DENKMALPFLEGE IN SÜDTIROL 2000

TUTELA DEI BENI CULTURALI IN ALTO ADIGE

DENKMALPFLEGE IN SÜDTIROL 2000

TUTELA DEI BENI CULTURALI IN ALTO ADIGE

DENKMALPFLEGE IN SÜDTIROL 2000

TUTELA DEI BENI CULTURALI IN ALTO ADIGE

DENKMALPFLEGE
IN SÜDTIROL
TUTELA DEI BENI CULTURALI
IN ALTO ADIGE
2000

HERAUSGEGEBEN VOM
LANDESDENKMALAMT BOZEN
A CURA DELLA SOPRINTEN-
DENZA PROVINCIALE AI BENI
CULTURALI DI BOLZANO

UMSCHLAGBILD:
INNICHEN, STIFTSKIRCHE
ST. KORBINIAN UND
CANDIDUS, DETAIL DER
KUPPELAUSMALUNG,
UM 1280
IN COPERTINA:
SAN CANDIDO, COLLEGIATA
DEI SANTI CANDIDO E COR-
BINIANO, DETTAGLIO DEL-
L'AFFRESCO DELLA CUPPOLA,
INTORNO AL 1280

FÜR INHALT UND FORM
DER BEITRÄGE SIND
DIE EINZELNEN AUTOREN
VERANTWORTLICH.
DEL CONTENUTO E DELLA
FORMA DEI CONTRIBUTI
SONO RESPONSABILI
I SINGOLI AUTORI.

REDAKTION / REDAZIONE:
HANS HEISS,
CATRIN MARZOLI,
HILDEGARD THURNER

ÜBERSETZUNG / TRADUZIONE:
DAVID CASAGRANDA,
LORENZO DAL RI,
RAFFAELLA FUSINA,
CATRIN MARZOLI,
ITALO MAURO,
ROMANA PRINOTH-
FORNWAGNER,
TIZIANO ROSANI,
UMBERTO TECCHIATI

GRAFIK / GRAFICA:
LUPE, BZ

2001
ALLE RECHTE, AUCH DIE
DES AUSZUGSWEISEN
NACHDRUCKS, BEHALTEN
SICH URHEBER UND
VERLEGER VOR.
© ATHESIA, BOZEN
DRUCK: ATHESIA GMBH
ISBN 88-8266-154-7

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
© ATHESIA, BOLZANO
STAMPA: ATHESIA SRL

Dr. Bruno Hosp
Landesrat für Denkmalpflege, deutsche und ladinische Kultur
Assessore ai beni culturali, cultura tedesca e ladina

Seit 1975, als das Europäische Denkmalschutzjahr die damals wie heute aktuellen Anliegen von Denkmalschutz und Denkmalpflege einer breiteren Öffentlichkeit nahe gebracht hat, kommt der Berichterstattung über denkmalpflegerische Aktivitäten eine neue Dimension zu.
Die Leistungen der damals noch jungen Landesdenkmalpflege in den ersten sieben Jahren 1974–1980 wurden 1981 in der Informationsschrift des Landtages und der Landesregierung als Sammelbericht vorgestellt. 1983 beginnt die Reihe jährlicher Tätigkeitsberichte, die im ersten Jahr im Rahmen der Kulturberichte aus Tirol erschienen sind, seit 1984 als eigenständige Publikationen des Landesdenkmalamtes aufliegen. Aufgrund von Zusammenlegungen auf zwei Jahre, einmal auch auf fünf Jahre sind bis heute zehn Bände „Denkmalpflege in Südtirol" herausgekommen. Neben den Kurzberichten konnte darin eine stattliche Zahl von wissenschaftlichen Aufsätzen dem interessierten Publikum vorgelegt werden. Da nunmehr eine eigene wissenschaftliche Forschungsreihe geplant ist, erscheint der Jahresbericht des Landesdenkmalamtes erstmals in neuem Gewand. Mehr Bilder und ein neues Layout sollen den denkmalpflegerischen Ertrag des symbolträchtigen Jahres 2000 in bestmöglicher Art und Weise festhalten und unter die Leute bringen. Mögen sich die Vorgangsweisen, Technologien und Methodologien in den Bereichen der Boden-, Bau- und Kunstdenkmäler sowie des Archivgutes noch so unterscheiden, die grundlegende Überzeugung, dass Kulturgüter im öffentlichen Interesse zu schützen und zu erhalten sind, gilt ausnahmslos und mit gleicher Wirkkraft für das archäologische Fundstück, für das Architekturdenkmal, für die Pergamenturkunde. Untrennbar verbunden mit der Erhaltung ist die Erforschung der uns anvertrauten Kulturgüter. Dabei sollen die Ergebnisse nicht nur der Fachwelt zugänglich gemacht werden. Ausstellungen, Vorträge und Veröffentlichungen dienen der Verbreitung von einschlägigem Wissen, möchten aber andererseits um Verständnis, mehr noch um engagierte Partnerschaft werben. In diesem Sinne wünsche ich der neuen alten Veröffentlichung eine gute Aufnahme und weite Verbreitung.

A partire dal 1975, grazie alla celebrazione dell'anno europeo dei beni culturali, si è registrata una più diffusa consapevolezza delle sempre attuali problematiche della tutela e della conservazione, mentre la divulgazione delle attività in questi campi ha assunto un'ampiezza prima inusitata. Nel 1981 era stato riassunto e presentato sull'organo d'informazione stampa del Consiglio e della Giunta provinciale l'operato dell'allora neoistituita Soprintendenza provinciale ai beni culturali tra il 1974 ed il 1980. Nel 1983 si è quindi dato avvio alla serie delle relazioni annuali, la prima delle quali presentata nell'ambito dei "Kulturberichte aus Tirol", ma già dal 1984 pubblicate come volumi autonomi della Soprintendenza. Essendo state talvolta condensate due annate in un unico testo, in un caso addirittura cinque, risultano sino ad oggi editi dieci volumi della serie "Tutela dei beni culturali in Alto Adige". Oltre alle brevi relazioni sui singoli edifici oggetto d'intervento, il pubblico interessato può ritrovarvi un'ampia serie di saggi scientifici.
Essendo ora prevista una specifica collana per i saggi scientifici, la relazione annuale della Soprintendenza viene quest'anno presentata in una veste tipografica inedita. Più immagini ed una nuova grafica, cui è affidato il compito di riassumere al meglio e divulgare fra la popolazione l'attività svolta nel corso del simbolico anno 2000 a tutela dei beni culturali della nostra Provincia. Per quanto le modalità, le tecnologie e le metodologie d'intervento risultino tanto differenti nei singoli campi dell'archeologia, della tutela storico-artistica e dei beni archivistici, unica è tuttavia la convinzione che i beni culturali vadano tutelati nell'interesse dell'intera collettività, senza eccezioni e con la stessa valenza, si tratti di ritrovamenti archeologici, di monumenti architettonici o di documenti pergamenacei. Al compito della conservazione si lega indissolubilmente la priorità della ricerca scientifica sui beni affidatici.
I risultati di tali studi non possono rimanere patrimonio del solo mondo scientifico; le mostre, le relazioni e le pubblicazioni hanno dunque il compito di divulgare le conoscenze raggiunte: esse devono però anche divenire occasioni di dialogo, ed ancor più appelli alla collaborazione. In tal senso auspico che questa rinnovata pubblicazione tradizionale possa incontrare l'interesse del pubblico ed un'ampia diffusione.

DENKMALPFLEGE
BENI CULTURALI

LANDESKONSERVATOR
SOPRINTENDENTE
DR. HELMUT STAMPFER

STELLVERTRETERIN
SOSTITUTA
DR. WALTRAUD KOFLER ENGL

JURIST / LEGALE
DR. THOMAS MATHÀ
(BIS 14. JULI)

SEKRETARIAT / SEGRETERIA
CAROL ARGENTON

AMTSWART / COMMESSO
ANTON MAIR

HAUSWART / CUSTODE
SERAFIN MAJOR

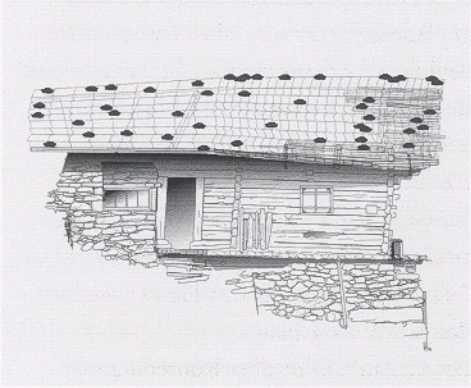
HAUSWARTE SCHLOSS
VELTHURNS / CUSTODI DI
CASTEL VELTURNO
ROSA PUTZER GASSER
ALOIS GASSER

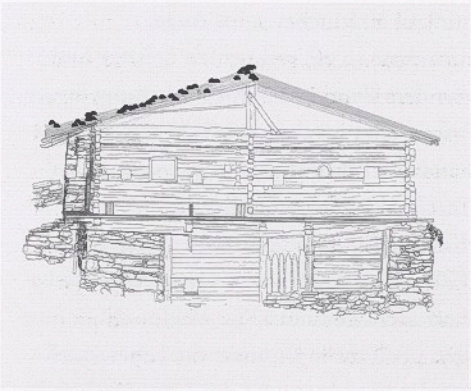
Dr. Helmut Stampfer
Landeskonservator
Soprintendente provinciale

Denkmalpflege äußert sich nicht nur als kulturelle Tätigkeit, sondern als menschliche Begegnung zwischen öffentlichem und privatem Bereich, zwischen Vertretern verschiedener Interessen und Fachdisziplinen. An der nicht immer einfachen, aber meist konstruktiven Zusammenarbeit, ohne die Denkmalpflege nicht gelingen kann, sind Eigentümer, Verwalter, Architekten, Kunsthistoriker, Archäologen, Archivare, Restauratoren und Handwerker maßgeblich beteiligt.
Allen direkt oder indirekt Beteiligten, aber auch allen, die sich im weitesten Sinne für Kultur interessieren, wird auf den folgenden Seiten der relevante Ertrag eines Jahres an Restaurierungen, Grabungen und Archivarbeit vorgestellt. Neue Erkenntnisse und Forschungsergebnisse, die beinahe jede denkmalpflegerische Maßnahme mit sich bringt, stehen dabei im Mittelpunkt.
Die zeitaufwändigen, aber für Außenstehende weniger interessanten Verwaltungsmaßnahmen wie Genehmigungen, Beiträge, Steuerbescheinigungen scheinen hingegen kaum auf. Den Aufgabenbereichen der drei Ämter entsprechend springen die große Bandbreite und der außergewöhnliche Reichtum an Kulturgütern ins Auge.
Um diese so oft verkannten Schätze und die Bemühungen zu ihrer Erhaltung besser bekannt zu machen, wird die seit 1984 bestehende Reihe in neuer graphischer Aufmachung weitergeführt.
Kulturgüter sind die einzigen materiellen Güter, deren Wert im Lauf der Jahre steigt und nicht abnimmt. Sie werden daher morgen noch mehr als heute die Lebensqualität des Einzelnen und der Gemeinschaft bereichern. Aufgrund ihrer Einzigartigkeit und Unersetzlichkeit brauchen sie Zuwendung, Pflege, Schutz.

La conservazione dei beni culturali non è solamente un'attività culturale, è anche un incontro tra vari interessi e discipline diverse fra loro, coinvolgendo tanto l'ambito pubblico quanto quello privato.
A quest'opera, non sempre facile ma molto spesso costruttiva, partecipano soprattutto i proprietari di beni culturali, gli amministratori, gli architetti, gli storici dell'arte, gli archeologi, gli archivisti, i restauratori e gli artigiani.
Nella presente pubblicazione viene presentato a tutti coloro che prendono direttamente od indirettamente parte a questa attività, ma anche a coloro che s'interessano di cultura nel senso più ampio del termine, il frutto di un anno di restauri, scavi archeologici e lavoro d'archivio. Sono posti in particolare rilievo i risultati delle ricerche e le nuove scoperte, che accompagnano pressoché ogni intervento di conservazione dei beni culturali. Passa inevitabilmente in secondo piano l'assai dispendioso lavoro amministrativo, meno interessante per il pubblico dei lettori: il rilascio delle autorizzazioni, la concessione di contributi, le dichiarazioni fiscali.
Colpisce invece, se commisurata ai compiti dei tre Uffici, la varietà e l'insolita ricchezza di beni culturali. Al fine di rendere più noti tanto questi tesori che l'impegno necessario per la loro conservazione, viene ora proseguita con una nuova veste grafica la serie delle relazioni annuali pubblicate sin dal 1984.
I beni culturali sono gli unici beni materiali il cui valore cresce negli anni invece di diminuire. Anche in futuro essi sapranno arricchire ancor più la qualità della vita dei singoli e delle collettività. La loro unicità ed insostituibilità reclamano la nostra attenzione, cura e protezione.

AMT FÜR BAU- UND
KUNSTDENKMÄLER
UFFICIO BENI
ARCHITETTONICI
E ARTISTICI





Tätigkeit und Schwerpunkte

Bau- und Kunstdenkmalpflege geschieht mit und in der Öffentlichkeit. Denkmalpflegerisches Handeln und denkmalpflegerische Anliegen bedürfen daher der Kommunikation mit der Bevölkerung, den Politikern und den Medien um verständlich und akzeptiert zu werden. Information und Berichterstattung ist eine Form und neben ständig wachsenden, fachlichen Ansprüchen und der oftmals zermürbenden bürokratischen Alltagsarbeit eine ernst zu nehmende Aufgabe, die Denkmalpfleger und Denkmalpflegerinnen zu erfüllen haben. In dieser Richtung ist das Amt mit der Herausgabe einer ämterübergreifenden Informationsbroschüre „Kulturdenkmäler: Bewahren, Restaurieren, Nutzen" für Denkmaleigentümer und Interessierte, der Beteiligung an der 23. Internationalen Herbstmesse in Bozen, einer verstärkten Vortragstätigkeit und Pressearbeit der Mitarbeiter aktiv geworden. Die Internet-Präsenz mit einer eigenen Homepage ist für das Jahr 2001 geplant.

Die Öffentlichkeit über Konservierungs-, Restaurierungs- und Sanierungsmaßnahmen an denkmalgeschützten Objekten über Neunutzungen, Erfolge und Misserfolge zu informieren und in Hinblick auf ihre kunsthistorisch, historisch, architektonisch- und handwerklich-technischen Bedeutungen in Text und Bild vorzustellen, ist das Ziel des vorliegenden Berichtes. Wertungen, gemessen an den Grundsätzen der Denkmalpflege, das Aufzeigen von wirtschaftlichen und politischen Sachzwängen und von Verlusten gehört mit zu einer kritischen Bewusstseinsbildung und differenzierten Darstellungsweise und dient nicht zuletzt auch der Selbstreflexion unseres Handelns. Verluste sind seltener auf Ursachen wie Brand oder Naturkatastrophen als vielmehr auf mangelndes Verständnis, mutwillige Zerstörungen (Dachstuhl am Steinachheim/Meran) oder auf von der Landesregierung im Rekurswege genehmigte Abbrüche, wie die Entkernung der Villa Schenk in Meran, zurückzuführen. Gleichzeitig müssen die Berichte für so manche Maßnahme der Notwendigkeit der Dokumentation Genüge tun, wenn auch in sehr knapper Form.

Für die Öffentlichkeit relevante Maßnah-

Aspetti principali dell'attività di tutela

La tutela dei beni culturali avviene pubblicamente ed in collaborazione con la cittadinanza. L'attività di tutela e le questioni ad essa connesse, per essere comprese e suscitare consenso, abbisognano dunque di una buona comunicazione verso la popolazione, i rappresentanti politici ed i mass-media. Informare e rendere conto delle attività svolte è dunque uno dei compiti che i responsabili della tutela, peraltro sempre più incalzati dalle crescenti esigenze scientifiche e dalla logorante quotidianità burocratica, devono assumere con la massima serietà. È proprio in tale direzione che vanno le iniziative dell'Ufficio: è stata data alle stampe la pubblicazione informativa "Beni culturali: conservazione, restauro, valorizzazione" ideata sia per i proprietari di beni culturali che per tutti gli interessati, si è preso parte alla 23ª Fiera internazionale d'autunno a Bolzano, si è dato vita ad una più articolata attività di conferenze e di contatti con la stampa da parte dei collaboratori dell'Ufficio. Per il 2001 è inoltre prevista la presenza in rete con delle autonome e specifiche pagine internet.

La presente pubblicazione intende informare l'opinione pubblica circa i provvedimenti di conservazione, di restauro e di risanamento di oggetti tutelati ai sensi della legge specifica, per informare sulle nuove destinazioni, sui successi e gli insuccessi registrati e per presentare tali beni dal punto di vista storico, storico-artistico, architettonico e tecnico-artigianale. Le valutazioni avanzate in base ai principi della conservazione dei beni culturali, l'evidenza delle riflessioni di natura economica, le decisioni politiche, ed infine le perdite riflettono l'autocoscienza critica, fungendo non da ultimo da momento di riflessione sull'azione intrapresa. Le perdite sono raramente riconducibili al fuoco o alle catastrofi naturali, più spesso alla scarsa coscienza del bene culturale, alla distruzione volontaria – è il caso del tetto della residenza Steinachheim a Merano – o agli abbattimenti approvati dalla Giunta provinciale dopo la presentazione di ricorsi, come avvenuto per le demolizioni interne nella villa Schenk a Merano. Al contempo le relazioni devono soddisfare in taluni casi anche ad esigenze di documentazione, per quanto in forma assai stringata. Gli interventi

Dr. Waltraud Kofler Engl
Amtsdirektorin
Direttrice d'ufficio

ST. LEONHARD
IN PASSEIER,
PFISTRAD-ALM

SAN LEONARDO
IN PASSIRIA,
ALPE DI PFISTRAD

men an 236 Objekten sind nach Gemeinden geordnet besprochen und um Hinweise auf angewandte Materialien und historische Techniken ergänzt.
Mit etwa 50% hat die sakrale Bau- und Kunstdenkmalpflege einen sehr hohen Anteil an den denkmalpflegerischen Aktivitäten. Dabei ist die Zahl der Gesamtrestaurierungen der Pfarr- und Stadtkirchen im Vergleich zu den Vorjahren geringer geworden.
Die Arbeiten haben sich stärker auf Filialkirchen und Kapellen sowie auf deren Inventar und Ausstattung verlagert. Von den zehn größeren Kirchenrestaurierungen sind jene der romanischen Stiftskirche von Innichen, der gotischen Pfarrkirche von Terlan, der Pfarrkirche von Pfunders, der Evangelischen Christuskirche von Meran, der barocken Pfarrkirche von Niedervintl und der Pfarrkirche von Teis/Villnöß mit ihrer neugotischen Ausmalung besonders zu erwähnen.
Die bei Kircheninnenrestaurierungen meist anfallende Umgestaltung der Altarräume im Sinne der neuen Liturgie konnte trotz reger Diskussion mit der Geistlichkeit und den Pfarrgemeinderäten meistens in zeitgenössischen Formen erfolgen. Wenig erfreulich ist die Tendenz, Kircheninnenräume, welche erst vor 15 bis 20 Jahren restauriert wurden, aufgrund der Verschmutzungen schlecht funktionierender Kirchenheizungen erneut zu reinigen und unweigerlich einem weiteren Substanzverlust auszusetzen. Die Pfarrkir-

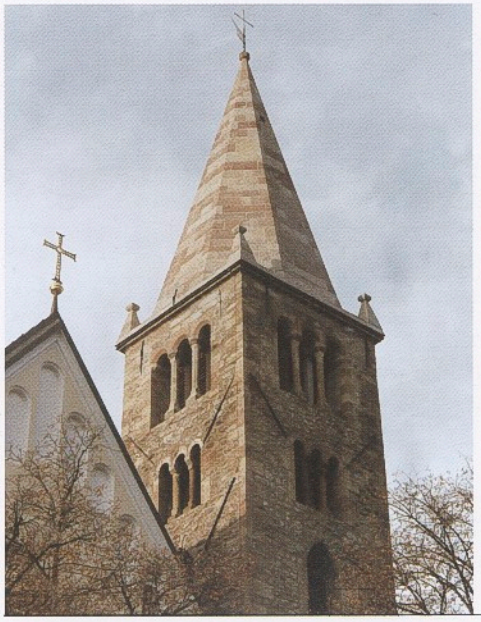
svolti su 239 beni architettonici sono ordinati per comuni ed integrati con riferimenti ai materiali impiegati ed alle tecniche utilizzate.
La conservazione dei beni d'arte sacra riguarda all'incirca il 50% del totale e copre dunque una percentuale assai elevata nell'ambito dell'attività di tutela. Il numero dei risanamenti in parrocchiali e chiese di città è peraltro diminuita rispetto all'anno precedente. I lavori si sono maggiormente concentrati su chiese secondarie e cappelle, così come sul loro mobilio. Fra i dieci maggiori interventi di restauro su chiese si distinguono soprattutto quelli per la collegiata romanica di San Candido, per la parrocchiale gotica di Terlano, per la parrocchiale di Fundres, per la chiesa evangelica di Merano, per la parrocchiale barocca di Vandoies di Sotto e per la parrocchiale di Tiso a Funes con la sua decorazione interna neogotica. La ristrutturazione dell'area presbiteriale, svolta spesso in occasione dei restauri nell'ambito delle rinnovate esigenze liturgiche, è stata attuata quasi sempre in modi artistici contemporanei, nonostante talune animate discussioni con il clero ed i consigli parrocchiali. Meno positiva si è dimostrata l'esigenza di dover nuovamente pulire gli interni di chiese restaurate quindici-venti anni fa, sporcati da riscaldamenti malfunzionanti, con inevitabili pericoli per la conservazione dei beni stessi: le parrocchiali di Falzes e di Perca non rappresentano in ciò dei casi isolati. Nella nostra Provincia sono

chen von Pfalzen und Percha sind keine Einzelfälle. Im Bereich der Ausstattung sind es die in unserem Land in besonderer Dichte erhaltenen Wandmalereien, welche Gegenstand von Restaurierungsmaßnahmen oder neu gefunden wurden. Die mehrjährigen Arbeiten im Brixner Kreuzgang, im Presbyterium der Pfarrkirche von Tramin oder in St. Peter in Gratsch seien nur beispielhaft genannt. Neufunde wie der hochgotische Margarethenzyklus in St. Margareth im Stift Neustift sind eine Bereicherung für die Kunstgeschichte des Landes und bringen möglicherweise die Kunstwissenschaft ein Stück weiter.

In der profanen Denkmalpflege liegt ein Schwerpunkt eindeutig im Bereich der Altstädte von Bozen, Meran, Brixen, Bruneck und Sterzing, wobei durch den Anspruch auf optimale wirtschaftliche Nutzung der Kubatur die Forderung nach größerer Kompromissbereitschaft der Denkmalpflege ständig zunimmt. Gelungene Gesamtsanierungen wie jene des Laubenhauses Nr. 92 in Bozen oder des Hauses Albuingasse 7 in Brixen sind Beispiele dafür, dass Denkmalpflege und zeitgemäße Wohn- und Geschäftsnutzungen keine Widersprüche sind. Die Fassadenrestaurierungen des Palais Campofranco in Bozen, des ehemaligen Gasthofes Goldener Stern in Brixen werten nicht nur die Gebäude für sich, sondern das gesamte Stadtbild auf.

Im Bereich der Ausstattung galt es nicht nur Wandmalereien, Stuck und wertvolle Täfelungen, sondern auch bescheidenere Zeugnisse dieser Gattung wie Putze, Böden, Türen und Fenster zu erhalten und zu restaurieren. Nur eine gute Zusammenarbeit von Bauherr, Planer, Denkmalpfleger, Restaurator und Handwerker ist Gewähr für eine gute Restaurierung, wie zahlreiche gelungene Beispiele beweisen.

Neben den historischen Stadtkernen fällt eine Reihe von Initiativen auf Ansitze, ländlich-bäuerliche Architektur und Villen. Sie reichen auch hier von Einzelmaßnahmen wie Dachdeckungen, Entfeuchtungen, Fassadenrestaurierungen bis zu Gesamtsanierungen, Umbauten und Nutzungsänderungen. Der Ansitz Massauer in Eppan, Sorà in Kolfuschg, der Unterglanzhof in Marling, der Gurtenhof in Tisens stehen für



SARNTAL, TURM DER PFARRKIRCHE MARIA HIMMELFAHRT

SARENTINO, CAMPANILE DELLA PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA

presenti numerosi cicli parietali affrescati che sono stati oggetto di restauri o che sono stati per la prima volta riportati alla luce. Siano citati a mo' di esempio i lavori eseguiti nel chiostro di Bressanone, oppure quelli nel presbiterio della parrocchiale di Termeno ovvero a San Pietro sopra Quarazze. Le scoperte come il ciclo gotico di santa Margherita nella parrocchiale omonima a Novacella sono un arricchimento per la nostra storia dell'arte e rappresenteranno forse un ulteriore tassello per la ricerca.

La tutela dei beni culturali profani si concentra decisamente nell'ambito dei centri storici delle città di Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno dove, crescendo la richiesta di un ottimale utilizzo economico delle cubature, aumenta anche la richiesta di compromessi da parte degli organi preposti alla tutela. I risanamenti riusciti, come quelli al civico 92 della via Portici di Bolzano o della casa in via Albuino 7 a Bressanone, sono ottimi esempi di come la tutela dei beni culturali non si ponga in contraddizione con gli utilizzi odierni di spazi abitativi o commerciali. I restauri delle facciate del Palazzo Campofranco a Bolzano e dell'ex albergo Stella d'oro a Bressanone non valorizzano solo gli edifici interessati, ma altresì l'intera fisionomia cittadina.

In merito a pareti ed arredi, non ci si è limitati alla tutela di affreschi, stucchi e rivestimenti lignei, ma si sono altresì salvaguardate testimonianze più modeste come intonaci,

MERAN, OTTO-HUBER-STRASSE 1

MERANO, VIA OTTO HUBER 1

schonende Bestandserhaltung und zeitgemäße Wohnnutzung. Die Restaurierung und Musealisierung des mittelalterlichen Holzbaus der Alten Kaser auf der Pfistradalm in St. Leonhard in Passeier zeigen den möglichen positiven Umgang mit einem Objekt, das nur noch für das Freilichtmuseum geeignet schien.
Erhaltungsmaßnahmen an Burgen und Schlössern zeugen davon, dass hier eine intensive und stete Pflege notwendig ist. Die Neudeckung der Burg Tarantsberg/Naturns, von Schloss Planta/Meran, die Sicherungsarbeiten an der Jaufenburg waren fundamental für den Weiterbestand.
Wie in den letzten Jahren hat das Amt Eigeninitiativen für die Sicherung und Konservierung der zahlreichen Burgruinen im Lande gesetzt. Meist in Privatbesitz, ohne wirtschaftlichen Nutzen und Funktion für den Eigentümer, sind eine verstärkte Aktivität und Finanzierung von Seiten der öffentlichen Hand notwendig.
Der Fortgang der Arbeiten an der Mühlbacher Klause, der Ruine Casatsch bei Nals, der Ruine Neurasen in Oberrasen hält den weiteren Verfall auf.
An öffentlichen Geldern wurden im Jahr 2000 für den Bereich Bau- und Kunstdenkmalpflege Lire 10.993.641.000 zur Verfügung gestellt. Davon gingen Lire 9.850.000.000 in Form von Beiträgen an die hier veröffentlichten Maßnahmen, ein

pavimenti, porte e finestre. Il buon esito di un restauro è peraltro garantito solo da una buona collaborazione tra proprietario, architetto, funzionario preposto alla tutela ed artigiano incaricato, come è testimoniato da numerosissimi esempi fortunati.
Oltre ai nuclei storici cittadini vi sono stati numerosi altri interventi su residenze, edifici d'architettura rurale e ville. Anche in questo caso lo spettro varia da interventi singoli come la copertura del tetto, i lavori di deumidificazione, il restauro delle facciate sino ad opere di risanamento generale, ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso. La residenze Massauer ad Appiano, Sorà a Colfosco, l'Unterglanzhof a Marlengo e il Gurtenhof a Tesimo sono begli esempi di conservazione del patrimonio architettonico e di utilizzo secondo standard abitativi moderni. Il restauro e la musealizzazione della costruzione lignea medievale della vecchia casera presso la malga di Pfistrad a San Leonardo in Passiria mostrano invece un esempio di intelligente utilizzo della struttura, che sembrava adatta solo ad essere trasferita in un museo etnografico all'aria aperta.
Gli interventi conservativi nei castelli evidenziano come sia qui necessaria una cura intensa e continua. La copertura dei castelli di Tarantsberg presso Naturno, Planta a Merano ed i lavori di sicurezza statica presso Castel Giovo erano assolutamente indispensabili per garantirne la conservazione.
Come negli anni precedenti, anche nel 2000 l'Ufficio ha posto in essere iniziative dirette per la sicurezza statica e la conservazione di numerose rovine di castelli in tutto il territorio provinciale. Poiché tali rovine sono spesso in proprietà privata, prive di reale valore economico e di possibilità di utilizzo, è necessario garantire un più forte intervento da parte dell'Ente pubblico. La prosecuzione dei lavori presso la Chiusa di Rio Pusteria, alla rovina di Casatsch sopra Nalles ed alla rovina Neurasen a Rasun di Sopra ha permesso di interromperne il progressivo degrado.
Nel corso del 2000 il settore dei beni architettonici ed artistici ha messo a disposizione finanziamenti pubblici per un totale complessivo di lire 10.993.641.000. Di questa cifra sono state utilizzate complessivamente lire 9.850.000.000 in forma di contributo per le misure di seguito elencate, con una

BOZEN, PALAIS CAMPOFRANCO

BOLZANO, PALAZZO CAMPOFRANCO

großer Anteil in den sakralen Bereich.
Mit der Restsumme von Lire 1.143.091.000 setzte man Eigeninitiativen wie die Sicherung der Jaufenburg, die Fassadenrestaurierung des Hohen Hauses in Gufidaun, sowie eine große Zahl kleinerer Maßnahmen und Untersuchungen.
Lire 2.000.000.000 aus den staatlichen Lottogeldern gingen in die Konservierung der Mühlbacher Klause, die Restaurierung der Kreuzgangsfresken in Brixen, in die Außenrestaurierung der Pfarrkirche von Terlan und die Restaurierung der Stiftskirche von Innichen.

elevata percentuale per gli edifici sacri. Con la somma restante di lire 1.143.091.000 si è posto mano a lavori in amministrazione diretta, come i lavori di sicurezza statica di Castel Giovo, il restauro della facciata della Hohes Haus a Gudon, oltre ad una ampia serie di interventi minori ed indagini scientifiche.
Due miliardi di lire provenienti dai ricavi del gioco del lotto nazionale sono stati impiegati per i lavori di conservazione presso la Chiusa di Rio Pusteria, il restauro degli affreschi nel chiostro di Bressanone, il restauro delle facciate esterne della parrocchiale di Terlano e il restauro della collegiata di San Candido.

RESTAURIERUNGEN

Sakrale Denkmäler

55 Kirchen (Pfarrkirchen, Kloster- und Stiftskirchen, Wallfahrts- und Filialkirchen), 9 Klöster und Stiftsgebäude, 12 Kapellen, 6 Widume, 8 Friedhöfe, 2 Bildstöcke, 27 bewegliche Kunstdenkmäler.

Profane Denkmäler

16 Burgen und Schlösser, 4 Ruinen, 13 Ansitze, 12 öffentliche Bauten (Museen, Gerichte, Krankenhäuser, Schulen, Verwaltungsgebäude, Gemeindeämter), 26 Altstadthäuser, 24 Häuser allgemein, 20 Bauernhäuser, 1 historischer Garten, 2 Kleindenkmäler, 2 bewegliche Denkmäler.

RESTAURI

Beni ecclesiastici

55 chiese (parrocchiali, chiese conventuali, collegiate, santuari e chiese filiali), 9 conventi ed edifici conventuali, 12 cappelle, 6 canoniche, 8 cimiteri, 2 capitelli, 27 beni mobili artistici.

Beni profani

16 rocche e castelli, 4 rovine, 13 residenze, 12 edifici pubblici (musei, sedi di tribunale, ospedali, scuole, sedi amministrative, municipi), 26 case di centri storici, 24 case in genere, 20 architetture rurali, 1 giardino storico, 2 monumenti minori, 2 beni mobili artistici.

pfb	Pier Francesco Bonaventura
vd	Verena Dissertori
wke	Waltraud Kofler Engl
kmm	Klaus-Michael Mathieu
hsc	Heidrun Schroffenegger
hs	Helmut Stampfer
ht	Hildegard Thurner
ct	Carlo Trentini

Direktorin
Direttrice
Dr. Waltraud Kofler Engl
Stellvertreter
Sostituto
Dr. Arch.
Klaus-Michael Mathieu
Verwaltungsinspektorinnen
und Verwaltungsinspektoren
Ispettrici/ori amministrativi
Dr. Arch.
Pier Francesco Bonaventura
Dr. Verena Dissertori
Dr. Arch.
Klaus-Michael Mathieu
Dr. Heidrun Schroffenegger
(seit 7. August / dal 7 agosto)
Dr. Hildegard Thurner
Dr. Arch. Carlo Trentini
Buchhaltung
Contabilità
Rag. Priska Blaas
(seit 3. April / dal 3 aprile)
Sekretariat
Segreteria
Annemarie Brunner
Anny Brunner
(bis 13. Februar / fino al 13 febbraio)
Nadia Khalid
Daniela Mück
Katja Paler
(seit 12. Februar in Mutterschaft /
in maternità dal 12 febbraio)

NEUE UNTERSCHUTZSTELLUNGEN — NUOVI VINCOLI

Der Landeskonservator hat der Landesregierung 19 Bauten zur Unterschutzstellung vorgeschlagen. Für drei davon – Lantler in St. Johann im Ahrntal, ehemalige Bibliothek der Kartause im Schnalstal und Schleuse auf der Töll – wurde sie aufgrund von Einwänden der Eigentümer bzw. Verwalter abgelehnt, für 15 angenommen, für einen auf die Stubentäfelung beschränkt. Außerdem wurde ein bewegliches Kunstwerk in Privatbesitz unter Denkmalschutz gestellt. Auf Antrag des Landeskonservators hat die Landesregierung neun Denkmalschutzbindungen auf Bauten aufgehoben.

Il soprintendente ai beni culturali ha proposto alla Giunta provinciale il vincolo per 19 edifici. Per tre di essi – maso Lantler a San Giovanni in Valle Aurina, ex biblioteca della Certosa nella Val Senales e diga di Tel – la proposta è stata respinta in seguito all'opposizione da parte dei proprietari o, rispettivamente, degli amministratori, in un caso essa è stata limitata al tavolato ligneo della stube, per 15 edifici è stata infine accolta. Inoltre è stato vincolato un bene artistico mobile di proprietà privata. Su proposta del soprintendente sono stati revocati nove vincoli relativi a beni architettonici.

BAUTEN

Fleimstaler Bahnhof
[Bp. 214, E.ZI. 960/II, K.G. Auer]
Zweigeschossiger Bau mit Kreuzgiebel, Rundbogenfenster und Riefenputz, um 1920. Im Erdgeschoss ehemalige Bahnhofshalle mit Türen aus der Bauzeit. Gegen Süden eingeschossiger Anbau.

Ehemaliges Arbeitervereinshaus
[Bp. 153, E.ZI. 356/II, K.G. Gossensaß]
Zweigeschossiger Bau auf „L"- förmigem Grundriss, 1905/06 vom „Verein der katholischen Arbeiter" Gossensaß als Arbeiterwohnheim samt Theatersaal errichtet. Fassaden mit Eckquaderung, Gesims- und Pilaster-

BENI ARCHITETTONICI

Stazione della ferrovia in Val di Fiemme AUER
[p.ed. 214, P.T. 960/II, C.C. Ora] ORA
Costruzione risalente al 1920 circa, a due piani con timpano trasversale, finestre ad arco pieno e intonaco graffiato. Al pianoterra ex atrio della stazione con porte originali. Verso sud aggiunta ad un piano solo.

Ex casa sociale dei lavoratori BRENNER
[p.ed. 153, P.T. 356/II, C.C. Colle Isarco] BRENNERO
Costruzione a due piani su pianta ad "L", eretta nel 1905/06 dal "Verein der katholischen Arbeiter" (Società dei lavoratori cattolici) per abitazioni e per una sala di teatro. Facciate con conci d'angolo, marcapiani e lesene.

AUER, FLEIMSTALER BAHNHOF

ORA, STAZIONE DELLA FERROVIA VAL DI FIEMME

gliederung. Im Erdgeschoss Theatersaal mit Empore und Wandgemälden (Walther von der Vogelweide, Oswald von Wolkenstein).

Lourdeskapelle
[Bp. 122, E.ZI. 12/II, K.G. Gossensaß]
Kleiner Bau, 1891 in neuromanischen Stilformen errichtet. Rechtecktür mit rundbogigem Oberlicht in Farbverglasung. Gewölbter Raum, Lourdesgrotte.

Al pianoterra sala da teatro con galleria e pitture murali dell'epoca (Walther von der Vogelweide, Oswald von Wolkenstein).

Cappella della Madonna di Lourdes
[p.ed. 122, P.T. 356/II, C.C. Colle Isarco]
Piccolo edificio eretto nel 1891 in stile neoromanico. Porta rettangolare con sopraffinestra ad arco pieno con vetro colorato. Interno a volta, grotta di Lourdes.

BRIXEN
BRESSANONE

Laubengasse 3
[Bp. 201, E.ZI. 139/II, K.G. Brixen]
Viergeschossiger Bau, im Kern spätmittelalterlich. Im Erdgeschoss mehrere gewölbte Räume, im ersten Stock ein gewölbter Raum. Originale Fenster aus der Zeit um 1900.

Via Portici 3
[p.ed. 201, P.T. 139/II, C.C. Bressanone]
Edificio a quattro piani con nucleo tardomedievale. Al pianoterra alcuni locali con volte, al primo piano un locale con volte. Finestre originali risalenti al 1900 circa.

HAFLING
AVELENGO

Bildstock
[auf Gp. 342/1, E.ZI. 1/I, K.G. Hafling]
Spätgotischer Bildstock unterhalb der Kirche St. Katharina in der Scharte mit Wandmalereien des frühen 15. Jahrhunderts. In der Rundbogennische Kreuzigungsgruppe, am Tonnengewölbe Christus mit den Evangelistensymbolen, seitlich je drei Heilige. An der Stirnseite zwei Engel mit dem Schweißtuch.

Capitello
[su p.f. 342/1, P.T. 1/I, C.C. Avelengo]
Capitello di epoca tardogotica posto sotto la chiesa di Santa Caterina ad Avelengo e con affreschi dell'inizio del Quattrocento. Nella nicchia ad arco crocifissione, sulla volta a botte Cristo e i simboli degli evangelisti, su ciascun lato tre santi. Sul frontone due angeli con il sudario.

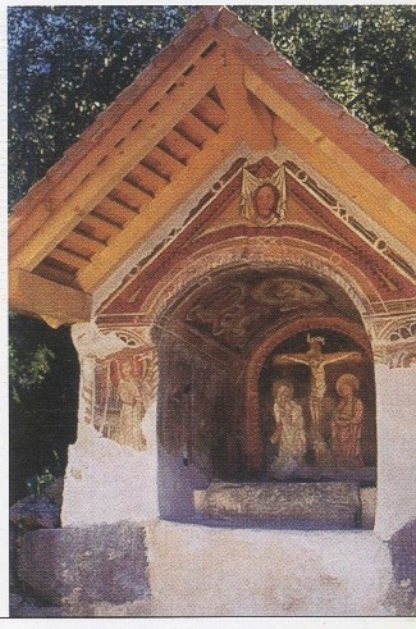
KASTELRUTH
CASTELROTTO

Lampele, St. Michael
[Bp. 170, E.ZL. 490/II, K.G. Kastelruth]
Die Landesregierung ist der Meinung, dass die Voraussetzungen für eine Denkmal-

Lampele, San Michele
[p.ed. 170, P.T. 490/II, C.C. Castelrotto]
La Giunta provinciale ritiene manchino i presupposti per vincolare l'intero maso in

AUER, FLEIMSTALER BAHNHOF, DETAIL DER FASSADE

ORA, STAZIONE DELLA FERROVIA VAL DI FIEMME, DETTAGLIO DELLA FACCIATA



HAFLING, SPÄTGOTISCHER BILDSTOCK

AVELENGO, CAPITELLO TARDOGOTICO

schutzbindung des gesamten Hofes fehlen, daher wird nur die spätgotische Stubentäfelung unter Denkmalschutz gestellt.

Rathaus

[Bp. 554/1, E.ZL. 296/II, K.G. Lana] 1906 als Hotel Royal erbaut, viergeschossiger Bau mit reicher klassizistischer Fassadengestaltung, Balkone mit Eisengitter, Eckquaderung, Mittelrisalit. Seit 1919 Sitz der Gemeindeverwaltung.

Kloster Lanegg und Mädchenschule

[Bp. 347, E.ZL. 24/I] [Bp. 591, E.ZL. 24/I, K.G. Lana] Seit 1841 Mutterhaus der Deutschordensschwestern, ehemaliger Edelsitz der Herren von Helmstorf, Hausmann und Sagburg (16.–19. Jahrhundert).

Knabenschule

[Bp. 600, E.ZL. 901/II, K.G. Lana] 1912 nach Plänen von Theodor Fischer (München) erbautes Schulgebäude mit beidseitiger Freitreppe, Eckquaderung und offener Säulenhalle vor der ehemaligen Schulkapelle St. Aloisius.

Pfarrgasse 1

[Bp. 14, E.ZI. 790, K.G. Margreid] Lang gezogener, dreigeschossiger Bau mit steingerahmten Rundbogenportalen. Ebenerdig Räume mit Flachgewölbe auf Steinpfeilern. Durchfahrt mit Tonnengewölbe

oggetto, quindi soltanto il tavolato ligneo della stube di epoca tardogotica è stato soggetto a vincolo di tutela storico-artistica.

Municipio

LANA

[p.ed. 554/1, P.T. 296/II, C.C. Lana] Costruito nel 1906 (Hotel Royal): fabbricato a quattro piani con facciate in stile classicistico, balconi con ringhiere in ferro, pietre angolari e corpo aggettante centrale. Dal 1919 è sede dell'amministrazione comunale.

Convento Lanegg e Scuola femminile

[p.ed. 347, P.T. 24/I] [p.ed. 591, P.T. 24/I, C.C. Lana] Dal 1841 casa madre delle Suore dell'Ordine Teutonico, antecedentemente residenza dei signori von Helmstorf, Hausmann e Sagburg (dal XVI al XIX secolo).

Scuola elementare

[p.ed. 600, P.T. 901/II, C.C. Lana] Edificio scolastico costruito nel 1912 su progetto di Theodor Fischer (Monaco di Baviera). Gradinata da ambo i lati, pietre angolari, atrio colonnato aperto dinanzi alla ex cappella dedicata a san Luigi.

Via della Parrocchia, 1

MARGREID MAGRÉ

[p.ed. 14, P.T. 790, C.C. Magré] Edificio di tre piani di forma allungata con portali a tutto sesto in pietra. Al piano terra ambienti con volti ribassati, volti a crociera su pilastri in pietra. Passaggio

MARGREID,
PFARRGASSE 1,
NEUFUND VON
SPÄTGOTISCHEN
PROFANEN MALEREIEN

MAGRÉ,
VIA PARROCCHIA 1,
AFFRESCHI TARDOGOTICI
PROFANI RECENTEMENTE
RIPORTATI ALLA LUCE

und Stichkappen. Marmortreppe in die oberen Geschosse. Im Erdgeschoss an drei Wänden Reste von Malereien aus dem späten 15. und frühen 16. Jahrhundert.

con volta a botte e lunette. Scala in marmo ai piani superiori. Al piano terra, su tre pareti, resti di pitture del tardo XV e inizio XVI secolo.

MERAN
MERANO

Schafferstraße 64
[Bp. 852, E.ZL. 2563/II, K.G. Mais]
Fünfgeschossiger Bau mit reich gestalteten Jugendstilfassaden: zwei Erker, Serliana-Fenster in Rotmarmorrahmung, Vorbau mit Portiersloge und Eckerker. Im Hochparterre kleiner Vorraum, blau-weiß gekachelt, offenes Treppenhaus mit Balustergeländer aus Holz. Erbaut 1909 nach Plänen von Adam Diez und Hans Hoffmann.

Via Schaffer, 64
[p.ed. 852, P.T. 2563/II, C.C. Maia]
Costruzione a cinque piani con facciate riccamente decorate in stile liberty: due erker, serliana contornata di marmo rosso, avancorpo con portineria e erker sull'angolo. Al piano rialzato piccolo atrio con formelle di ceramica bianca e blu, vano scale con balaustrate lignee. Eretta nel 1909 su progetto di Adam Diez e Hans Hoffmann.

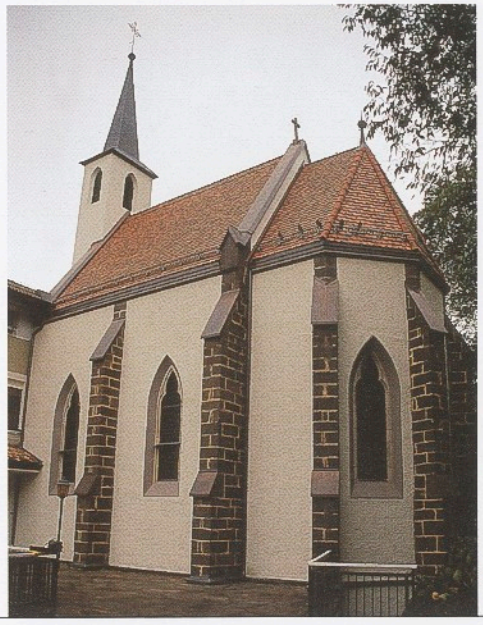
Heilig-Kreuz-Kapelle bei den Kreuzschwestern, Verdistraße 14
[Bp. 80/1, E.ZL. 1/II, K.G. Meran]
Kapelle mit abgesetztem Polygonalchor, 1873 in neugotischen Stilformen errichtet. Spitzbogenfenster und Kreuzgratgewölbe. Hochaltar, zwei Seitenaltäre, Kirchenbänke und Türen aus der Bauzeit.

Cappella della Santa Croce presso le Suore di Santa Croce, via Verdi, 14
[p.ed. 80/1, P.T. 1/II, C.C. Merano]
Cappella con abside ristretta su pianta poligonale, eretta nel 1873 in forme neogotiche. Finestre ogivali e volte a crociera. Altar maggiore e due altari laterali, banchi e porte risalenti all'epoca di costruzione.

NEUMARKT
EGNA

Andreas-Hofer-Straße 28
[Bp. 134, E.ZI. 958/II, K.G. Neumarkt]
Ursprünglich zwei Laubenhäuser, zur Straße zwei, zum Hof drei Geschosse. Im Erdgeschoss drei Gefängniszellen, in einer war Andreas Hofer eingesperrt. Mehrere gewölbte Räume ebenerdig und im ersten Stock. Im Südraum des ersten

Via Andreas Hofer, 28
[p.ed. 134, P.T. 958/II, C.C. Egna]
In origine due case con portico, verso strada a due, verso il cortile a tre piani. Al pianoterra tre celle di carcere, in una era stato rinchiuso Andreas Hofer. Alcuni locali con volte al pianterreno e al primo piano. Nel locale sud del primo



MERAN, HEILIG-KREUZ-KAPELLE, 1873

MERANO, CAPPELLA DELLA SANTA CROCE, 1873

Stockes spätgotische Rankenmalereien, im Frühjahr 2000 aufgedeckt.

piano sono state scoperte nella primavera del 2000 pitture tardogotiche a racemi.

RATSCHINGS
RACINES

Kornkasten beim Schneiderhof
[Bp. 202, E.ZI. 76/II, K.G. Mareit]
Zweigeschossiger Holzblockbau aus dem 16./17. Jahrhundert mit originalen waagrechten Lichtschlitzen. Im Erdgeschoss Flachbogentür und Korntruhen, im Obergeschoss Kielbogentür. Balkendecken, der mittlere Balken jeweils abgefast.

Granaio presso il maso Schneider
[p.ed. 202, P.T. 76/II, C.C. Mareto]
Costruzione a travi lignee del XVI/XVII secolo con aperture originali orizzontali. Al pianoterra porta ad arco ribassato e due recipienti per il grano, al piano superiore porta a schiena d'asino. Soffitti a travi, di cui il trave mediano con angoli smussati.

VOLS
FIÉ

Moarmüller-Mühle
[Bp. 271, E.ZI. 93/I, K.G. Völs]
Kleiner gemauerter Bau mit schindelgedecktem Steildach, 1554 urkundlich erwähnt. Zwei funktionstüchtige Mahlwerke. Im 18. Jahrhundert erweitert, vor kurzem restauriert.

Molino Moarmüller
[p.ed. 271, P.T. 93/I, C.C. Fié]
Piccola costruzione in muratura con tetto a due falde ripide coperte con scandole, documentata nel 1554. Due macchine da mulino funzionanti. Ampliamento del secolo XVIII, restauro avvenuto poco fa.

WELSBERG
MONGUELFO

Rainstaller
[Bp. 144/I, E.ZI. 2/I, K.G. Welsberg]
Zweigeschossiger Bau des 16. Jahrhunderts. Erdgeschoss gemauert, durchgehender gewölbter Gang mit ursprünglicher überwölbter Treppe. Tonnengewölbte Küche. Stube mit Barocktäfelung, Mittelfeld datiert 1793. Obergeschoss in Holzblockbau, verputzt.

Rainstaller
[p.ed. 144/I, P.T. 2/I, C.C. Monguelfo]
Costruzione a due piani del XVI secolo. Pianoterra in muratura, corridoio attraverso tutta la casa con volte e scala originaria voltata. Cucina con volta a botte. Stube con tavolato ligneo barocco, tavola centrale datata 1793. Piano superiore costruito con travi squadrati, intonacato.

SÜDTIROLER LANDESMUSEUM FÜR VOLKSKUNDE, BAROCKE HOLZSKULPTUR „ECCE HOMO"

MUSEO PROVINCIALE ETNOGRAFICO, SCULTURA BAROCCA LIGNEA DELL'ECCE HOMO

BEWEGLICHE GÜTER

Barocke Holzskulptur „Ecce-Homo"
Qualitätvolle barocke Holzskulptur des 18. Jahrhunderts (Höhe 192 cm) mit Resten der originalen Farbfassung. Ursprünglich in einer Kapelle beim Finsterbacher-Hof in Gais aufgestellt, seit 1990 als Leihgabe im Südtiroler Landesmuseum für Volkskunde.

BENI MOBILI

Scultura barocca lignea dell'ecce homo
Pregevole scultura lignea di epoca barocca (XVIII secolo, altezza 192 cm) con resti della policromia originale. Proveniente da una cappella presso il maso Finsterbacher a Gais, dal 1990 in prestito presso il Museo etnografico provinciale di Teodone.

AUFGEHOBENE BINDUNGEN

VINCOLI REVOCATI

BRIXEN
BRESSANONE

Bp. 587, E.Zl. 1978/II, K.G. Brixen
Bei der Bauparzelle handelt es sich um Holzbaracken, die keine geschichtlich-künstlerische Bedeutung aufweisen.

P.ed. 587, P.T. 1978/II, C.C. Bressanone
La sopracitata particella edificiale non riveste alcun interesse storico-artistico, poiché trattasi di baracche in legno.

FELDTHURNS
VELTURNO

Bachmann in Schrambach
[Bp. 75/1, K.G. Feldthurns]
Ohne geschichtlich-künstlerischen Wert.

Bachmann a San Pietro Mezzomonte
[p.ed. 75/1, C.C. Velturno]
Il maso è senza valore storico-artistico.

PERCHA
PERCA

Haus Gasser in Oberwielenbach
[Bp. 173, K.G. Percha] Die in der Begründung der Unterschutzstellung angeführten Stuben sind nicht mehr vorhanden, das Gebäude befindet sich in äußerst schlechtem Zustand.

Casa Gasser a Vila di Sopra
[p.ed. 173, C.C. Perca] I tavolati lignei menzionati nella motivazione del vincolo non esistono più, la costruzione versa in uno stato estremamente precario.

PFITSCH
VIZZE

Blasegger in Flains
[Bp. 75, K.G. Wiesen] Der Hof ist 1999 bei einem Brand zerstört worden, die Voraussetzungen für die Denkmalschutzbindung sind daher nicht mehr gegeben.

Blasegger a Flaines
[p.ed. 75, C.C. Prati] Il maso è stato distrutto nel 1999 da un incendio per cui non sussistono più i requisiti per il vincolo di tutela storico-artistica.

PFITSCH, BLASEGGER IN FLAINS, VOM BRAND ZERSTÖRT

VIZZE, MASO BLASEGGER A FLAINES, DISTRUTTO DA UN INCENDIO

Galler
[Bp. 41, K.G. Pfitsch-Kematen]
Aufgrund des äußerst schlechten Erhaltungszustandes sind die Voraussetzungen für eine Denkmalschutzbindung nicht mehr gegeben. Die Stubentäfelung von 1827 ist fachgerecht auszubauen und in den Neubau zu übertragen oder der Landesverwaltung abzutreten.

Galler
[p.ed. 41, C.C. Vizze-Caminata]
A causa dello stato di conservazione precario dell'edificio vengono a mancare i presupposti per un vincolo di tutela storico-artistica. Il tavolato ligneo della stube del 1827 va smontato a regola d'arte e trasferito nella nuova costruzione oppure ceduto all'Amministrazione provinciale.

RODENECK
RODENGO

Forcher
[Bp. 158, K.G. Rodeneck]
Der statische und konstruktive Zustand des Baues hat die erhaltenswerten Elemente so stark in Mitleidenschaft gezogen, dass die Voraussetzungen für die Denkmalschutzbindung nicht mehr gegeben sind.

Forcher
[p.ed. 158, C.C. Rodengo]
Le condizioni statiche e costruttive hanno compromesso gli elementi degni di conservazione in maniera tale che mancano ora i presupposti per il vincolo di tutela storico-artistica.

SALURN
SALORNO

Wirtschaftsgebäude
[Bp. 52/2, E.Zl. 683/II, K.G. Salurn]
Ohne künstlerisch-geschichtliche Bedeutung.

Rustico
[p.ed. 52/2, P.T. 683/II, C.C. Salorno]
Il rustico è senza interesse storico-artistico.

TERENTEN
TERENTO

Kastenhäusl beim Falkenhof
[Bp. 222, K.G. Terenten]
Vom gotischen Holzblockbau ist nur eine Wand erhalten, das restliche Gebäude weist keine geschichtlich-künstlerische Bedeutung auf.

Granaio presso il maso Falken
[p.ed. 222, C.C. Terento]
Della costruzione lignea di epoca gotica è rimasta una sola parete, il resto dell'edificio non riveste particolare interesse storico-artistico.

TIROL
TIROLO

Wirtschaftsgebäude des Hofes Mair am Aich
[Bp. 127/2, K.G. Tirol]
Ohne künstlerisch-geschichtliche Bedeutung.

Rustico del maso Mair am Aich
[p.ed. 127/2, C.C. Tirolo]
Senza interesse storico-artistico.

ABTEI, PFARRWIDUM
IN ST. LEONHARD

BADIA, CANONICA
DI SAN LEONARDO

ABTEI
BADIA

BERICHTE

Pfarrwidum in St. Leonhard

Im Berichtsjahr wurde mit der Gesamtsanierung des barocken Widums aufgrund verschiedener Nutzungsänderungen im Gesamtkonzept des Gebäudes begonnen, wobei eine bessere Trennung zwischen Privatbereich (Wohnungen) und öffentlicher Nutzung (Bibliothek und Versammlungsräume) angestrebt wurde. Weiterhin sieht das Projekt die Anpassung der Gebäudestrukturen an die modernen Anforderungen vor, wobei die Eingriffe in die Bausubstanz aufs Minimum reduziert werden sollten. So bleiben im Kellergeschoss alle Räume mit dem noch originalen Mauerwerk unangetastet. Alle weiteren originalen Oberflächen des Gebäudes, besonders im Mittelgang des Erdgeschosses mit lang gezogenem Tonnengewölbe und Stichkappen und im Mittelgang des Obergeschosses mit leichtem Stuckprofil der Decke wurden freigelegt (Beitrag). Besonders hervorzuheben sind die verschiedenen barocken Stubentäfelungen des Gebäudes mit ebenfalls erhaltenen originalen Türen, die alle fachgerecht restauriert wurden (Beitrag) und einen wertvollen Bestandteil des Gebäudes darstellen. Auch konnten noch alle originalen Fußböden erhalten werden, wobei im Mittelgang des Erdgeschosses ein neuer Fußboden aus lokalen Steinplatten verlegt wurde. Der Dachraum soll in der

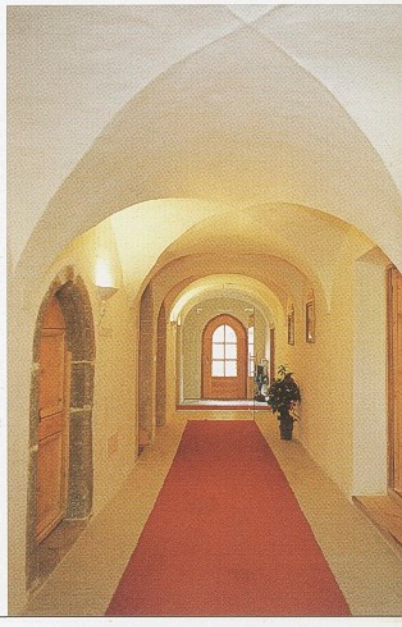
RELAZIONI

Canonica di San Leonardo

Nel corso del 2000 sono state attuate delle modifiche al progetto di risanamento generale della canonica, fra le quali una più marcata separazione fra ambito privato (abitazioni) e parti accessibili al pubblico (biblioteca e sale riunioni) e si è al contempo dato inizio all'opera. Il progetto prevede l'adattamento delle strutture edilizie alle esigenze abitative e di comfort moderni, riducendo tuttavia al minimo gli interventi sulle murature. Sono state di conseguenza lasciate le murature delle cantine nella loro forma originaria. Sono state riportate alla luce tutte le rimanenti superfici originali dell'edificio, in particolare la lunga volta a botte, le lunette nel corridoio al pianterreno e il delicato soffitto a stucco (contributo). Va particolarmente rimarcata la presenza di diverse "stube" e rivestimenti lignei barocchi con le relative porte, tutte della medesima epoca: esse rappresentano uno dei beni più preziosi dell'edificio e sono state tutte sottoposte ad un restauro a regola d'arte (contributo). È stato altresì possibile mantenere quasi tutti i pavimenti originali, solo nel corridoio al pianterreno si è proceduto alla posa in opera di un pavimento a lastre di pietra locale. Il sottotetto continuerà probabilmente a mantenere la sua planimetria di grande vano unitario e potrà essere

ABTEI, PFARRWIDUM IN ST. LEONHARD, STUBE

BADIA, CANONICA DI SAN LEONARDO, STUBE



ABTEI, PFARRWIDUM IN ST. LEONHARD, GEWÖLBTER MITTELGANG

BADIA, CANONICA DI SAN LEONARDO, CORRIDOIO CON VOLTE

jetzigen Umbauphase als großer, einheitlicher Raum erhalten bleiben und kann in einem späteren Zeitraum als Ausstellungsraum genutzt werden. Aus denkmalpflegerischen Gesichtspunkten musste auf den Einbau eines Aufzuges verzichtet werden. Das große, von weitem sichtbare Dach des Ende des 19. Jahrhunderts erhöhten Gebäudes wurde wieder mit handgespaltenen Lärchenschindeln neu eingedeckt (Beitrag). Im Bereich der Außenfassaden wurden eine spätere Dispersionsfarbe fachgerecht abgenommen (Beitrag) und alle Oberflächen mit Kalkfarbe neu getüncht, wobei ebenfalls die gemalte Sonnenuhr auf der Südfassade restauriert wurde (Beitrag). Auf der Westseite durfte der später stark veränderte Veranda-Anbau laut Originalbestand rekonstruiert werden. kmm

Luttach, Pfarrkirche St. Sebastian

Das Dach der in neugotischen Formen ausgeführten Kanzel wies durch die jahrelange Lagerung in der Friedhofskapelle vor allem eine massive Verschmutzung auf. Die Restaurierungsmaßnahmen sahen deshalb in erster Linie die Reinigung der bestehenden Fassung und Ergänzungen an der Maßwerkornamentik vor (Beitrag). vd

St. Johann, Rathaus (Faktorhaus)

Das Erdgeschoss des mächtigen, um 1560 errichteten Bauwerkes soll für öffentliche

successivamente utilizzato come luogo d'esposizioni. Per ragioni di tutela storico-artistica si è invece dovuto rinunciare all'inserimento di un ascensore. L'ampio tetto dell'edificio sopraelevato alla fine del XIX secolo, visibile da notevole distanza, è stato ricoperto da nuovi strati di scandole di larice spaccate a mano (contributo). Dalle pareti esterne è stato inoltre eliminato a regola d'arte un colore a dispersione aggiunto successivamente (contributo), mentre tutte le superfici sono state ritinteggiate a calce. È stata altresì restaurata una meridiana posta sulla parete meridionale dell'edificio (contributo). Basandosi sulle testimonianze originali, è stata infine ricostruita la veranda presente sul lato occidentale, che aveva a suo tempo subíto forti modifiche del suo aspetto. kmm

Lutago, parrocchiale di San Sebastiano

Poiché rimasta per lunghi anni in deposito presso la cappella cimiteriale, la copertura del pulpito, eseguita in forme neogotiche, evidenziava un elevato grado di sporcizia. L'intervento di restauro ha quindi comportato la pulizia della decorazione pittorica attuale, poi le integrazioni del traforo ornamentale (contributo). vd

San Giovanni, Municipio (Casa del Fattore)

Il pianterreno dell'imponente edificio costruito attorno al 1560 sarà ristrutturato

ST. JOHANN,
STALLUNGEN
UND SCHIESSSTAND
IN STEINHAUS

SAN GIOVANNI,
STALLE E POLIGONO
A CADIPIETRA

Büros des Rathauses neu adaptiert werden. Alle Oberflächen der Räume wurden vom Restaurator fachgerecht gesäubert und neu gekalkt. Bei der Abnahme späterer Deckenverkleidungen wurden in zwei Räumen zwei einfache gotische Balkendecken entdeckt, die ebenfalls fachgerecht gereinigt wurden (Beitrag). Als neuer Fußbodenbelag im großen Mittelgang wurden lokale Steinplatten verlegt. Im Außenbereich konnten die Außenmauern durch eine neue Drainage trockengelegt werden (Beitrag). Die Restaurierung der Außenfassaden mit neuer Farbgebung, entsprechend dem ästhetischen Gesamtkonzept des Dorfkernes, schließt den Sanierungsabschnitt ab. kmm

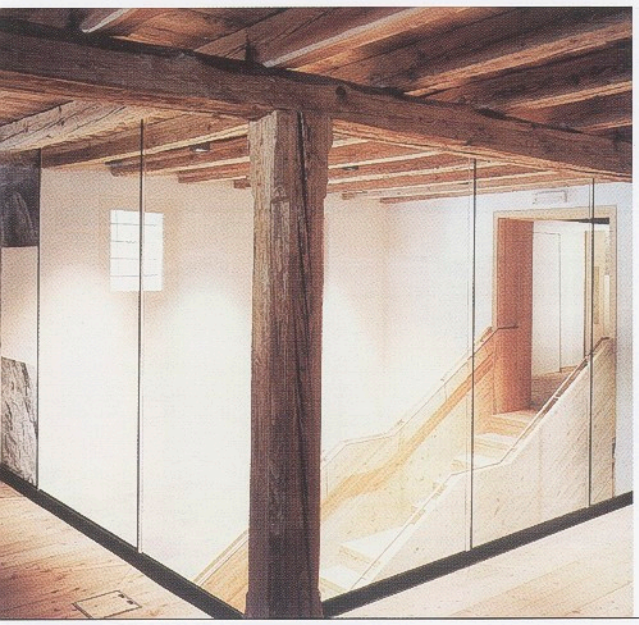
St. Johann, Stallungen und Schießstand in Steinhaus

Der lang gezogene und breite Baukörper der ehemaligen Stallungen im Dorfkern von Steinhaus ist in seinen heutigen Abmessungen um 1700 zu datieren und konnte durch eine Nutzungsänderung für öffentliche Einrichtungen neu verplant werden. So wurden im Erdgeschoss fünf Geschäftseinheiten vorgesehen, die durch einen innen liegenden Gang erschlossen werden. Im Obergeschoss, ehemals ein einziger großer Raum, konnten Büros für den Sozial- und Gesundheitssprengel integriert werden. Die historischen Mauern im Erdgeschoss wurden erhalten und in die Planung mit einbezogen. Für

per potervi ospitare gli uffici comunali. Tutte le superfici dei vani sono state pulite dal restauratore e ricoperte da un nuovo strato d'intonaco a calce. L'eliminazione di rivestimenti dei soffitti in alcuni vani ha riportato alla luce due semplici soffitti a travi di epoca gotica, poi sottoposti a restauro a regola d'arte (contributo). Come nuovo pavimento nel grande corridoio si è optato per lastre di pietra locale. Le pareti esterne sono state deumidificate tramite un nuovo drenaggio (contributo). I lavori di risanamento sono stati conclusi con la tinteggiatura delle pareti esterne in una tonalità compatibile con il progetto estetico del nucleo storico del paese. kmm

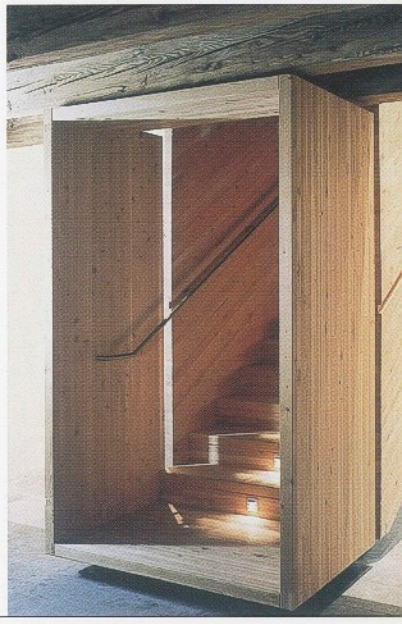
San Giovanni, stalle e poligono a Cadipietra

La lunga struttura delle ex stalle si dispiega al centro del paese mentre, nella sua lunghezza attuale, risale al 1700 circa. Ne sono previsti nuovi utilizzi pubblici. Al pianterreno sono infatti previste cinque unità commerciali, accessibili da un passaggio interno. Al primo piano, a suo tempo composto da un unico vano, sono stati inseriti degli uffici del distretto socio-sanitario. Le antiche murature al pianterreno sono state conservate ed inserite nel progetto complessivo. Per il tetto, nonostante l'edificio sia costruito sino al sottotetto, a causa dell'insieme che esso forma con il granaio sito al di là della strada,



ST. JOHANN, KORNKASTEN IN STEINHAUS

SAN GIOVANNI, GRANAIO A CADIPIETRA



ST. JOHANN, KORNKASTEN IN STEINHAUS

SAN GIOVANNI, GRANAIO A CADIPIETRA

die neue Dacheindeckung wählte man, aufgrund des Ensembles mit dem gegenüberliegenden Kornkasten, wieder handgespaltene Holzschindeln. Der angrenzende ehemalige Schießstand aus dem späten 19. Jahrhundert mit einer alten Schmiede, einem Brunnenraum im Erdgeschoss (Brunnentrog mit Jahreszahl 1770) und den Räumen des Schießstandes im Obergeschoss sollte im gleichen Bauabschnitt saniert werden. Hier konnten im Obergeschoss Büroräume für die Gemeindeverwaltung und im Dachraum, erschlossen durch eine separate Wendeltreppe, ein Archivraum eingerichtet werden. Die beiden Gebäude bilden mit dem gegenüberliegenden und in den Vorjahren vorbildhaft sanierten Kornkasten, dem Rathaus, Steinhauswirt und dem Ansitz Gassegg ein wichtiges Dorfkernensemble. Ihre Einheit wurde durch eine gemeinsame Farbe (Caput mortuum) unterstrichen, mit der alle Gebäude gefasst waren. Aus diesem Grunde einigte man sich auch bei beiden oben genannten Gebäuden auf die Rekonstruktion der historischen Fassadenfarbe als Einbindung in das farbliche Gesamtkonzept des Gebäudeensembles. kmm

si è ritenuto opportuno optare per scandole di larice spaccate a mano.
Il vecchio poligono, annesso alle stalle, risale alla fine del XIX secolo e conserva una vecchia fonderia ed un vano fontana al pianterreno (vasca della fontana con indicazione dell'anno: 1770), mentre gli spazi del poligono al primo piano saranno risanati nel medesimo lotto di lavori. Qui sono stati ricavati degli uffici per l'amministrazione comunale e nel sottotetto, accessibile da una scala a chiocciola separata, sarà predisposto un locale ad uso archivio.
Assieme all'imponente granaio, sito di fronte ed oggetto negli anni scorsi di un restauro esemplare, al municipio e alla residenza Gassegg, i due edifici in oggetto compongono un insieme architettonico decisamente significativo per il paese di Cadipietra.
La loro correlazione è stata sottolineata anche dalla scelta di un colore unitario (Caput mortuum) per tutti gli edifici sopracitati.
Per questi motivi si è deciso di procedere alla ripresa della cromia originaria delle facciate, a correlazione con il progetto cromatico complessivo degli edifici. kmm

Dominikanerinnenkloster Maria Steinach

Der Ursprung des Dominikanerinnenklosters Maria Steinach geht auf die Gründung im Jahr 1243 zurück. Das im Lauf der letzten Jahre (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998) vollständig zu Wohnungen

Convento di Maria Steinach

Il convento delle suore domenicane di Maria Steinach trae origine dalla fondazione avvenuta nel 1243. L'edificio delle novizie, ristrutturato integralmente in appartamenti negli anni scorsi (si veda Tutela dei beni

ALGUND,
DOMINIKANER-
INNENKLOSTER
MARIA STEINACH

LAGUNDO,
CONVENTO DELLE
DOMENICANE DI
MARIA STEINACH

ANDRIAN,
SCHWARZER ADLER

ANDRIANO,
ALBERGO
SCHWARZER ADLER

umgebaute Novizinnengebäude schließt einen mittelalterlichen Turm aus dem Jahr 1315 (dendrochronologische Analyse) ein. Dieses Jahr wurde das Dach mit Mönch- und Nonneziegeln neu gedeckt (Beitrag). ct

culturali in Alto Adige 1998), ingloba una torre medievale che risale al 1315 (analisi dendrocronologica). Quest'anno i lavori al convento hanno comportato il rifacimento del manto di copertura in coppi (contributo). ct

ANDRIAN
ANDRIANO

Gasthof Schwarzer Adler, St.-Urban-Platz 2

Das Gasthofgebäude, das als interessante architektonische Eigenheit ein Vordach auf zwei gemauerten Säulen besitzt und am Sturz der steingerahmten Haustür die Jahreszahl 1599 trägt, erhielt im Berichtsjahr eine gebrochen weiße Färbelung der Fassaden. ht

Albergo Schwarzer Adler, piazza Sant'Urbano, 2

Nel corso del 2000 sono state ridipinte in bianco sporco le facciate esterne dell'albergo, che possiede la particolarità architettonica di una tettoia sorretta da due colonne in muratura e che riporta la data 1599 sull'arco di volta del portale. ht

AUER
ORA

Ansitz Baumgarten

Die Renovierungs- und Restaurierungsarbeiten am Ansitz Baumgarten in Auer, Sitz der Landeslandwirtschaftsschule, wurden im Berichtsjahr fast vollständig abgeschlossen. Die Bauarbeiten wurden vom Amt für Bauwesen der Provinz Bozen vergeben. Der Ansitz Baumgarten war die aufwendigste Restaurierungsbaustelle der letzten Jahre im Unterland. Dank der guten Zusammenarbeit zwischen dem Auftraggeber (Amt für Bauwesen), dem Landesdenkmalamt, dem Projektleiter und dem Bauleiter konnte erreicht werden, dass der Planung eine eingehende Analyse der historischen Strukturen vorausging und dass die eigentlichen Restaurierungsarbeiten zur Gänze einem spezialisierten Unterneh-

Residenza Baumgarten

Si sono praticamente conclusi nell'anno oggetto della presente relazione i lavori di ristrutturazione e restauro della residenza Baumgarten a Ora, adibita a Scuola provinciale per l'agricoltura. I lavori sono stati appaltati dall'Ufficio edilizia della Provincia. Il "Baumgarten" è stato il cantiere di restauro più impegnativo degli ultimi anni in Bassa Atesina. Grazie alla buona collaborazione tra la stazione appaltante (l'Ufficio edilizia della Provincia), il nostro Ufficio e il progettista e direttore dei lavori, si è ottenuto che la progettazione fosse preceduta da un lavoro di analisi dettagliata delle strutture storiche e che le opere propriamente di restauro venissero affidate esclusi-

AUER, ANSITZ BAUMGARTEN

ORA, RESIDENZA BAUMGARTEN

men anvertraut wurden. Das „Raumprogramm" sah eine erneute Nutzung des eigentlichen Ansitzes (oder Schlosses) vor, der nach dem Auszug der Kellerei Waldthaler leer stand, sowie die Instandsetzung des Stadels und die Errichtung eines Verbindungsflügels zwischen den beiden Gebäudeeinheiten, so dass auch ein kleiner Anbau – im Stil des 19. Jahrhunderts, aber sicherlich romanischen Ursprungs – integriert werden konnte. Der Großteil der Restaurierungsarbeiten wurde im Berichtsjahr durchgeführt. Die Außenfassaden wurden mit einer Kalklasur gestrichen, bei den hofseitigen Fassaden entschied man sich hingegen für eine einfache Reinigung, um die Schichtenfolge der Verputz- und Anstricharbeiten sichtbar zu lassen. Das im 19. Jahrhundert errichtete Bogengangtreppenhaus wurde mit einer eigens gefertigten Verglasung geschlossen, wobei der Blick auf die charakteristische Seilwinde im Dachgeschoss frei blieb. In den am häufigsten genutzten Bereichen wurde ein neuer grauer Kunstharzfußboden, ähnlich künstlichem Estrich, verlegt, eine angemessene Nachahmung der traditionellen historischen Estriche. Die Renaissancetafeldecke, die kurz vor Baubeginn durch einen kleinen Brand beschädigt worden war, wurde in den verbliebenen Teilen restauriert, die übrigen Teile wurden rekonstruiert. Abgesehen von einigen restaurativen Manierismen und einigen belanglosen Zwischenfällen, die auf einer

vamente a un'impresa specializzata.
Il "programma spazio" prevedeva il riuso della residenza (o castello) vera e propria, abbandonata dopo la dipartita della cantina Waldthaler, il recupero del fienile e la costruzione ex novo di un'ala di collegamento tra i due corpi di fabbrica in grado di inglobare anche un modesto annesso residenziale d'aspetto ottocentesco, ma di origine sicuramente romanica. Il grosso dei lavori di restauro è stato eseguito nell'anno in oggetto. Sono state tinteggiate con una velatura di calce le facciate esterne, mentre per le facciate interne del cortile si è optato per una semplice pulitura in modo tale da mantenere leggibile la stratificazione delle successive fasi di intonaco e tinteggiatura. L'aggiunta ottocentesca del loggiato-vano scala è stata chiusa con un serramento ad hoc lasciando a vista il caratteristico argano del piano sottotetto. Nelle zone di maggiore frequentazione (atrio, corridoi, biblioteca) è stato posato un nuovo pavimento grigio a base di resine tipo "estrich" artificiale, valida (e ragionevolmente economica) imitazione dei tradizionali pavimenti storici in battuto di calce. Il soffitto rinascimentale a riquadri, danneggiato da un principio d'incendio poco prima dell'inizio dei lavori, è stato restaurato nelle parti superstiti e ricostruito nelle parti restanti. A parte certi manierismi restauratori e alcuni incidenti di percorso inevitabili in un cantiere di

AUER, PFARRKIRCHE ST. PETER, BEI NEUEINDECKUNG

ORA, PARROCCHIALE DI SAN PIETRO, RIFACIMENTO DEL TETTO

Baustelle dieser Größe unvermeidlich sind und auf improvisierte Maßnahmen im Laufe der Bauarbeiten zurückgehen (es wäre besser gewesen, die Pfeiler im Stadel auszutauschen, anstatt sie mit einer plumpen Zementschicht zu umschließen), ist das Ergebnis mehr als zufrieden stellend, sowohl in Hinsicht auf die Konservierung der historischen Bausubstanz als auch in streng architektonischer und in zweckmäßiger Hinsicht. Die Nähe des Happacherhofes, eines historischen Gebäudeensembles mit ähnlichen Merkmalen und ähnlicher Bestimmung, der aber bereits in den achtziger Jahren saniert worden war, zeigt, wie sich die Restaurierungsphilosophie in Südtirol in den letzten Jahren im konservativen Sinn entwickelt hat, vor allem für die Behandlung der Fassaden und der Holzteile. Es bleibt noch viel zu tun, insbesondere im Bereich der Konservierung, der Restaurierung und der Fenstererneuerung, bei der meist aus Kosten- oder Energiespargründen minderwertige Industrieprodukte zum Einsatz kommen. Das Beispiel des Hohen Hauses in Gufidaun (siehe Bericht) zeigt, dass auch in diesem Bereich Verbesserungsmöglichkeiten bestehen. pfb

Pfarrkirche St. Peter

Einige dringende Sanierungsmaßnahmen konnten in den Frühjahrsmonaten an der abseits vom Dorfzentrum, unterhalb der Landstraße gelegenen spätgotischen Peters-

queste dimensioni, dovuti a scelte estemporanee e non coordinate operate durante i lavori (sarebbe stato meglio sostituire i pilastri del fienile, anziché ingabbiarli in una goffa struttura di cemento), il risultato può dirsi più che soddisfacente sia dal punto di vista della conservazione della sostanza storica del complesso, sia sul piano strettamente architettonico e dell'utilizzo. La vicinanza dell'Happacherhof, complesso storico dalle caratteristiche e destinazione analoghe al Baumgarten, ma risanato già nel corso degli anni '80, rende evidente come la filosofia del restauro in Alto Adige negli ultimi anni si sia evoluta in senso conservativo soprattutto nel trattamento delle facciate e delle parti lignee. Resta ancora molto da fare soprattutto per quanto riguarda la conservazione, il restauro e la sostituzione delle finestre, in genere affidata per ragioni di costi e risparmio energetico a prodotti industriali di scarso pregio.
Il caso dell'Hohes Haus a Gudon (vedi relazione in proposito) mostra come anche in questo campo esistano significativi margini di miglioramento. pfb

Parrocchiale di San Pietro

Nei primi mesi del 2000 sono stati intrapresi alcuni urgenti interventi di risanamento nella chiesa tardogotica di San Pietro, sita ai margini della statale, in posizio-

BOZEN,
ANSITZ KOLLEGG,
STUCKIERTE
FENSTERRAHMUNG

BOLZANO,
RESIDENZA KOLLEGG,
CORNICI DI FINESTRE
IN STUCCO

kirche vorgenommen werden. Der Dachstuhl des Langhauses, der sich im Laufe der Jahrhunderte um knapp einen Meter vorgeschoben hatte, musste mittels Auswechseln morscher Balken und Einbau eines Holzfachwerkes verstärkt werden. Anschließend konnte die Dachfläche mit einem Großteil der bestehenden, gereinigten Biberschwanztonziegel neu eingedeckt werden. Auch die Hohlziegel (Mönch- und Nonneziegel) des Presbyteriumdaches wurden gereinigt und, wo notwendig, durch neue ersetzt (Beitrag). vd

ne decentrata rispetto al centro del paese. La copertura lignea della navata, spostatasi di circa un metro nel corso dei secoli, è stata rinforzata grazie alla sostituzione delle travi in cattivo stato di conservazione ed all'inserimento di una struttura lignea di supporto. La copertura del tetto è stata rifatta utilizzando però le tegole a coda di castoro precedenti, opportunamente pulite. Anche i coppi del tetto del presbiterio sono stati puliti e reimpiegati, venendo sostituiti solo laddove necessario (contributo). vd

Pfarrkirche zur Heiligen Dreifaltigkeit in Kollmann

Die der Heiligen Dreifaltigkeit geweihte Kirche ist nach einem Brand im Jahre 1938 neu errichtet worden. Ursprünglich Ende des 16. Jahrhunderts als Kapelle für das nahe Zollgebäude errichtet, erfuhr sie im 19. Jahrhundert eine Erweiterung in neugotischen Stilformen. Die Fassaden wurden in den Sommermonaten laut Farbbefund in einem neutralen Grauton gekalkt, wobei sich Fensterumrahmungen und gemalte Eckpilaster in gebrochenem Weißton abheben. vd

Parrocchiale della SS. Trinità a Colma

La chiesa dedicata alla SS. Trinità è stata ricostruita nel 1938 dopo aver subíto un incendio. Edificata originariamente nel XVI secolo come cappella per la vicina dogana principesco-tirolese, è stata sottoposta nell'Ottocento ad un ampliamento in stile neogotico. Durante i mesi estivi del 2000 le pareti esterne sono state tinteggiate in calce in un colore neutro grigio, dal quale si distaccano le cornici delle finestre e i pilastri angolari di colore bianco sporco. vd

BARBIAN
BARBIANO

Ansitz Kollegg, Goethestraße 44

Der 1658 gefreite Ansitz Kollegg unterscheidet sich, trotz seines Standes als Edelsitz, baulich nicht wesentlich von den umliegenden Bozner Bürgerhäusern.
Das Eckgebäude mit seinen rhythmisierten

Residenza Kollegg, via Goethe, 44

La residenza Kollegg, la cui lettera di privilegio risale al 1658, non si distingue architettonicamente in modo evidente dai vicini edifici della vecchia Bolzano borghese. L'edificio, posto in posizione d'angolo, con

BOZEN
BOLZANO

BOZEN, LAUBEN 50, DR. STREITERGASSE 41, NEUFUND DER RENAISSANCEFRESKEN AM LAUBENHAUS ZUR STREITERGASSE, 1582

BOLZANO, VIA PORTICI 50, VIA DR. STREITER 41, AFFRESCHI RITROVATI SUL LATO VERSO VIA STREITER RISALENTI AL 1582

Fensterachsen und zwei symmetrisch angelegten Sandsteinportalen an der Fassade zur Goethestraße dokumentiert den Versuch, ein älteres Gebäude an die barocken Vorlieben für Axialität und Symmetrie anzupassen. Für eine solche barocke Überformung würde auch der etwas überproportionierte und nicht mittig angelegte Risalit, mit später aufgesetzter Loggia, an der Fassade zum Dominikanerplatz sprechen. Der sehr plastisch gearbeitete Stuck mit S-Schwüngen, Muschelformen, Voluten und Quasten verfügt nur über ein einfaches Formenrepertoire. Während der Restaurierungsarbeiten wurde ersichtlich, dass er aufgrund roter Vorzeichnungen an der Fassade angelegt wurde.
Die Restaurierung der Fassade umfasste vor allem die Abnahme des kunstharzhaltigen Anstriches und die Neutünchung laut Befund mit Mineralfarben. Das Caput mortuum der Eckrustika und der Füllflächen der Stuckrahmungen wurde in Kalkfarbe ausgeführt. hsc

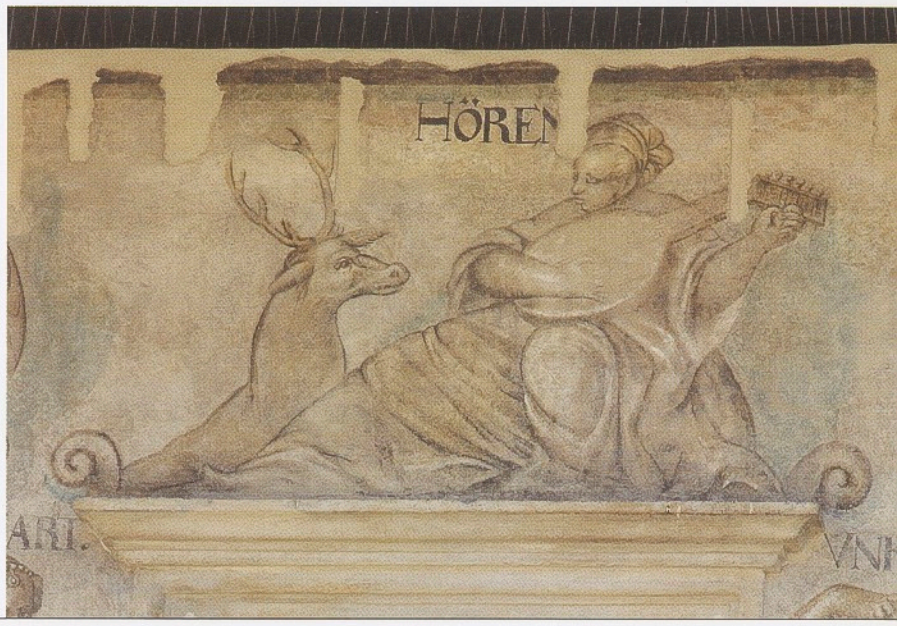
Dr.-Streiter-Gasse 37

Es wurde die Seite zur Dr.-Streiter-Gasse des „Kompatscher"-Hauses saniert. Das Haus zeichnet sich durch reichhaltig mit Stuck dekorierte Decken aus dem Ende des 17. Jahrhunderts sowie durch einige Fenster aus, die noch über barocke Scharniere und Butzenscheiben verfügen. Die Arbeiten be-

gli assi ritmati delle finestre e due portoni in arenaria posti simmetricamente sul lato di via Goethe, testimonia la volontà di adattare una più antica struttura all'assialità ed alla simmetria tipicamente barocche. L'adeguamento barocco è documentato anche dal risalto leggermente sproporzionato e in posizione non centrale sul lato verso piazza Domenicani, con la loggia aggiunta successivamente. Le stuccature estremamente elaborate con linee curve e slanciate, conchiglie, volute e nappe dispongono di un repertorio piuttosto limitato. Nel corso dei lavori di restauro si è evidenziato come tale decorazione fosse stata posta in opera sulla facciata fondandosi su disegni rossi posti alla base.
Il restauro delle facciate ha riguardato soprattutto l'eliminazione del colore sintetico e la ritinteggiatura nella cromia originale, utilizzando colori a base minerale. Il Caput mortuum del bugnato d'angolo e le superfici di riempimento delle cornici a stucco sono state eseguite con colore a calce. hsc

Via Dr. Streiter, 37

È stato risanato il lato prospiciente la via Streiter della casa "Kompatscher" collegata al pianoterra con l'omonimo negozio dei Portici. La casa si segnala per presenza di soffitti della fine del XVII secolo riccamente decorati a stucco e per alcune finestre ancora dotate di cerniere barocche e "But-



BOZEN, LAUBEN 50, DR. STREITERGASSE 41, DETAIL, PERSONIFIKATION DES HÖRENS

BOLZANO, VIA PORTICI 50, VIA DR. STREITER 41, PERSONIFICAZIONE DELL'UDITO

schränkten sich jedoch auf eine Sanierung des bewohnten Teils und des engen Treppenhauses mit den Sandsteinstufen und gedrechselten Holzgeländern sowie auf die Instandsetzung des Dachgeschosses. Die acrylfarbene Schicht an der Fassade wurde entfernt, anschließend wurde sie in einem gebrochen weißen Farbton getüncht. pfb

Lauben 21 – Kornplatz 10/11

Das Dachgeschoss wurde instand gesetzt und das Dach mit Mönch-und Nonneziegeln neu eingedeckt. pfb

Laubengasse 50, Dr. Streitergasse 41

Die letztjährige Begeisterung für den Fund einer weitgehend intakten Bemalung der Fassade zur Streitergasse aus der Zeit der Renaissance (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 63) hat sich nach vollständiger Freilegung und Restaurierung noch verstärkt.
Das Bildprogramm ist mit Ausnahme der Sockelzone vollständig und bringt, neben den Personifikationen der fünf Sinne Sehen, Hören, Greifen, Schmecken, Kosten über den Fenstern, den griechischen Helden Hektor und den römischen Kaiser Julius Cäsar in voller Rüstung auf sich aufbäumendem Pferd. Von den sieben Hauptlastern haben sich die Personifikationen der Hoffart, der Unkeuschheit, des Geizes und des Zorns erhalten. Architektonische

zenscheiben". I lavori si sono però limitati a una sistemazione della parte residenziale e dell'angusto vano scala con gradini in arenaria e balaustre tornite in legno e al recupero del sottotetto. Dalla facciata è stato rimosso il colore acrilico, quindi è stata ridipinta in calce nella tonalità bianco-sporca accertata dall'analisi stratigrafica. pfb

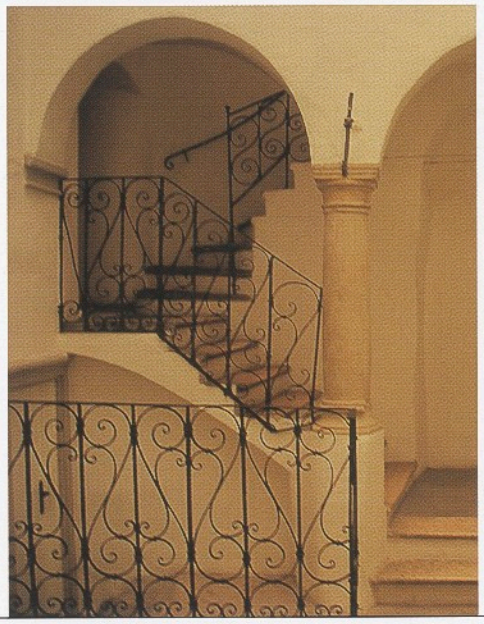
Portici, 21 – piazza del Grano 10/11

Il sottotetto della casa dei Portici è stato recuperato e ristrutturato. Il tetto è stato ricoperto con coppi. pfb

Via Portici 50, via Dr. Streiter 41

La soddisfazione provata lo scorso anno di fronte al ritrovamento di una pressoché intatta decorazione rinascimentale sulla facciata della casa che dà sulla via Streiter (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999, p. 63) è cresciuta ulteriormente a seguito del completo scoprimento e restauro della parete.
Il dipinto appare completo, eccezion fatta per la zona del basamento, e ritrae, accanto alle personificazioni dei cinque organi di senso – la vista, l'udito, il gusto, il tatto e l'odorato – sopra le finestre, l'eroe greco Ettore e l'imperatore romano Giulio Cesare in armatura su un cavallo rampante, rispettivamente a destra e a sinistra sopra l'erker.
Dei sette peccati capitali si sono conservate le personificazioni della superbia, della lussuria, dell'avarizia e dell'ira. Ai lati vi

S CAS R



BOZEN,
LAUBEN 50,
DR. STREITERGASSE 41,
DETAIL, JULIUS CÄSAR

BOLZANO,
VIA PORTICI 50,
VIA DR. STREITER 41,
GIULIO CESARE

BOZEN,
LAUBEN 92,
OBSTMARKT 8–10,
LICHTHOF

BOLZANO,
VIA PORTICI 92,
PIAZZA ERBE 8–10,
CAVEDIO

Rahmungen mit Büsten befanden sich an den Seiten.
Der Fassadenabschluss war ehemals nicht als gerade Traufe, sondern als steiles Walmdach ausgebildet, dessen Schrägansätze wiederentdeckt wurden. Den Erker schmücken mehrere bislang nicht identifizierte Wappen, welche mit Sicherheit auf den Auftraggeber schließen ließen. Die Jahreszahl am Erkerfuß (?) 82 lässt sich zweifellos als 1582 ergänzen, was sowohl stilistisch als auch thematisch stimmig wäre.
Als Vorlage dienten Werke der Druckgraphik, welche im 16. Jahrhundert verstärkt in Umlauf kamen. Freilegung und Restaurierung dieser bedeutenden Bemalung aus einer Zeit, aus der an Fassaden verhältnismäßig wenig erhalten blieb, wurden vom Amt großzügig mitfinanziert. wke

Lauben 69 – Silbergasse 26–30
Die Fassade zur Silbergasse des einfachen Bozner Laubenhauses wurde gestrichen und die Sandsteinumrahmungen der Fenster wurden freigelegt. hsc

Lauben 92 – Obstmarkt 8–10
Die Renovierungs- und Restaurierungsarbeiten eines der großen Gebäudekomplexe im Zentrum von Bozen wurden abgeschlossen: Er reicht von den Lauben bis zum Obstmarkt, wo sich die weite Fassade aus dem späten 19. Jahrhundert mit Erkern und in

erano originariamente delle cornici con una serie di busti.
In passato la facciata non terminava con una gronda diritta, bensì con un ripido tetto a padiglione, di cui sono stati riportati alla luce le sporgenze. L'erker era decorato con una serie di stemmi finora non ancora identificati, riconducibili con certezza al committente. L'indicazione dell'anno 82 posta alla base dell'erker (?) è da riferirsi sicuramente al 1582, e questo concorderebbe sia con lo stile che con il tema della decorazione. Senza dubbio funsero da modello opere grafiche a stampa, nel XVI secolo sempre più diffuse. Allo scoprimento e al restauro di questa importante pittura, risalente a un'epoca di cui si sono conservate ben poche facciate, ha contribuito con un generoso finanziamento l'Ufficio. wke

Via Portici, 69 – Via Argentieri, 26–30
Si è proceduto all'intonacatura della facciata ed allo scoprimento delle cornici in pietra arenaria delle finestre sul lato della casa rivolto su via Argentieri. hsc

Via Portici, 92 – piazza Erbe, 8–10
Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e restauro di uno dei grandi complessi edilizi del centro di Bolzano, esteso da via Portici fino a piazza Erbe, dove emerge per l'ampia facciata tardoottocentesca con erker e portoni incorniciati in

BOZEN,
MERKANTILGEBÄUDE,
BAROCKES
BALUSTERGELÄNDER

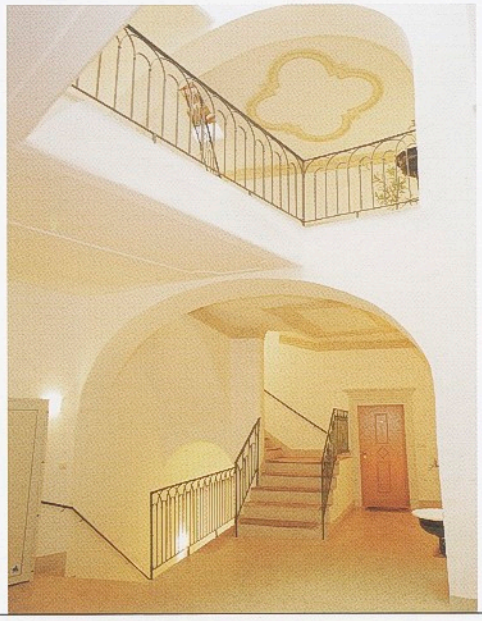
BOLZANO,
PALAZZO MERCANTILE,
BALAUSTRE BAROCCHE

BOZEN,
MERKANTILGEBÄUDE,
DEMETER
UND BACCHUS

BOLZANO,
PALAZZO MERCANTILE,
DEMETRA E BACCO

Stein gefassten Toren präsentiert. Richtung Lauben gliedert sich das Gebäude um einen schönen barocken Lichthof mit seitlichem, säulengestütztem Arkadengang. In diesem Teil wurden die Bodenbeläge, die schmiedeeisernen Geländer, die Stufen und die Säulen in Sandstein erhalten und restauriert. Insbesondere Letztere wurden von den übereinander liegenden Anstrichen befreit und im ursprünglichen Farbton lasiert. Der Teil zum Obstmarkt hin wird durch ein großes Treppenhaus mit einer Struktur aus dem 19. Jahrhundert und einfachen Stuckaturen auf der Unterseite erschlossen. Die Einfügung eines Fahrstuhls zwischen die beiden Gebäudeteile ermöglichte es, die Zugangsprobleme größtenteils zu lösen, ohne wertvolle historische Strukturen zu beschädigen. Die gefährlich geneigten Kragsteinstufen der Haupttreppe wurden gefestigt und alle Decken mit spätbarocker Stuckatur der Nordseite, einige darunter von sehr hoher Qualität, restauriert. Diesbezüglich ist auf den fachgerechten Eingriff des Restaurators zu verweisen, der vom Amt eingesetzt wurde, um einen ungeschickten und schädlichen Anstrich mit Dispersionsfarben zu reparieren, der von einem von der Baufirma beauftragten Maler ohne jegliche Genehmigung ausgeführt worden war. Leider ist der Diebstahl von zwei Kachelöfen aus den Räumen im Nordteil zu beklagen, der sich vor Baubeginn ereignete. Diese Beispiele zeigen, wie in weit größerem

pietra. Verso via Portici l'edificio si articola intorno a un bel cavedio di tipo barocco con portico laterale sorretto da colonne, secondo una tipologia piuttosto frequente nel centro storico. In questa parte sono state mantenute e restaurate le pavimentazioni, le ringhiere in ferro battuto, i gradini e le colonne in pietra arenaria. Queste ultime in particolare sono state discialbate dagli strati sovrapposti di pittura e velate nella tonalità originale. La parte rivolta verso piazza Erbe è distribuita da un ampio vano scala d'impianto ottocentesco con semplici stuccature all'intradosso. L'inserimento di un ascensore tra le due parti dell'edificio ha permesso di risolvere in buona parte i problemi di accessibilità senza intaccare strutture storiche di pregio. Sono stati consolidati i gradini a mensola della scala principale, pericolosamente inflessi, e restaurati tutti i soffitti con stucchi tardobarocchi del lato nord, alcuni dei quali di notevole qualità. Quanto a questi ultimi va segnalato l'intervento professionale del restauratore, imposto dall'Ufficio per riparare a una maldestra e dannosa tinteggiatura con colori lavabili, eseguita senza alcuna autorizzazione da un pittore incaricato dall'impresa costruttrice. Da segnalare purtroppo anche il furto, avvenuto prima dell'inizio dei lavori, di due stufe in maiolica dai vani del lato nord. Questi episodi stanno a dimostrare come assai più che l'usura del tempo e



BOZEN, OBSTMARKT 7, LICHTHOF

BOLZANO, PIAZZA ERBE 7, CAVEDIO

Ausmaß als altersbedingte Abnutzung oder Vernachlässigung, improvisierte und unsachgemäße Maßnahmen und Willkür die Hauptfeinde der Denkmalpflege sind. pfb

Merkantilgebäude

Die Neutünchung der Fassaden und des Innenhofes mit Mineralfarben hat den prächtigen Barockbau im Zentrum der Altstadt aufgewertet. Die nachgewiesene Zweifarbigkeit wurde beibehalten, die vor einigen Jahren abgenommene ursprüngliche Graufassung der steingerahmten Fenster und Türen wiederhergestellt.
Abschließend erfolgte die Restaurierung des Bacchus und der Demeter im Hof.
Die beiden Skulpturen aus Sandstein, deren ursprünglicher Standort nicht bekannt ist, wurden gereinigt, gefestigt, ein fehlender Arm nach alten Fotos ergänzt. hs

Obstmarkt 7

Das Haus grenzt an das Laubenhaus 92 und ist ihm stilistisch und typologisch sehr ähnlich (in diesem Fall fehlt jedoch die Verbindung mit den Lauben aufgrund komplizierter Eigentumsrechte und Servituten). Die oberen Geschosse wurden saniert und das Dachgeschoss instand gesetzt, während das Erdgeschoss weiterhin der traditionsreichen Metzgerei zur Verfügung steht. In den Räumen zum Obstmarkt hin und im großen Treppenhaus-Licht-

dell'incuria, siano proprio gli interventi estemporanei ed erronei e il dolo puro e semplice i principali nemici della conservazione dei monumenti. pfb

Palazzo Mercantile

La ritinteggiatura delle facciate e del cortile con colori minerali ha valorizzato l'imponente edificio barocco sito in pieno centro storico. È stata ripresa la bicromia documentata; è stato rifatto il colore grigio sulle cornici lapidee di finestre e porte, tolto alcuni anni fa.
Infine sono state sottoposte a restauro le due sculture di arenaria nel cortile rappresentanti Bacco e Demetra, di cui non è però accertata la posizione originaria. Dopo la pulitura e il consolidamento delle medesime, si è proceduto al rifacimento di un braccio mancante sulla base di vecchie fotografie. hs

Piazza Erbe, 7

La casa oggetto della presente relazione è attigua alla casa di via Portici 92 di cui sopra e stilisticamente e tipologicamente molto simile (in questo caso manca però il collegamento con i Portici per un complesso gioco di proprietà e servitù).
Ne sono stati risanati i piani superiori e recuperato il sottotetto, mentre il pianoterra è rimasto riservato alla tradizionale attività di macelleria.
Nei vani verso piazza Erbe e nell'ampio vano

BOZEN,
PALAIS CAMPOFRANCO,
FASSADE

BOLZANO,
PALAZZO CAMPOFRANCO,
FACCIATA

BOZEN,
PALAIS CAMPOFRANCO,
PORTAL

BOLZANO,
PALAZZO CAMPOFRANCO,
PORTALE D'INGRESSO

hof wurde die spätbarocke Stuckatur restauriert. Die besondere Form des Daches, das auf der Seite zum Obstmarkt hin beinahe flach ist, ermöglichte den Bau einer großen Terrasse. pfb

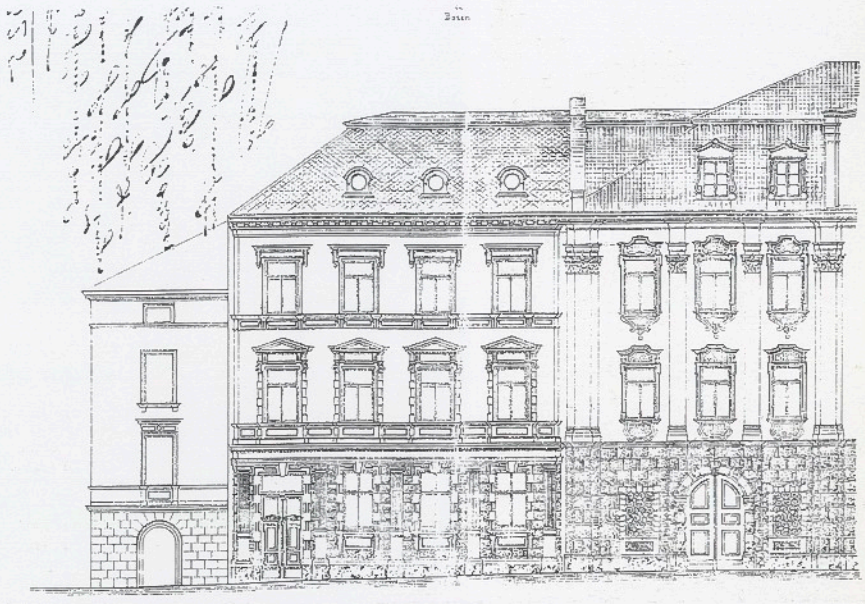
Palais Campofranco

Das Palais Campofranco (1764) mit seiner leicht gekrümmten Fassade, der imposanten Lisenenreihe, dem Portal in „Veroneser Marmor" mit dem darüber liegenden Balkon in Trentiner Marmor und dem hohen Unterbau in Bossenquadern aus grobkörnigem Kiesel stellt ein bemerkenswertes Beispiel für ein barockes Stadtpalais dar. Um 1890 wurde an der Ostseite das so genannte kleine Palais Campofranco angefügt, ein klassizistischer Bau, dessen Erdgeschoss später geändert wurde. Im Krieg wird das Palais stark beschädigt: Die Südfassade und das Treppenhaus werden teilweise wiederhergestellt, die Fassade erhält eine große Terrasse. Nachdem Abblätterungen des Verputzes am Hauptgesims festgestellt wurden, beschloss man die vollständige Restaurierung aller Fassaden. Eine Untersuchung der Schichtenfolge ergab, dass unter der jüngsten Schicht beiger Acrylfarbe eine barocke und eine historistische Fassung aus dem späten 19. Jahrhundert lagen. Zunächst wurden die Arbeiten am kleinen Palais durchgeführt, wo eine elegante Farbvariante entdeckt wurde, danach jene an der Nordfassade des Hauptpa-

scala-cavedio sono stati restaurati gli stucchi tardobarocchi. La particolare conformazione del tetto, quasi piano nel lato prospiciente piazza Erbe, ha permesso la formazione di un'ampia terrazza. pfb

Palazzo Campofranco

Il palazzo Campofranco (1764) con la leggera curvatura della facciata, l'ordine gigante delle lesene, il portale in rosso di Verona con il sovrastante balcone in marmo di Trento e l'alto basamento in bugnato di ghiaia a grana grossa è un notevole esempio di palazzo barocco di città. Intorno al 1890 viene aggiunto al lato est il cosiddetto piccolo palazzo Campofranco, un palazzetto di tipo classicista successivamente modificato al pianoterra. Durante la guerra il palazzo subisce gravi danni: la facciata sud e il vano scala sono in parte ricostruiti, alla facciata viene aggiunta una grande terrazza. In seguito al verificarsi di distacchi di intonaco dal cornicione si è deciso di mettere mano al restauro integrale di tutte le facciate. È stato effettuato un sondaggio degli strati pittorici, che ha accertato sotto il recente colore acrilico di tonalità beige una versione barocca e una storicista tardoottocentesca. Sono stati eseguiti prima i lavori sul piccolo palazzo, dove è stata individuata un'elegante versione cromatica, quindi sulla facciata nord del palazzo



BOZEN,
KLEINES PALAIS
CAMPOFRANCO,
HISTORISCHER PLAN

BOLZANO,
PICCOLO PALAZZO
CAMPOFRANCO,
PLANIMETRIA STORICA

lais, wo man sich für den ursprünglichen barocken Farbton entschied; vorher wurde jeweils die Acrylfarbe entfernt und mit Kalkfarben in Lasurtechnik erneuert. Alle Marmorteile wurden von Schmutz und besonders hartnäckigen schwarzen Krusten gereinigt. Das baufällige Balkongeländer musste befestigt werden. Zuletzt wurde die Südfassade des Hauptpalais, die nach der Zerstörung im Krieg wiedererrichtet worden war, neu gestrichen, wobei man sich für den historistischen Farbton des kleinen Palais entschied. Das Geschäft im Erdgeschoss des kleinen Palais wurde renoviert, ohne das Schaufenster wesentlich zu verändern, das erst in jüngerer Vergangenheit entstand, sich aber nunmehr gut in die klassizistische Fassade und die Gebäudegruppe der Mustergasse einfügt. pfb

Palais Pock

Das Palais Pock geht in seiner heutigen Form und Bezeichnung auf das Jahr 1759 zurück, als das damalige Gebäude, Sitz der Grafen von Liechtenstein, vom reichen Bozner Kaufmann Franz Anton Pock angekauft wurde, der es zu einem Gasthof umbauen ließ. Zwei marmorne Tafeln erinnern an die Aufenthalte von Kaiser Josef II. im Jahr 1765 und von Papst Pius VI. im Jahr 1782 im Gasthof, der damals den Namen „Zur Kaiserkrone" trug. Das weitläufige Haupttreppenhaus wird am Dach von einer Laterne

principale, dove la scelta è caduta sull'originaria tonalità barocca, il tutto previa rimozione della tinta acrilica e ridipintura con colori a calce e tecnica a velatura. Sono stati puliti tutti gli elementi marmorei dagli strati di sporco e dalle croste nere particolarmente tenaci. La balaustra del balcone ha dovuto essere consolidata in quanto pericolante.
Da ultimo è stata ritinteggiata la facciata sud del palazzo principale, ricostruita dopo le distruzioni belliche, per la quale si è scelto di adottare la versione cromatica storicista del piccolo palazzo. Il negozio al pianoterra del piccolo palazzo è stato ristrutturato senza modificare sostanzialmente la vetrina, di recente fattura, ma ormai ben inserita nella facciata classicista e nel complesso di via della Mostra. pfb

Palazzo Pock

Il palazzo Pock risale nelle forme e nella denominazione attuale al 1759, anno nel quale l'edificio preesistente, sede dei conti Liechtenstein, fu acquistato dal ricco commerciante bolzanino Franz Anton Pock, che lo fece ristrutturare e trasformare in albergo. Due targhe marmoree ricordano il soggiorno nell'albergo, altrimenti detto "Zur Kaiserkrone", dell'imperatore Giuseppe II nel 1765 e del papa Pio VI nel 1782. L'ampio vano scala centrale emerge dal tetto con una lanterna (o torretta) di 9,50

BOZEN,
PALAIS POCK

BOLZANO,
PALAZZO POCK

(oder einem Türmchen) von 9,50 x 10,50 m gekrönt, auf der sich wiederum ein mit Mönch- und Nonneziegeln eingedecktes Walmdach befindet. Die Mauern des Türmchens haben eine Fachwerkstruktur, mit Holzbau und durch schlechten Mörtel verbundene Ausfachungen, sind nicht mehr als 20 cm dick und weisen auch mit bloßem Auge auffällige Wölbungen auf. Die Lotabweichungen betragen ungefähr 10–15cm. Im Inneren des Türmchens befindet sich das „Gewölbe", das zwischen 1804 und 1805 mit Fresken bemalt wurde, als das Palais umgebaut wurde und einen Theatersaal erhielt. Die tiefen, strahlenförmigen Mauerrisse hatten das Landesdenkmalamt vor einigen Jahren dazu veranlasst, den Eigentümer des Gebäudes, die Versicherungsanstalt RAS aus Mailand, aufzufordern, eine statische Analyse des Gebäudes in Auftrag zu geben. Diese ergab, dass es sich um kein Gewölbe, sondern in Wirklichkeit um eine einfache untergehängte Decke handelte, bestehend aus einer verputzten Holzverschalung, die an zwei hölzernen Dachtragwerken hängt. Diese wiederum sind rechtwinkelig an den Wänden des Türmchens befestigt und werden von Rippen gehalten, die aus geformten Achsen bestehen und hochkant verlegt sind. Bei näherer Untersuchung wurden auf dem Fresko verschiedene Eingriffe und Erneuerungen unterschiedlicher Güte ersichtlich. Eine erste Restaurierung – in Wirklichkeit eine Übernah-

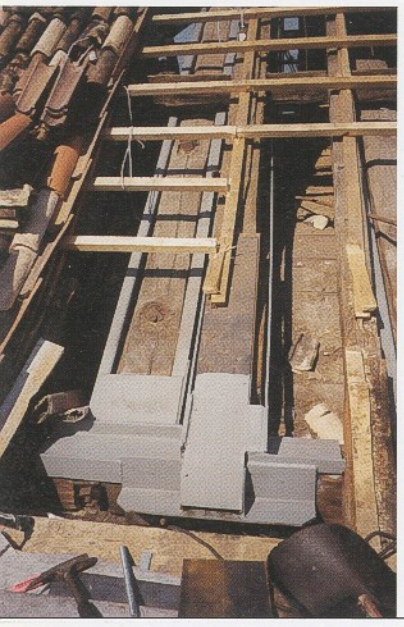
x 10,50 metri coperta da un tetto in coppi a quattro falde. I muri della torretta sono costruiti con una struttura del tipo "Fachwerk", con carpenteria lignea e tamponamenti legati da malta di scarsa qualità, sono spessi non più di 20 cm ed evidenziano anche ad occhio nudo vistosi spanciamenti. I fuori piombo sono dell'ordine dei 10–15 cm. All'interno della torretta si trova la "volta" affrescata tra il 1804 e il 1805, anni nei quali il palazzo venne ristrutturato e dotato di una sala teatrale.
La presenza di profonde crepe in direzione radiale aveva indotto anni addietro la Soprintendenza a sollecitare il proprietario dell'immobile, la società di assicurazioni RAS di Milano, a commissionare un'analisi statica della struttura. Questa aveva rivelato come la volta non fosse tale, ma si trattasse in realtà di un semplice controsoffitto costituito da un assito intonacato appeso a due capriate lignee disposte ortogonalmente ai lati della torretta e irrigidito da costoloni di nervatura costituiti da assi sagomati e posati di taglio. L'affresco mostrava a un'analisi ravvicinata diversi interventi e rifacimenti di qualità ineguale. Un primo restauro – in realtà una ripresa della partitura decorativa originaria – era riferibile alla ristrutturazione eseguita ad opera dell'architetto Walter Norden nel 1928. Altri e più maldestri interventi erano stati eseguiti immediatamente dopo la guerra (la

BOZEN,
PALAIS POCK,
REINIGUNGSPROBE

BOLZANO,
PALAZZO POCK,
PROVA DI PULITURA

me der ursprünglichen Dekorationen – wurde dem Umbau unter Architekt Walter Norden im Jahr 1928 zugeschrieben. Weitere, noch ungeschicktere Eingriffe fanden unmittelbar nach dem Krieg statt (die Jahreszahl 1945 war in einer Ecke des Türmchens eingeritzt), insbesondere die vollständige Erneuerung des mittleren Freskoteils. Hauptziel des Eingriffes war die Konsolidierung der Holzstruktur, die in schlechtem Zustand war. Es wurden Winkelverschiebungen im Ausmaß von 7 bis 8 cm und die Fäulnis einiger Astlöcher und der Schwellen festgestellt. Aufgrund der Geometrie des Grundrisses hatte das Dachtragwerk keine Zuganker, um die Horizontalschübe optimal aufzunehmen. Die Holzanker oberhalb der Holzverschalung waren für diesen Zweck völlig unzureichend, daher lastete der Ausgleich der Horizontalschübe nunmehr völlig auf dem von den Schwellenbalken gebildeten Viereck. Aufgrund des Verfalls der Balken wurde der Horizontalschub durch Reibung auf die Wände des Türmchens verlagert, was zu den oben beschriebenen Verformungen führte. Diese Beeinträchtigungen versuchte man im Laufe der Jahre zu beheben, vor allem im Zuge des bereits erwähnten Umbaus 1928, mittels Metallankern, die den Kämpfer der Umfassungsmauer mit dem gegenüberliegenden Stützbalken bei etwa einem Drittel seiner Länge in Richtung First verbinden. Dieser Eingriff war jedoch kontraproduktiv,

data 1945 era incisa in un angolo della torretta), in particolare il completo rifacimento della parte centrale dell'affresco.
Principale obiettivo dell'intervento era il consolidamento della struttura lignea che mostrava evidentissimi segni di degrado.
In particolare si potevano constatare spostamenti dei vincoli dell'ordine di 7–8 cm e la marcescenza di alcuni nodi e delle banchine.
Per la geometria stessa della struttura le capriate erano prive di catene tali da assorbire in modo ottimale le spinte orizzontali.
Le catene lignee poste al di sopra dell'assito si erano rivelate del tutto inefficaci a questo scopo, per cui il contrasto delle forze orizzontali era ormai interamente affidato al quadrilatero formato dalle travi di banchina.
Per via dello stato di degrado di queste ultime la spinta orizzontale veniva a sua volta trasferita per attrito alle pareti della torretta dando luogo alle deformazioni sopra descritte. A questi inconvenienti si era cercato di porre riparo nel corso degli anni, e in particolare durante la già citata ristrutturazione del 1928, con la posa di catene metalliche colleganti l'imposta del muro perimetrale col puntone opposto a circa 1/3 della sua lunghezza in direzione del colmo.
Questo intervento si era rivelato tuttavia controproducente, in quanto privo di saette lignee tali da contrastare l'inflessione dei puntoni di falda e ricondurre gli sforzi correttamente sul monaco, per cui aveva contri-



BOZEN,
PALAIS POCK,
VERSTÄRKUNG
DER SPARREN
DES DACHSTUHLES

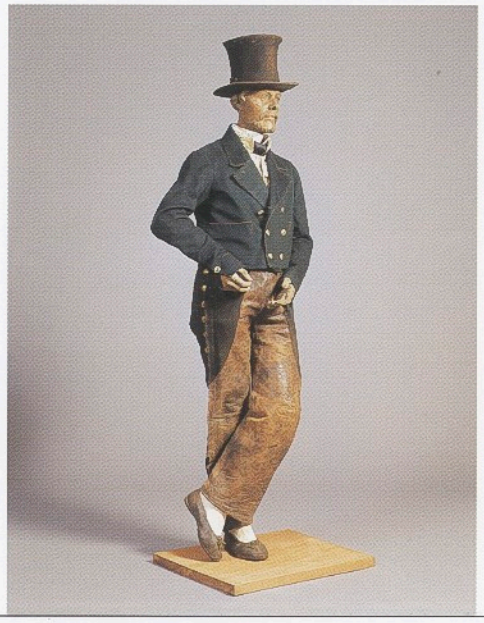
BOLZANO,
PALAZZO POCK,
RAFFORZAMENTO
DEI TRAVETTI
DEL TETTO

BOZEN,
PALAIS POCK,
DETAIL DER
GEWÖLBEMALEREIEN

BOLZANO,
PALAZZO POCK,
DETTAGLIO DELLE
PITTURE DELLA VOLTA

da die Holzstreben fehlten, um die Neigung der Stützbalken auszugleichen und die Schübe korrekt auf die Hängesäule zurückzuleiten; deshalb kam es zu einem auffälligen Absinken des Firstes sowie zur Verstärkung des von der Hängesäule – losgebunden vom First und vom Holzanker gezogenen – ausgeübten Schubes auf den mittleren Teil der freskobemalten Holzverschalung. Ein Zahlenmodell bestätigte den tatsächlichen Verformungszustand ziemlich genau: So entsprach einem theoretischen, vertikalen Absinken des Firstes von 11,6 cm in Wirklichkeit ein Absinken von 8 bis 10 cm. In der Planungsphase wurden verschiedene Eingriffsmöglichkeiten vorgeschlagen und schließlich entschied sich die RAS für die ökonomischste und nahe liegendste, die darin besteht, vier Zuganker zur Verbindung der Dachtragwerke unter das Fresko zu stellen. Der unerlaubte Eingriff wurde vom Landesdenkmalamt unverzüglich angefochten, das die Zuganker als störend für die Einheit des Treppenhauses und den Blick auf das Fresko erachtete. Die Zuganker wurden nur als Provisorium zugelassen, in Erwartung einer eingehenderen Untersuchung. Die Konsolidierung wurde zur Gänze mit Metalltragwerk durchgeführt. Alle Verbindungen wurden mit Metallschuhen gesichert. Das neue statische Schema verlagert den Vertikalschub des horizontalen Ankers nun korrekt auf die zentrale Hängesäule und entlastet den am stärksten belasteten Teil der unter-

buito al vistoso cedimento del colmo e ad accentuare la spinta esercitata dal monaco, slegato dal colmo e trascinato dalla catena lignea, sulla zona centrale dell'assito affrescato. L'elaborazione di un modello numerico ha confermato con una buona approssimazione lo stato deformativo riscontrabile nella realtà: ad esempio a un cedimento teorico verticale del colmo di 11,6 cm corrispondeva nella realtà un cedimento di 8–10 cm. In fase progettuale sono state avanzate diverse ipotesi d'intervento e infine la RAS ha optato per la più economica e intuitiva, posando quattro tiranti al di sotto dell'affresco a collegare le capriate. L'intervento non autorizzato è stato immediatamente contestato dalla Soprintendenza che ha considerato la presenza dei tiranti invasiva per l'unità del vano scala e per la visione dell'affresco. I tiranti sono stati accettati solo in via provvisoria, in attesa di uno studio più approfondito. Il consolidamento è stato eseguito interamente in carpenteria metallica. Tutti i nodi sono stati assicurati da scarpe metalliche. Tra ciascuno dei puntoni incamiciati e la catena lignea sono state imbullonate due travi UPN 120, a loro volta collegate al monaco centrale tramite due tiranti da 20 saldati alle piastre e regolati da tensori.
Il nuovo schema statico è tale da rinviare correttamente al monaco centrale la componente verticale di deviazione della catena



BOZEN, STADTMUSEUM,. MÄNNERTRACHT VON AMPEZZO

BOLZANO, MUSEO CIVICO, COSTUME MASCHILE DI AMPEZZO

gehängten Decke. Nach Beendigung der Arbeiten konnten die alten Verbindungsstangen, die nun entlastet waren, entfernt werden, so wie die vor kurzem unterhalb des Freskos angebrachten Anker, die aufgrund der wiedergewonnenen Stabilität der Holzstruktur nicht mehr unter Spannung standen. pfb

St. Johann im Dorf

An der mit Wandgemälden reich geschmückten St. Johann-Kirche in Bozen-Dorf war das steingedeckte Apsidendach undicht. Um Schäden am Wandmalereibestand zu vermeiden, wurde als Sofortmaßnahme das Dach repariert. Die vorhandenen Steinplatten fanden Wiederverwendung. Weiters sind Konservierungsarbeiten an den gotischen Wandgemälden geplant sowie die Restaurierung der bei der Überschwemmung 1997 zu Schaden gekommenen gotischen Tafel. wke

Stadtmuseum

Mit der Restaurierung dreier historischer Männertrachten, jenen von Tisens, Ampezzo und Cadore, konnte im Berichtsjahr die Restaurierung aller sich im Stadtmuseum befindlichen historischen Trachten beendet werden. Das zur Verfügung stehende Budget sah weiters die Restaurierung der zahlreichen Freskenfragmente der ehemaligen Bozner Nikolauskirche, der abgenommenen Fresken aus der Kirche St. Magdalena in Prazöll sowie eines Leinwandbildes vor.

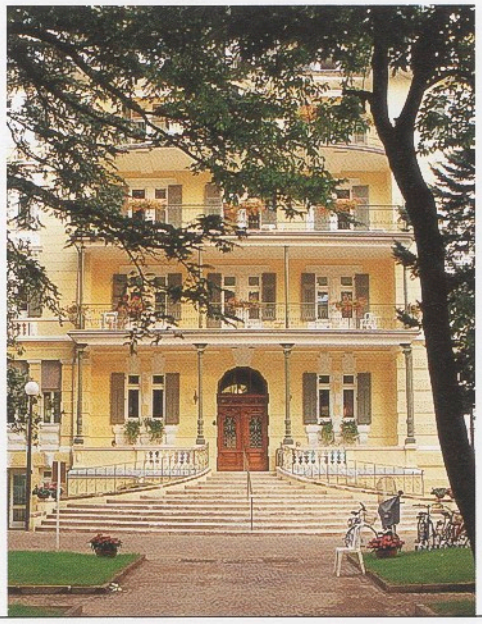
orizzontale e sgravare la parte più sollecitata del controsoffitto. Una volta ultimati i lavori è stato possibile eliminare i vecchi tiranti, del tutto scarichi, nonché le catene posate recentemente al di sotto dell'affresco, non più in tensione a riprova della rigidezza restituita alla struttura lignea. pfb

San Giovanni in Villa

Il tetto in pietra dell'abside della chiesa di San Giovanni in Villa, ricca di pitture murarie, era danneggiato in alcuni punti. Per evitare che ciò causasse danni ai dipinti interni è stato deciso un intervento immediato di riparazione del tetto. Si sono potute riutilizzare le lastre di porfido preesistenti. Sono inoltre in programma lavori di conservazione dei dipinti gotici, nonché il restauro delle tavole gotiche danneggiate dall'alluvione del 1997. wke

Museo Civico

Con il restauro di tre costumi originali da uomo, quelli di Tesimo, Ampezzo e Cadore, si è concluso quest'anno il restauro di tutti i costumi originali conservati presso il Museo Civico. Il budget a disposizione riguardava anche il restauro dei numerosi frammenti di affreschi della ex chiesa di San Nicolò a Bolzano, degli affreschi asportati dalla chiesa di Santa Maddalena a Rencio, nonché di un dipinto su tela.



GRIES,
VILLA SERENA

Dem Einsatz von Professor Nicolò Rasmo ist es zu verdanken, dass sich spärliche Reste des Freskenbestandes der im Jahre 1944 durch Bombardierung zerstörten Kirche zum heiligen Nikolaus erhalten haben. Die zahllosen kleinen Fragmente waren in Kisten verpackt und jahrzehntelang im Depot aufbewahrt worden. Lediglich einige wenige der gotischen Freskenfragmente konnten nach einer behutsamen Reinigung und Festigung der Malschicht wieder zusammengesetzt und auf einem neuen Träger angebracht werden. Die restlichen restaurierten Fragmente wurden wiederum in entsprechende Kisten verpackt.
In der Apsis der Kirche St. Magdalena in Prazöll befanden sich ursprünglich zwei übereinanderliegende Freskoschichten aus dem 14. Jahrhundert. Im Zuge einer Restaurierung in den sechziger Jahren wurde die jüngere Schicht mit der Darstellung der Marienkrönung sowie der Apostel und des Martyriums des heiligen Stephanus abgenommen, auf einen neuen Leinwandträger aufgezogen und ins Stadtmuseum gebracht. Die Darstellungen mussten im Berichtsjahr lediglich konserviert werden (Beitrag). vd

Gries, Villa Serena, Fagenstraße 20

Nach langer Bauphase wurden die Sanierungsarbeiten des Altersheimes Villa Serena in der Fagenstraße beendet. Das Gebäude, 1882 als Pension Navratil errichtet und 1911

Fu grazie all'opera del professor Nicolò Rasmo che si poté salvare almeno qualche scarso resto del patrimonio frescato della chiesa dedicata a san Nicolò, andata distrutta in un bombardamento nel 1944.
Un numero infinito di piccoli frammenti erano stati infatti a suo tempo imballati in casse e stati conservati per lunghi anni nel deposito del museo. Solo pochi dei frammenti degli affreschi gotici hanno potuto essere ricomposti dopo un'accurata pulizia e un consolidamento del colore, venendo infine applicati su un nuovo supporto. Gli altri frammenti restaurati sono stati di nuovo riposti nelle casse.
Nell'abside della chiesa di Santa Maddalena a Rencio si trovavano originariamente due strati d'affresco dipinti l'uno sopra l'altro, risalenti entrambi al XIV secolo. Nel corso di un restauro eseguito negli anni Sessanta era stato asportato l'affresco più recente raffigurante l'Incoronazione di Maria, gli apostoli e il martirio di Santo Stefano; esso è stato applicato su un nuovo supporto e quindi esposto al Museo Civico. Nel presente anno ci si è limitati ad un lavoro di conservazione (contributo). vd

Gries, Villa Serena, via Fago, 20

Al termine di una lunghissima vicenda costruttiva è stato ultimato il risanamento della casa di riposo Casa Serena in via Fago. Nata come pensione Navratil nel 1882

GOSSENSASS, PFARRKIRCHE ZUR UNBEFLECKTEN EMPFÄNGNIS

COLLE ISARCO, PARROCCHIALE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

bereits erweitert, wurde an die neuesten Standards im Bereich der Altenbetreuung angepasst. In architektonischer Hinsicht handelte es sich um die Sanierung des Vorraumes mit venezianischem Fußboden und bildlichen und geometrischen Wanddekorationen (die größtenteils rekonstruiert wurden) und um die Restaurierung von Speisesaal und Treppenhaus, wo der Fahrstuhlschacht entfernt wurde. Die Diensträume wurden in einem neuen Gebäudeteil zwischen der Nordseite des Gebäudes und den Hängen des Guntschnaberges untergebracht, der von der Straße und dem schönen Park mit den jahrhundertealten Bäumen aus nicht sichtbar ist. pfb

e già ampliata una volta nel 1911, la casa di riposo è stata adeguata ai più moderni standard in fatto di assistenza alla terza età. Sul piano architettonico si segnalano il recupero dell'atrio con pavimento alla veneziana e decorazioni figurative e geometriche alle pareti (in gran parte ricostruite) e il restauro della sala da pranzo e del vano scala, liberato dall'ingombrante gabbia dell'ascensore. Le cucine, le scale di emergenza e altri vani tecnici e di servizio sono stati concentrati in un nuovo corpo di fabbrica posizionato tra il lato nord dell'edificio e le pendici del Guncina, non visibile da via Fago e dal bel parco dagli alberi secolari. pfb

Gossensaß, Pfarrkirche zur Unbefleckten Empfängnis

Der um die Mitte des 18. Jahrhunderts auf den Resten der spätgotischen Kirche neu errichtete Kirchenbau (geweiht 1754) gehört mit seiner qualitätvollen barocken Ausstattung und den Deckenmalereien des Augsburger Künstlers Matthäus Günther zu den hervorragenden Beispielen eines einheitlichen spätbarocken Kirchenbaus.
Die starke Oberflächenverschmutzung, hervorgerufen durch die schädliche Luftheizung, beeinträchtigte vor allem die glanzvolle Wirkung der illusionistischen Deckenmalereien, weshalb man sich zu einer Restaurierung des gesamten Innenraumes entschloss. Nachdem die Malereien bereits im Jahre

Colle Isarco, parrocchiale dell'Immacolata Concezione

L'edificio sacro, costruito a metà del XVIII secolo sui resti di una chiesa tardogotica e consacrato nel 1754, possiede arredi sacri d'elevata qualità e splendide pitture barocche nella volta, opera dell'artista augustano Matthäus Günther. Esso rappresenta uno dei migliori esempi di edificio sacro tardobarocco che ha mantenuto la sua unitarietà. Il forte grado di sporcizia sulle superfici, provocato anche dal cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento ad aria, limitava soprattutto lo splendido effetto delle pitture illusionistiche sulla volta, e ci si è dunque decisi a procedere nel restauro dell'interno.

GOSSENSASS, PFARRKIRCHE ZUR UNBEFLECKTEN EMPFÄNGNIS, DETAIL DER MALEREIEN VON M. GÜNTHER, MARIENKRÖNUNG

COLLE ISARCO, PARROCCHIALE DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE, DETTAGLIO DELLE PITTURE DI M. GÜNTHER, INCORONAZIONE

1968 restauriert worden waren, genügte lediglich eine behutsame Trockenreinigung mit Wishup. Von Kerzenruß und Staub waren auch Haupt- und Seitenaltäre bedeckt, weshalb diese abgestaubt werden mussten. Lediglich an einigen architektonischen Teilen der Altäre sowie an verschiedenen Skulpturen waren kleinere Fehlstellen auszubessern (Beitrag). vd

Poiché già nel 1968 si era intervenuti sulle pitture, è stata sufficiente una accorta pulizia a secco utilizzando del Wishup. Anche l'altar maggiore e quelli laterali risultavano sporchi a causa del nerofumo e della polvere e si è quindi proceduto alla loro pulizia. È stato necessario procedere a piccole integrazioni solo su alcune strutture degli altari e su alcune statue (contributo). vd

BRIXEN
BRESSANONE

Adlerbrückengasse 2

Die Gesamtsanierung des Hauses mit der Zweckbestimmung Geschäftslokale im Erdgeschoss, Arztambulatorien im ersten Obergeschoss und einer Wohnnutzung im zweiten und dritten Ober- und im Dachgeschoss wurde mit Jahresende abgeschlossen (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 71). Hauptaugenmerk verdienten neben den Gebäudestrukturen, wie Decken, Mauern, Treppenaufgang mit Lichthof und Fassaden, die Stuck- und Holzdecken im ersten und zweiten Geschoss, die Gewölbe, die Neuanfertigung möglichst feingliedriger fassadenbündiger Holzsprossenfenster sowie die Restaurierung sämtlicher historischer Türen und Oberflächen. Im südwestseitigen Raum des ersten Obergeschosses konnte das Fragment einer barocken Raumausmalung mit Draperie, pflanzlichen Motiven, Wappen der Jenner und der Jahreszahl 1778 freigelegt und restauriert werden. Die intensiven Nutzungsansprüche von Seiten der Bauher-

Via Ponte Aquila, 2

Il risanamento generale della casa destinata ad ospitare negozi al piano terra, ambulatori medici al primo piano e abitazioni private al secondo e terzo piano nonché nel sottotetto, è stato concluso a fine anno (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999, p. 71). Un'attenzione particolare è stata riservata, oltre che alle strutture dell'edificio quali soffitti, pareti, scale con lucernario e facciate, ai soffitti lignei e a stucco del primo e del secondo piano, alle volte, alla costruzione di nuove finestre con traverse di legno, il più possibile ben articolate e in armonia con la facciata, così come al restauro di tutte le porte e le superfici antiche. Nella stanza sud-occidentale del primo piano è stato riportato alla luce e restaurato il frammento di una decorazione con drappeggio, motivi vegetali, stemmi degli Jenner e l'indicazione dell'anno 1778. La decisa volontà dei committenti di sfruttare al massimo l'edificio ha portato a

BRIXEN, ADLERBRÜCKENGASSE 2, NEUNUTZUNG DES HISTORISCHEN GEBÄUDES

BRESSANONE, VIA PONTE AQUILA 2, NUOVO UTILIZZO DELL'ANTICO EDIFICIO

BRIXEN, ADLERBRÜCKENGASSE 2, BAROCKES MALEREIFRAGMENT VON 1778

BRESSANONE, VIA PONTE AQUILA 2, FRAMMENTO DI UNA DECORAZIONE BAROCCA DEL 1778

ren führten zu nicht immer einfachen Grundsatzdiskussionen zum Verhältnis Bestandserhaltung einerseits, Substanzverlust durch Neunutzung andererseits. Für die Restaurierung der Stuckdecken, der historischen Türen und die statische Sicherung der Decken wurde ein Beitrag gewährt. wke

Adlerbrückengasse 3

Der Fassadenputz des im Kern mittelalterlichen Baus war bereits vor Jahrzehnten erneuert worden. Für die Neutünchung wählte man daher in Ermangelung historischer Farbschichten einen neutralen, hellen Farbton. wke

Albuingasse 7

Das gotische, in der Folge mehrmals umgebaute Dompfarrhaus erfuhr eine substanzschonende Sanierung im ersten Ober- und im Dachgeschoss. Dabei war nicht nur auf die wertvollen Bestände des gemauerten Treppenaufgangs, die gewölbten Gänge und die Stube mit gotischer Bohlenbalkendecke zu achten, sondern auch auf mögliche Neufunde. Voruntersuchung und behutsame Vorgangsweise brachten denn auch im ersten Obergeschoss gotische Öffnungen an der Westfassade, eine gotische Balkendecke und ein Nischenfresko mit der Kreuzigung Christi aus der Schule Leonhards von Brixen (Mitte 15. Jahrhundert) ans Tageslicht. Balkendecke und Wand-

discussioni di principio talora accese circa il rapporto tra conservazione del patrimonio e perdita di sostanza attraverso il nuovo utilizzo. È stato concesso un contributo per il restauro dei soffitti a stucco, delle porte d'epoca e per il consolidamento statico dei soffitti. wke

Via Ponte Aquila, 3

L'intonaco della facciata dell'edificio d'impianto medievale era già stato rinnovato alcuni decenni fa. Per la ritinteggiatura si è scelto pertanto, in mancanza di strati di colore originali, una tonalità chiara di colore neutro. wke

Vicolo Albuino, 7

La canonica del duomo, realizzata in stile gotico e più volte trasformata nel tempo, è stata risanata al primo piano e nel sottotetto al fine di tutelare il patrimonio edilizio. L'intervento ha richiesto grande attenzione non solo per gli elementi preziosi quali la scala in muratura, i corridoi a volta e la stube con soffitto gotico a travi di legno, ma anche per possibili nuovi ritrovamenti. Un'indagine preliminare e un modo di procedere avveduto hanno portato alla luce anche al primo piano aperture gotiche sulla facciata occidentale, un soffitto gotico a travi e un affresco in una nicchia con la Crocifissione, proveniente dalla scuola di Leonardo da Bressanone (metà del XV secolo). Il soffitto a travi

BRIXEN,
ALBUINGASSE 7,
KREUZIGUNG

BRESSANONE,
VICOLO ALBUINO 7,
CROCIFISSIONE

BRIXEN,
ALBUINGASSE 7,
GOTISCHE STUBE

BRESSANONE,
VICOLO ALBUINO 7,
STUBE GOTICA

bild konnten in Sicht belassen, freigelegt und mit finanzieller Unterstützung des Amtes restauriert werden. Eine zeitgemäße Nutzung als Wohnung des Domorganisten und als Versammlungsort des Domkapitels konnte ohne Verluste an Baustrukturen und Oberflächen eingebracht werden.
Die Restaurierung der Fassade mit Fragmenten einer spätgotischen Quadermalerei steht noch aus. wke

Bischöfliche Hofburg und Herrengarten

Noch vor Eröffnung der Landesausstellung 2000 „De ludo globi" wurde die Restaurierung des gewölbten Kellerraumes im Nordtrakt und des romanischen Turmes im Westtrakt abgeschlossen. In Letzterem war es möglich, das Bodenniveau wieder auf das ursprüngliche zu senken und eine Verbindung zur Sakristei der Kapelle zu schaffen. Bemerkenswerte Ergebnisse der Bauforschung lassen auch Rückschlüsse auf die mittelalterliche Stadtbefestigung zu. Im Nordtrakt erfuhr ein bislang ungenutzter Raum durch die Restaurierung der barocken Täfelung und des Bodens eine Aufwertung und Neunutzung im Rahmen des Museumsbetriebs.
Die Erneuerung der gesamten Elektroinstallation konnte mit wenigen neuen Mauerschlitzen auf schonende Art und Weise realisiert werden. Für den so genannten „Herrengarten" an der Nordseite der Hof-

e il dipinto della parete hanno potuto essere lasciati in evidenza e quindi restaurati con il contributo finanziario dell'Ufficio.
Per l'abitazione dell'organista e per le riunioni del Capitolo del duomo sono stati individuati spazi adeguati senza che questo abbia comportato la perdita di strutture edilizie e di superfici. Manca ancora il restauro della facciata con frammenti di una pittura a riquadri tardogotica. wke

Palazzo Vescovile e Giardino dei signori

Il restauro degli scantinati a volta situati nell'ala settentrionale, così come il restauro della torre romanica nell'ala occidentale del palazzo sono stati ultimati prima dell'inaugurazione della Mostra Storica 2000 "De ludo globi". Nella torre romanica è stato possibile abbassare il pavimento al livello originario e aprire un collegamento con la sacrestia della cappella. I notevoli risultati ottenuti dalla ricerca consentono anche qualche deduzione in merito alla fortificazione medievale della città. Grazie al restauro del rivestimento barocco e del pavimento dell'ala settentrionale del palazzo si è potuto valorizzare e utilizzare nell'ambito dell'iniziativa museale uno spazio mai utilizzato prima. L'impianto elettrico è stato interamente rinnovato praticando solo pochi fori nel muro e senza rovinare i locali. Per il cosiddetto "Giardino dei signori", situato sul lato nord del palazzo e ricostruito

BRIXEN,
DOMKREUZGANG,
13. ARKADE,
REINIGUNGSPROBE

BRESSANONE,
CHIOSTRO DEL DUOMO,
PROVA DI PULITURA

burg, der in den Jahren 1990–1993 nach historischen Plänen rekonstruiert wurde, gab das Amt ein Pflegekonzept in Auftrag. Gemeinsam mit der Gemeinde Brixen und der Stadtgärtnerei sollen Leitlinien in der Pflege der nächsten Jahre umgesetzt werden. wke

Domkreuzgang

Mit den Geldern der staatlichen Lottoeinnahmen konnte die nun bereits mehrere Jahre dauernde Restaurierung der Wandmalereien im Nord- und Ostflügel bis auf eine Arkade abgeschlossen werden (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1997, S. 59; 1998, S. 69; 1999, S. 73). Wie im Nordflügel legte man auch in den bemalten Arkaden des Ostflügels das Hauptgewicht auf Reinigung, Festigung der Malschicht und Hinterfüllung der Hohlstellen. Für die Zukunft gilt es ein Pflegekonzept zu entwickeln. Jährliche Kontrollen und kleinere Schadensbehebungen garantieren einen längeren Bestand und machen eine Gesamtrestaurierung nicht mehr derart schnell notwendig. Restaurierung, auch die schonendste, bedeutet immer einen Substanzverlust und muss Ausnahmecharakter haben.
Für die Beleuchtung wurden eine geringe Anzahl an bodenbündigen Strahlern installiert. wke

Dom Maria Himmelfahrt, Sakristei

Die Nordsakristei des Brixner Domes

negli anni 1990–1993 sulla base delle piante originali, l'Ufficio ha commissionato un progetto di tutela. D'intesa con il Comune di Bressanone e con la Giardineria comunale verranno definite le linee guida per la cura del giardino nei prossimi anni. wke

Chiostro del duomo

Con i proventi statali derivanti dal gioco del lotto si sono potuti completare i lavori di restauro delle pitture murarie nell'ala settentrionale e orientale del chiostro, in corso ormai da parecchi anni (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1997, p. 59; 1998, p. 69; 1999, p. 73). Come nell'ala settentrionale, anche nelle arcate dell'ala orientale ci si è dedicati soprattutto alla pulitura delle pitture, al consolidamento dello strato di colore e al riempimento delle tasche che si sono formate. Per il futuro si intende sviluppare un progetto di manutenzione. Eseguendo controlli annuali e intervenendo tempestivamente a riparare i piccoli danni, che via via si presentano, si garantisce una più lunga sopravvivenza del patrimonio e si può programmare meglio un restauro generale. Il restauro significa sempre anche una perdita e deve avere carattere di eccezionalità. Per l'illuminazione sono stati installati alcuni fari a livello del suolo. wke

Duomo dell'Assunta, sacrestia

La parte settentrionale della sacrestia del

BRIXEN,
EX-GIL-GEBÄUDE

BRESSANONE,
EDIFICIO EX GIL

beherbergt nicht nur wertvolle Reliquiare und vorbildlich aufbewahrte liturgische Gewänder, sondern wurde 1750 im Zuge der Domausmalung von Paul Troger mit einem Deckenfresko der Fußwaschung Christi ausgestattet. Die Neutünchung der Wände mit einer dünnen Kalklasur bot die Gelegenheit, das Gemälde vorsichtig von Staub und Schmutzablagerungen zu reinigen.
In der Südsakristei waren der Dispersionsanstrich abzunehmen und eine Neutünchung mit Kalkfarbe vorzunehmen. Das Wandgemälde von Johann Baptist Oberkofler wurde nur gereinigt. wke

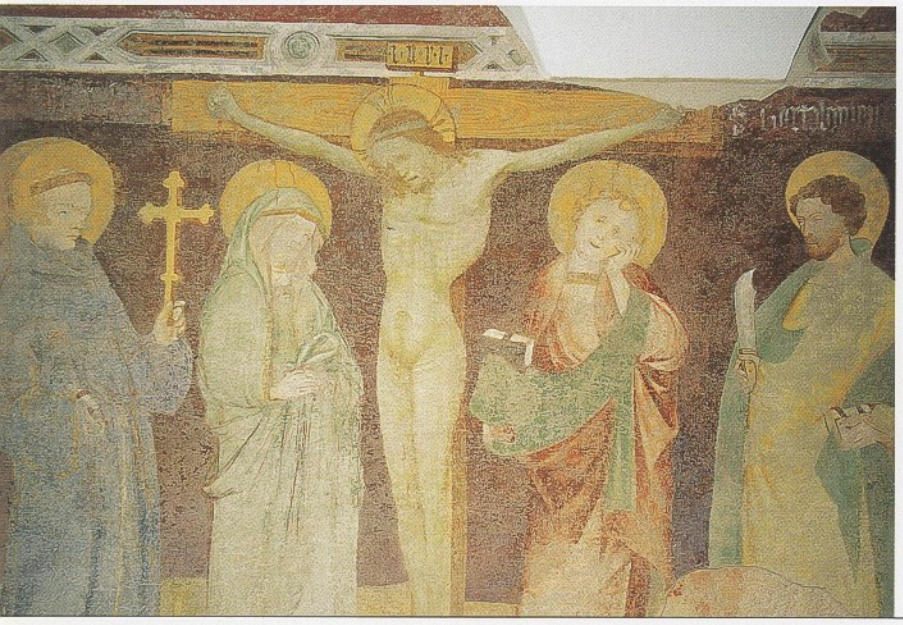
duomo di Bressanone custodisce non solo preziosi reliquiari e abiti liturgici straordinariamente ben conservati, ma nel 1750, in occasione della decorazione pittorica del duomo ad opera di Paul Troger, fu decorata anche con un affresco a soffitto raffigurante la lavanda dei piedi. La ritinteggiatura delle pareti con una sottile vernice a calce è stata l'occasione per ripulire il dipinto da polvere e depositi di sporcizia. Nella parte meridionale della sacrestia si è asportato il colore a dispersione, ridipingendo le pareti con colore a calce. Il dipinto a muro di Johann Baptist Oberkofler è stato solo ripulito. wke

Ex-Gil-Gebäude

Die Arbeiten zur integrierten Neunutzung des Gebäudes wurden fortgesetzt, wobei sich die Hauptbautätigkeiten in diesem Zeitraum auf die Errichtung der neuen Gebäudeabschnitte im Innenbereich konzentrierten.
Alle noch vorhandenen originalen Baustrukturen wurden durch aufwendige Unterfangungsarbeiten statisch gesichert und für die modernen Nutzungen adaptiert. Eine Farbuntersuchung gibt Aufschluss über die originalen Fassaden- und Fensterfarben, mit denen die Fenster- und Fassadenflächen wieder neu getüncht werden sollen. Allgemein zeigt sich mit fortschreitendem Baufortschritt die konstruktive und gestalterische Schwierigkeit in der Kombination zwischen den originalen und modernen Baustrukturen. kmm

Edificio ex-Gil

Nel corso del 2000 sono proseguiti i lavori per il completo riutilizzo dell'edificio; ci si è concentrati principalmente sulla costruzione delle parti nuove all'interno.
Con dispendiosi interventi di puntellatura si è provveduto al consolidamento statico e all'adattamento di tutte le strutture edilizie originali ancora esistenti alle nuove destinazioni. Un'analisi cromatica ha consentito di risalire ai colori originali delle facciate e delle finestre, e di questo si terrà conto nella ritinteggiatura delle stesse. In linea generale, mano a mano che i lavori di costruzione procedono, emerge sempre più chiara la difficoltà di combinare le strutture edilizie originali con quelle moderne sul piano costruttivo e figurativo. kmm



BRIXEN,
FRANZISKANERKLOSTER,
KREUZIGUNGSGRUPPE
DES FRÜHEN
15. JAHRHUNDERTS

BRESSANONE,
CONVENTO DEI
FRANCESCANI,
CROCIFISSIONE,
INIZIO DEL XV SECOLO

Franziskanerkloster

Das sich heute in einem engen gewölbten Vorraum hinter der Pforte befindliche Wandgemälde mit der Kreuzigung Christi zwischen Maria, Johannes und Heiligen wurde auf Kosten des Amtes restauriert.
Im frühen 15. Jahrhundert entstanden, hatte es eine grobe Art der Freilegung, jedoch nie eine fachgerechte Restaurierung erfahren. Reinigung, Nachfreilegung, Festigung, Auskitten der Fehlstellen und abschließende Aquarellretuschen lassen die künstlerische Qualität erst wieder erkennen und mildern die optischen Schäden der unsachgemäßen Freilegung. Ehemals wohl einen größeren Raum des weitgehend veränderten mittelalterlichen Klosterkomplexes schmückend, stellt es mit der Kreuzigung Christi ein zentrales Bild der franziskanischen Verehrung und gleichzeitig eine Reihe von Heiligen wie den Ordensgründer Franziskus, Antonius von Padua, Ludwig von Toulouse, den Apostel Bartholomäus, den heiligen Vitus und die heilige Cäcilia dar.
Vom unter der hochgotischen Malschicht liegenden frühgotischen Wandgemälde (Anfang 14. Jahrhundert) haben sich die Halbfigur eines Bischofs sowie Teile einer ehemaligen Bogenreihe mit Figuren erhalten.
In der Sakristei der Klarissenkirche St. Elisabeth wurden der Boden entfeuchtet und saniert, der barocke Sakristeischrank restauriert und die Wände gekalkt (Beitrag). wke

Convento dei Francescani

La pittura muraria con la Crocifissione di Cristo circondato da Maria, Giovanni e altri santi, situato oggi in uno stretto atrio a volta dietro l'entrata del convento, è stato restaurato a spese dell'Ufficio. Realizzato all'inizio del XV secolo, esso era stato riportato alla luce in maniera grossolana, senza mai venir restaurato a regola d'arte. Solo ora che il dipinto è stato ripulito, consolidato, intonacato nelle parti mancanti e infine ritoccato ad acquerello, si riconosce nuovamente la sua qualità artistica, e anche i difetti ottici dell'inadeguato scoprimento precedente risultano attenuati. Posto un tempo a decorazione di una stanza più ampia del convento medievale ampiamente rimaneggiato, il dipinto propone con la Crocifissione di Cristo un'immagine centrale dell'adorazione francescana e al tempo stesso una serie di santi, quali san Francesco, fondatore dell'Ordine, sant'Antonio da Padova, san Ludovico di Tolosa, l'apostolo Bartolomeo, san Vito e santa Cecilia. Sotto lo strato di pittura risalente all'età gotica si trovava una decorazione muraria più antica, anch'essa gotica (inizio del XIV secolo), di cui si sono conservati il busto di un vescovo e parti di una serie di archi con figure. Nella sacrestia della chiesa di Santa Elisabetta è stato deumidificato e risanato il pavimento, l'armadio barocco della sacrestia è stato restaurato e le pareti imbiancate a calce (contributo). wke

BRIXEN, FRANZISKANER-KLOSTER, HL. FRANZISKUS MIT BISCHOF

BRESSANONE, CONVENTO DEI FRANCESCANI, SAN FRANCESCO CON VESCOVO

Friedhof,
Arkade der Familie Kusstatscher

Ein undichtes Dach sowie aufsteigende Feuchtigkeit führten zu schweren Schäden an den dekorativen Gewölbemalereien sowie an der wandseitigen Ölbergdarstellung aus dem späten 19. Jahrhundert. Verschmutzung sowie Haftprobleme von Putz- und Malschicht verursachten ein Weiteres, so dass die Malereien in den Sommermonaten restauriert werden mussten.
Die stark gebundenen Temperamalereien der Ölbergdarstellung befanden sich bereits in einem so desolaten Zustand, dass eine Konservierung bzw. Restaurierung zu keinem zufrieden stellenden Ergebnis geführt hätte, weshalb entschieden wurde, die Darstellung mit Kalkfarbe zu übertünchen.
Die dekorativen neugotischen Malereien am Gewölbe konnten dagegen konserviert und restauriert werden (Beitrag). vd

Gasthof Goldener Stern,
Altenmarktgasse 8

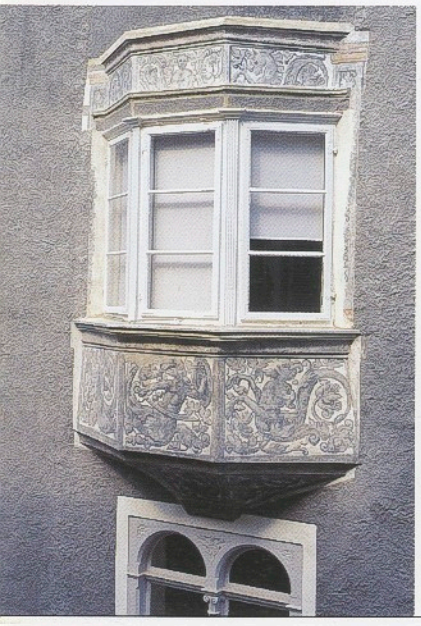
Der ehemalige Gasthof „Zum Stern", zu dem er erst 1834 wurde, hatte um 1900 eine einheitliche Fassadengestaltung mit grau eingefärbtem Spritzputz und neuen fassadenbündigen Fenstern erhalten.
Im 20. Jahrhundert erfolgten mehrere Farbanstriche; deren Letzter ist ein mittlerweile verwaschenes Ockergelb. Nach Einrüstung zum Zwecke einer Instandsetzung

Cimitero,
arcata della famiglia Kusstatscher

Una copertura non isolante e l'umidità che risaliva dal terreno hanno prodotto gravi danni alle pitture decorative della volta così come alla raffigurazione ottocentesca del Monte degli Ulivi posta sulla parete. Ulteriori problemi sono stati provocati dalla difficoltà di tenuta dell'intonaco e della superficie pittorica, cosicché durante i mesi estivi si è dovuto procedere ad un restauro.
Le pitture a tempera del Monte degli Ulivi si trovavano tuttavia in uno stato di conservazione così precario, anche a causa del legante a suo tempo utilizzato, che una azione conservativa o un loro restauro non avrebbe prodotto nessun buon risultato: si è quindi deciso di coprirle con una mano di calce. Sono state invece fissate e restaurate le pitture decorative neogotiche presenti sulla volta (contributo). vd

Albergo Goldener Stern,
via Mercato Vecchio, 8

L'ex ristorante Zum Stern, divenuto tale solo nel 1834, era stato dipinto attorno al 1900 – dopo essere stato soprelevato di un piano – con un intonaco a spruzzo di colore grigio ed erano state installate nuove finestre. Nel corso del XX secolo l'edificio è stato tinteggiato più volte, l'ultima delle quali con un colore giallo ocra nel frattempo sbiaditosi. Dopo l'installazione di un'ar-



BRIXEN,
GASTHOF GOLDENER
STERN, ALTEN-
MARKTGASSE 8,
ERKER MIT RENAIS-
SANCEBEMALUNG

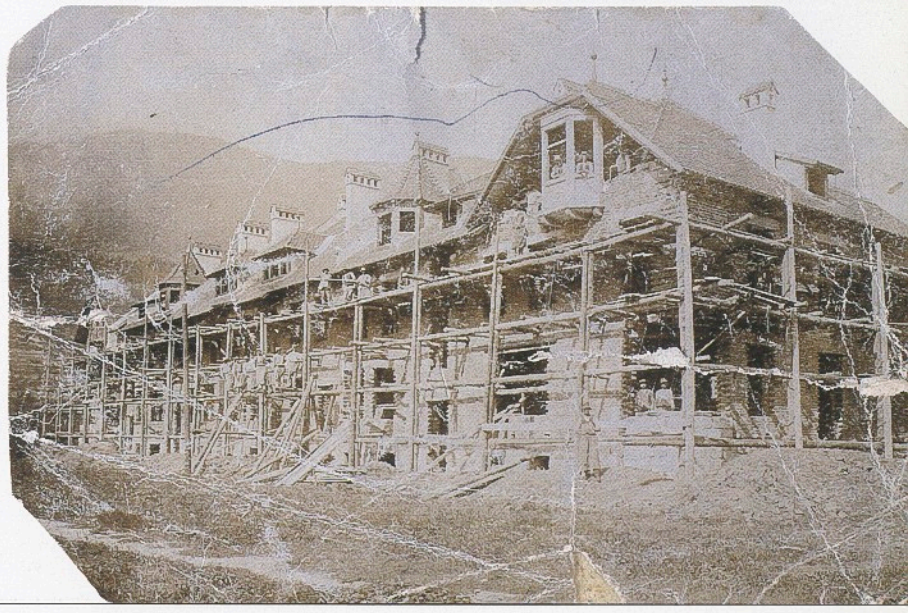
BRESSANONE,
ALBERGO GOLDENER
STERN, VIA MERCATO
VECCHIO 8,
ERKER CON AFFRESCHI
RINASCIMENTALI

BRIXEN,
GASTHOF GOLDENER
STERN, ALTEN-
MARKTGASSE 8

BRESSANONE,
ALBERGO GOLDENER
STERN, VIA MERCATO
VECCHIO, 8

und Neutünchung zeigten sich großflächige Hohlstellen des Spritzputzes. Dessen Abnahme bot die Gelegenheit einer detaillierten und großflächigen Untersuchung der darunter liegenden Schichten. In Anbetracht der historischen Bedeutung des Hauses als Sitz des Hofgerichtes im 15. Jahrhundert, der Halbsleben und der Wolkenstein im 17. Jahrhundert sowie der Lebenegg im 18. Jahrhundert, waren wichtige Befunde zur Häusergeschichte und den Fassadengestaltungen zu erwarten.
Die Untersuchung zeigte dann auch sieben verschiedene Fassadenfassungen vom 16. Jahrhundert bis um 1900, wobei für das 16. Jahrhundert vier Fassadenabschnitte mit reich gestalteten unterschiedlichen Architekturmalereien (Eckquaderung, Pilaster, Fensterumrahmungen) nachgewiesen werden konnten. Vier Hauseinheiten mit verschiedenen Besitzverhältnissen waren wohl der Grund dafür. Erst im 17. Jahrhundert erfuhr die gesamte Fassadenfläche eine einheitliche weiße Tünchung mit dunkelroter Gliederung und Eckquaderung, was wohl mit der Inbesitznahme der Wolkenstein in Zusammenhang zu bringen sein dürfte. Spätbarock und Klassizismus kleideten die Fassade ebenfalls neu ein.
Da mit dem heutigen Baubestand sowie den Fenstern nur die Fassadenhaut der Zeit um 1900 mit grauem Spritzputz, hellen Fensterfatschen und dekorativ schablonier-

matura allo scopo di riparare e ritinteggiare l'edificio, si sono notate ampie zone prive di intonaco che hanno fornito l'occasione per un'analisi dettagliata e vasta degli strati di colore sottostanti. In considerazione dell'importanza storica della casa, che nel XV secolo fu la sede del Tribunale di corte, nel XVII appartenne agli Halbsleben e ai Wolkenstein e nel XVIII secolo ai Lebenegg, vi erano buone ragioni per attendersi importanti ritrovamenti sulla storia della casa e sulle pitture della facciata.
L'analisi ha consentito di individuare ben sette diverse tinteggiature della facciata tra il XVI secolo e il 1900, là dove per il XVI secolo si sono potuti documentare quattro settori diversi con ricche pitture (decorazioni a quadrati, pilastri, incorniciature delle finestre). Ciò si spiega con il fatto che a quell'epoca la casa era suddivisa in quattro proprietà. Solo nel XVII secolo la facciata venne dipinta tutta di bianco con alcune parti rosso scuro e dei riquadri, e questo potrebbe essere avvenuto in coincidenza con il passaggio di proprietà ai Wolkenstein. La decorazione della facciata ha seguito poi anche le tendenze dell'epoca tardobarocca e del classicismo.
Dal momento che l'attuale assetto edilizio e le finestre esistenti si intonavano solo con il rivestimento della facciata risalente al periodo attorno al 1900, con intonaco a spruzzo di colore grigio, bordatura chiara



BRIXEN, KIENERHÄUSER, HISTORISCHE AUFNAHME

BRESSANONE, CASE KIENER, FOTO STORICA

tem Dachgesims in Einklang zu bringen war, entschloss man sich nach abgeschlossener Untersuchung und Dokumentation, diese wiederherzustellen und die handwerklich qualitätsvollen Fenster zu restaurieren. Von der Renaissancefassung wurden am Nordende eine Musterfläche der Architekturmalerei und eine Erkerbemalung in Grissaille mit Ranken und Mischwesen freigelegt und restauriert.
Das Amt finanzierte die Untersuchung samt Dokumentation und gab einen Unkostenbeitrag für die Restaurierung. wke

Große Lauben 24

Der Ausbau des Dachgeschosses zu Wohnzwecken machte eine Reihe von Belichtungsflächen notwendig. Leider sind bei deren Ausführung durchwegs zu stark dimensionierte Aufbauten, unschöne Einfassungen u.ä. zu beklagen, sodass das Ergebnis eine optische Beeinträchtigung der Dachlandschaft des staatlichen Laubenhauses darstellt. wke

Kassianeum

Am bereits vor Jahren sanierten und zum Jugendzentrum umfunktionierten ehemaligen Knabenseminar war der Austausch sämtlicher Fenster aus der Jahrhundertwende gegen moderne Isolierfenster geplant. Mit viel Überzeugungsarbeit konnten Auftraggeber, Planer und Nutzer vom ästhe-

delle finestre e cornicione del tetto sagomato con decorazioni, una volta ultimata l'analisi e la documentazione relativa si è deciso di ripristinare quest'ultima e di restaurare le finestre quale opera artigianale di alta qualità. Della facciata rinascimentale sono state riportate alla luce e restaurate, all'estremità settentrionale della casa, una zona con un motivo tipico della pittura architettonica e una decorazione d'erker a grisaglia con racemi e motivi misti. L'Ufficio ha finanziato l'analisi e la documentazione, contribuendo alle spese del restauro. wke

Portici Maggiori, 24

L'adattamento del sottotetto ad usi abitativi ha reso necessario procedere all'apertura di una serie di abbaini per garantirne l'illuminazione. Si deve purtroppo constatare come, nell'esecuzione dei lavori, si siano predisposte delle strutture talvolta sovradimensionate e con brutte intelaiature, cosa che disturba l'insieme architettonico dei tetti di questo edificio della via Portici. wke

Cassianeum

Presso il seminario minore, risanato anni fa e trasformato in Centro giovanile, era in programma la sostituzione di tutte le finestre, risalenti agli anni a cavallo tra XIX e XX secolo, con nuove finestre isolanti. Grazie ad una paziente opera di persuasione, si è riusciti a convincere i committenti, i

BRIXEN,
KIENERHÄUSER,
ERKER

BRESSANONE,
CASE KIENER,
ERKER

BRIXEN,
KIENERHÄUSER

BRESSANONE,
CASE KIENER

tisch-optischen Wert und der handwerklichen Qualität überzeugt sowie für die Sanierung der bestehenden Fenster gewonnen werden.
Historische Fenster haben aufgrund der allgemeinen Tendenz zu maximaler Energieeinsparung und der entsprechenden Förderung durch die öffentliche Hand beinahe schon Seltenheitswert erlangt. Qualitätsvolle Altbestände bedürfen also der besonderen Aufmerksamkeit von Seiten der Denkmalpflege.
Die Restaurierung von historischen Fenstern kann im Rahmen der Beiträge bezuschusst werden. wke

progettisti e gli utenti a rinunciare all'idea di sostituire le finestre esistenti e ad optare invece per un loro risanamento, in considerazione del loro pregio estetico-visivo e dell'ottima qualità artigianale.
Le finestre storiche hanno acquisito ormai quasi un valore di rarità per via della tendenza generalizzata al massimo risparmio energetico e al conseguente incentivo in tal senso da parte dell'ente pubblico. Gli edifici antichi qualitativamente pregevoli richiedono pertanto da parte degli uffici preposti alla tutela una particolare attenzione. Il loro restauro può anche essere finanziato mediante contributi. wke

Kienerhäuser, Goethestraße 10

Die Reihenhaussiedlung „Kienerhäuser" wurde 1911 aufgrund von Plänen der Münchner Stadtbaumeister Otto Stanek & Franz Bauer fertig gestellt. Sechs zweistöckige Gebäude wurden jeweils paarweise in historistischen und einfachen Jugendstilformen gestaltet und gespiegelt angeordnet. Die baufeste Ausstattung der Häuser, wie Türen und Fenster, wurde für die gesamte Siedlung einheitlich gestaltet.
Im Berichtsjahr wurde das Hochparterre des Baudenkmals Goethestraße 10 saniert und modernen Wohnbedürfnissen angepasst. Dabei konnten die für das Ensemble äußerst wichtigen bauzeitlichen Fenster restauriert werden. (Beitrag) hsc

Case Kiener, via Goethe, 10

Il complesso edilizio delle "Case Kiener" venne terminato nel 1911 su progetto degli architetti civici di Monaco di Baviera Otto Stanek & Franz Bauer. Utilizzando semplici forme architettoniche storicistiche e Jugendstil, furono edificati sei edifici di due piani ciascuno, posti a coppie e disposti in maniera speculare. Gli infissi delle case, ad esempio le porte e le finestre, vennero ideati in maniera uniforme per l'intero complesso.
Nel corso del 2000 è stato risanato il pianoterra rialzato dell'edificio posto in via Goethe 10, adeguandolo agli standard abitativi moderni. Sono state restaurate le finestre originali, fondamentali per la tutela dell'insieme edilizio. (contributo) hsc

BRIXEN, KLOSTER DER ENGLISCHEN FRÄULEIN UND ST.-JOSEF-KIRCHE, DACHLANDSCHAFT

BRESSANONE, CONVENTO DELLE DAME INGLESI E CHIESA DI SAN GIUSEPPE, VEDUTA DEI TETTI

Kloster der Englischen Fräulein und St.-Josefs-Kirche

Die großflächige und stadtbildprägende Dachlandschaft des Englischen Damenstifts erfuhr eine Neueindeckung mit Biberschwanztonziegeln. Weiters war im Bereich der Dachkonstruktion eine statische Sicherung notwendig. Das Amt finanzierte die Arbeiten mit. Stift und Kirche, 1760–1765 als spätbarocker Neubau unter der Leitung von Georg Tangl erbaut, wurden nach dem Brand von 1838 in einfacheren neoklassizistischen Formen wiedererrichtet und gehören als solche wesentlich zum Denkmälerbestand der Stadt. wke

Convento delle Dame inglesi e chiesa di San Giuseppe

Il grande tetto del convento delle Dame inglesi, che caratterizza l'immagine della città, è stato rifatto con tegole a coda di castoro. Si è reso inoltre necessario un intervento di consolidamento statico del tetto. L'Ufficio ha contribuito al finanziamento dei lavori. Convento e chiesa, costruiti in stile tardobarocco negli anni 1760–1765 sotto la direzione di Georg Tangl, furono rifatti dopo l'incendio del 1838 secondo forme neoclassiche, e come tali rientrano nel patrimonio dei beni architettonici e artistici della città. wke

Runggadgasse 3

An der gassenseitigen Fassade des noch weitgehend mittelalterlichen Stadthauses mit Erkern wurde die Dispersionsfarbe abgewaschen und mit Mineralfarbe eine helle Neutünchung vorgenommen. wke

Via Roncato, 3

Dalla facciata lato strada della casa con erker, ancora sostanzialmente medievale, è stato eliminato il colore a dispersione e sostituito da una nuova tinteggiatura chiara con colore minerale. wke

Scheuchegg, Brunogasse 3

Nach Besitzerwechsel und geplanter Sanierung des für die Baugeschichte der Stadt und deren Befestigung bedeutenden Hauses, mit integriertem, mittelalterlichem Rundturm, gab das Amt eine bauhistorische Untersuchung in Auftrag. Das Ziel sind die Einordnung des Turmes in die Stadtbefestigung, die Feststellung des Stadtmauerverlaufes sowie die baugeschichtliche Entstehung des

Scheuchegg, vicolo Bruno, 3

Dopo un cambio di proprietario e la presentazione di un progetto di restauro dell'edificio con torre rotonda medievale all'interno, che tanta importanza assume per la città e per il suo antico sistema difensivo, l'Ufficio ha dato l'incarico di effettuare una ricerca storico-architettonica. Si trattava di indagare la funzione della torre nel contesto del sistema difensivo, di accertare la posizione del

BRIXEN,
KLOSTER DER
ENGLISCHEN FRÄULEIN
UND ST.-JOSEF-KIRCHE,
NEUEINDECKUNG

BRESSANONE,
CONVENTO DELLE DAME
INGLESI E CHIESA
DI SAN GIUSEPPE,
RIFACIMENTO DEI TETTI

heutigen Bestandes. Neben dem wissenschaftlichen Interesse sollen die Ergebnisse auch eine Hilfestellung für eine möglichst bestandsschonende Sanierung bieten. Die Ergebnisse lagen am Ende des Berichtsjahres noch nicht vor. wke

Villa Rifesser, Bahnhofstraße 29

Der unschöne Fassadenanstrich mit Dispersionsfarbe an der historischen Villa wurde entfernt und durch einen Mineralfarbanstrich ersetzt. Die Grödner Schnitzarbeiten der Atlanten und Aufsatzfiguren des Erbauers Rifesser erfuhren nur eine Reinigung. Der geplante Austausch der qualitätsvoll gearbeiteten und wesentlich zum Gesamtbild gehörenden Doppelfenster konnte durch Überzeugungsarbeit und einen Beitrag von Seiten des Amtes zugunsten einer Restaurierung abgewendet werden. Die Eigentümerin ist mittlerweile von Erhalt und Restaurierung begeistert. Die Neueindeckung des einsichtigen Steildaches hat die Außenansicht der straßenbildprägenden Villa in unmittelbarer Nähe des Bahnhofes der Brennerlinie noch aufgewertet. Die Restaurierung des wesentlich zum Ensemble gehörigen historistischen Parkschlössls steht noch aus. wke

Wohnhaus am Domplatz 14

Das in der nordwestlichen Ecke liegende Wohnhaus steht nicht unter direktem

muro di cinta e di approfondire la storia delle strutture attuali dell'edificio: una finalità scientifica e al contempo un ausilio per un restauro rispettoso delle strutture. Alla fine del 2000 i risultati non erano ancora disponibili. wke

Villa Rifesser, via Stazione, 29

La brutta pittura della facciata della villa storicista con colore a dispersione è stata eliminata e sostituita da colore minerale. Gli intagli gardenesi e le figure a tema del costruttore Rifesser sono stati semplicemente ripuliti. Si è riusciti a convincere la proprietaria, anche attraverso un contributo da parte dell'Ufficio, a rinunciare all'idea di sostituire le doppie finestre ben lavorate e sostanzialmente in tono con l'aspetto complessivo dell'edificio, optando invece per un intervento di restauro.
La proprietaria è ora entusiasta del lavoro di conservazione e di restauro eseguito. Il rifacimento del tetto ad elevata inclinazione ha valorizzato ulteriormente l'aspetto esterno della villa che caratterizza l'immagine della via della Stazione. Manca ancora il restauro del castelletto nel parco che è parte del complesso. wke

Edificio abitativo in piazza Duomo, 14

L'edificio abitativo sito sul lato nord-occidentale di piazza Duomo, pur non sotto-

BRIXEN,
VILLA RIFESSER,
DETAIL DER FASSADE

BRESSANONE,
VILLA RIFESSER,
DETTAGLIO
DELLA FACCIATA

Denkmalschutz, wobei jedoch die schmale Ostfassade wichtiger Teil des Gesamtensembles des Domplatzes darstellt. Im Inneren wurde das Gebäude einer Gesamtsanierung unterzogen und an die heutigen Wohnbedürfnisse angepasst. Im Dachgeschoss konnte eine interessante Wohnnutzung mit kleinem Dachaustritt zum Domplatz hin geschaffen werden. Bei einer Fassadenuntersuchung durch einen Restaurator wurden Reste gotischer Dekorationsmalereien gefunden, die jedoch über große Flächen starke Zerstörungen aufwiesen, so dass auf eine Rekonstruktion der Malerei verzichtet und die Fassade mit einer neutralen Kalktünche neu gefasst und versiegelt wurde. kmm

Albeins, St. Margareth, Mesnerhaus

Der spätere Anbau auf der Südseite der Kirche war aufgrund von Auflagen des Amtes zu erhalten und zu sanieren. Durch ein sehr aufwendiges Injektionsverfahren konnten die Außenmauern statisch gesichert (Beitrag) und durch eine Drainage fachgerecht trockengelegt werden (Beitrag). Als Dacheindeckung wählte man analog zur bestehenden Kircheneindeckung neue Biberschwanzziegel (Beitrag). kmm

Milland, Razötz

Die Ostfassade des in historistischen Stil-

posto ad un vincolo diretto, rappresenta comunque, con la sua corta facciata orientale, un segmento importante dell'insieme architettonico della piazza. L'edificio è stato internamente sottoposto ad un'opera di risanamento generale e di adattamento ai moderni comfort abitativi. Nel sottotetto è stata ricavata un'interessante soluzione abitativa con piccolo lucernario verso piazza Duomo. Un'indagine eseguita da un restauratore sulla facciata ha permesso di scoprire resti di pitture decorative d'epoca gotica, che evidenziano tuttavia come ampie porzioni siano purtroppo ormai perdute. Si è quindi rinunciato alla ricostruzione delle decorazioni e la facciata è stata dipinta a calce in una tonalità neutra. kmm

Albes, Santa Margherita, Casa del sagrestano

Seguendo le direttive dell'Ufficio, si è lavorato al mantenimento e al risanamento della costruzione più tarda, posta sul lato meridionale della chiesa. Mediante un procedimento ad iniezione molto dispendioso si è potuto effettuare il consolidamento statico dei muri esterni (contributo), che sono stati poi deumidificati a regola d'arte per mezzo di una fossa di drenaggio (contributo). Il tetto è stato rifatto, sempre utilizzando tegole a coda di castoro (contributo). kmm

Millan, Razötz

Il lato orientale del castello ricostruito agli

BRUNECK,
EX-HÖLZL-HAUS

BRUNICO,
CASA EX HÖLZL

formen zu Beginn des 20. Jahrhunderts wiederaufgebauten Schlosses wies Feuchtigkeitsschäden, die Dekorationen schädigenden Moosbewuchs auf. Der Neutünchung und Ergänzung der Dekorationen gingen gründliches Abbürsten und Ausbesserungen der Putzschäden voraus.
Der in das Ensemble integrierte gotische Kapellenbildstock mit Wandgemälden aus der Werkstatt des Leonhard von Brixen (Mitte 15. Jahrhundert) hatte ein defektes Dach, Mauerfeuchte und entsprechend geschädigte Wandgemälde.
Dachreparatur und Entfeuchtung waren daher die Voraussetzung für deren Restaurierung. Gut erhaltene Partien zeigen die ganze Bandbreite der malerisch-grafischen Qualität sowie des Stils ihres Schöpfers. wke

inizi del XX secolo in forme storicistiche era rovinato dall'umidità e dalla muffa che ricopriva le decorazioni. Prima di ridipingere le pareti e di completare le decorazioni si è provveduto a ripulirle con una spazzola e a riparare i danni sull'intonaco.
Il tetto dell'edicola gotica inserita nel complesso, con pitture murarie provenienti dalla bottega di Leonardo da Bressanone (metà del XV secolo), era guasto, le pareti presentavano problemi di umidità e conseguentemente danni ai dipinti.
Il restauro ha presupposto pertanto la riparazione del tetto e la deumidificazione delle pareti. Alcune parti decorate e ben conservate mostrano la grande abilità tecnica, la qualità grafico-pittorica e lo stile del loro artefice. wke

Pfeffersberg, Kapelle beim Wegscheider in Gereuth

Das Schindeldach der im Jahre 1933 anstelle eines älteren Baues neu errichteten Kapelle mit Tonnengewölbe und dreiseitigem Chorschluss musste erneuert werden (Beitrag). vd

Monteponente, cappella presso Wegscheider a Gereuth

Si è dovuto procedere al rinnovo del tetto in scandole della cappella con volta a botte e coro poligonale a tre lati edificata nel 1933 al posto di un edificio precedente (contributo). vd

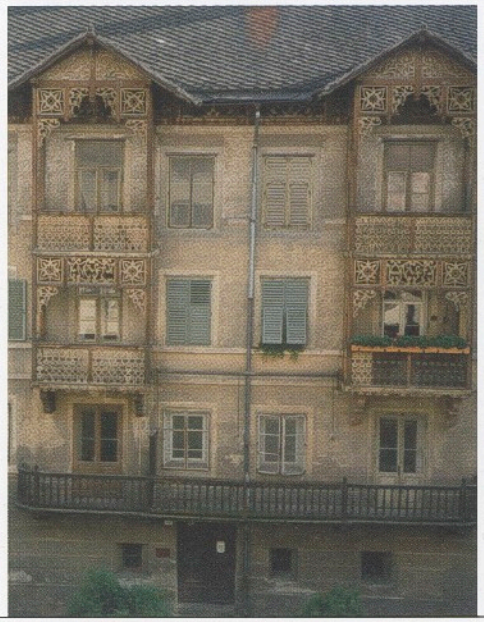
BRUNECK
BRUNICO

Graben 32, Ex-Hölzl-Haus

Nach längerer Planungszeit konnte im Berichtsjahr mit der Gesamtsanierung des großen Wohngebäudes begonnen werden. Das um 1900 auf einem Vorgängerbau aufgestockte Gebäude setzt sich auf der

Via Bastioni 32, Casa ex-Hölzl

Dopo un periodo piuttosto lungo di progettazione, nel 2000 si è potuto avviare l'intervento di risanamento generale del vasto edificio che ospita abitazioni private. La casa, costruita attorno al 1900 sopraelevando un



BRUNECK,
EX-HÖLZL-HAUS,
VERANDEN

BRUNICO,
CASA EX HÖLZL,
VERANDE

Grabenseite auf Reste der ehemaligen Stadtmauer von Bruneck. Vom mittelalterlichen Vorgängerbau sind im Erdgeschoss ebenfalls noch verschiedene Gewölbe erhalten, die statisch gesichert und saniert wurden. Aufgrund sehr großer Deckenspannweiten musste ein großer Teil der Decken konstruktiv verstärkt werden. Bei der letzten Aufstockung wurde die gesamte Fassade zum Graben hin im damaligen Zeitgeschmack neu gestaltet, mit einer horizontal gegliederten Sockelzone und drei Obergeschossen mit Spritzputzbewurf. Zwei offene Erkerbauten, mit Holzsägearbeiten dekoriert, gliedern weiterhin die Hauptfassade, wobei sich die Holzsägearbeiten ebenfalls in einem Streifen im Traufbereich unter dem Dach fortsetzen. Die ehemaligen fassadenbündigen Winterfenster wurden als wichtiger Bestandteil der letzten Fassadengestaltung durch neue fassadenbündige Isolierfenster ersetzt. Auch die originale Farbfassung der Fassade und der Holzschnitzereien konnte mit Hilfe eines Restaurators ermittelt und rekonstruiert werden. Durch eine Umnutzung sind im Erdgeschoss öffentliche Läden vorgesehen und eine Büro- und Wohnnutzung in den Obergeschossen. Die neuen Wohnungen im Dachgeschoss mit eingeschobenem Galeriegeschoss können neben den neuen kleinen Dachgauben durch eine südliche Verglasung des Firstbereiches ausreichend

edificio già esistente, poggia sul lato del fossato sui resti delle vecchie mura cittadine di Brunico. Del precedente edificio medievale si sono conservate al piano terra ancora diverse volte, che sono state opportunamente consolidate e risanate. A causa delle campate molto ampie del tetto, gran parte delle coperture hanno dovuto essere rinforzate strutturalmente. In occasione dell'ultimo rialzo, tutta la facciata che dà sul fossato è stata configurata secondo il gusto dell'epoca, con uno zoccolo ripartito orizzontalmente e tre piani superiori con intonaco a spruzzo. La facciata principale è articolata inoltre da due erker aperti, decorati in legno con lavori a intaglio. Questi ultimi proseguono anche in una fascia nella zona della grondaia, sotto il tetto. Le vecchie controfinestre, armonicamente inserite nella facciata, sono state sostituite – quale elemento importante dell'ultimo aspetto dell'edificio – da nuove finestre isolanti altrettanto armoniche. L'intervento di un restauratore ha permesso di rilevare e ricostruire anche la cromia originale della facciata e degli intagli in legno. Con una modifica della destinazione degli spazi, sono previsti al piano terra una serie di negozi, mentre i piani superiori sono destinati a uffici e ad abitazioni private. I nuovi appartamenti, ricavati nel sottotetto e dotati di soppalco, hanno un'illuminazione sufficiente e interessante grazie alla presenza, oltre che dei normali abbaini, anche di una ve-

BRUNECK,
ANSITZ STERNBACH

BRUNICO,
PALAZZO STERNBACH

und interessant belichtet werden. Archäologische Grabungsarbeiten im Untergeschoss vor Beginn der Bauarbeiten brachten eine mittelalterliche Mauer quer zur ehemaligen Stadtmauer zu Tage, die als Zeuge der Stadtbaugeschichte von Bruneck unverbaut und sichtbar belassen wird. Im Grünbereich nördlich des Gebäudes, ehemals der mittelalterliche Wehrgraben, ist eine Tiefgarage vorgesehen, deren Genehmigung jedoch von mehreren archäologischen Grabungsschnitten abhängig gemacht wird, die Aufschluss über die stratigrafische Zusammensetzung der Grabenauffüllung geben sollen. kmm

Kapuzinerkloster

Der direkt an die Kapuzinerkirche zur Heiligen Dreifaltigkeit angebaute Klosterkomplex wurde im Berichtsjahr einer Gesamtsanierung unterzogen, wobei die gesamten Baustrukturen den heutigen Anforderungen angepasst werden sollen. Der Ostteil des Klosters kann weiterhin auf die Höhe der restlichen Gebäudeflügel angehoben werden. kmm

Palais Sternbach mit Garten

Als Teil der Gesamtsanierung und Rekonstruktion der historischen Gartenanlage des barocken Ansitzes in der Altstadt von Bruneck sollen ebenfalls die bestehenden Nebengebäude erneuert werden. Als erster

trata inserita sulla sommità del tetto. Gli scavi archeologici eseguiti nello scantinato prima dell'avvio dei lavori hanno portato alla scoperta di un muro medievale che correva in senso diagonale rispetto alle vecchie mura cittadine; questo verrà lasciato scoperto e allo stato grezzo, quale testimonianza della storia edilizia della città di Brunico. Nella zona verde a nord dell'edificio, dove si trovava il fossato difensivo, è prevista la realizzazione di un garage sotterraneo, la cui autorizzazione viene tuttavia fatta dipendere da numerose sezioni archeologiche che indicheranno la composizione stratigrafica del terreno di riempimento del fossato. kmm

Convento dei Cappuccini

Il complesso del convento, costruito a ridosso della chiesa dei Cappuccini dedicata alla SS. Trinità, è stato sottoposto nel 2000 ad una radicale opera di risanamento; con l'occasione tutte le strutture edilizie sono state adattate alle esigenze attuali. In futuro la parte orientale del convento potrà venire rialzata fino all'altezza delle altre ali dell'edificio. kmm

Palazzo Sternbach con giardino

Nell'ambito della complessiva opera di restauro e ricostruzione di questo storico giardino, parte della relativa residenza barocca sita nel centro storico di Brunico, è stato previsto anche il restauro delle costruzioni

BRUNECK, ST. KATHARINA AUF DEM RAIN, NACH DER RESTAURIERUNG

BRUNICO, CHIESA DI SANTA CATERINA, DOPO IL RESTAURO

Bauabschnitt wurden die auf der Nordseite bestehenden Holzschuppen abgerissen und durch ein modernes Gebäude ersetzt.
Das neue Gebäude nimmt in seiner Gestaltung und Proportionierung die Typologie der historischen Orangerie auf, die in diesem Gartenabschnitt durch alte Katasterpläne belegt sind. Das Gebäude besteht aus einem filigranen Konstruktionssystem, das sich an die bestehende nördliche Gartenmauer lehnt und durch ein leichtes Metalldach abgeschlossen wird. Auf der Südseite öffnet sich eine lang gezogene Glasfassade in den bestehenden Gartenbereich.
Als weiterer Bauabschnitt ist die Rekonstruktion der historischen Gartenanlage mit Hilfe von alten Dokumenten geplant, die nach Fertigstellung der Arbeiten dem Brunecker Publikum als Erholungszone zur Verfügung gestellt werden soll. kmm

St. Katharina auf dem Rain

Der Innenraum des um die Mitte des 17. Jahrhunderts in die heutige Form gebrachten Baues war durch teilweise massive Feuchtigkeitsschäden sowie durch Ruß- und Staubablagerungen in Mitleidenschaft geraten, weshalb in den Sommermonaten eine Innenrestaurierung vorgenommen wurde. Der kunstharzhältige Anstrich aus den sechziger Jahren musste aus konservatorischen Gründen abgenommen werden.

site al suo interno. Come primo lotto sono state demolite le legnaie esistenti sul lato settentrionale, sostituite da una moderna costruzione. Tale costruzione riprende, nella forma e nelle proporzioni, la tipologia di quei padiglioni che le antiche mappe catastali testimoniano essere stati presenti in questa parte del giardino. L'edificio si compone di un sistema di costruzione a filigrana che si adagia sull'esistente muro settentrionale del giardino e che viene coperto da un sottile tetto in metallo. Sulla parte meridionale, sul lato che si apre verso il giardino, si dispiega invece una lunga facciata in vetro. Come ulteriore e successivo lotto di lavori è previsto, con l'ausilio costante di antichi documenti, la ricostruzione vera e propria di questo storico giardino il quale, una volta terminati i lavori, sarà accessibile e a disposizione della cittadinanza brunicense come zona ricreativa. kmm

Santa Caterina

L'interno dell'edificio ristrutturato nella forma odierna alla metà del XVII secolo mostrava danni causati sia dall'umidità che dai depositi di polvere e di nerofumo. Per questo nei mesi estivi l'interno è stato sottoposto ad un restauro. Per ragioni conservative si è dovuto eliminare la tinteggiatura a base sintetica degli anni Sessanta. Si è così potuto riprendere a calce la decorazione originale dell'interno, con cor-

BRUNECK,
ST. KATHARINA
AUF DEM RAIN

BRUNICO,
CHIESA DI
SANTA CATERINA

Anschließend konnte die originale Raumfassung, welche die gliedernden Gesimse, Pilaster und Fensterumrahmungen in hellen Grautönen von dem Hellgrün der Wand- und Gewölbeflächen absetzt, in Kalkfarbe wieder verwirklicht werden.
Das Deckenfresko im Presbyterium aus dem späten 17. Jahrhundert mit der Disputation der heiligen Katharina zum Thema hatte durch Wassereinbrüche, Verschmutzung und mehrere größere Gewölberisse viel von seiner ursprünglichen formalen und farblichen Wirkungskraft verloren. Mangelnde Haftung der Putz- und Malschicht machten eine Festigung notwendig, bevor als weitere Schritte die Reinigung der Oberfläche und ein Schließen der Risse und abschließend die Retuschen an den Fehlstellen vorgenommen werden konnten. Konservatorische Maßnahmen mussten ebenfalls an den Deckenmalereien aus dem frühen 18. Jahrhundert im Langhaus, die Heiligen Ursula und Katharina sowie die Heilige Dreifaltigkeit mit dem heiligen Florian darstellend, vorgenommen werden. Abschließend wurden die Fassaden stellenweise ausgebessert und die figürlichen Darstellungen (Enthauptung der heiligen Katharina aus dem späten 17. Jahrhundert an der Eingangsfassade, sowie die Heiligen Katharina, Wolfgang und Sebastian an der Nordfassade aus dem 18. Jahrhundert) fachgerecht konserviert. Jahrzehntelange Witterungseinflüsse haben eine Erneuerung der

nicioni ritmati, pilastri e incorniciature delle finestre in una tinta grigio chiaro che si stacca dal verde chiaro delle superfici delle pareti e delle volte.
L'affresco sulla volta del presbiterio, risalente al XVII secolo ed avente per soggetto la Disputa di Santa Caterina, aveva perduto molto della sua brillantezza formale e coloristica in seguito ad infiltrazioni d'acqua, sporcizia ed ampie crepe nelle volte. Una scarsa tenuta dell'intonaco e della superficie pittorica hanno reso necessario un loro fissaggio prima di procedere ulteriormente con la pulizia delle superfici, la chiusura delle crepe ed il ritocco delle parti cadute della superfici pittoriche.
Si è dovuto procedere ad attuare misure di conservazione anche sulle pitture decorative risalenti all'inizio del XVIII secolo, poste nella volta della navata e raffiguranti sia le sante Orsola e Caterina che la SS. Trinità assieme a san Floriano.
In alcuni punti sono state infine risanate le pareti esterne, attuando le necessarie ed opportune misure conservative sulle ivi presenti raffigurazioni figurali affrescate (decapitazione di santa Caterina del tardo XVII secolo sulla facciata, i santi Caterina, Volfango e Sebastiano del XVIII secolo sulla parete settentrionale).
L'azione prolungata nei decenni degli agenti atmosferici ha infine reso necessario un rifacimento della copertura in ra-

BRUNECK, URSULINENKLOSTER, INNENHOF

BRUNICO, CONVENTO DELLE ORSOLINE, CORTILE INTERNO

Kupferblecheindeckung des weitum sichtbaren barocken Doppelzwiebelhelms des Kirchturmes notwendig gemacht (Beitrag). vd

Stadtgasse 47, 49, 51

Die vier schmalen Hauseinheiten aus dem Anfang des 15. Jahrhunderts wurden in verschiedenen Bauphasen zu zwei größeren Gebäudekomplexen zusammengefasst.
Die Fassaden mit polygonalem Erker und tief liegenden Fensterlaibungen blieben in ihrer letzten Fassung unverändert.
Ein großer Teil des Gebäudevolumens und der gesamte rückwärtige Anbau wurden vor etwa 40 Jahren (vor der Unterschutzstellung) ausgehöhlt und neu gegliedert und konnten jetzt für neue Ausstellungs- und Verkaufsräume eines großen Sportgeschäftes ohne weitere Verluste der noch erhaltenen historischen Bausubstanz adaptiert werden. kmm

Ursulinenkloster

Die vor zwei Jahren begonnenen Maßnahmen zur Restaurierung des gesamten Klosterkomplexes konnten in diesem Jahr fortgesetzt werden. Die süd- und ostseitigen Fassaden wurden, gemäß der Interpretation des späten 19. Jahrhunderts, welche sich aufgrund der Aufstockung des Südtraktes und dessen Neufärbelung als richtungweisend für den gesamten Komplex ergibt, neu getüncht. Im Hinblick auf ein einheitliches

me della cupola a doppia cipolla del campanile, visibile anche da notevole distanza (contributo). vd

Via Città, 47, 49, 51

Le quattro piccole unità abitative risalenti agli inizi del XV secolo sono state riunite in due complessi edilizi più ampi nel corso di varie fasi edilizie. Le facciate, caratterizzate da un erker poligonale e da intradossi delle finestre molto profondi, non sono state toccate e hanno conservato il loro ultimo aspetto.
Un'ampia parte del volume dell'edificio e tutta la costruzione posteriore erano state sventrate circa quarant'anni fa, prima che l'edificio venisse vincolato, e suddivise in maniera nuova; in questo modo hanno potuto essere ora adattate a ospitare nuovi spazi espositivi e di vendita di un grande negozio di articoli sportivi, senza ulteriori perdite del patrimonio edilizio originario ancora esistente. kmm

Convento delle Orsoline

Nel corso del 2000 sono proseguiti gli interventi di risanamento iniziati due anni fa con il restauro dell'intero complesso del convento. Le pareti, meridionale ed orientale, sono state ritinteggiate riprendendo la decorazione del tardo XIX secolo, ritenuta esemplare anche per l'intero complesso e per il nuovo tratto meridionale che è stato rialzato e conseguentemente tinteggiato.
Nell'ambito del progetto estetico generale,

BRUNECK, URSULINENTOR

BRUNICO, PORTA DELLE ORSOLINE

BRUNECK, VINTLER, SPEISEZIMMER NACH RESTAURIERUNG

BRUNICO, VINTLER, CAMERA DA PRANZO DOPO IL RESTAURO

ästhetisches Konzept waren die grabenseitigen Fassadenflächen bereits in den Sommermonaten des Jahres 1998 (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998, S. 78) in einem ockergelben Farbton mit hellgrauen Fensterumrahmungen getüncht worden. Ebenfalls wurden die Fenster aus den sechziger Jahren an der Südseite ausgetauscht und durch zweiflügelige Sprossenfenster ersetzt. Als weitere restauratorische Maßnahme musste an den Flächen der Innenhofarkaden die schädliche Dispersionsfarbe abgenommen werden. Die Oberflächenuntersuchung hat ergeben, dass die Wandflächen in einem gebrochenen Weißton getüncht waren, wobei sich die Gewölbeflächen etwas heller abheben und Pfeiler sowie Postamente Granitimitationen aufweisen. Nachdem diese ursprüngliche Färbelung aus der Erbauungszeit um die Mitte des 18. Jahrhundert niemals stark verändert wurde, konnte sich die Neutünchung an die originale Farbgebung halten (Beitrag). vd

Ursulinentor

Der zur ehemaligen Stadtmauer gehörende zweigeschossige Turm wurde mit einer dünnen Kalklasur getüncht, nachdem die Putzfestigkeit aufgrund der jahrzehntelangen Witterungseinflüsse nicht mehr gegeben war. vd

Vintler

Im herrschaftlichen Gebäude in Oberragen

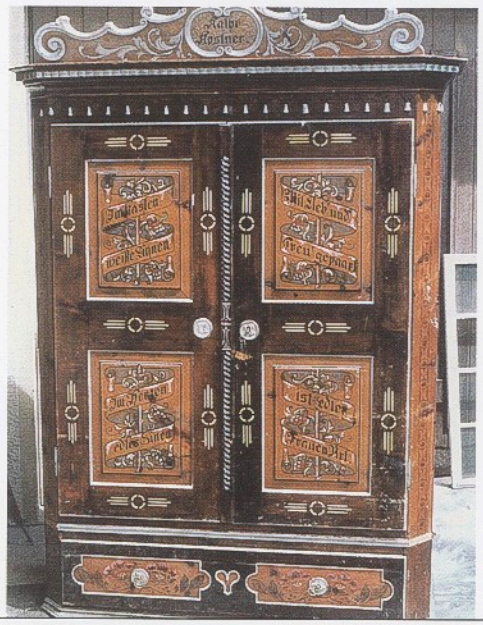
le facciate sul lato verso via Bastioni erano già state tinteggiate con un colore giallo-ocra con incorniciature delle finestre più chiare, nei mesi estivi del 1998 (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1998, p. 78). Le finestre degli anni Sessanta sul lato meridionale sono state invece eliminate e sostituite da finestre a doppia anta. Un ulteriore intervento di restauro ha riguardato le arcate del cortile interno, dove è stato eliminato il dannoso colore a dispersione. L'analisi delle superfici ha evidenziato come le pareti fossero state a suo tempo dipinte con un colore bianco sporco, mentre le volte risultavano leggermente più chiare; i pilastri e i basamenti mostravano delle decorazioni a finto granito. Poiché questo impianto decorativo risalente all'epoca della costruzione – metà del XVIII secolo – non era stato mai modificato in maniera radicale, la nuova tinteggiatura riprende conseguentemente le cromie originali (contributo). vd

Porta delle Orsoline

La porta a due piani, già parte del sistema difensivo delle mura cittadine, è stata ricoperta da un sottile strato di calce: a seguito dell'azione prolungata degli agenti atmosferici la tenuta dello strato d'intonaco non era più garantita. vd

Vintler

Nell'edificio signorile sito a Ragen di Sopra



BRUNECK, DIETENHEIM, VOLKSKUNDEMUSEUM, BAUERNSCHRANK

BRUNICO, TEODONE, MUSEO ETNOGRAFICO, ARMADIO CONTADINO

konnte im Berichtsjahr das mit Getäfel und Stuckdecke ausgestattete Speisezimmer restauriert werden. Die ursprünglich klassizistische Fassung mit weißer Stuckdecke sowie hellgrauem Getäfel aus dem späten 18. Jahrhundert war im Laufe der Zeit mehrmals neu getüncht bzw. teilweise überstrichen worden. Die um 1850 anzusetzende Neufassung mit Tiermotiven in den Eckbereichen und einer zarten braunen Marmorierung am Getäfel war für die späteren Veränderungen richtungweisend, da sie in kleinen Abweichungen immer übernommen wurde. Der gute Erhaltungszustand dieser historistischen Fassung sowie die Einheitlichkeit sprachen für die Restaurierung dieser späteren Interpretation (Beitrag). vd

si è provveduto al restauro della camera da pranzo dotata di rivestimento ligneo alle pareti e soffitto in stucco. La decorazione classicista originaria risalente al XVIII secolo, con il bianco per il soffitto a stucco e il grigio chiaro per il rivestimento ligneo, fu più volte ridipinta nel corso degli anni ed in parte completamente rifatta. La decorazione eseguita attorno al 1850 con motivi zoomorfi negli angoli ed una delicata marmorizzazione marrone sul rivestimento ligneo divenne esemplare e fu quindi mantenuta, pur con piccole modifiche, anche negli interventi successivi. Il buono stato di conservazione di questa vecchia decorazione e la sua unitarietà hanno suggerito di procedere al suo restauro (contributo). vd

Dietenheim, Volkskundemuseum

Aus dem Museumsbestand konnten etliche Objekte verschiedener Gattungen restauriert werden (Beitrag). vd

Teodone, Museo etnografico

Sono stati restaurati alcuni oggetti di diverso genere presenti nelle collezioni del museo (contributo). vd

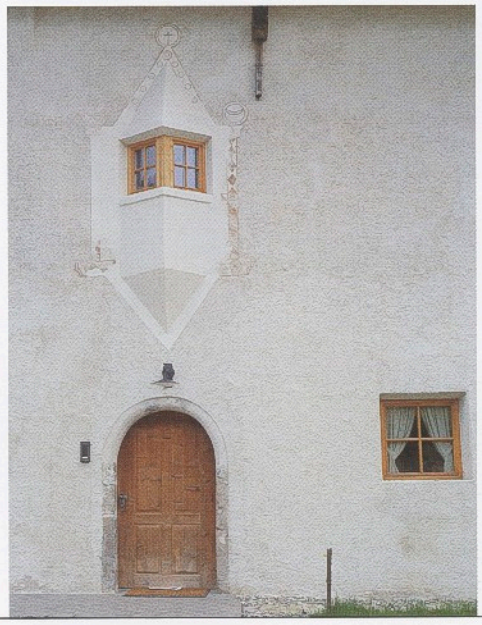
CORVARA
CORVARA

Colfuschg, Sorà

Im Berichtsjahr konnte die Innenrestaurierung des reich ausgestatteten Gebäudes abgeschlossen werden. In zwei Räumen mit wertvollen Stubentäfelungen sollten die originalen alten Fenster als Teil des gesamten Raumeindruckes erhalten bleiben. Aus diesem Grunde wurden die Innenfenster restauriert, wobei die geforderte Wärmedämmung durch neue Winterfenster

Colfosco, Sorà

Nel 2000 si sono conclusi i restauri interni dell'edificio, dotato di un ricco arredo. In due stanze pregevolmente rivestite in legno si sono dovute conservare le vecchie finestre originali, considerate parte integrante dell'ambiente nel suo complesso. Si è quindi provveduto al restauro delle finestre interne, garantendo il tanto richiesto isolamento termico con l'installazione di nuove



ENNEBERG, PLAZORES
MAREBBE, PLAZORES

garantiert wird (Beitrag). Das auf einem Hügel frei stehende ansitzartige Wohnhaus mit seinen restaurierten barocken Fassadenmalereien stellt nicht nur im Außenbild, sondern auch mit den noch in großer Anzahl erhaltenen originalen Ausstattungsstücken von Holztäfelungen, originalen Möbeln bis hin zu traditionellen Werkzeugen heute in seiner Gesamtheit ein wichtiges Bau- und Kulturdenkmal in seiner Zone dar. kmm

St. Helena

Die qualitätsvolle Freskenausstattung aus der Zeit um 1410 dieser abseits von den zeitgleichen Freskierungen einiger Kirchen im Bozner Raum gelegenen Kirche zählt zu den bedeutenden Zeugnissen der lokalen Hochgotik. Feuchtigkeitsschäden haben im Laufe der letzten Jahrzehnte, vor allem im Sockelbereich, starke Schäden an der Putzstruktur und demzufolge auch an den Malereien verursacht, wobei die traditionelle Anlage einer Drainage vor einigen Jahren sowie Entsalzungen mittels Zellstoffpackungen zu keinem zufrieden stellenden Ergebnis geführt haben. Um dem zunehmenden Verfall der Sockelbemalungen entgegenzuwirken, wird seit den Sommermonaten eine neuere Entfeuchtungsmethode erprobt. Das Verfahren der Elektrokinese basiert auf den Grundlagen der Physik und Elektrochemie und funktioniert dahingehend,

controfinestre (contributo). La grande casa signorile che si erge sulla sommità di un colle in posizione isolata, con le facciate abbellite da pitture barocche restaurate, costituisce oggi nel suo complesso un importante monumento architettonico e culturale di questa zona, non solo per il suo aspetto esteriore, ma anche per il gran numero di pezzi d'arredamento, dai rivestimenti in legno ai mobili originali fino agli utensili e agli oggetti legati alla tradizione locale. kmm

Sant'Elena

Gli affreschi d'elevata qualità, risalenti al 1410 circa, discosti da analoghi cicli affrescati coevi presenti in alcune chiese nella zona di Bolzano, rappresentano una delle più riuscite opere dell'arte gotica locale. Alcuni problemi di umidità soprattutto nella parte dello zoccolo hanno tuttavia provocato negli ultimi decenni notevoli danni all'intonaco e di conseguenza anche alle pitture. Neppure l'ormai usuale inserimento di un drenaggio alcuni anni fa e l'opera di desalinizzazione tramite impacchi di cellulosa hanno potuto combattere questi problemi in maniera efficace. Per contrastare il crescente degrado delle pitture sullo zoccolo è stato provato, a partire dai mesi estivi del 2000, un nuovo metodo di deumidificazione. Il sistema dell'elettrocinesi si basa sui fondamenti della fisica e della elettrochimica, invertendo le modalità naturali

DEUTSCHNOFEN
NOVA PONENTE

EPPAN,
EX-GRAND HOTEL
HOCHEPPAN

APPIANO,
EX GRAND HOTEL
HOCHEPPAN

dass die natürliche Kapillarkraft des Wassers umgepolt wird. vd

con le quali l'acqua procede secondo il principio di capillarità. vd

ENNEBERG
MAREBBE

Plazores

Das allein stehende, ansitzartige Wohnhaus mit Rundbogentür und Steinrahmung, gotischen Fensteröffnungen, originalem Verputz und Fassadenbemalungen im Außenbereich und mit verschiedenen tonnengewölbten Räumen und mehreren Stubentäfelungen im Innenbereich wurde einer Gesamtsanierung unterzogen. Das Projekt sieht die Öffnung des Erdgeschosses für das Publikum mit einer Jausenstation vor, im Obergeschoss und Dachgeschoss sollen Privatwohnungen und mehrere Ferienwohnungen untergebracht werden. Die gesamten Räume wurden fachgerecht saniert und dem heutigen Wohnstandard angepasst. Die noch erhaltenen Holztäfelungen und die originalen Putzoberflächen der tonnengewölbten Räume wurden fachgerecht saniert (Beitrag). Ein kleiner Erker über dem Eingang mit Resten der Originalbemalung konnte wieder rekonstruiert werden.
Im Außenbereich war der originale Fassadenputz noch in gutem Zustand und musste nur fachgerecht gereinigt und teilweise gefestigt werden. Mit der fachgerechten Restaurierung der originalen Fenster- und Eckbemalungen (Beitrag) konnte man dem Gebäude wieder seine ursprüngliche Außengestaltung geben. kmm

Plazores

La grande casa signorile che sorge in un luogo appartato e che possiede un portone ad arco a tutto sesto e stipiti in pietra, finestre in stile gotico, intonaco e decorazioni delle pareti esterne originali e diverse stanze con volte a botte, nonché parecchi rivestimenti in legno nelle stube, è stata sottoposta ad un intervento di risanamento generale.
Il progetto prevede la realizzazione di un'osteria aperta al pubblico al piano terra, mentre il piano superiore e il sottotetto ospiteranno abitazioni private e diversi appartamenti per le vacanze. Tutti gli ambienti sono stati risanati a regola d'arte e adattati agli standard abitativi attuali.
I rivestimenti in legno conservati e le superfici con l'intonaco originale delle stanze con volte a botte sono stati risanati a regola d'arte (contributo). Si è potuto ricostruire inoltre un piccolo erker posto sopra l'ingresso, con resti dell'originaria decorazione. Sull'esterno l'intonaco delle pareti era in condizioni ancora buone ed è stato sufficiente ripulirlo accuratamente, consolidandolo qua e là. Grazie a un opportuno restauro delle originarie decorazioni delle finestre e dell'erker l'edificio ha riacquistato il suo aspetto esterno originario (contributo). kmm

EPPAN,
EX-GRAND HOTEL,
EINGANGSHALLE

APPIANO,
EX GRAND HOTEL
HOCHEPPAN, ATRIO

EPPAN
APPIANO

Ehemaliges Grandhotel Hocheppan, Bahnhofstraße 7/8

Auch das zweite Baulos des Grandhotels Hocheppan in der Nähe des ehemaligen Eppaner Bahnhofs wurde nun beendet. Wie der bereits renovierte Südflügel (siehe Denkmalpflege in Südtirol 1997, S. 73) wurde auch der Nordflügel, der dem ersten Bauteil des Hotels entspricht, zu Wohnungen umgebaut. Im Unterschied zum Südflügel, der erhöht wurde, behielt man beim Nordflügel die ursprüngliche Neigung des Daches bei, das in diesem Bereich von einer typisch historistischen Ansammlung von Dachgauben, Fialen und Türmchen geprägt ist. Um das große Dachgeschoss vollständig für Wohnzwecke nutzen zu können, musste man an den weniger ausgesetzten Stellen Terrassen und Gaubenfenster einbauen. Über die Stützung aller ausgezeichnet erhaltenen Holzdecken hinaus wurde das gesamte Erdgeschoss instand gesetzt, das den Vorraum und den Hotelspeisesaal umfasst, einen herrlichen Raum, der durch zwei schlanke gusseiserne Säulen unterteilt wird. Eine Besonderheit stellt die mehrschichtige Pappe mit Zeichnungen und Vergoldungen als Nachahmung einer Stuckdecke dar. Die Restaurierung der Decke, die aufgrund der langen Vernachlässigung stark beschädigt war, stellte die Restauratoren vor ein ungewöhnliches und interessantes Problem. Um einige von Feuchtigkeit befallene Stellen zu erneuern, war es notwendig, Kar-

Ex Grandhotel Hocheppan, via Stazione, 7/8

È stato ultimato anche il secondo lotto di lavori del Grandhotel Hocheppan, presso la vecchia stazione ferroviaria di Appiano. Come l'ala sud già ristrutturata (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1997, p. 73) anche l'ala nord, coincidente con la prima fase costruttiva dell'albergo, è stata destinata ad appartamenti. A differenza dell'ala sud, sopraelevata, nell'ala nord è stata mantenuta l'originaria inclinazione del tetto, caratterizzato in questa parte da un coacervo di abbaini, guglie e torrette di gusto tipicamente eclettico. Per utilizzare appieno l'ampio sottotetto a scopo residenziale è stato necessario aprire terrazze e finestre in falda nelle parti meno esposte. Oltre al rinforzo di tutti i solai a struttura lignea, peraltro in ottimo stato di conservazione, la ristrutturazione ha permesso di recuperare interamente il piano terra, comprendente l'atrio e la sala da pranzo dell'albergo, splendido vano ripartito da due snelle colonnine in ghisa. Particolarità del vano è il soffitto in cartone pressato con disegni e dorature a imitazione di un soffitto a stucchi. Il restauro del soffitto, in stato di degrado per il lungo abbandono, ha posto i restauratori di fronte a un compito insolito e interessante. Per ricostruire alcune parti infiltrate dall'umidità è stato necessario reperire carta della stessa grana e spessore

EPPAN, MASSAUER
NACH FASSADEN-
RESTAURIERUNG

APPIANO, MASSAUER,
SITUAZIONE DOPO
IL RESTAURO
DELLA FACCIATA

ton von derselben Körnung und Stärke wie zur damaligen Zeit (acht Schichten) aufzutreiben und dasselbe Pressverfahren durchzuführen. Im Vorraum kamen unter der überlagerten Acrylfarbe pastellfarbene Jugendstildekorationen zum Vorschein. Das schwierige Abkratzen und die unerlässlichen Nachbesserungen wurden von den Restauratoren mit großer Sorgfalt durchgeführt, so dass das Erdgeschoss wieder in seinem ursprünglichen Glanz erstrahlt. Das Amt sorgte dafür, dass der ehemalige, aufgrund seiner Größe schwer veräußerbare Speisesaal nicht in mehrere Einheiten unterteilt wurde. Im Vorraum mussten aus kaufmännischen Gründen einige Änderungen vorgenommen werden, die den edlen Charakter der Räume jedoch nicht beeinträchtigen. Schließlich sei die Entdeckung eines Kellers erwähnt, der noch aus der Zeit des Bauernhofes vor der Errichtung des Hotels stammt. pfb

Mariengarten

Ein barockes Ölbild mit der Skapulierübergabe Mariens an den heiligen Nepomuk zum Thema wurde gereinigt und die Fehlstellen farblich integriert (Beitrag). vd

Massauer

Der in letzter Zeit leer stehende Ansitz, der einen mittelalterlichen Kern enthält, wurde vorbildlich saniert und zu Wohnzwecken adaptiert. Dabei kamen verschiedene kunst-

usati all'epoca (8 strati) e riprodurre lo stesso procedimento a stampo. Nell'atrio sono venute alla luce al di sotto della tinta acrilica sovrapposta decorazioni Jugendstil a stampo di grande finezza e dalle delicate tinte pastello. Anche il non facile discialbo e gli inevitabili ritocchi sono stati eseguiti con grande perizia dai restauratori, che così hanno potuto restituire tutto il piano terra all'originario splendore. È stata cura dell'Ufficio impedire che l'ex sala da pranzo, difficilmente commerciabile per le sue dimensioni, venisse suddivisa in più unità. Nell'atrio le esigenze commerciali hanno imposto alcune modifiche, segnatamente l'installazione di pareti mobili a scomparsa, comunque non tali da pregiudicare il carattere nobile e ricercato dei vani. Da segnalare infine il rinvenimento di una cantina, resto di un maso preesistente alla costruzione dell'albergo. pfb

Mariengarten

È stato pulito un dipinto ad olio barocco raffigurante Maria che consegna lo scapolare a san Nepomuceno e si è quindi proceduto all'integrazione cromatica delle lacune. vd

Massauer

La residenza, ultimamente disabitata e dal nucleo edilizio medievale, è stata risanata in modo esemplare ed adattata a funzioni abitative. Nel corridoio del secondo

EPPAN, MASSAUER, WÄHREND DER RESTAURIERUNG DER SUPRAPORTE

APPIANO, MASSAUER, SITUAZIONE DURANTE IL RESTAURO DELLE SOVRAPORTE

EPPAN, MASSAUER, DETAIL FRESKO

APPIANO, MASSAUER, DETTAGLIO DELL'AFFRESCO

historisch interessante Neufunde ans Licht. Im Gang des zweiten Stockes konnten unter jüngeren Anstrichen an der barocken Holzdecke dekorative Rankenmalereien, an den Wänden sieben Supraporten mit köstlich gemalten Putten aus der ersten Hälfte des 18. Jahrhunderts freigelegt werden.
Im Raum oberhalb der Durchfahrt entdeckte man unter einer jüngeren Decke eine nie überstrichene Holzdecke in späten Renaissanceformen. Noch größer war die Überraschung, als man im Saal des ersten Stockes auf profane Wandmalereien stieß. An drei Seiten des später abgeteilten und durch den Einbau des Doppelbogenfensters veränderten Raumes wurden Jagd- und Turnierszenen sowie ein höfischer Reigen aus der Zeit um 1440/50 aufgedeckt. In einem anderen Raum dieses Stockwerkes stieß man auf eine schlecht erhaltene Kreuzigung jener Zeit. Außerdem entfernte man die jüngeren Anstriche in der Stube des zweiten Stockes und an mehreren barocken Holzdecken. Schließlich wurden die Sgrafitto-Dekorationen und die Wandflächen der Fassade mit den beiden Erkern restauriert bzw. mit Kalk lasiert. hs

piano sono state scoperte delle pitture decorative a racemi presenti sul soffitto di epoca barocca e nascoste da ridipinture successive. Sulle pareti sono state riportate alla luce sette sovrapporte con deliziosi putti, risalenti alla metà del XVIII secolo, rimaste sinora nascoste sotto successive tinteggiature.
Nel vano sopra l'accesso si è rinvenuto, sotto un soffitto più recente, un soffitto ligneo di forme rinascimentali, mai ridipinto. Ancora maggiore è stata invece la sorpresa quando, nella sala al primo piano, sono state trovate delle pitture parietali di soggetto profano. Su tre pareti del vano, che era stato successivamente modificato da una suddivisione interna e dall'inserimento di una bifora, sono state rinvenute delle scene di caccia e di torneo, oltre ad una ridda cortese, tutte opere risalenti al 1440/50 circa. In un altro vano sito al medesimo piano si è invece rinvenuta una mal conservata Crocifissione coeva. Sono state inoltre eliminate le recenti ridipinture nella stube del secondo piano e su numerosi soffitti lignei barocchi.
Infine sono state restaurate e ricoperte da un sottile velo di calce le decorazioni a graffito e le pareti esterne, compresi i due erker. hs

FELDTHURNS
VELTURNO

Schloss Velthurns

Die Gerichtsbehörde übergab dem Denkmalamt zwei barocke Ölbilder: St. Anna und St. Josef. Nach der Restaurierung auf Kosten des Amtes sind sie in der kleinen

Castel Velturno

La magistratura ha consegnato alla Soprintendenza bbcc. due tele barocche rappresentanti sant'Anna e san Giuseppe. Dopo il restauro, finanziato da quest'ultimo Ufficio, esse sono

TRENS,
PFARRKIRCHE
MARIA HIMMELFAHRT,

TRENS,
PARROCCHIALE
DELL'ASSUNTA

Bildersammlung von Schloss Velthurns zu sehen. Die Bilder wurden gereinigt, gefestigt und doubliert. An der Rückseite der Darstellung des heiligen Josef liest man »paulus Mayrwiser Curatuo procuravit 6 fl. 21 kr. 1765 Teresia Kr[…]in pinxit Oeniponti«. Die Inschrift gibt einen wertvollen Hinweis auf die Herkunft der Bilder. hs

esposte nella piccola pinacoteca provinciale di Castel Velturno. Le tele sono state pulite, consolidate e rintelate. Sul retro della figura di san Giuseppe si può leggere un'iscrizione – «Paulus Mayrwiser Curatuo procuravit 6 fl. 21 kr. 1765 Teresia Kr[...]in pinxit Oeniponti» – in grado di fornire un prezioso elemento circa la provenienza dei dipinti. hs

FREIENFELD
CAMPO DI TRENS

Trens, Pfarrkirche Maria Himmelfahrt

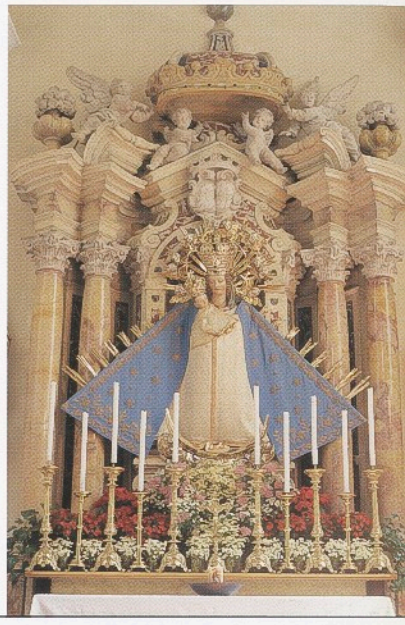
Am spätgotischen Glockenturm der beliebten Wallfahrtskirche sind im Laufe der Zeit, vor allem durch die starken Erschütterungen und Schwingungen, welche während des Glockengeläutes entstehen, enorme Schäden entstanden. Die Sanierung des Glockenstuhls vor einem Jahr war deshalb für die Erhaltung des Turmes unumgänglich und Voraussetzung für dessen Gesamtsanierung. Als weitere Schritte konnten in den Sommermonaten die Risse sowie ausgewaschene Fugen mit Kalkmörtel geschlossen werden. Die im Zuge der letzten Restaurierung mit Dispersionsfarbe überstrichenen, stark abgewitterten Giebelflächen wurden auf die darunter liegende Fassung vom Beginn des 18. Jahrhunderts freigelegt, welche an den Gesimsen rot-weiß gemalte Quadersteine aufweisen. Am Gnadenbild, von Josef Adam Mölkh 1754 in Freskotechnik ausgeführt, haben Witterungseinflüsse zu einer starken Absandung von Putz- und Malschicht geführt. Algenbefall und Verschmutzung ha-

Trens, parrocchiale dell'Assunta

Sul campanile tardogotico del popolare santuario mariano si sono riscontrati enormi danni, causati fra l'altro anche dalle oscillazioni e sommovimenti che vengono a crearsi durante il suono delle campane. Il rifacimento dei ceppi delle campane appariva dunque una misura assolutamente non dilazionabile e premessa necessaria per il risanamento generale del campanile stesso. Quale ulteriore intervento, nei mesi estivi si è potuto procedere all'eliminazione delle crepe e al rifacimento delle commessure, utilizzando malta di calce. Nel caso dei frontoni, tinteggiati con colore a dispersione in occasione dell'ultimo restauro e fortemente provati dall'azione degli agenti atmosferici, è stata riportata alla luce la decorazione a riquadri bianco-rossi risalente al XVIII secolo. Il dipinto della pietà, eseguito ad affresco da Josef Adam Mölkh nel 1754, evidenziava uno sbriciolarsi dell'intonaco e della superficie pittorica a causa dell'azione degli agenti atmosferici. Alghe e sporcizia avevano inol-

TRENS,
PFARRKIRCHE MARIA
HIMMELFAHRT,
WÄHREND DER
TURMRESTAURIERUNG

TRENS,
PARROCCHIALE
DELL'ASSUNTA,
SITUAZIONE DURANTE
IL RESTAURO
DEL CAMPANILE



TRENS,
PFARRKIRCHE MARIA
HIMMELFAHRT,
ALTAR DER
GNADENKAPELLE

TRENS,
PARROCCHIALE
DELL'ASSUNTA,
ALTARE DELLA CAP-
PELLA DELLE GRAZIE

ben weiters dazu beigetragen, dass die Lesbarkeit der spätbarocken Komposition samt Engeln mit Posaunen, den Heiligen Ambrosius und Augustinus nicht mehr gegeben war. Nach der Festigung der Putzhohlstellen sowie der Malschicht konnten die Oberflächen gereinigt und kleinere Fehlstellen mit Aquarellfarben integriert werden.
Kurz vor der Barockisierung des Kircheninnern, um die Mitte des 18. Jahrhunderts, wurde nordseitig eine Gnadenkapelle mit Kuppel und Laterne angebaut. Während die Ausmalung des gesamten Innern dem Wiener Freskanten Josef Adam Mölkh anvertraut wurde – er hatte kurz zuvor die Decken der Sterzinger Pfarrkirche mit seiner reichen, illusionistischen Architekturmalerei ausgestattet –, waren in der Gnadenkapelle mehrere Künstler tätig. Die Luftheizung und das andauernde Brennen der Kerzen haben an den Wand- und Gewölbemalereien zu starken Staub- und Rußablagerungen geführt. Am stärksten von der Verschmutzung betroffen war die Gnadenkapelle, so dass die Malereien, Stuckdekorationen und der Gnadenaltar gereinigt werden mussten. Dem Einsatz eines engagierten Trenser Bürgers ist es zu verdanken, dass zwei historische Fenster restauriert und an ihren ursprünglichen Standort in der Gnadenkapelle wieder eingesetzt werden konnten. Ebenso konnte vom künstlerischen Inventar der Kirche ein Fahnenbild restauriert werden (Beitrag). vd

tre contribuito a rendere estremamente problematica la leggibilità della composizione tardobarocca con gli angeli che suonano la tromba ed i santi Ambrogio ed Agostino. Dopo aver proceduto al fissaggio dell'intonaco e della superficie pittorica, si sono potute pulire le superfici ed integrare ad acquerello le piccole cadute di colore.
Poco prima della barocchizzazione dell'interno, avvenuta a metà del XVIII secolo, è stata addossata al lato settentrionale della chiesa una cappella con cupoletta e lanterna. Mentre i lavori d'affrescatura degli interni della chiesa sono stati affidati all'artista viennese Josef Adam Mölkh, che aveva poco prima decorato le volte della parrocchiale di Vipiteno con la sua ricca pittura ad architettura illusionistica, diversi altri artisti hanno operato nella annessa cappella. Il riscaldamento ad aria, nonché l'azione prolungata delle candele avevano portato molta polvere e sporcizia sulle pitture delle pareti e delle volte. Particolarmente interessata a questo fenomeno appariva proprio questa cappella, cosicché si sono dovute pulire le pitture, le decorazioni, gli stucchi e l'altare mariano. Grazie all'impegno di un abitante di Trens si è potuto altresì restaurare due finestre antiche, riportandole nella loro posizione originaria nella cappella medesima. Degli arredi sacri della chiesa è stato infine opportunamente restaurato un dipinto di gonfalone (contributo). vd

ST. VALENTIN AUF DER HEIDE, PFARRKIRCHE ST. VALENTIN, BEMALTE HOLZTAFEL NACH DER REINIGUNG

SAN VALENTINO ALLA MUTA, PARROCCHIALE DI SAN VALENTINO, TAVOLA LIGNEA DOPO LA PULITURA

GAIS

Uttenheim mit Kapelle (Schlössl)

Auf einem steilen Felsengrat ragt die Burgruine Uttenheim mit Ringmauer und Kapelle weit sichtbar über dem Tauferer Tal empor. Nachdem bereits in den letzten Jahren dringend notwendige Sanierungsmaßnahmen an der Ringmauer und am Wohngebäude bzw. Kapellenbau durchgeführt wurden (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1997, 1998 und 1999), ging man in diesem Jahr daran, die Fassaden und den Innenraum der Valentinskapelle zu tünchen.

Der ursprünglich romanische Bau mit halbrunder Apsis und Balkendecke erhielt durch Veränderungen im späten 16. Jahrhundert ein Granitstein imitierendes Netzrippengewölbe im Langhaus. Die Restaurierung des Innenraumes beschränkte sich auf die Tünchung der Wand- und Gewölbeflächen in der letzten Fassung, welche ebenfalls der ursprünglichen Ausmalung entspricht. Während am Turm im Zuge der Konservierungsarbeiten einige Putzausbesserungen notwendig waren, wurden die Fassaden lediglich mit einer Kalkmilch neu gefärbelt (Beitrag). vd

Castel Uttenheim con cappella (Schlössl)

Le rovine di Uttenheim, con muro di cinta e cappella, dominano la Val di Tures, e sono visibili anche dalla distanza su una cresta rocciosa a mezzacosta.

Dopo che si era proceduto negli anni scorsi all'esecuzione di interventi di risanamento sul muro di cinta e presso il palazzo e la cappella (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1997, 1998 e 1999), si è ora proceduto a tinteggiare le pareti esterne e quelle interne della cappella di San Valentino.

La struttura romanica originaria, con abside semicircolare e soffitto a travi, ricevette nel tardo XVI secolo un reticolo a finto granito lungo tutta la navata. Il restauro dell'interno si è limitato alla tinteggiatura dei muri e delle volte utilizzando il colore dell'ultimo restauro, corrispondente peraltro a quello originario.

Mentre, durante i lavori di restauro sul campanile, si sono resi necessari alcuni lavori di conservazione dell'intonaco, sulle pareti esterne della cappella si è invece proceduto alla semplice imbiancatura con un velo di latte di calce (contributo). vd

GRAUN
CURON

St. Valentin auf der Heide, Pfarrkirche St. Valentin

Eine beidseitig bemalte Holztafel aus dem Ende des 16. Jahrhunderts /Anfang 17. Jahrhundert mit der Darstellung der hei-

San Valentino alla Muta, parrocchiale di San Valentino

È stata restaurata una tavola lignea risalente alla fine del XVI, inizi XVII secolo, dipinta su entrambi i lati e raffigurante

ST. MAGDALENA, PFARRKIRCHE ST. MAGDALENA, WÄHREND DER TURMRESTAURIERUNG

SANTA MADDALENA, PARROCCHIALE DI SANTA MADDALENA, SITUAZIONE DURANTE IL RESTAURO DEL CAMPANILE

ligen Margareth, der Heiligen Valentin und Georg auf der einen Seite und der Pietà auf der anderen Seite wurde restauriert. Die Holztafel zeigt eine stilistische Verwandtschaft zum Renaissancealtar der St.-Anna-Kapelle in Graun vom Malser Maler Michael Praun. Das Holz wies Leimfugen auf, die Malschicht Abblätterungen und Fehlstellen. Die Tafel wurde konsolidiert und gereinigt, Abschürfungen wurden eingetönt und größere Fehlstellen gekittet und retuschiert (Beitrag). ht

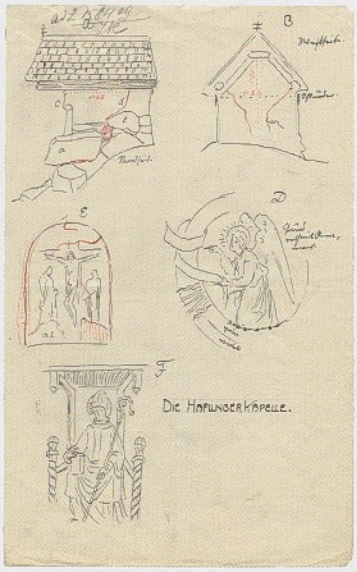
St. Magdalena,
Pfarrkirche St. Magdalena

Die durch den Befall von Algen, Moosen und Flechten verschmutzte Schindeleindeckung am Spitzhelm sowie Verschmutzungs- und Feuchtigkeitsschäden an den Fassaden des spätgotischen Turmes machten eine Restaurierung notwendig. An den Turmfassaden konnten unter der derzeitigen Fassung zwei weitere verschiedene Interpretationen festgestellt werden, wobei die spätgotische originale Fassung einen Quaderputz in leichter Grautönung mit gemalter weißer Fugenlinie aufweist, während die Flächen im 19. Jahrhundert in einem grünlichen Farbton getüncht wurden. Der verwitterte Charakter des Turmes, der eindeutig allen drei Fassungen Rechnung trägt, sollte beibehalten werden, weshalb die vorgesehenen Maßnahmen sich auf einen rein konserva-

da una parte i santi Margherita, Valentino e Giorgio, dall'altra la Pietà. La tavola mostra una correlazione stilistica con l'altare rinascimentale della cappella di Sant'Anna a Curon, opera del pittore Michael Praun di Malles. Il legno evidenziava problemi di incollaggio, la superficie pittorica mostrava cadute di colore e lacune. Si è proceduto al consolidamento, alla pulizia, all'adattamento cromatico delle piccole lacune, alla sistemazione e al ritocco di quelle maggiori (contributo). ht

Santa Maddalena,
parrocchiale di Santa Maddalena

Il tetto di scandole del campanile risultava coperto da alghe, muschi e licheni, mentre anche le pareti esterne mostravano danni dovuti allo sporco e all'umidità. Ciò rendeva non più dilazionabile un intervento di restauro. Sotto le pareti esterne del campanile sono così venute alla luce, sotto lo strato pittorico attuale, altre due diverse decorazioni: sia quella originale tardogotica a riquadri grigio chiaro e linea bianca delle commessure, che quella ottocentesca con una tinteggiatura di colore verdastro. L'aspetto del campanile, provato dall'azione degli agenti atmosferici, è evidente in tutte e tre le decorazioni e si è ritenuto opportuno mantenerlo anche in questo caso. Di conseguenza gli interventi si sono limitati agli aspetti mera-



HAFLING,
BILDSTOCK BEI
ST. KATHARINA,
ZEICHNUNG AUS DEM
JAHRE 1905

AVELENGO,
CAPITELLO PRESSO
SANTA CATERINA,
DISEGNO RISALENTE
AL 1905

torischen Eingriff (Reinigung und Festigung der Oberflächen bzw. des Putzes) beschränkten (Beitrag). vd

mente conservativi, con pulizia e fissaggio delle superfici pittoriche e degli intonaci (contributo). vd

HAFLING
AVELENGO

Bildstock bei St. Katharina

Das 1978 angebrachte, inzwischen wieder schadhafte Bretterdach der gotischen Kapelle wurde durch handgespaltene Lärchenschindeln ersetzt.
Im Anschluss finanzierte die Messerschmitt Stiftung München die Restaurierung der Wandmalereien. Auch hier konnten die Bleiweiß-Verschwärzungen umgewandelt werden, so dass die Fresken aus dem zweiten Jahrzehnt des 15. Jahrhunderts wieder zur Geltung kommen. Unter der Kreuzigung wurde eine ältere Malerei aus der Zeit um 1380 festgestellt hs

Capitello presso Santa Caterina

Il tettuccio di legno posto in opera nel 1978 era ormai danneggiato ed è stato sostituito da scandole di larice spaccate a mano. La Fondazione Messerschmitt di Monaco di Baviera ha quindi sovvenzionato il restauro delle sottostanti pitture murali. Anche in questo caso è stato possibile invertire la colorazione bianco piombo ormai anneritasi, restituendo leggibilità e bellezza agli affreschi risalenti al secondo decennio del XV secolo. Sotto la Crocifissione è stata accertata la presenza di una più vecchia pittura risalente al 1380 circa. hs

Leckplatt

Nach dem Abbruch im letzten Jahr wurden die Umbauarbeiten am kleinen Gebäude fertig gestellt. Die einfache alte Stube wurde restauriert (Beitrag). ct

Leckplatt

I lavori di ricostruzione del piccolo edificio, dopo le demolizioni dello scorso anno, sono stati completati. La semplice stube tradizionale è stata restaurata (contributo). ct

Pfarrkirche St. Johannes der Täufer

Am Turm der 1469 geweihten und im 17. Jahrhundert umgebauten, auf einer kleinen Anhöhe gelegenen Kirche waren aufgrund von Witterungseinflüssen Schäden an der Putz- und Farbschicht sowie an den Sandsteinelementen entstanden. Die Restaurierung sah die Putzausbesserung und

Parrocchiale di San Giovanni Battista

Il campanile della chiesa consacrata nel 1469, ristrutturata nel XVII secolo e posta su una piccola altura mostrava danni dovuti all'azione degli agenti atmosferici sia nell'intonaco e nella tinteggiatura che negli elementi in arenaria. Si è proceduto alla sistemazione dell'intonaco e alla ritin-

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, DETAIL AUS DEM WANDGEMÄLDE VON MICHAEL UND FRIEDRICH PACHER ÜBER DEM SÜDPORTAL

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, DETTAGLIO DELL'AFFRESCO DI FRIEDRICH E MICHAEL PACHER POSTO SOPRA IL PORTALE MERIDIONALE

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, DETAIL AUS DEM ROMANISCHEN SÜDPORTAL

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, DETTAGLIO DEL PORTALE ROMANICO MERIDIONALE

die Neutünchung laut Bestand in einem gebrochenen Weiß vor. Die Unregelmäßigkeit des Steines der in Sicht belassenen Eckquaderung lässt darauf schließen, dass sie ursprünglich verputzt war. Die letzte Putzschicht an den Turmfassaden geht wahrscheinlich auf den Beginn des 20. Jahrhunderts zurück (Beitrag). ht

St. Katharina in der Scharte

Im Anschluss an die Außenrestaurierung ließ die Messerschmitt Stiftung München auch die gotischen Wandmalereien in der Vorhalle der Kirche restaurieren.
Die vier Szenen, von Josef Weingartner als derbe Arbeit, Anfang 15. Jahrhundert bezeichnet, stellen das Radmartyrium der Kirchenpatronin, die Kreuzigung Christi, die Gefangennahme und die Enthauptung Katharinas dar.
Aufgrund einer Übermalung mit Bleiweiß am Ende des 16. oder zu Beginn des 17. Jahrhunderts waren weite Partien, darunter fast alle Inkarnate völlig oxidiert.
Mittels Zellstoffkompressen gelang es die Verschwärzungen umzuwandeln.
Darunter kamen auf diese Weise hervorragende Köpfe zum Vorschein, die noch dem letzten Viertel des 14. Jahrhunderts angehören. Der wertvolle, aufgrund der Oxidation bis zur Unkenntlichkeit veränderte Bestand konnte wieder zurückgewonnen werden. hs

teggiatura in una tonalità bianco sporco che riprendeva il colore originario. L'irregolarità delle pietre angolari lasciate a vista fa presumere che esse fossero originariamente intonacate. Lo strato d'intonaco più recente sulle pareti del campanile risaliva probabilmente agli anni Venti del secolo scorso (contributo). ht

Santa Caterina

Terminato il restauro delle facciate esterne, la Fondazione Messerschmitt di Monaco di Baviera ha finanziato anche il restauro degli affreschi gotici nell'atrio della chiesa.
Le quattro scene, un lavoro che Josef Weingartner datava all'inizio del XV secolo e giudicava di non elevata qualità pittorica, rappresentano il martirio con la ruota di Santa Caterina, la Crocifissione, l'arresto e la decollazione di santa Caterina.
A causa di una ridipintura con bianco di piombo, eseguita alla fine del XVI o all'inizio del XVII secolo, ampie porzioni delle scene, e fra questi pressoché tutti gli incarnati, apparivano completamente ossidate.
Facendo uso di compresse di cellulosa si è riusciti a invertire il colore delle parti annerite.
Grazie a questa operazione sono ora emerse delle splendide teste databili già alla fine del XIV secolo.
È stato così possibile recuperare un prezioso patrimonio artistico che l'ossidazione aveva reso pressoché illeggibile. hs

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, ROMANISCHES SÜDPORTAL

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, PORTALE ROMANICO MERIDIONALE

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, KUPPELAUSMALUNG UM 1280

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, AFFRESCO DELLA CUPOLA, 1280 CA.

INNICHEN
SAN CANDIDO

Ehemalige St.-Mauritius-Kirche

Die 1272 erwähnte und in spätgotischer Zeit umgebaute Kirche wurde unter Joseph II. 1786 profaniert. Das danach bis zum heutigen Tage für Wohnzwecke umgebaute Gebäude mit noch polygonalem Chor wurde mit handgespaltenen Lärchenschindeln laut Originalbestand neu eingedeckt (Beitrag). kmm

Stiftskirche St. Korbinian und Candidus

Ein hoher Verschmutzungsgrad des Innenraumes, Feuchtigkeitsschäden am Mauerwerk, schadhafte Dachflächen, Schäden am romanischen Südportal machten die Entwicklung eines Gesamtkonzeptes für die Restaurierung der romanischen Stiftskirche sinnvoll. Im Zuge der Anlage einer Schotter-Drainage kamen einige interessante Funde und das Fundament eines Nordturmes als Pendant zum bestehenden südlichen Fassadenturm zu Tage (siehe auch Jahresbericht Bodendenkmalpflege S. 230). Allerdings war es nie zu dessen Realisierung über das Fundament hinaus gekommen.
Nach Behebung der Dachschäden ging man an die Trockenreinigung des Innenraumes. Die Reinigung und Restaurierung der spätromanischen Kuppelausmalung (um 1280) mit der Schöpfungsgeschichte gab nach der nun mehr als 30 Jahre zurückliegenden Freilegung erneut die Gelegenheit, Darstellung und Maltechnik aus der Nähe zu sichten.

Antica chiesa di San Maurizio

La chiesa, che viene menzionata nel 1272 e che fu trasformata in tarda età gotica, fu sconsacrata sotto Giuseppe II nel 1786. Il tetto dell'edificio, adibito da allora fino ai giorni nostri ad abitazione privata, conservando ancora il coro poligonale, è stato rifatto utilizzando le tradizionali scandole di larice spaccate a mano (contributo). kmm

Collegiata dei Santi Candido e Corbiniano

Interni molto sporchi, muri danneggiati dall'umidità, superfici del tetto rovinate, nonché danni al portale romanico meridionale hanno reso necessario un restauro della chiesa romanica. Nel corso dello scavo di una fossa di drenaggio sono venuti alla luce alcuni interessanti ritrovamenti e le fondamenta di un campanile settentrionale che fa da pendant al campanile della parete meridionale (cfr. anche relazione Beni archeologici p. 230). Il progetto del campanile non fu mai realizzato oltre le fondamenta. Dopo aver provveduto alla riparazione dei danni del tetto, si è passati alla pulizia a secco degli interni. La pulizia e il restauro della pittura della cupola tardoromanica (intorno al 1280) con la storia della Creazione ha offerto nuovamente l'occasione – dopo il suo scoprimento avvenuto più di trenta anni fa – di esaminare da vicino sia la rappresentazione, sia la tecnica pittorica. La pulitura delle fessure di cedimento interamente an-

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, SILVESTERKAPELLE

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, CAPPELLA DI SAN SILVESTRO

INNICHEN, STIFTSKIRCHE, DETAIL AUS DEM STIFTERBILD DES DEKAN ALBERT PENZENDORFER, 1468, REINIGUNGSPROBE

SAN CANDIDO, COLLEGIATA, DETTAGLIO DELL'AFFRESCO COMMISSIONATO DAL DECANO ALBERT PENZENDORFER 1468, PROVA DI PULITURA

Schwierig, jedoch erfolgreich gestaltete sich die Reinigung der völlig geschwärzten Schwundrisse. Einige originale Partien konnten unter den Übermalungen der Restaurierung von 1969 wiedergewonnen werden. Sowohl an Wand- und Gewölbeflächen der Silvesterkapelle, welche über dem Fundament des Nordfassadenturms errichtet wurde, als auch an denen der Sakristei hatten Feuchtigkeit und Schimmelbildung zu Schäden an den Malereien und zusammen mit den Übermalungen zu einem desolaten verwirrenden Erscheinungsbild geführt. Nach Behebung der Schadensursachen mittels Entfeuchtung und Entsalzung wurden die Übermalungen und noch vorhandenen Tünchenreste abgenommen. Die barocken Heiligenbilder, die Rankenmalereien und die Apostelkreuze in der Silvesterkapelle, der heilige Christophorus, die gemalte Tapisserie mit Köpfen aus der ersten Hälfte des 14. Jahrhunderts in der ehemals doppelgeschossigen Sakristei sind nach der Restaurierung wieder erlebbar. Die Reinigung und Nachfreilegung der kleinflächigen frühgotischen Malereifragmente in der Krypta brachten mehrere menschliche Köpfe zu Tage. Eine schonende Reinigung und Nachfreilegung erfuhr auch das qualitätvolle Kreuzigungsfresko mit Heiligen und der Stifterfigur Dekan Albert Penzendorfers in der Dorotheakapelle (Orgelempore). Um 1468 von Meister Leonhard von Brixen

nerite si è rivelata impegnativa, ma in compenso efficace. Si sono potute recuperare alcune parti di decorazioni originali nascoste sotto le ridipinture del restauro del 1969. Sia sulle superfici della volta e delle pareti della cappella di San Silvestro, costruita sulle fondamenta del campanile della facciata settentrionale, sia su quelle della sacrestia l'umidità e la formazione di muffa avevano prodotto danni pesanti; tutto questo, unito alle ridipinture del vecchio restauro, dava un'immagine desolata e fuorviante dell'ambiente. Dopo aver eliminato le cause dei danni mediante deumidificazione e desalinificazione, si sono asportati i vari strati di colore e i resti di tinteggiature ancora presenti. Dopo quest'ultimo restauro si possono ora ammirare nuovamente le pitture barocche con figure di santi, le decorazioni a racemi e le croci degli apostoli nella cappella di San Silvestro, nonché, nella sacrestia un tempo disposta su due livelli, san Cristoforo e la tappezzeria dipinta con delle teste, risalente alla prima metà del XIV secolo. Grazie alla pulizia e al riscoprimento dei frammenti di pitture gotiche su piccole superfici della cripta sono state riportate alla luce parecchie teste umane. L'affresco raffigurante una Crocifissione con santi e il committente, il decano Albert Penzendorfer, è stato discialbato e pulito con delicatezza nella cappella di Santa Dorotea (cantoria). Dipinto intorno al 1468 dal maestro Leonardo di

KALTERN,
GOLDGASSE 13,
FASSADE NACH
DER RESTAURIERUNG

CALDARO,
VICOLO DELL'ORO 13,
FACCIATA DOPO
IL RESTAURO

mit großem Farben- und Detailreichtum gemalt, hat es vieles davon bewahrt. wke

Bressanone con colori intensi e ricchezza di dettagli, ci è giunto in buono stato. wke

JENESIEN
SAN GENESIO

Pfarrkirche St. Genesius

Restauriert und konserviert wurde ein Fahnenblatt aus dem 19. Jahrhundert mit der Darstellung des heiligen Josef und der heiligen Margareta mit römischem Soldaten. Die Heilige sitzt auf einer Wolke und hält den Drachen an der Leine und in der anderen Hand das Kreuz mit einer weißen Taube; zu ihren Füßen kniet ein römischer Soldat. Er trägt einen Lorbeerkranz auf dem Kopf und hält das Kirchenmodell in der Hand; zu seinen Füßen liegt ein Schwert. Das Fahnenblatt wies Geweberisse auf, was zur Zerbröselung der Grundierungsschicht führte. ht

Parrocchiale di San Genesio

È stato restaurato e fissato un dipinto da gonfalone del XIX secolo raffigurante su un lato san Giuseppe e sull'altro santa Margherita con un soldato romano. La santa, poggiata su una nuvola, regge con una mano il drago al guinzaglio dalla lingua guizzante, con l'altra sorregge la croce su cui è posta una colomba bianca; ai suoi piedi sta inginocchiato un soldato romano con corona d'alloro, modellino della chiesa in mano, spada a terra. Il dipinto mostrava degli strappi che avevano prodotto lo sbriciolarsi del colore di fondo. ht

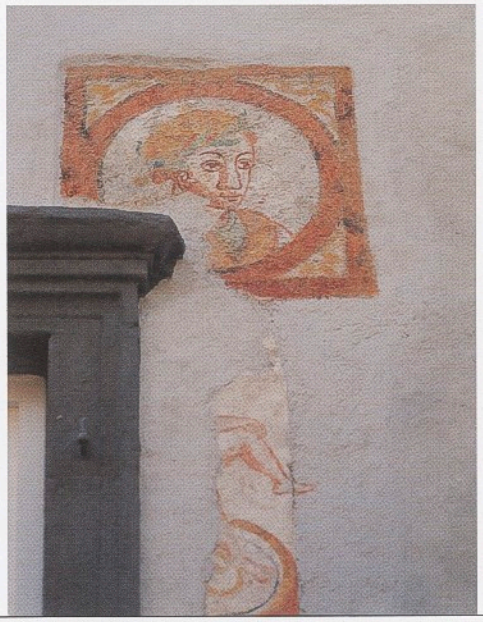
KALTERN
CALDARO

Goldgasse 13

Das alte Kanzleigebäude neben dem Ansitz der Barone Weihrauch Di Pauli wurde von der Gemeinde Kaltern angekauft und zu Seniorenwohnungen umgebaut. An der Fassade kamen Reste von bildlichen Freskomalereien aus dem 16. Jahrhundert zum Vorschein. Leider führte eine nicht immer vorbildhafte Bauführung zu einem geringfügigen Absinken des angrenzenden Ansitzes Di Pauli sowie zum Einsturz einer Stuckdecke im letzten Stock (allerdings von geringer Qualität), aufgrund der ungenügenden Abdeckung des Daches in einer Zeit heftiger Regenfälle. Auf der gegenüberliegenden

Vicolo dell'Oro, 13

L'edificio della vecchia cancelleria presso il palazzo dei baroni Weihrauch Di Pauli è stato acquistato dal Comune di Caldaro e adattato ad alloggi per anziani. Sulla facciata sono venuti alla luce resti di pitture figurative ad affresco del XVI secolo. Purtroppo una condotta dei lavori non sempre impeccabile ha determinato modesti cedimenti nell'adiacente palazzo Di Pauli, nonché il crollo di un soffitto con stucchi dell'ultimo piano (peraltro di modesta qualità), dovuto all'insufficiente copertura del tetto in un periodo di piogge intense. Dalla parte opposta è stata completata la



KALTERN, GOLDGASSE 13, DETAIL EINES FIGÜRLICHEN FRESKENFRAGMENTES AUS DEM 16. JAHRHUNDERT

CALDARO, VICOLO DELL'ORO 13, DETTAGLIO DI UN FRAMMENTO DI RAFFIGURAZIONI FIGURATIVE AD AFFRESCO RISALENTI AL XVI SECOLO

Seite wurde der Spazierweg vollendet, der von der Goldgasse am Grundstück Di Pauli entlang zum Parkplatz „Trutsch" führt: eine landschaftlich wertvolle Einrichtung, die diesen Teil Kalterns mit seinen wunderschönen Ansitzen (Di Pauli, Windegg, „Schlosskeller") aufwerten kann. pfb

passeggiata attrezzata che da vicolo dell'Oro porterà al parcheggio "Trutsch" costeggiando la proprietà Di Pauli, una sistemazione di alto valore paesiastico in grado di valorizzare questa parte di Caldaro punteggiata di splendide residenze nobiliari (Di Pauli, Windegg, "Schlosskeller"). pfb

St. Nikolaus mit Glockenturm

Das Pyramidendach des nach Entwürfen von Josef Vonstadl in romanisierenden Formen erbauten frei stehenden Glockenturmes wurde mit glasierten Biberschwanzziegeln neu eingedeckt (Beitrag). vd

San Nicolò, campanile

Il tetto a piramide della isolata torre campanaria, edificata in forme neoromaniche su progetto di Josef Vonstadl, è stato rifatto utilizzando tegole smaltate a coda di castoro (contributo). vd

Heimatmuseum Steinegg

Die aufstehenden Malschichten eines spätbarocken Leinwandbildes, mit der Darstellung der Schmerzhaften Muttergottes, flankiert von den Heiligen Johannes und Maria Magdalena, mussten gesichert und niedergelegt werden, bevor eine Reinigung der Oberfläche vorgenommen werden konnte (Beitrag). vd

Museo locale di Collepietra

Gli strati pittorici di un dipinto su tela tardobarocco raffigurante la Mater dolorosa, affiancata dai santi Giovanni e Maria Maddalena, risultavano ormai sollevati ed in procinto di cadere. Prima di procedere alla pulizia della superficie si è dovuto procedere al loro fissaggio e pianificazione (contributo). vd

KARNEID
CORNEDO

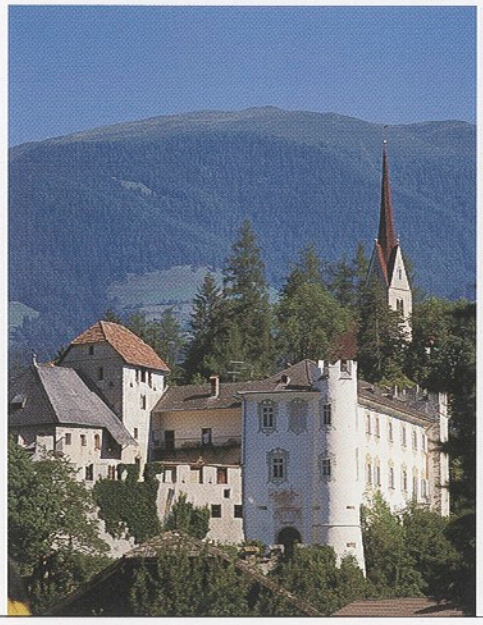
Kastelbell, St. Anton in Spineid

Nach der Sanierung der Kapelle aus dem 17. Jahrhundert mit der Fassadenglockenmauer, dem polygonalen Chorschluss und dem Kreuzgratgewölbe, wurde im Berichtsjahr auch der zeitgleiche polychrome fein gearbeitete Holzaltar restauriert. Der verschmutzte und von Insekten befallene Altar wies eine

Castelbello, Sant'Antonio a Spineid

Dopo il risanamento della cappella del XVII secolo con muro esterno portacampane, coro poligonale e volta a costoloni, nel corso del 2000 è stato restaurato anche il coevo altare policromo finemente lavorato. L'altare, sporco e infestato da insetti, era stato interamente ricoperto da uno

KASTELBELL/
TSCHARS
CASTELBELLO/
CIARDES



KIENS, EHRENBURG,
AUDIENZSAAL
NACH DER
RESTAURIERUNG

CHIENES, CASTELLO
DI CASTELDARNE,
SALA DELLE UDIENZE,
SITUAZIONE
DOPO IL RESTAURO

KIENS, EHRENBURG

CHIENES, CASTELLO
DI CASTELDARNE

gänzliche Übermalung auf, die abgenommen wurde. Von den Altarskulpturen haben sich nur mehr die Figur des heiligen Franziskus und der geschnitzte Heilige Geist erhalten, die restlichen wurden gestohlen (Beitrag). ht

strato di colore successivo, che è stato eliminato. Delle statue di cui era decorato rimangono oggi solo un san Francesco e uno Spirito Santo ad intaglio, le rimanenti sono state rubate (contributo). ht

St. Leonhard in Pufels

An zwei Prozessionsstangen mit Leuchteraufsatz aus der ersten Hälfte des 19. Jahrhunderts wurde die spätere Übermalung abgenommen und dadurch die ursprüngliche Farbigkeit des eisernen Körpers und der Messingverzierungen wiederhergestellt. Kleinere Fehlstellen wurden ergänzt, lockere Partien angelötet (Beitrag). hs

San Leonardo a Bulla

Sono state eliminate le successive ridipinture presenti su due aste da processione recanti una lanterna e risalenti alla prima metà del XIX secolo. In tal modo la struttura metallica con decorazioni in ottone ha potuto riacquistare la sua originaria fisionomia. Si è proceduto a colmare alcune lacune e a fissare le parti sollevate (contributo). hs

KASTELRUTH
CASTELROTTO

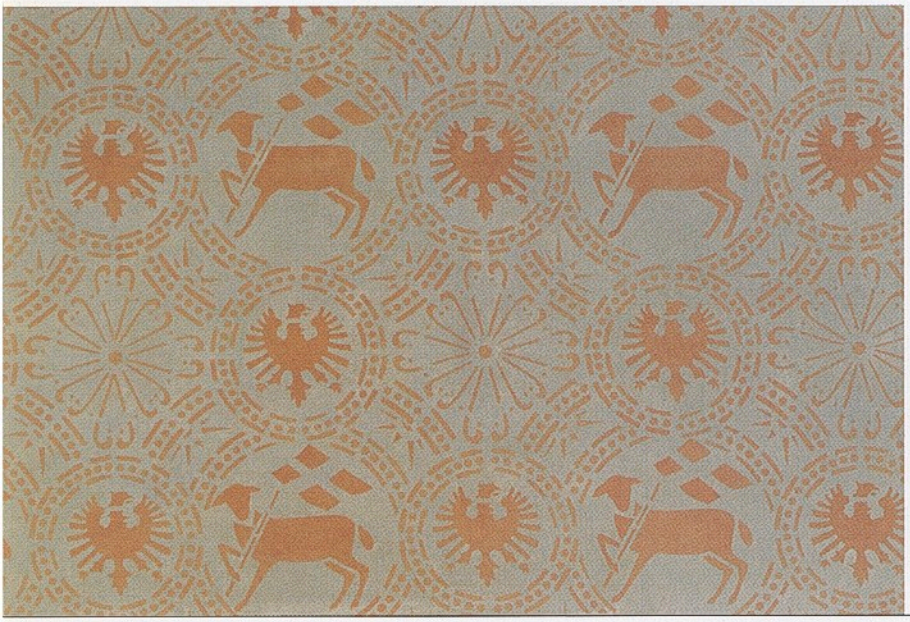
Ehrenburg

Die Fassadenrestaurierung der vierflügeligen Schlossanlage wurde nach Abschluss der West- und Nordfassade (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998, S. 100) an der Südfassade fortgesetzt.
Dabei entschloss man sich, die erste Übermalung der zweiten barocken Schicht von 1740 mit grünen Fensterumrahmungen auf hellgrauen Flächen von den derben Übermalungen (1949) zu befreien und zu restaurieren.
Eine ältere barocke Schicht aus dem frühen 18. Jahrhundert konnte an Hand von Ritzzeichnungen festgestellt werden. An Schäden waren Salzausblühungen und Algenbefall zu beheben, weiters Zement-

Castello di Casteldarne

Il restauro delle facciate del castello a quattro ali ha riguardato la facciata sud, dopo aver completato il restauro della parete occidentale della facciata nord (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1998, p. 100). Si è deciso di pulire la prima ridipintura del secondo strato barocco del 1740 con incorniciature delle finestre di colore verde su superfici grigio-chiaro dalle pitture grossolane successive (1949); quindi si è proceduto al restauro. Sulla base di alcuni disegni ad incisione si è constatata la presenza di uno strato barocco antecedente, risalente agli inizi del XVIII secolo. Si sono dovuti rimuovere i danni provocati dalle efflorescenze saline e dall'infestazione delle alghe; inol-

KIENS
CHIENES



KLAUSEN,
EHEMALIGER
GASTHOF LAMM,
DETAIL DER SCHAB-
LONENMALEREIEN

CHIUSA,
EX ALBERGO LAMM,
DETTAGLIO DELLE
PITTURE A STAMPINO

flickstellen zu entfernen und Putzschäden mit Kalkmörtel auszubessern. Um den Wappenstein des Bernhard Künigl von 1579 hatte die zeitgleich gemalte Umrahmung mit Säulen, Engeln, weiteren Wappen und einer Sonnenuhr unter der heutigen eine viel größere Ausdehnung. Eine vollständige Freilegung hätte jedoch den Verlust der späteren Sonnenuhr bedeutet und die restliche Fassadenfassung gestört. Man beließ es bei der unmittelbaren Umrahmung des Wappensteines, welche zweifellos eine Bereicherung darstellt.
Mit der vom Amt finanziell unterstützten Restaurierung der Südfassade samt Südostturm erfuhr nun auch die dem Ortskern zugewandte Seite eine bedeutende Aufwertung.
Weitgehend von der Messerschmitt Stiftung finanziert wurde die Restaurierung des 1732 mit Stuck, einem Kamin und Bildern ausgestatteten Audienzsaales. Die Freilegung von Stuck, Decke und Wänden auf die Originalfassung, deren Reinigung und Retusche haben dem Raum wieder seine barocke Farbwirkung gegeben.
Auf eine Freilegung der Kaminbekrönung mit Draperie und Putten um das Porträt des Fürstbischofs Künigl wurde in Anbetracht des hohen Arbeitsaufwandes und der technischen Schwierigkeiten verzichtet und eine Neufassung laut Erstfassung vorgenommen. Die in die Wände eingelas-

tre si sono riparati i punti rattoppati con cemento e le parti di intonaco mancanti sono state integrate con malta di calce. Attorno allo stemma in pietra di Bernhard Künigl – che reca la data del 1579 – la cornice coeva, raffigurante colonne, angeli, altri stemmi e una meridiana sotto quella attuale, aveva dimensioni molto più grandi. Se si fosse portata interamente alla luce, tuttavia, sarebbe andata persa la meridiana più recente e si sarebbe rovinata la restante decorazione della facciata. Ci si è limitati pertanto a scoprire solo la parte di cornice intorno allo stemma, che rappresenta senza dubbio un arricchimento. Con il restauro della facciata meridionale e della torre sud-orientale, realizzato con il contributo finanziario dell'Ufficio, è stato valorizzato notevolmente anche il lato rivolto verso il nucleo. Grazie al finanziamento della Fondazione Messerschmitt si è potuta restaurare inoltre la sala delle udienze, decorata nel 1732 con stucchi, un caminetto e vari dipinti. Gli stucchi, il soffitto e le pareti sono stati ripristinati con loro decorazioni originali e in questo modo la stanza ha riacquistato il suo aspetto cromatico barocco. In considerazione del gran lavoro e delle difficoltà tecniche che avrebbe comportato lo scoprimento della decorazione del camino con drappeggi e putti attorno al ritratto del principe vescovo Künigl, si è preferito eseguire una nuova decorazione che ricalchi quella originaria. Sono

KLAUSEN, EHEMALIGER GASTHOF LAMM, WÄHREND DER RESTAURIERUNG

CHIUSA, EX ALBERGO LAMM, SITUAZIONE DURANTE IL RESTAURO

senen Porträts von Mitgliedern der Grafen Künigl wurden ebenfalls restauriert. wke

Pfarrkirche Maria Himmelfahrt

Die kleine Orgel der Pfarrkirche gilt als interessantes Instrument im Pustertaler Raum. Die ursprüngliche Kabinettorgel, welche im Laufe der Zeit etwas verändert wurde, wies vor allem akustische Mängel auf, weshalb im Berichtsjahr eine Restaurierung des Pfeifenwerks und des Orgelprospekts vorgenommen wurde. Dabei waren die Pfeifen zu reinigen, auszubessern und, wo notwendig, auszutauschen. Im Rahmen der Arbeiten wurde ebenfalls die Mechanik überholt. Das Orgelgehäuse, das eine zarte Marmorierung aufweist, konnte gereinigt und stellenweise ausgebessert werden (Beitrag). Ein Leinwandbild mit einer Verkündigungsszene aus dem späten 18. Jahrhundert konnte durch Reinigung der Oberfläche, Festigung des Gewebes und der Malschicht sowie farblicher Integrierung der Fehlstellen an Originalität gewinnen. vd

Burg Branzoll

Der Bergfried der am Säbener Berg gelegenen, landschaftsprägenden Burg Branzoll wurde mit Schindeln neu eingedeckt (Beitrag). Mittelalterliche Bausubstanz hat sich nur im Bergfried erhalten. 1671 abgebrannt, war die Anlage 1911/12 in historisierenden Formen wiedererrichtet worden. wke

stati restaurati infine anche i ritratti a parete di vari membri della famiglia. wke

Casteldarne, parrocchiale dell'Assunta

L'organo, di dimensioni piuttosto modeste, custodito nella parrocchiale rappresenta un esemplare interessante in area pusterese. Questo piccolo capolavoro, che nel corso del tempo ha subito qualche modifica, presentava soprattutto carenze acustiche, e per questo si è provveduto nel corso dell'anno a restaurarne le canne e la parte anteriore. Le canne sono state pulite, riparate e in parte sostituite. Con l'occasione è stata eseguita anche una revisione della meccanica. La cassa dell'organo, con una bella marmorizzazione, è stata ripulita e riparata in alcuni punti (contributo). Una scena dell'Annunciazione, dipinta su tela nel tardo XVIII secolo, ha potuto riacquistare il suo splendore originario grazie alla pulizia della superficie, al fissaggio della tela e della pittura, infine alla integrazione delle lacune esistenti. vd

Castel Branzoll

È stato rifatto il tetto del mastio di Castel Branzoll, che si erge sulla collina di Sabiona, caratterizzando tutto il paesaggio circostante (contributo). Dell'antica struttura medievale il mastio è l'unica parte rimasta. Il complesso edilizio fu ricostruito nel 1911/12 in forme storiciste, dopo essere stato distrutto da un incendio nel 1671. wke

GUFIDAUN, BILDSTOCK

GUDON, CAPITELLO,

Romstraße 83
(Ehemaliger Gasthof Lamm)

Das im 19. und frühen 20. Jahrhundert als Treffpunkt heimischer und auswärtiger Künstler und Gelehrter berühmt gewordene Gasthaus Lamm birgt im ersten Obergeschoss einen doppelgeschossigen spätgotischen Mittelsaal. Neben seiner Erschließungsfunktion diente er im 15. und 16. Jahrhundert als Sitzungssaal des Stadtrates und wurde in Folge der Begeisterung für den Minnesänger Walther von der Vogelweide im 19. Jahrhundert als Waltherssaal bezeichnet. Zahlreiche Bilder, Aquarelle, Zeichnungen und frühe Fotografien dokumentieren seine Bekanntheit. Die historisierende Ausstattung mit Tapetenmalereien, einer Ansicht von Klausen, Trinksprüchen und Spruchbändern zu Kunst und Poesie von den Malern Charles J. Palmié und Ernst Lösch erhielt der Saal um 1890. In Anbetracht der Bedeutung des Saales für die Stadt Klausen mietete die Gemeinde den Saal an und leitete dessen Restaurierung sowie eine öffentliche Nutzung in die Wege.
Nach Behebung der baulichen Schäden begann eine gezielte Befunduntersuchung der Oberflächen, die Recherche nach detaillierten Abbildungen sowie die grundsätzliche Diskussion, ob eine Rekonstruktion der weitgehend zerstörten bzw. nicht restaurierbaren historistischen Raumfassung

Via Roma, 83
(ex albergo Lamm)

L'ex albergo Lamm, divenuto nel XIX secolo ed all'inizio del XX un notissimo luogo d'incontro di artisti e studiosi locali e stranieri, conserva al primo piano una grande sala tardogotica a due piani. Oltre alla funzione di atrio, essa fungeva nel XV e XVI secolo anche da sala di riunione del Consiglio cittadino, finendo successivamente, nel contesto dell'entusiasmo ottocentesco per il famoso Minnesänger, per essere chiamata Waltherssaal. Numerosi quadri, acquerelli, disegni e fotografie testimoniano ancor oggi l'importanza assunta allora dalla sala. Essa venne dotata attorno al 1880 di un arredo storicistico con decorazione a finto tappeto, una veduta di Chiusa, motti da taverna e cartigli relativi all'arte ed alla poesia opera dei pittori Charles J. Palmié e Ernst Lösch.
In considerazione della sua importanza per la città di Chiusa, l'amministrazione comunale ha preso in affitto la sala e ne ha coordinato il restauro, disponendone infine un futuro pubblico utilizzo.
Dopo aver eliminato alcuni problemi edilizi, si è dato inizio ad un'analisi dettagliata delle superfici e si è discusso approfonditamente circa la coerenza o meno con i principi scientifici che informano la tutela dei beni culturali di una ricostruzione della decorazione originaria della sala, ormai parzialmente distrutta o comunque non più restau-

GUFIDAUN,
HOHES HAUS VOR
DER RESTAURIERUNG

GUDON,
HOHES HAUS,
SITUAZIONE PRIMA
DEL RESTAURO

GUFIDAUN,
HOHES HAUS NACH DER
RESTAURIERUNG

GUDON,
HOHES HAUS,
SITUAZIONE DOPO
IL RESTAURO

denkmalpflegerisch angebracht sei. Da die Alternative eine Weißtünchung und damit der Verlust eines für Klausen kulturell wichtigen und identifikationsstiftenden Raumbildes aus der Zeit der „Klausner Künstlerkolonie" gewesen wäre, entschloss man sich für deren Rekonstruktion. Die Arbeiten werden im Jahre 2001 abgeschlossen und vom Amt mitfinanziert. wke

Gufidaun, Bildstock

Der Bildstock auf viereckigem Schaft mit hohem Tabernakelaufsatz mit flachen Nischen wurde 1978 an den jetzigen Standort oberhalb des Dorfes versetzt. Da das Kleindenkmal direkt an der Straße steht, konnte es passieren, dass bei einem Unfall der Schaft aus der Verbindung mit dem Sockel gerissen und um einige Zentimeter verschoben wurde.
Die Rückführung konnte nur unter der Verwendung einer von Fachleuten eigens angefertigten Metallkonstruktion, die den gesamten Bildstock aufnahm und seitlich abstützte, erfolgen. Diese Konstruktion ermöglichte es mit Hilfe eines Krans, das Objekt anzuheben und wieder auf seinen ursprünglichen Platz zu setzen. hsc

Gufidaun, Hohes Haus

Die Erhaltung des einst zum Abbruch verurteilten Hohen Hauses ist mit dem Beginn der Sanierungsarbeiten nun end-

rabile. Poiché l'alternativa sarebbe stata quella di dipingere semplicemente il vano di bianco e quindi determinare la perdita di un ambiente legato alla "Colonia artistica di Chiusa" che tanta importanza ebbe per la cultura e per l'identità della cittadina, si è infine optato per una sua ricostruzione.
I lavori saranno terminati nel 2001 e verranno cofinanziati dal presente Ufficio. wke

Gudon, capitello

L'edicola con colonna a base quadrata, capitello slanciato e nicchie leggermente ricurve era stata sistemata in quella posizione, sopra il paese, solo nel 1978.
Essendo posta direttamente a fianco della strada, poteva accadere che, in caso di impatto con mezzo, la struttura potesse distaccarsi dal basamento e spostarsi di alcuni centimetri. Il riposizionamento, per ragioni conservative, nel sito originario è stato eseguito con l'ausilio di una struttura metallica appositamente approntata da alcuni specialisti: tale struttura ha così imbrigliato l'intera edicola, che è stata posata di lato. Ciò ha permesso il sollevamento del capitello da parte di una gru e il suo riposizionamento. hsc

Gudon, Hohes Haus

La conservazione dell'edificio "Hohes Haus", dapprima destinato alla demolizione, è stata assicurata con l'inizio dell'opera

gültig gesichert. Mit den neuen vierflügeligen Fenstern und der Restaurierung der Fassade erhielt das monumentale und in seiner Außenansicht bislang nicht sehr ansprechende Gebäude seine barocke Gestalt und die malerische Gliederung des 19. Jahrhunderts zurück. Unter der noch weitgehend erhaltenen barocken Putzschicht des um 1740–50 durch Graf Paris von Wolkenstein in seine heutige Form und Struktur gebrachten Baus liegen noch Putze eines mittelalterlichen Wohnturmes und Wirtschaftstraktes. Lediglich in den Sockelzonen und um die mehrmals gewechselten Fenster waren Verluste des barocken Putzes sowie weitgehende Zerstörungen der neubarocken Fentereinfassungen aus der Zeit um 1830 zu beklagen. Da jedoch sämtliche Einritzungen der Dekorationen sowie der Eckquaderung vorhanden waren, wurden dieselben rekonstruiert, die wenigen noch bestehenden freigelegt und restauriert.

Die Fassadenflächen waren auszubessern und mit Kalk neu zu tünchen. Das ansprechende Fassadenbild integriert das Haus nun auch wesentlich besser in das Dorfensemble. Der schwierige Weg zur Erhaltung, Sanierung und Neunutzung des Hohen Hauses als Altenwohnheim, Dorfmuseum und Versammlungsort der lokalen Vereine hat damit ein erfreuliches Ende gefunden. Das Amt finanzierte sowohl die neuen Fenster als auch die Fassadenrestaurierung zur Gänze. wke

di risanimento. Con le nuove finestre a quattro ante e con il restauro della facciata, il monumentale edificio dall'aspetto finora non molto gradevole ha riacquistato la sua fisionomia barocca con l'articolazione pittorica del XIX secolo. Sotto l'intonaco barocco e in gran parte ancora conservato dell'edificio, che verso il 1740–50 il conte Paris von Wolkenstein portò alla forma e alla struttura attuali, si trovano ancora intonaci di una torre medievale adibita ad abitazione e di un'ala di servizio. Solo nelle zone del basamento e attorno alle finestre, sostituite più volte, si sono registrati decadimenti dell'intonaco barocco e danneggiamenti diffusi alle intelaiature delle finestre risalenti al periodo attorno al 1830. Tuttavia, esistendo tutte le incisioni delle decorazioni così come la decorazione a riquadri, esse hanno potuto essere ricostruite. Le poche decorazioni ancora presenti sono state scoperte e restaurate. Le superfici delle pareti sono state riparate e ritinteggiate a calce. L'aspetto gradevole della facciata fa sì che la casa sia ora sostanzialmente meglio integrata nell'immagine del paese.

Si è così concluso positivamente il difficile percorso di conservazione, risanamento e riutilizzo della "Hohes Haus", adibita ora a casa di riposo, museo del paese e luogo di ritrovo per le associazioni locali. L'Ufficio ha finanziato interamente sia le finestre nuove, sia il restauro della facciata. wke

GUFIDAUN,
KOBURG,
WAPPENKARTUSCHE
VOR UND NACH
DER RESTAURIERUNG

GUDON,
KOBURG, STEMMA
INCORNICIATO,
SITUAZIONE PRIMA
E DOPO IL RESTAURO

GUFIDAUN,
KOBURG,
TÜRBLATT NACH DER
RESTAURIERUNG

GUDON,
KOBURG, PORTA
DOPO IL RESTAURO

Der Austausch der Fenster war aufgrund des Verfalls der bestehenden Fenster und Türen (von denen der Großteil bereits ausgetauscht worden ist) sowie aufgrund der neuen Zweckbestimmung als Altenwohnheim notwendig und wurde direkt unter der Leitung des Landesdenkmalamtes durchgeführt. Aufgrund vorbildhafter Planung und Ausführung entstanden Fenster, die bezüglich Ästhetik, Größe der Profile, Feinheit der Details und Qualität des Lackes durchaus mit der neobarocken Fassade des Gebäudes in Einklang stehen. pfb

Gufidaun, Koburg

Die stark ausgewaschene Ringmauer des Ansitzes wurde im westlichen Bereich saniert, die Krone gefestigt. Außerdem erfolgte die Restaurierung der bemalten Türen im Gang des ersten Stockes. Auf einer sind ein Hund und eine Katze dargestellt, die restlichen zeigen Andreaskreuze. Schließlich wurden zwei Wappen an der Wand des Ganges restauriert (Beitrag). hs

Gufidaun, Pfarrkirche St. Martin

Der durch die Heizung verschmutzte Innenraum bedurfte einer Reinigung und Neutünchung. Die Farbigkeit des gotischen Raumes wurde dabei wieder aufgenommen. Die zum Teil barocke und neugotische Ausstattung erfuhr lediglich eine Reinigung (Beitrag). Nachdem in den Vorjahren auf Kosten des Amtes die wertvollen hochgo-

La sostituzione delle finestre era necessaria per lo stato di degrado dei serramenti esistenti (di cui la maggior parte già sostituita) e per la nuova destinazione ad alloggi per anziani ed è stata eseguita in amministrazione diretta dall'Ufficio. Una progettazione e un'esecuzione impeccabili hanno permesso di realizzare finestre che per aspetto estetico, dimensioni dei profili, finezza dei dettagli e qualità della verniciatura risultano assolutamente compatibili con la facciata neobarocca dell'edificio. pfb

Gudon, Koburg

Il muro di cinta di questa residenza, che appariva fortemente eroso dagli agenti atmosferici, è stato risanato nella parte occidentale. Si è quindi proceduto al restauro delle porte dipinte poste nell'atrio al primo piano. Su una di esse sono raffigurati un cane ed un gatto, sulle rimanenti delle croci di sant'Andrea. Sono stati altresì restaurati due stemmi posti sulla parete dell'atrio stesso (contributo). hs

Gudon, parrocchiale di San Martino

Si è proceduto alla ripulitura e tinteggiatura degli interni, anneriti dal riscaldamento. Si è così potuto ridare all'ambiente la sua antica cromia. Gli arredi sacri barocchi e neogotici della chiesa sono stati semplicemente ripuliti (contributo). Negli anni scorsi l'Ufficio aveva già provveduto a proprie spese al restauro dei preziosi dipinti murari

LATZFONS,
ST. VALENTIN
IN VERDINGS,
DETAIL FRESKO VOR
DER RESTAURIERUNG

LAZFONS,
SAN VALENTINO
A VERDIGNES,
DETTAGLIO DI
UN AFFRESCO PRIMA
DEL RESTAURO

tischen Wandgemälde in der Koburg-Kapelle restauriert und zusätzliche Partien freigelegt wurden, präsentiert sich die Kirche von Gufidaun in gepflegtem Zustand und reich an wertvollen Kunstwerken. wke

Latzfons, St. Valentin in Verdings

Nachdem im Vorjahr (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 100) vom Amt die Restaurierung der hochgotischen Freskoausstattung im Chorraum durchgeführt worden war, blieb noch jene der Wandgemälde an der nördlichen Langhauswand.
Durch den barocken Kanzeleinbau war die Reihe der Kirchenväter Hieronymus und Gregor als Büßer, Augustinus und Ambrosius bereits gestört worden.
Das Feld mit den heiligen Barbara und Katharina hat sich besser erhalten.
Aufgrund der stark verrußten Maloberfläche, noch verbliebener Kalkreste von der 1954 durchgeführten Freilegung, einiger Hohlstellen, der unschönen Putzergänzungen und Gipsplomben waren die Reinigung, Nachfreilegung, Festigung und Retusche gerechtfertigt.
Der Kircheninnenraum erfuhr weiters eine Neutünchung mit Kalkfarbe und erhielt eine neue Beleuchtung.
Mit diesen Arbeiten ist die nun mehrere Jahre dauernde Gesamtrestaurierung der Kirche (Neueindeckung, Turmrestaurierung, Entfeuchtung) abgeschlossen. wke

in stile gotico che decorano la cappella Koburg; in quell'occasione erano state riportate alla luce altre decorazioni, cosicché ora la chiesa si presenta ben curata e ricca di opere d'arte di grande valore. wke

Lazfons, San Valentino a Verdignes

Mentre l'anno precedente (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999, p. 100) l'Ufficio aveva provveduto al restauro degli affreschi gotici situati nella zona del coro, quest'anno si è curato il restauro dei dipinti della navata settentrionale.
In occasione della costruzione del pulpito barocco era già andata distrutta la serie dei Padri della Chiesa Girolamo e Gregorio penitente, Agostino e Ambrogio.
Si è conservata meglio, invece, la zona in cui sono raffigurate le sante Barbara e Caterina.
Le pitture sporche di fuliggine, resti di calce rimasti dallo scoprimento eseguito nel 1954, alcune tasche, i grossolani ritocchi di intonaco e le brutte otturazioni in gesso hanno giustificato le opere di ripulitura, riscoprimento, consolidamento e ritocco.
L'interno della chiesa è stato inoltre tinteggiato con colore a calce ed è stata rinnovata l'illuminazione.
Con questi lavori si è concluso il restauro complessivo della chiesa (rifacimento del tetto, restauro del campanile, deumidificazione), in corso ormai da parecchi anni. wke

KURTATSCH, PFARRKIRCHE ST. NIKOLAUS IN PENON, KOLORIERTE ZEICHNUNG AUS DEM SPÄTEN 19. JAHRHUNDERT DER ZUM GROSSTEIL ZERSTÖRTEN CHRISTOPHORUS-DARSTELLUNG

CORTACCIA, PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ A PENONE, DISEGNO COLORATO DEL TARDO XIX SECOLO, RAFFIGURAZIONE DEL SAN CRISTOFORO ORA IN GRAN PARTE PERDUTO

Latzfons, Pfarrkirche St. Jakob

Die Restaurierung des Turmes und die Freilegung des gemalten Fugennetzes aus spätgotischer Zeit am Presbyterium beendeten die Bauarbeiten am Äußeren. Innen wurden die neugotische Farbfassung der Rippen und die gesamte Ausstattung restauriert. Der wertvolle Hochaltar von Michael Stolz, in neugotischen Stilformen 1863 errichtet und im folgenden Jahr von *Christian Galleth Maler und Vergolder und dem Gehilfen Gregor Haßler von Flazbiß gefaßt,* wie an der Rückseite des Tabernakels zu lesen ist, hat durch die Abnahme späterer Übermalungen sehr gewonnen. hs

Lazfons, parrocchiale di San Giacomo

Con il restauro del campanile e lo scoprimento delle commessure dipinte in epoca tardogotica sul presbiterio sono terminati i lavori di risanamento esterno. All'interno sono state restaurate la decorazione neogotica dei costoloni e l'intero arredo sacro. Il prezioso altar maggiore di Michael Stolz, costruito nel 1863 nelle forme del neogotico e l'anno successivo decorato da «Christian Galleth Maler und Vergolder» e dal suo aiutante «Gregor Haßler von Flazbiß», come si può leggere sul retro del tabernacolo, è stato notevolmente valorizzato dall'eliminazione delle ridipinture successive. hs

Ehemaliges Landgericht

Das Dach des alten, nun für Wohnzwecke bestimmten Gerichts, eines Renaissancebaus mit quadratischem Grundriss und einem Walmdach, wurde mit Mönch- und Nonneziegeln neu eingedeckt. pfb

Ex tribunale

Il tetto del vecchio tribunale, edificio rinascimentale a pianta quadrata coperto da un tetto a quattro falde, ora adibito ad abitazione, è stato ricoperto con coppi. pfb

Pfarrkirche St. Nikolaus in Penon

Mit der Anlage eines Drainagegrabens sollten die Sanierungsmaßnahmen an der Nikolauskirche im Spätsommer beginnen. Aufgrund verschiedener unglücklicher Umstände wurde jedoch eine aus denkmalpflegerischer Sicht unakzeptable Maßnahme getroffen: Große Bereiche des Kalkspritzputzes aus dem späten 19. Jahrhun-

Parrocchiale di San Nicolò a Penone

I lavori di risanamento della chiesa di San Nicolò avrebbero dovuto iniziare nella tarda estate con la posa in opera di un drenaggio. Diverse circostanze sfavorevoli hanno purtroppo condotto ad una misura inaccettabile dal punto di vista della tutela storico-artistica: sono state eliminate senza motivo ampie porzioni dell'intonaco a spruzzo

KURTATSCH, PFARRKIRCHE ST. NIKOLAUS IN PENON, NACH DER WIDERRECHTLICHEN ENTFERNUNG DES PUTZES

CORTACCIA, PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ A PENONE, SITUAZIONE DOPO LA NON AUTORIZZATA ELIMINAZIONE DELL'INTONACO

derts wurden unnötigerweise entfernt.
Die Fassaden der in ihrem Kern aus der Romanik stammenden, jedoch im Laufe der Jahrhunderte öfters veränderten Kirche waren im Zuge der letzten baulichen Veränderungen im späten 19. Jahrhundert mit einem Spritzputz aus Kalkmörtel überzogen worden.
Aus ästhetischen Gründen sollten nun der gesamte Spritzputz weichen und die verschiedenen älteren Putzschichten freigelegt werden. Nachdem der Kalkspritzputz jedoch weder schädlich für das Mauerwerk noch in einem schlechten Erhaltungszustand war, wurde von Seiten dieses Amtes auf die Erhaltung des historischen Putzes, welcher eindeutig zur neoromanischen Interpretation des 19. Jahrhunderts gehört, bestanden. Da bei der widerrechtlichen Abnahme eines Teils des Putzes spärliche und schlecht erhaltene Freskenreste aus der Zeit um 1470 – darunter ein Fragment einer Christophorusdarstellung an der Westfassade – zum Vorschein kamen, war das Beharren auf Erhaltung bzw. Erneuerung des Spritzputzes ein schweres Unterfangen (Beitrag). Im kommenden Jahr werden die Arbeiten mit der Neueindeckung, der Innenrestaurierung und den statischen Sicherungsarbeiten am Turm fortgesetzt. vd

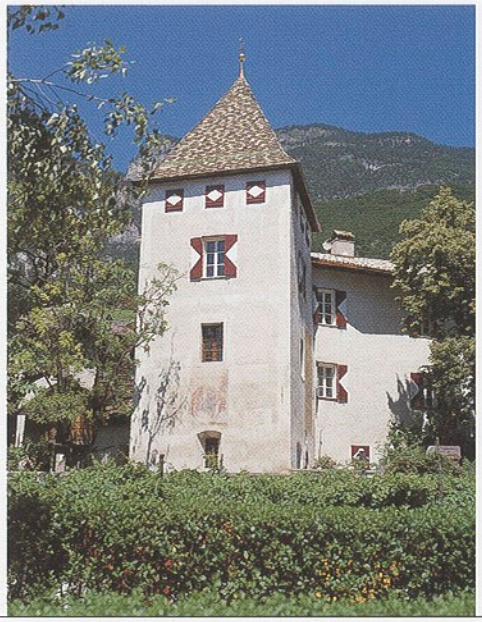
Pfarrkirche St. Vigil

Nach erfolgter Restaurierung wurden ein

risalente alla fine del XIX secolo. Alla fine dell'Ottocento, in occasione dell'ultima grande ristrutturazione edilizia, le pareti esterne della chiesa dal nucleo edilizio romanico, ma tuttavia spesso modificata nel corso dei secoli successivi, erano state infatti coperte da un intonaco a spruzzo di calce. Per ragioni estetiche si è voluto ora eliminare tutto questo intonaco e riportare alla luce i vecchi strati d'intonaco della chiesa. Poiché tuttavia l'intonaco di calce a spruzzo non risultava dannoso per la muratura né in cattivo stato di conservazione, l'Ufficio ha preteso la conservazione di questo vecchio intonaco, evidente parte integrante della decorazione neoromanica ottocentesca. Poiché tuttavia, in seguito alla non autorizzata eliminazione di una parte dell'intonaco, erano venuti alla luce alcuni resti sparuti e mal conservati di affreschi risalenti al 1470 circa – e fra essi anche un frammento della raffigurazione di san Cristoforo sulla facciata occidentale –, è stato veramente problematico mantenere fede alla linea di conservare e risanare l'intonaco a spruzzo (contributo). Nel corso del 2001 si intende procedere ai lavori di rifacimento della copertura del tetto, al restauro degli interni, nonché agli interventi di consolidamento statico del campanile. vd

Parrocchiale di San Vigilio

Dopo essere stati sottoposti ad opportuno



KURTATSCH, STREHLBURG, ECKTURM NACH DER RESTAURIERUNG

CORTACCIA, STREHLBURG, TORRE ANGOLARE DOPO IL RESTAURO

in neugotischen Formen gestaltetes Retabel sowie der Tabernakelaufbau des ehemaligen Hochaltars der Pfarrkirche dem neu errichteten Heim für Langzeitkranke in Kurtatsch als Leihgabe zur Verfügung gestellt (Beitrag). vd

Strehlburg

Nachdem in den beiden letzten Jahren die Freilegung und Restaurierung der Renaissancemalereien in einem Raum im ersten Obergeschoss erfolgreich abgeschlossen werden konnten (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998, 1999), ging man in den Sommermonaten daran, die Fassaden dieses stattlichen Ansitzes mit Herrenhaus, Benefiziatenhaus und Wirtschaftsgebäude zu restaurieren.
Die Zementfaschen aus dem frühen 20. Jahrhundert, welche die Fenster umrahmen sowie die einzelnen Stockwerke kennzeichnen, wurden entfernt, ebenso etliche Zementflickstellen. Anschließend wurden die Fassaden des Herrenhauses, des Eckturmes sowie die Zinnenmauer mit einer Kalklasur getüncht (Beitrag). vd

Hauptplatz 12

Gotisches Gebäude auf dem Hauptplatz. Im Rahmen der Restaurierungsarbeiten wurden die Schaufenster und der Eingang zum Geschäft im Erdgeschoss erneuert, weiters das Dach mit einfachen Ziegeln erneuert. ct

restauro, sono stati concessi in prestito permanente al neocostituito Centro per lungodegenti di Cortaccia un altare a portelle in stile neogotico ed il tabernacolo dell'ex altar maggiore della parrocchiale (contributo). vd

Strehlburg

Dopo che negli ultimi due anni si era potuto concludere con successo lo scoprimento ed il restauro delle pitture rinascimentali in un vano del primo piano (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1998, 1999), nei mesi estivi si è proceduto a restaurare le pareti esterne di questa importante residenza con palazzo signorile, casa della prebenda ed edificio di servizio.
Sono state eliminate le fasce in cemento risalenti all'inizio del XX secolo che circondano le finestre e marcano i singoli piani. Così anche in numerosi altri punti in cui era stato inserito del cemento.
Le facciate della casa signorile, della torre angolare e del muro merlato sono state infine tinteggiate con un sottile strato di calce (contributo). vd

Piazza principale, 12

Edificio gotico posto sulla piazza principale del paese. È stato ristrutturato con rifacimento delle vetrine e dell'ingresso il negozio al pianoterra. Inoltre, è stato risanato il tetto con tegole semplici. ct

LAAS, ST. MARX,
NACH ENTFERNUNG
SPÄTERER EINBAUTEN

LASA, SAN MARCO,
SITUAZIONE DOPO
L'ELIMINAZIONE
DEGLI INTERVENTI
EDILIZI SUCCESSIVI

Pfarrkirche St. Johannes der Täufer
Im Zuge der Restaurierung der Kirchenorgel wurde der Holzboden der Empore des 1849 errichteten Langhauses erneuert. Die Beleuchtung aus den sechziger Jahren wurde durch zeitgemäße, dem Kirchenraum angepasste Leuchten ersetzt. ht

St. Marx
Die große romanische Kirche im Dorfzentrum, um 1880 profaniert, wurde später unterteilt und zuletzt als Sennerei genutzt. Die Gemeindeverwaltung hat sich nunmehr zu einem Restaurierungsprojekt durchgerungen. Nach dem Abbruch aller späteren Einbauten kam die Größe des Kirchenraumes erst richtig zur Geltung. Abgesehen von der archäologischen Grabung (vgl. S. 234) erfolgte eine Untersuchung der historischen Putze und Böden.
Die Arbeiten sollen im kommenden Jahr weitergeführt werden. hs

Tanas, Obertelser
Es handelt sich hier um ein spätgotisches Landhaus mit interessanter Holztäfelung und bemalten Fensterrahmen. Das Schindeldach wurde erneuert (Beitrag). ct

Tanas, St. Peter
Die St.-Peters-Kirche aus dem Jahr 1769 steht auf einem Felsvorsprung, der in der Nähe der Fraktion Tanas in der Gemeinde

Parrocchiale di San Giovanni Battista
In concomitanza con il restauro dell'organo della chiesa è stato rinnovato anche il pavimento ligneo della cantoria posta in fondo alla navata del 1849. L'illuminazione degli anni Sessanta è stata sostituita da un impianto moderno ed adatto all'ambiente sacro. ht

San Marco
La grande chiesa romanica, sita nel centro di Lasa e sconsacrata attorno al 1880, era stata successivamente suddivisa internamente, venendo in ultimo utilizzata come latteria. L'amministrazione comunale si è ora decisa a predisporre un piano di risanamento e restauro. Dopo l'abbattimento di tutti gli interventi edilizi successivi, si è potuto finalmente apprezzare l'ampiezza del vano della ex chiesa. A parte gli scavi archeologici (cfr. p. 234), si è proceduto all'analisi dell'antico intonaco e dei pavimenti. I lavori saranno proseguiti anche l'anno venturo. hs

Tanas, Obertelser
Edificio rurale tardogotico con interessanti tavolati lignei e cornici dipinte delle finestre. È stato rifatto il manto di copertura in scandole (contributo). ct

Tanas, San Pietro
La chiesa di San Pietro risale al 1769 ed è stata realizzata su di uno sperone roccioso, dominante l'alta Venosta, nei pressi della

TANAS, ST. PETER

TANAS, CHIESA DI SAN PIETRO

TSCHENGLS, MATER DOLOROSA DER WEGKAPELLE AM PLATZ

CENGLES, MATER DOLOROSA DELLA CAPPELLA SULLA PIAZZA

Laas in den oberen Vinschgau ragt. Innen wurde eine im letzten Jahr restaurierte wertvolle Orgel in den Chor eingebaut. Das Apsisbecken ist reich mit Fresken versehen. Schwere Rissbildungen hatten die Apsis gefährdet und statische Konsolidierungsarbeiten erforderlich gemacht. Um die Rissbildungen am Gewölbe, besonders im Apsisbecken zu verringern, wurden durch stählerne Zuganker verstärkte Leimbinder mit Kettenfunktion in die Krone der Umfassungsmauer eingezogen. Die größten Schwierigkeiten ergaben sich für das mit der Ausführung betraute Unternehmen, da die Balken einzuziehen waren, ohne den Dachstuhl zu zerstören. In gefühlvoller Präzisionsarbeit wurden die Balken von einem Hubschrauber angehoben und durch ein Fensterchen im Glockenturm unter dem Fassadengiebel eingeschoben. Auch die Fenster wurden restauriert, der Putz ergänzt (Beitrag). ct

Tschengls, Kirchplatz

Im Rahmen der Gestaltung des Kirchplatzes von Tschengls erfolgte eine Neutünchung der Friedhofsmauer und -kapelle sowie die Anlage einer Drainage und die Restaurierung der Wegkapelle am Platz. Die Kapelle wies unter der Kalktünche barocke Dekorationsmalereien auf, die freigelegt und retuschiert wurden. Das filigrane Eisengitter mit Resten einer

frazione di Tanas nel Comune di Lasa. Al suo interno è installato nel coro un prezioso organo, restaurato lo scorso anno, mentre il catino absidale è riccamente affrescato. Un grave stato fessurativo costituiva un pericolo per la parte absidale delle chiesa ed ha richiesto un complesso intervento di consolidamento statico. Per ridurre lo stato di fessurazione delle volte, in particolare nel catino absidale, sono state montate delle travi in legno lamellare, con funzione di catene sulla corona del muro perimetrale rinforzata con tiranti in acciaio. La difficoltà maggiore, per la ditta incaricata dei lavori, si è presentata nella fase di montaggio delle travi, che dovevano essere messe in opera senza demolire le capriate. Con delicatezza e precisione si sono fatte passare le travi, portate in quota con un elicottero, dalla finestrella nel campanile a cavallo del timpano di facciata. Anche le finestre sono state restaurate, mentre gli intonaci sono stati ripristinati (contributo). ct

Cengles, piazza della Chiesa

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della piazza della Chiesa a Cengles, sono stati tinteggiati il muro del cimitero e le pareti esterne della cappella cimiteriale, procedendo altresì alla posa in opera di un drenaggio ed al restauro della piccola cappella sulla piazza. La cappella possedeva delle pitture decorative, coperte e nascoste da un sottile strato di calce: sono state riportate alla luce

TSCHENGLS,
PERLINGERHAUS

CENGLES,
CASA PERLINGER

Vergoldung an den Rosen wurde von den Lackschichten befreit, mit Leinöl behandelt und die Rosen neu vergoldet.
In der Kapelle befand sich eine Holzskulptur, eine Darstellung der „Mater dolorosa" mit ausdrucksstarkem Gesicht, die Hände vor der Brust überkreuzt und von einem Schwert durchbohrt.
Die Skulptur wies eine starke Übermalung auf, die abgenommen wurde.
Die freigelegte originale Fassung wurde retuschiert und mit einem Schutzüberzug versehen (Beitrag). ht

Tschengls, Perlingerhaus
Am Gebäude aus dem 16. Jahrhundert auf dem Kirchplatz wurde das Dach mit einfachen Ziegeln erneuert. ct

LAJEN
LAION

Oberbuchfelder in Ried
Das kleine Wirtschaftsgebäude trägt eines der allerletzten Strohdächer im Eisacktal. Nach der Sanierung des Dachstuhles 1996 wurde nunmehr eine Hälfte der Dachfläche wiederum mit Stroh gedeckt. Der Bau wird nicht mehr genutzt, die Kosten übernahm das Amt für Bau- und Kunstdenkmäler. hs

St. Johann in Freins
Die Restaurierung der landschaftlich besonders schön gelegenen Kirche begann mit der Anlage einer Drainage zur Entfeuchtung der Mauern. hs

e ritoccate. Sono state anche eliminate le tracce di lacca presenti sulla grata in ferro con tracce di doratura, e si è proceduto al trattamento della medesima con olio di lino, rifacendo le dorature in alcuni punti.
Nella cappella si trova una statua lignea raffigurante la Mater dolorosa dal viso fortemente espressivo, le mani conserte al seno e trafitta da una spada. La statua evidenziava una pesante ridipintura che è stata quindi eliminata. La pittura originale riportata alla luce è stata ritoccata e dotata di uno strato protettivo (contributo). ht

Cengles, casa Perlinger
All'edificio del XVI secolo, posto sulla piazza della Chiesa, è stato rifatto il manto di copertura con tegole semplici. ct

Oberbuchfelder a Novale
Il piccolo rustico conserva uno degli ultimi tetti di paglia in Val d'Isarco. In seguito al risanamento dell'armatura del tetto avvenuto nel 1996, una metà del tetto è stata ricoperta con paglia. La costruzione è priva di funzione, le spese sono state sostenute dall'Ufficio per i beni architettonici e artistici. hs

San Giovanni a Fràina
Il restauro della chiesa, posta in splendida posizione panoramica, è stato iniziato con lo scavo di un drenaggio per la deumidificazione delle murature. hs

LANA,
GARTSCHEID

St. Katharina im Ried

Unter dem Vordach an der Westseite der Kirche hat sich, in späterer Zeit mit Kalk übermalt und nur teilweise freigelegt, ein zweiteiliges spätgotisches Wandbild erhalten. Abplatzende Partien der Malschicht ließen eine Festigung und Freilegung sinnvoll erscheinen.
Die Stiftung Südtiroler Sparkasse übernahm in großzügiger Weise die Kosten.
Nach dem Abschluss der genannten Maßnahmen und sparsamen Retuschen sieht man links Christus als Weltenrichter im Kreis der Apostel, darunter Michael mit der Seelenwaage zwischen den Geretteten und den Verdammten.
Rechts ist unter einem dreifach aufgebogenen Rahmen der heilige Christophorus mit dem Jesukind und dem Einsiedler dargestellt.
Die Malereien, in vorzüglicher Freskotechnik ausgeführt, stammen aus der Werkstatt des Leonhard von Brixen. Der bedeutende Neufund bereichert die Kulturlandschaft des unteren Eisacktales. hs

Santa Caterina a Novale

Sotto la tettoia posta sulla parete occidentale della chiesa si è conservato un affresco tardogotico suddiviso in due sezioni: era stato coperto in epoca successiva da uno strato di calce e poi solo parzialmente riportato alla luce. Le parti della superficie pittorica che minacciavano di distaccarsi, rendevano opportuno un'opera di fissaggio e di scoprimento. La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha coperto generosamente i costi del lavoro. Terminato questo intervento e procedutosi a limitati ritocchi, si scorge ora a sinistra Cristo giudice del mondo circondato dagli apostoli e, al di sotto, l'arcangelo Michele con la bilancia delle anime, posto tra i salvati e i dannati. A destra, invece, sotto una triplice cornice, viene raffigurato san Cristoforo con Gesù Bambino e l'eremita. Le pitture, eseguite con eccellente tecnica "a fresco", rimandano alla bottega del maestro Leonardo da Bressanone. Questa scoperta arricchisce ulteriormente il patrimonio artistico-culturale della bassa Val d'Isarco. hs

Braunsberg

Die Burg Braunsberg steht auf einem Felssporn oberhalb Lana.
Die älteste Urkunde reicht ins Jahr 1080 zurück – allerdings gilt das Papier als unecht – und führt Bertholdus de Brausperc an.
Ein Hinweis aus dem Jahr 1143 bezieht sich

Braunsberg

Il castello di Braunsberg sorge su di uno sperone roccioso a dominare l'abitato di Lana. La prima notizia documentale risale al 1080 – ma il documento è ritenuto apocrifo – quando viene nominato Bertholdus de Brausperc. In seguito abbiamo una citazione

LANA,
UNTERAMPOSSEGG

ausdrücklich auf die Burg.
Der Wohnflügel in der Burganlage sollte eine Heizung erhalten, aus diesem Grund wurden ein neuer Rauchfang und ein traditioneller Holzofen geplant und ausgeführt, die den Heizbedarf für mehrere Stockwerke decken können. ct

Gartscheid
In diesem derzeit als Pension verwendeten herrschaftlichen Ansitz aus dem Jahr 1546 wurde das Dachgeschoss zu Wohnzwecken umgebaut.
Für die neue Wohnanlage wurden die ursprünglichen Rundfenster in der Fassade dicht unter der Traufe beibehalten und einige einfache Dachfenster eingebaut. ct

Petererwirt
Das spätmittelalterliche Gebäude mit Wirtshausfunktion befindet sich neben der St.-Peters-Kirche.
Für die Zentralheizung der Pension wurde ein neuer Kamin gebaut, die Ausführung erfolgte in der Umfassungsmauer und hinterließ keine sichtbaren Spuren. ct

Schwarzer Adler
Das seit 1307 als Wirtshaus bekannte Gebäude war mehrmals umgebaut worden, besonders im 19. Jahrhundert, behielt aber seine Räume aus dem 16. Jahrhundert. Das Dachgeschoss wurde zu Wohnungen ausgebaut. ct

del 1143 che fa esplicito riferimento al castello. L'ala abitata del complesso castellano necessitava di un adeguato riscaldamento, per tale motivo è stata progettata e realizzata una nuova canna fumaria ed una stufa a legna tradizionale in grado di soddisfare le esigenze su più piani. ct

Gartscheid
In questa residenza signorile risalente al 1546 ed attualmente utilizzata come pensione è stato progettato ed eseguito l'utilizzo abitativo del sottotetto. L'impianto moderno del nuovo appartamento ha visto il mantenimento degli oculi originali posti in facciata poco sotto le gronde e la realizzazione di alcuni semplici abbaini. ct

Petererwirt
Edificio tardomedievale con funzioni di osteria posto accanto alla chiesa di San Pietro. Per le esigenze della pensione è stata realizzata una nuova canna fumaria dell'impianto di riscaldamento centralizzato: l'esecuzione è avvenuta nello spessore del muro perimetrale senza lasciare traccia. ct

Schwarzer Adler
Conosciuto fin dal 1307 come osteria, l'edificio è stato più volte modificato, in particolare nel XIX secolo, mantenendo però ambienti a volte del XVI secolo. Il piano sottotetto è stato ristrutturato in abitazioni. ct

LATSCH,
KAPELLE ZUR
SCHMERZHAFTEN
MUTTERGOTTES
AN DER BRÜCKE,
VOR DER GESAMT-
SANIERUNG

LACES,
CAPPELLA DELLA
MATER DOLOROSA
AL PONTE SULL'ADIGE,
SITUAZIONE PRIMA
DEL RISANAMENTO

Unterampoßegg

Der Adelsansitz Unterampoßegg und das nahe Oberampoßegg stammen aus dem 14. Jahrhundert. Das mehrmals umgebaute Gebäude enthält nach wie vor Elemente aus dem 17. Jahrhundert, etwa den Erker, das zweibogige Fenster usw. Das Dach wurde mit Mönch- und Nonneziegeln erneuert (Beitrag), weiters der synthetische Fassadenanstrich durch Kalkfarbe ersetzt (Beitrag) und der ursprüngliche Farbton wiederhergestellt. Aus Sicherheitsgründen mussten der Bürgersteig vor der Fassade erweitert und zu diesem Zweck eine Gebäudekante abgerundet werden. Das nicht genehmigte Projekt wurde trotzdem zum Abschluss gebracht. ct

Unterampoßegg

Unterampoßegg con la vicina Oberampoßegg risale al XIV secolo come residenza nobiliare. Più volte manomesso, l'edificio mantiene ancora elementi del XVII secolo come l'erker, la bifora ecc. È stato rifatto il manto di copertura con coppi (contributo), inoltre, è stata asportata la pittura sintetica delle facciate e sostituita con pittura a calce (contributo), ripristinando la tonalità di colore antica. Per esigenze di sicurezza doveva essere ampliato il marciapiede antistante la facciata, tale progetto prevedeva lo smusso di uno spigolo dell'edificio. Il progetto non autorizzato è stato portato comunque a compimento. ct

LATSCH
LACES

Burg Latsch mit Nebentrakten

Die Latscher Burganlage aus dem letzten Viertel des 13. Jahrhunderts überragt den Platz hauptsächlich mit dem alten Burgfried. Die Wirtschaftsgebäude wurden im Lauf der Zeit häufig umgebaut und erscheinen nunmehr wie eine kurze Abfolge von Reihenhäusern mit Wirtshäusern und Geschäften an der Bahnhofstraße. Am letzten dieser Gebäude wurden die Fassaden mit Kalk neu getüncht, die Fenster und Türen ersetzt und das Dach mit Biberschwanzziegeln neu gedeckt (Beitrag). ct

Castel Laces con annessi

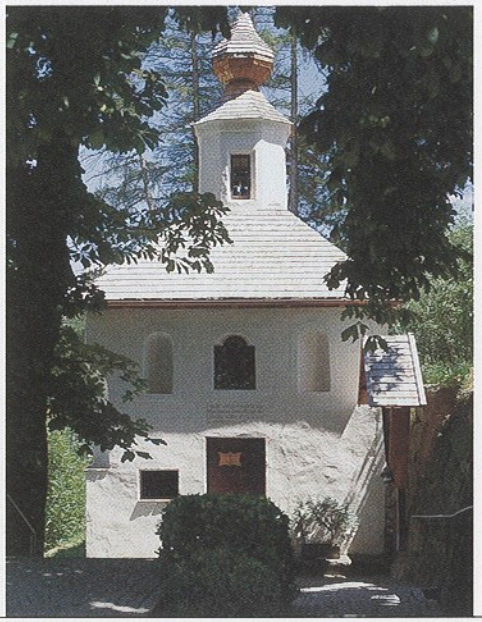
Il complesso castellano di Laces risale all'ultimo quarto del Duecento, in particolare emerge a dominare la piazza l'antico mastio. Gli edifici di servizio al castello hanno subito molte trasformazioni nel corso degli anni ed ora appaiono, lungo via Stazione, come una piccola serie di edifici a schiera con bar e negozi. L'ultimo di questi edifici è stato rinnovato con la ritinteggiatura a calce delle facciate, sostituzione dei serramenti e rifacimento del manto di copertura con code di castoro (contributo). ct

Friedhofsmauer

An der Friedhofsmauer waren statische

Muro del cimitero

Il muro di cinta del cimitero necessitava



LATSCH, KAPELLE ZUR SCHMERZHALFTEN MUTTERGOTTES AN DER BRÜCKE, NACH SANIERUNG

LACES, CAPPELLA DELLA MATER DOLOROSA AL PONTE SULL'ADIGE, SITUAZIONE DOPO IL RISANAMENTO

Konsolidierungsarbeiten mit Untermauerungen und Neuanstrich erforderlich geworden (Beitrag). ct

Kapelle zur Schmerzhaften Muttergottes an der Brücke

Die barocke Kapelle, 1713 für ein Wallfahrtsbild erbaut und links neben der Brücke am Ortseingang nach Latsch gelegen, wurde im Berichtsjahr einer Gesamtsanierung unterzogen. Auf Initiative der Gemeinde Latsch erfolgten die Neueindeckung mit handgespaltenen dreifach verlegten Scharschindeln, die Anlage einer Drainage und die Neutünchung des Innenraums und der Fassaden in Kalkfarbe. Vor Beginn der Sanierung zeigte die Kapelle einen weißen Anstrich, die beiden Nischen der Hauptfassade waren mit brauner Leinfarbe umrahmt, auch im Inneren ist an den Säulen derselbe Braunton zu finden. Aufgrund einer Schichtentreppe konnte festgestellt werden, dass die Fassade mehrere Farbschichten aufweist: neben Weiß und Ocker auch ein helles Gelb. Man entschied sich, die letzte Farbfassung zu wiederholen und die Kapelle in einem gebrochenen Weiß zu tünchen (Beitrag). ht

Pfarrkirche zu den Heiligen Peter und Paul

Aufgrund von Geweberissen war es notwendig, ein Fahnenblatt der Pfarrei Latsch zu restaurieren. Dargestellt sind zwei stehende Heiligenfiguren, der heilige Johannes mit

di interventi di consolidamento statico con sottomurazione e rispristino dell'intonaco (contributo). ct

Cappella della Mater dolorosa al ponte sull'Adige

Nel 2000 la cappella d'epoca barocca, costruita nel 1713 per un'immagine miracolosa e posta all'ingresso del paese di Laces, a sinistra subito dopo il ponte sull'Adige, è stata sottoposta a risanamento generale. Su iniziativa del Comune di Laces si è proceduto alla copertura della struttura con tre strati di scandole spaccate a mano, alla posa in opera di un drenaggio, alla tinteggiatura a calce dell'interno e delle pareti esterne. Prima dell'inizio dei lavori, la cappella aveva le pareti di colore bianco, mentre le due nicchie sulla facciata avevano una cornice di colore marrone, lo stesso utilizzato anche sulle colonne interne. Grazie ad una apposita indagine, si è potuto accertare come la facciata avesse ricevuto nel tempo diverse mani di colore diverso: oltre al bianco, anche l'ocra ed un giallo chiaro. Si è infine deciso di riprendere l'ultima versione e di tinteggiare così la cappella in una tonalità bianco sporco (contributo). ht

Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo

Alcuni strappi sul tessuto hanno reso necessario sottoporre a restauro un dipinto di gonfalone, proprietà della parrocchia di Laces. Vi sono raffigurati due santi in

MALS, LICHTENEGG

MALLES, LICHTENEGG

Kelch und Adler und der heilige Aloysius mit dem Kreuz in der Hand. Auf der Rückseite begleitet ein weiß gekleideter Schutzengel mit einem roten Kreuz auf der Brust ein kleines Kind mit einer Lilie in der Hand. Im Hintergrund ist die Darstellung einer Landschaft mit See und Kirche zu sehen. ht

Matill

Das Gebäude mit seinem im Laufe der Jahrhunderte erweiterten mittelalterlichen Kern steht samt einem Teil der alten Umfassungsmauer und Eingangsbogen hinter dem Hauptplatz. Die vor etlichen Jahren begonnenen langwierigen Restaurierungsarbeiten kamen dieses Jahr zum Abschluss, wobei im Dachgeschoss neue Wohnungen gebaut, im ersten Stock zwei schöne Stuben aus dem 18. Jahrhundert und die beschädigten Gewölbe im Erdgeschoss restauriert und zu Geschäftsräumen umgebaut wurden. Der Hintereingang mit einem Teil der mittelalterlichen Steintreppe wurde genauso wie die barocken Stuckverzierungen am Eingang und im Treppenhaus restauriert (Beitrag). ct

General-Ignaz-Verdroß-Straße 26

Dreigeschossiges mittelalterliches, um 1900 zum derzeitigen Zustand umgebautes Gebäude. Im Laufe der Restaurierungsarbeiten wurden auf den einzelnen Stockwerken wie im Dachgeschoss neue Wohnungen ausgebaut. Die Empiretäfelungen im

piedi: san Giovanni con il calice e l'aquila, e san Luigi con la croce nella mano. Sul retro un bambino con un giglio in mano viene accompagnato per mano da un angelo biancovestito con una croce rossa sul petto. Sullo sfondo si scorge un paesaggio con un lago ed una chiesa. ht

Matill

L'edificio ha un nucleo medievale ampliato nei secoli seguenti, sorge a ridosso della piazza del Comune ed ha ancora parte dell'antico muro di cinta con arco d'ingresso. I lunghi lavori di restauro, iniziati diversi anni fa, sono stati portati a compimento quest'anno con la realizzazione di nuovi ambienti d'abitazione nel sottotetto, il restauro di due belle stube del XVIII secolo, al primo piano, il restauro di volti ammalorati al piano terra con trasformazione dei locali in negozio. L'ingresso posteriore, con parte della medievale scala in pietra è stato restaurato così come i fregi a stucco di gusto barocco dei soffitti nell'ingresso e nella scala (contributo). ct

Via Verdroß, 26

Edificio medioevale di tre piani trasformato intorno al 1900 nella forma attuale. I lavori di ristrutturazione e restauro hanno comportato la realizzazione di nuovi alloggi ai piani, compreso il sottotetto. Sono stati restaurati i tavolati del primo piano in stile impero

MALS, LICHTENEGG, DETAIL DER FASSADENMALEREIEN VON CASSIAN DAPOZ

MALLES, LICHTENEGG, DETTAGLIO DELLE PITTURE SULLA FACCIATA DI CASSIAN DAPOZ

ersten Stock (Beitrag), die Türen, einige davon noch mit Beschlägen aus dem 17. Jahrhundert sowie ein Einbaumöbel mit Beschlägen wurden sorgfältig restauriert. Der Planer hat die Fußböden aus Kernholz und grauem Stein besonders sorgfältig wiederhergestellt. Die neuen Holzfenster mit Isolierglas sind den früheren nachgebaut, die Fassaden im ursprünglichen Farbton mit Kalk getüncht worden. ct

Lichtenegg

Der stattliche Ansitz aus dem 16. Jahrhundert, der mit seinen behäbigen Fassaden das Zentrum von Mals prägt, erfuhr im Berichtsjahr eine Neueindeckung mit Biberschwanzziegeln und die Restaurierung der Malereien an der Hauptfassade. Das Patrizierhaus, das 1593 in den Besitz des Hans Mohr, mit dem Namen Lichtenegg gefreit, gelangte, gehört heute der Familie Weirather und wird als Miets- und Geschäftshaus genutzt. Die Restaurierung der Wappenmalereien von Cassian Dapoz aus den Jahren 1931–1933 beschränkte sich auf eine Reinigung der Malschicht, das Schließen der Risse und deren Retuschierung. Eine Kalkmilchtünche soll die Maloberfläche vor den Witterungseinflüssen schützen (Beitrag). ht

Schlinig, Benediktinerkloster Marienberg

Die Orgel der Stiftskirche aus dem Jahr

(contributo), le porte, delle quali alcune ancora dotate della ferramenta del XVII secolo (contributo), che è stata restaurata, così come un mobiletto ad incasso completo di ferramenta. Il progettista ha ripristinato con accuratezza i pavimenti in legno massello ed in pietra grigia. Le nuove finestre in legno con vetro isolante sono state costruite con il disegno delle precedenti finestre. Le facciate ridipinte a calce con la colorazione esistente. ct

Lichtenegg

L'imponente residenza risalente al XVII secolo, con le ampie facciate caratterizza l'insieme architettonico del centro storico di Malles. Nel corso del 2000 ne è stato rifatto il tetto con tegole a coda di castoro e ne sono state restaurate le pitture sulla facciata. L'edificio nobiliare, in possesso dal 1593 di Hans Mohr, dotato di lettera di privilegio col nome di Lichtenegg, appartiene oggi alla famiglia Weirather e comprende appartamenti in affitto e negozi. Il restauro degli stemmi dipinti da Cassian Dapoz negli anni 1931–1933 si è limitato alla pulizia della superficie pittorica, alla chiusura delle crepe e al loro ritocco. Un velo sottilissimo di latte di calce proteggerà le parti dipinte dall'azione degli agenti atmosferici (contributo). ht

Slingia, Convento dei Benedettini di Montemaria

L'organo della chiesa conventuale, risalente

SCHLINIG, MARIENBERG, ORGEL DER STIFTSKIRCHE

SLINGIA, CONVENTO DI MONTEMARIA, ORGANO DELLA CHIESA CONVENTUALE

1866 nimmt im Schaffen Josef Aigners eine Sonderstellung ein. Sie ist die größte und einzige dreimanualige Anlage seiner Orgeln. Die Änderungen an der Registratur und an den Koppeln, die J. Platzgummer 1923 am Instrument vorgenommen hatte, wurden wieder rückgängig gemacht, die ursprüngliche Klanggestalt wiederhergestellt. hs

al 1866, rappresenta un episodio del tutto particolare nella produzione artigianale di Josef Aigner. Esso è il più grande, e l'unico trimanuale, fra tutti gli organi da lui prodotti. Sono state eliminate le modifiche nel registro e sui pedali attuate da J. Platzgummer nel 1923, restituendoci così il suono originario dell'organo. hs

Tartsch, Friedhofsmauer

Neben der Tartscher Kirche wurde das Widum an der Grenze zur Friedhofsmauer neu aufgebaut. Im Rahmen dieser Arbeiten wurde die Mauer statisch verstärkt, die abgebröckelten Zementputzteile durch Kalkputz ersetzt und die Mauerkrone mit Mönch- und Nonneziegeln erneuert (Beitrag). ct

Tarces, Muro del cimitero

Accanto alla chiesa di Tarces, in confine col muro del cimitero è stata ricostruita la canonica ex novo; questi lavori hanno comportato il rinforzo statico del muro, il distacco di parti d'intonaco cementizio e la sostituzione con intonaco di calce, il rifacimento della corona del muro con coppi (contributo). ct

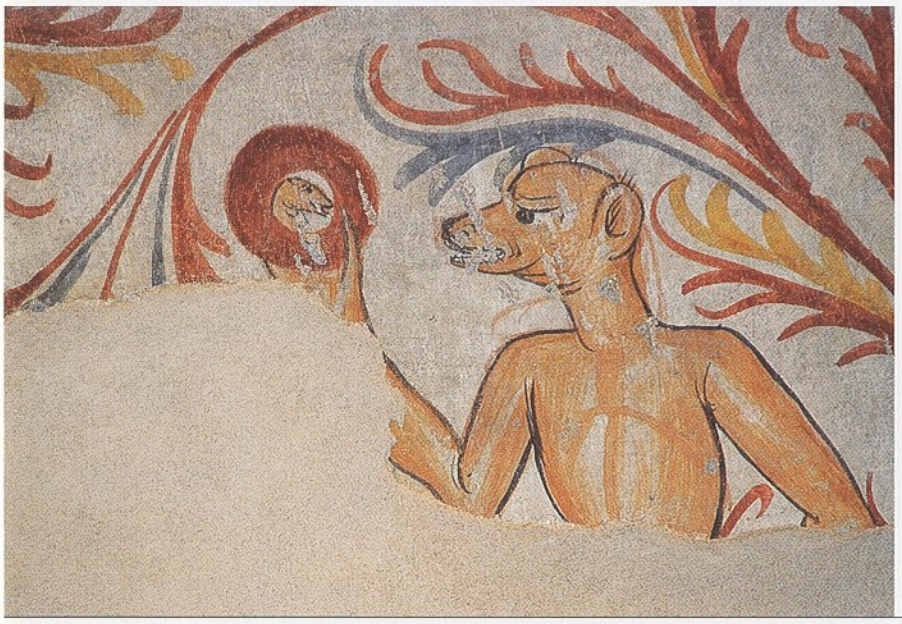
Pfarrgasse 1

Im Zuge von Umbauarbeiten wurden in einem gewölbten Raum im Erdgeschoss Reste von Malereien entdeckt. Sofort durchgeführte gezielte Untersuchungen gaben Aufschluss über Art und Umfang der Darstellungen sowie deren Erhaltungszustand. Die hohe künstlerische Qualität dieser Malereien aus der Zeit um 1500 rechtfertigte eine Freilegung und Restaurierung, wobei sich dieses Amt mit einem 90-prozentigen Beitrag an den Arbeiten beteiligte. Auf drei Wänden verteilt befinden sich Darstellungen von Tier- und Mischwesen sowie eine Narrengestalt, umgeben von de-

Vicolo Parrocchia, 1

Nel corso di lavori di ristrutturazione svolti in un ambiente a volta posto a pianterreno, sono state portate alla luce delle decorazioni pittoriche. Le indagini immediate hanno fornito importanti informazioni sia circa l'aspetto e l'estensione delle decorazioni, sia sul loro stato di conservazione. L'elevata qualità artistica di queste pitture risalenti al periodo attorno al 1500 ne ha giustificato lo scoprimento e il loro restauro, lavori finanziati al 90 per cento da questo Ufficio. Su tre pareti sono distribuite delle raffigurazioni di animali e di forme promiscue uomo-animale, nonché una figura di buffone, il tutto circondato da racemi deco-

MARGREID MAGRÉ



MARGREID, PFARRGASSE 1, DETAIL DER NEU AUFGEDECKTEN SPÄTGOTISCHEN MALEREIEN NACH DER RESTAURIERUNG

MAGRÈ, VICOLO PARROCCHIA 1, DETTAGLIO DEGLI AFFRESCHI TARDOGOTICI DOPO IL RESTAURO

korativem, zweifärbigem Blattwerk. Die originale Malschicht wies kaum Haftungsschäden auf, was auf die gute Freskotechnik des unbekannten Künstlers zurückzuführen ist. Nach einer behutsamen Reinigung und Festigung wurden die Fehlstellen mit Kalkmörtel geschlossen und abschließend nur sehr wenige Retuschen in Lasur- und Punkttechnik vorgenommen.
Es kommt immer wieder vor, dass man im Zuge von Umbauarbeiten auf Reste von Wandmalereien stößt. Nicht immer wird in so einem Fall mit Verständnis und Achtung dem künstlerischen Zeugnis gegenüber gehandelt. Oft werden solche Entdeckungen verschwiegen, aus Bequemlichkeit sogar zerstört. Dem Mieter dieses Raumes ist es in erster Linie zu verdanken, dass die in ikonographischer Hinsicht äußerst interessanten Darstellungen erhalten blieben. vd

Pfarrkirche
St. Gertraud und Widum

In Ergänzung zu den Restaurierungsarbeiten an der Pfarrkirche von Margreid, einem Renaissancebau von Andreas Delai, wurden im Berichtsjahr die äußeren Instandhaltungsarbeiten am Widum durchgeführt. Insbesondere wurden ein neuer Zugang zum Kirchplatz mit großen Steinstufen, der eine wirksame Sichtverbindung mit dem bereits bestehenden gotischen Kirchturm und einer Kopfsteinpflasterung um die Kirche, die der

rativi bicolori. Lo strato pittorico originario non mostrava quasi alcun problema di tenuta, fatto che va ascritto alla buona qualità della tecnica "a fresco" utilizzata dall'anonimo artista. Dopo una accorta opera di pulizia ed un fissaggio, sono state chiuse le lacune con malta di calce, procedendo poi ad un numero limitato di ritocchi con un velo sottile di calce e tecnica a puntinato. Capita spesso che, nel corso di lavori di ristrutturazione, si incontrino resti di antiche decorazioni parietali. A differenza del caso presente, non sempre queste testimonianze artistiche incontrano purtroppo la necessaria comprensione e l'attenzione. Spesso queste scoperte vengono taciute o addirittura distrutte per ragioni di comodità. Va ascritto a merito dell'affittuario di questo locale, se si è riusciti a conservare tali raffigurazioni, estremamente interessanti da un punto di vista iconografico. vd

Chiesa parrocchiale
di Santa Geltrude e canonica

A completamento dei lavori per il restauro della Chiesa parrocchiale di Magré, opera rinascimentale di Andreas Delai, sono state eseguite nell'anno oggetto della presente relazione le sistemazioni esterne. In particolare sono stati realizzati un nuovo asse di accesso al sagrato con ampi gradoni in pietra che determina un efficace collegamento visivo con il campanile gotico della chiesa preesistente e un acciottolato in-

MAGREID, WIDUM
MAGRÈ, CANONICA

MARLING,
ST. FELIX, WÄHREND
DER NEUDECKUNG

MARLENGO,
SAN FELICE,
SITUAZIONE DURANTE
IL RIFACIMENTO
DEL TETTO

Verkehrsberuhigung dient, darstellt. Es wäre wünschenswert, die Pflasterung auch auf den Platz rund um den Kirchturm und auf den Widumsplatz auszudehnen, die mit der Kirche ein einheitliches Ensemble bilden, eines der interessantesten im Unterland. Das Widumdach wurde mit Mönch- und Nonneziegeln eingedeckt. pfb

St. Felix

Das Quellheiligtum mit romanischen Langhausmauern und Fassadendachreitern mit Pyramidendach erhielt eine Neudeckung mit Mönch- und Nonneziegeln (Beitrag). ht

Unterglanz

Landhaus aus dem 14. Jahrhundert – wird im Jahr 1369 zum ersten Mal urkundlich erwähnt –, spätere Umbauten und Erweiterungen im Jahr 1581 (zwei Stuben mit Datum) führen zum derzeitigen Erscheinungsbild. Die Umbauten sind im Keller erkennbar; neben zwei Räumen mittelalterlicher Prägung mit regelmäßig geschichteten Steinmauern und Holzbalkendecke finden sich die Erweiterungen mit verputztem Mauerwerk und auf eine große Mittelsäule gestütztem Kreuzgewölbe. Ein kleiner, im Vergleich zum großen Keller überhöhter Raum mit Steintreppenzugang und Spitzbogentür besteht aus mittelalterlichen Vollziegeln mit abgerundeten Kanten und ist möglicherweise zum ursprünglichen Kern zu rechnen.

torno alla chiesa in funzione di moderazione del traffico. Sarebbe auspicabile estendere la pavimentazione anche all'intorno del campanile e alla piazza della canonica, che formano con la chiesa un insieme omogeneo, tra i più interessanti della Bassa Atesina. Il tetto della canonica è stato ricoperto con coppi. pfb

San Felice

La chiesa fondata su una fonte sacra con navata romanica e copertura a piramide è stata ricoperta da un nuovo strato di coppi (contributo). ht

Unterglanz

Edificio rurale risalente al XIV secolo – viene citato per la prima volta in un documento del 1369 – con successive trasformazioni ed ampliamenti del 1581 (due stube con data), che gli danno l'aspetto attuale. Le trasformazioni sono evidenti nelle cantine dove a due ambienti di impronta medievale con murature di pietre a filari regolari e soffitto a travoni in legno, si affianca l'ampliamento dalle murature intonacate con volte crociera che poggiano su di un grande pilastro centrale. Un piccolo ambiente, sopraelevato rispetto alla cantina grande, accessibile da una scala in pietra ed una porta con arco a sesto acuto, formato con mattoni pieni medievali dallo spigolo smussato, è probabile parte del nucleo primitivo.

MARLING, UNTERGLANZ

MARLENGO, UNTERGLANZ

Im ersten Stock befinden sich ein Mittelflur mit Tonnengewölbe und Bogenfeldern, ein Fußboden aus unregelmäßigen Porphyrplatten, ein Eingang mit Türrahmen aus weißem Marmor und Wappen sowie Rosettenverzierung und eine Stube mit vorzüglich gearbeitetem Erker. Im zweiten Stock steht der Mittelflur mit Holzbalkendecken senkrecht zu dem im ersten Stock, auf diesem Geschoss liegt auch eine reich verzierte Eckstube. Im Rahmen der Restaurierungsarbeiten wurden die Kellergewölbe mit Eisenketteneinzügen und Mauerflicken an den beschädigten Stellen (Beitrag) verstärkt, in den Holzdecken die morschen Balken ersetzt, an der Umfassung eine Drainage angelegt, um die Mauern zu entfeuchten (Beitrag) sowie der abgetragene Kalkputz erneuert. Ein zu einem späteren Zeitpunkt angebautes Plumpsklo wurde abgebrochen, da es im Lauf der Jahrhunderte durch Säureeinwirkung am Mauerwerk Schäden verursacht hatte. Am Erker wurde das Dach mit Schindeln erneuert und die Fenstergitter wieder in den ursprünglichen Zustand versetzt.
Der Kellerfußboden besteht aus gestampfter Erde, und während der Arbeiten kam ein hochinteressanter Fund aus unserer Weinbaukultur zum Vorschein. Unter einem etwa 1,5 x 1 m großen Steindeckel fand sich ein etwa 1 m tiefer, im Trockenbauverfahren gefertigter Rundschacht, dessen Rolle in Zusammenhang mit dem Einsatz einer Reben-

Il primo piano è caratterizzato da un corridoio centrale con volta a botte e lunette pavimentato in lastre di porfido irregolari, da un ingresso con cornice in marmo bianco decorata di stemma e rosette ed una stube con erker di squisita fattura. Il secondo piano ha l'ampio corridoio centrale posto ortogonalmente a quello sottostante, con soffitto a travi lignee originale e stube d'angolo riccamente decorata.
I lavori di restauro hanno comportato il consolidamento delle volte nella cantina con inserimento di catene in ferro e ricostruzione a cusi-scuci delle parti danneggiate (contributo); il rinforzo dei solai lignei con sostituzione delle travi marce; la realizzazione di un drenaggio perimetrale per deumidificare i muri (contributo) ed il ripristino dell'intonaco a calce degradato, nonché la demolizione di un gabinetto a caduta, aggiunto in epoca successiva, ma che nel corso dei secoli aveva provocato, per effetto degli acidi, danni alla muratura. All'erker è stata rifatta la copertura con scandole ed alle finestre sono state ripristinate le inferriate com'erano in precedenza.
Il piano di calpestio delle cantine è in terra battuta e durante i lavori è venuto alla luce un interessantissimo relitto della nostra cultura viti-vinicola. Sotto una grossa pietra, circa 1,5 x 1 m, posta a coperchio è emerso un pozzetto circolare realizzato in muratura a secco di circa 1 m di profondità,

MARTELL, PFARRKIRCHE ST. WALBURG, VOR DER RESTAURIERUNG DES TURMS

MARTELLO, PARROCCHIALE DI SANTA VALBURGA, SITUAZIONE PRIMA DEL RESTAURO DEL CAMPANILE

presse (Torggl) zu sehen ist. Die ersten bekannten Torggln befanden sich 1240 in Tramin, 1342 in Spormaggiore, 1364 in Kurtatsch, 1376 in Margreid und 1382 in Graun bei Kurtatsch. In Anbetracht des Umstands, dass das Gebäude seit 1369 nachgewiesen ist, scheint dieser Fund erhebliche Bedeutung zu besitzen. Im ersten Stock haben die Restaurierungsarbeiten zum Abbruch einiger Holzwände geführt, da die elegante Stube dadurch in anonyme Kämmerchen unterteilt war; weiters wurden das früher zerstörte Ziegelgewölbe im Erker wiederhergestellt, die Fußböden und der Putz erneuert sowie neue Wasserversorgungs- und Heizungsanlagen eingebaut. Dieselben Eingriffe wurden im zweiten Stock vorgenommen, der Abbruch der späteren Einbauten brachte dem großen Mittelflur seine ursprünglichen Abmessungen zurück. Er erhielt Licht durch eine große Fenstertür mit Rundbogen, deren Form und Maße wiederhergestellt wurden, schließlich wurde die zweite Stube aus dem 16. Jahrhundert restauriert (Beitrag). ct

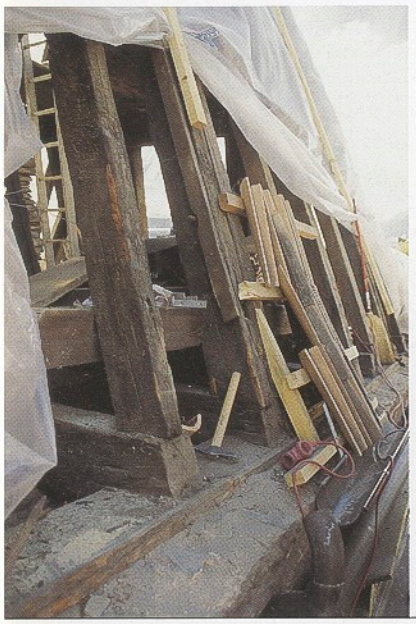
Pfarrkirche St. Walburg

Nachdem im Vorjahr eine Reinigung der Raumschale mit den wertvollen Malereien des „k. k. Cammermahler" J. Adam Mölck von 1750 vorgenommen wurde, stand nun die Restaurierung des von der Witterung beschädigten hohen Spitzturms mit Achteckhelm an. Baugeschichtlich interessant ist das

la cui funzione è da collegare con la presenza del torchio per le uve. I primi torchi di cui si hanno notizie sono nel 1240 a Termeno, 1342 a Spormaggiore, 1364 a Cortaccia, 1376 a Magré e nel 1382 a Corona. Tenuto conto che l'edificio è documentato dal 1369 mi sembra di poter affermare che il ritrovamento è piuttosto significativo. Al primo piano i restauri hanno comportato la demolizione di alcune pareti in legno che dividevano l'elegante stube in camerette anonime, il ripristino delle voltine in mattoni dell'erker demolite in passato, il ripristino di pavimenti ed intonaci, la realizzazione di nuovi impianti idraulici e termici. Gli stessi lavori hanno toccato il secondo piano, in questo caso le superfetazioni demolite hanno riportato alle dimensioni originarie il grande corridoio centrale, che era illuminato da una grande porta-finestra ad arco ribassato, di cui si sono ripristinate forma e dimensioni, infine è stata restaurata la seconda stube cinquecentesca (contributo). ct

Parrocchiale di Santa Valpurga

Dopo che nell'anno precedente si era proceduto alla pulizia dei preziosi affreschi interni eseguiti nel 1750 dal k. k. Cammermahler J. Adam Mölck, nel corso del 2000 si è proceduto al restauro dello slanciato campanile con tamburo ottagonale, danneggiato dall'azione degli agenti atmosferici.



MERAN,
BOZNER TOR,
WÄHREND DER
EINDECKUNG

MERANO,
PORTA BOLZANO,
SITUAZIONE DURANTE
IL RIFACIMENTO
DEL TETTO

MERAN,
BOZNER TOR,
NACH DER
RESTAURIERUNG

MERANO,
PORTA BOLZANO,
SITUAZIONE DOPO
IL RESTAURO

Vorhandensein des alten romanischen Presbyteriums mit Rundapsis, Spitzbogenfenstern und Fresken aus dem 15. Jahrhundert im Erdgeschoss des Turms. Der Kirchenbau selbst besitzt mehrere Bauphasen, der Turm erhielt 1842 eine Erhöhung. Nach Entfernung des kunstharzhältigen Anstrichs kam an den Turmfassaden eine Eckquaderung in Ocker mit roter Einfassung zum Vorschein. Diese wurde retuschiert und dort, wo sie fehlte, ergänzt. Die Nullflächen erhielten einen Kalkanstrich in einem gebrochenen Weiß laut Befund. Am Turmdach wurden die schadhaften Schindeln ausgetauscht und neu gestrichen (Beitrag). ht

Da un punto di vista architettonico è notevole la presenza dell'antico presbiterio romanico con abside circolare, delle finestre ad arco acuto e degli affreschi risalenti al XV secolo al pianterreno del campanile. La chiesa è stata edificata in diverse fasi, il campanile fu sopraelevato nel 1842. Dopo aver eliminato il colore sintetico dalle pareti del campanile, è venuta alla luce una decorazione a quadri in ocra con cornici rosse. Essa è stata ritoccata e, laddove assente, integrata, le parti neutre sono state ricoperte di calce nella tonalità bianco sporco, come era in origine. Sono state infine sostituite le scandole del campanile (contributo). ht

MERAN
MERANO

Bozner Tor

Das Bozner Tor gehört zu den vier Tortürmen der ursprünglichen Stadtsiedlung von Meran, die die Laubengasse mit Kornplatz im Westen und dem Viertel Steinach im Osten umfasste. Der untere Teil des Tores stammt aus dem beginnenden 14. Jahrhundert. Die Fassadenflächen zeigen steinsichtiges Mauerwerk mit Fugenverstrichmörtel und weißen aufgeputzten Fugen. Um die Mitte des 15. Jahrhunderts erfolgte eine Erhöhung um ca. zehn Meter. Sie zeigt ebenfalls ein Fugennetz in weißer Farbigkeit, wobei die Fugen hier etwas feiner gezogen sind. Auch aus dieser Zeit stammen der Reliefstein mit den Wappen von Österreich, Tirol und Meran und das Fresko mit Doppeladler

Porta Bolzano

Porta Bolzano è una delle quattro porte dall'architettura a torre che davano originariamente accesso all'insediamento cittadino di Merano, comprendente via dei Portici e piazza del Grano a ovest e il quartiere Steinach ad est. La parte inferiore della porta risale ai primi decenni del XIV secolo. Le pareti mostrano un'opera in muratura con pietre a vista e fessure riempite a malta con intonaco di colore bianco. Verso la metà del XV secolo la torre venne sopraelevata di circa dieci metri. Anche in questa parte si nota una rete di commessure di colore bianco, realizzate in maniera meno grossolana delle precedenti. Risalgono a questa stessa epoca anche gli stemmi d'Austria, Tirolo e Merano,

MERAN,
BOZNER TOR,
GOTISCHES MAUERWERK
MIT FUGENNETZ

MERANO,
PORTA BOLZANO,
MURATURA GOTICA
CON RETE DI
COMMESSURE

und der Jahreszahl 1448. Im späten 19. Jahrhundert, wahrscheinlich im Zuge der Neudeckung wurden die weißen Fugen in einem dunklen Ockerton nachgezogen und an der Südfassade im Dachgeschossbereich zwei außen sitzende Fensterrahmen in bereits bestehende Öffnungen eingemauert.
Die Mauerflächen befanden sich allgemein in gutem Zustand, die Nord- und Westseite wiesen Witterungsschäden auf. Die Eingriffe beschränkten sich auf rein konservierende Maßnahmen. Am Torbogendurchgang wurden spätere Putzergänzungen abgenommen, die Fehlstellen analog dem Bestand geschlossen und mit einer Kalkschlämme versehen. Der Wappenstein und das Fresko erhielten eine fachgerechte Restaurierung mit rein konservierenden Eingriffen (Beitrag). ht

Evangelische Christuskirche

Die über mehrere Jahre laufenden und mit viel Einsatz durchgeführten Restaurierungsarbeiten an der gotisierenden, 1883–1885 nach Plänen des Architekten Vollmer aus Berlin erbauten Kirche wurden im Berichtsjahr fortgesetzt. Neben der Abnahme des schadhaften kunstharzhältigen Anstrichs und der Neutünchung in Kalkfarbe wurden die Sandsteinelemente restauriert und die Beleuchtung erneuert. ht

Ex-Hotel Emma

Das großartige, von Musch und Lun 1908

così come l'affresco con l'aquila bicipite e con la data 1448. Verso la fine del XIX secolo le commessure bianche furono ritoccate con una tonalità di colore ocra scuro e sulla parete a sud vennero inseriti due telai di finestre esterne in aperture già esistenti. Lo stato di conservazione delle pareti era complessivamente buono, mentre il lato nord e quello ovest presentavano danni provocati dalle intemperie. Gli interventi hanno riguardato opere di sola conservazione. Nella zona del passaggio ad arco della porta si è provveduto a eliminare alcuni restauri di intonaco realizzati in tempi successivi, le parti mancanti sono state integrate e ricoperte in modo da renderle il più possibile omogenee con la parte circostante. La pietra con gli stemmi e l'affresco sono stati restaurati (contributo). ht

Chiesa protestante

Sono proseguiti anche nel 2000 i lavori di restauro della chiesa neogotica, edificata nel 1883–1885 su progetto dell'architetto berlinese Vollmer, che si protraggono da molti anni e che vengono eseguiti con grande impegno. Dopo l'eliminazione del dannoso colore sintetico e la ritinteggiatura con colore a calce, sono stati restaurati gli elementi in arenaria ed è stata rinnovata l'illuminazione. ht

Ex Hotel Emma

Il grandioso edificio, costruito nel 1908

449 1 4
9 10
181 6
200 1-2 4
279 1-27-8
157
449 1 4
9 10
181 6
200 1-2 4
279 1-27-8
157

MERAN,
EVANGELISCHE
CHRISTUSKIRCHE,
INNENRAUM NACH
DER RESTAURIERUNG

MERANO,
CHIESA PROTESTANTE,
SITUAZIONE
DELL'INTERNO
DOPO IL RESTAURO

MERAN,
EX-HOTEL EMMA

MERANO,
EX HOTEL EMMA

erbaute und nur wenige Schritte von der Altstadt entfernt liegende Jugendstilgebäude vor dem Meraner Bahnhof erinnert an das goldene Zeitalter der großen Meraner Gasthöfe. Mit dem Ende des Kurbetriebs in den großen städtischen Gasthöfen kam es zu Umbauten: Im Westflügel sind schon seit geraumer Zeit Büros und Wohnungen untergebracht, die neuen Fenster allerdings werden der Eleganz des Gebäudes nur teilweise gerecht. Der restliche Teil mit dem Haupteingang wird gerade zu einer Landesschule umgebaut, dazu kommt rückseitig ein neuer, in modernen Formen und Werkstoffen ausgeführter Flügel. Der Umbau eines Gasthofs in eine Schule bietet den Vorteil, die ursprünglichen Grundrisse nicht so drastisch abändern zu müssen, wie es bei Wohnungen der Fall wäre. Im Lauf der Arbeiten wurden die meisten der Originalfenster mit sehr viel Geschick restauriert – lediglich die besonders schwer beschädigten wurden originalgetreu nachgebaut –, einschließlich wiedergewonnener Originalbeschläge (Beitrag). Im großen Salon, der als Aula Magna genutzt werden soll, kamen beim Abbruch der falschen Hängedecke entzückende, beim Verlegen der Hängedecke teilweise beschädigte Ziermalereien zum Vorschein. Es handelt sich um stilisierte Dekorationen auf grünem Grund, die Ausführung erfolgte mit Schablonen, die Muster sind Blumen im Feston mit Vögeln und

da Musch e Lun nelle forme dello Jugendstil, davanti alla stazione di Merano ed a pochi passi dal centro storico, ricorda l'epoca d'oro dei grandi alberghi meranesi. Terminata, inesorabilmente, la stagione del turismo di cura in grandi alberghi urbani, ha subito successive trasformazioni: l'ala ovest è stata trasformata già da tempo in uffici ed appartamenti, con il grave difetto di avere nuove finestre non del tutto adatte all'eleganza dell'edificio. La parte rimanente, con l'ingresso principale, è in fase di trasformazione in scuola provinciale integrata da un'ala nuova sul retro in forme e materiali moderni. La trasformazione di un albergo in edificio scolastico ha il pregio di non comportare trasformazioni drastiche della planimetria originale, rispetto ad una trasformazione in appartamenti, che indubbiamente stravolge il disegno originale. Nel corso dei lavori sono state restaurate con somma perizia la maggior parte delle finestre originali – solo le più danneggiate sono state rifatte uguali –, compreso il recupero della ferramenta originale (contributo). Nel grande salone, che il nuovo progetto vede utilizzato come aula magna, demolendo il controsoffitto posticcio, sono emerse delle deliziose decorazioni pittoriche, parzialmente danneggiate dai lavori per la posa del controsoffitto. Sono decorazioni stilizzate su fondo verde, realizzate con mascherine, fiori in encarpo con uccelli e far-

MERAN, HEILIG-KREUZ-KAPELLE

MERANO, CAPPELLA DELLA SANTA CROCE

Schmetterlingen sowie mehrere Medaillons mit heiteren Puttenszenen (Beitrag). Die Fassaden wurden restauriert und der beschädigte Riefenputz wie die Dekorationen wiederhergestellt, das Dach wurde mit Biberschwanzziegeln neu gedeckt (Beitrag). ct

Heilig-Kreuz-Kapelle

Für die Kapelle bei den Kreuzschwestern wurde vom Amt für Bau- und Kunstdenkmäler eine Unterschutzstellung beantragt und mit Beschluss der Landesregierung genehmigt (siehe S. 18). Die Kreuzschwestern, die 1870 vom Mutterhaus Ingenbohl in der Schweiz nach Meran kamen, übernahmen dort die damalige Villa Weidmannsburg, wo sie 1873 im dritten Stock des Hauses die Kapelle errichteten. Die in neugotischen Stilformen erbaute kleine Kapelle besitzt ein einschiffiges Langhaus mit polygonalem Chor, Kreuzrippengewölbe sowie eine zeitgleiche Ausstattung. Aufgrund des kunstharzhältigen Anstriches sah man die Restaurierung des Innenraums vor. Neben der Verlegung einer Bodenheizung ist auch die Restaurierung der Ausstattung geplant. Die Kapelle wurde mehrmals gestrichen und zeigt heute einen weißen Grundton mit Porphyrsteinimitation an den Rippen und Gliederungselementen. Eine Aufnahme von 1940 gibt die Fassung des Historismus wieder mit den für diesen Stil typischen zarten Blumen- und Rankenmotiven und den warmen Ockerfalle, ed una serie di medaglioni con scene scherzose di putti (contributo). Le facciate sono state restaurate con il ripristino delle parti danneggiate dell'intonaco graffiato e delle decorazioni. La copertura in code di castoro è stata rifatta (contributo). ct

Cappella della Santa Croce

L'Ufficio Beni architettonici ed artistici ha richiesto il vincolo per la cappella delle suore della Santa Croce, iniziativa poi ufficializzata con delibera della Giunta provinciale (cfr. p. 18). Le suore della Santa Croce, giunte nel 1870 a Merano dalla casa madre a Ingenbohl in Svizzera, acquisirono l'allora villa Weidmannsburg, dove nel 1873 fecero edificare una cappella al terzo piano.
Il piccolo edificio sacro, costruito in stile neogotico, ha una navata unica con coro poligonale, volta a costoloni, ed arredo sacro coevo. L'utilizzo del dannoso colore sintetico nella tinteggiatura aveva reso necessario il restauro dell'interno. È previsto, oltre allo spostamento di un riscaldamento a pavimento, anche il restauro degli arredi sacri. La cappella fu tinteggiata più volte e mostra una tonalità bianca e parti in porfido dipinto sui costoloni e sugli elementi di suddivisione spaziale. Una fotografia del 1940 permette di ricostruire sia l'aspetto storicista originario che i delicati motivi a fiori e a racemi caratteristici di questo stile, oltre ai toni caldi ocra e rossi. Nel corso

MERAN, KURMITTELHAUS, DETAIL EINES KAPITELLS DER EINGANGSHALLE

MERANO, EX FISIOTERAPICO, DETTAGLIO DI UN CAPITELLO NELL'ATRIO

und Rottönen. Im Berichtsjahr wurde mit dem Einbau der Heizung und der Abnahme des schadhaften Anstrichs begonnen. ht

Kurmittelhaus

Das Ensemble wurde 1907 vom Münchner Architekten Max Langheinrich als Anlage für Physiotherapie entworfen. Der Bau erfolgte in 15 Monaten und war mit einer halben Million Kronen veranschlagt, sollte aber schließlich das Doppelte kosten. Das Gebäude wurde im Berichtsjahr mustergültig und mit großem Kostenaufwand für die Gemeindeverwaltung restauriert. Das Dach wurde mit Biberschwanzziegeln gedeckt und die historischen Fenster und Türen restauriert – einige davon waren früher durch falsche Teile ersetzt worden und sind auszutauschen (Beitrag). Im erneuerten Dachgeschoss wurden die Räume wie in der ursprünglichen Anlage beibehalten, die alten Einbaumöbel und die Holzfußböden restauriert. Der bestehende Lichthof wurde mit einer pyramidenförmigen Abdeckung aus Glas und Stahl geschlossen. Der große Vorraum mit roter Marmortreppe wurde restauriert; die Zierbemalung im Umfassungsgewölbe des Vorraums mit Ranken- und Blumenmustern erforderte delikate Befestigungsarbeiten – da sie aus Wasserfarbe bestand, konnte sie sich leicht ablösen – und wurde nach der Reinigung nach und nach wiederhergestellt (Beitrag). Den Wandmarmor vollständig wieder-

del 2000 si è dato inizio ai lavori di sistemazione del riscaldamento e all'eliminazione della vecchia e dannosa tinteggiatura. ht

Ex fisioterapico

Complesso edificato nel 1907 dall'architetto Max Langheinrich di Monaco per le cure fisioterapiche. La realizzazione avvenne nell'arco di 15 mesi e doveva costare mezzo milione di corone, ma a consuntivo i costi ammontarono al doppio. L'edificio è stato restaurato in maniera esemplare dalla progettista e con grande impegno economico dell'Amministrazione comunale. È stata rifatta la copertura in code di castoro e si sono restaurati i serramenti originali – una parte dei serramenti sostituiti in passato è sbagliata ed in futuro dovrà essere sostituita – (contributo). Il piano sottotetto è stato rinnovato mantenendo inalterati i locali come nell'impianto originale; restaurando i mobili ad incasso d'epoca ed anche i pavimenti in legno; il cavedio esistente è stato chiuso con una copertura piramidale in vetro e ferro. Il grande atrio con scalone in marmo rosso è stato restaurato; le pitture ornamentali a racemi e fiori nelle volte perimetrali dell'atrio hanno comportato un delicato lavoro di consolidamento – essendo eseguite a tempera rischiavano il distacco – in seguito la pulitura e piccoli interventi di ripristino (contributo). Il ripristino integrale dei marmi parietali ha costituito un

MERAN,
LANDESFÜRSTLICHE
BURG, AUSSCHNITT
DER TERRA-VERDE-
MALEREIEN,
HIRSCHJAGD

MERANO,
CASTELLO PRINCIPESCO,
DETTAGLIO DELLE
PITTURE A GRISAILLE
VERDE,
CACCIA AL CERVO

herzustellen, stellte ein Problem dar, weil die grauen Rahmenplatten aus mittlerweile aufgelassenen Brüchen stammen. Es war erforderlich, einen ähnlichen Stein ausfindig zu machen, um die Farbansprüche zufriedenzustellen. Dasselbe Ergebnis war beim Gestein in „Veroneser Marmor" leichter zu erzielen. Beim Reinigen der Kapitelle im Vorraum kamen Reliefarbeiten mit jeweils unterschiedlichen Motiven und Vergoldungen zum Vorschein. Die beschädigten Stellen der nach damaliger Gepflogenheit mit Riefenputz verarbeiteten Fassaden wurden restauriert. In der Folge mussten sie neu gestrichen werden, um die Spuren alter Instandhaltungsarbeiten zu entfernen, die ein Fleckenmosaik hinterlassen hatten. Der weiße Marmor im Eingang und an den Laubensäulen wurde restauriert. In einem Keller wurde eine große Messinglampe gefunden, die ursprünglich im Laubengang gehangen hatte. Nach der Restaurierung wird sie wieder ihren Platz einnehmen. ct

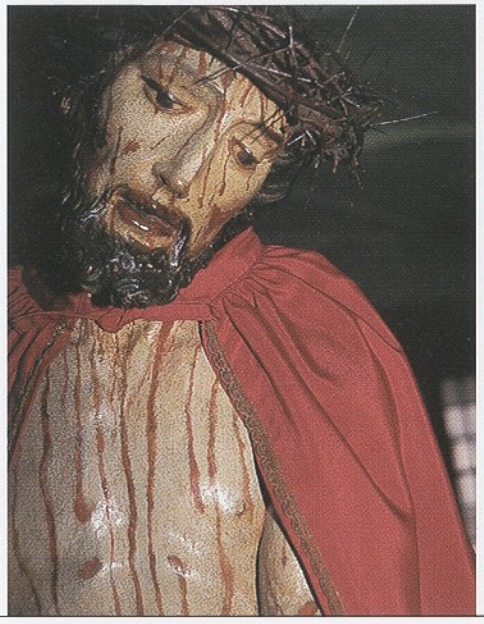
Landesfürstliche Burg

Die malerische Burg, deren heutiges Erscheinungsbild auf die Umgestaltung von 1470 durch Herzog Sigmund zurückgeht, diente den Landesfürsten bei ihren Aufenthalten in Meran als Absteigequartier. Lange Zeit verwahrlost, wurde die Burg 1857 von der Stadt angekauft und anschließend nach Plänen des Wiener Dombaumeisters Friedrich von Schmidt in-

problema poiché le lastre di cornice dal colore grigio provenivano da cave in disuso. È stato necessario trovare una pietra simile che potesse soddisfare le esigenze di ripristino cromatico. Più facile è risultato il ripristino delle pietre in rosso di Verona. La pulizia dei capitelli dell'atrio ha evidenziato il lavoro plastico con motivi differenti su ogni manufatto e dorature per accentuare i contrasti ed i movimenti. Le facciate realizzate con intonaco graffiato secondo l'uso del tempo sono state restaurate nei punti ov'erano ammalorate, in seguito si è reso necessario dipingerle per eliminare vecchi interventi di manutenzione che avevano lasciato un mosaico di macchie. Sono stati accuratamente restaurati i marmi bianchi degli ingressi e delle colonne del portico. In una cantina è stata ritrovata la grande lampada in ottone che pendeva in origine nel portico; a restauro terminato, tornerà al suo posto. ct

Castello Principesco

Il pittoresco castello, il cui aspetto attuale va in parte ricondotto alla ristrutturazione cui lo sottopose attorno al 1470 l'arciduca Sigismondo, veniva utilizzato come luogo di soggiorno dei principi territoriali tirolesi di passaggio nella città di Merano. A lungo abbandonato a se stesso, il castello fu acquistato nel 1857 dalla città di Merano e quindi risanato secondo i piani del costrut-



MERAN, LAUBEN 16, ECCE-HOMO

MERANO, VIA PORTICI 16, ECCE HOMO

stand gesetzt. Bei dieser Instandsetzung erfolgte eine zum Teil starke Übermalung der originalen Malerei, wie auch die im Berichtjahr erfolgte Restaurierung der Wandgemälde des Erkers der Wohnstube bestätigen kann.
Die Terra-Verde-Malereien des Erkers stellen auf der Westwand die Vermählung von Herzog Sigmund mit Eleonora von Schottland und an der Ostwand eine allegorische Szene dar. Die Nordwand und das Sterngewölbe sind mit Ranken verziert. Nach genauer Untersuchung konnte festgestellt werden, dass ein Großteil der Malereien bei der Restaurierung von 1892 durch Restaurator August Mair aus Innsbruck großflächig übermalt wurde.
Nur bei genauer Betrachtung sind in den Rankenmalereien des Sterngewölbes eine Vielzahl von Tieren und Jägern auszumachen, die geschickt in das Rankenwerk eingebunden wurden. Zurückhaltung bei der Übermalung zeigte der Restaurator nur in den schlecht lesbaren Bereichen; als original sind lediglich einige Details, wie z.B. das Wappen des Erzherzogs Sigmund und das seiner Frau Eleonora anzusehen.
Die rein konservatorischen Eingriffe sahen die Entsalzung durch Zellstoffpackungen, die Reinigung der Maloberfläche und Festigung der losen Putzteile sowie die Retuschierung der Risse und Fehlstellen vor (Beitrag). ht

tore edile viennese Friedrich von Schmidt. Durante questi lavori venne eseguita una ridipintura in parte anche molto marcata delle pitture originali, come confermato anche dal restauro delle pitture murali all'interno dell'erker della stube di Massimiliano.
Le pitture a grisaille verde dell'erker mostrano sulla parete occidentale il matrimonio del duca Sigismondo con Eleonora di Scozia e su quello orientale una scena allegorica. La parete nord e la volta a stella sono decorate a racemi.
Dopo una attenta analisi è stato possibile accertare come la grande parte delle pitture fossero state ridipinte dal restauratore August Mair di Innsbruck in occasione dei restauri del 1892. Nella decorazione a racemi della parte superiore sono inserite abilmente una grande quantità di figure di animali e di cacciatori, che possono essere scorte solo se osservate con molta attenzione.
Il pittore aveva proceduto con cautela nelle ridipinture solo nelle parti difficilmente leggibili; di originale sono rimasti solo pochi dettagli, come, ad esempio, lo stemma dell'arciduca Sigismondo e di sua moglie Eleonora. Le misure di restauro, aventi carattere prettamente conservativo, hanno comportato la desalinizzazione con compresse di cellulosa, la pulizia delle superfici pittoriche ed il fissaggio delle parti soggette a caduta, infine il ritocco delle crepe e delle parti mancanti (contributo). ht

MERAN,
LAUBEN 16,
LICHTHOF

MERANO,
VIA PORTICI 16,
CAVEDIO

Lauben 16

Das Laubenhaus mit Erker war in seinem gotischen Erscheinungsbild unverändert geblieben. Neben dem Laubengeschäft verläuft ein Flur mit Tonnengewölbe zu einem Lichthof, von dem aus die Treppen in die verschiedenen Geschosse führen. Im Lichthof zeigt sich eine schöne Brüstung aus behauenem Sandstein, hinter die eine Verglasung mit dünnen Metallrahmen gesetzt wurde. In den Räumen im ersten Stock sind die Originalgewölbe erhalten, ebenso ein interessanter mittelalterlicher Fußboden aus Tonziegeln. An den Treppen wurden sowohl die Auftritte wie die Handläufe erneuert.
An der Gebäuderückseite befindet sich ein nüchterner kleiner, länglicher Hof, der durch eine große Verglasung und eine von dünnen Metallständern getragene Überdachung zu einem Geschäft umgebaut wurde. Auch der Fußboden in der Verbindung zwischen Lauben und Innenhof wurde mit Matt- und Glanzplatten erneuert. ct

Im Zuge der Gesamtsanierung des Laubenhauses erfolgte auch die Restaurierung der barocken Holzskulptur (Ecce-Homo), die sich im Eingangsbereich befindet.
Die mit Ölfarbe bemalte Skulptur befand sich in relativ gutem Zustand mit gut haftender Malschicht, zeigte keine Übermalungen, aber mehrere kleine Fehlstellen und eine starke Verschmutzung. Nach Rei-

Portici, 16

Edificio a lotto lungo dotato di erker rimasto intatto nel suo aspetto gotico.
Il negozio che si apre sui portici ha di fianco un corridoio voltato a botte che conduce ad un cavedio sul quale si affacciano le scale per i diversi piani. Sul cavedio fa bella mostra di se una balaustra in arenaria intagliata, dietro la quale è stata realizzata una vetrata con sottili cornici metalliche.
Gli ambienti del primo piano hanno mantenuto le loro volte originali, così come un interessante pavimento in cotto medievale. Sono state rinnovate le scale sia nelle pedate che nei corrimano.
Il retro dell'edificio ha uno spoglio cortiletto allungato che è stato trasformato in negozio con la realizzazione di una grande vetrata e la copertura sorretta da sottili pilastri metallici.
Anche la pavimentazione che conduce dai portici al cortile interno è stata rifatta in lastre di pietra lucide ed opache. ct

Nell'ambito del restauro generale della casa si è proceduto anche al restauro della scultura lignea barocca (ecce homo) sita all'ingresso. La statua, dipinta con colore ad olio, si trovava in uno stato di conservazione relativamente buono, aveva uno strato pittorico ben legato alla superficie, non mostrava ridipinture, ma evidenziava numerose piccole cadute di colore ed era molto sporca. Dopo

MERAN,
LAUBEN 64,
BEMALTES TÜRBLATT

MERANO,
VIA PORTICI 64,
PORTA DIPINTA

nigung, Abnahme des vergilbten Firnis und Integration der Fehlstellen, erhielt die Figur einen Schutzüberzug (Beitrag). An der Rückseite fand man vier Schriften, die sich auf den Ankauf der Skulptur beziehen: *«Hab ich Jacob Hauser Schmals Weger ud Mein Weib Maria Hausin geborne Hentl dieses Pilt Egohomo daher gestellt und lassen mahlen ud kostet 8 fl 13 x den 28. Feber 1736 Zu grosser Aere ud Andacht.»* ht

Lauben 64

Im ersten Stock dieses Laubenhauses ist das Frauenmuseum untergebracht. Beim Gesamtumbau des Museums wurde auch der Teil restauriert, der ursprünglich das Obergeschoss darstellte. Eine eindrucksvolle, von einem großen Balken mit Schnitzwerk gehaltene Täfelung ziert den Hauptraum mit einem Erker auf die Lauben. Von diesem Großraum war schon früher ein kleineres Zimmer durch eine verputzte Holzwand abgeteilt gewesen, als Verzierung für den Mittelbalken wurden zwei Konsolen mit geschnitzten Engelsköpfen angefügt. Im Rahmen der Restaurierungsarbeiten wurden die Fußböden erneuert, Isolierfenster, eine neue Elektro- und eine Klimaanlage eingebaut sowie ein neuer Flügel im rückwärtigen Teil wiederhergestellt. Weiters wurden die Täfelung und die alten Türen erneuert, deren Maserung, sehr interessante Bemalungen wie Wappen, Blumen und

aver proceduto alla pulizia, all'eliminazione della vernice ingiallita ed all'integrazione delle cadute di colore, la statua è stata ricoperta da uno strato protettivo (contributo). Sul retro sono state ritrovate quattro scritte: *«Hab ich Jacob Hauser Schmals Weger ud Mein Weib Maria Hausin geborne Hentl dieses Pilt Egohomo daher gestellt und lassen mahlen ud kostet 8 fl 13 x den 28. Feber 1736 Zu grosser Aere ud Andacht».* ht

Portici, 64

Al primo piano di questo edificio dei portici è dislocato il Museo della donna. Una integrale ristrutturazione del museo ha portato ad un restauro di quello che, anticamente, era il piano nobile. La stanza principale che si apre sui Portici con un erker presenta un tavolato maestoso sorretto da un grande travone intagliato. L'ambiente unico, già in passato, era stato diviso con una parete in legno intonacata, per realizzare una stanzetta più piccola, a decorare il travone centrale furono aggiunte due mensole intagliate con testa di angelo. I restauri hanno comportato il rifacimento dei pavimenti, l'aggiunta di finestre isolanti, un nuovo impianto elettrico e di climatizzazione, nonché un'ala nuova nella parte retrostante del lotto. È stato, inoltre, restaurato il tavolato, le porte antiche che avevano una marezzatura a coprire dipinti molto interessanti con stemmi,

MERAN,
LAUBEN 64,
SPÄTGOTISCHE
BALKENDECKE

MERANO,
VIA PORTICI 64,
SOFFITTO A TRAVI
TARDOGOTICO

menschliche Figuren bedeckte. Auch die beiden Türrahmen mit Holzimitationsmaserung wurden restauriert und der Sandstein ans Licht gebracht. ct

Lauben 110

Laubenhaus mit langem Gewölbeflur im Parzellenmittelpunkt. Der Eigentümer ließ die Straßenfassade und die Fassaden am Innenhof restaurieren, in dem kaufmännische Tätigkeiten erfolgen. Noch zu restaurieren sind die Mauerbemalungen aus dem 18. Jahrhundert an den Fensterrahmen und ein Brustbild Kaiser Leopolds. Leider hängen drei große Werbeschilder aus Blech ohne Genehmigung am Eingang, im Flur und im Innenhof und wurden trotz amtlicher Anzeige nicht entfernt. ct

Lauben 181

Das Herzoghaus genannte Laubengebäude geht auf das 13. Jahrhundert zurück, die rückseitigen Anbauten auf das 14. Jahrhundert. Im Mittelpunkt blieb ein Freiraum, dessen Strukturen im 16. Jahrhundert fertig gestellt wurden. Da die verschiedenen Bauabschnitte praktisch vollständig erhalten sind, ist eine Gesamtrestaurierung mit Wohnungsbau vorgesehen. Das Erdgeschoss und der erste Stock kamen als erste an die Reihe, wobei ein zweistöckiges Geschäft gebaut wurde. Der Abbruch einer Seitenwand des Flurs mit Kreuzgewölbe im ersten

fiori e figure umane. Anche le cornici di due porte, che avevano una marezzatura ad imitazione legno, sono state restaurate, riportando in luce l'arenaria. ct

Portici, 110

Edificio dei portici con lungo corridoio voltato. Il proprietario ha provveduto al restauro della facciata sulla via e delle facciate sul cortile interno, dove vi sono attività commerciali. Rimangono da completare i restauri delle pitture murali settecentesche che incorniciano le finestre ed un medaglione con busto dell'imperatore Leopoldo. Da stigmatizzare è la presenza di ben tre grandi insegne commerciali in lamiera, montate senza autorizzazione e senza essere state rimosse, nonostante la denuncia presentata dall'Ufficio. ct

Portici, 181

L'edificio dei portici chiamato Casa del Duca (Herzoghaus) è risalente al XIII secolo, con annessi costruiti sul retro del XIV secolo, mantenendo uno spazio libero centrale, in seguito completato con strutture del XVI secolo. Rimasto praticamente integro nelle sue fasi storiche, è previsto il restauro completo con la realizzazione di appartamenti. Il piano terra ed il primo piano sono stati i primi a subire un intervento di restauro con la realizzazione di un negozio posto su due livelli. L'intervento di demolizione di una parete laterale del corridoio con volta a crociera del

MERAN,
LAUBEN 261

MERANO,
VIA PORTICI 261

Stock erfolgte im Widerspruch zu den Schutzbestimmungen und ohne Genehmigung. Zwei interessante Holzdecken wurden restauriert (Beitrag) und die Originalfenster beibehalten. ct

Lauben 261

Es handelt sich um ein, wie viele andere Laubengebäude, sehr altes Langhaus. Die Umbau- und Restaurierungsarbeiten erstreckten sich vom Keller bis zum Dach. Baufällige Teile wurden erneuert und beim 1964 ausgeführten Umbau zugebaute Strukturen abgebrochen. Leider waren damals die ursprünglichen Laubengewölbe zerstört und durch unter Gewölbeimitationen aus Drahtnetz und Putz angebrachte Metallträger ersetzt worden. Aus diesem Grund erschien es angebracht, die Lauben flach abzudecken, anstatt eine mittelalterliche Architekturimitation zu verwirklichen. Beim Bau eines großen Bekleidungsgeschäfts wurde der Lichthof in die Geschäftsräume eingebunden und durch eine mit einer Brandschutzanlage gesicherte Verglasung von den Wohnungen im Obergeschoss abgetrennt. Im Geschäftsraum wurden einige steinerne Türrahmen restauriert, sowie eine mittelalterliche Eisentür. Weiters wurde eine neue Eisentreppe über die mittelalterliche Steintreppe im Strebebogen gelegt. Von dieser Treppe waren einige Steinstufen verloren gegangen, außerdem war sie für eine zweck-

primo piano è stato eseguito in sfregio alle norme della tutela e senza autorizzazione. Sono stati restaurati due interessanti soffitti lignei (contributo) e sono state mantenute le finestre originali. ct

Portici, 261

Edificio a lotto lungo di origine, come altri dei portici, molto antica. Il progetto di trasformazione e restauro ha comportato interventi integrali dalle cantine fino al tetto. Sono state rifatte parti obsolete e demolite strutture realizzate durante le trasformazioni del 1964. Purtroppo in quell'occasione erano stati demoliti i volti originali dei portici e sostituiti con travature metalliche, nascoste da finti volti realizzati con rete metallica e intonaco. Per tale motivo si è ritenuto più appropriato mantenere una copertura piatta dei portici, invece di costruire una finta architettura medievale. La realizzazione di un grande negozio di abbigliamento ha fatto sì che il cavedio divenisse parte integrante dei locali commerciali, dividendolo dagli appartamenti dell'ultimo piano con una vetrata munita anche di impianto antincendio. L'accesso agli appartamenti si è realizzato sul retro dell'edificio. All'interno del negozio sono state restaurate alcune cornici di porte in pietra, compresa una medievale porta in ferro, inoltre si è costruita una nuova scala in ferro sovrapposta alla medievale scala in pietra su arco rampante. Questa scala aveva

MERAN,
OTTO-HUBER-STRASSE 1

MERANO,
VIA OTTO HUBER, 1

mäßige Nutzung zu eng. Dem Grundsatz gemäß, dass Eingriffe rückgängig machbar sein müssen, hatte die Architektin die neue Treppe modern und vorschriftsmäßig angelegt, obwohl der alte Aufbau sichtbar blieb. Die Wiedergewinnung der Kellerräume für kaufmännische Zwecke stellt das Mauerwerk und die auf einer Mittelsäule gelagerten Gewölbebogen schön in den Vordergrund. Die Restaurierung und Widergewinnung gestattete es auch, das Gebäude eingehend zu untersuchen und seine Ursprünge auf das späte 12. Jahrhundert zurückzuführen. Für die Mauerbefestigungsarbeiten und das Dach mit Mönch- und Nonneziegeln wurde ein Beitrag ausgewiesen. ct

Lauben 313

Bei den Restaurierungsarbeiten an diesem Laubenhaus wurde das Geschäft im Erdgeschoss erneuert. Im von den Lauben aus gesehenen ersten Raum kamen unter den Platten mittelalterliche Täfelungen zum Vorschein. Die rückwärtigen, ursprünglich abgetrennten Räume wurden durch neue Öffnungen miteinander verbunden und die freiliegenden Holzbalken erhalten. Am Geschäftseingang wurden die Anbauten aus den sechziger Jahren entfernt und durch eine moderne, transparente Lösung ersetzt. ct

Otto-Huber-Straße 1

Die Villa wurde 1888 vom Architekten Cö-

perduto alcuni scalini in pietra ed era troppo angusta per consentire un uso appropriato. La nuova scala ideata dalla progettista, secondo i dettami della reversibilità degli interventi, consente di apprezzare la vecchia struttura, ma è moderna e adeguata alle norme. Il recupero delle cantine ad uso commerciale ha messo in bella evidenza la struttura muraria e gli archi poggianti su pilastro centrale. Grazie agli interventi di restauro e recupero è stato possibile affrontare anche uno studio dell'edificio che permette di far risalire alla fine del XII secolo il suo impianto. Per il consolidamento delle strutture murarie e per il manto di copertura in coppi vi è stato contributo finanziario. ct

Portici, 313

Edificio dei portici nel quale i lavori di restauro hanno comportato il rifacimento del negozio al pianoterra. Nel primo ambiente verso i portici, sotto i pannelli sono emersi i vecchi tavolati medievali, che sono stati conservati e mantenuti sotto la nuova pannellatura. I locali retrostanti, in origine separati, sono stati collegati con nuove aperture, mantenendo in vista le travature lignee. L'ingresso del negozio è stato rifatto, demolendo gli interventi degli anni 60, con una soluzione moderna e trasparente. ct

Via Otto Huber, 1

Villa realizzata dall'architetto Cölestin Recla

MERAN,
SANTER KLAUSE

MERANO,
SANTER KLAUSE

lestin Recla gebaut und blieb unverändert, auch die Innenräume. Im Rahmen der Restaurierungsarbeiten wurden die Fassaden wiedergewonnen, insbesondere die Gesimse, Friese, sehr stark beschädigte Fialen, die Metallteile am Dach erneuert und ein neues Dach aus Schieferziegeln aufgesetzt (Beitrag). ct

Passerpromenade 62

Das Gebäude steht in der Nähe der Theaterbrücke auf der Promenade. Das Amt hat ein kleines Projekt für die Erneuerung eines Geschäfts im Erdgeschoss genehmigt, bei dem die früher eingebauten zurückgesetzten Schaufenster ersetzt werden sollten. Die Arbeiten erfolgten nicht gemäß genehmigtem Projekt, und es wurden in die Fassaden nicht entsprechende Schaufenster eingebaut. Die vom Amt gemahnte Bauleitung verpflichtete sich, die Schaufenster nach der Sommersaison plangemäß wiederherzustellen. ct

Planta

Seit mehreren Jahren wird die weitläufige Schlossanlage am Schuttkegel des Naifbaches vorbildlich saniert und restauriert. Im Berichtsjahr erhielten der Südtrakt und die drei Ecktürme im Nordosten, im Nordwesten und im Südosten eine neue Deckung mit Hohlziegeln (Beitrag). hs

Santer Klause

Es handelt sich um das erste Gebäude,

nel 1888 e mantenutasi intatta anche negli interni. I lavori di restauro hanno comportato il recupero delle facciate, in particolare dei cornicioni, fregi, pinnacoli molto ammalorati, il rifacimento delle parti metalliche della copertura ed un nuovo manto in tegole di ardesia (contributo). ct

Lungopassirio, 62

Edificio posto sulle passeggiate presso il ponte Teatro. L'Ufficio beni architettonici ed artistici ha approvato un piccolo progetto per il rifacimento di un negozio al pianoterra con la sostituzione delle vetrine a rientrare, realizzate negli anni passati.
I lavori, eseguiti in difformità dal progetto approvato, hanno visto l'installazione di vetrine non adatte alla facciata. Il direttore dei lavori, sollecitato dall'Ufficio si è impegnato, al termine della stagione estiva, di ripristinare le vetrine come da progetto. ct

Planta

Da alcuni anni il castello circondato da un muro di cinta con quattro torrioni angolari che sorge sul conoide del rio Nova, viene risanato e restaurato in modo esemplare. Nel 2000 sono stati ricoperti con coppi l'ala sud e i tre torrioni angolari nord-est, nord-ovest e sud-est (contributo). hs

Santer Klause

È il primo edificio che si presenta al visita-

MERAN, SPARKASSEN-STRASSE 20

MERANO, VIA CASSA DI RISPARMIO, 20

MERAN, STADTTHEATER, ORNAMENTDETAIL VOR ABNAHME DER ÜBERMALUNG

MERANO, TEATRO PUCCINI, DETTAGLIO DECORATIVO PRIMA DELL'ELIMINAZIONE DELLA RIDIPINTURA

das Besucher sehen, wenn sie vom Passeirer Tor aus in den Stadtteil Steinach kommen. Das typische mittelalterliche Ensemble wurde mit Mönch- und Nonneziegeln neu gedeckt (Beitrag). ct

Sparkassenstraße 20

Das Gebäude stammt aus dem Jahr 1879 und bestimmt gemeinsam mit seinem Zwilling gegenüber diesen Abschnitt der Lauben und der Freiheitsstraße. Im Lauf der Restaurierungen entstanden im Erdgeschoss neue Geschäfte und im Dachgeschoss neue Wohnungen. Um diese Räume mit Tageslicht versehen zu können, wurden moderne, würfelförmige Dachfenster aus vollständig durchsichtigem Werkstoff eingebaut. Wie das Gutachten eines Restaurators für die Fassadenfarbe ergab, war der ursprüngliche Anstrich einfarbig ziegelrot. Erst spätere Tünchen, zu Beginn des 20. Jahrhunderts und in den sechziger Jahren, betonten den Unterschied zwischen den glatten und den mit Verzierungen versehenen Fassadenteilen durch verschiedene Farbgebungen. Aus diesem Grund wurde dem Antrag, die Fassaden weiß und grau zu streichen, nicht stattgegeben, da diese Farben geschichtlich bedeutungslos sind, sondern beschlossen, wieder den ursprünglichen Farbton aufzutragen. ct

Stadttheater

Der prächtige, von Martin Dülfner um

tore entrando a Merano da porta Passiria nel quartiere di Steinach.
Il complesso medievale caratteristico è stato dotato di un nuovo manto di copertura in coppi (contributo). ct

Via Cassa di Risparmio, 20

L'edificio risale al 1879 e caratterizza con il gemello posto di fronte questo tratto di strada tra i Portici e Corso Libertà.
I lavori di restauro hanno comportato la realizzazione di nuovi negozi al pianoterra, la ristrutturazione del sottotetto con nuovi alloggi. Per illuminare tali ambienti sono stati realizzati degli abbaini moderni a forma di cubo in materiali integralmente trasparenti. Un restauratore ha eseguito una perizia sul colore delle facciate dalla quale è risultato, che la tinteggiatura originale era monocroma dalla tonalità rosso mattone. Solo con le ridipinture successive, all'inizio del secolo XX e negli anni '60, venne accentuata la differenza tra parti lisce della facciata e decorazioni, utilizzando colori diversi.
Per tali motivi la richiesta di tinteggiare le facciate con bianco e grigio, colori privi di fondamento storico, non è stata accolta, ma si è ritenuto più opportuno ripristinare la colorazione originale. ct

Teatro Puccini

L'imponente edificio, costruito da Martin

MERAN,
STADTTHEATER,
VOR DER FASSADEN-
RESTAURIERUNG

MERANO,
TEATRO PUCCINI,
SITUAZIONE PRIMA
DEL RESTAURO
DELLE FACCIATE

1900 errichtete Theaterbau gehört zu den wichtigsten und zu einem der wenigen fast unverändert erhaltenen Bauten des Jugendstils in Südtirol. Das Meraner Theater war für den damals vierzigjährigen Münchner Architekten der erste Theaterbau, weitere folgten in Lübeck, Dortmund und Sofia. Die Bauleitung hatte Wilhelm Kürschner, der spätere Bozner Stadtarchitekt, inne. Den im Grundriss rechteckigen, zum Platz hin ausgerichteten Bau charakterisieren gestalterische Elemente, die der klassizistischen Formensprache entliehen sind, wie der Portikus mit den dorischen Säulen oder der flache Dreiecksgiebel mit Mittelrisalit und seitlichen Pylonen. Riesige Triglyphen und Metopen, flache lineare Reliefs mit Darstellungen von Hermen neben Feuerbecken oder dem Zug des Dionysos gehören zum typischen, auf Dekor ausgerichteten Formenrepertoire des Jugendstils.
Eindringendes Regenwasser, schadhafte Rinnen und Putzschäden haben eine Sanierung des Daches und der Fassaden notwendig gemacht. Insgesamt viermal wurde der Bau nach der Errichtung farblich neu interpretiert. Der letzte Anstrich von 1977 zeigt ein dunkles Grau in einem kunstharzhältigen Farbmaterial, das in Verbindung mit eindringender Feuchtigkeit zu Versandung und Abplatzung des Putzes führte. Die Fassadenrestaurierung sah die Abnahme des schadhaften Anstrichs, die Sanierung des Putzes

Dülfner nel 1899/1900, rappresenta uno dei principali edifici Jugendstil altoatesini ed è al contempo uno dei pochi che si sia conservato quasi integralmente. Il Teatro di Merano era la prima costruzione di questa tipologia eseguita dall'allora quarantenne architetto di Monaco di Baviera, ne seguirono altre a Lubecca, Dortmund e Sofia. Della direzione dei lavori fu incaricato Wilhelm Kürschner, il futuro architetto civico di Bolzano.
L'edificio a base rettangolare e con la facciata principale rivolta sulla piazza è caratterizzato da elementi architettonici classicisti, quali il portico a colonne doriche, il frontone triangolare e gli iloni laterali. I giganteschi triglifi e le metope, i rilievi a struttura lineare poco pronunciati con raffigurazioni di erme accanto al braciere o un corteo dionisiaco si inscrivono nel repertorio formale Jugendstil, sempre attento agli elementi decorativi.
Le infiltrazioni d'acqua piovana, le grondaie danneggiate e i danni all'intonaco avevano reso necessario il risanamento del tetto e delle pareti esterne dell'edificio. L'edificio è stato tinteggiato complessivamente quattro volte dopo la sua costruzione. L'ultima tinteggiatura risale al 1977: si trattava di un colore sintetico grigio scuro che, di concreto con l'umidità, aveva condotto allo sbriciolamento ed alla caduta dell'intonaco. I lavori di restauro della facciata sono iniziati con l'eliminazione della vecchia tinteggiatura, il risanamento dell'intonaco e la ritinteggiatu-

MERAN, STADTTHEATER, WÄHREND DER FREILEGUNG

MERANO, TEATRO PUCCINI, SITUAZIONE DURANTE LO SCOPRIMENTO

MERAN, STADTTHEATER, NACH DER FASSADEN-RESTAURIERUNG

MERANO, TEATRO PUCCINI, SITUAZIONE DOPO IL RESTAURO DELLE FACCIATE

und die Wiederherstellung der ursprünglichen Farbfassung vor. Historische Quellen verweisen auf verwendete Materialien, Angaben zur Farbe findet man aber spärlich. Ein gegen die Spötter des neuen Baues verfasstes Gedicht spricht sogar von einem bläulich-lila Schimmer: *„... diesem ist die Wand zu kahl und nackend, Jenem scheint das Lila blauer Dunst, Drittem gar der Styl zuwenig packend, doch sie alle, Kenner, hoher Kunst ...“* (Meraner Zeitung 5. Dezember 1900). Immer wieder zu lesen ist von dem mit Marmorstaub vermengten Putz, dem rotbraunen Porphyr und dem weißgrauen Laaser und Sterzinger Marmor. Gestützt auf diese Quellen und auf die Untersuchung durch den Restaurator erhielten die Gesimse und Stuckteile ein reines Weiß, die Spritzputzflächen ein Eierschalen-Weiß und die Kammputzflächen einen rotbraunen Farbton. Das Dach wurde laut historischen Abbildungen wieder mit Mönch- und Nonneziegeln versehen (Beitrag). ht

Steinachheim

1675 von Karl Delai gebautes Stadtpalais der Adelsfamilie Mamming. Der Hauptsalon im zweiten Stock ist reich mit Bacchus- und Floradarstellungen, Stuckaturgesimsen und Musenbildern verziert. Ein Raum bietet eine eindrucksvolle Kassettendecke, die anderen Stuckaturen mit Allegorien, den vier Jahreszeiten und Abbil-

ra nel colore originario delle pareti. Le fonti storiche permettono di ricostruire i materiali utilizzati, ma forniscono scarne informazioni sul colore. Una poesia scritta contro i detrattori della nuova costruzione fa addirittura riferimento ad un baluginío blu-lilla: *«[...] per taluni la parete è troppo nuda ed arida, per altri il lilla pare una caligine bluastra, per altri ancora lo stile sembrerebbe non indovinato, tutti, tuttavia, conoscitori della vera arte [...]»* (Meraner Zeitung, 5 dicembre 1900). Si fa sempre riferimento ad un intonaco ricoperto di polvere di pietra, il porfido rosso-bruno o il bianco sporco del marmo di Lasa e di quello di Vipiteno. Basandosi su queste fonti e sull'analisi svolta dal restauratore, i cornicioni e le parti in stucco sono state ultimate in bianco puro, le superfici intonacate a spruzzo in bianco uovo e le superfici ad intonaco pettinato in rosso-bruno. Il tetto della costruzione è stato ricoperto, basandosi su vecchie fotografie, da uno strato di coppi (contributo). ht

Steinachheim

Palazzo di città dei nobili Mamming realizzato nel 1675 da Karl Delai. Al secondo piano il salone centrale è riccamente decorato con un dipinto centrale raffigurante Bacco e Flora, cornici a stucco, immagini delle muse. Una stanza con maestoso soffitto a cassettoni, nelle rimanenti stucchi con motivi allegorici, le quattro stagioni e riproduzioni

MERAN, STEINACHHEIM, WÄHREND DER DACHEINDECKUNG

MERANO, STEINACHHEIM, SITUAZIONE DURANTE IL RIFACIMENTO DEL TETTO

dungen der Familienansitze. Der Plan, das Gebäude in ein städtisches Museum umzubauen, wurde genehmigt, die Ausführung erfolgt im Lauf der nächsten Jahre. Das erste Baulos sieht die Dacherneuerung vor. Die amtlichen Auflagen verlangten, das Barock-Dachwerk zu erhalten und die beschädigten Teile zu ersetzen. Leider wurden beim Dachabbruch die Balken im Widerspruch zu den amtlichen Vorschriften und zu korrektem Verhalten in Sachen Denkmalschutz vollständig zerstört. Außerdem war der Herbst außerordentlich regnerisch gewesen, und reichliche Wassereinsickerungen bedrohten Stuckaturen, Fresken und Fußböden der unteren Stockwerke. Aus diesen Gründen wurden die für die Vorfälle Verantwortlichen strafrechtlich belangt. ct

Villa Habsburg

Villa in klassizistischem Stil, bei der Restaurierung wurden die beschädigten Fassaden, der Putz und die Verzierungen wiederhergestellt sowie das Dach mit Schieferplatten neu gedeckt (Beitrag). ct

Villa Schenk

Die Villa wurde 1883 von Karl Moser gebaut, später aufgestockt und umgebildet. Der Umbau- und Restaurierungsplan sah vor, das alte Treppenhaus abzubrechen, die Fußböden zu erneuern und die alten

delle residenze nobiliari della famiglia. Il progetto per trasformare l'edificio in museo della città è stato approvato e vedrà la realizzazione nei prossimi anni. Il primo lotto di lavori doveva comportare il restauro della copertura. Le prescrizioni dell'Ufficio prevedevano il mantenimento delle capriate barocche con il restauro delle parti ammalorate. Purtroppo vi è stata la demolizione integrale del tetto con distruzione delle travature, in contrasto con le richieste dell'Ufficio e la corretta tutela di edifici storici. Inoltre, l'autunno ha avuto una eccezionale piovosità e si sono verificate abbondanti infiltrazioni d'acqua, che hanno creato notevoli apprensioni per i danni agli stucchi, agli affreschi ed ai pavimenti dei piani sottostanti. Per tali motivi sono stati perseguiti penalmente i responsabili dell'accaduto. ct

Villa Habsburg

Villa in stile classicista che è stata restaurata con il ripristino delle facciate ammalorate, intonaci e decorazioni, nonché con il rifacimento del manto di copertura in ardesia (contributo). ct

Villa Schenk

Villa costruita da Karl Moser nel 1883, in seguito sopraelevata e rimaneggiata. Il progetto di ristrutturazione e restauro prevedeva la demolizione del giroscale d'epoca, il rifacimento di tutti i solai e la sostituzione

MERAN, STEINACHHEIM

MERANO, STEINACHHEIM

Fenster auszutauschen. Da diese Eingriffe das Gebäude ausgehöhlt hätten und sie vom denkmalschützerischen Standpunkt aus nicht zu rechtfertigen waren, wurde das Projekt nicht genehmigt. Der Landesausschuss gab in der Folge dem Einspruch der Bauherren statt, und das Gebäude wurde Gegenstand der oben genannten drastischen „Restaurierungseingriffe". Die Fassaden wurden korrekt restauriert, die Fensterrahmen, Gesimse (Beitrag) und die ursprüngliche Farbgebung wiederhergestellt. Die neue Dachabdeckung wurde in Schiefer ausgeführt (Beitrag). ct

delle finestre d'epoca. Poiché questi interventi rappresentavano uno svuotamento dell'immobile e non erano giustificati dal punto di vista della tutela storica, non si è approvato il progetto. Il successivo ricorso alla Giunta provinciale ha visto accolte le richieste della committenza e l'edificio ha subito i drastici interventi di "restauro" elencati. Le facciate sono state restaurate correttamente con il ripristino delle cornici delle finestre e dei cornicioni (contributo) ed il ripristino della colorazione originale. Il nuovo manto di copertura è stato eseguito in lastre di ardesia (contributo). ct

Mais, Pienzenau

Schloss Pienzenau ist ein Wohngebäude in Obermais mit einem großen Park mit jahrhundertealten Pflanzen. Das derzeitige Erscheinungsbild ist das einer großen Villa mit neogotischen Teilen – die Balkonbrüstungen aus Holz mit Spitzbögen, einige Fenster, der Stufengiebel – und einem Zinnenturm über dem Walmdach. Obwohl es in den geschichtlichen Schriften über die Meraner Schlösser, Ansitze und Villen völlig unbeachtet blieb, handelt es sich um den im 19. Jahrhundert ausgeführten Umbau eines mittelalterlichen Gebäudes.
Was wie ein Zinnenturm wirkt, als ob er einem vornehmen bürgerlichen Ansitz ein burgähnliches Aussehen verleihen sollte, ist tatsächlich ein mittelalterlicher Turm,

Maia, Pienzenau

Il castello Pienzenau è un edificio residenziale posto a Maia Alta entro un grande parco ricco di piante secolari. Si presenta nell'aspetto attuale come una grande villa con elementi neogotici – i parapetti in legno dei balconi ad archetti acuti, alcune finestre, il timpano a scalini – con una torre merlata che s'eleva sul tetto a spioventi. Totalmente ignorato nei testi storici sia sui castelli che sulle residenze e ville del meranese, è in realtà il risultato ottocentesco di un edificio medievale.
Quella che dall'esterno appare come una torre merlata, costruita più per dare un aspetto castellano ad una ricca residenza borghese, è una vera torre medievale, quasi certamente una torre d'abitazione che deve

MERAN,
SPITALKIRCHE
ZUM HL. GEIST,
GOTISCHE SKULPTUR
VOR DER REINIGUNG

MERANO,
CHIESA DI SANTO
SPIRITO, SCULTURA
GOTICA PRIMA
DELLA PULITURA

MERAN,
SPITALKIRCHE
ZUM HL. GEIST,
WÄHREND DER
TROCKENREINIGUNG

MERANO,
CHIESA DI SANTO
SPIRITO, SITUAZIONE
DURANTE LA
PULITURA A SECCO

beinahe sicher ein Wohnturm, dessen Ursprünge auf das 14. Jahrhundert zurückzugehen scheinen – entsprechende Untersuchungen sind gerade in Gang.
Die erste urkundliche Erwähnung ist eine „domina Clara dicta Penznawerin" aus dem Jahr 1394, im Jahr 1399 scheint Pienznawerin auf. In einer Urkunde, die einen Grundstückstausch in Algund um 1190–1200 zum Gegenstand hat, wird als einer der Ministerialien Albert III. von Tirol ein Cunradus Pincerna angeführt: Es wäre interessant festzustellen, ob das Wort Pienzenau auf diesen etymologischen Ursprung zurückzuführen ist und ob es sich beim gegenständlichen Turm um die Wohnung dieses Beamten gehandelt hat. 1422 kommt der „Pinznaw von Mais" vor, 1799 gehört der „Pinznauhof" zu den Klostergütern von Ettal. Bekannt ist, dass M. Reichsritter von Leon 1881 im Besitz des Ensembles war, das über Ferienwohnungen verfügt.
Es wurden eine große Tiefgarage und neben dem Gebäude eine Hackschnitzelanlage gebaut, die Decke über dem Turmkeller mit einer kombinierten Lösung mit Holz- und Stahleinsatz erneuert, im Dachgeschoss Zimmer mit den dazugehörigen Sanitäreinrichtungen ausgebaut, die Holzbrüstungen der Balkone und der Veranda auf der Rückseite wiederhergestellt (Beitrag), das Dach mit Mönch- und Nonneziegeln neu gedeckt (Beitrag) und die Fassaden gestrichen. ct

farsi risalire, per il momento, ma le ricerche sono in corso, al XIV secolo.
Infatti, la prima notizia documentale è una "domina Clara dicta Penznawerin" del 1394, in seguito nel 1399 viene nominata come Pienznawerin, ma in un documento relativo a scambio di beni fondiari a Lagundo del 1190–1200 viene citato tra i ministeriali di Alberto III di Tirolo un Cunradus Pincerna: sarebbe interessante avere la verifica che Pienzenau ha questa etimologia e questa la torre d'abitazione di detto ministeriale.
In seguito, abbiamo "der Pinznaw von Mais" nel 1422, infine, il "Pienznauhof" è parte dei beni del Convento di Ettal nel 1799. Nel 1881 sappiamo che M. Reichsritter von Leon è in possesso del complesso, che dispone di appartamenti per l'estate da affittare.
I lavori al complesso hanno visto la realizzazione di un grande garage sotterraneo con impianto di riscaldamento a legna (Hackschnitzelanlage) nel frutteto accanto all'edificio, il rifacimento del solaio posto sopra la cantina nella torre con una soluzione mista in ferro e legno, la realizzazione di camere nel sottotetto con relativi servizi, il restauro dei parapetti in legno dei balconi e della veranda posta sul retro (contributo), il nuovo manto di copertura in coppi (contributo), la tinteggiatura delle facciate. ct

MERAN, SPITALKIRCHE ZUM HL. GEIST, NACH DEN RESTAURIEUNGS-MASSNAHMEN

MERANO, CHIESA DI SANTO SPIRITO, SITUAZIONE DOPO IL RESTAURO

Mais, Pfarrwidum in Untermais

Der herrschaftliche Ansitz mit Malereien von Josef Wengenmayr aus dem Jahr 1780 wurde mit einer Drainage an den Umfassungsmauern versehen, um die Feuchtigkeit abzuleiten (Beitrag). ct

Mais, Spitalkirche zum Heiligen Geist

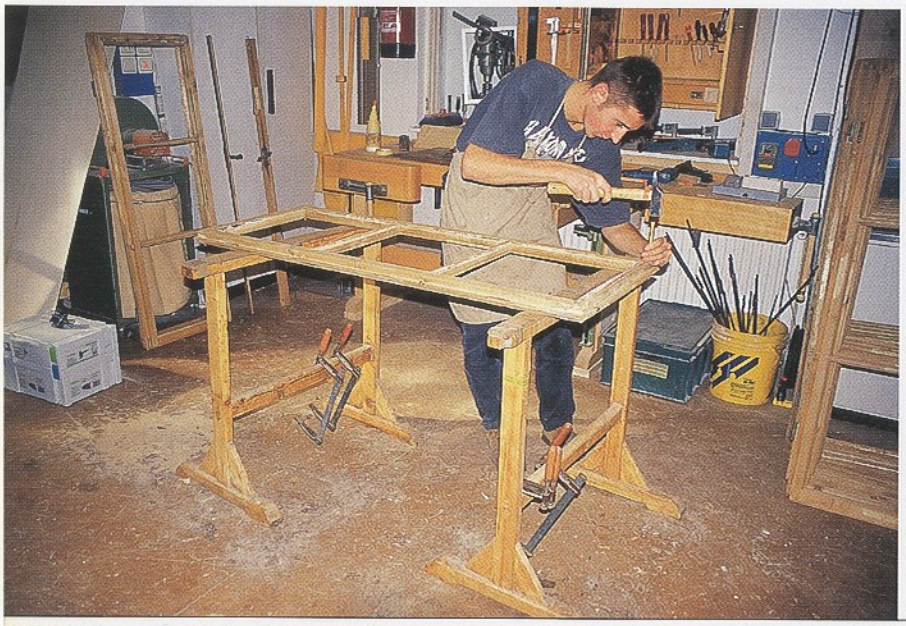
Die stilreine, 1431 geweihte und nach 1483 vollendete gotische Kirche gehört zu den wertvollsten Sakralbauten des Landes. Der Kirchenraum mit den schlanken Pfeilern und dem zierlichen Sterngewölbe war aufgrund einer schadhaften Bodenheizung stark verschmutzt. Nach Erneuerung der Bodenheizung wurde der rötliche Plattenboden durch einen Sandsteinboden ersetzt. Anschließend erfolgte die Trockenreinigung der stark verstaubten und verrußten Mauerflächen. Über dem Hochaltar, im Gewölbe befindet sich eine Kalk-Secco-Malerei mit der Darstellung der Dreifaltigkeit und den Evangelistensymbolen. Gottvater und der Heilige Geist sind beide als Greise dargestellt, eine ikonographisch seltene Darstellung. In Kalk-Secco ist weiters auch die Inschrift in ornamentaler Rahmung mit Wappen an der rechten Seitenwand. Beide Malereien wurden gefestigt und geringfügig retuschiert. Gereinigt wurden weiters die Altäre sowie das Westportal mit den figürlichen Darstellungen, der einzigen größeren Portalanlage Südtirols dieser Zeit (Beitrag). ht

Maia, canonica di Maia Bassa

Il palazzo signorile con all'interno pitture di Josef Wengenmayr risalenti al 1780 è stato dotato di un drenaggio lungo le pareti perimetrali per impedire la risalita dell'umidità (contributo). ct

Maia, Chiesa di Santo Spirito

La chiesa, consacrata nel 1431 e terminata nel 1483 in puro stile gotico, è uno degli edifici sacri più belli dell'Alto Adige. L'interno, caratterizzato dalle slanciate colonne e dalla decorazione della volta a costoloni, era molto sporco per via del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Il pavimento in lastre di marmo è stato sostituito da uno più consono, in blocchi d'arenaria. Si è quindi proceduto alla deumidificazione delle pareti fortemente impolverate e rovinate. Nella volta sopra l'altare si trova una pittura a secco con la raffigurazione della SS. Trinità e dei simboli degli evangelisti. Dio Padre e lo Spirito Santo sono raffigurati entrambi come persone anziane, una iconografia certamente insolita. A secco è altresì stata dipinta la lunga iscrizione inserita negli stemmi ornamentali sulla parete di destra. Si è proceduto al fissaggio di entrambe le pitture, con piccoli interventi di ritocco. Sono stati puliti altresì gli altari ed il portale occidentale con le raffigurazioni figurative, l'unico complesso portale di grandi dimensioni costruito in quel periodo in Alto Adige (contributo). ht



MERAN,
WIDUM IN OBERMAIS,
RESTAURIERUNG
DER FENSTER

MERANO,
CANONICA
DI MAIA ALTA,
RESTAURO
DELLE FINESTRE

Mais, Villa Mimosa

Die Villa wurde 1908 von Peter Delugan mit Natursteinfassaden erbaut.
Im Tiefparterre wurde eine Wohnung saniert, weiters eine Umfassungsdrainage angebracht (Beitrag). ct

Mais, Widum in Obermais

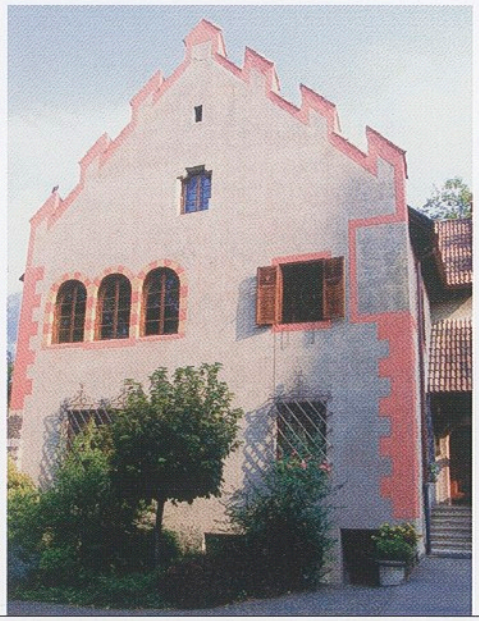
Das an der stark befahrenen Straße gelegene Widum wurde 1913 von Architekt Anton Pardatscher im Stil des Historismus erbaut. Gekennzeichnet wird das Gebäude von den Zinnengiebeln, dem Viereckerker über dem Haupteingang und den in unterschiedlicher Größe und Form ausgeführten wertvollen Fenstern.
Aufgrund der Nähe zur Straße wurde von der Pfarrei eine Schallisolierung der Fenster gewünscht.
Ein Großteil der Fenster stammt aus der Bauzeit des Widums, ein Teil wurde in den sechziger Jahren ausgetauscht. Bei den originalen Fenstern handelt es sich um große, schön gearbeitete Kastenfenster, die im Erdgeschoss Eisengitter besitzen sowie teilweise bunte Glasmalereien aufweisen.
Durch den Einsatz von Isoliergläsern am Innenfenster versuchte man die denkmalpflegerisch nicht einfache Aufgabe der Schallisolierung an historischen Fenstern zu lösen.
Die Restaurierung der Fenster durch Ablaugen, Auseinandernehmen, Reinigen, Verstär-

Maia, villa Mimosa

Villa costruita da Peter Delugan nel 1908 con le facciate in pietra naturale. È stato ristrutturato un alloggio nel seminterrato ed è stato posto in opera un drenaggio perimetrale (contributo). ct

Maia, canonica di Maia Alta

La canonica, che dà su una via molto trafficata, fu costruita nel 1913 dall'architetto Anton Pardatscher nello stile dello storicismo. L'edificio si caratterizza per i suoi frontoni merlati, per l'erker quadrangolare sopra l'ingresso principale e per le pregevoli finestre di diverse dimensioni e forme.
A causa della vicinanza dell'edificio alla strada la parrocchia ha chiesto di provvedere all'isolamento acustico delle finestre. Gran parte di queste risalgono all'epoca di costruzione della casa, mentre altre sono state sostituite negli anni Sessanta. Quelle originali sono doppie finestre grandi, ben lavorate, che al piano terra sono protette da inferriate e arricchite qua e là da decorazioni a vetro colorato. Benché non fosse compito facile isolare acusticamente le finestre originali rispettando le norme di tutela del patrimonio artistico, si è potuto intervenire in tal senso montando dei vetri isolanti sulle finestre interne. Il restauro delle finestre – attraverso sverniciatura con sostanze alcaline, successivo smontaggio, ripulitura, consolidamento e rimontaggio – è riuscito in ma-



MERAN, WIDUM
IN OBERMAIS

MERANO, CANONICA
DI MAIA ALTA

MERAN, WIDUM
IN OBERMAIS,
ORIGINALES FENSTER
MIT GLASMALEREIEN
AUS DER BAUZEIT

MERANO, CANONICA
DI MAIA ALTA,
FINESTRA ORIGINALE
CON DECORAZIONI
A VETRO RISALENTI
ALL'EPOCA
DI COSTRUZIONE

ken und Neuzusammensetzen ist vorbildlich gelungen. Die fehlenden Fenster wurden analog dem Bestand erneuert (Beitrag). ht

Mais, Winkelweg 56

Um 1900 von Musch und Lun gebaute historistische Villa.
Bei der Fassadenrestaurierung wurden der Dispersionsanstrich entfernt und Kalkfarbe aufgetragen sowie die Fenster- und Türrahmen aus Kunststein wiederhergestellt (Beitrag). ct

Mühlbacher Klause

Die in den vorangegangenen Jahren begonnenen Restaurierungsarbeiten der Klausenanlage (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998 und 1999) wurden im Berichtsjahr fortgesetzt. Dabei konzentrierten sich die Arbeiten auf den nordwestlichen Rundturm, die westliche und nördliche Befestigungsmauer und auf die Mauern des Klausengebäudes, wobei analog zu den Vorjahren die Mauerstrukturen gereinigt und konsolidiert wurden, mit einer neuen Schließung der Oberfläche gegen eindringendes Regenwasser.
In der Westmauer musste zudem auch eine große Maueröffnung neu geschlossen werden. Die weitergeführten archäologischen Grabungsarbeiten im Untergeschoss des großen Hauptgebäudes brachten wichtige Kleinfunde zu Tage (seltene Ofenkacheln, Keramik), mit denen die ehemalige Funkniera esemplare. Le finestre mancanti sono state integrate con nuove finestre, simili a quelle esistenti (contributo). ht

Maia, via Winkel, 56

Villa storicista costruita da Musch e Lun intorno al 1900. Sono state restaurate le facciate con l'asportazione della pittura a dispersione ed il rifacimento della tinteggiatura a calce, il ripristino delle cornici di porte e finestre realizzate in pietra artificiale (contributo). ct

Chiusa di Rio Pusteria

I lavori di restauro iniziati negli anni scorsi (cfr. Tutela dei beni culturali 1998 e 1999) sono proseguiti anche quest'anno. Gli interventi hanno riguardato in particolare la torre circolare sul lato nord-occidentale, il muro di difesa a nord e ad ovest e i muri dell'edificio della chiusa; analogamente a quanto fatto già negli anni scorsi, si è provveduto a ripulire e a consolidare le strutture murarie, tappando le aperture per evitare le infiltrazioni di acqua piovana. Sul muro occidentale si è dovuto inoltre chiudere nuovamente un'ampia apertura nel muro. La prosecuzione degli scavi archeologici ha riportato alla luce importanti piccoli reperti (piastrelle per stufe di rara fattura, ceramiche) che contribuiscono a ricostruire la funzione e l'arredo originari degli spazi interni. Nel passaggio centrale dell'edificio alcuni resti

MÜHLBACH
RIO PUSTERIA

MÜHLBACH,
MÜHLBACHER KLAUSE

RIO PUSTERIA,
CHIUSA DI
RIO PUSTERIA

MÜHLBACH,
MÜHLBACHER KLAUSE,
NORDWESTLICHER
RUNDTURM

RIO PUSTERIA,
CHIUSA DI
RIO PUSTERIA,
TORRE CILINDRICA
SUL LATO
NORD-OCCIDENTALE

tion und Ausstattung der Räume weiter rekonstruiert werden können. Im Mittelgang des Gebäudes belegen noch Holzreste einen ehemaligen hölzernen Fußboden, der jedoch durch den hoch anstehenden Grundwasserspiegel stark zerstört war. Auf Wunsch des Vereins sollte der große Rundturm bis in das ehemalige Obergeschoss erschlossen werden. Man entschloss sich auch hier, analog zum Kaiserturm, für eine im Turminneren freistehende Wendeltreppe, die die Außenwände unangetastet belässt, dem Besucher jedoch die Möglichkeit gibt, das Obergeschoss des Turmes mit seiner Aussichtsplattform mühelos zu erreichen. Zum Schutz der Einbauten wurde ein von unten nicht sichtbares Glasdach auf den oberen Mauerkranz aufgelegt. Die noch fehlende Plandokumentation mit Gesamtgrundriss und Ansichten wurde fast vervollständigt. kmm

Herz-Jesu-Kirche in Sirmian

Gleichzeitig mit der Sanierung der Kirche St. Apollonia in Obersirmian erfolgte die Schindeleindeckung des Pyramidendaches der Herz-Jesu-Kirche in Sirmian, ein kleiner romanisierender Bau von 1843 (Beitrag).
Im Vorjahr erfuhr die Kirche eine Gesamtsanierung. ht

St. Apollonia in Obersirmian

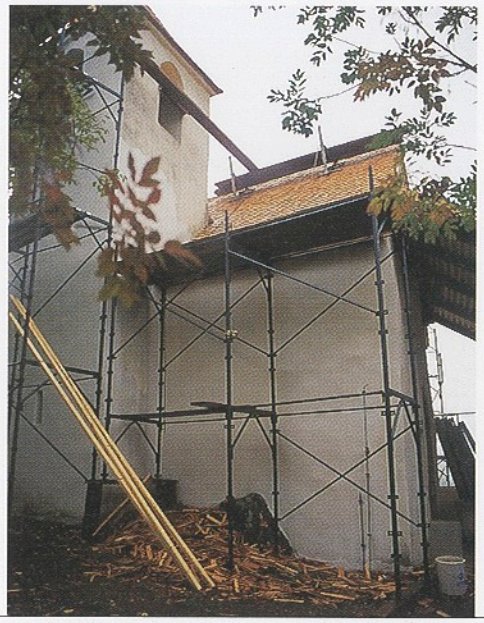
Die auf einem bewaldeten Hügel gelelignei documentano l'antica presenza di un pavimento in legno, andato peraltro in gran parte distrutto a causa del livello molto alto della falda freatica. Per espresso desiderio dell'Associazione che segue i lavori, la grande torre circolare dovrà risultare accessibile fino all'originario piano superiore. Anche qui, come per la Torre dell'imperatore, si è optato per una scala a chiocciola che si erge al centro della torre senza toccare le pareti esterne, ma offrendo ugualmente al visitatore la possibilità di raggiungere con facilità il piano superiore, dove si trova una piattaforma panoramica. A protezione delle installazioni è stata applicata sul coronamento del muro una copertura in vetro invisibile dal basso. Si è proceduto, infine, alla predisposizione della documentazione del progetto, alla pianta generale e alle varie prospettive; essa può dirsi ora pressoché completata. kmm

Chiesa del Sacro Cuore a Sirmiano

Contemporaneamente ai lavori di restauro della chiesa di Sant'Apollonia a Sirmiano di Sopra, si è proceduto alla copertura con scandole del tetto a spioventi della chiesa del Sacro Cuore a Sirmiano, un piccolo edificio neoromanico risalente al 1843 (contributo). La medesima chiesa era stata sottoposta nel 1998 ad un risanamento generale. ht

Sant'Apollonia a Sirmiano di Sopra

Si è proceduto a ricoprire con scandole di



NALS,
ST. APOLLONIA
IN OBERSIRMIAN,
WÄHREND DER
SCHINDELDECKUNG

NALLES,
SANT'APOLLONIA
A SIRMIANO
DI SOPRA,
SITUAZIONE DURANTE
IL RIFACIMENTO
DELLE SCANDOLE

gene, romanische Kirche mit Vordach, Rundapsis und tonnengewölbtem Langhaus aus dem 17. Jahrhundert erhielt eine Neueindeckung mit handgespaltenen Lärchenschindeln. Neben der Färbelung der Fassaden in einem gebrochenen Weiß und der Anlage eines Drainagegrabens wurde das Sakristeifenster restauriert und ein nachträglich eingebautes Fenster ausgetauscht (Beitrag). Bei den Dachdeckerarbeiten wurde eine Holzstatue, die heilige Ursula darstellend, im Dachboden gefunden. Sie soll restauriert werden. ht

larice spaccate a mano la chiesa d'origine romanica posta su una collina ricoperta da bosco ed avente tettoia, abside semicircolare e volta a botte del XVII secolo. Oltre alla tinteggiatura delle pareti esterne in un colore bianco sporco e allo scavo di una fossa di drenaggio, è stata restaurata la finestra della sacrestia ed è stata sostituita una finestra aggiunta in epoca successiva (contributo). Nel corso dei lavori nel sottotetto è venuta alla luce una statua lignea raffigurante sant'Orsola. Essa dovrà essere presto sottoposta a restauro. ht

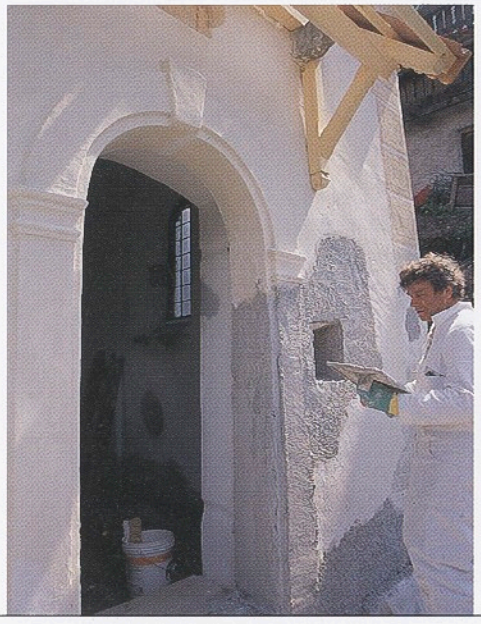
NATURNS
NATURNO

Dornsberg (Tarantsberg)
Die ausgedehnte mittelalterliche Burganlage mit Renaissanceinnenhof und schöner Ausstattung aus unterschiedlichen Epochen war vom Eigentümer in den letzten Jahrzehnten vorbildlich instand gesetzt und restauriert worden. Die Neueindeckung der weitläufigen und ausgesetzten Dächer mit Mönch- und Nonnetonziegeln war eine technisch als auch finanziell aufwendige, jedoch für den Weiterbestand der Anlage unbedingt notwendige Maßnahme. Das Amt steuerte einen Differenzbeitrag für die Dachziegel bei. wke

Dornsberg (Tarantsberg)
L'ampia struttura fortificata di epoca medievale, dotata di un cortile interno rinascimentale e di un gradevole arredo risalente a età diverse, era stata riparata e restaurata in modo esemplare dal proprietario nel corso degli ultimi decenni. Il rifacimento degli ampi tetti con coppi ha comportato un grande impegno sia tecnico che finanziario, peraltro assolutamente necessario per la conservazione della struttura. L'Ufficio per i beni architettonici e artistici è intervenuto, accollandosi l'importo aggiuntivo delle tegole. wke

Tabland, Marienkapelle beim Knöttl
Die barocke Hofkapelle mit abgesetztem Chor, Tonnengewölbe auf Pilastern und Rundbogentür ließen Anna Platzgruber und

Tablà, Cappella mariana al maso Knöttl
La cappella barocca del maso, avente coro ribassato, volta a botte su pilastri e portale a tutto sesto, venne costruita da Anna Platz-



TABLAND, MARIENKAPELLE BEIM KNÖTTL, PUTZAUSBESSERUNGEN

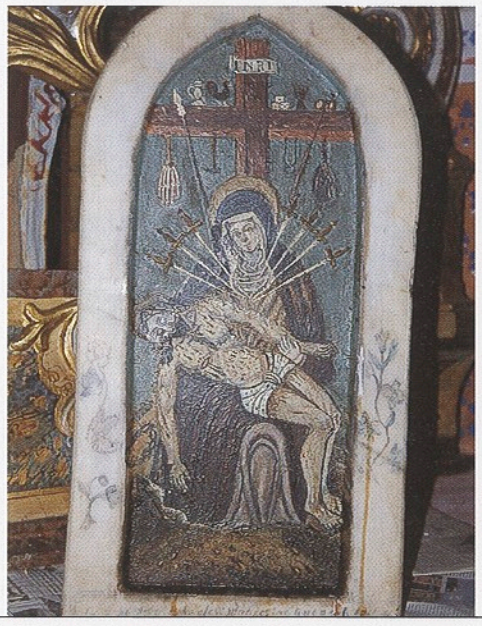
TABLÀ, CAPPELLA MARIANA AL MASO KNÖTTL, INTEGRAZIONI ALL'INTONACO

TABLAND, MARIENKAPELLE BEIM KNÖTTL

TABLÀ, CAPPELLA MARIANA PRESSO IL MASO KNÖTTL

Sebastian Kaserer 1799 erbauen.
Dies belegt eine Inschrift über der Tür sowie eine weitere auf der Rückseite des Gnadenbildes, das sich in der Mittelnische des Altares befindet. Das auf eine Marmorplatte gemalte Bild zeigt eine Mater dolorosa als Pietà, dahinter das Kreuz, an dem verschiedenes Handwerkzeug wie Hammer und Zange befestigt sind. Die Rückseite zeigt die Inschrift: *„Maria voll der schmzen: Mutter Auf den weisen stein er kikest allen: btriben herzen: die zu dir kamenn IHS M und Joseph In iar anno 17:99 Mahlt auf dissen Stein und solts ein föltiger Baur Mans Sein."*
Nachdem die Kapelle große Feuchtigkeitsschäden aufwies, wurden eine Drainage angelegt, der morsche Putz im Sockelbereich abgeschlagen und erneuert, der Fußboden entfeuchtet und die Raumschale in gebrochen weißem Farbton gestrichen. Die barocken gemalten Ecksäulen, die an der Eingangsfassade zum Vorschein kamen, wurden retuschiert. Der barocke Altar trägt in der Mittelnische die Inschrift: *„Sebast: Kassern fundator. 1799. Pictor Sebast: Petteffi Tischler Obkircher von Latsch."* Er erhielt 1934 eine Übermalung, die abgenommen wurde; die originale Malschicht, ein Temperaanstrich (tierischer Leim), wurde retuschiert. Die Neueindeckung der Kapelle erfolgte mit Mönch- und Nonneziegeln (Beitrag). ht

gruber e Sebastian Kaserer nel 1799. Ciò è testimoniato da un'iscrizione sopra la porta d'ingresso e da un'altra posta sul retro del quadro della Pietà nella nicchia centrale dell'altare. Il quadro, dipinto su una lastra di marmo, mostra una Mater dolorosa in Pietà, dietro di lei una croce, alla quale sono stati appesi numerosi strumenti, dal martello alla tenaglia. Sul retro la scritta recita: *«Maria voll der schmzen: Mutter Auf den weisen stein er kikest allen: btriben herzen: die zu dir kamenn IHS M und Joseph In iar anno 17:99 Mahlt auf dissen Stein und solts ein föltiger Baur Mans Sein»*.
Avendo la cappella evidenziato notevoli problemi di umidità, è stato posto in opera un drenaggio. L'intonaco deteriorato dello zoccolo è stato eliminato e rifatto nuovo, il pavimento è stato deumidificato, mentre l'intero vano della cappella è stato dipinto in una tinta bianco sporco. Le finte colonne angolari di impianto barocco, venute alla luce sulla parete d'ingresso, sono state ritoccate. L'altare barocco porta nella nicchia centrale la seguente iscrizione: *«Sebast: Kassern fundator. 1799. Pictor Sebast: Petteffi Tischler Obkircher von Latsch»*. L'altare ricevette nel 1934 una ridipintura che è stata ora eliminata; è stato anche ritoccato lo strato pittorico originario, una tempera con legante animale. La cappella è stata infine ricoperta utilizzando i coppi (contributo). ht



TABLAND, MARIENKAPELLE BEIM KNÖTTL, GNADENBILD MIT DER DARSTELLUNG DER PIETÀ

TABLÀ, CAPPELLA MARIANA PRESSO IL MASO KNÖTTL, RAFFIGURAZIONE DELLA PIETÀ

Tabland, St. Nikolaus

Die kleine, dem heiligen Nikolaus geweihte Kirche mit romanischem Turm und Langhausmauern, 1493 gotisiert und im Barock mit Tonnengewölbe und Flachbogenfenster versehen, erhielt im Berichtsjahr aufgrund des Platzmangels für Messebesucher und Orgel und wegen des zu steilen Aufgangs eine neue Orgelempore. Nach längeren Diskussionen zur Materialwahl fiel die Entscheidung auf eine Holz-Stahl-Konstruktion. Das Ziel der Denkmalpflege, das historische Raumgefüge zu bewahren und das neue Element als eine sich klar absetzende, mit dem vorgegebenen Raum im Dialog stehende Konstruktion auszuführen, erbrachte durch die Verwendung von unbehandelten Materialien und einer zeitgemäßen Formgebung ein befriedigendes Ergebnis. ht

Tablà, San Nicolò

La piccola chiesa dedicata a San Nicolò, possiede campanile e navate di epoca romanica, fu goticizzata nel 1493 e venne dotata in epoca barocca di volta a botte e finestre ad arco ribassato. Nel corso del 2000, per via della carenza di spazio per i fedeli e per l'organo e a causa delle ripide scale d'accesso, è stata dotata di una nuova cantoria. Dopo lunghe discussioni circa la scelta dei materiali, ci si è decisi per una costruzione in legno e metallo. La finalità dell'azione di tutela è quella di conservare la fisionomia originale dell'ambiente e di porre gli elementi nuovi come parti distinte, ma in dialogo con la costruzione precedente: l'impiego di materiale altrove non utilizzato e l'utilizzo di forme moderne hanno qui condotto ad un risultato soddisfacente. ht

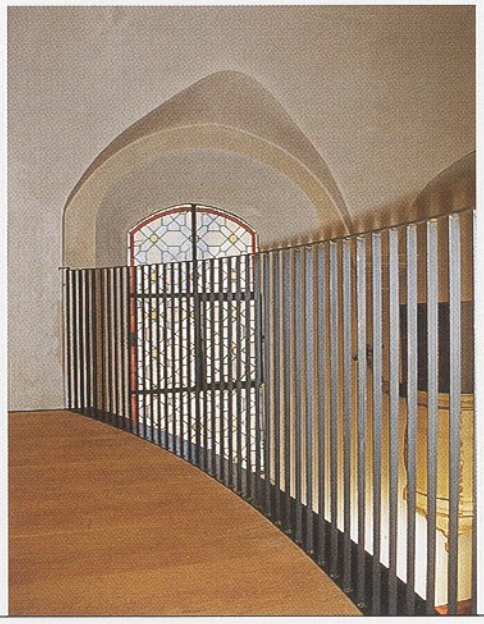
NEUMARKT
EGNA

Kapuzinerkloster und Kirche

Zwei Ölbilder an den Wänden der Arkaden des in den zwanziger Jahren des 17. Jahrhunderts in den traditionell schlichten Stilformen erbauten Kapuzinerklosters wurden restauriert und konserviert. Eine in die Landschaft versetzte Kreuzigungsdarstellung mit der Stadt Jerusalem im Hintergrund aus dem späten 19. Jahrhundert war zu reinigen und die Malschicht zu fixieren. Die Restaurierung der qualitativ weit interessanteren barocken Darstellung des heili-

Convento e chiesa dei Cappuccini

Due dipinti ad olio posti sulle pareti delle arcate del convento dei Cappuccini, costruito negli anni Venti del XVII secolo nelle semplici e tradizionali forme "alla cappuccina", sono stati sottoposti a restauro e a misure di conservazione. Si è dovuto pulire e fissare la superficie pittorica di una Crocifissione inserita in un paesaggio con la città di Gerusalemme sullo sfondo e risalente al tardo XIX secolo. Il restauro della rappresentazione barocca e qualitativa-



TABLAND,
ST. NIKOLAUS,
NEUE ORGELEMPORE

TABLÀ,
SAN NICOLÒ,
NUOVA CANTORIA

gen Fidelis, einer der ersten Missionare des Kapuzinerordens, sah das Hinterfüllen hohler Putzstellen mittels Mörtelinjektionen, die Reinigung sowie Festigung der Malschicht und abschließende Integrierung der Fehlstellen mit Ölfarben vor (Beitrag). vd

mente assai più interessante di San Fedele, uno dei primi missionari dell'Ordine dei Cappuccini, si è articolata nella pulizia e nel fissaggio della superficie pittorica e nella integrazione finale con colori ad olio delle parti cadute (contributo). vd

Ehemaliges Gerichtsgebäude

Im Untergeschoss des mittelalterlichen Gebäudes wurde durch eine Umnutzung ein öffentliches Lokal eingerichtet, das gemeinsam mit einer neuen Gestaltung des Vorbereiches den Dorfplatz neu beleben soll. Weiterhin konnten die Außenmauern des Gebäudes durch eine fachgerechte Drainage trockengelegt werden (Beitrag). kmm

Ex Casa del Giudizio

Lo scantinato dell'edificio medievale è stato adattato opportunamente per ospitare un locale pubblico, che insieme ad una nuova configurazione della zona antistante dovrebbe contribuire a rianimare la piazza del paese. I muri esterni dell'edificio sono stati, inoltre, deumidificati mediante accurata opera di drenaggio (contributo). kmm

NIEDERDORF
VILLABASSA

Friedhofserweiterung

Aufgrund von Platzproblemen für neue Grablegungen musste der bestehende Friedhof nach Norden erweitert werden. Aufgrund des ansteigenden Geländes im Neubaubereich treten heute die neuen Friedhofsstrukturen gegenüber dem historischen Bestand sehr stark in Erscheinung. Weiterhin wurden die bestehende Friedhofsmauer saniert und der Bereich um die Pfarrkirche neu gepflastert. kmm

Ampliamento del cimitero

A causa della carenza di spazio per le nuove tombe, è stato necessario procedere ad un ampliamento del cimitero sul lato settentrionale. Il terreno in pendenza della parte interessata all'ampliamento ha posto in forte evidenza la nuova sezione rispetto alla parte più vecchia. Si è, inoltre, risanato il muro perimetrale ed è stata pavimentata la zona circostante la chiesa parrocchiale. kmm

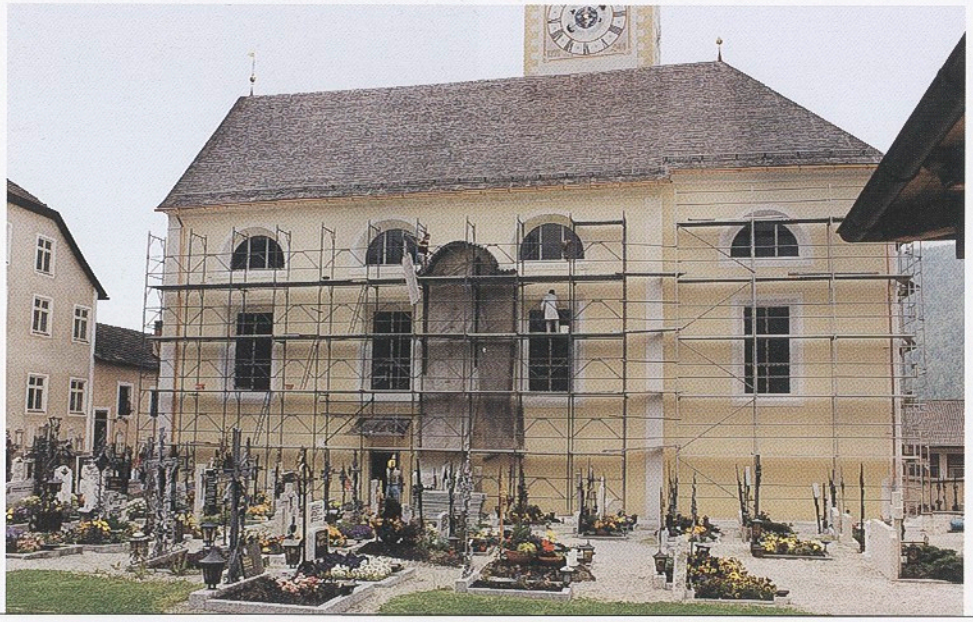
Pfarrkirche zu den Heiligen Petrus und Agnes

Mit der Restaurierung der Kirchenfassaden und der Sanierung der Friedhofsmauer konn-

Parrocchiale dei Santi Pietro ed Agnese

Con il restauro delle pareti esterne della chiesa e il risanamento del muro del ci-

OLANG
VALDAORA



OLANG, PFARRKIRCHE ZU DEN HEILIGEN PETRUS UND AGNES IN NIEDEROLANG, FASSADEN-RESTAURIERUNG

VALDAORA, PARROCCHIALE DEI SANTI PIETRO ED AGNESE A VALDAORA DI SOTTO, RESTAURO DELLE FACCIATE

ten die im Vorjahr begonnenen Maßnahmen zur Außenrestaurierung (siehe Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 131) erfolgreich abgeschlossen werden. Wie am gotischen Glockenturm, konnten auch an den Fassaden des spätbarocken Kirchenbaus insgesamt vier Farbfassungen festgestellt werden, wobei der letzte Anstrich mit einem schädlichen, dispersionshältigen Material durchgeführt wurde. Nach der gründlichen Abnahme des Dispersionsfarbenanstriches konnte die ursprüngliche, spätbarocke Fassung in Kalkfarbe verwirklicht werden, welche die gliedernden Elemente in gebrochenem Weiß von den ockergelben Fassadenflächen absetzt.
Dem Zufall ist es zu verdanken, dass der Kooperator von Niederolang am Dachboden des Widums ein spätbarockes Ostergrab, das ursprünglich für das Presbyterium der Michaelskapelle konzipiert worden war und rund 9 x 6 m misst, wiederentdeckte. Die auf Holztafeln gemalte prunkvolle und farbintensive barocke Scheinarchitektur bietet den Rahmen für die zentralen Darstellungen, welche den Opfertod Christi zum Thema haben: An oberster Stelle thront Gottvater, darunter schwebt das Lamm auf dem mit sieben Siegeln versehenen Buch. Das Letzte Abendmahl ist in jenem Moment festgehalten, in dem der Judasverrat voraussehbar ist. Unter der Abendmahldarstellung befindet sich das eigentliche Heilige Grab. Ein hölzerner gefasster Korpus liegt

mitero si sono conclusi gli interventi di restauro esterno avviati lo scorso anno (cfr. Tutela bbcc. 1999, p. 31). Come già sul campanile gotico, anche sulla facciata della chiesa tardobarocca si sono rilevate quattro diverse tinteggiature, l'ultima delle quali eseguita purtroppo con colore a dispersione. Dopo aver asportato accuratamente lo strato di colore, si è dipinta la facciata con l'originario colore a calce d'epoca tardobarocca, che fa risaltare i vari elementi grazie al bianco luminoso sulle superfici giallo ocra delle facciate.
Del tutto casualmente il cappellano di Valdaora di Sotto ha scoperto nella soffitta della canonica un sepolcro pasquale tardobarocco delle dimensioni di 9 x 6 metri circa, concepito in origine per il presbiterio della cappella di San Michele.
Lo sfarzoso trompe-l'oeil barocco, dipinto con una cromia intensa su tavole di legno, fa da cornice alle raffigurazioni centrali, aventi come tema l'estremo sacrificio di Cristo: nella parte superiore troneggia Dio Padre, sotto di lui l'agnello che poggia sul libro dotato di sette sigilli.
L'Ultima cena viene rappresentata nel momento in cui si intuisce il tradimento di Giuda. Sotto la raffigurazione dell'Ultima cena si trova il vero e proprio santo sepolcro. Il corpo di Cristo in legno dipinto giace invece nel sepolcro, avvolto in lenzuola di lino bianco.

OLANG, PFARRKIRCHE ZU DEN HEILIGEN PETRUS UND AGNES IN NIEDEROLANG, DETAIL DES BAROCKEN OSTERGRABES

VALDAORA, PARROCCHIALE DEI SANTI PIETRO ED AGNESE A VALDAORA DI SOTTO, DETTAGLIO DEL SEPOLCRO PASQUALE BAROCCO

aufgebahrt auf weißen Leinentüchern im Grab. Durch die Restaurierung dieses qualitätsvollen Ostergrabes konnte ein Zeugnis des besonders in Süddeutschland und in den Alpenländern verbreiteten Brauches der bildhaften Darstellung des österlichen Heilsgeschehens erhalten werden (Beitrag). vd

Grazie al restauro di quest'opera qualitativamente assai pregevole si è potuto conservare una testimonianza di quell'usanza, diffusa soprattutto nella Germania meridionale e nelle regioni alpine, di rappresentare attraverso delle immagini l'evento salvifico della Pasqua (contributo). vd

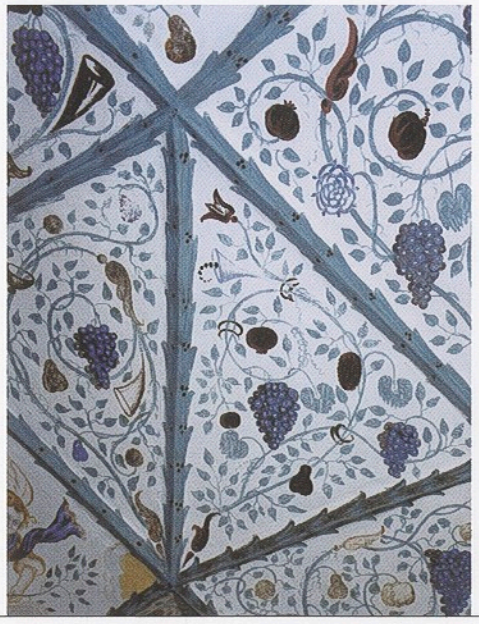
PERCHA
PERCA

Dreifaltigkeitskapelle in Niederwielenbach

Der einfache Kapellenbau aus dem späten 18. Jahrhundert mit Malereien aus der Entstehungszeit im Innern und an der Fassade, hatte durch ein schadhaftes Dach und durch aufsteigende Feuchtigkeit Schaden erlitten. Nach erfolgter Neueindeckung mit Lärchenschindeln und der Anlage eines Drainagegrabens konnten die Malereien restauriert werden. Vor allem die Wandmalereien im Chor mit den Darstellungen der Schutzmantelmadonna, der Pietà, des Erzengels Gabriel und der Verkündigungsszene waren durch die Feuchtigkeit in einem schlechten Erhaltungszustand. Nach Entsalzung mittels Zellstoffkompressen wurden die Malereien gereinigt und die Fehlstellen farblich integriert. Die Kreuzigungsdarstellung an der Fassade hatte durch die enormen Abwitterungserscheinungen viel von ihrer Lesbarkeit eingebüßt. Die Restaurierung konzentrierte sich in diesem Bereich auf eine behutsame Reinigung der Oberfläche und die farbliche Integrierung der durch Risse hervorgerufenen

Cappella della SS. Trinità a Vila di Sotto

La piccola cappella del tardo XVIII secolo, decorata sia all'interno che sulla facciata con pitture coeve, era stata danneggiata dalle infiltrazioni di acqua dal tetto e dall'umidità dei muri. Dopo aver provveduto al rifacimento del tetto con scandole di larice e aver scavato una fossa di drenaggio, si è potuto procedere al restauro dei dipinti. L'umidità aveva danneggiato soprattutto le pitture murarie nel coro, raffiguranti la Madonna dal grande mantello, la Pietà, l'arcangelo Gabriele e la scena dell'Annunciazione. Dopo un intervento di desalinazione della parte interessata con compresse di cellulosa, i dipinti sono stati ripuliti e ritoccati con il colore nelle parti mancanti.
La rappresentazione della Crocifissione sulla facciata della cappella era divenuta pressoché illeggibile a causa dei danni provocati dagli agenti atmosferici. Qui il restauro è consistito in una approfondita pulizia della superficie e nell'integrazione del colore nelle parti cadute per via delle crepe.



PERCHA, LERCHKAPELLE, DETAIL DER DEKORATIONSMALEREIEN AM GEWÖLBE AUS DEM 17. JAHRHUNDERT

PERCA, CAPPELLA LERCH, DETTAGLIO DELLE PITTURE DECORATIVE DELLA VOLTA DEL SEICENTO

Fehlstellen. Durch diese Maßnahmen konnte der sich bis vor kurzem in verwahrlostem Zustand befindliche Kapellenbau wieder an Originalität zurückgewinnen (Beitrag). vd

Lerchkapelle

Das dekorative Rankenwerk am Netzgewölbe des Chores sowie die Darstellung der Evangelisten im Langhaus, welche stilistisch mit der Entstehung der Kapelle im Jahre 1673 zusammenfallen, befanden sich insgesamt in einem relativ guten Erhaltungszustand. Lediglich einzelne, von Bleiweißzusätzen verschwärzte Malereien wirkten störend und wurden deshalb durch chemische Behandlung in ihr ursprüngliches Cholorit umgewandelt. In den Fensterlaibungen wurden rötliche Dekorationen freigelegt, die restlichen Malereien wurden gereinigt, sowie kleinere Fehlstellen an der Malschicht in Tratteggio-Technik geschlossen. Der mit reichlich Blattgold verzierte barocke Altar (datiert 1673) mit dazugehörenden Skulpturen sowie das aus derselben Zeit stammende hölzerne Chorgitter wurden ebenfalls von Schmutz und Staub gereinigt (Beitrag). Eine Schotterdrainage ist für das Jahr 2001 geplant. vd

Widnerstöckl

Der im Jahre 1949 in neugotischen Stilformen errichtete Votivbau weist im Innern Dekorationsmalereien sowie figürliche Dar-

Grazie a questi interventi la cappella, che fino a poco tempo fa si trovava in stato di abbandono, ha potuto riacquistare parte del suo aspetto originario (contributo). vd

Cappella Lerch

Lo stato di conservazione della decorazione a viticcio sulla volta a costoloni del coro, così come della rappresentazione dei quattro evangelisti nella navata, stilisticamente coincidenti con la costruzione della cappella nel 1673, era complessivamente discreto. Solo alcune pitture qua e là, annerite da aggiunte di biacca, creavano un effetto di disturbo e per questo sono state riportate alla loro cromia originaria mediante trattamento chimico. Negli intradossi delle finestre sono state riportate alla luce decorazioni di colore rossastro, le altre pitture sono state ripulite e alcune piccole cadute di colore sono state ritoccate a tratteggio. Sono stati, inoltre, ripuliti dalla polvere e dalla sporcizia l'altare barocco riccamente decorato con foglie d'oro (datato 1673) e le relative sculture, così come la grata del coro in legno, risalente alla stessa epoca (contributo). Per l'anno 2001 è in programma lo scavo di una fossa di drenaggio. vd

Cappella presso il Widnerhof

All'interno della cappella votiva costruita nell'anno 1949 in stile neogotico, si trovano pitture decorative e raffigurazioni eseguite

PERCHA,
PFARRKIRCHE
ST. KASSIAN,
RESTAURIERUNG DER
GEWÖLBEMALEREIEN

PERCA,
PARROCCHIALE DI
SAN CASSIANO,
RESTAURO DEGLI
AFFRESCHI DELLA VOLTA

PERCHA,
PFARRKIRCHE
ST. KASSIAN,
SCHLUSSSTEIN

PERCA,
SAN CASSIANO,
CHIAVE DI VOLTA

stellungen aus der Hand Johann Peskollers auf. Verschmutzung und aufsteigende Feuchtigkeit waren einige der Gründe, die zu einer umfassenden Restaurierung während der Sommermonate führten (Beitrag). vd

Pfarrkirche St. Kassian

Der Innenraum der spätgotischen Kirche, den Meister Asem Mair 1525 vollendet hatte, war sehr verschmutzt. Obwohl die letzte Restaurierung erst zwanzig Jahre zurücklag, wurden Wände und Gewölbe neuerlich gereinigt. Die zahlreichen Wappen, die Ranken und Maria mit Kind, umgeben von den Evangelistensymbolen, die das Netzgewölbe und dessen Schlusssteine schmücken, haben dabei an Lesbarkeit und Farbwerten wieder viel gewonnen. hs

Pfarrkirche St. Cyriakus

Langhaus und Chor der Pfarrkirche St. Cyriakus in Pfalzen wurden 1851 fertig gestellt. Vermutlich aus derselben Zeit stammen die neobarocken Kirchenbänke. Im Zuge der Verlegung einer Fußbodenheizung wurden der Fußboden erneuert und die neobarocken Bankdocken restauriert.
Dabei ergänzte man fehlende Details des Dekors, die Knie-, Sitz- und Ablageflächen wurden aber erneuert und farblich den Bankdocken angepasst. hsc

da Johann Peskoller. L'imbrattamento delle pareti e l'umidità sono state due delle ragioni che hanno imposto un restauro complessivo dell'edificio, operazione che è avvenuta durante i mesi estivi (contributo). vd

Parrocchiale di San Cassiano

L'ambiente interno di questa chiesa tardogotica, ultimato da mastro Asem Mair nel 1525, risultava assai sporco, nonostante l'ultimo restauro risalisse ad appena vent'anni prima e si è dovuto, quindi, procedere alla pulizia delle volte e delle pareti.
I numerosi stemmi, i racemi, Maria col Bambino e i simboli degli evangelisti tutt'attorno che decorano la volta a costoloni e le chiavi di volta, hanno così potuto riacquistare in colore e leggibilità. hs

Parrocchiale di San Ciriaco

La navata ed il coro della parrocchiale di San Ciriaco sono stati terminati nel 1851. Risalgono probabilmente a quell'epoca anche i banchi neobarocchi della chiesa. Nell'ambito dei lavori per la posa in opera di un riscaldamento a pavimento, si è proceduto sia al rifacimento del pavimento stesso, che al restauro delle balaustrine neobarocche dei banchi. Si è proceduto all'integrazione dei dettagli decorativi, al rinnovo delle superfici di inginocchiatoi, panche e schienali, adattandoli cromaticamente alle balaustrine. hsc

PFALZEN,
PFARRKIRCHE
ST. CYRIAKUS

FALZES,
PARROCCHIALE
DI SAN CIRIACO

PFITSCH
VIZZE

Pfarrkirche St. Jakob in Innerpfitsch

Das Projekt zur Sanierung des um die Kirche angelegten Friedhofes sah die stellenweise Erneuerung des Verputzes an der Mauer und die Neuerrichtung von Abstellräumen und der südseitigen Mauer vor. vd

St. Jakob in Innerpfitsch

Bei den beiden spätgotischen Seitenstatuen des Hochaltares der Alten Kirche St. Jakob in Innerpfitsch, die Heiligen Petrus und Paulus darstellend, handelt es sich um Arbeiten eines unbekannten Künstlers, die um 1530 datiert werden können (Weingartner). Die Untersuchung der Skulpturen ergab, dass lediglich 15–20 Prozent der spätgotischen Fassung erhalten sind und partielle Ergänzungen der Skulpturen zeitgleich mit der letzten Fassung vorgenommen wurden. Aus diesem Grunde entschied man sich, diese Überfassung zu konservieren und die Fehlstellen durch die Tratteggio-Technik zwar optisch zu schließen, aber in der Nahsicht kenntlich zu belassen.
Um die wertvolle Ausstattung der Alten Kirche zum heiligen Jakob zu schützen, wurde die bestehende Alarmanlage erweitert. hsc

Wiesen, Mariakapelle in Tulfer

Die Kapelle aus dem letzten Viertel des 17. Jahrhunderts ist mit einem Hochaltar aus

Parrocchiale di San Giacomo a Vizze di Dentro

Il risanamento del cimitero adiacente alla chiesa ha comportato il parziale rinnovo dell'intonaco sulla parete e la costruzione ex novo di alcuni ripostigli e del muro meridionale del cimitero. vd

San Giacomo a Vizze di Dentro

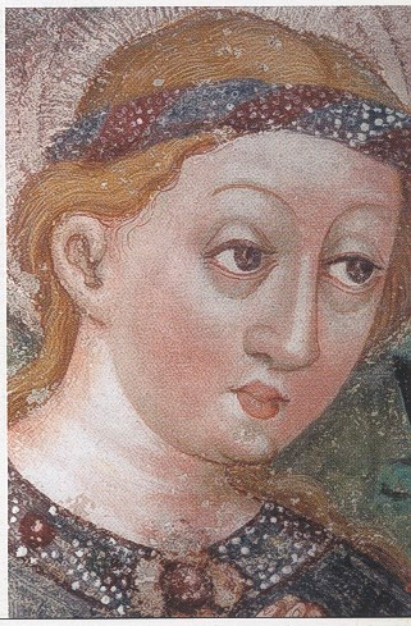
Le due statue tardogotiche raffiguranti i santi Pietro e Paolo, situate ai lati dell'altar maggiore della vecchia chiesa di San Giacomo a Vizze di Dentro, sono opera di un artista sconosciuto e sono databili, secondo il Weingartner, attorno al 1530. L'analisi sulle due statue ha evidenziato come si sia conservato solo il 15–20 per cento del colore originale tardogotico e che, nella stessa epoca dell'ultima decorazione pittorica, si era proceduto anche alla integrazione di alcune parti delle sculture medesime. In seguito a questa scoperta, si è deciso di mantenere questa più tarda decorazione pittorica e di completare otticamente le parti mancanti a tratteggio, rendendo tuttavia possibile l'identificazione ad una osservazione ravvicinata. È stato infine migliorato il sistema d'allarme a protezione del prezioso arredo sacro dell'antica chiesa di San Giacomo. hsc

Prati, cappella della Madonna a Tulfer

La cappella risalente alla fine del XVII secolo, possiede un altar maggiore della

PFALZEN, PFARRKIRCHE ST. CYRIAKUS, RESTAURIERUNG DER KIRCHENBÄNKE

FALZES, PARROCCHIALE DI SAN CIRIACO, RESTAURO DEI BANCHI



LICHTENBERG, PFARRKIRCHE ZUR HL. DREIFALTIGKEIT, UNTERKIRCHE, DETAIL DER MARIENKRÖNUNG

MONTECHIARO, PARROCCHIALE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ, CRIPTA, DETTAGLIO DELL'INCORONAZIONE

der zweiten Hälfte des 18. Jahrhunderts ausgestattet. Da sich die Fassung des18. Jahrhunderts noch durchwegs erhalten hat und im 19. Jahrhundert lediglich mit einem Firnis überstrichen wurde, konnte der vorgefundene Zustand konserviert werden und man entschied sich, lediglich den leicht vergilbten Firnis auszudünnen und die Fehlstellen an der Fassung zu retuschieren. hsc

Lichtenberg,
Pfarrkirche zur Heiligen Dreifaltigkeit, Unterkirche

Nach umfangreichen archäologischen Untersuchungen (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1998, S. 34 und 217) und einer längeren Austrocknungsphase erfolgte die abschließende Restaurierung der Verputze und Wandmalereien. Auf dem romanischen Putz liegt eine gekalkte Putzschicht der Frühgotik, die in der Rundapsis drei und an der Westwand des Langhauses ein Apostelkreuz in roter Farbe zeigt.
Ungefähr um 1470 wurde die Apsis neu verputzt und von Leonhard von Brixen neu ausgemalt. Gottvater und Christus, deren Köpfe einem späteren Ausbruch zum Opfer gefallen sind, krönen die vor ihnen kniende Maria. Anbetende, musizierende und singende Engel begleiten zu beiden Seiten die zentrale Darstellung. Am oberen Bildrand sieht man den Johannesadler und Matthäusengel, unten den Lukasstier

seconda metà del XVIII secolo. Essendosi conservata ancora piuttosto bene la decorazione settecentesca dell'altare ed essendo stata essa ricoperta nell'Ottocento da uno strato di vernice, si è deciso di mantenere la situazione presente, limitandosi al solo assottigliamento della vernice ingiallita ed al ritocco delle parti cadute della decorazione. hsc

Montechiaro,
parrocchiale della Santissima Trinità, Cripta

In seguito ad estesi sondaggi archeologici (v. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1998, p. 34 e 217) e un periodo prolungato di deumidificazione sono stati restaurati infine gli intonaci e le pitture murali.
L'intonaco di epoca romanica è coperto da un intonaco tinteggiato di calce risalente al primo gotico, che ha conservato nell'abside su pianta semicircolare tre, sulla parete ovest della navata una croce di consacrazione dipinta di rosso.
Intorno al 1470 l'abside è stata intonacata ex novo e dipinta da Leonardo da Bressanone. Dio Padre e il Cristo, le cui teste sono andate perdute in epoca successiva, porgono la corona alla Madonna inginocchiata davanti a loro. La rappresentazione centrale è accompagnata su ambedue i lati da angeli adoranti, suonanti e cantanti. In alto si intravvedono l'aquila di san Giovanni e l'angelo di

PRAD
PRATO ALLO STELVIO

LICHTENBERG, PFARRKIRCHE ZUR HL. DREIFALTIGKEIT, UNTERKIRCHE, DETAIL

MONTECHIARO, PARROCCHIALE DELLA SANTISSIMA TRINITÀ, CRIPTA, DETTAGLIO

und den Markuslöwen, die dem Bildprogramm der Majestas Domini entnommen sind. Das Schweißtuch der Veronika ziert die Fensterleibung. Im Mittelregister waren, wie man aus geringen Resten erkennen kann, die Apostel dargestellt. Nach unten schließt ein gemalter Vorhang mit Schablonenmuster an. Die in Freskotechnik ausgeführten Malereien wurden gereinigt, entsalzt und gefestigt, Hohlstellen hinterfüllt, Fehlstellen unter dem Niveau geschlossen. Die niemals übertünchte Malerei zählt zu den besten Werken des Leonhard von Brixen.

Am Langhausgewölbe, das im 16. Jahrhundert die ursprüngliche Flachdecke ersetzt hat, wurden die Lorbeergirlanden an den Putzgraten und die Bänder an den Kreuzungspunkten freigelegt bzw. restauriert. Wände und Gewölbeflächen erhielten eine neue Kalktünche. Die Reste von zwei bemalten Bogenfeldern der südlichen Langhauswand, Jüngstes Gericht und Fegefeuer wurden restauriert, Letzteres, das bereits abzufallen drohte, abgenommen. Darunter kam ein Allerseelenbild zum Vorschein. Schließlich wurde der kleine Altar von 1634 an der Westwand des Langhauses restauriert. Die Mitteltafel zeigt die Marienkrönung, die Predella zwischen zwei Wappen die Stifterfamilie und eine Inschrift. Das Werk des Malers Bartlme Lebisch hat durch die Reinigung und Abnahme des vergilbten

san Matteo, in basso il toro di san Luca e il leone di san Marco, elementi desunti dal programma iconografico della Majestas Domini. Il sudario della Veronica è rappresentato nell'intradosso della finestra. Il registro mediano mostrava, come si desume da piccoli resti, gli apostoli. Verso il basso è dipinto un tendaggio con ornamenti. Le pitture eseguite in tecnica di affresco buono sono state pulite, desalinizzate e consolidate, le parti con poca adesione rafforzate mediante iniezioni, le lacune chiuse sotto livello. Gli affreschi mai scialbati costituiscono una delle migliori opere di Leonardo da Bressanone.

Sul volto della navata che nel Cinquecento ha sostituito l'originale soffitto piano, sono state scoperte rispettivamente restaurate le ghirlande di alloro sugli spigoli e i nastri intorno ai punti d'incrocio. Le pareti e le vele ricevettero una nuova tinteggiatura di calce. Sulla parete sud sono stati restaurati i resti di due lunette dipinte rappresentanti l'ultimo giudizio e il purgatorio. Mentre quest'ultimo, già cadente, è stato staccato, venne in luce sotto un altro dipinto con le anime penitenti. Infine si procedette al restauro dell'altarino del 1634, posizionato sulla parete ovest della navata. La pala centrale rappresenta l'incoronazione di Maria, la predella mostra tra due stemmi la famiglia del committente ed un'iscrizione. L'opera del pittore Bartlme Lebisch è stata valorizzata di molto in seguito alla pulizia ed all'aspor-

PROVEIS, PFARRKIRCHE ST. NIKOLAUS, SÜDOSTANSICHT

PROVES, PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ, FACCIATA SUD-ORIENTALE

Firnis sehr gewonnen. Die Maßnahmen wurden mit den Millenniumsgeldern der Landesregierung finanziert. hs

tazione della vernice ingiallita. Gli interventi sono stati finanziati con i soldi del millennio della Giunta provinciale. hs

PRETTAU
PREDOI

Pfarrkirche St. Valentin

In den sechziger Jahren hat man aus Platzgründen die beiden Seitenaltäre am Triumphbogen entfernt und lediglich die Altarbilder mit dazugehörenden Rahmen aufbewahrt. Nach der erfolgreich abgeschlossenen Innenrestaurierung im Vorjahr (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 136) hat man sich entschlossen, die Seitenaltäre neu zu errichten. Passend zum gotischen Kirchenraum und der neugotischen Ausstattung hat man von einer modernen Altararchitektur abgesehen und eine Architektur in gotisierenden Stilformen gewählt. vd

Parrocchiale di San Valentino

Negli anni Sessanta sono stati asportati per ragioni di spazio i due altari laterali posti presso l'arco di trionfo e si sono conservati solo i dipinti d'altare e le relative cornici. A seguito del completamento del restauro interno, effettuato lo scorso anno (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999, p. 136) si è deciso di ripristinare gli altari laterali. Per adeguarsi allo stile gotico dell'interno della chiesa e agli arredi sacri neogotici si è ritenuto opportuno non costruire degli altari moderni, optando invece per un'architettura di forme goticheggianti. vd

PROVEIS
PROVES

Pfarrkirche St. Nikolaus

Nachdem in den vergangenen Jahren die Raumschale der neugotischen, 1870 erbauten Pfarrkirche restauriert wurde, erfolgte im Berichtsjahr die Sanierung des frei stehenden Turms. Der Turm mit dem achteckigen Spitzhelm stammt aus dem Jahr 1543, belegt durch das eingeritzte Datum über einem der Schallfenster. Eine weitere Jahreszahl, nämlich 1895, ist im abschließenden Teil des Turms zu finden. Diese bezieht sich auf die Erhöhung des Turms, die zeitgleich mit dem Bau der neugotischen Kirche durchgeführt wurde. Die Jahreszahl 1965 im Giebelfeld

Parrocchiale di San Nicolò

Dopo che negli anni scorsi era stato restaurato l'interno della parrocchiale neogotica edificata nel 1870, nel corso del 2000 si è proceduto al restauro del campanile che vi sorge isolato. La torre campanaria con tamburo ottagonale risale al 1543, come è documentato dalla data incisa in una delle sue finestre. Un'altra data, il 1895, si trova nella parte superiore del medesimo campanile e si riferisce alla sua ulteriore elevazione in occasione della costruzione della chiesa neogotica. L'anno 1965 sul frontone si riferisce ad un risanamento.

PROVEIS, PFARRKIRCHE ST. NIKOLAUS, EINDECKUNG DES TURMES

PROVES, PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ, RICOPERTURA DEL TETTO DEL CAMPANILE

PROVEIS, PFARRKIRCHE ST. NIKOLAUS, BAUINSCHRIFT OBERHALB DES SCHALLFENSTERS

PROVES, PARROCCHIALE DI SAN NICOLÒ, DATA DI COSTRUZIONE SOPRA LA FINESTRA

weist auf eine Sanierung des Turms hin. Der in gotischen Stilformen erbaute Turm war mit Flechten, Algen und Moosen bedeckt und wies eine Vielzahl unterschiedlicher Putzflächen auf. Von der originalen Putzstruktur hat sich vor allem auf der Südfassade eine größere Fläche erhalten, hingegen weist die Westfassade nur mehr spätere Putze auf. Nach Auslösung von jüngeren, zementhaltigen Putzergänzungen sowie losen, undichten Fugenmörtels erfolgten die Putzergänzungen mit Sumpfkalkmörtel, der an der Oberfläche dem Bestand angeglichen wurde. Weiters wurden die Sandsteinelemente der Spitzbogenschallfenster fachgerecht restauriert. Der Sanierung der Turmfassaden war eine Neueindeckung mit Lärchenschindeln des achteckigen Spitzhelms vorausgegangen (Beitrag). ht

Il campanile, costruito in forme neogotiche, era ricoperto da erbacce, licheni e muschi ed evidenziava numerosi e diversi danni agli intonaci. Della struttura intonacata originaria si è conservata soprattutto un'ampia superficie sulla parete meridionale, mentre la parete occidentale evidenzia solo intonaci successivi. Dopo aver eliminato gli intonaci più recenti contenenti cemento, oltre alle malte di scarsa tenuta delle commessure, si è proceduto alle integrazioni con intonaco di calce, pareggiato in superficie rispetto alle parti conservate. Sono stati, inoltre, restaurati a regola d'arte gli elementi in arenaria delle finestre ad arco acuto del campanile. Il risanamento delle pareti esterne del campanile era stato preceduto da una nuova copertura del tetto con scandole di larice (contributo). ht

RASEN/ANTHOLZ
RASUN/ANTERSELVA

Antholz,
Josefskapelle in Obertal

Das schadhafte Schindeldach der Kapelle aus dem frühen 19. Jahrhundert, mit Wandmalereien im Innern von Josef Renzler, wurde erneuert (Beitrag). vd

Antholz, Pfarrkirche
St. Walburg in Niedertal

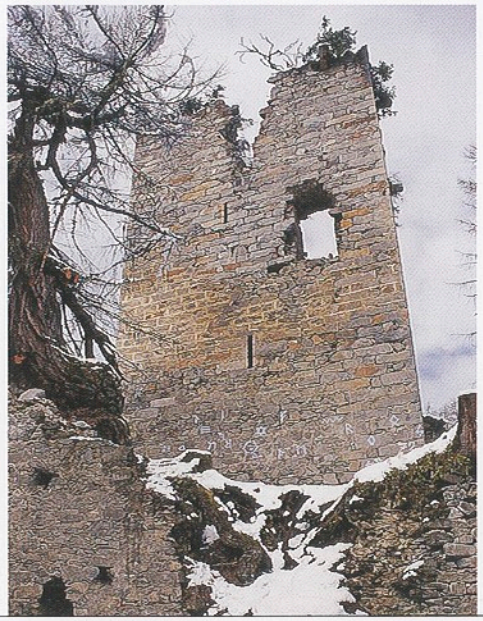
Nachdem im Vorjahr (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999) am gotischen Christophorusfresko an der Westfassade vor allem im Sockelbereich die salzverseuchten Ze-

Anterselva di Sopra,
cappella di San Giuseppe

È stato rinnovato il vecchio tetto di scandole della cappella risalente agli inizi del XIX secolo, al cui interno sono conservati dipinti murali di Josef Renzler (contributo). vd

Anterselva di Sotto,
parrocchiale di Santa Valpurga

Lo scorso anno (cfr. Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999) erano state asportate dall'affresco gotico raffigurante san Cristoforo, sul lato esterno occidentale, le parti



OBERRASEN,
RUINE NEURASEN

RASUN DI SOPRA,
ROVINE DI NEURASEN

mentflickstellen abgenommen und mit reinem Kalkmörtel geschlossen worden waren, konnten im Frühjahr die Fehlstellen an der Malerei integriert werden (Beitrag). vd

Niederrasen, Pfarrkirche St. Johannes Evangelist

An der Friedhofsmauer wurden in den Sommermonaten einige Ausbesserungsarbeiten am Putz vorgenommen. Vor der Neutünchung musste das gesamte Mauerwerk von Moosen und Flechten gereinigt werden. Zwei zu einem Heiligen Grab gehörende Ölbilder, „Grabliegender Christus" sowie „Christus am Ölberg" konnten ebenfalls restauriert werden (Beitrag). vd

Oberrasen, Neurasen

Die um 1200 erbaute Burgruine, heute im Besitz einer Privatperson, war lange Zeit dem Verfall preisgegeben. Durch die Initiative der Gemeinde und eine hohe finanzielle Unterstützung des Amtes soll die Anlage gesichert werden. Für die Sanierung der regelmäßigen Anlage mit viereckigem Bergfried, Resten von Ringmauer und Palais konnte im Herbst mit der Baustelleneinrichtung und den ersten Freiräumungsarbeiten begonnen werden. kmm

Mareit, Christkapelle

In die barocke Kapelle mit Deckengemäl-

rappezzate con cemento e rovinate dal sale, riparandole con malta di calce pura; nella primavera del presente anno si sono potute integrare le parti mancanti (contributo). vd

Rasun di Sotto, parrocchiale di San Giovanni Evangelista

Lungo il muro del cimitero sono stati eseguiti nei mesi estivi alcuni lavori di riparazione sull'intonaco. Prima di procedere alla nuova tinteggiatura, si è dovuto ripulire tutto il muro da muschio e licheni. Sono stati, inoltre, restaurati due dipinti ad olio appartenenti ad un santo sepolcro, raffiguranti rispettivamente Cristo nel sepolcro e Cristo sul Monte degli Ulivi (contributo). vd

Rasun di Sopra, Neurasen

La rovina risalente al periodo attorno al 1200, oggi di proprietà privata, era stata da anni abbandonata al degrado. Su iniziativa dell'amministrazione comunale e grazie ad un forte finanziamento da parte del presente Ufficio, il complesso viene ora sottoposto ad un'opera di consolidamento. Nell'autunno 2000 si è quindi potuto dare inizio alla predisposizione del cantiere ed alla pulizia della struttura di forma regolare, con mastio quadrato, resti del muro di cinta e del palazzo signorile. kmm

Mareta, Cappella di Gesù

Si è ritenuto opportuno inserire un impian-

MAREIT,
CHRISTLKAPELLE,
INNENANSICHT

MARETA,
CAPPELLA DI GESÙ,
VEDUTA DELL'INTERNO

den von Josef Anton Zoller aus der zweiten Hälfte des 18. Jahrhunderts wurde zum Schutz der Ausstattung eine Alarmanlage eingebaut. hsc

Ratschings, Eller-Stöckl in Kalch

Das 1912 auf den Fundamenten einer älteren Kapelle errichtete Eller-Stöckl in Kalch wurde restauriert. Die Maßnahmen umfassten die Trockenlegung des Mauerwerkes, ein neues Schindeldach, dessen Ausführung leider nicht mit dem Amt für Bau- und Kunstdenkmäler abgesprochen wurde, und die Restaurierung der Fenster. Es ist sehr erfreulich, dass diese Wegkapelle weiterhin von den Besitzern gepflegt wird und darum von Vorbeikommenden zur kurzen Einkehr genutzt werden kann. Gerade die Erhaltung solcher Kleindenkmäler trägt zur Lebendigkeit unserer Denkmallandschaft bei. hsc

to d'allarme per meglio garantire la sicurezza dell'arredo sacro presente nella cappella barocca con volte affrescate da Josef Anton Zoller nel XVIII secolo. hsc

Racines, Cappella Eller a Calice

È stata restaurata la cappella Eller, costruita a Calice nel 1912 sulle fondamenta di un precedente edificio sacro. Si è proceduto alla deumidificazione delle murature, al restauro delle finestre ed alla posa in opera di un nuovo tetto di scandole. Nell'ultimo caso le modalità d'esecuzione non sono state purtroppo concordate con il presente Ufficio. È invece lodevole che i proprietari abbiano inteso mantenere in efficienza la cappella e renderla quindi accessibile alle persone che vi transitino dinanzi. La conservazione di questi piccoli monumenti storici contribuisce non poco alla vitalità dell'azione di tutela dei nostri beni culturali. hsc

RIFFIAN
RIFIANO

Pfarrkirche zur Schmerzhaften Muttergottes

Das Erscheinungsbild der Pfarrkirche von Riffian geht auf den Neubau unter Verwendung der gotischen Kirche des aus Bassano stammenden Baumeister Franz Delai zurück. Der freistehende, aus Quadern aufgeführte Turm, der im Berichtsjahr restauriert wurde, besteht aus einem gotischen Teil und barockem Aufsatz mit Kuppelhaube. Er wurde 1767 vollendet.

Parrocchiale dell'Addolorata

L'aspetto odierno della parrocchiale di Rifiano è riconducibile al rifacimento di una precedente chiesa gotica, realizzato dall'architetto di origini bassanesi Francesco Delai. Il campanile, che è stato sottoposto a restauro nel corso di quest'anno, si erge isolato, con una parte gotica e un tamburo barocco con cupola. Esso venne ultimato nel 1767. A rendere necessario l'intervento di restauro

RIFFIAN, PFARRKIRCHE ZUR SCHMERZHAFTEN MUTTERGOTTES

RIFIANO, PARROCCHIALE DELL'ADDOLORATA

RIFFIAN, PFARRKIRCHE ZUR SCHMERZHAFTEN MUTTERGOTTES, RESTAURIERUNG DES TURMES

RIFIANO, PARROCCHIALE DELL'ADDOLORATA, RESTAURO DEL CAMPANILE

Aufgrund von Witterungsschäden war eine Restaurierung notwendig geworden. Neben dem Austausch von schadhaften Blechabdeckungen, der Erneuerung der Blitzschutzanlage und der Restaurierung der Zwiebelhaube wurden auch die Putzflächen des barocken Aufsatzes behandelt. Dabei kamen Spuren der barocken Fassung mit grauen, geritzten Eckquadern, grauen Schallfensterumrahmungen und zwei Zifferblätter zum Vorschein, die fachgerecht restauriert und wiederhergestellt wurde. ht

sono stati i danni causati dalle intemperie nel corso del tempo. Accanto alla sostituzione di alcune coperture in lamiera che erano danneggiate, al rinnovo dei parafulmini e al restauro della cipolla, si è provveduto anche a porre in opera il nuovo intonaco sulle pareti della soprelevazione barocca. Sono così venute alla luce tracce della decorazione barocca con riquadri grigi lavorati a incisione, incorniciature grigie delle finestre del campanile e due quadranti, che sono stati opportunamente restaurati e ripristinati. ht

Gloriette in Maria Himmelfahrt

Die klassizistische Gloriette beim Haus Menz wurde um 1800 von Dominikus von Menz als architektonisches Element eines Landschaftsgartens erbaut und 1801 auf seiner Schützenscheibe auch malerisch dargestellt. Bei der Neutünchung des weitgehend original erhaltenen Pavillons mit überwölbtem Sockelbau, zweiarmiger Freitreppe und achteckigem Aufbau samt Umgang hielt man sich folglich an die klassizistische Farbigkeit. Die hellen grünen Füllungsflächen stehen neben einer weißen Gliederung. Die zunächst seltsam anmutende hellgelbe Sockelfarbigkeit konnte ebenfalls als bauzeitlich nachgewiesen werden. Von der Tapetenausstattung des Innenraumes hat sich nichts erhalten. Mit der Restaurierung wurde ein bedeutendes Zeugnis der Südtiroler Architektur- und Gartengeschichte aufgewertet. wke

Padiglione a L'Assunta

Il padiglione classicista presso villa Menz fu fatto costruire attorno al 1800 da Dominikus Menz come elemento architettonico di un giardino all'inglese e venne dipinto l'anno successivo sul suo disco da tiro. Nell'opera di ritinteggiatura del padiglione, conservato in buona parte nelle sue strutture originali con zoccolo, doppia scala d'accesso e tetto ottagonale, ci si è attenuti alla cromia d'epoca classicista. Le superfici di riempimento in colore verde chiaro si accompagnano a fasce bianche. Si è potuto dimostrare che anche la cromia dello zoccolo, il cui giallo chiaro pareva inizialmente un po' curioso, corrisponde effettivamente a quella originaria. Nulla si è invece conservato degli arredi interni. Il restauro ha certamente valorizzato un importante documento sulla storia dei giardini in Alto Adige. wke

RITTEN,
GLORIETTE IN
MARIA HIMMELFAHRT

RENON,
PADIGLIONE
A L'ASSUNTA

Pfarrkirche St. Ottilia in Lengstein

An vier gefassten Holzskulpturen aus dem 18. Jahrhundert, den Heiligen Verena, Petrus, Paulus und der Auferstandene, wurden im Zuge der Restaurierungsmaßnahmen fehlende Teile in Holz angeleimt, die Oberflächen gereinigt und Fehlstellen an der Malschicht mittels Aquarellfarben integriert (Beitrag). vd

Penzl mit Kapelle in Rotwand

Am landschaftlich schön gelegenen, auf das Mittelalter zurückreichenden Hof, bestehend aus zwei Gebäuden und einer Kapelle, wurden die Fassaden des „unteren Hauses" restauriert. Laut Untersuchungsprobe erhielt das Gebäude im 18. Jahrhundert eine barocke Fassadengestaltung mit grauer Eckquaderung und grauen Fenstereinfassungen, die Nullflächen hatten einen gebrochen weißen Farbton. Diese Fassung wurde rekonstruiert, das Steinportal freigelegt und die Sonnenuhr mit dem Datum 1833 und den zwei seitlich aufgemalten, die Uhr tragenden Engelsfiguren restauriert (Beitrag). ht

Toggenburghaus

Franz und Josef von Gummer ließen um 1783 ein Zimmer im ersten Stock ihres Sommerfrischhauses in Maria Himmelfahrt von Martin Knoller ausmalen. Aufgrund der kleinen Maße ist die vorzügliche Fresken-

Parrocchiale di Sant'Ottilia a Longostagno

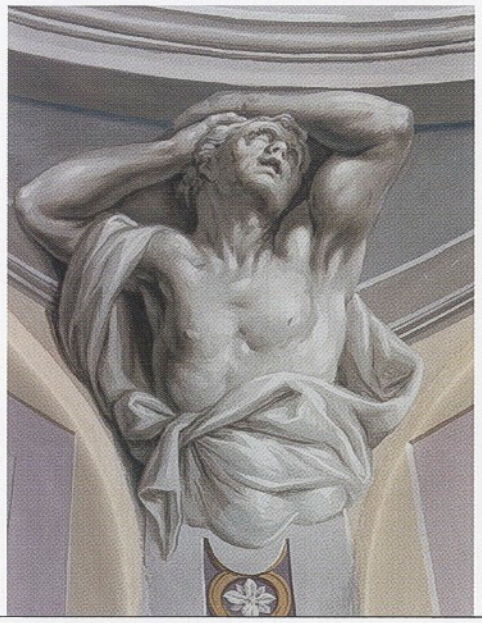
Sono state integrate le parti in legno mancanti di quattro sculture lignee decorate, risalenti al XVIII secolo e raffiguranti i santi Verena, Pietro, Paolo e il Cristo risorto; sono state, inoltre, ripulite le superfici e si è provveduto a ritoccare la pittura con colori ad acquerello nei punti in cui essa era andata perduta (contributo). vd

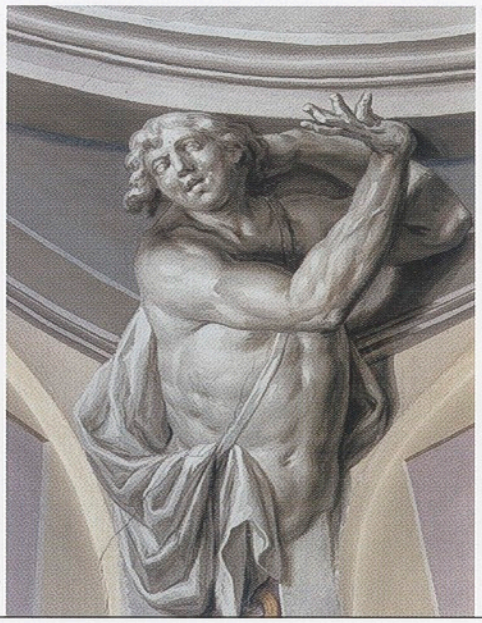
Penzl con cappella

Il maso di origini medievale, posto in bella posizione paesaggistica, è composto da due edifici e da una cappella: ne sono state restaurate le pareti esterne dell'edificio inferiore. Sulla base di alcune prove di scoprimento, è stata riportata alla luce una decorazione barocca del XVIII secolo con quadri angolari grigi e incorniciature delle finestre del medesimo colore, mentre le superfici neutre avevano una tonalità bianco sporco. Si è proceduto a ricostruire questa decorazione, riportando alla luce il portale in pietra e la meridiana con la data 1833 e due figure d'angelo ai lati, reggenti il quadrante (contributo). ht

Casa Toggenburg

Attorno al 1783 Franz e Josef von Gummer incaricarono Martin Knoller di affrescare una stanza al primo piano della loro residenza estiva a L'Assunta. Per via delle dimensioni ridotte la splendida decorazione "a fresco"





RITTEN,
TOGGENBURGHAUS,
ATLANTEN

RENON,
CASA TOGGENBURG,
ATLANTI

ausstattung geradezu als Kabinettstück des großen Malers zu werten. Scheinmarmor im Sockelbereich und Füllungen mit Fruchtgehängen gliedern die Wände. Die Supraporten zeigen jeweils drei Putten, deren Attribute auf Malerei, Poesie und Musik hinweisen. In den Ecken tragen Atlanten eine achtteilige Scheinkuppel mit Blattornamenten. Die Mitte öffnet sich in illusionistischer Weise: Auf einer Wolke sitzt die blumenbekränzte Flora, der sich der Frühlingswind Zephyr nähert. Die in Freskotechnik ausgeführten Malereien wurden trocken gereinigt, Übermalungen entfernt, kleinere Fehlstellen retuschiert. An den Türflügeln kamen unter jüngeren Dekorationen die gleichen Fruchtgehänge wie an den Wänden zum Vorschein (Beitrag). hs

va considerata un cabinet del grande pittore. Le pareti sono suddivise da finto marmo nella parte dello zoccolo e da festoni di frutta. Le sovrapporte mostrano ciascuna tre putti, ed i loro attributi rimandano alla pittura, alla poesia e alla musica. Negli angoli si scorgono degli atlanti che reggono una finta cupola con ornamenti vegetali. Il centro si apre in maniera illusionistica: su una nuvola siede Flora coronata di fiori, alla quale si sta avvicinando il vento primaverile Zefiro. Le pitture eseguite con tecnica "a fresco" sono state pulite a secco, ne sono state eliminate le ridipinture e ritoccate le piccole cadute di colore. Sui battenti delle porte, nascosti da successive ridipinture, sono venuti alla luce i medesimi festoni presenti anche sulle pareti (contributo). hs

Ortner

Das im Kern barocke Gebäude mit gemauerter Treppe, gewölbter Labe und Stube mit Felderdecke wurde Ende des 19. Jahrhunderts durch einen großen Anbau erweitert. Interessant ist hier ein großer Saal mit neugotischem Brustgetäfel und Kachelofen. Das Sanierungsprojekt sieht die Modernisierung des seit langem leer stehenden Wohnhauses vor. Eine neue Außentreppe auf der versteckten Rückseite im Bereich früherer Anbauten erschließt die neuen Ferienwohnungen im Dachgeschoss. Die historische Holztäfelung und

Ortner

L'edificio con nucleo edilizio di origine barocca, scala in muratura, atrio voltato e stube con soffitto a cassettoni è stato ingrandito nel XIX secolo da un ampio annesso. Appare particolarmente interessante una grande sala con tavolati neogotici e stufa di maiolica. Il progetto di risanamento prevede l'adattamento dell'edificio, rimasto a lungo disabitato, alle esigenze abitative moderne. I nuovi appartamenti per turisti nel sottotetto saranno accessibili attraverso una scala esterna posta in posizione riparata là, ove prima sorgevano delle costruzioni. Sono stati restaurati a re-

RODENECK
RODENGO

RODENECK, ST. IGNATIUS IN BAD BACHGART, HL. PAULUS, GLASMALEREI DES 19. JAHRHUNDERTS

RODENGO, SANT'IGNAZIO AI BAGNI BACHGART, SAN PAOLO, PITTURA SU VETRO DEL XIX SECOLO

RODENECK, ST. IGNATIUS IN BAD BACHGART, INNENRAUM NACH DER RESTAURIERUNG

RODENGO, SANT'IGNAZIO AI BAGNI BACHGART, VEDUTA DELL'INTERNO DOPO IL RESTAURO

ein wertvoller Kachelofen wurden fachgerecht restauriert (Beitrag). kmm

St. Ignatius in Bachgart

Abseits, auf einem kleinen Hügel in einer Lichtung liegt die zum einstigen Kurbad gehörende Kapelle. Nachdem ein großer Bereich im Zuge der Errichtung eines Reha-Zentrums für Alkoholkranke verbaut wurde, entschloss man sich, den einfachen Kapellenbau mit seiner dekorativen Ausstattung aus dem späten 19. Jahrhundert zu restaurieren. Als vorbereitende Maßnahme wurde das Dach mit Lärchenschindeln neu eingedeckt. Im Innern galt es vor allem, die farbintensiven, neugotischen Dekorationsmalereien, die größtenteils sehr gut erhalten waren, zu reinigen und konservieren. Charakteristisch für die dekorative Ausmalung dieser Zeit – man denke beispielsweise an die Pfarrkirchen von Proveis, Franzensfeste, Pichl in Gsies – ist die Verwendung zahlreicher geometrischer und vegetabiler Ornamentmotive, welche teilweise mit Hilfe von Schablonen übertragen wurden. Der neugotische Altar war zu reinigen, stellenweise zu festigen und Fehlstellen zu integrieren (Beitrag). vd

Schloss Rodenegg

Die auf das Jahr 1140 zurückreichende Burg erhielt im Berichtsjahr eine Neudeckung mit Schindeln des Wehrgangs, des Brunnendachs und des Uhrturms. ht

gola d'arte gli antichi rivestimenti lignei e la preziosa stufa di maiolica (contributo). kmm

Sant'Ignazio ai Bagni Bachgart

In un luogo isolato, sulla radura di un piccolo colle, si trova la cappella che apparteneva agli antichi bagni di cura. Dopo che una parte considerevole della struttura è stata usata per la costruzione di un centro riabilitativo per alcolisti, si è deciso di procedere al restauro della sobria cappella e delle sue decorazioni risalenti alla fine del XIX secolo. Come intervento preliminare si è provveduto al rifacimento del tetto con nuove scandole di larice. All'interno ci si è preoccupati soprattutto della ripulitura e di una serie di lavori di conservazione delle decorazioni pittoriche neogotiche dai colori intensi, per lo più molto ben conservate. Tipico per la pittura decorativa di questo periodo – si pensi ad esempio alle parrocchiali di Proves, Fortezza e Colle a Casíes – è l'impiego di numerosi motivi ornamentali geometrici e vegetali, che in parte venivano applicati servendosi di stampi. L'altare neogotico è stato pulito, parzialmente consolidato e integrato nelle parti mancanti (contributo). vd

Castel Rodengo

Per il castello risalente al 1140 si è proceduto nel presente anno al rifacimento del tetto in scandole del camminamento di ronda, della fontana e della torre dell'orologio. ht

SALURN, WIDUM,
GESAMTSANIERUNG

SALORNO, CANONICA,
RISTRUTTURAZIONE

SALURN
SALORNO

Widum

Die Instandsetzungsarbeiten des alten Salurner Widums, eines langen Renaissancegebäudes, das im Süden den Hauptplatz des Dorfes begrenzt, mussten aufgrund des Absinkens der südwestlichen Wand, jener gegenüber dem Rathaus, unerwartet eingestellt werden. Die Ursachen für das Absinken liegen einerseits in den vorangehenden Aushubarbeiten in unmittelbarer Nähe (Wohnbauinstitut), andererseits in der schlechten Qualität der Mauern und in der beginnenden Fundamenterneuerung. Alle diese Faktoren führten zu einem Absinken, das unverzüglich die vorsichtshalbe Aussetzung der Arbeiten erforderlich machte. Die Lösung für die Konsolidierung der Mauer bestand darin, eine unabhängige Stahlbetonstruktur auf der Innenseite zu schaffen (um so die Mauer von allen Drücken zu entlasten) und flüssigen Kalkmörtel mit geringem Druck auf weiten Teilen der Wand selbst einzuspritzen, die mit der neuen Struktur wiederum durch ein Stahlgitter verbunden ist. Unter Berücksichtigung obiger Tatsachen sah man von den von der Gemeindeverwaltung befürworteten Projekten für eine „Regulierung" der Fassade (die das Landesdenkmalamt im Übrigen bereits abgelehnt hatte) zugunsten eines konservativeren Ansatzes ab. Die südwestliche Wand, an die bereits abgerissene landwirtschaftliche Bauten grenzten, wird daher ihr derzeitiges Ausse-

Canonica

I lavori di recupero della vecchia canonica di Salorno, lungo edificio rinascimentale che chiude a sud la piazza principale del paese, hanno subíto un arresto inaspettato per i cedimenti che hanno interessato la parete sud-ovest, di fronte al municipio. Le cause che hanno determinato i cedimenti, sono da ricercare da un lato nelle precedenti opere di scavo nelle immediate vicinanze (complesso Ipes), dall'altro nella cattiva qualità della muratura e nell'inizio di modeste opere di sottofondazione. Tutte queste concause hanno determinato un abbassamento che ha subito imposto la sospensione cautelativa dei lavori. La soluzione adottata per il consolidamento della parete ha consistito nella realizzazione di una struttura autonoma in calcestruzzo armato sul lato interno della parete (tale da sgravare la parete da tutti i carichi) e dall'iniezione di malta di calce fluida a bassa pressione su vasti tratti della parete stessa, a sua volta collegata alla nuova struttura tramite connettori. In considerazione di quanto sopra esposto sono stati abbandonati i progetti caldeggiati dall'amministrazione comunale di "regolarizzazione" della facciata (peraltro già rigettati dal nostro Ufficio) in favore di un intervento più conservativo. La parete sud-ovest, cui erano addossati annessi agricoli già demoliti,

SAND IN TAUFERS,
ST. MAURITIUS,
ORGEL VON 1711

CAMPO TURES,
SAN MAURIZIO,
ORGANO DEL 1711

hen bewahren, das auf verschiedene Nutzungen und Erneuerungen zurückzuführen ist. Besondere Aufmerksamkeit gebührt dem originalen glatten Verputz, der in manchen Abschnitten in sehr schlechtem Zustand ist und der mit einer sorgfältigen und wahrscheinlich aufwendigen konservativen Restaurierung erhalten werden soll. pfb

conserverà pertanto l'attuale aspetto dovuto alla sovrapposizione di diversi usi e rifacimenti. Una particolare attenzione merita l'intonaco liscio originale, in alcuni tratti in stato di conservazione molto precario, da mantenere con una delicata e verosimilmente onerosa opera di restauro conservativo. pfb

St. Mauritius

Eine zierliche kleine Orgel aus dem Jahre 1711 mit barockem Prospekt befand sich in einem schlechten Erhaltungszustand und konnte nicht mehr bespielt werden. Um sie wieder funktionstüchtig zu machen, waren die originalen Pfeifen zu reinigen und schadhafte Stellen auszubessern. Das Orgelgehäuse mit seiner zarten Marmorierung musste ebenfalls gereinigt und Fehlstellen an der Malschicht farblich integriert werden (Beitrag). vd

San Maurizio

Un piccolo organo barocco, risalente al 1711, si trovava in condizioni così precarie che non poteva essere utilizzato. Per rimetterlo in funzione, si sono dovute innanzitutto pulire le canne originali e riparare alcune parti rovinate. È stata ripulita anche la cassa dell'organo con la sua delicata marmorizzazione e si sono integrate le parti mancanti della superficie pittorica (contributo). vd

SAND IN TAUFERS
CAMPO TURES

Alte Kaser auf der Pfistradalm

Ein vorbildhaftes und denkmalpflegerisch gelungenes Beispiel stellt die Sanierung der Alten Kaser auf der Pfistradalm dar. Die Problematik der Nutzbarmachung einer historischen denkmalgeschützten Almhütte wurde durch die Einbindung der Hütte als Außenstelle des Andreas-Hofer-Talmuseums und als Einkehr mit Schlafgelegenheit für Wanderer und Touristen gelöst. Somit waren die Zielvorstellungen der Denkmalpflege einer vor Ort durchgeführten schonenden

Antica casera sull'Alpe di Pfistrad

Il risanamento della vecchia casera sull'Alpe di Pfistrad rappresenta un esempio riuscito di tutela dei beni culturali. La problematica dell'uso razionale di una casera tutelata per ragioni storico-culturali è stata risolta, trasformando l'edifico in sezione staccata del Museo etnografico valligiano, intitolato ad Andreas Hofer, e al contempo in bivacco per turisti ed alpinisti. In tal modo si sono soddisfatte appieno le esigenze della tutela medesima: eseguire sul posto un risanamento

ST. LEONHARD
IN PASSEIER
SAN LEONARDO
IN PASSIRIA

ST. LEONHARD IN PASSEIER, ALTE KASER AUF DER PFISTRADALM VOR DER SANIERUNG

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, ANTICA CASERA SULL'ALPE DI PFISTRAD PRIMA DELLA RISTRUTTURAZIONE

ST. LEONHARD IN PASSEIER, ALTE KASER AUF DER PFISTRADALM, GRUNDRISS UND WIEDERZUSAMMENFÜGUNG DES BLOCKBAUES

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, ANTICA CASERA SULL'ALPE DI PFISTRAD, PIANTA E RICOMPOSIZIONE DELLA STRUTTURA

Sanierung mit einer für das Denkmal verträglichen Nutzung voll und ganz erfüllt. Die Realisierung dieses Projektes ist dem fachkundigen Einsatz des Volkskundlers Dr. Harald Haller zu danken, der zusammen mit dem erfahrenen Zimmermann Fritz Haller selbst Hand anlegte.

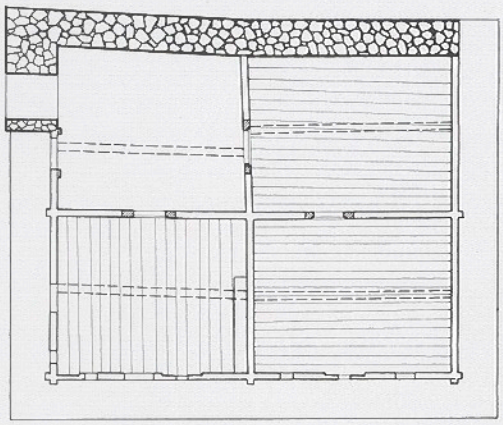
Auf 1350 Meter Meereshöhe in Pfistrad, einem Seitental bei St. Leonhard gelegen, gehört sie zu den wenigen noch erhaltenen Blockbauten des Mittelalters. Ein wesentlicher Teil der Bausubstanz stammt aus dem 15. Jahrhundert, worauf zwei Türen mit Eselsrücken im Inneren schließen lassen. 1357 urkundlich erwähnt, war sie aufgrund der späteren Zugehörigkeit zur Jaufenburg bis in das späte 14. Jahrhundert eine Dauersiedlung. Beda Weber schreibt dazu in seinen Aufzeichnungen über Passeier: *„Die jungen Gräfinnen von der Jaufenburg ließen sich von mutigen Rossen in zweispännigen Wagen in die Alpe Fistrad fahren, wo sie sich in frischer Milch badeten, um ihre Schönheit zu erhalten."*

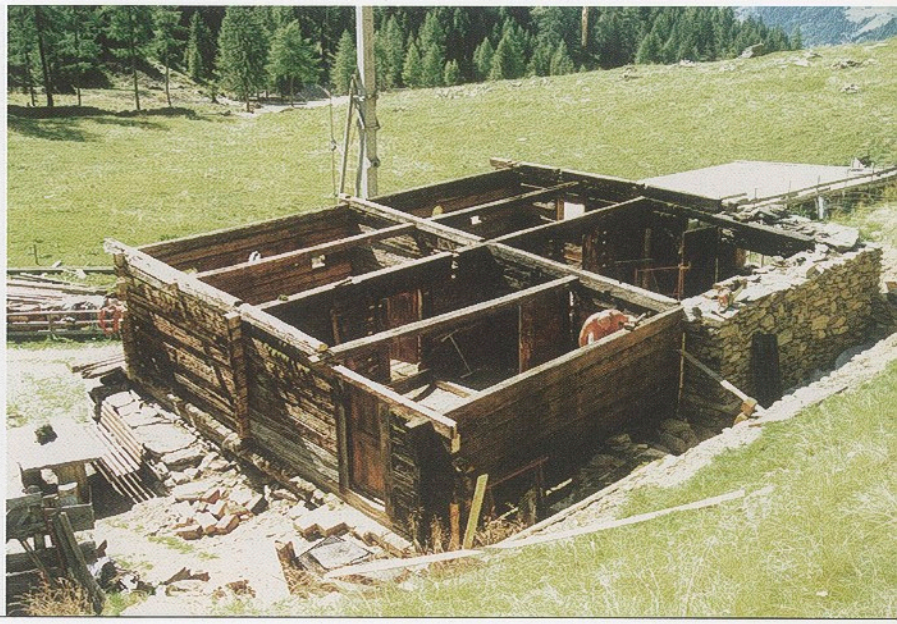
Der eingeschossige Blockbau mit gemauertem Stall und Schindeldach weist den „klassischen" Grundriss mit der hangseitigen Küche aus Natursteinen und großem gemauerten Herd und anschließender Speise oder Milchkammer sowie der Stube mit Stubenkammer auf. Die Fassade mit umlaufendem Solder zeigt kleine Rundbogenfenster, der Giebel war wahrscheinlich verbrettert und

rispettoso delle caratteristiche dell'edificio e trovare un utilizzo consono al medesimo. Questo progetto ha potuto essere realizzato grazie alla competenza e all'impegno dell'etnologo dr. Harald Haller, il quale ha collaborato attivamente con l'esperto carpentiere Fritz Haller.

Posta a Pfistrad, a 1350 metri di altitudine ed in una valletta laterale che si apre presso San Leonardo in Passiria, essa è una delle poche costruzioni tardomedievali a Blockbau che si siano conservate sino ad oggi. La gran parte delle strutture risalgono al XV secolo, come si può dedurre da due porte interne a schiena d'asino. Citata in un documento del 1357, essa apparteneva a Castel Giovo ed era abitata permanentemente sino alla fine del XIV secolo. Beda Weber così ne scrive nella sua famosa opera sulla Val Passiria: *«Le giovani contesse di Castel Giovo si facevano portare sull'alpe di Pfistrad utilizzando carrozze trainate da un doppio tiro di cavalli muscolosi, dove, per meglio conservare la loro bellezza, facevano il bagno nel latte fresco».*

La costruzione a Blockbau, articolata su un solo piano, con stalla in muratura e tetto di scandole, ha una planimetria tipica con la cucina sul lato a monte in pietra a vista ed un grande focolare in muratura, un'annessa dispensa o vano di deposito del latte e una stube. Le pareti esterne hanno piccole finestre ogivali, il frontone posse-





der Dachboden wurde als Lager genutzt. Der Blockbau wurde – wahrscheinlich aufgrund der Schäden durch abgehende Lawinen – vermutlich im 18. Jahrhundert abgetragen und neu zusammengefügt, wobei die ursprüngliche Zusammensetzung der Balken verändert wurde. Nach einer detaillierten fotografischen und zeichnerischen Aufnahme wurden alle Teile nummeriert, auseinander genommen und neu zusammengesetzt. Die Holzbalken befanden sich in relativ gutem Zustand, nur an einzelnen Stellen mussten sie ersetzt werden. Eine hangseitige Drainage soll vor eindringender Feuchtigkeit schützen. Der Blockbau wies mehrere nachträgliche Öffnungen auf, die zum einen als Schießscharten dienten oder die Vergrößerung von Fenstern bezweckten. Diese Öffnungen wurden beibehalten und verglast. Gut ersichtlich war nach Beendigung der Arbeiten die rhythmische Abfolge der kleinen Rundbogenfenster an der Südfassade. Den Abschluss bildete die Neudeckung mit Schindeln (Beitrag).
Das Projekt sieht neben der Sanierung auch die Aufarbeitung der archivalischen Quellen und die Einrichtung eines kleinen Museums in der Milchkammer mit vor Ort gefundenen Objekten bzw. entsprechenden Exponaten vor. ht

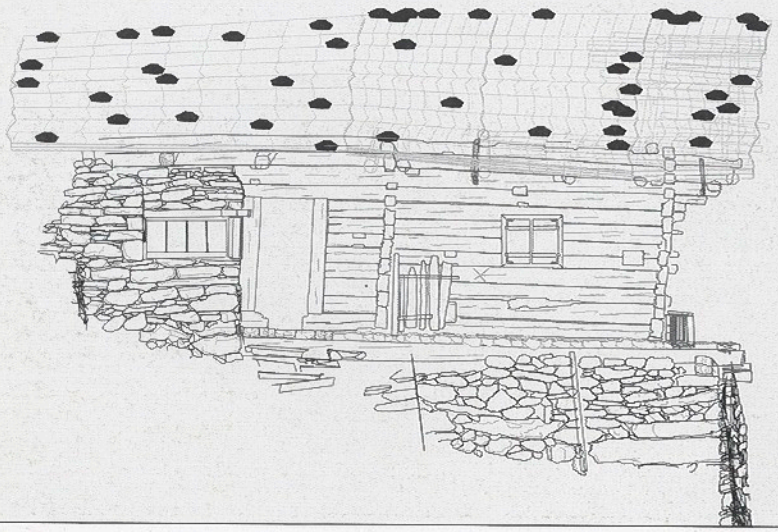
Franzosenfriedhof

In St. Leonhard in Passeier führte das Mit-

deva probabilmente delle assi e veniva utilizzato come deposito. Le travi del Blockbau – probabilmente a causa di danni provocati dalle valanghe – sono state smontate e poi rimontate nel XVIII secolo, tuttavia con un ordine diverso da quello originario. Dopo aver svolto una campagna fotografica dettagliata ed aver preso i necessari rilievi, i singoli pezzi sono stati tutti numerati, smontati e rimontati.
Le travi in legno erano in relativo buono stato di conservazione, si è dovuto procedere a delle sostituzioni solo in singoli punti. Una fossa di drenaggio sul lato a monte permetterà di bloccare l'avanzare dell'umidità. Il Blockbau aveva numerose aperture successive: servivano forse come feritoie da tiro oppure miravano ad allargare le finestre. Sono state mantenute e chiuse da vetri. Alla fine dei lavori era ben evidente la sequenza ritmica delle piccole finestre ogivali sulla parete meridionale. Al termine dei lavori si è quindi proceduto alla copertura del tetto con scandole (contributo). Oltre al risanamento delle murature si è proceduto al parallelo studio della documentazione archivistica ed all'allestimento di un piccolo museo nel vano di deposito del latte, utilizzando oggetti rinvenuti in loco. ht

Cimitero francese

A San Leonardo in Passiria, la pietà po-



ST. LEONHARD IN PASSEIER, ALTE KÄSER AUF DER PFISTRADALM, BAUAUFNAHME,

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, ANTICA CASERA SULL'ALPE DI PFISTRAD, RILIEVO

ST. LEONHARD IN PASSEIER, ALTE KÄSER AUF DER PFISTRADALM, FIRSTFEST, NACH DER SANIERUNG

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, ANTICA CASERA SULL'ALPE DI PFISTRAD, SITUAZIONE DOPO LA RISTRUTTURAZIONE

gefühl der Bevölkerung dazu, dass der kleine französische Soldatenfriedhof erhalten blieb, der die sterblichen Überreste der neben dem Widum in einer zweitägigen Schlacht Gefallenen aufnahm. Der Friedhof ist ein einfaches, von niedrigen Mauern umgebenes Viereck in der Kohlstatt. Eine Nische (Ädikula) in der hinteren Mauer mit drei Gedenktafeln erinnert in drei Sprachen daran, dass im Friedhof zweihundert Soldaten und fünfunddreißig Offiziere der französischen Streitkräfte ruhen. Letztes Jahr ließ das französische Verteidigungsministerium – das vom Vorhandensein und der Pflege dieses kleinen Friedhofs außerordentlich beeindruckt war – über die Beamten des Bauamts in der Botschaft in Rom einige Verbesserungen ausführen. In der Wiesenmitte wurde ein neues, von einem in den Boden eingelassenen Scheinwerfer beleuchtetes Holzkreuz mit der Jahreszahl 2000 neben einer Fahnenstange aus Metall aufgestellt. Die Mauern wurden mit weißer Farbe neu getüncht und am Eingang nach dem Eisengitter eine Schwelle aus weißem Stein angebracht, die folgende Aufschrift in drei Sprachen trägt: „Französischer Soldatenfriedhof St. Leonhard in Passeier, 1809, napoleonischer Feldzug". ct

polare ha fatto sì che si conservasse ancora il piccolo cimitero militare francese, che accoglie le salme dei soldati caduti nella battaglia, durata due giorni, svoltasi presso la canonica. Il cimitero si presenta come un semplice quadrilatero cinto da bassi muri in fondo alla via dei Carbonai (Kohlstatt). Un'edicola realizzata nel muro di fondo con tre lapidi ricorda in tre lingue che il luogo accoglie duecento soldati e trentacinque ufficiali dell'armata francese. Lo scorso anno il Ministero della difesa francese, attraverso i funzionari dell'Ufficio lavori edili dell'Ambasciata a Roma, rimasto positivamente impressionato dalla presenza e mantenimento di questo piccolo cimitero, ha provveduto ad alcuni lavori di sistemazione e miglioria. Al centro dello spiazzo erboso è stata eretta una nuova croce lignea con la data anno 2000, accanto ad essa un'asta metallica con bandiera, illuminata da un faretto incassato nel terreno. I muri sono stati ridipinti di bianco ed all'ingresso, oltrepassato il cancello in ferro, è stata posata una soglia formata da una lastra in pietra bianca con la seguente scritta in tre lingue: "Cimitero militare francese di San Leonardo in Passiria, 1809, campagna napoleonica". ct

Jaufenburg

Nach den Befestigungs- und Restaurierungsarbeiten am Burgfried im Jahr 1998

Castel Giovo

Dopo i lavori di consolidamento e restauro del 1998 al mastio del castello (si veda rela-

ST. LEONHARD
IN PASSEIER,
FRANZOSENFRIEDHOF

SAN LEONARDO
IN PASSIRIA, CIMITERO
DEI FRANCESI

(siehe Denkmalschutz 1998) wurden nun die Außenmauern befestigt. An einigen bis zu 12 m hohen Mauern, die eine Gefahr darstellten, wurden Konsolidierungsarbeiten durchgeführt, die Mauerkronen mit Kalkmörtel ergänzt, um weiteren Verfall zu verhindern. Der Erdabbau im Hof, zwischen dem Turm und der ersten Umfriedung brachte eine kurze Steintreppe und den gepflasterten Hofboden sowie eine Reihe bislang unbekannter Mauern ans Tageslicht. Aus dem Schutt kamen die Reste eines rotgefärbten Kalkestrichs sowie einige mittelalterliche Keramik- und Glasscherben zum Vorschein. Das ENEL verlegte eine unterirdische Stromversorgungsleitung, um außen wie innen beleuchten zu können. Die Gemeindeverwaltung wird die Arbeiten mit einem Holzzugang zum Turmtor abschließen und bruchsichere Glasscheiben in Metallrahmen an einigen Fenstern einbauen lassen, um Sturzgefahr vorzubeugen. Die Fresken im letzten Turmgeschoss wurden mit einem Beitrag der Stiftung Südtiroler Sparkasse zum Abschluss gebracht. ct

Die Stiftung Südtiroler Sparkasse finanzierte die Restaurierung der Wandmalereien im vorletzten Geschoss des Bergfriedes. 1538 von Christoph Fuchs in Auftrag gegeben, stellen sie Wappen, Putten und Texte aus dem Neuen Testament dar. In der öst-

zione in Tutela dei beni culturali 1998), sono proseguiti i lavori di consolidamento ai muri esterni. Sono stati rinforzati alcuni muri che, elevandosi fino a 12 metri, costituivano un grave pericolo, si sono sistemate le corone dei muri con malta di calce per impedire un ulteriore degrado. Lo sbancamento di terreno nel cortile tra la torre e la prima cinta ha permesso di evidenziare una breve scalinata in pietra ed il pavimento del cortile in acciottolato, nonché una serie di muri che non si conoscevano. Tra le macerie sono emersi resti di un pavimento in battuto di malta colorato di rosso, nonché alcuni cocci di ceramica medievale e di vetro. L'ENEL ha provveduto ad installare una linea elettrica interrata per consentire l'illuminazione interna ed esterna. L'amministrazione comunale provvederà a completare i lavori con un accesso in legno alla porta della torre e ad installare delle vetrate infrangibili, montate in cornice di metallo, ad alcune finestre per evitare il pericolo di cadute. Il restauro degli affreschi presenti all'ultimo piano della torre è stato portato a termine con un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. ct

La Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano ha finanziato il restauro delle pitture murali site al penultimo piano del mastio. Commissionate nel 1538 da Christoph Fuchs, esse mostrano stemmi, putti e testi tratti dal Nuovo Testamento. Nella nicchia orien-

LEONHARD IN PASSEIER, SANDHOF, MUSEALE ADAPTIERUNG DER SCHEUNE

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, SANDHOF, UTILIZZO MUSEALE DEL FIENILE

ST. LEONHARD IN PASSEIER, JAUFENBURG, PUTTO MIT NARRENKAPPE VON BARTLME DILL RIEMENSCHNEIDER

SAN LEONARDO IN PASSIRIA, CASTEL GIOVO, PUTTO CON CAPPUCCIO DA BUFFONE DI BARTLME DILL RIEMENSCHNEIDER

lichen Fensternische sieht man außerdem eine Verkündigung, in der westlichen eine fröhliche Szene mit Putten in Narrenkappen. Die hervorragenden Renaissancemalereien, die aus der Hand von Bartlme Dill-Riemenschneider stammen, wurden durch die Restaurierung sehr aufgewertet. Nach dem Abschluss der umfangreichen Arbeiten an der Burg stellen die Malereien einen neuen Anziehungspunkt dar. hs

tale si può inoltre vedere una Annunciazione, in quella occidentale una scena gioiosa con putti con cappucci da buffoni. Il restauro ha senza dubbio riportato a nuovo splendore le splendide pitture di epoca rinascimentale, ascrivibili alla mano di Bartlme Dill-Riemenschneider. Al termine dei lunghi e complessi lavori cui il castello è stato sottoposto in questi anni, le pitture rappresentano una ulteriore attrazione. hs

Sandhof

Neben dem berühmten Gasthof, in dem Andreas Hofer zur Welt kam, wurde die alte Scheune zu einem Museum umgebaut. Die Trägerstrukturen wurden erhalten und nach Norden hin eine große Verglasung eingebaut, um die Ausstellung mit Erinnerungsstücken und Kunstwerken aufzunehmen. Um die Anlage wurde zudem ein Freilichtmuseum mit alten Gebäuden aus der Volkskultur anderer Gegenden verwirklicht. Auf diese Weise entstand zwischen der Mausoleumskirche und dem Gasthof ein besonders interessantes Museumsgelände. ct

Sandhof

Presso il famoso albergo dove nacque Andreas Hofer, è stato ristrutturato il vecchio fienile con funzione di museo. Mantenendo le strutture portanti, si sono realizzati spazi aperti con una grande vetrata verso nord, per accogliere l'esposizione di cimeli ed opere artistiche. Nell'area circostante è stato realizzato, inoltre, un museo all'aperto con l'erezione di edifici antichi della cultura popolare trasferiti da altri luoghi. Si è così ottenuta, tra la chiesa mausoleo e l'albergo un'area museale di particolare interesse. ct

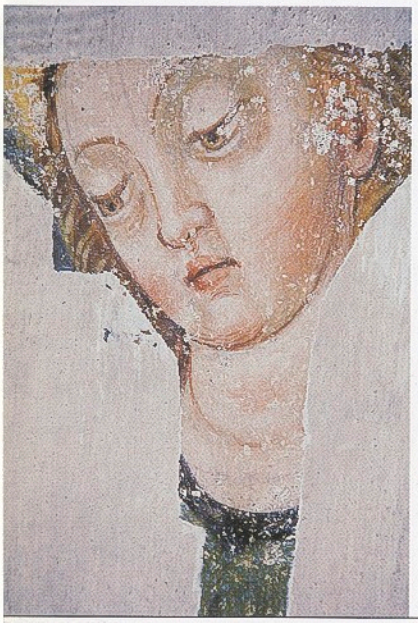
Kapelle beim Oberwelis

Als vorbereitende Maßnahmen zur bevorstehenden Innen- und Außenrestaurierung der Hofkapelle aus dem späten 18. Jahrhundert wurden ein Drainagegraben angelegt und das Dach mit Lärchenschindeln neu eingedeckt (Beitrag). vd

Cappella presso Oberwelis

In vista del futuro restauro degli interni e degli esterni della cappella del maso, risalente al tardo XVIII secolo, è stata scavata una fossa di drenaggio e si è rifatto il tetto con scandole di larice (contributo). vd

ST. LORENZEN
SAN LORENZO DI SEBATO



ST. LORENZEN, ST. JOHANN IM SPITAL, HL. MARGARETH VON SIMON VON TAISTEN, WÄHREND DER FREILEGUNG

SAN LORENZO DI SEBATO, SAN GIOVANNI ALL'OSPEDALE, SANTA MARGHERITA DI SIMONE DA TESIDO DURANTE LO SCOPRIMENTO

ST. LORENZEN, ST. JOHANN IM SPITAL, DARSTELLUNG DER HL. KUMMERNUS

SAN LORENZO DI SEBATO, SAN GIOVANNI ALL'OSPEDALE, RAFFIGURAZIONE DI SANTA KUMMERNUS

St. Johann im Spital

Die eindrucksvolle, an das ehemalige Spital angebaute romanische St.-Johann-Kirche war 1996 (siehe Bericht, S. 89) bereits außen restauriert worden. Das Innere hatte im Laufe der Jahrhunderte, mit Ausnahme von Fensterveränderungen, keine baulichen Umgestaltungen, jedoch mehrere zeitgemäße Raumfassungen und Ausstattungen erfahren. Die Äbtissin des Klosters Sonnenburg Sibilla Viktoria von Schneeberg stiftete den barocken Altar, mehrere Skulpturen, Bilder, den Kreuzweg und ließ den Kirchenraum neu ausmalen. Die Krönung Mariä und die beiden Johannes in der Apsis stammen vom Maler Christian Renzler aus der Mitte des 18. Jahrhunderts. Anlässlich der Innenraumrestaurierung konnten in der Leibung des südlichen Langhausfensters eine heilige Kummernus und eine heilige Margareth freigelegt werden, welche zweifellos dem Spätgotiker Simon von Taisten zuzuschreiben sind (um 1500). Weiters gaben abblätternde Malschichten in der Apsis hinter dem Altar eine spätgotische sowie eine frühgotische Malschicht frei. Gezielte Untersuchungen machten die frühgotische Apsidenbemalung mit dem Gnadenstuhl in der Mandorla, flankiert von den beiden Johannes, den Evangelistensymbolen in der Wölbung, einem Engel mit Schriftband und einem Vorhang in der Sockelzone zumindest auf dem Papier rekon-

San Giovanni all'ospedale

L'affascinante chiesa romanica di San Giovanni, costruita a ridosso dell'ex ospedale, era stata già restaurata esternamente nel 1996 (cfr. Tutela bbcc. 1996, p. 89). Nel corso dei secoli non erano state apportate all'interno modifiche edilizie di nessun tipo, ad eccezione della sostituzione delle finestre, e naturalmente anche delle opportune tinteggiature e dei corredi. La badessa del convento di Castelbadia, Sibilla Viktoria von Schneeberg, donò l'altare barocco, parecchie sculture, dipinti, la via crucis e fece ridipingere gli interni. L'Incoronazione di Maria e i due san Giovanni nell'abside sono opera del pittore Christian Renzler e risalgono solo alla metà del XVIII secolo. Nel corso del restauro interno si è potuto scoprire nello stipite della finestra meridionale della navata una santa Kummernus e una santa Margherita, attribuibili senza ombra di dubbio all'artista di tarda età gotica Simone da Tesido (1500 ca.). Sotto vari strati di colore che si stavano sfaldando, nell'abside dietro l'altare è stato rinvenuto, inoltre, uno strato di colore tardogotico e uno della prima età gotica. Ricerche mirate hanno reso possibile la ricostruzione almeno su carta della pittura gotica più antica dell'abside: la Trinità in Mandorla con a fianco i due Giovanni e i simboli degli evangelisti nella volta, un angelo che regge una scritta e infine un tendaggio nella zona del basamento. Si potrebbe

ST. LORENZEN, ST. JOHANN IM SPITAL, FRÜHGOTISCHE BISCHOFSFIGUR AN DER TRIUMPHBOGENWAND

SAN LORENZO DI SEBATO, SAN GIOVANNI ALL'OSPEDALE, FIGURA VESCOVILE RISALENTE AL PRIMO GOTICO POSTA SULL'ARCO DI TRIONFO

struierbar. An der Triumphbogenwand ließe sich die Bemalung weiterverfolgen, diese liegt jedoch unter späteren Malereien. Freilegungsfelder wurden nur dort gelegt, wo keine späteren Malereien darüber liegen, die barocke Raumfassung wiederhergestellt und die Malereien von Christoph Renzler restauriert. Die nachgewiesenen und vorhandenen, zeitlich verschiedenen Neuausstattungen beweisen erneut die Bedeutung der Kirche, welche nun für längere Zeit wieder gesichert ist. Das Inventar der Kirche hatte lediglich eine Reinigung notwendig. Noch zu bekämpfen bleibt der Holzwurmbefall der Holzdecke, des Bodens, der Kirchenbänke und Türen. wke

Ellen, Unterramwalder

Nach einer vorangegangenen Sanierung des im Kern spätmittelalterlichen Wohnhauses wurde das Dach wieder analog der traditionalen Bautypologie mit handgespaltenen Lärchenschindeln neu eingedeckt (Beitrag). kmm

Montal, Mariahilfkapelle beim Unterguggenberg

Nachdem die Gesamtsanierung der Kapelle, mit den Malereien von Josef Renzler aus dem Jahre 1806, im Jahr 1999 beinahe gänzlich abgeschlossen wurde (siehe Bericht 1999, S. 145), konnte mit der Freilegung der originalen Fassung

seguire la continuazione del dipinto anche sulla parete dell'arco trionfale, ma qui esso è coperto da pitture più tarde. Sono stati recuperati alcuni campi decorati solo là dove la pittura non era ricoperta da pitture successive; è stato ripristinato il colore barocco dell'ambiente e sono stati restaurati i dipinti di Christoph Renzler. I diversi arredi documentati e presenti nella chiesa testimoniano ancora una volta l'importanza di questo luogo di culto, la cui conservazione è ora nuovamente assicurata per lungo tempo. Gli arredi sacri hanno richiesto solo un intervento di pulizia. Rimane da risolvere il problema dei tarli che hanno infestato il soffitto di legno, il pavimento, i banchi e le porte. wke

Elle, Unterramwalder

Nel rispetto della tipologia edilizia tradizionale, e dopo aver proceduto al risanamento dell'abitazione il cui nucleo risale al periodo tardomedievale, il tetto è stato ricoperto con scandole di larice spaccate a mano (contributo). kmm

Montana, cappella di Maria Ausiliatrice a Unterguggenberg

Dopo l'ultimazione nel 1999 degli interventi di risanamento generale della cappella con i dipinti di Josef Renzler del 1806 (cfr. Tutela bbcc. 1999, p. 145), nel corso di quest'anno si è completato il restauro che ha riportato alla luce

ST. MARTIN IN THURN,
SCHLOSS THURN

SAN MARTINO IN BADIA,
CASTEL DE TOR

des Altares im Berichtsjahr die Gesamtrestaurierung abgeschlossen werden.
Die barocke Altararchitektur und die sich am Antependium befindliche Darstellung des Letzten Abendmahls von Josef Renzler ist zeitgleich mit der Kapellenausmalung entstanden. Einzelne Elemente der Architektur wurden im Zuge der letzten Restaurierung in den sechziger Jahren überstrichen und traten im Verhältnis zu den originalen grünen bzw. dunkelroten Marmorierungen der Architekturteile ästhetisch störend hervor.
Nachdem Altar und Ausmalung eine Einheit darstellen, entschloss man sich, die Retuschen abzunehmen und die originale Fassung zu konservieren (Beitrag). vd

le antiche decorazioni dell'altare.
L'architettura dell'altare barocco e la raffigurazione dell'Ultima cena sul paliotto, ad opera di Josef Renzler, sono contemporanee alle decorazioni pittoriche della cappella. Alcuni elementi dell'architettura sono stati ricoperti nel corso dell'ultimo restauro, avvenuto negli anni Sessanta, e mal si accordavano con le marmorizzazioni originali, di colore verde o rosso scuro, delle parti architettoniche.
Dal momento che l'altare e le decorazioni pittoriche formano un unico insieme, si è deciso di asportare gli ultimi ritocchi e di conservare la decorazione originale (contributo). vd

ST. MARTIN IN THURN
SAN MARTINO IN BADIA

Thurn

Die kleine, um einen Burghof gruppierte mittelalterliche Burganlage mit Umfassungsmauer soll zum Kerngebäude des neuen „Ladinischen Museums" umgebaut werden. Im Berichtsjahr wurden die Sanierungsarbeiten zur Adaptierung der Innenräume fortgesetzt mit der fachgerechten Restaurierung aller Räume. Die originalen Balkendecken mussten teilweise aufgrund der neuen Nutzung verstärkt werden. Um den Einbau großer Heizkörper zu vermeiden, entschloss man sich in verschiedenen Räumen für die Verlegung einer Fußbodenheizung im neuen Estrichbelag. Zur Erschließung des Dachge-

Castel de Tor

Il piccolo castello medievale, costruito attorno ad un cortile interno e dotato di muro di cinta, è divenuto il nucleo centrale del nuovo "Museum Ladin". Nel corso del 2000 sono proseguiti i lavori di restauro a regola d'arte, con risanamento ed adattamento dei vani interni. A causa del nuovo utilizzo, si è dovuto in parte rinforzare i soffitti a travi originali. Per evitare l'utilizzo di caloriferi invasivi, si è deciso di optare per la posa in opera in diversi vani di un sistema di riscaldamento inserito nel nuovo pavimento in cemento. Per salire al sottotetto, si è dovuto inserire una scala

ST. MARTIN IN THURN, SCHLOSS THURN, MODERNE ERSCHLIESSUNG

SAN MARTINO IN BADIA, CASTEL DE TOR, ADATTAMENTI MODERNI

schosses musste eine moderne Treppe in den historischen Baubestand integriert werden. Der Dachbodenbereich konnte von allen Einbauten befreit werden, womit für das Museum ein großer zusammenhängender Ausstellungsraum geschaffen werden konnte. Da das Museumskonzept ebenfalls die Erschließung des Bergfriedes für den Besucher vorsieht, wurde eine neue Metalltreppe zur Erschließung des oberen Turmgeschosses für eine jeweils limitierte Besucherzahl genehmigt. Der Einbau eines Aufzuges im Turm, der den Verlust aller originalen gotischen Holzdecken zur Folge gehabt hätte, wurde vom Amt abgelehnt. Im Außenbereich konnten ebenfalls die gesamten originalen Putzoberflächen der Fassaden fachgerecht gereinigt und gefestigt werden.
Ein Neubau in direkter Nachbarschaft der Burganlage garantiert die Unterbringung aller Nebenfunktionen des Museums wie Kasse, Garderobe, Café, moderner Ausstellungsraum und Verwaltungsräume. kmm

moderna nella struttura edilizia antica. Il sottotetto è stato invece liberato da tutti gli annessi che s'erano aggiunti nel tempo, dando così al museo un ampio spazio espositivo unitario. Poiché il progetto museale prevedeva il libero accesso del visitatore ai piani superiori del mastio, è stata edificata una scala d'accesso che conduce sino all'ultimo piano della torre, adatta tuttavia solo ad un numero limitato di persone per volta. L'Ufficio non ha invece approvato l'inserimento di un ascensore nella torre, poiché questa misura avrebbe comportato la perdita di tutti i soffitti lignei di epoca gotica. Sono state, inoltre, pulite a regola d'arte e consolidate le superfici intonacate originali presenti sulle pareti esterne.
Una costruzione moderna, sita a brevissima distanza dal castello, permette di soddisfare tutte le esigenze secondarie del museo, dalla cassa al guardaroba, al piccolo caffè, oltre ad ulteriori spazi espositivi e agli uffici dell'amministrazione. kmm

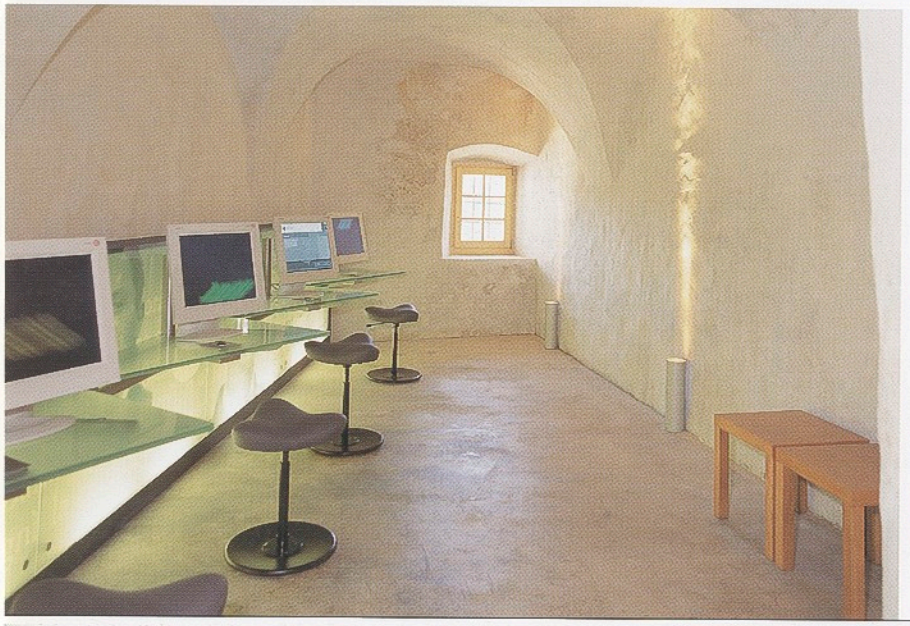
Außerkaserbach

Das bäuerliche Gebäude auf etwa 1400 Meter besteht aus einem Kellergeschoss mit Mauerwerk zur Talseite, das bergseitig in den Fels gehauen wurde, und einem Blockbau im Obergeschoss. Innen gibt es eine Stube mit Ziermalereiresten, über der Tür steht die Jahreszahl 1876. Im Keller wird die Decke von einer Gabelstütze

Außerkaserbach

Edificio rurale posto a circa 1400 metri di quota lungo un ripido pendío, composto di un piano cantina con muratura verso valle e fianco a monte scavato nella roccia, sovrastruttura in Blockbau. All'interno stube con resti di decorazioni pittoriche, sopra la porta la data 1876. Nella cantina il solaio in legno è sorretto da un pilastro con puntoni (Gabel-

ST. PANKRAZ
S. PANCRAZIO



ST. MARTIN IN THURN,
SCHLOSS THURN,
INNENRAUM

SAN MARTINO IN BADIA,
CASTEL DE TOR,
VEDUTA DELL'INTERNO

gehalten. Die dendrochronologische Untersuchung gestattete, 1438 „terminus ante quem non" als Baujahr zu bestimmen. Bei der Restaurierung wurden der Backofen für das Brot abgebrochen, der eingestürzt war, die bergseitige Felsmauer mit Stahlbeton bewehrt, da für das gesamte Gebäude Einsturzgefahr bestand, das Dach erneuert und im Dachgeschoss bewohnbare Zimmer ausgebaut, das Dach mit Holzschindeln gedeckt (Beitrag). ct

stütze). L'indagine dendrocronologica delle strutture ha consentito di determinare l'età dell'edificio che viene fissata al 1438 «terminus ante quem non». I lavori di restauro hanno comportato la demolizione del forno per il pane che era crollato, il consolidamento della parete rocciosa a monte che minacciava di far crollare parte dell'edificio, il rifacimento del tetto e la realizzazione di stanze abitabili nel sottotetto; il manto di copertura è stato eseguito in scandole di legno (contributo). ct

ST. ULRICH
ORTISEI

Martin

Das Ober- und Dachgeschoss der westlichen Gebäudehälfte des spätmittelalterlichen Hofes oberhalb von St. Ulrich sollte zu modernen Wohnzwecken für den Bauherrn umgebaut werden. Das Projekt sah eine neue Raumaufteilung vor, wobei ebenfalls das Obergeschoss eines späteren Anbaus auf der Nordseite in den neuen Wohnbereich integriert werden konnte. Im Dachgeschoss war es möglich, die noch originalen Schlafkammern zu restaurieren (Beitrag) und zu erhalten und in das neue Wohnkonzept zu integrieren. Der noch gut erhaltene spätgotische Keller mit originalem Mauerwerk und Gabelholzstütze wurde nur gereinigt und in seiner ursprünglichen Funktion belassen. Im Außenbereich wurden die Fehlstellen im noch originalen Putz geflickt und die Gesamtflächen neu mit Kalk getüncht. kmm

Martin

La porzione occidentale del piano più elevato e del sottotetto di questo maso tardomedievale, posto a monte di Ortisei, verrà riadattata a moderna abitazione dei proprietari. Il progetto prevede una nuova suddivisione dei vani, mentre sarà inserito nella porzione abitativa anche il piano più elevato di una costruzione annessa successivamente sul lato nord. È stato altresì possibile restaurare le camere da letto originali presenti nel sottotetto (contributo), inserendole nella nuova soluzione abitativa. La cantina tardogotica, in buono stato di conservazione, con murature originarie e colonna centrale, è stata pulita e ne è stata mantenuta la funzione originaria. Sulle pareti esterne sono state integrate quelle parti dell'intonaco originario che erano andate perdute, ricoprendo le superfici con un nuovo velo di calce. kmm

SARNTAL,
PFARRKIRCHE MARIA
HIMMELFAHRT

SARENTINO,
PARROCCHIALE
DELL'ASSUNTA

SARNTAL
SARENTINO

Pfarrkirche Maria Himmelfahrt

Die erheblichen Steinschäden, statischen Rissbildungen und Witterungsschäden erzwangen eine umfassende Restaurierung des Glockenturms der Pfarrkirche. Die Kirche wird 1211 erwähnt und 1347 erweitert; aus dieser Zeit stammt der nachträglich erhöhte Turm, dessen Spitzhelm aus gehauenen Sandsteinquadern und der restliche Turm aus Porphyrsteinen besteht. Die statischen Rissbildungen sind auf die baufällige unstabile Glockenstuhlkonstruktion zurückzuführen. Die durch das Läuten erzeugten Schwingungen wurden vom Stuhl nicht mehr aufgefangen, sondern auf das Mauerwerk übertragen. Nach Durchführung einer Schwingungsmessung beschloss man die Erneuerung des Glockenstuhls, der in Holz mit einer Gegenpendelanlage durchgeführt wurde. Die Sicherung des Mauerwerks erfolgte durch Einziehen von Stahlschleudern auf vier Ebenen. Die Witterungsschäden am Spitzhelm sind auf Wärmeausdehnung, Frostabsprengung, Winderosion und chemische Verwitterung durch Kohlen- und Schwefeldioxyde zurückzuführen. Nach der Trockenreinigung, dem Entfernen der Algen und Mikroorganismen wurden die gefährdeten und lockeren Teile fixiert und die Fugen mit Kalkmörtel neu geschlossen. Neben der fachgerechten Restaurierung der Steinelemente entschloss man sich auch, den

Parrocchiale dell'Assunta

Gli ampi danni sulle pietre, la formazione di crepe dovute alla situazione statica e i danni degli agenti atmosferici hanno costretto a dare inizio ad un restauro completo del campanile della parrocchiale.
La chiesa viene citata per la prima volta nel 1211 ed ampliata nel 1347; risale a quell'epoca anche il campanile, successivamente rialzato, e la cui cima si compone di arenaria scolpita, mentre il resto è in porfido. La formazione di crepe era dovuta alla costruzione strutturalmente incerta del ceppo delle campane. Le oscillazioni causate dal ceppo non venivano assorbite dalla costruzione e si riversavano invece su tutta la struttura muraria. Dopo aver condotto delle misurazioni delle oscillazioni, si è deciso di rifare il ceppo delle campane, eseguito in legno con un sistema di contropendolo. Il consolidamento delle murature è invece avvenuto con l'inserimento di tiranti su quattro livelli.
I danni provocati dagli agenti atmosferici alla punta del campanile vanno ricercati nelle escursioni termiche, nelle gelate, nell'erosione del vento e nelle piogge acide con biossido di carbonio ed anidride solforosa. Dopo aver eseguito una pulizia a secco, le parti in procinto di cadere o meno sicure sono state fissate e richiuse con malta di calce. Dopo il restauro a regola d'arte degli elementi in pietra, ci si è de-

SARNTAL, PFARRKIRCHE MARIA HIMMELFAHRT, TURM BEI DER RESTAURIERUNG

SARENTINO, PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA, CAMPANILE DURANTE IL RESTAURO

SARNTAL, PFARRKIRCHE MARIA HIMMELFAHRT, REINIGUNG DER SANDSTEINQUADER

SARENTINO, PARROCCHIALE DELL'ASSUNTA, PULITURA DEL CAMPANILE IN ARENARIA

Fugenputz der Turmfassaden aus den siebziger Jahren zu entfernen, da er sich als sehr porös und stark absandend erwies, und die Fugen neu mit Kalkmörtel zu schließen (Beitrag). ht

Reinegg
Großes Schlossensemble aus dem 13. Jahrhundert. Der Südturm neben dem Haupttor benötigte ein neues Holzschindeldach (Beitrag). ct

St. Johannes Baptist im Walde
Anfallendes Hangsickerwasser hatte vor allem im Bereich der Sakristei und des Presbyteriums zu Feuchtigkeitsproblemen und demzufolge zu Salzabsprengungen geführt.
Mit der Trockenlegung des Mauerwerks durch die Anlage eines Drainagegrabens um den spätgotischen Kirchenbau wurde mit den für die kommenden Jahre vorgesehenen Sanierungsmaßnahmen begonnen (Beitrag). vd

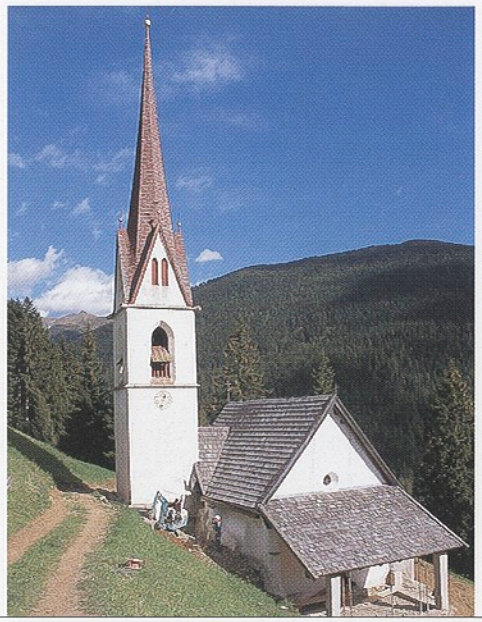
St. Martin in Reinswald
Drei bunte Glasfenster der um 1900 nach Plänen von A. Stecher (Prad) in neuromanischen Stilformen errichteten Kirche wurden restauriert.
Weiters wurden ein Fahnenkasten aus Holz errichtet und die Schindeldeckung des Presbyteriums erneuert (Beitrag). ht

cisi ad eliminare anche l'intonaco delle facciate risalente agli anni Settanta, dimostratosi molto poroso e sfaldato, richiudendo le commessure con malta di calcio (contributo). ht

Reinegg
Grande complesso castellano risalente al XIII secolo. La torre sud presso il portone d'accesso necessitava di un nuovo manto di copertura in scandole di legno (contributo). ct

San Giovanni Battista
L'acqua di infiltrazione accumulatasi nel tempo aveva causato, soprattutto nella zona della sacrestia e del presbiterio, problemi di umidità e conseguentemente efflorescenze saline.
Con il prosciugamento della muratura attraverso la realizzazione di una fossa di drenaggio che corre tutt'intorno all'edificio tardogotico, si è dato inizio all'opera di risanamento che proseguirà nei prossimi anni (contributo). vd

San Martino a Boscoriva
Sono state restaurate tre vetrate multicolori della chiesa edificata in stile neoromanico attorno al 1900 sulla base del progetto di A. Stecher (Prato allo Stelvio).
È stato inoltre costruito un portagonfaloni in legno ed è stata rifatta la copertura in scandole del presbiterio (contributo). ht



SARNTAL,
ST. JOHANNES BAPTIST
IM WALDE

SARENTINO,
SAN GIOVANNI BATTISTA

Unter-Weifen
Bäuerliches Gebäude mit Erdgeschoss aus Stein und Überbau im Blockbausystem. Das Dach wurde mit Schindeln neu gedeckt (Beitrag). ct

Unter-Weifen
Edificio rurale con piano terra in pietra e soprastruttura in Blockbau. È stato rifatto il manto di copertura in scandole di legno (contributo). ct

SCHENNA
SCENA

Turn
Bäuerliches Gebäude mittelalterlichen Ursprungs neben dem Rothenturm. Im Rahmen der Restaurierungsarbeiten wurden die stark beschädigten Holzfenster erneuert, die Anlagen im Inneren in Ordnung gebracht und das Dach mit Holzschindeln neu gedeckt (Beitrag). ct

Turn
Edificio rurale di origine medievale eretto presso la torre Rothenturm. I lavori di restauro hanno comportato il rifacimento delle finestre in legno molto degradate, sistemazioni interne degli impianti e dei servizi, nonché il rifacimento del manto di copertura in scandole di legno (contributo). ct

SCHLANDERS
SILANDRO

Rathaus
Adelsansitz, der noch das Wappen der Familie Hendl auf der Fassade des Gebäudes trägt, in dem sich derzeit das Rathaus befindet. Die Gemeindeverwaltung ließ die Büroräume im ersten Stock umbauen und die Unterteilung im ersten Stock und im Erdgeschoss verändern. Auf der Rückseite wurde mit einem modernen Anbau erweitert. ct

Municipio
Residenza nobiliare con ancora lo stemma degli Hendl sulla facciata, attualmente sede del municipio. L'amministrazione comunale ha eseguito dei lavori di sistemazione degli uffici con modifiche delle divisioni interne al primo piano ed al pianoterra, l'ampliamento è avvenuto sul retro con un'aggiunta moderna. ct

Kortsch, Zirch
Großes Bauernhaus mit auf die Fassade gemalenen Eckverzierungen. Die derzeitige Form geht auf das Jahr 1775 zurück. Innen befindet sich eine elegante Barockstube aus dem Jahr 1839. Die Sanitäranlagen wurden erneuert und im Dachgeschoss neue Wohnräume ausgebaut. ct

Corces, Zirch
Grande edificio rurale con decorazioni ad angolari dipinti sulle facciate, risalente, nella sua forma attuale, al 1775. All'interno elegante stube barocca del 1839. Sono stati eseguiti dei lavori di ammodernamento dei servizi e nuovi vani abitabili nel piano sottotetto. ct

SCHLUDERNS, CHURBURG, DETAIL DES SCHINDELDACHES DES LOGGIENHOFES

SLUDERNO, CASTEL COIRA, DETTAGLIO DEL TETTO A SCANDOLE DELLA LOGGIA DEL CORTILE

SCHLUDERNS
SLUDERNO

Churburg

Der Loggienhof aus dem 16. Jahrhundert der kunstgeschichtlich bedeutenden, auf das Mittelalter zurückgehenden Burganlage erhielt eine neue Schindeldeckung (Beitrag). ht

Castel Coira

È stata ricoperta da nuovi strati di scandole la loggia del cortile, risalente al XVI secolo, di questo castello d'origini medievali, tanto importante da un punto di vista storico-artistico (contributo). ht

STERZING
VIPITENO

Altstadt 38

Das Projekt sieht die Gesamtsanierung des schmalen Wohnhauses vor, mit neuer Geschäftsnutzung im Erdgeschoss und Adaptierung der Obergeschosse und des Dachgeschosses für Wohnzwecke. Alle originalen Baustrukturen waren zu erhalten und fachgerecht zu sanieren. Die Barockfassade mit zweigeschossigem Ercker und spätgotischen Fensteröffnungen im Dachgeschoss wurde wieder mit Kalk in einem hellen Ockerton neu gestrichen. kmm

Città vecchia, 38

Il progetto prevede il risanamento generale della stretta casa, destinando i locali del pianoterra ad attività commerciali e adattando i piani superiori e il sottotetto ad uso abitativo. Tutte le strutture edilizie originali hanno potuto essere conservate e sono state opportunamente risanate. La facciata barocca, con un erker a due piani e finestre tardogotiche nel sottotetto, è stata ridipinta a calce in una tonalità ocra chiaro. kmm

Ried, Straßberg

Die lang gestreckte Burganlage aus dem 13. Jahrhundert befindet sich zwischen Gossensaß und Sterzing auf einem schmalen Felsrücken mit einer im Süden liegenden Hauptburg mit hohem Bergfried und einer nördlichen Vorburg. Der 19 m hohe quadratische Torturm mit dem integrierten großen Burgtor stürzte 1971 bis auf die Fundamente in sich zusammen. Im rückwärtigen Bereich der östlichen Ringmauer errichtete man in modernen Zeiten ein Wirtschaftsgebäude, dessen 15 m hohes

Novale, Straßberg

Il complesso fortificato del XIII secolo si erge con la sua struttura allungata tra Colle Isarco e Vipiteno, arroccato su un angusto dosso roccioso; il nucleo principale con un alto mastio è posto a meridione, mentre sul lato settentrionale si trova il ricetto. Nel 1971 la torre d'ingresso a forma quadrata, alta diciannove metri e con un imponente portone, crollò fino alle fondamenta. Nella parte retrostante del muro di cinta orientale venne costruito in tempi moderni un edificio di servizio, il cui tetto, alto quindici me-

STERZING, RIED, STRASSBERG

NOVALE DI VIPITENO, STRASSBERG

Dach sich auf die Wehrmauer lehnte. Aufgrund der großen Belastungen, besonders durch den Winddruck, wurde der obere Abschnitt der Mauer stark nach außen gedrückt und am südlichen Mauereck kam es zum Einsturz. Aus Sicherheitsgründen und als Voraussetzung für die Sanierung der Außenmauer musste das gesamte Dach demontiert werden. Zur Vorbereitung der Arbeiten wurden im Burghof tiefe Felsbohrungen als Befestigungspunkte für Zuganker gesetzt, die mit einem großen Balkenrost auf der Außenseite der Wehrmauer verbunden wurden. Erst nach den oben beschriebenen Sicherungsarbeiten konnte mit Hilfe von zwei Kränen die Dachkonstruktion ohne die Gefahr eines Einsturzes vorsichtig entfernt werden, womit der Horizontaldruck von der Mauer genommen wurde. Im folgenden Jahr soll versucht werden, mit Hilfe der vorhandenen Zuganker die gesamte Außenmauer wieder vorsichtig ins Lot zurückzuziehen, um danach die provisorischen Zuganker gegen eine fest montierte Stützkonstruktion auszutauschen. Die oben beschriebenen Arbeiten werden in Eigenregie des Amtes durchgeführt. kmm

tri, poggiava sul muro di cinta. I pesanti carichi, causati in particolare dalla pressione del vento, hanno determinato il pronunciato abbassamento verso l'esterno della parte superiore del muro, il cui angolo meridionale è crollato.
Per ragioni di sicurezza e come condizione indispensabile per il risanamento del muro esterno è stato smontato tutto il tetto. In preparazione dei lavori sono stati praticati nella corte interna del castello profondi fori nella roccia quali punti di fissaggio per una serie di tiranti, che sono stati collegati a una grande griglia di travi sul lato esterno del muro di cinta. Solo a seguito di tali lavori di posta in sicurezza della struttura si è potuto procedere, sempre con molta cautela, alla rimozione del tetto per mezzo di due gru, sgravando così il muro dalla pressione orizzontale senza il rischio di cedimenti. L'anno prossimo si cercherà di risistemare tutto il muro esterno con l'aiuto dei tiranti già esistenti, per poi sostituire le funi di trazione provvisorie con una struttura di sostegno fissa. I lavori sopra esposti sono stati finanziati direttamente dal presente Ufficio beni architettonici e artistici. kmm

TAUFERS IM MÜNSTERTAL
TUBRE IN VAL MONASTERO

St. Michael am Friedhof

Für das Pfarrmuseum in der St.-Michael-Kapelle wurden sechs farblich gefasste Skulpturen aus Holz restauriert: zwei schön gearbeitete Heiligenfiguren, der heilige Bla-

San Michele al cimitero

Per il Museo parrocchiale nella cappella di San Michele sono state restaurate sei sculture lignee dipinte: due figure di santi accuratamente lavorate e raffiguranti

TAUFERS IM MÜNSTERTAL, ST. MICHAEL AM FRIEDHOF, REINIGUNGSPROBE PUTTO

TUBRE, SAN MICHELE AL CIMITERO, PROVA DI PULITURA DEL PUTTO

sius und der heilige Valentin Priester, sowie zwei Leuchterengel und zwei Putti. Die beiden Heiligenstatuen sowie auch die beiden Leuchterengel stammen vom Hochaltar der St.-Valentin-Kirche in Rifair und sind um 1600 zu datieren. Der heilige Valentin ist mit Messgewand und einem gichtkranken Knaben zu Füßen dargestellt, der heilige Blasius in pontifikaler Gewandung mit Kerze und Pedum. Die beiden Leuchterengel tragen eine aufwendig gestaltete, blumenbemalte Albe mit einer vergoldeten Dalmatika darüber. Die Putti stammen aus dem Depot der St.-Johannes-Kirche und sind zwischen 1700 und 1750 zu datieren. ht

san Biagio e san Valentino sacerdote, due angeli con cero e due putti. Sia le due statue di santi che i due angeli provengono dall'altare maggiore della chiesa di San Valentino a Rivaira e sono databili attorno al 1600. San Valentino è rappresentato con la pianeta e con un fanciullo affetto da gotta ai suoi piedi, mentre san Biagio indossa i paramenti pontificali con candela e pastorale. I due angeli con cero vestono un camice liturgico riccamente ornato con motivi floreali e sopra questo una dalmatica dorata. I putti provengono dal deposito della chiesa di San Giovanni e sono databili tra il 1700 e il 1750. ht

TERLAN
TERLANO

Datum in Siebeneich

Die gewölbten Kellerräume des im Kern mittelalterlichen, im Barock umgebauten und mit einer bemalten Fassade versehenen Hofes wurden entfeuchtet und als Büroräume nutzbar gemacht. Die neuen Zugänge an der hangseitigen Fassade integrieren sich in ihrer einfachen, bewusst zeitgenössischen Gestaltung gut in den Altbestand und bringen gleichzeitig einen spannenden Dialog zwischen historischem Bestand, neuer Nutzung und entsprechender Neugestaltung. wke

Datum a Settequerce

Gli scantinati a volta del maso medievale, trasformato in età barocca e abbellito con pitture sulla facciata, sono stati deumidificati e adibiti a uffici.
I nuovi ingressi sul lato a monte, di semplice e volutamente moderna fattura, risultano bene inseriti nel vecchio complesso e creano al tempo stesso una relazione affascinante tra l'antica struttura, il suo nuovo utilizzo e il relativo riassetto. wke

Pfarrkirche Maria Himmelfahrt

Nachdem die Außenmauern durch Anlage eines Schachtes entfeuchtet und statisch gesichert waren, konnte mit der Restaurierung

Parrocchiale dell'Assunta

Deumidificati i muri esterni con una fossa di drenaggio e provveduto al loro consolidamento statico, si è dato inizio ai lavori di re-

TERLAN,
DATUM IN SIEBENEICH,
MODERNE
ERSCHLIESSUNG

TERLANO,
DATUM A SETTEQUERCE,
ADATTAMENTO
MODERNO

der Sandsteinverkleidung begonnen werden. Die Quader wurden gefestigt und neu verfugt, fehlende Teile an Gesimsen mit Kunststein aufmodelliert, neue Steine nur an einigen wenigen Stellen eingesetzt. Die Arbeiten umfassten das Presbyterium, die Nord- und Westfassade. An Letzterer wurde der Grabstein des Georg Schenk entfernt und ins Innere der Kirche überführt. Die Finanzierung der aufwendigen Maßnahmen erfolgte über einen 90-prozentigen Beitrag aus dem Sonderfonds der Lottogelder. hs

stauro del rivestimento esterno in arenaria. I blocchi sono stati fissati, le parti mancanti sono state integrate con arenaria artificiale, mentre sono stati apposti nuovi blocchi solo in singoli punti. I lavori hanno interessato il presbiterio, la facciata settentrionale e quella occidentale. Da quest'ultima è stata levata la lapide di Georg Schenk e poi sistemata all'interno della chiesa. Gli interventi di restauro sono stati finanziati con un contributo del 90 per cento dal fondo dei proventi del lotto nazionale. hs

TIROL
TIROLO

Pfarrkirche St. Johannes der Täufer

Am Turm der Pfarrkirche von Tirol, im unteren Teil romanisch und mit einem Abschluss nach Vorbild des Meraner Pfarrkirchturms mit Eckzipfeln, Oktogon und Haube, hatten sich durch Witterungseinflüsse Schäden an der Farb- und Putzschicht gebildet. Nach Reinigung der Fassaden, Entfernung der morschen Putzpartien und Schließen der Risse erhielt der Turm einen Neuanstrich laut Bestand (Beitrag). Nachdem ein Großteil der Mönch- und Nonnenziegeldeckung schadhaft war, entschied man die teilweise Neudeckung der Kirche. Der aus mehreren Bauphasen sich zusammensetzende Sakralbau besitzt ein neugotisches Schiff. ht

Parrocchiale di San Giovanni Battista

Gli agenti atmosferici avevano creato dei danni sul campanile della parrocchiale di Tirolo, romanico nella parte inferiore e avente la parte superiore imitante il campanile del duomo di Merano con elementi ad angolo, tamburo ottagonale e cupoletta. Dopo aver proceduto alla pulizia delle superfici murarie, all'eliminazione delle parti deteriorate d'intonaco ed alla chiusura delle crepe, il campanile è stato ritinteggiato nel rispetto del colore originale (contributo). Essendo ormai deteriorata buona parte dei coppi, si è deciso di procedere ad un parziale rifacimento della copertura della chiesa, una struttura edificata in più fasi e dalle navate neogotiche. ht

Schloss Tirol

Auf Schloss Tirol gingen die Arbeiten zur Bauforschung in eine klärende Endphase. Begleitend erfolgte die Gesteins- Mauer-

Castel Tirolo

Nel corso del 2000 i lavori di indagine edilizia relativi a Castel Tirolo sono entrati in una fase finale e risolutiva. Diversi esperti

TIROL, PFARRKIRCHE ST. JOHANNES DER TÄUFER

TIROLO, PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

und Putzkartierung durch verschiedene Fachleute. Gezielte Grabungen (siehe auch Bericht Bodendenkmäler, S. 227) führten zu einigen neuen Erkenntnissen zur Baugeschichte.
Im Wirtschaftsgebäude, welches für Wechselausstellungen adaptiert wird, wurden nach den archäologischen Sondagen neue Böden verlegt, nahm den zementhaltigen unschönen Fugenmörtel der Restaurierung der siebziger Jahre ab und ersetzte ihn durch einen Kalkmörtel unter dem Niveau des Sichtsteinmauerwerks. Für die Überdachung der Kirchengrabung in der Vorburg, die im Jahre 2001 abgeschlossen werden soll, wurden die letzten Planungsschritte gesetzt. wke

St. Peter in Gratsch

Im letzten Abschnitt der auf drei Jahre geplanten Restaurierung der Wandmalereien kam im Berichtsjahr die Apsis an die Reihe. Die Apostel und Heiligen im Mittelregister sowie die Majestas Domini in der Kalotte hatte man im frühen 15. Jahrhundert über die romanischen Fresken gemalt, wobei das ältere Bildprogramm übernommen wurde. Oberhalb der großen Fehlstelle am südlichen Ende der Apostelreihe kam ein kleines Fragment der romanischen Schicht zum Vorschein. Ebenso am Sockel des südlichen Triumphbogenpfeilers, wo man nach sorgfältiger Freilegung ein Fabelwesen (Kentaur ?) mit menschlichem Ober-

hanno proceduto all'analisi delle pietre, delle murature e degli intonaci. Alcuni scavi mirati (cfr. la relazione dell'Ufficio beni archeologici, p. 227) hanno determinato nuove scoperte in ordine alla storia del manufatto. Nell'edificio di servizio, che ospiterà le mostre temporanee, sono stati posati i nuovi pavimenti dopo aver svolto degli scavi archeologici, sono state poi eliminate le brutte malte contenenti cemento che risalivano ai restauri degli anni Settanta, sostituite da malta di calce posta ad un livello leggermente inferiore. Si sono infine predisposti gli ultimi progetti relativi alla copertura degli scavi svolti nella parte antistante il castello, un lavoro che sarà terminato nel 2001. wke

San Pietro sopra Quarazze

L'ultimo lotto dell'intervento di restauro triennale sugli affreschi ha riguardato l'abside della chiesa. Gli apostoli e i santi posti nel registro centrale, al pari della Maestà nella calotta erano stati dipinti all'inizio del XV secolo sopra gli affreschi romanici, riprendendo tuttavia il precedente programma iconografico. Sopra l'ampia porzione perduta, alla fine meridionale della schiera degli apostoli, è venuto alla luce un piccolo frammento dello strato pittorico romanico. Altrettanto è avvenuto sullo zoccolo del pilastro meridionale dell'arco trionfale dove, procedendo con la massima cautela, è stato rinvenuto un animale fantastico (un centauro?) con busto uma-

TIROL, ST. PETER IN GRATSCH, AUSSCHNITT AUS DEN GOTISCHEN FRESKEN, APOSTELREIHE

TIROLO, SAN PIETRO SOPRA QUARAZZE, DETTAGLIO DEGLI AFFRESCHI GOTICI, APOSTOLI

körper und rötlichem Tierunterleib sieht. Auch zu beiden Seiten des Triumphbogenscheitels und in den Leibungen der Rundfensterchen des Vierungsturmes wurden Reste der romanischen Fresken festgestellt. Schließlich erfolgte auch die Reinigung der jüngeren Verkündigung und des Martyriums des heiligen Petrus. Die Kosten der Restaurierung übernahm großzügigerweise die Stiftung Südtiroler Sparkasse. Der mehrere Jahrhunderte umfassende Freskenbestand einer der ältesten Kirchen unseres Landes wurde dadurch gesichert und aufgewertet. hs

no e parte inferiore rossa e dalle sembianze animali. Sono stati accertati resti di affreschi romanici anche su entrambi i lati della chiave dell'arco trionfale e negli intradossi delle finestrelle ad arco del campanile quadrato. Si è infine proceduto alla pulizia delle più recenti scene dell'Annunciazione e del Martirio di San Pietro. I costi sono stati generosamente coperti dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Il patrimonio degli affreschi attinente a parecchi secoli presente in quella che è una delle più antiche chiese dell'Alto Adige, è stato in questo modo conservato e riportato a nuovo splendore. hs

Walkner

Vollständig umgebautes Bauernhaus auf dem Hang, der von Dorf Tirol nach Meran abfällt. Im zweiten Stock wurde eine neue Wohnung ausgebaut, die schöne Stube aus dem Jahr 1796 und ein wunderschöner Kachelofen mit grünen Fliesen und religiösen Motiven wurden restauriert. Leider wurde die Balkonrestaurierung nicht korrekt ausgeführt, und eine schwerfällige Fertigbaustruktur aus Holz beeinträchtigt das Fassadenbild. ct

Walkner

Edificio rurale posto sulle pendíci che da Castel Tirolo digradano verso Merano. Integralmente ristrutturato con la realizzazione di un nuovo alloggio al secondo piano ha visto, dal punto di vista storico, il restauro della bella stube datata 1796 e di una magnifica stufa in ceramica a formelle verdi con soggetti religiosi. Purtroppo il restauro del balcone non è stato eseguito correttamente con la realizzazione di una pesante struttura in legno prefabbricata che appesantisce la facciata. ct

TISENS
TESIMO

Casatsch

Erst nachdem der dichte Buschwald rund um die Ruine abgeholzt war, kam die weitgehend unbekannte Burganlage in voller Größe zur Geltung. Sah man sie vorher nur

Casatsch

È stato necessario eliminare la macchia boschiva che circondava la rovina per poter far emergere in tutto il suo fascino il castello, pressoché sconosciuto ai più. Prima lo si poteva scorgere

TIROL, ST. PETER IN GRATSCH, ROMANISCHE FRESKEN

TIROLO, SAN PIETRO SOPRA QUARAZZE, AFFRESCHI ROMANICI

aus nächster Nähe, so ist sie jetzt auch vom Etschtal gut zu erkennen. Die Konsolidierungsarbeiten betrafen vor allem die Schließung des beängstigend breiten Risses im Norden, wo die Mauer in ganzer Höhe geborsten war. Im weiteren Verlauf wurden die Mauerkronen gesichert und größere Fehlstellen geschlossen. Ein hellerer Mörtel und die zurückgesetzte Lage kennzeichnen die neu hinzugefügten Teile. Der interessante Bestand der 1194 erbauten Burg, die keinen Bergfried aufweist, konnte gesichert werden, der Abschluss der Arbeiten ist für das kommende Jahr geplant. hs

Fieger

Großer Bauernhof mit von einer Mauer umgebenem Hof und Eingangsbogen. Im ersten und zweiten Stock finden sich je ein Mittelflur mit Gewölbe und zwei sehr elegante Renaissancestuben. Bei den Umbauarbeiten wurden die Sanitär- und Versorgungsanlagen erneuert und ein Badezimmer entfernt, das den letzten Flurabschnitt abschloss. Nach dem genehmigten Abbruch eines bergseitig gelegenen Plumpsklos wurden die Öffnungen mit rechteckigen Steinrahmen restauriert. Dem Antrag, die 1861 datierte Scheunenholzdecke abzubrechen und sie durch eine Beton-Ziegeldecke zu ersetzen, wurde nicht stattgegeben. ct

Gurten

Sehr altes Gebäude mit romanischer Kapelle,

solo attraversando il boschetto, ora esso appare visibile anche dal fondovalle. I lavori di consolidamento statico hanno comportato soprattutto la chiusura della preoccupante crepa sul lato settentrionale, laddove il muro si eleva in tutta la sua altezza. Nel corso dei lavori sono stati consolidati le parti terminali delle murature e sono state chiuse le fessure di maggiori dimensioni. Una malta più chiara e una posizione più arretrata permettono di distinguere le parti aggiunte con questi interventi. L'interessante struttura della rocca costruita nel 1194, priva di mastio, è stata ora posta in sicurezza; si prevede di terminare i lavori nel 2001. hs

Fieger

Grande maso con cortile cinto da muro e arco d'ingresso, il primo e secondo piano presentano un corridoio centrale voltato e due stube rinascimentali molto eleganti. I lavori di ristrutturazione hanno comportato la realizzazione di nuovi impianti e servizi, in particolare l'eliminazione di un bagno costruito chiudendo l'ultimo tratto del corridoio. È stata consentita l'eliminazione di un gabinetto a caduta posto sul lato a monte e si sono restaurate le aperture con cornici rettangolari in pietra. La richiesta di demolire il solaio in legno del fienile datato al 1861 e la sua sostituzione con un solaio in laterocemento non è stata autorizzata. ct

Gurten

Edificio molto antico con una cappella roma-

TISENS, STEINMANN, VORZUSTAND

TESIMO, STEINMANN, SITUAZIONE PRIMA DEL RISANAMENTO

die in den letzten Jahren zu Wohnzwecken umgebaut wurde. Der mit erheblichem Einsatz von den Eigentümern ausgeführte Umbau und die Restaurierung gestatteten es, straßenseitig interessante Wandmalereien wiederzugewinnen. Die Arbeiten wurden dieses Jahr mit der Restaurierung eines mit einem barocken Stuckaturfries verzierten Raums (Beitrag) abgeschlossen. Der Lichthof wurde wiedergewonnen – über eine Verglasung erhalten die zu ihm gelegenen Fenster Licht – und das Dach neu gedeckt. Auf der Rückseite wurden auf der als Wiese erhaltenen Fläche gedeckte PKW-Stellplätze gebaut. ct

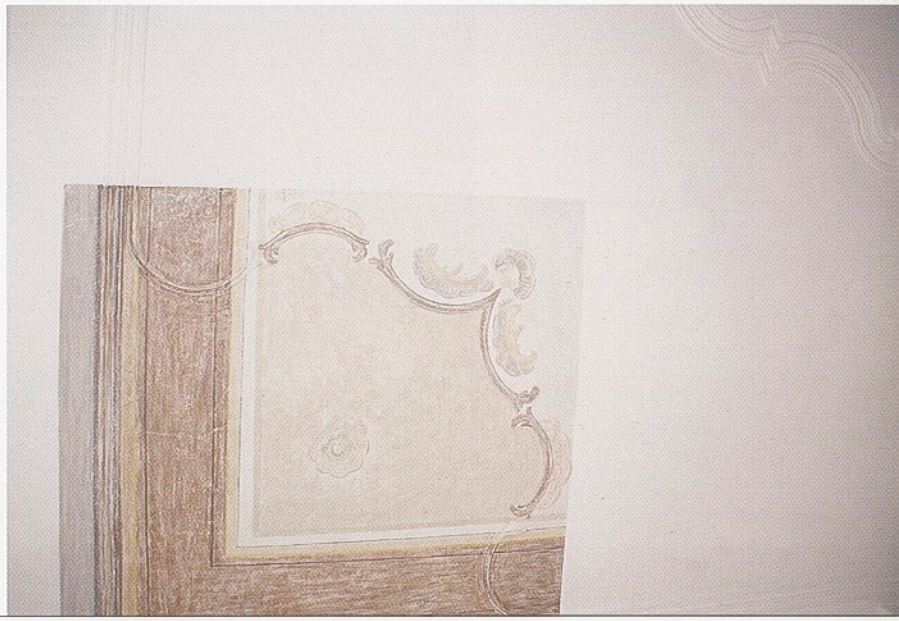
Steinmann

Das auf einer natürlichen Terrasse gelegene Bauernhaus mit Ausblick über das ganze Etschtal war lange unbewohnt gewesen und drohte vollständig zu verfallen. Der neue Eigentümer ließ das Gebäude vollständig wiedergewinnen und restaurieren, die bergseitige, eingestürzte Ecke wieder aufbauen und befestigen, ein gefährdetes Gewölbe wiederherstellen und die erst später dazugebaute, aber sehr verfallene Eingangstreppe abbrechen und neu aufbauen. Im Dachgeschoss wurden Wohnräume ausgebaut und Verglasungen hinter dem Holzgiebel angebracht, innen ein neues Treppenhaus ausgeführt, eine eindrucksvolle Renaissancestube restauriert (Beitrag), eine Umfassungs-Drainage eingefügt und der Putz gefestigt. ct

nica costruita in aderenza, trasformata negli anni scorsi in edificio d'abitazione. Totalmente restaurato e ristrutturato con grande impegno, ha consentito di recuperare, negli anni scorsi, interessanti pitture murali sul lato della via. I lavori hanno trovato compimento quest'anno con il restauro di una stanza decorata di un fregio barocco a stucco (contributo), il recupero del cavedio con la realizzazione di una vetrata nel tetto per dare luce alle finestre che vi si affacciano, il rifacimento del manto di copertura. È stato costruito un garage coperto sul retro dell'immobile, mantenendo a prato la superficie. ct

Steinmann

Edificio rurale posto su di un terrazzamento naturale con vista sulla Valle dell'Adige, era rimasto disabitato e minacciava di andare completamente perduto. Il nuovo proprietario ha provveduto ad un intervento di recupero e restauro con consolidamento e ricostruzione dell'angolo a monte crollato, il ripristino di un volto pericolante, la demolizione e ricostruzione della scala di accesso, di più recente costruzione rispetto al rimanente edificio, ma molto degradata. Il progetto ha visto la realizzazione di ambienti abitabili nel sottotetto con la costruzione di vetrate dietro il timpano in legno, la creazione di un nuovo giroscale interno, il restauro di un'imponente stube rinascimentale (contributo), la realizzazione di un drenaggio perimetrale ed il consolidamento degli intonaci. ct



TOBLACH,
BAUMGARTNER,
FREILEGUNGSFENSTER

DOBBIACO,
BAUMGARTNER,
SAGGIO DI SCOPRIMENTO

TOBLACH
DOBBIACO

Baumgartner

Für das erst vor kurzem unter Schutz gestellte große Wohnhaus direkt gegenüber der Pfarrkirche wurde ein Sanierungsprojekt vorgelegt. Besonders hervorzuheben sind im Innenbereich mehrere kunstvolle Stuckdecken, die wahrscheinlich von den gleichen Handwerkern und Künstlern angefertigt wurden, die den Innenraum der Pfarrkirche verzierten und während der Arbeiten im Haus wohnten. Zum Beginn der Sanierungsarbeiten konnte die vorhandene Haupttreppe als zusammenhängende Holzkonstruktion demontiert und leicht versetzt werden, was eine separate Erschließung der einzelnen Wohngeschosse erleichtert. Weiterhin wurde im Erdgeschoss eine wertvolle barocke Holztäfelung restauriert (Beitrag). Eine Verdoppelung der Balkontüren im Bereich des Mittelganges, die das Bild der Außenfassaden stark verändern würde, musste vom Amt abgelehnt werden. kmm

Baumgartner

È stato presentato un piano di risanamento relativo alla grande casa d'abitazione, situata di fronte alla parrocchiale e posta solo recentemente sotto tutela storico-artistica. Particolarmente pregevoli risultano diversi soffitti a stucco realizzati verosimilmente dagli stessi artigiani e artisti che decorarono gli interni della chiesa e che durante i lavori furono alloggiati nella casa. L'intervento di risanamento è iniziato con lo smontaggio e la rimozione della scala principale in legno, al fine di facilitare i lavori di risanamento dei due piani.
Al piano terra si è proceduto, inoltre, al restauro di un pregiato rivestimento ligneo barocco (contributo). L'Ufficio beni architettonici e artistici ha dovuto respingere il previsto raddoppio delle porte-finestre nella zona del corridoio centrale, poiché questo modificherebbe in maniera sostanziale l'aspetto delle facciate esterne. kmm

Wahlen, Pfarrkirche St. Nikolaus

Vom künstlerischen Inventar der spätgotischen Kirche konnten vier gefasste Skulpturen aus dem 18. bis 20. Jahrhundert restauriert werden (Beitrag). vd

Valle San Silvestro, parrocchiale di San Nicolò

Si sono potute restaurare quattro sculture decorate, risalenti al periodo tra il XVIII e il XX secolo, facenti parte degli arredi sacri della chiesa tardogotica (contributo). vd

TRAMIN
TERMENO

Pfarrkirche St. Quirikus und Julitta

Die Restaurierung der hochgotischen Wandmalereien im Chor konnte in Fortsetzung der vorjährigen Arbeiten (siehe Bericht

Parrocchiale dei Santi Quirico e Giulita

In linea di continuità con i lavori eseguiti l'anno scorso (cfr. Tutela bbcc. 1999, p. 158) è stato completato il restauro delle

TSCHERMS, LEBENBERG, DETAIL DER AUFGEDECKTEN GOTISCHEN FRESKEN

CERMES, CASTEL LEBENBERG, DETTAGLIO DEGLI AFFRESCHI GOTICI SCOPERTI

1999, S. 158) mit Ausnahme der Sockelzone abgeschlossen werden. Durch die Heizung verursachte Verschmutzungen konnten entfernt, Hohlstellen hinterfüllt, Putzausbesserungen ersetzt und Fehlstellen mit Aquarellfarben retuschiert werden. Vor allem die Nordwand wies durch schlechtere raumklimatische Bedingungen größere Verluste auf, so dass einzelne Darstellungen bereits beinahe unkenntlich auf uns gekommen sind; Schäden, welche sich auch durch die Restaurierung nicht mehr beheben lassen.
In der Sockelzone können vermutlich noch einige bemalte Flächen dazugewonnen werden. Das Amt finanzierte die Arbeiten zu 90 Prozent mit. wke

pitture murarie gotiche nel coro, fatta eccezione per la zona del basamento. È stato rimosso lo sporco causato dal riscaldamento, i fori sono stati riempiti, i rattoppi sull'intonaco eliminati e sono state ritoccate con colori ad acquerello le parti mancanti. I danni più consistenti si sono riscontrati sulla parete settentrionale, a causa delle peggiori condizioni climatiche di questa parte della chiesa, al punto tale che qualche raffigurazione era pressoché irriconoscibile; sono danni ai quali non è più possibile porre rimedio, nemmeno con il restauro. Nella zona del basamento si ritiene che alcune superfici dipinte possano ancora essere recuperate. L'Ufficio ha finanziato i lavori al 90 percento. wke

TRUDEN
TRODENA

Widum

Das eher flache Satteldach konnte mit Mönch- und Nonneziegeln neu eingedeckt werden (Beitrag). vd

Canonica

Utilizzando dei coppi, è stato rifatto il tetto a due falde di limitata inclinazione (contributo). vd

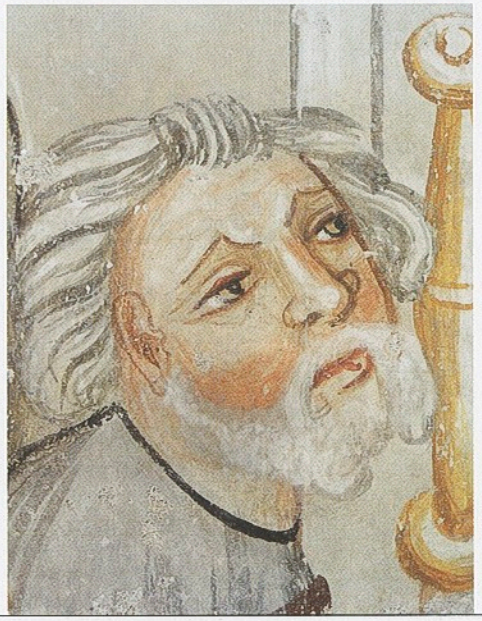
TSCHERMS
CERMES

Friedhofskapelle

Der Tschermser Friedhof liegt in geringer Entfernung vom Dorf in den Feldern und ist von einer mit Malereien und Gedenktafeln verzierten und mit Biberschwanzziegeln gedeckten Mauer umgeben. Auch die Kapelle neben der Grundmauer weist Malereien und eine mit Biberschwanzziegeln gedeckte Kuppel auf. Bei der Restaurierung wurde das Dach neu gedeckt (Beitrag), die Schmiedearbeiten und die Gedenktafeln

Cappella cimitero

Il cimitero di Cermes sorge poco discosto dal paese nelle campagne, è formato da un rettangolo con un muro di cinta arricchito di edicole con pitture murali e di una copertura in code di castoro. Anche la cappella, posta presso il muro di fondo, ha pitture murali ed una cupola con copertura in code di castoro. I restauri hanno comportato il rifacimento del manto di copertura (contributo), della lattoneria e



TSCHERMS, LEBENBERG, DETAIL DER AUFGEDECKTEN GOTISCHEN FRESKEN

CERMES, CASTEL LEBENBERG, DETTAGLIO DEGLI AFFRESCHI GOTICI SCOPERTI

an der Umfassungsmauer erneuert. ct

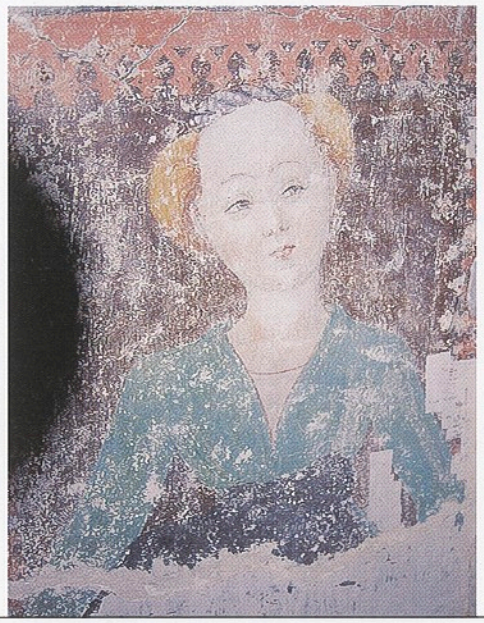
Lebenberg

Im Herbst begann die von der Messerschmitt Stiftung München finanzierte Restaurierung der Burgkapelle. Der Bau wies an der bergseitigen Mauer beträchtliche Feuchtigkeitsschäden und Setzungen an den Sandsteinrippen des spätgotischen Gewölbes auf, die behoben wurden. Unter den neugotischen Wappen- und Dekorationsmalereien in den Gewölbekappen konnte man Ranken der Spätrenaissance (um 1580) nachweisen, von denen aber nur zwei Proben freigelegt wurden. Dieser Ausstattungsphase gehören auch die Auferstehung Christi an der Nordwand und das Jüngste Gericht am Triumphbogen an.
Die fein gearbeiteten Wappenreliefs an den Gewölbeschlusssteinen wurden von der grellen neugotischen Übermalung befreit.
Kurz vor dem vorläufigen Ende der Arbeiten stieß man an der Nordwand auf zwei gotische Malschichten. Die jüngere stellt einen Heiligen dar, wahrscheinlich Sankt Stefan, dem die Kapelle geweiht ist. Die Kalkmalerei stammt aus spätgotischer Zeit und dürfte mit dem Einbau des Gewölbes um 1508 entstanden sein. Das ältere Fragment in Freskotechnik zeigt Christus und zwei Männer. Die Szene kann vorläufig noch nicht gedeutet werden, dem vorzüglich erhaltenen Neufund kommt aber jetzt schon große Be-

delle edicole perimetrali. ct

Castel Lebenberg

Nell'autunno 2000 ha avuto inizio il restauro della cappella finanziato dalla Fondazione Messerschmitt di Monaco di Baviera.
La costruzione aveva subíto notevoli danni a causa dell'umidità del muro a monte e a causa di cedimenti dei costoloni d'arenaria della volta tardogotica. Conclusi questi primi interventi, sono emersi dei racemi tardorinascimentali (1580 ca.) sulle vele sotto le pitture araldiche e decorative d'epoca neogotica. Sono state riportate alla luce solo due prove. A questa fase appartengono pure la Resurrezione sulla parete nord e il Giudizio universale sull'arco trionfale.
I rilievi araldici finemente lavorati sulle chiavi di volta sono stati invece completamente liberati dalle forti ridipinture di gusto neogotico. Poco prima di terminare il programma annuale dei lavori si sono altresì scoperte sulla parete nord due strati di pitture gotiche. Quello più recente rappresenta un santo, probabilmente santo Stefano, cui è dedicata la cappella. L'opera eseguita a secco risale al periodo tardogotico e dovrebbe essere coeva alla volta del 1508 circa. Il frammento più antico, eseguito "a buon fresco", rappresenta Cristo e due figure maschili. Benché non sia al momento possibile un'interpretazione precisa della scena, la scoperta riveste già ora grande



NEUSTIFT, PFARRKIRCHE ST. MARGARETH, SZENE AUS DEM FREIGELEGTEN MARGARETHENZYKLUS

NOVACELLA, PARROCCHIALE DI SANTA MARGHERITA, SCENA DEL CICLO DI SANTA MARGHERITA RIPORTATO A LUCE

NEUSTIFT, PFARRKIRCHE ST. MARGARETH, LASTERDARSTELLUNG VOR DER RESTAURIERUNG

NOVACELLA, PARROCCHIALE DI SANTA MARGHERITA, RAFFIGURAZIONE DEI VIZI PRIMA DEL RESTAURO

deutung zu. Als weiteres Zeugnis der im frühen 15. Jahrhundert in Meran und Umgebung tätigen Werkstatt dokumentiert er die künstlerische Hochblüte jener Zeit. hs

importanza. Essa appare una ulteriore testimonianza della bottega attiva a Merano e dintorni all'inizio del Quattrocento e della fioritura artistica di quegli anni. hs

ULTEN / ULTIMO

St. Nikolaus, Pfarrkirche St. Gertraud mit Friedhof

Aufgrund von fehlender Friedhofsfläche wurden die Erweiterung sowie der Bau einer Leichenkapelle geplant. Die 1492 geweihte und 1684 umgebaute Kirche mit Spitzturm befindet sich auf der Kuppe eines Hügels im Talschluss von Ulten. Das Projekt sieht die Anbindung der Leichenkapelle anhand einer Glaskonstruktion an die Westfassade der Kirche und die Erweiterung des Friedhofs nach Westen hin vor.
Nachdem mit dem Bau im Frühsommer begonnen wurde, kam es zur Einstellung, da der Nationalpark Stilfser Joch und später auch „Italia Nostra" gegen das Projekt Einspruch erhoben haben. ht

San Nicolò, parrocchiale di Santa Geltrude con cimitero

A causa della mancanza di spazio nel cimitero è stato elaborato un progetto per l'ampliamento dello stesso e per la costruzione di una cappella mortuaria. La chiesa con campanile a guglia, consacrata nel 1492 e successivamente trasformata nel 1684, si erge sulla cima di un colle, proprio al termine della Val d'Ultimo. Il progetto prevede il collegamento della cappella mortuaria alla parete occidentale della chiesa mediante una struttura in vetro, nonché l'ampliamento del cimitero verso ovest. I lavori di costruzione, avviati nella primavera di quest'anno, sono stati interrotti a seguito dell'iniziativa legale intrapresa dal Parco Nazionale dello Stelvio e successivamente anche dall'associazione Italia Nostra. ht

VAHRN / VARNA

Neustift, Pfarrkirche St. Margareth

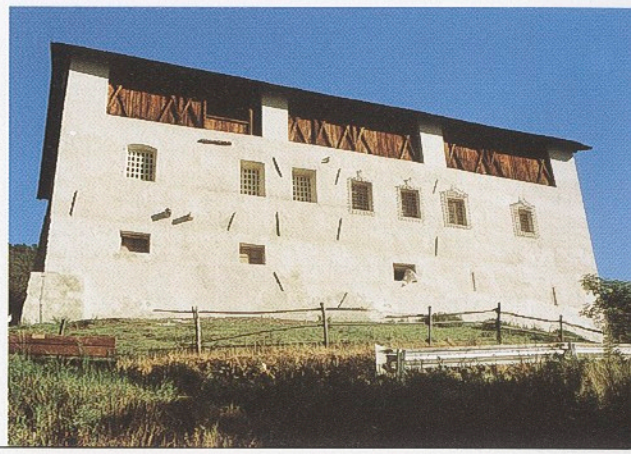
Als bei der Innenrestaurierung 1996 an der Nordwand hochgotische Fresken entdeckt wurden, entschloss man sich zunächst nur eine Probefläche und nicht eine Gesamtfreilegung durchzuführen. Die begrenzten Finanzmittel der Denkmalpflege gilt es vermehrt für die Konservierung und Restaurierung von gefährdeten Beständen

Novacella, parrocchiale di Santa Margherita

Quando nel 1996, nel corso dei restauri dell'interno della chiesa, sono stati scoperti degli affreschi neogotici sulla parete settentrionale, si decise di procedere a riportare alla luce solo delle prove, senza dare corso ad un'opera sistematica. I limitati mezzi finanziari a disposizione per la tutela dei beni culturali vanno utilizzati soprattutto per

NEUSTIFT, PFARRKIRCHE ST. MARGARETH, DETAIL NACH DER RESTAURIERUNG

NOVACELLA, PARROCCHIALE DI SANTA MARGHERITA, DETTAGLIO DOPO IL RESTAURO



VILLANDERS, GRAVETSCH

und weniger für die Freilegung neu entdeckter Freskenzyklen einzusetzen.
Die herausragende künstlerische Qualität sowie der gute Erhaltungszustand bewogen das Stift, einen Sponsor für die Freilegung zu suchen. Die im Herbst begonnenen Arbeiten brachten bis Jahresende zwei Szenen aus einem größeren Margarethenzyklus sowie mehrere Figuren der Tugenden und Laster zu Tage. Ohne bereits eine definitive stilistische Einordnung vornehmen zu wollen, gehören die Malereien zu den qualitätvollsten Werken der ersten Hälfte des 15. Jahrhunderts und sind generell im Umkreis des Johannes von Bruneck sowie des Meisters Ambrosius anzusiedeln.
Die zeitaufwendige Freilegung ergibt sich durch versinterte Kalküberstriche und ist zugunsten einer fehlstellenfreien Rückgewinnung des wertvollen Neufundes unbedingt erforderlich. Die Arbeiten werden im Jahr 2001 fortgesetzt und abgeschlossen. Eine kunsthistorische Bestimmung und Datierung kann erst dann vorgenommen werden. wke

la conservazione ed il restauro del patrimonio storico-culturale e solo in seconda battuta per riportare alla luce dei cicli affrescati.
L'elevatissima qualità artistica degli affreschi e il loro buono stato di conservazione hanno quindi indotto l'abbazia a ricercare uno sponsor per finanziare lo scoprimento.
Alla fine del 2000 i lavori, iniziati nell'autunno del medesimo anno, avevano riportato alla luce due scene tratte da un più ampio ciclo di santa Margherita, oltre a numerose figure dei vizi e delle virtù.
Senza voler anticipare l'analisi finale, le pitture appaiono opera di elevatissima qualità della prima metà del XV secolo e vanno ascritte alla cerchia di maestro Giovanni da Brunico e di maestro Ambrogio. La lunghezza dei lavori di scoprimento dipende anche dagli strati di calce che ricoprivano gli affreschi, ed è particolarmente indicata anche perché riporta alla luce un ciclo privo di interruzioni. I lavori saranno proseguiti e terminati nel 2001. Solo allora si potrà procedere ad una valutazione storico-artistica delle opere e alla loro datazione. wke

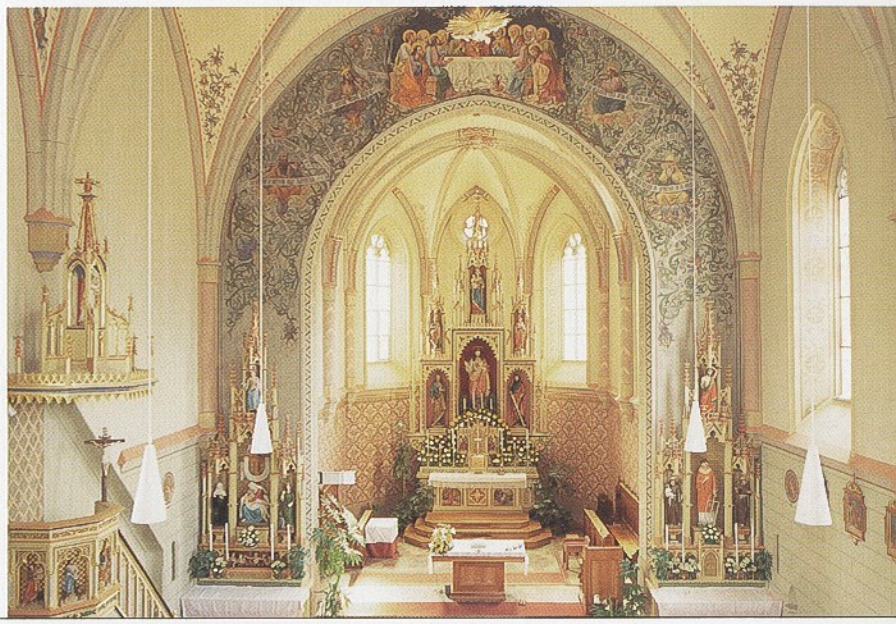
VILLANDERS
VILLANDRO

Gravetsch

Bei dem Gebäude handelt es sich um eine geschlossene Anlage aus der zweiten Hälfte des 13. Jahrhunderts mit Umbauten aus dem 16. Jahrhundert mit repräsentativem Haupthaus und Wirtschaftsgebäude.
Aufgrund von starken Setzungen und hori-

Gravetsch

L'edificio è costituito da una struttura unitaria risalente alle seconda metà del XIII secolo con rifacimenti del XVI secolo, ed è formato da una pregevole casa principale e da un edificio di servizio. A causa di forti assestamenti del suolo e della pressione oriz-



TEIS, PFARRKIRCHE ZUM HEILIGSTEN HERZEN JESU

TISO, PARROCCHIALE DEL SACRO CUORE

zontalem Gewölbedruck wurde die hangseitige Außenmauer des Wirtschaftsgebäudes nach außen gedrückt und teilweise zerstört. Mit der Hilfe eines Gerüstes aus HEB-Profilen und Stahldoppelseilen, die im Bodenbereich des Innenhofes verankert wurden, und der großen Erfahrung der beauftragten Baufirma konnten die Mauerstrukturen wieder statisch gesichert werden. Weiterhin wurden zur Vorbeugung von weiteren Schäden und zum Schließen von größeren Hohlräumen Mörtelinjektionen im unteren Mauerbereich eingebracht (Beitrag). Alle Mauerrisse wurden anschließend geschlossen und die Fehlstellen im Putz der restlichen Fassade angeglichen. kmm

Teis, Pfarrkirche zum heiligsten Herzen Jesu

Mit der Fassadenrestaurierung des spätgotischen Glockenturmes und des Langhauses sowie der Neueindeckung (vgl. Bericht 1999, S. 161) wurde im Vorjahr mit den Maßnahmen zur Gesamtsanierung begonnen.
Ende des 19. Jahrhunderts befand sich die spätgotische „Frauenkirche" laut Quellenberichten in einem so erbärmlichen Erhaltungszustand, dass ein Neubau, auch wegen der herrschenden Platznot, nicht mehr aufzuschieben war. Die Planung wurde dem routinierten Architekten Josef Vonstadl anvertraut. Dieser sah einen Bau in neugotischer Formensprache vor, in seinen charak-

zontale esercitata dalle volte, il muro esterno dell'edificio di servizio che dà sul lato a monte, si è piegato sull'esterno ed è in parte crollato. È stato possibile assicurare staticamente le strutture murarie con l'aiuto di un'impalcatura con profili in HEB e doppi cavi d'acciaio ancorati al suolo della corte interna, nonché grazie alla grande esperienza della ditta di costruzioni incaricata dei lavori. Per prevenire ulteriori danni e per chiudere ampi fori presenti nella zona inferiore del muro sono state praticate delle iniezioni di malta (contributo). Infine si è provveduto a chiudere tutte le crepe dei muri e a uniformare le parti mancanti di intonaco con il resto della facciata. kmm

Tiso, parrocchiale del Sacro Cuore

L'opera di risanamento generale della chiesa era stata avviata già l'anno precedente con il restauro della facciata del campanile tardogotico e il rifacimento del tetto (cfr. Tutela bbcc. 1999, p. 161). Dalle fonti documentarie si ricava che alla fine del XIX secolo lo stato di conservazione della Frauenkirche tardogotica era scadente, a tal punto da non essere più pensabile un rinvio nella costruzione di un nuovo edificio, anche per esigenze di spazio. Il progetto della nuova chiesa fu affidato all'esperto architetto Josef Vonstadl, che ideò una costruzione in stile neogotico, molto simile nei suoi caratteristi-

VILLNÖSS
FUNES

NIEDERVINTL, PFARRKIRCHE MARIA VERKÜNDIGUNG, BAROCKER DACHSTUHL

VANDOIES DI SOTTO, PARROCCHIALE DELL'ANNUNCIAZIONE, CAPRIATE DEL TETTO BAROCCO

teristischen Gestaltungselementen der neugotischen Proveiser Pfarrkirche äußerst ähnlich, welche ebenfalls von ihm geplant war. Die Ausmalung der Wand- und Gewölbebereiche übernahm im Jahre 1901 der Klausner Künstler Hans Rabensteiner.
In den sechziger Jahren wurden im Zuge von Restaurierungsmaßnahmen ein Großteil der Malereien übertüncht. Lediglich die Darstellung der Abendmahlszene am Triumphbogen mit den vier Propheten im Rankenwerk sowie einzelne florale Motive in den Gewölbezwickeln blieben ausgespart. Für die Innenrestaurierung waren die Abnahme der Dispersionsfarbe sowie die Restaurierung der darunter liegenden neugotischen Raumfassung vorgesehen. Nachdem der Dispersionsfarbenanstrich im gesamten Kirchenraum abgenommen war, boten sich zwei zeitlich knapp aufeinander folgende Raumfassungen mit dekorativer floraler und ornamentaler Formensprache an. Während die Erstfassung von 1890 im Langhaus einige Jahre später überstrichen wurde, blieben die farbintensiven ornamentalen Schablonenmalereien des Altarraumes bei dieser Zweitfassung gänzlich ausgespart. Im Langhausbereich einigte man sich auf die Restaurierung bzw. Rekonstruierung der unter Rabensteiner entstandenen zweiten Fassung, da die Rankenmalereien und geometrischen Dekorationsmuster stilistisch zur Abendmahlszene gehören. Farblich und formal in-

ci elementi formali alla parrocchiale neogotica di Proves, di cui era stato a sua volta progettista. La decorazione pittorica delle pareti e delle volte fu assunta nell'anno 1901 dall'artista Hans Rabensteiner di Chiusa.
Negli anni Sessanta buona parte delle pitture venne ricoperta nel corso di alcuni interventi di restauro. Furono risparmiate solo la rappresentazione della scena dell'Ultima cena sull'arco di trionfo, con i quattro profeti inseriti nella decorazione a racemi, e alcuni motivi floreali nei tasselli della volta.
Per quanto riguarda il restauro interno, si è previsto l'eliminazione del colore a dispersione e il successivo restauro della sottostante decorazione neogotica. Dopo aver asportato lo strato di colore che ricopriva tutto l'interno della chiesa, ci si è trovati davanti a due decorazioni pittoriche cronologicamente molto vicine tra loro, con motivi floreali e ornamentali. Mentre le decorazioni più antiche della navata, risalenti al 1890, erano state ricoperte alcuni anni dopo da nuove pitture, i dipinti ornamentali a colori intensi realizzati con lo stampo nella zona dell'altare furono interamente risparmiati dal secondo intervento decorativo. Per la navata si è deciso di restaurare e ricostruire la seconda decorazione, realizzata sotto la guida di Rabensteiner, poiché le pitture a racemi e i motivi decorativi geometrici appartengono stilisticamente alla scena dell'Ultima cena. Dal punto di vista croma-

NIEDERVINTL, PFARRKIRCHE MARIA VERKÜNDIGUNG, AUSSCHNITT DER GEWÖLBEFRESKEN VON J.A. ZOLLER

VANDOIES DI SOTTO, PARROCCHIALE DELL'ANNUNCIAZIONE, DETTAGLIO DEGLI AFFRESCHI DELLA VOLTA DI J.A. ZOLLER

tegrieren sich die Malereien im Langhaus recht gut mit den älteren Dekorationsmalereien im Presbyterium, auch wenn sie in ihrer Ausführung etwas derber sind.
Die neugotischen Altäre und Kanzel waren lediglich zu reinigen und stellenweise zu festigen. Die Freilegung und Restaurierung der historistischen Raumfassung trägt ohne Zweifel zu einer enormen Aufwertung des Kirchenraums bei. Vor allem durch die an Farben und Formen reichen Dekorationsmuster konnte der ehemals kühl und nüchtern wirkende Innenraum viel von seiner ursprünglichen Wirkung zurückgewinnen (Beitrag). vd

tico e formale le pitture della navata si integrano molto bene con le pitture decorative più antiche nel presbiterio, sebbene la loro esecuzione appaia meno accurata.
Gli altari neogotici e il pulpito hanno richiesto solo un intervento di pulizia e di parziale consolidamento. Il recupero e il restauro delle antiche decorazioni ha contribuito senza dubbio a una significativa valorizzazione della chiesa. Soprattutto grazie ai motivi decorativi, pregevoli dal punto di vista cromatico e formale, l'interno dell'edificio sacro, che in passato appariva freddo e disadorno, ha potuto recuperare gran parte del suo aspetto originario (contributo). vd

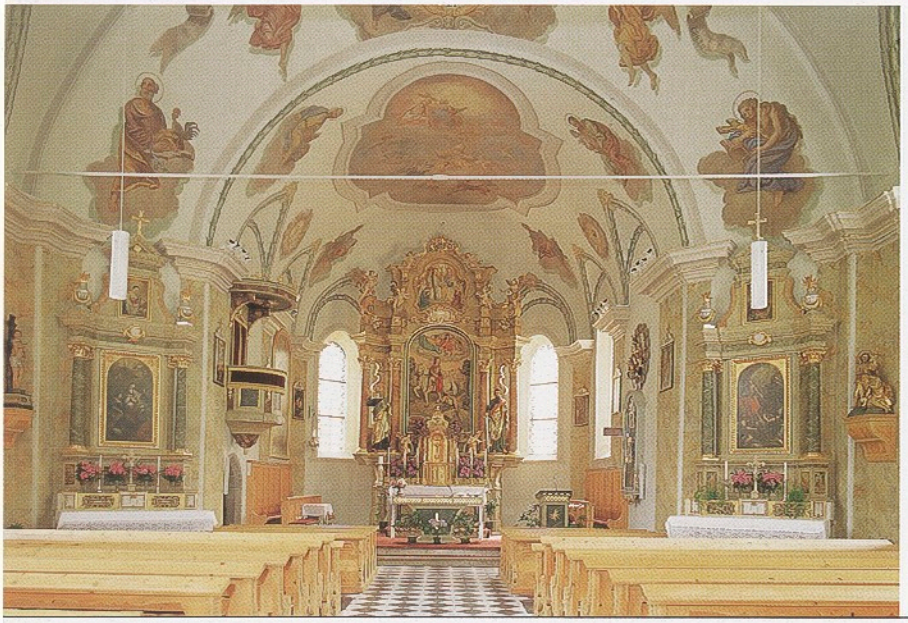
VINTL
VANDOIES

Niedervintl,
Pfarrkirche Maria Verkündigung

Der Innenraum der unter dem Einfluss des Brixner Domes um 1760 entstandenen Kirche hatte vor allem durch die arge Verschmutzung, zurückzuführen auf die schädliche Luftheizung, von seiner ursprünglichen leichten und luftigen Wirkung eingebüßt. Nicht nur die Freskenzyklen von Josef Anton Zoller, welche 1763 entstanden sind, sondern auch das zierliche bewegte Rocaillewerk, welches die Bildwerke umgibt, war von Ruß und Staub zu reinigen. Eine behutsame Trockenreinigung bzw. Neutünchung der glatten Wand- und Gewölbeflächen in zarten Rosa- und Grüntönen konnten dem Schadensbild Abhilfe leisten. Im Zuge der

Vandoies di Sotto,
parrocchiale dell'Annunciazione

L'interno della chiesa, costruita verso il 1760 sotto l'influenza del duomo di Bressanone, aveva perso gran parte del suo originario aspetto leggero e arioso, soprattutto per via del forte imbrattamento dell'ambiente causato dal riscaldamento ad aria. È stato pertanto necessario ripulire dalla polvere e dalla fuliggine non solo i cicli frescati di Josef Anton Zoller risalenti al 1763, ma anche il delicato lavoro a rocaille che ne incornicia i dipinti. Il problema è stato risolto con un'accurata pulitura a secco e con la ritinteggiatura delle pareti e delle volte nelle delicate tonalità del rosa e del verde. Nel corso del restauro dell'ambiente inter-



PFUNDERS,
PFARRKIRCHE
ST. MARTIN

FUNDRES,
PARROCCHIALE
DI SAN MARTINO

VÖLS AM SCHLERN,
ST. NIKOLAUS
IN PRÖSELS

FIÉ ALLO SCILIAR,
SAN NICOLÒ
A PRESULE

Innenrestaurierung wurden auch das kirchliche Mobiliar gereinigt und die hohen Rundbogenfenster fachgerecht restauriert, indem die schadhaften Bleiverbindungen erneuert und fehlende Gläser ergänzt wurden. Abschließend wurde das in den sechziger Jahren mit den gesundheitsschädlichen Eternitplatten eingedeckte Dach mit den für diese Gegend typischen Lärchenschindeln neu eingedeckt (Beitrag). vd

Obervintl, Baumgartner

Direkt an der Pustertaler Straße liegt der komplexe, herrschaftliche Bau, der seine asymmetrische Gestalt vor allem durch die verschiedenen Zubauten erhalten hat. An den Fassaden haben sich lediglich einige wenige Fensterumrahmungen aus dem späten 17. Jahrhundert erhalten. Ein großer Teil von ihnen wurde im Zuge der letzten Restaurierung in den siebziger Jahren übermalt. Eine Freilegung der originalen Dekorationsmalereien war aufgrund der großen Neuverputzstellen aus derselben Zeit nicht sinnvoll. So beschränkten sich die Restaurierungsmaßnahmen auf eine Neutünchung der Fassaden mit einer Kalkschlämme, während kleinere Fehlstellen an den Dekorationen mittels Retuschen, die größeren durch Ergänzungen geschlossen wurden. vd

Pfunders, Pfarrkirche St. Martin

Zu Beginn des 19. Jahrhunderts hatte

no sono stati ripuliti anche i mobili della chiesa e le alte finestre con arco a tutto sesto sono state restaurate a regola d'arte, sostituendo i piombi rovinati e inserendo i vetri mancanti. Infine si è provveduto al rifacimento del tetto, realizzato negli anni Sessanta con pannelli di fibrocemento, dannosi per la salute, utilizzando questa volta le scandole di larice tipiche di questa zona (contributo). vd

Vandoies di Sopra, Baumgartner

L'articolata costruzione signorile, che deve la sua attuale forma asimmetrica soprattutto ai numerosi annessi, è posta direttamente a lato della statale della Val Pusteria. Sulle pareti esterne si sono conservate solo poche delle incorniciature di finestra risalenti al tardo XVII secolo. La gran parte di loro venne coperta in occasione degli ultimi restauri compiuti negli anni Settanta. Si è ritenuto inopportuno uno scoprimento delle decorazioni originali per via delle ampie superfici d'intonaco non originale posto in opera nella stessa epoca. L'azione di restauro si è dunque limitata alla ritinteggiatura delle pareti esterne con un sottile velo di calce, mentre sono state ritoccate le lacune minori nella decorazione ed integrate quelle di maggiori dimensioni. vd

Fundres, parrocchiale di San Martino

Agli inizi del XIX secolo era stata abbattu-

VÖLS AM SCHLERN, ST. NIKOLAUS IN PRÖSELS, DACHKONSTRUKTION DER ROMANISCHEN RUNDAPSIS

FIÉ ALLO SCILIAR, SAN NICOLÒ A PRESULE, TETTO DELL'ABSIDE ROMANICA

man das gotische Langhaus abgerissen und durch einen Wandpfeilerbau mit Tonnengewölbe erneuert. Vom gotischen Bau blieben lediglich der dreiseitig abschließende Chor, des typisch gotischen Netzrippenwerks beraubt, und der untere Teil des Turmes erhalten. Eine weitere Veränderung fand in den sechziger Jahren des 20. Jahrhunderts statt, als eine zweite Empore über der schon bestehenden errichtet wurde. Im Laufe der Jahre haben Verschmutzung, Feuchtigkeit, Witterung und Schubkräfte deutlich Spuren am Kirchenbau hinterlassen, weshalb sich die Pfarrgemeinde zu einer Gesamtsanierung entschloss.
Der Innenrestaurierung ging der Abbruch der zweistöckigen Empore voraus, welche im Dorf für allerhand Aufregung gesorgt hat, nachdem sich Befürworter und Gegner recht massiv für ihre Interessen eingesetzt hatten. Die aus denkmalpflegerischer Sicht vertretbare Erneuerung der bestehenden Empore ergab sich aus dem Wunsch, einerseits die Platzprobleme zu lösen und andererseits mit einer neuen, dem großen Kirchenraum angepassten Orgel die akustischen Mängel zu beheben. Gleichzeitig mit der Neugestaltung der Empore wurde ein moderner Windfang im Innern ausgeführt. Als eine der ersten konservatorischen Maßnahmen wurden die statischen Probleme im Bereich des Triumphbogens mittels Anbringen von Schleudern gelöst. Ebenfalls notwen-

ta la navata gotica, che era stata sostituita da una costruzione a lesene con volta a botte. Dell'antica costruzione rimase solo il coro trilatero, privato della nervatura a costoloni tipica dell'arte gotica, oltre alla parte inferiore del campanile. Un'ulteriore trasformazione è stata apportata negli anni Sessanta del XX secolo con la costruzione di una seconda loggia sopra quella già esistente. Con il passare degli anni sporcizia, umidità, agenti atmosferici e movimenti di assestamento hanno lasciato segni evidenti sull'edificio, cosicché la comunità parrocchiale ha deciso un intervento di risanamento generale.
Il restauro interno prevedeva inizialmente la demolizione della loggia a due piani, cosa che ha sollevato grande agitazione in paese, con favorevoli e contrari all'intervento che hanno difeso con passione le loro idee. Il recupero della loggia, sostenibile dal punto di vista della tutela dei beni culturali, è derivata dalla volontà di risolvere per un verso i problemi di spazio e dall'altro di porre rimedio alla carenza acustica, introducendo un nuovo organo adatto al grande ambiente. Contemporaneamente al rifacimento della loggia, è stato realizzato all'interno un paravento moderno. Uno dei primi interventi di conservazione è stato volto a risolvere i problemi statici nella zona dell'arco trionfale mediante l'installazione di tiranti. Altrettanto necessario si

VÖLS AM SCHLERN, SCHLOSS PRÖSELS

FIÉ ALLO SCILIAR, CASTEL PRESULE

dig war die Anlage eines Drainagegrabens, um der aufsteigenden Feuchtigkeit entgegenzuwirken, welche in der Sockelzone im Innern bereits zu Salzabsprengungen geführt hatte. Verschmutzung durch Staub und Ruß machte eine Neutünchung entsprechend der ursprünglichen Farbigkeit des Innenraums sowie die Reinigung des Kirchenmobiliars notwendig. Die von Franz Altmutter in Freskotechnik ausgeführten Malereien am Gewölbe beziehen sich in erster Linie auf das Leben und Wirken des Kirchenpatrons und wurden im Zuge früherer Restaurierungen teils stark übermalt. Nachdem diese Übermalungen vom Kirchenboden aus keine ästhetischen Beeinträchtigungen hervorriefen, beschränkten sich die Eingriffe auf die Reinigung der Malschicht und das Schließen kleinerer und größerer Risse. Die Restaurierungsmaßnahmen an den Fassaden sollen im nächsten Jahr in Angriff genommen werden (Beitrag). vd

St. Nikolaus in Prösels

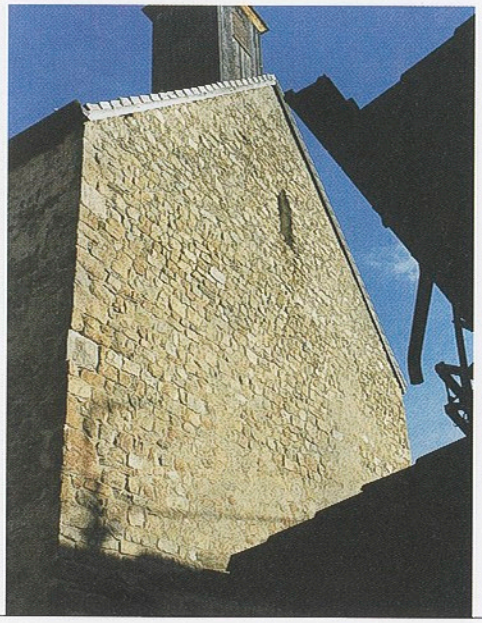
Die in Zement ausgeführte Künette längs des Sockels wurde durch einen Graben mit Schotterfüllung ersetzt, der von Feuchtigkeitsschäden durchsetzte Sockelputz mit Kalkmörtel ausgebessert. Das Dach der romanischen Rundapsis sowie des spätgotischen Schiffes und Turmes erhielten eine neue Eindeckung mit Lärchenschindeln. Dabei konnte man feststellen, dass

è reso lo scavo di una fossa di drenaggio per impedire l'avanzamento dell'umidità, che all'interno, nella parte dello zoccolo aveva già determinato la formazione di cristalli di sale. L'imbrattamento causato da polvere e fuliggine ha reso necessaria anche una ritinteggiatura dell'ambiente nella stessa tonalità originaria, così come la pulizia dei banchi e degli altari.
Gli affreschi eseguiti da Franz Altmutter sulla volta si riferiscono in primo luogo alla vita e alle opere del patrono della chiesa e nel corso di precedenti restauri erano stati ritoccati, in parte anche pesantemente. Dal momento che, guardando dal basso, questi ritocchi non peggioravano esteticamente l'immagine complessiva, ci si è limitati a ripulire lo strato di colore e a chiudere le crepe più o meno ampie che li attraversavano. L'anno prossimo si prevede invece di procedere nel restauro delle pareti esterne della chiesa (contributo). vd

San Nicolò a Presule

La soletta in cemento posta lungo lo zoccolo è stata sostituita da un fosso di drenaggio riempito di ghiaia, l'intonaco dello zoccolo è stato rifatto con malta di calce nei punti in cui esso risultava danneggiato dall'umidità. I tetti dell'abside romanico-semicircolare, della navata tardogotica e del campanile sono stati rifatti con scandole di larice. In tale occasione si è potuto constatare

VÖLS AM SCHLERN
FIÈ ALLO SCILIAR



TAISTEN, ST. GEORG
TESIDO, SAN GIORGIO

in späterer Zeit die Mauerbank des Kirchenschiffes erhöht und der Dachstuhl durch Aufschieblinge verändert worden war. Im aufgemauerten Teil fand man Reste von gotischen Gewölberippen. Abschließend erfolgten die Sanierung von Putzschäden an den Fassaden und eine leichte Neutünchung in heller Kalkfarbe (Beitrag). hs

come in epoca successiva fossero state rialzate le murature della navata e fossero state modificate le capriate tramite correntini. Nella parte in muratura sono stati rinvenuti resti di costoloni gotici. Infine si è proceduto al risanamento dei danni all'intonaco sulle facciate e alla stesura di un sottile strato di calce di tonalità chiara (contributo). hs

Schloss Prösels

In Fortsetzung der Arbeiten vom Vorjahr wurde die Ringmauer im Abschnitt zwischen erstem und zweitem Torturm vom Efeu teilweise befreit, saniert und im Kronenbereich gefestigt (Beitrag).
Gleichzeitig stürzte im April aufgrund sehr starker Regenfälle östlich vom Tischlerhaus ein Teil der Ringmauer in die Tiefe, wobei aber der nur wenige Jahre vorher sanierte obere Abschluss der Mauer standhielt.
Die Bresche wurde mit einer sehr aufwändigen Sanierungsmaßnahme unverzüglich wieder geschlossen (Beitrag). hs

Castel Presule

Proseguendo i lavori dell'anno precedente, si è proceduto a liberare parzialmente dall'edera, risanare e consolidare nella sua parte terminale il muro di cinta compreso tra la prima e la seconda torretta (contributo).
Nello stesso tempo, nel mese di aprile, a causa di un periodo di piogge prolungate, è precipitato nel dirupo una parte del muro di cinta, quella ad oriente della casa del falegname; ha invece resistito la parte superiore del muro medesimo, risanata alcuni anni prima. La breccia è stata immediatamente chiusa con un complesso intervento di risanamento (contributo). hs

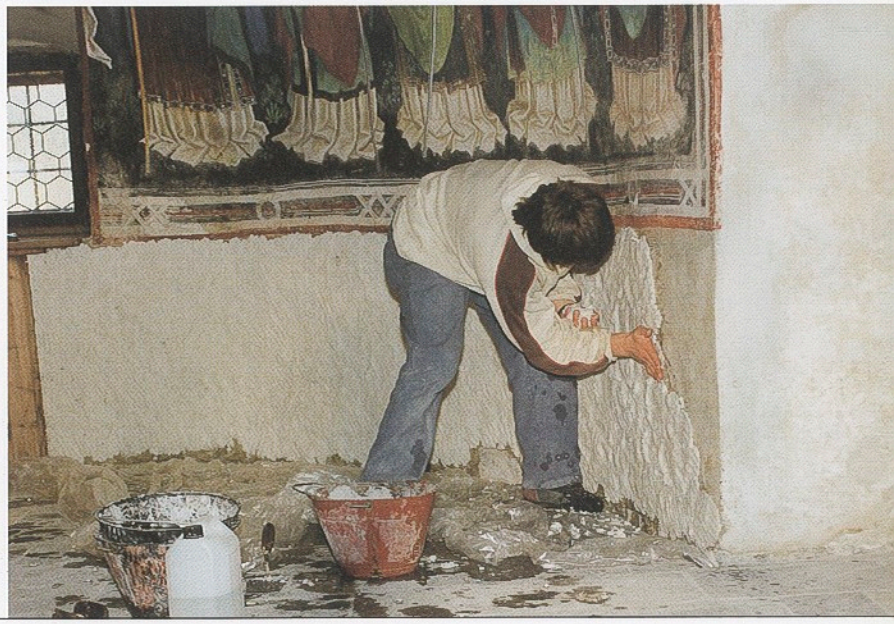
VÖRAN
VERANO

Pfarrkirche St. Nikolaus

Die schlecht funktionierende, den Kirchenraum verschmutzende Luftheizung wurde erneuert.
Dabei konnten die bestehenden Öffnungen wiederverwendet werden und durch Zusatzfilter konnte einer neuerlichen Verschmutzung entgegengewirkt werden. ht

Parrocchiale di San Nicolò

Si è proceduto al rinnovo dell'impianto di riscaldamento ad aria, mal funzionante e fonte di sporcizia per l'intero vano della chiesa. È stato possibile riutilizzare le aperture esistenti, utilizzando dei filtri aggiuntivi a prevenzione di ulteriori imbrattamenti. ht



TAISTEN, ST. GEORG, ANBRINGUNG DER KOMPRESSEN ZUR ENTSALZUNG

TESIDO, SAN GIORGIO, APPLICAZIONE DI COMPRESSE PER LA DESALINIZZAZIONE

WELSBERG
MONGUELFO

Taisten, St. Georg

Die Georgskirche kann als kleines Juwel der Kirchen des Pustertales erachtet werden. Der romanische Bau birgt im Innern reiche Darstellungen aus der zweiten Hälfte des 15. Jahrhunderts von der Hand des Meisters Leonhard von Brixen sowie des Simon von Taisten. Eine umfassende Restaurierung in den siebziger Jahren hatte die Erhaltung des wertvollen Freskenbestandes zum Großteil gesichert. Trotz der Anlage einer Schotterdrainage bedroht aufsteigende Feuchtigkeit vor allem die Darstellungen im Sockelbereich, weshalb im Innern das Aufschlitzen eines schmalen Streifens des bis an die Außenwände reichenden Betonbodens notwendig war. An der Westfassade mussten dringende Konservierungsarbeiten durchgeführt werden, da der Fugenmörtel an verschiedenen Stellen sehr stark ausgewaschen war und Gesteinsmaterial abzustürzen drohte. Um den historischen Charakter der Fassade nicht zu verändern, wurden sämtliche Fugen und Löcher vertieft und mit Kalkmörtel ausgefugt (Beitrag). vd

Tesido, San Giorgio

La chiesa di San Giorgio può essere considerata un piccolo gioiello tra le chiese della Val Pusteria. All'interno dell'edificio romanico si trovano preziose raffigurazioni della seconda metà del XV secolo, opera di maestro Leonardo da Bressanone e di Simone da Tesido. Un ampio restauro eseguito negli anni Settanta aveva assicurato la conservazione di buona parte del prezioso patrimonio pittorico della chiesa. Nonostante lo scavo di una fossa di drenaggio, l'umidità rischiava di compromettere soprattutto i dipinti della zona dello zoccolo; per questo è stata aperta lungo il muro interno una fenditura sottile nel pavimento in cemento che giunge fino alle pareti esterne. Lungo la facciata occidentale sono stati eseguiti urgenti lavori di conservazione a causa della corrosione in più parti della malta e del conseguente rischio di caduta di materiale. Per non modificare l'aspetto originario della facciata, tutte le fessure sono state riempite in profondità con malta di calce (contributo). vd

WENGEN
LA VALLE

Pfarrkirche St. Genesius

Im Zuge des Einbaues einer Fußbodenheizung wurden die einfachen Fliesen durch einen Natursteinboden ersetzt. Auch wurde die Restaurierung eines Fahnenblattes und zweier Bilder vorgenommen (Beitrag). vd

Parrocchiale di San Genesio

In occasione dell'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento si sono sostituite le piastrelle esistenti con un nuovo pavimento in pietra. Si è, inoltre, proceduto al restauro di un gonfalone e di due dipinti (contributo). vd

MESSESTAND DER ABTEILUNG DENKMALPFLEGE BEI DER HERBSTMESSE BOZEN 2000

STAND DELLA RIPARTIZIONE BENI CULTURALI ALLA FIERA D'AUTUNNO, BOLZANO 2000

TAGUNGEN UND VORTRÄGE

- 24. Februar: Vortrag von Helmut Stampfer im Rahmen einer Tagung in Udine "Interventi di restauro su stucchi del Settecento in Alto Adige"
- 28. Februar: Vortrag von Helmut Stampfer in Mailand auf Einladung des Istituto italiano dei castelli – sezione Lombardia über Burgen und Schlösser in Südtirol
- 5.– 8. Juni: Waltraud Kofler Engl nimmt an der Jahrestagung der Vereinigung der Landesdenkmalpfleger in der Bundesrepublik Deutschland „Bilanz und Perspektiven" in Mainz teil.
- 14. März: Vortrag von Helmut Stampfer über St. Mauritius in Moritzing bei Bozen im Rahmen der „Giornata del FAI"
- 6. April: Vortrag von Helmut Stampfer über Denkmalpflege in Südtirol auf Einladung des Lions-Club, Meran
- 4.– 5. Mai: Waltraud Kofler Engl nahm am Kolloquium „Denkmalpflege – Öffentlichkeit – Publicity" an der ETH-Zürich teil.
- 16. – 24. September: Teilnahme des Amtes für Bau- und Kunstdenkmäler an der Herbstmesse Bozen 2000 zusammen mit dem Amt für Bodendenkmäler und dem Südtiroler Landesarchiv
- 18. September Kurzreferat von Waltraud Kofler Engl bei der Podiumsdiskussion zum Abbruch und Neubau des Hauses in der

CONVEGNI E RELAZIONI

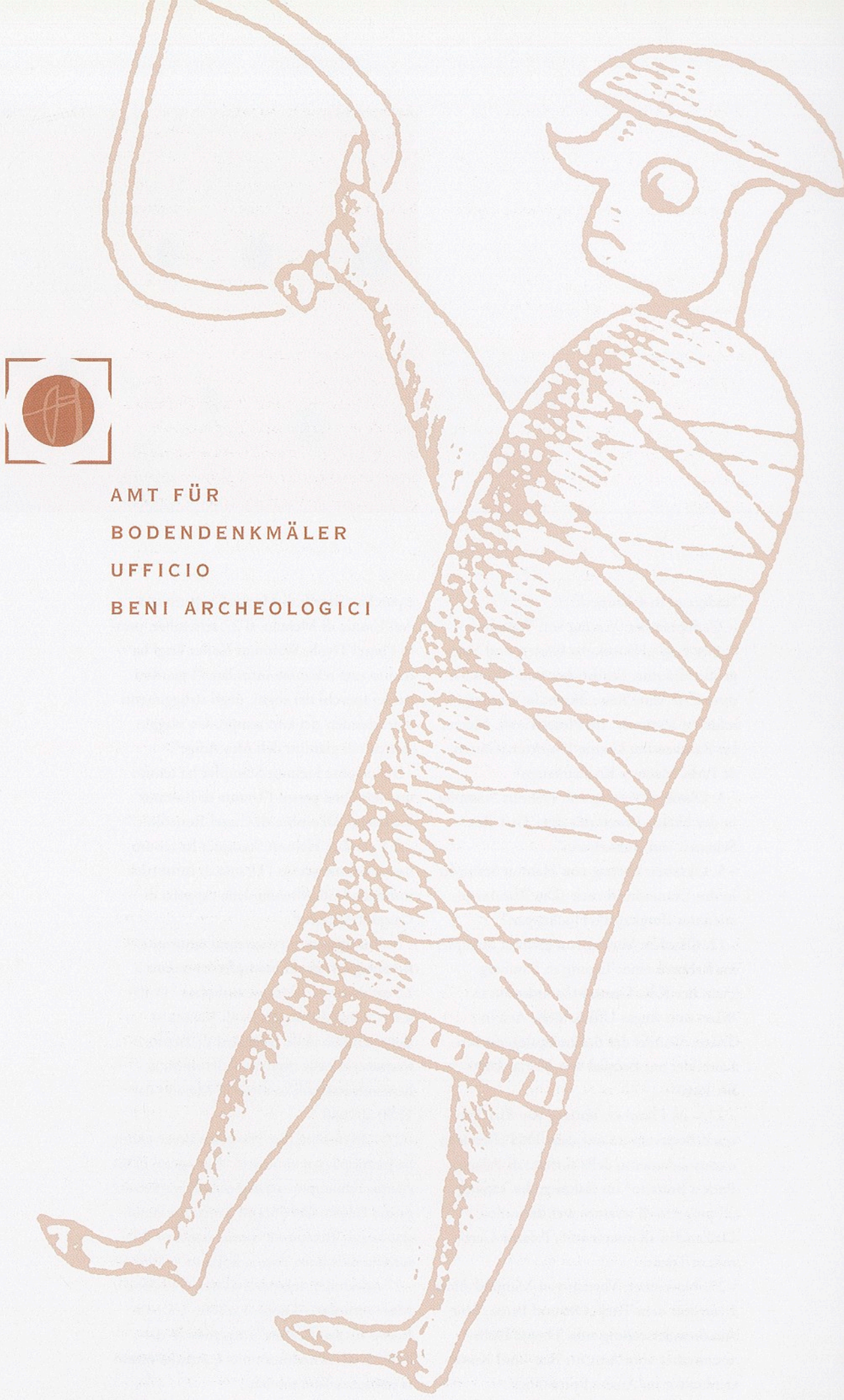
- In un convegno svoltosi ad Udine, Helmut Stampfer ha tenuto il 24 febbraio una relazione intitolata "Interventi di restauro su stucchi del Settecento in Alto Adige".
- Su invito dell'Istituto italiano dei castelli – sezione Lombardia Helmut Stampfer ha tenuto a Milano una relazione sulle rocche e i castelli dell'Alto Adige.
- Waltraud Kofler Engl partecipa, tra il 5 e l'8 giugno, al convegno annuale della "Vereinigung der Landesdenkmalpfleger Deutschlands" a Magonza sul tema "Bilancio e prospettive".
- Nell'ambito della Giornata del FAI, il 14 marzo Helmut Stampfer ha tenuto una relazione sulla chiesa di San Maurizio, sita nella località omonima presso Bolzano.
- Su invito del Lions-Club di Merano, Helmut Stampfer ha tenuto una relazione sulla tutela dei beni culturali in Alto Adige.
- Il 4 e 5 maggio Waltraud Kofler Engl ha preso parte all'incontro "Denkmalpflege – Öffentlichkeit – Publicity" all'ETH di Zurigo.
- 16–24 settembre: partecipazione alla Fiera d'autunno di Bolzano 2000 dell'Ufficio Beni architettonici e artistici con l'Ufficio beni archeologici e l'Archivio provinciale.
- Il 18 settembre Waltraud Kofler Engl ha tenuto una breve relazione nel corso di un dibattito sull'abbattimento e la ricostruzione di una casa nella via Città n. 4 a Brunico.
- Nell'ambito della manifestazione "Giardini

MESSESTAND DER ABTEILUNG DENKMALPFLEGE BEI DER HERBSTMESSE BOZEN 2000

STAND DELLA RIPARTIZIONE BENI CULTURALI ALLA FIERA D'AUTUNNO, BOLZANO 2000

Stadtgasse in 4 Bruneck.
- 27. September: Vortrag von Waltraud Kofler Engl „Historische Gärten sind Spiegel der Träume, Sehnsüchte und Wünsche ihrer Zeit. Eine Reise durch die Gartengeschichte Südtirols" im Hotel Tivoli, Meran, im Rahmen des Urania-Projektes „Gärten & Parks Meraner Kostbarkeiten"
- 3. Oktober: Vortrag von Helmut Stampfer in der Urania Bozen mit dem Titel „Im Schatten von Runkelstein"
- 5. Oktober: Vortrag von Helmut Stampfer in der Urania Innsbruck „Die Wandmalereien der Burgkapelle Hocheppan"
- 12. Oktober: Vortrag von Helmut Stampfer im Rahmen einer Tagung in Bamberg „Von der K.K. Central-Commission in Wien zum Regio Ufficio Belle Arti in Trient: Wandel der denkmalpflegerischen Leitbilder am Beispiel von Meran 1880 bis 1940"
- 27.– 28 Oktober: Vortrag von Pier Francesco Bonaventura mit dem Titel „Restauro e consolidamento della torretta di Palazzo Pock a Bolzano" im Rahmen der Tagung „Il progetto di restauro architettonico. Dall'analisi all'intervento", Palazzo Geremia in Trient.
- 27. November: Vortrag von Manfred Alois Mayr mit dem Titel „Ort und Farbe. Eine Auseinandersetzung zum Thema Farbe.", veranstaltet vom Amt für Bau- und Kunstdenkmäler im Ansitz Rottenbuch.

e parchi. Gioielli di Merano" organizzata dall'Urania di Merano, il 27 settembre, presso l'hotel Tivoli, Waltraud Kofler Engl ha tenuto una relazione intitolata "I giardini storici specchi dei sogni, degli struggimenti e dei desideri del loro tempo. Un viaggio storico nei giardini dell'Alto Adige".
- Il 3 ottobre Helmut Stampfer ha tenuto una relazione presso l'Urania di Bolzano intitolata "All'ombra di Castel Roncolo".
- Il 5 ottobre Helmut Stampfer ha tenuto una relazione presso l'Urania di Innsbruck intitolata "Gli affreschi della cappella di Castel d'Appiano".
- Nell'ambito di un convegno tenutosi a Bamberga, Helmut Stampfer ha tenuto il 12 ottobre una relazione intitolata "Dalla k.k. Central-Commission di Vienna al Regio Ufficio delle Belle Arti di Trento: i mutamenti delle direttive sulla tutela dei beni culturali sull'esempio di Merano dal 1880 al 1940".
- 27 – 28 ottobre Pier Francesco Bonaventura ha partecipato al seminario "Il progetto di restauro architettonico dall'analisi all'intervento" presso Palazzo Geremia ed ha tenuto una reazione sul "Restauro e consolidamento della torretta di Palazzo Pock a Bolzano" a Trento.
- 27 novembre: relazione di Manfred Alois Mayr intitolata "Luogo e colore. Un confronto sul tema colore", organizzato dall'Ufficio Beni architettonici e artistici presso la residenza Rottenbuch.



AMT FÜR
BODENDENKMÄLER
UFFICIO
BENI ARCHEOLOGICI

Dr. Lorenzo Dal Ri
Amtsdirektor
Direttore d'ufficio

Bodendenkmalpflege in Südtirol: ein Überblick

Auch im Jahr 2000 wurde der Großteil der dem Amt für Bodendenkmäler zur Verfügung stehenden Mittel Ausgrabungsarbeiten gewidmet.

Es ist interessant festzustellen, dass im Bereich der Plangrabungen und der so genannten Notgrabungen ein leichter Zuwachs, während bei baubegleitenden Kontrollen, bei präliminären Sondierungen und Kurzgrabungen ein klarer Zuwachs verzeichnet werden konnte.

Dieses Phänomen entspricht der Situation in anderen italienischen Regionen und in anderen Ländern Mitteleuropas. Auch dort geht eine konstante und starke Entwicklung des Bauwesens mit einem systematischen Angriff auf die (letzten) für die Bautätigkeit verfügbaren Gründe (landwirtschaftliche Flächen im Vorstadtbereich) – die oft archäologische Funde enthalten – einher. Dieser Tatbestand entspricht wiederum einer allgemein verbreiteten zunehmenden Sensibilität für die Belange der archäologischen Denkmalpflege, was seinerseits eine engere Zusammenarbeit mit der Öffentlichkeit (verstärkter Informationsfluss) nach sich zieht. Zusätzlich fördernd wirken effizientere archäologische Methoden, die im Vergleich zur Vergangenheit die Möglichkeiten neuer archäologischer Entdeckungen vervielfachen. An dieser Stelle möchte ich drei private Baustellen anführen, nämlich Elvas-Kreuzwiese, Bozen-Moritzing und Lajen-Wasserbühel.

Auch die archäologische Aufsicht über große öffentliche Bauvorhaben (z.B. die Trasse der Gasleitung SNAM) hat zu beachtlichen neuen Befunden geführt (z.B. die römische Siedlung von Leifers-St. Jakob).

Unter den Plangrabungen treten ihrer Wichtigkeit wegen sowohl die Weiterführung der Grabung der bronze- und eisenzeitlichen Höhensiedlung vom Ganglegg in Schluderns als auch die Fortsetzung der Grabungsarbeiten auf dem mesolithischen Fundplatz Galgenbühel in Salurn hervor. Verstärkte Sanierungs- und Restaurierungstätigkeiten in Kirchen und Burgen haben wissenschaftliche Untersuchungen und neue Erkenntnisse auf dem Gebiet der Mittelalterarchäologie ermöglicht. Besonders erwähnenswert

Quadro dell'attività di tutela archeologica nella Provincia di Bolzano

Anche per l'anno 2000 la massima parte delle risorse dell'Ufficio beni archeologici è stata dedicata all'attività di scavo. E' interessante notare che a fronte di un andamento costante degli scavi programmati e di un aumento moderato degli scavi di emergenza, si è verificato un sensibilissimo sviluppo dei controlli, sondaggi preventivi e scavi brevi. Questo fenomeno corrisponde a quanto succede nelle altre regioni italiane e nella Mitteleuropa, dove un forte sviluppo dell'attività edilizia a spese delle (ultime) superfici disponibili (aree agricole periurbane le quali potenzialmente celano resti archeologici), trova corrispondenza in una accresciuta sensibilità del pubblico per la tutela archeologica che comporta nuove forme di presenza e collaborazione (maggior flusso di informazione). A questi due fenomeni fanno inoltre riscontro accresciute capacità tecniche ed il ricorso a metodi di prospezioni più efficaci, che di fatto rendono più frequenti che in passato le opportunità di nuovi ritrovamenti e scoperte.

Tra i cantieri dell'edilizia privata citiamo Elvas-Kreuzwiese, Bolzano-San Maurizio e l'inizio dello scavo di Laion-Wasserbühel.

Anche il controllo archeologico su grandi opere pubbliche (ad es. il tracciato del nuovo gasdotto SNAM) ha portato a cospicue acquisizioni (insediamento romano di Laives-San Giacomo). Per gli scavi programmati citiamo l'insediamento dell'Età del Bronzo e del Ferro di Ganglegg a Sluderno e il deposito mesolitico del Doss de la Forca a Salorno. Una accresciuta attività di restauro in chiese e castelli ha poi ulteriormente creato occasione di interventi (San Marco a Lasa, San Lorenzo a Glorenza, chiesa presso Castel Tirolo). Tra gli scavi in castelli merita particolare menzione l'intervento a Castel Appiano. Le attività di restauro hanno avuto come oggetto sia i nuovi reperti venuti in luce negli scavi (chiave a protome di leone da Ganglegg, Scramasax da Naz), ma parallelamente nell'ambito di controlli delle collezioni archiviate, si sono ripresi anche materiali di vecchi ritrovamenti (spada della tomba dei Botsch dai Domenicani a Bolzano). Per quanto concerne le attività didattiche e di immagine l'Ufficio ha curato l'allestimento museale di un vano-antiquarium ("Vadena Archeologica") presso la Scuola

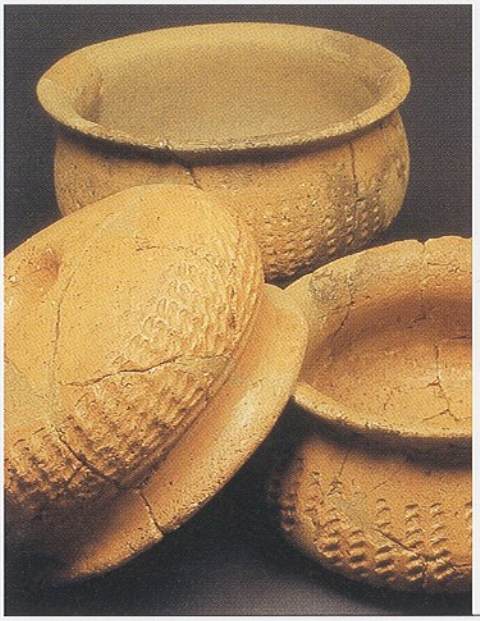
BOZEN, KAPUZINER-KLOSTER, DEKORIERTES BLEITÄFELCHEN (B = 3,9 CM, H = 3,4 CM)

BOLZANO, CONVENTO DEI CAPPUCCINI, PLACCHETTA DI PIOMBO DECORATA (LARGH. = 3,9 CM, ALT. = 3,4 CM)

sind die Ausgrabung einer Kirche in St. Markus in Laas, der Abschluss der archäologischen Forschungen in der Kirche von St. Laurentius in Glurns und die Fortsetzung der Ausgrabungen in der Kirche bei Schloss Tirol.
Die Tätigkeiten der Restaurierungswerkstätte haben sich einerseits auf neu entdeckte Funde bezogen (z.B. den römerzeitlichen Schlüssel mit Löwenkopf vom Ganglegg, den frühmittelalterlichen Scramasax aus Natz), andererseits wurden im Rahmen einer systematischen Kontrolle der in den Lagerräumen verwahrten Sammlungen auch Funde aus Altbeständen, wie etwa das Schwert des Grabes Botsch aus der Dominikanerkirche in Bozen, neu restauriert.
Im Bereich der Öffentlichkeitsarbeit hat das Amt die permanente Ausstellung „Archäologisches Pfatten" in der Fachschule für Obst-, Wein- und Gartenbau Laimburg in Pfatten gestaltet. Zusätzlich wurde mit den Arbeiten zu einer Dauerausstellung in den Kellerräumen des Kapuzinerklosters begonnen. Die Eröffnung dieser Ausstellung ist für das Jahr 2002 geplant; ein Vorbericht der Ausgrabungsergebnisse ist in der Zeitschrift „Der Schlern" erschienen. Die Vorbereitungen einer weiteren Ausstellung „Brixen vor 901" wurden gemeinsam mit dem Diözesanmuseum Hofburg und dem Südtiroler Kulturinstitut vorgenommen.
Es wurden auch Kontakte zu den Schulen

agraria provinciale di Laimburg, con una scelta di reperti dall'insediamento e nella necropoli di Vadena-maso Stadio. Nel chiostro dei Cappuccini a Bolzano (scavi 1994–1999) si è dato inizio ai lavori di allestimento di un ambiente di esposizione permanente, di cui si prevede l'inaugurazione nell'anno 2002. A titolo di premessa alla pubblicazione complessiva dei risultati degli scavi è apparso nel fascicolo 4/5, 2000 della rivista "Der Schlern" il lavoro preliminare a più firme "Die Ausgrabungen im Kapuzinerkloster". L'Ufficio ha dato inoltre il suo contributo nell'ambito del Comune di Bressanone, ai lavori preliminari del comitato per la mostra "Bressanone 901". L'anno 2000 ha visto l'edizione della pubblicazione informativa "Denkmalpflege - Beni Culturali", di cui una sezione era riservata alle attività dell'Ufficio Beni Archeologici.
Si sono curati contatti con il mondo della scuola dell'obbligo; i medesimi si sono concretati nella partecipazione ad un progetto (periodici incontri con classi della Scuola Media V. Alfieri di Bolzano). Si è collaborato inoltre, fornendo dati di scavo e di archivio per una tesi di specializzazione presso l'Università di Trieste (Dr.ssa Barbara Maurina) con un tema di archeologia romana (scavi a San Lorenzo di Sebato: fondo Puenland).
È stato realizzato nel novembre del 2000 il convegno "L'insediamento fortificato del Ganglegg. Abitati d'altura e controllo delle grandi vie di comunicazione attraverso le

gepflegt. Im Besonderen hat die Zusammenarbeit der letzten Jahre zur Teilnahme an einem Projekt geführt (Mittelschule V. Alfieri in Bozen), anlässlich dessen eine Reihe von Diavorträgen veranstaltet wurden, die die verschiedenen Tätigkeiten des Amtes für Bodendenkmäler zum Inhalt hatten.
Das Personal unseres Amtes hat immer wieder an Kongressen teilgenommen und auf Einladung auch Vorträge gehalten.
Das Jahr 2000 war gekennzeichnet durch die Publikation „Kulturdenkmäler – Beni Culturali". Während des gesamten Jahres 2000 wurden die Redaktionsarbeiten am Sammelband zur Römerzeit in Südtirol, dessen Fertigstellung für das Jahr 2001 vorgesehen ist, unter Einbeziehung externer Mitarbeiter fortgeführt.
Weiters wurde am Kongressband des 1999 in Müstair veranstalteten Symposiums „Frühe Kirchen im östlichen Alpenraum" in Bezug auf Forschungen, die den Südtiroler Raum betreffen, mitgearbeitet.
Im Rahmen spezifischer Programme wurden folgende Fundkomplexe wissenschaftlich untersucht: Siedlung von Pfatten-Laimburg, Gräberfeld von Siebeneich-Patauner, Siedlung von Völs-St. Peter, Höhensiedlung Ganglegg ober Schluderns. Das Amt für Bodendenkmäler hat im November 2000 die wissenschaftliche Tagung „Die befestigte Siedlung vom Ganglegg. Höhensiedlungen und Kontrolle der alpenüberquerenden Hauptverkehrsadern von der Bronzezeit bis in die Eisenzeit" veranstaltet, an welchem Wissenschaftler aus Italien, der Schweiz und Deutschland teilgenommen haben.
Die Bibliothek des Amtes für Bodendenkmäler konnte zusätzlich zu den laufenden Neuerwerbungen von Zeitschriften und Monografien durch den Ankauf einer privaten Bibliothek (Professor A. Broglio der Universität Ferrara) erweitert werden. Außerdem wurde in Zusammenarbeit mit der Universität Ferrara eine Auswahl von Sonderdrucken in fotokopierter Form erworben.
Die Erstellung einer archäologischen Fundkarte des Pustertales wurde im Hinblick auf künftige Vinkulierungen der bedeutendsten und am meisten gefährdeten Fundzonen fortgesetzt.
Im Jahr 2000 wurde eine Unterschutzstellung vorgenommen (Bozen-Moritzing).



TERLAN, SIEBENEICH-PATAUNER, JÜNGEREISENZEITLICHE SCHÄLCHEN AUS DEM GRÄBERFELD (D = CA. 10 CM)

CIOTOLE DELLA SECONDA ETÀ DEL FERRO DALLA NECROPOLI DI SETTEQUERCE-PATAUNER (DIAM. = CA. 10 CM)

Alpi dall'Età del Bronzo all'Età del Ferro", con partecipazione di studiosi di Italia, Svizzera, Austria e Germania. Sono continuati per tutto l'anno 2000, valendosi tra l'altro di un incarico di collaborazione esterna, i lavori redazionali del volume miscellaneo "Archeologia Romana in Alto Adige" il cui completamento è previsto per l'anno 2001. Si è inoltre collaborato per la parte di competenza altoatesina, alla stesura del volume degli atti del convegno tenutosi a Müstair, dal titolo "Frühe Kirchen im östlichen Alpenraum". La biblioteca dell'Ufficio beni archeologici al di là delle normali acquisizioni di riviste e di volumi monografici, ha potuto concretare l'acquisto di una importante biblioteca privata (Prof. A. Broglio dell'Università di Ferrara). Si è inoltre proceduto in collaborazione con l'Istituto di Geologia di quell'ateneo, alla acquisizione in fotocopia dell'archivio degli estratti di tale ente.
Il personale dell'Ufficio ha partecipato singolarmente a convegni ed ha effettuato su invito delle conferenze. Si è continuato il censimento delle zone archeologiche della Val Pusteria in vista della notifica dei siti più significativi e più esposti a possibili danneggiamenti. L'elenco delle aree di interesse archeologico vincolate si è accresciuto di una unità (Bolzano-San Maurizio). Nell'ambito di specifici programmi si sono studiati i complessi di scavo di Vadena-Laimburg (insediamento), Terlano, Settequerce-Patauner (necropoli), Fiè-Colle di San Pietro, Ganglegg di Sluderno (insediamenti).

Direktor
Direttore
Dr. Lorenzo Dal Ri
Stellvertretender Direktor
Vicedirettore
Dr. Stefan Demetz
(1. 1. – 4. 4. 2000)
Verwaltungsinspektoren und Verwaltungsinspektorinnen
Ispettrici/ori amministrativi
Dr. Catrin Marzoli
Dr. Hans Nothdurfter
Buchhaltung und Grabungstechnik
Contabile e tecnico di scavo
Roland Messner
Sekretariat
Segreteria
Lucia Bona
Marina Mitterstainer
(mit jeweils 75 Prozent part-time)
(ciascuna con un orario part time pari al 75 per cento)
Grabungsfirmen
Ditte di scavo
Archeostudio, Leifers / Laives
Archeotek, Karneid-Steinegg / Cornedo-Collepietra
CSR, Bozen / Bolzano
Obex, Meran / Merano
SRA, Brixen / Bressanone

ld	Lorenzo Dal Ri
cm	Catrin Marzoli
hn	Hans Nothdurfter

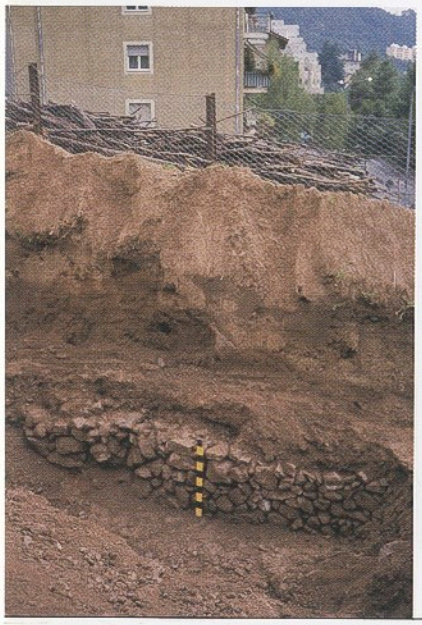
BOZEN
BOLZANO

Ehemaliges Krankenhaus
Neue Universität, Sernesistraße 1
[Bp. 597, K.G. Bozen]
Der Abbruch eines zum ehemaligen Krankenhauskomplex gehörenden und am Sernesiplatz gelegenen Gebäudes (vormals Schule für Sozialberufe) bot die Gelegenheit, weitere vom Assessorat für Bauten und Informatik finanzierte archäologische Untersuchungen in diesem, im Zentrum der Stadt Bozen gelegenen Areal durchzuführen (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 12/13). Die freigelegten Schichten bezeugen eine jahrhundertelange landwirtschaftliche Nutzung. Wie im gesamten Areal des ehemaligen Krankenhauses, das im Vorjahr systematisch freigelegt wurde, konnten auch hier anthropogene römerzeitliche Schichten nachgewiesen werden, die unter anderem eine römische Fibel und römische Münzen enthielten. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Ex Ospedale Civile
Nuova Università, via Sernesi, 1
[p. ed. 597, C. C. Bolzano]
In occasione della demolizione di un edificio appartenente al complesso dell'ex Ospedale Civile, che si affacciava su piazza Sernesi (ex Scuola per le Professioni Sociali), sono state effettuate ricerche archeologiche finanziate dall'Assessorato ai lavori pubblici ed informatica (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pagg. 12/13). Gli strati più superficiali posti in luce alludono allo sfruttamento agricolo dell'area, protrattosi per secoli. Analogamente a quanto osservato in tutta l'area dell'ex Ospedale, sistematicamente scavata l'anno precedente, sono stati riconosciuti anche in questo punto strati antropici attribuibili all'Età Romana, i quali hanno restituito tra l'altro una fibula e monete. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Haslach
[Gp. 1498/1, K.G. Bozen]
Am Fuße des Virgls in der Nähe des Missionshauses von Haslach wurde anlässlich der Verlegung des Gasverteilernetzes auf einer Länge von ca. 4 m eine Trockenmauer freigelegt. Die geborgenen Keramikfragmente datieren die Struktur, deren Funktion bislang ungeklärt ist, in das 11./12.

Aslago
[p. f. 1498/1, C. C. Bolzano]
Ai piedi del Virgolo, nelle vicinanze della Casa Missionaria di Aslago, è stato portato alla luce dalle scavatrici, in occasione della posa in opera della rete del metanodotto, un muro a secco per una lunghezza di 4 m. Taluni reperti ceramici permettono una datazione della struttura, la cui funzione originaria rimane non chiarita,



BOZEN, HASLACH, ANSICHT DER FREIGELEGTEN MAUER

BOLZANO, ASLAGO, MURO VISTO DI PROSPETTO

BOZEN, KAPUZINERKLOSTER, DENARE (13. JH.) (D = CA. 2 CM)

BOLZANO, CONVENTO DEI CAPPUCCINI, DENARI (XIII SEC.) (DIAM. = CA. 2 CM)

Jahrhundert. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Kapuzinerkloster, Wolkensteingasse 1

[Bpp. 425, 426, Gpp. 155, 156/1, 156/2, K.G. Bozen]

Im Innenhof des auf das ausgehende 16. Jahrhundert zurückgehenden Kapuzinerklosters wurde die bereits in den Vorjahren freigelegte Fundstelle, in welcher nicht nur römerzeitliche Mauerzüge, sondern auch Strukturen des Schlosses Wendelstein freigelegt wurden, in Hinblick auf die für das Jahr 2002 vorgesehene Musealisierung gereinigt. Auf kleinster Fläche wurde eine Grabung durchgeführt, die eine Reihe von Münzen des 13. Jahrhunderts erbrachte (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 14). *Ausführung: SRA (Margherita Feltrin, Georg Rottensteiner)* cm

Laubenhaus 60, Dr.-Streiter-Gasse 53

[Bp. 21, K.G. Bozen]

Das Laubenhaus, dessen schmale Nordfassade sich am Verlauf der ehemaligen Stadtmauer orientiert und auf die heutige Streitergasse zeigt, wo ursprünglich der Stadtgraben verlief, war Gegenstand einer archäologischen Untersuchung. Anlass dafür waren die Umbauarbeiten der Geschäftsräume der Familie Rizzoli. Die Ausgrabungen im Bereich des Kellerraumes haben zahlreiche Details zur ursprünglichen Raum-

all'XI/XII secolo. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Chiostro dei Cappuccini, via Wolkenstein, 1

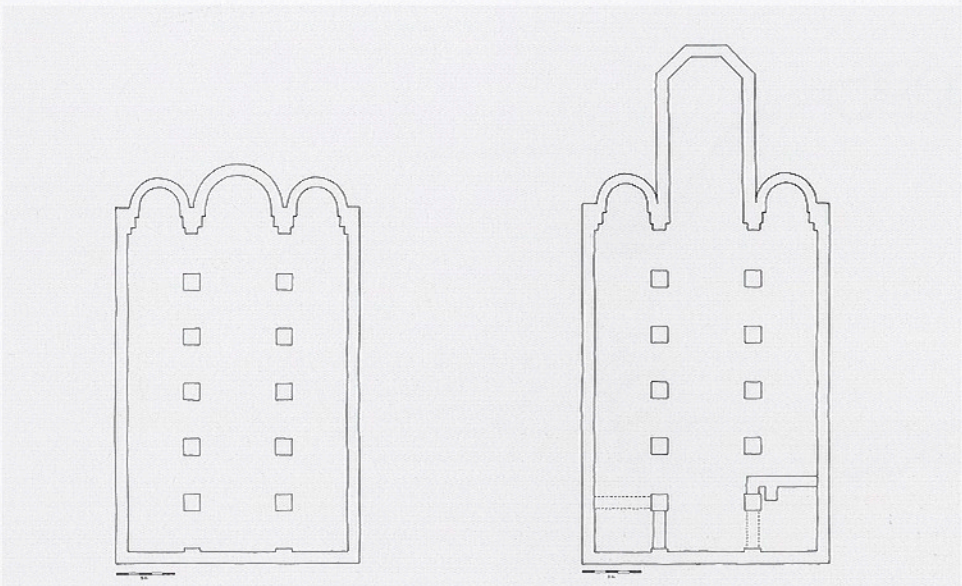
[pp. edd. 425, 426, pp. ff. 155, 156/1, 156/2, C. C. Bolzano]

Nel cortile del chiostro del convento dei Cappuccini che risale al XVI secolo, l'area di scavo già esplorata negli anni precedenti, in cui erano stati posti in luce non solo muri di Età Romana, ma anche strutture del castello di Wendelstein, è stata risistemata in vista della sua musealizzazione, prevista per l'anno 2002. Su di una superficie assai ridotta è stato anche effettuato uno scavo che ha prodotto una serie di monete del XIII secolo (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 14). *Effettuazione: SRA (Margherita Feltrin, Georg Rottensteiner)* cm

Casa di via Portici 60, via Dr. Streiter, 53

[p. ed. 21, C. C. Bolzano]

Questa casa dei Portici, la cui stretta facciata settentrionale si allinea lungo il tracciato delle vecchie mura cittadine e che si affaccia oggi sulla via Streiter, dove correva un tempo il fossato antico, è stata oggetto di una indagine archeologica condotta parallelamente ai lavori di risanamento dei vani interni del negozio. Lo scavo in corrispondenza del vano cantine ha fornito numerosi dati in merito alla suddivisione originale



BOZEN, GRIES, KLOSTER ST. MARIA IN DER AU, GRUNDRISS DER ROMANISCHEN UND GOTISCHEN KIRCHE

BOLZANO, GRIES, SANTA MARIA IN AUGIA, PIANTE DELLA CHIESA ROMANICA E GOTICA

gestaltung und zu deren Veränderung im Laufe der Jahrhunderte erbracht. Die Schichtenabfolge bezeugt fünf Hauptnutzungsphasen des Raumes, in dem eine große Anzahl von Funden, wie Münzen und Spielwürfel aus Bein, geborgen wurde. Der Großteil des ausgehobenen Erdmaterials wird noch einer Schlemmung unterzogen werden.
Ausführung: Archeotek (Christian Terzer) cm

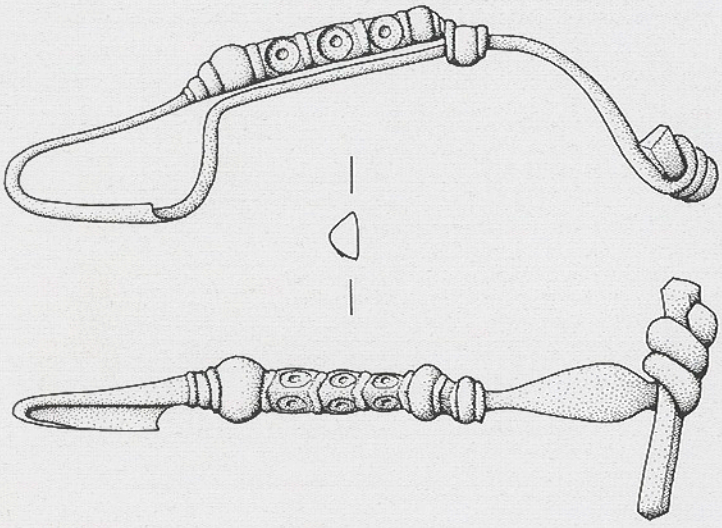
Gries, Kloster St. Maria in der Au, Alessandriastraße

[Gp. 3960, K.G. Gries]
Bei der Weiterführung der archäologischen Ausgrabungen in der Kirche des im 12. Jahrhundert gegründeten Klosters St. Maria in der Au wurde im westlichen Bereich der Aula ein gemauertes, nahezu intaktes Grab freigelegt (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 12). Der Erhaltungszustand der Grabstruktur ist erstaunenswert gut, bedenkt man, dass kaum eine der freigelegten Kirchenmauern noch in ihrer ursprünglichen Position liegt. Selbst die Fußböden der Kirche sind nicht mehr erhalten. Sie wurden bei der Überschwemmung, der die Kirche anheim fiel, von den Fluten des Flusses mitgerissen. Das Grab enthielt neben den Gebeinen des Bestatteten zwei dem 14. Jahrhundert zuweisbare Gürtelschnallen, die ein gutes Vergleichsbeispiel in den Exemplaren aus dem Dominikanerkloster in Bozen finden.
Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

degli spazi nell'edificio e alle successive modifiche intervenute nel corso dei secoli. La serie degli strati attesta cinque fasi principali di utilizzo del vano esplorato, in corrispondenza di esse si è recuperata una ricca campionatura di reperti mobili, tra cui monete e dadi da gioco in osso. Il materiale di riempimento sarà sottoposto a flottazione.
Effettuazione: Archeotek (Christian Terzer) cm

Gries, Rovine del Convento di Santa Maria in Augia, via Alessandria

[p. f. 3960, C. C. Gries]
In occasione della ripresa degli scavi archeologici nella chiesa del convento di Santa Maria in Augia, fondato nel XII secolo, si è posta in luce sul lato occidentale della navata una tomba murata pressoché intatta (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 12). Lo stato di integrità risulta singolare se si considera che quasi nessun tratto di muro all'interno della chiesa si trovava al momento dello scavo ormai più nella sua posizione originale. Il pavimento stesso della chiesa non è più conservato in quanto asportato dalla furia delle acque nel corso dell'inondazione di cui la chiesa fu vittima. La tomba conteneva accanto alle ossa dell'inumato due fibbie per cintura attribuibili al XIV secolo, che trovano un buon termine di paragone in esemplari rinvenuti nell'ambito del convento dei Domenicani.
Effettuazione: CSR (Gino Bombonato) cm



BOZEN, GRIES, MORITZING, BRONZEFIBEL (3.–2. JH. V. CHR.) (L = 9,9 CM)

BOLZANO, GRIES, SAN MAURIZIO, FIBULA DI BRONZO (III – II SEC. A. C.) (LUNGH. = 9,9 CM)

BOZEN, GRIES, MORITZING, GRUNDRISS UND ANSICHT DES HAUSES NR. 19

BOLZANO, GRIES, SAN MAURIZIO, PIANTA E VISTA DELLA CASA N. 19

BOZEN, GRIES, MORITZING, ANSICHT HAUS NR. 23

BOLZANO, GRIES, SAN MAURIZIO, VEDUTA DELLA CASA N. 23

Gries, Moritzing, Meraner Straße

[Gp. 1533/3, K.G. Gries]

In Bozen-Moritzing wurde die Freilegung der ausgedehnten, außerordentlich gut erhaltenen und bereits 1999 teilweise ausgegrabenen eisenzeitlichen Siedlung weitergeführt (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 15/16). Dabei hat sich gezeigt, dass ein Großteil der Hütten ältere, ebenfalls der jüngeren Eisenzeit zuweisbare Hausbauten überlagern, deren Fußböden bis zu 3,50 m unter der heutigen Grasnarbe liegen. Der zur Verfügung stehende Baugrund war beschränkt, die in den Hang eingetieften Bauten wurden nach ihrem Auflassen mit Erde und Steinen aufgefüllt und darüber nach kurzer Zeit neue Hütten errichtet. Auch diese resultierten zum Zeitpunkt der Freilegung mit Steinen und Erde aufgefüllt, was auf ein systematisches Auflassen der Siedlung im 1. Jahrhundert v. Chr. hinweist. An Kleinfunden wurden vor allem Keramikfragmente, Bronze- und auch Eisenfibeln und Webstuhlgewichte geborgen.

Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

Zwölfmalgreien, Hügel von St. Magdalena, Grundstück Herbst

[Gp. 506, K.G. Zwölfmalgreien]

Die Errichtung von Terrassierungsmauern am Südhang des das Bozner Becken dominierenden Moränenhügels von St. Magdalena bot die Gelegenheit, eine archäologische

Gries, San Maurizio, via Merano

[p. f. 1533/3, C. C. Gries]

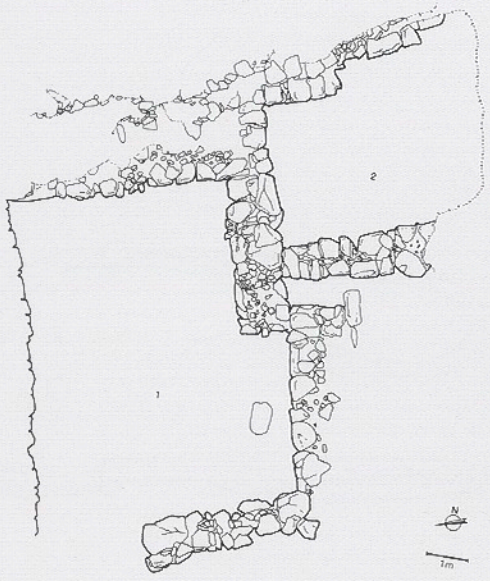
A San Maurizio si è portato avanti lo scavo dell'esteso insediamento dell'Età del Ferro già in parte scavato nel 1999 (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pagg. 15/16). Si è potuto constatare che una gran parte degli edifici si estendeva al di sopra delle strutture di costruzioni più antiche appartenenti anch'esse alla recente Età del Ferro, i cui piani pavimentali si estendono all'incirca a 3,5 metri di profondità sotto la zolla erbosa attuale. Il terreno per costruire era limitato, così gli edifici dopo il loro abbandono vennero interrati ed al di sopra si costruirono presto nuove case. Anche queste ultime sono risultate, al momento dello scavo, intenzionalmente riempite di pietre e terra. Tutto ciò fa pensare ad un abbandono deliberato e sistematico dell'insediamento nel I secolo a. C. Per quanto concerne i reperti mobili, sono stati rinvenuti vasi di terracotta in frammenti, fibule di bronzo e di ferro, oggetti ornamentali e pesi da telaio.

Effettuazione: CSR (Gino Bombonato) cm

Dodiciville, Colle di Santa Maddalena, fondo Herbst

[p. f. 506, C. C. Dodiciville]

Agli inizi del mese di novembre, lavori di restauro dei muri di terrazzamento dei vigneti sul versante meridionale del colle, hanno permesso qualche ulteriore indagine in



Untersuchung an diesem für eine urgeschichtliche Besiedlung nahezu prädestinierten Ort vorzunehmen. Die geborgenen Kleinfunde gehen auf die Bronzezeit zurück. In einer Tiefe von ca. 1,50 m unter der Grasnarbe konnten mit Kohle aufgefüllte Brandgruben nachgewiesen werden. Die Freilegung der Fundstelle wurde für das Jahr 2001 vorgesehen. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

corrispondenza di questo rilievo morenico che domina sul lato nord-est la piana di Bolzano. Sono venuti alla luce frammenti ceramici attribuibili ad un momento finale dell'Età del Bronzo. Nella pulizia di una sezione sono state evidenziate delle buche ricolme di materiale carbonioso che potrebbero essere interpretate come «buche di cottura». *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

BRIXEN
BRESSANONE

Altenmarktgasse Nr. 21, Haus Valdemarin

[Bpp. 102/1, 102/2, K.G. Brixen]
Umbauarbeiten des in einer fundverdächtigen Zone gelegenen Hauses ermöglichten die Durchführung einer Sondierungsgrabung. In 1,5 m Tiefe wurde eine anthropogene Schicht festgestellt, die vereinzelte Keramikscherben der jüngeren Eisenzeit und Reste von Hüttenlehm enthielt. Die Befunde sind als Indizien für eine in der näheren Umgebung gelegene Siedlungsstelle in der zweiten Hälfte des 1. Jahrtausends v. Chr. zu werten. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Margherita Feltrin)* cm

Via Mercato Vecchio 21, casa Valdemarin

[pp. edd. 102/1, 102/2, C. C. Bressanone]
In occasione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio si sono condotti dei sondaggi che hanno evidenziato l'esistenza di stratificazioni dell'Età del Ferro (strato B) che contenevano isolati frammenti ceramici e resti di argilla indurita dal calore (intonaco). Questi dati suggeriscono che nelle vicinanze del luogo sondato debba trovarsi un nucleo insediativo riferibile alla seconda metà del I millennio a. C. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Margherita Feltrin)* cm

Bäckergasse

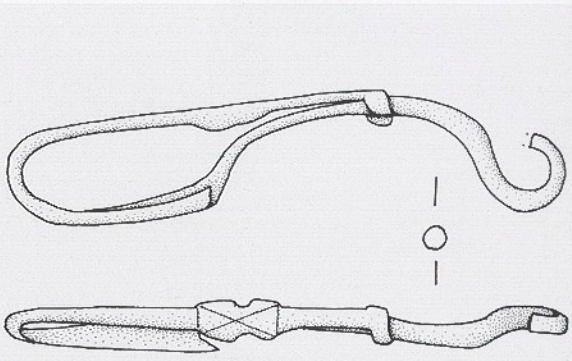
[Bpp. 193, 184, K.G. Brixen]
Bei Umbauarbeiten im Kellergeschoss des im Stadtkern von Brixen gelegenen Gebäudes, wurden unter dem heutigen Fußboden ältere Strukturen, darunter zwei weitere Fußböden, freigelegt. Die geborgenen Münzen datieren vom 14. bis in

Vicolo dei Fornai

[pp. edd. 193, 184, C. C. Bressanone]
In occasione della ristrutturazione del piano cantine di tale edificio situato nel centro storico di Bressanone, è stato possibile evidenziare l'esistenza di due pavimenti precedenti al di sotto del piano di calpestio attuale.
Le monete recuperate si datano tra il XIV

BOZEN, GRIES, MORITZING, LANZETTFÖRMIGER ANHÄNGER AUS BRONZE (L = 5,9 CM)

BOLZANO, GRIES, SAN MAURIZIO, PENDAGLIO A FORMA DI LANCETTA DI BRONZO (LUNGH. = 5,9 CM)



BOZEN, GRIES, MORITZING, BRONZEFIBEL (3.–2. JH. V. CHR.) (L = 7,9 CM)

BOLZANO, GRIES, SAN MAURIZIO, FIBULA DI BRONZO (III. – II. SEC. A. C.) (LUNGH. = 7,9 CM)

das 16. Jahrhundert. Da die Konservierung der archäologischen Reste durch das Bauvorhaben nicht in Frage gestellt war, verzichtete man auf die Weiterführung der Untersuchung.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Ehemaliges Gil-Gebäude, Romstraße
[Bp. 685, K.G. Brixen]
Die Aushubarbeiten für die Errichtung eines neuen Gebäudes im Bereich des ehemaligen Gil-Gebäudes wurden in regelmäßigen Abständen baubegleitend überwacht. Die dabei zutage getretenen, vereinzelten neolithischen Funde belegen eine bis in die Jungsteinzeit (4. Jahrtausend v. Chr.) zurückgehende Begehung des Schwemmkegels des Weißlahnbaches. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi)* cm

Kassianeum, Brunostraße 2
[Gp. 158/3, K.G. Brixen]
Im Innenhof des Kassianeums, wo in den letzten Jahren bei archäologischen Grabungen fundführende Schichten von der Bronzezeit bis ins Spätmittelalter freigelegt wurden, hat das Amt für Bodendenkmäler in Hinblick auf die Verlegung von Rohren Sondierungen vorgenommen, die jedoch nur stark gestörte Schichten erbrachten (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1996, S. 19). *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi)* ld

e il XVI secolo. Poiché i programmi edilizi previsti non comportavano in alcun modo distruzione di evidenze archeologiche sepolte in profondità, si è rinunciato a proseguire ulteriormente le ricerche archeologiche.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Edificio ex Gil, via Roma
[p. ed. 685, C. C. Bressanone]
I lavori di sbancamento nell'ambito dell'edificio ex Gil sono stati tenuti sotto controllo nel corso di una serie di sopralluoghi effettuati ad intervalli regolari.
È stato possibile accertare la sporadica presenza di reperti neolitici che documentano una frequentazione del conoide del Rio Bianco già nel IV millennio a. C.
Effettuazione: SRA *(Giovanni Rizzi)* cm

Kassianeum, via Bruno, 2
[p. f. 158/3, C. C. Bressanone]
In vista dello spostamento della canalizzazione nel cortile interno del Kassianeum, dove negli anni scorsi, in occasione di scavi archeologici, erano stati scoperti strati antropici riconducibili a diversi periodi, compresi tra l'Età del Bronzo e il Tardo Medioevo, sono stati eseguiti dei sondaggi preliminari, che però hanno portato alla luce soltanto strati fortemente disturbati (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1996», pag. 19).
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi) ld

BRIXEN, NEUE UNIVERSITÄT, DEKORIERTE TONSCHERBE (4. JAHRTAUSEND V. CHR.) (L = 5 CM)

BRESSANONE, NUOVA UNIVERSITÀ, CERAMICA DECORATA (IV MILLENNIO A.C.) (LARGH. = 5 CM)

Neues städtisches Hallenbad, Altenmarktgasse 29

[Gp. 1609, K.G. Brixen]

Die ältesten in der Baugrube für die Errichtung des Hallenbades geborgenen Funde gehen in das 15. Jahrhundert zurück. Die freigelegten Schichten dokumentieren, dass dieses ca. 50 m westlich des Eisacks gelegene Gebiet im Laufe der Jahrhunderte immer wieder vom Eisack überschwemmt worden ist. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Neue Universität, Bahnhofstraße

[Gp. 973/1, K.G. Brixen]

Die vom Assessorat für Bauten und Informatik in Hinblick auf die Errichtung der neuen Universität finanzierten Sondagegrabungen haben den Nachweis erbracht, dass sich in diesem am Schwemmkegel des Weißlahnbaches gelegenen Bereich des Stadtgebietes von Brixen fundführende Schichten befinden. In einem wenige Zentimeter starken und zum Teil gestörten Stratum konnten sowohl eisen- als auch römerzeitliche Kleinfunde geborgen werden, die darunter gelegene Sandschicht enthielt vereinzelte urgeschichtliche Silex- und Keramikfunde. Das gesamte Areal war durch moderne Eingriffe stark gestört. Die gewonnenen Befunde erlauben aber die Feststellung, dass das sondierte Areal, dessen Fundintensität in Richtung Eisack zunimmt,

Nuova piscina pubblica, via Mercato Vecchio, 29

[p. f. 1609, C. C. Bressanone]

I reperti più antichi venuti in luce in occasione della costruzione della piscina pubblica risalgono al XV secolo. Gli strati visibili nello sbancamento documentano come questo terreno situato a circa 50 metri dalla riva attuale del fiume Isarco, sia stato ripetutamente esposto ad alluvioni nel corso dei millenni. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Nuova Università, via Stazione

[p. f. 973/1, C. C. Bressanone]

I sondaggi finanziati dall'Assessorato ai lavori pubblici ed informatica in vista della costruzione della nuova Università, hanno mostrato che nell'ambito di questo lembo del territorio cittadino che si colloca sul conoide del Rio Bianco, si estendono con certezza in profondità stratificazioni di interesse archeologico. In uno strato dello spessore di pochi centimetri, in parte molto disturbato, si sono recuperati reperti dell'Età del Ferro e di Epoca Romana, mentre lo strato di sabbia sottostante conteneva sporadici reperti (selce, ceramica) riferibili ad un remoto passato. In ogni caso tutta l'area risultò fortemente disturbata da interventi moderni. I dati ricavati hanno permesso di accertare che l'area sondata, in cui la densità di reperti archeologici aumenta procedendo in direzione del-

BRIXEN,
NEUGASSE, DOMKAPITEL,
SILBERDENAR
(11. JH.) (D = 2 CM)

BRESSANONE,
NEUGASSE, CAPITOLO
DEL DUOMO, DENARO
D'ARGENTO (XI SEC.)
(DIAM. = 2 CM)

bereits seit der Jungsteinzeit immer wieder aufgesucht und vermutlich landwirtschaftlich genutzt worden ist.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Neugasse, Domkapitel

[Gp. 1010, K.G. Brixen]
Am 5. September wurde in der Neugasse neben der Johannes-der-Täufer-Kapelle ein Sondierschnitt angelegt. Die Schichten waren durch Drainageeingriffe und neuzeitliche Gruben stark gestört. Ein kleiner intakter Bereich enthielt Keramik vom Typ Waltherplatz (11./12. Jahrhundert) und eine Silbermünze aus Regensburg des 11. Jahrhunderts.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) ld

Runggadgasse 24, Grundstück Oberhofer-Weißensteiner

[Gp. 173 und Bp. 253, K.G. Brixen]
Die Bauarbeiten für die Errichtung eines neuen Hauses wurden im Dezember 1999 infolge des Auftretens fundführender Schichten unter den Fundamenten eines alten, im Zuge der Arbeiten abgebrochenen Gebäudes für kurze Zeit eingestellt (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 26). Ein rechteckiger, gemauerter Schacht enthielt Keramikfunde aus dem 16. Jahrhundert, zwei darunter ge-

l'Isarco, fu frequentata ripetutamente a partire dal Neolitico, presumibilmente nell'ambito di attività di sfruttamento agricolo.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Neugasse, Capitolo del Duomo

[p. f. 1010, C. C. Bressanone]
Il giorno 5 settembre si è effettuato un sondaggio di limitata entità nel vicolo detto Neugasse adiacente alla cappella di San Giovanni Battista. Opere di drenaggio e fosse di varia natura di Epoca recente, hanno palesemente alterato il deposito. Un minuscolo lembo intatto del medesimo ha restituito frammenti di ceramica tipo piazza Walther (XI/XII secolo) ed un denario d'argento di Ratisbona dell'XI secolo. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

Via Roncato 24, fondo Oberhofer-Weißensteiner

[p. f. 173 e p.ed. 253, C. C. Bressanone]
I lavori per la costruzione di un nuovo edificio erano stati sospesi nel dicembre 1999 a causa dell'affiorare di stratificazioni di interesse archeologico sottostanti alle fondamenta di un precedente edificio (1600/1800) abbattuto in questa occasione (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 26). Una fossa rettangolare murata conteneva ceramica cinquecentesca, due buche più antiche hanno potuto essere attribuite ipoteticamente al

BRIXEN,
RUNGGADGASSE 24,
GEMAUERTER SCHACHT

BRESSANONE,
VIA RONCATO 24,
FOSSA MURATA

legene Gruben enthielten Keramikfragmente aus dem 6. Jahrhundert n. Chr. Daneben konnten auch stark gestörte Schichten mit mittelalterlicher und spätbronzezeitlicher Keramik nachgewiesen werden. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

Stufels, Enzianer Straße 15, Grundstück Nolte

[Bp. 577, K.G. Brixen]
Infolge des Ansuchens des Eigentümers, auf der unter Denkmalschutz gestellten Parzelle Erdeingriffe vornehmen zu dürfen, wurde ein Suchschnitt über das gesamte vom Bauprojekt betroffene Areal angelegt. Dabei hat sich gezeigt, dass die in den vorhergehenden Jahren in unmittelbarer Nähe nachgewiesenen jüngereisenzeitlichen Schichten und Strukturen sich nicht bis an diese neu zu überbauende Stelle erstrecken. Infolge dieses Befundes wurde dem Ansuchen des Eigentümers stattgegeben. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Gertraud Larcher)* cm

Stufels, Schlipfgasse, Grundstück Konzeptbau

[Gp. 389, K.G. Brixen]
Das Ansuchen des Eigentümers in der unter Schutz gestellten und in dem fundreichen Viertel von Stufels gelegenen Parzelle 286/5 ein Wohnhaus errichten zu dürfen, veranlasste das Amt für Bodendenkmäler, archäo-

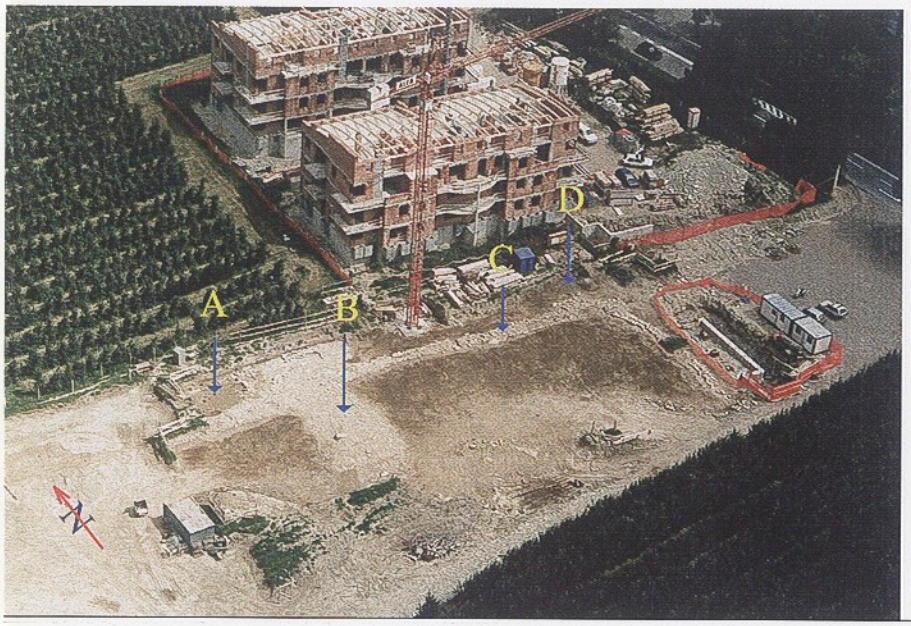
VI secolo d. C. sulla base dei rinvenimenti ceramici. Tali buche risultavano scavate in uno strato estesamente rimescolato che conteneva, oltre a ceramica medievale, anche taluni esempi di ceramica attribuibile all'Età del Bronzo finale. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

Stufles, via Genziana, 15, fondo Nolte

[p. ed. 577, C. C. Bressanone]
Su richiesta del proprietario che intendeva intraprendere sbancamenti in questa particella sottoposta a vincolo archeologico, si è aperta una trincea di sondaggio. In tale trincea si è accertato che le stratificazioni e le evidenze archeologiche accertate nelle vicinanze non si estendevano fino a questo punto.
Alla luce di questa constatazione è stato possibile autorizzare le richieste del proprietario.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Gertraud Larcher) cm

Stufles, vicolo Frana, fondo Konzeptbau

[p. f. 389, C. C. Bressanone]
Sulla particella vincolata 286/5 si sono effettuati dei sondaggi archeologici su richiesta del proprietario che intendeva costruire una struttura abitativa.
Poiché il terreno, fortemente disturbato



BRIXEN,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
KONDOMINIUM KARIN
A - RÖMERZEITLICHER
HOLZBAU
B - STEINSETZUNG
(STRASSENBETTUNG?)
C - BEGRENZUNG
DER FELDER
D - RÖMERZEITLICHE
GRÄBER

BRESSANONE,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
CONDOMINIO KARIN
A – COSTRUZIONE
IN LEGNO
B – MASSICCIATA
(STRADA?)
C – DELIMITAZIONE
DI FONDO AGRICOLO
D – TOMBE ROMANE

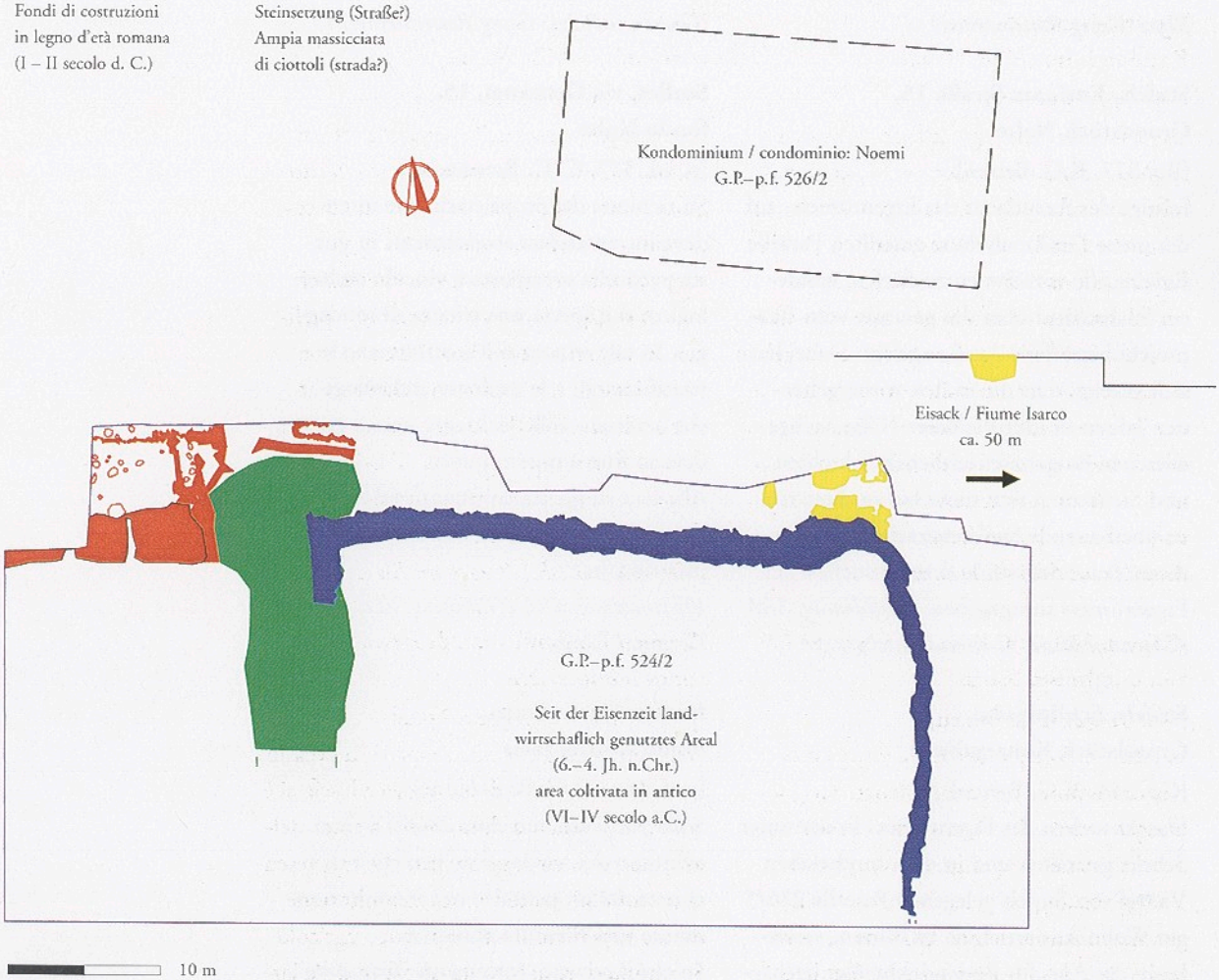
Begrenzung der Felder
Delimitazione
di fondo agricolo

Unterlagen römerzeitlicher Holzbauten
(1. – 2. Jh. n. Chr.)
Fondi di costruzioni
in legno d'età romana
(I – II secolo d. C.)

Gräberfeld
(partielle Ausdehnung)
(1. – 2. Jh. n. Chr.)
Area necropoli (parziale)
(I – II secolo d. C.)

Ausgedehnte
Steinsetzung (Straße?)
Ampia massicciata
di ciottoli (strada?)

BRIXEN / BRESSANONE
ZINGGEN-TINIGA /
ROSSLAUF,
KONDOMINIUM KARIN
CONDOMINIO KARIN
G.P. – P.F. 524/2
AUFNAHME / RILIEVO:
JASMINE RIZZI



BRIXEN,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
KONDOMINIUM KARIN,
GOLDENER FINGERRING
(1. – 2. JH. N. CHR.)
(D = 1,7 CM)

BRESSANONE,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
CONDOMINIO KARIN,
ANELLO D'ORO
(I – II SEC. D. C.)
(DIAM. = 1,7 CM)

logische Sondierungen vorzunehmen. Da das Areal durch neuzeitliche Terrassierungsarbeiten stark gestört resultierte, wurde ein positives Gutachten zum Bauvorhaben erteilt.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi) cm

Vittorio-Veneto-Straße, Kondominium Villa Nicole

[Gp. 587, K.G. Brixen]
Die Lage der Grundparzelle in unmittelbarer Nähe der Angerfelder, auf welchen bereits am Anfang des 20. Jahrhunderts archäologische Funde aufgelesen wurden (Adrian Egger), hat das Amt für Bodendenkmäler veranlasst, den vorgesehenen Bauarbeiten eine präliminäre Sondagegrabung vorausgehen zu lassen. Da mit Ausnahme vereinzelter Keramikbruchstücke aus dem 12./13. Jahrhundert keine weiteren Funde oder anthropogene Schichten aufgetreten sind, wurde dem vorgesehenen Bauvorhaben stattgegeben.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi) cm

Zinggen-Roßlauf, Erweiterungszone C5, Kondominium Karin

[Gp. 524/2, K.G. Brixen]
Bei den im Vorfeld der Errichtung eines Kondominiums vorgenommenen Ausgrabungen wurde eine 1 m starke »a sacco« Trockenmauer freigelegt, die vermutlich als Begrenzung eines landwirtschaftlich genutzten Areals diente. Ob eine ca. 4 m breite, Nord-Süd-orientierte Steinanhäu-

da lavori di terrazzamento di Epoca Moderna, non ha restituito traccia di evidenze archeologiche, si è potuto senz'altro autorizzare il progetto edilizio descritto.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi) cm

Via Vittorio Veneto, condominio Villa Nicole

[p. f. 587, C. C. Bressanone]
La posizione stessa della particella, che si colloca immediatamente a monte del sito noto col toponimo di Angerfelder, già conosciuto per ritrovamenti archeologici, aveva indotto l'Ufficio beni archeologici a far precedere una serie di sondaggi preliminari ai previsti lavori edili. Poiché con l'eccezione di rari frammenti ceramici attribuibili al XII/XIII secolo, non sono venuti in luce altri reperti o strati di origine antropica, è stato senz'altro possibile autorizzare il previsto programma edilizio.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi) cm

Zinggen-Roßlauf, zona di espansione C5, condominio Karin

[p. f. 524/2, C. C. Bressanone]
Nell'ambito degli scavi intrapresi in occasione della costruzione di un nuovo edificio si è accertata l'esistenza di un muro a sacco dello spessore di circa un metro, che rappresenta presumibilmente l'antica delimitazione di una superficie sfruttata a scopo agricolo. Se un ulteriore accumulo di pietre della lar-

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, KONDOMINIUM LA PERLA, AS DER FAUSTINA JUNIOR (D = 2,4 CM)

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, CONDOMINIO PERLA, ASSE DI FAUSTINA JUNIOR (DIAM. = 2,4 CM)

fung dieselbe Funktion hatte, ist ungewiss, da es sich auch um eine Straßenbettung handeln könnte. In dem durch Mauer und Steinsetzung begrenzten Areal wurden anthropogene Schichten mit vereinzelten eisenzeitlichen Funden freigelegt, darunter eine republikanische Münze (As) aus dem 2. Jahrhundert v. Chr.; die darüber gelegene Schicht enthielt römerzeitliche Keramikfragmente und Bruchstücke einer Flügelfibel und einer kräftig profilierten Fibel.
Im nordwestlichen Bereich des Grabungsareals befand sich ein bescheiden ausgeführtes römerzeitliches Haus, dessen Aufgehendes aus Holz bestand und auf einer Trockenmauer auflag.
Nicht weit vom Haus entfernt lagen drei Brandbestattungen, die neben kalzinierten Knochen auch Keramikbruchstücke, Schuhnägel, Bruchstücke von Gewandspangen, eine Schere und ein Messer enthielten.
Das Gräberfeld erstreckt sich auch in den angrenzenden Grund (vgl. Gpp. 526/1, 525/2, 1061/4, K.G. Brixen).
Ausführung: SRA (Noris Zandò) cm

Zinggen-Roßlauf, Erweiterungszone C5, Kondominium La Perla
[Gp. 523/2, K.G. Brixen]
Das Areal, in welchem die Errichtung des Kondominiums »La Perla« vorgesehen

ghezza di 4 m, con andamento NS, avesse la medesima funzione, è tuttora incerto, in quanto non è completamente da escludere che si tratti in questo caso della massicciata di una strada. Nell'area delimitata dal muro e dalla massicciata descritti, si è accertata l'esistenza di strati antropici con isolati reperti dell'Età del Ferro, tra cui una moneta repubblicana del II secolo a. C. Al di sopra di questi strati si estendeva un ulteriore strato contenente frammenti di ceramica romana e frammenti di una fibula ad alette così come di una fibula ad arco fortemente profilato. Nel tratto nord-occidentale dell'area scavata si sono trovate le tracce di un modesto edificio di Età Romana, dotato evidentemente di elevato in legname, che poggiava su muri a secco. Non lontano da questo edificio si sono trovate tre tombe a cremazione che contenevano oltre alle ossa calcinate, anche tracce del corredo quali frammenti ceramici, chiodi di scarpa, frammenti di fibula, una cesoia ed un coltello. Il cimitero si estende anche in direzione della particella adiacente (cfr. condominio Noemi, pp. ff. 526/1, 525/2, 1061/4, C. C Bressanone).
Effettuazione: SRA (Noris Zandò) cm

Zinggen-Roßlauf, zona di espansione C5, condominio La Perla
[p. f. 523/2, C. C. Bressanone]
In conseguenza della presenza di strati archeologici e di strutture nell'area im-

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, KONDOMINIUM NOEMI, KREUZER VON MEINHARD II (D = 1,1 CM, 1,8 CM)

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, CONDOMINIO PERLA, KREUZER DI MEINARDO II (DIAM. = 1,1 CM, 1,8 CM)

ist, liegt unmittelbar neben dem Grund, in welchem eisen- und römerzeitliche Schichten und Strukturen nachgewiesen wurden (vgl. oben Kondominium Karin). Erste Untersuchungen haben ergeben, dass auch dieses Grundstück bereits in der Eisenzeit besiedelt und landwirtschaftlich genutzt wurde. Die obersten Schichten enthielten zahlreiche von der Römerzeit bis in die Gegenwart zu datierende Münzen, darunter auch 3 Kreuzer von Meinhard II.. Pfostenlöcher und verschiedene Kleinfunde, wie etwa Hufeisen und Gewehrkugeln, gehen auf Militärlager der napoleonischen Truppen zurück.
Die systematische Freilegung des Areals wurde im Einklang mit dem Tätigkeitsprogramm des Amtes für Bodendenkmäler für das Jahr 2001 festgelegt.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner, Sandro Manincor) cm

Zinggen-Roßlauf, Erweiterungszone 7, Kondominium Noemi
[Gpp. 526/1, 525/2, 1061/4, K.G. Brixen]
In der archäologisch bedeutenden Zone von Zinggen-Roßlauf konnte in der südlichen Erdwand der Baugrube zur Errichtung des Kondominiums Noemi in einer Tiefe von ca. 1 m eine dunkle Erdverfärbung festgestellt werden, die auf eine römerzeitliche Erdbestattung

mediatamente adiacente (condominio Karin), si è ritenuto necessario sondare archeologicamente anche questa superficie prima della sua edificazione. Le prime indagini hanno evidenziato come anche questo fondo sia stato popolato e sfruttato per scopi agricoli fin dall'Età del Ferro. Gli strati più superficiali contenevano numerose monete che vanno dall'Età Romana ai nostri giorni: particolarmente notevoli tre Kreuzer di Mainardo II. Buche per palo e diversi reperti mobili come un ferro di cavallo e palle da fucile risalgono probabilmente alla presenza in quest'area dell'accampamento delle truppe napoleoniche.
Lo scavo sistematico dell'intera superficie è stato riservato all'anno 2001 nell'ambito del programma di attività dell'Ufficio beni archeologici.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner, Sandro Manincor) cm

Zinggen-Roßlauf, zona di espansione 7, condominio Noemi
[pp. ff. 526/1, 525/2, 1061/4, C.C. Bressanone]
Nella parete meridionale dello sbancamento effettuato per la costruzione del condominio Noemi, nella zona archeologica di Zinggen-Roßlauf che si è rivelata di considerevole consistenza archeologica, si è accertata l'esistenza a circa un metro di profondità di un alone di colore scuro in cui è stato

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, NEUE DREIFACH-TURNHALLE, LUFTAUFNAHME DES GRABUNGSAREALS

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, NUOVA TRIPLICE PALESTRA, VEDUTA AEREA DELLO SCAVO

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, NEUE DREIFACH-TURNHALLE, MIT STEINEN UMRANDETE FEUERSTELLE

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, NUOVA TRIPLICE PALESTRA, FOCOLARE DELIMITATO DA PIETRE

zurückzuführen ist. Weitere Brandbestattungen wurden auch im angrenzenden Grund (Kondominium Karin) nachgewiesen (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 29/30).
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Noris Zandò) cm

Zinggen-Roßlauf, Erweiterungszone C7, Kondominium »Wohnen am Park«

[Gpp. 522/1, 517/6, K.G. Brixen]
Im Dezember 2000 wurden im Vorfeld eines Bauvorhabens in der Erweiterungszone C7, die unmittelbar an das fundführende, in den vorhergehenden Monaten freigelegte Areal (Kondominium La Perla Gp.523/2, K.G. Brixen) angrenzt, präliminäre Sondierungen vorgenommen. Dabei wurden ausgedehnte Steinsetzungen nachgewiesen, die sowohl als Drainageeingriffe, Begrenzungen von Feldern oder Unterlagen für Holzbauten interpretierbar sind.
Das massive Auftreten von durch Feuereinwirkung gehärtetem Hüttenlehm deutet auf Holzbauten hin.
Die geborgenen Kleinfunde sind der Eisenzeit, der Römerzeit und dem Frühmittelalter zuweisbar; aufgrund der geringen Tiefe, in welcher die Strukturen liegen, treten überall auch moderne Funde auf.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi) ld

agevole riconoscere le tracce di una sepoltura di Epoca Romana. Altre sepolture a cremazione sono state riconosciute anche nel terreno adiacente (condominio Karin) (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pagg. 29/30). *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Noris Zandò)* cm

Zinggen-Roßlauf, zona di espansione C7, condominio «Wohnen am Park»

[pp. ff. 522/1, 517/6, C. C. Bressanone]
Nel corso del mese di dicembre 2000 si sono effettuati sondaggi preliminari nella zona di espansione C7 su di un'area adiacente al fondo scavato in questo settore nei mesi precedenti (condominio La Perla, p. f. 523/2, C.C. Bressanone).
Sono state riscontrate diverse evidenze archeologiche costituite da allineamenti di pietrame di notevole dimensioni. Sono interpretabili in maniera diversa ad es. come drenaggi, recinti per la delimitazione di campi, strutture basali di edifici lignei ecc. La presenza di costruzioni di legno è attestata inoltre dal frequente rinvenimento di intonaco di argilla indurito dal calore. I reperti mobili recuperati si collocano in momenti diversi tra l'Età del Ferro, l'Epoca Romana e l'Alto Medioevo, mentre in conseguenza della minima profondità delle strutture sono ovunque presenti anche reperti di Epoca moderna. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi)* ld

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, NEUE DREIFACH-TURNHALLE, SCHEIBENFIBEL MIT EMAILEINLAGEN (2.–3. JH. N. CHR.) (D = 2,5 CM)

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, NUOVA TRIPLICE PALESTRA, FIBULA A DISCO CON DECORAZIONE A SMALTO (II – III SEC. D. C.) (DIAM. = 2 CM)

Zinggen-Roßlauf, Erweiterungszone 13, Dantestraße, neue Dreifach-Turnhalle

[Gp. 570, K.G. Brixen]

Die Ausgrabungen in diesem, im Norden des Brixner Beckens gelegenen und bereits seit der Eisenzeit besiedelten Areals haben folgende römerzeitliche und frühmittelalterliche Siedlungsabfolge erbracht: Die älteste Struktur stellt eine dem Ende des 1. Jahrhunderts v. Chr. und dem beginnenden 2. Jahrhundert n. Chr. zuweisbare Begrenzungsmauer mit vermutlich fortifikatorischem Charakter dar, die eine Reihe von Holzbauten umgab.

In einer späteren Phase wurde im Innenbereich der Umfassungsmauer ein weiterer, mit wenigstens einer Feuerstelle versehener Holzbau errichtet.

Im 3. Jahrhundert n. Chr., als die Begrenzungsmauer bereits nicht mehr bestand, errichtete man an derselben Stelle ein ausgedehntes Gebäude mit drei Räumen, einem Portikus und einer großen Feuerstelle. Auf dieses folgte ein weiterer Bau aus der zweiten Hälfte des 4. Jahrhunderts bzw. ersten Hälfte des 5. Jahrhunderts. Die in Blockbauweise errichteten Holzwände lagen – wie bereits beim Vorgängerbau – auf einem Steinsockel auf. Im Inneren befand sich eine große, steinumrandete Feuerstelle. Die Bauweise, die geborgenen Kleinfunde sowie die Feuerstellen beachtlichen Ausmaßes bezeugen, dass es sich um Wirtschafts-

Zinggen-Roßlauf, zona di espansione 13, via Dante, nuova triplice palestra

[p. f. 570, C.C. Bressanone]

Gli scavi condotti in quest'area che si colloca sul lato nord della conca di Bressanone e che risulta essere stata sporadicamente popolata già dall'Età del Ferro, hanno evidenziato la sequenza di evidenze insediative relativa all'Epoca Romana e al primo Medioevo che qui presentiamo: La struttura più antica è data da un muro di contenimento verosimilmente con caratteri fortificatori, attribuibile al I secolo a.C. e agli inizi del II secolo d. C.. Il medesimo conteneva una serie di costruzioni lignee. In una fase più recente venne eretta all'interno di questo muro di recinzione un'ulteriore costruzione lignea dotata di almeno un focolare. Quando nel III secolo d. C. il muro di recinzione descritto ormai non esisteva più, si eresse nel medesimo luogo un esteso edificio con tre vani, un portico ed un grande focolare.

A questo seguì un'ulteriore costruzione della seconda metà del IV secolo e rispettivamente della prima metà del V. Le pareti erette con la tecnica a «Blockbau» poggiavano come nell'edificio precedente su di uno zoccolo di pietra. Anche questo edificio era dotato di un grande focolare circondato di pietre. La tecnica costruttiva, così come i reperti mobili recuperati ed i focolari di grandi dimensioni, dimostrano che si trattava di un edificio di carattere utilitario,

BRIXEN,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
NEUE DREIFACH-
TURNHALLE, GEBÄUDE
DES 3., 4. UND 5.
JAHRHUNDERTS N. CHR.

BRESSANONE,
ZINGGEN-ROSSLAUF,
NUOVA TRIPLICE
PALESTRA, STRUTTURE
DEL III, IV E V
SEC. D.C.

Frühkaiserzeitliche
Strukturen,
Ende 1. Jh. v. Chr.
– Anfang 1. Jh. n. Chr.
Strutture di primo
impero, fine I sec. a. C.
– inizio I sec. d. C.

Reste einer
Holzstruktur (Turm?),
Ende 1. Jh. v .Chr.
– Anfang 1. Jh. n. Chr.
Tracce di struttura
in legno (torre?)
fine I sec a. C.
– inizio I sec. d. C.

Strukturen
des 1. – 2. Jh.s n. Chr.
Strutture
di I – II sec. d. C.

Strukturen
des 3. – 4. Jh.s n. Chr.
Strutture
di III – IV sec. d. C.

Strukturen
des 4. – 5. Jh.s n. Chr.
Strutture
di IV – V sec. d. C.

10 m

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, NEUE DREIFACH-TURNHALLE, KNIEFIBEL MIT SPIRALHÜLSE (2.–3. JH. N. CHR.) (L = 4 CM)

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, NUOVA TRIPLICE PALESTRA, FIBULA A GINOCCHIO CON SPIRALE RICOPERTA (II – III SEC. D.C.) (LUNGH. = 4 CM)

BRIXEN, ZINGGEN-ROSSLAUF, NEUE DREIFACH-TURNHALLE, LOKALE IMITATION SPÄTANTIKER TERRA SIGILLATA (D = 12,5 CM)

BRESSANONE, ZINGGEN-ROSSLAUF, NUOVA TRIPLICE PALESTRA, IMITAZIONE LOCALE DI TERRA SIGILLATA TARDOANTICA (DIAM. = 12,5 CM)

gebäude gehandelt haben muss; die dazugehörenden Wohngebäude lagen vermutlich in dem etwas höher gelegenen Bereich, wo sich heute das ehemalige Sanatorium befindet. Nach dem Abschluss der Grabungen wurde der Grund für die Errichtung des Sportplatzes freigegeben (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 30). *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Sandro Manincor)* cm

Albeins, Albeins 21, Grundstück Zorzi

[Bp. 26, K.G. Albeins]

Die Kontrolle einer in Albeins in der Nähe des Aferer Baches gelegenen Baugrube hat zu keinen archäologisch interessanten Resultaten geführt, weshalb die Bauarbeiten ohne Verzögerungen weitergeführt werden konnten. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

Elvas, Erweiterungszone 17, Grundstück Huber

[Gpp. 356/2, 360/2, K.G. Elvas]

Die Fundstelle in Elvas, in der neolithische Schichten, bronze-, eisen- und römerzeitliche Strukturen sowie ein frühmittelalterliches Gräberfeld ausgegraben wurden (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 17), wurde in den 1998/99 vorgenommenen Grabungskampagnen nicht vollständig freigelegt. Man beschränkte sich auf die vom Bauvorhaben betroffene Fläche.

mentre gli edifici più propriamente atti ad abitazione si dovevano presumibilmente collocare ad un livello un po' più elevato, dove oggi si trova l'ex sanatorio. Dopo la conclusione degli scavi il terreno è stato concesso per l'edificazione del previsto impianto sportivo (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 30). *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Sandro Manincor)* cm

Albes, Albes 21, fondo Zorzi

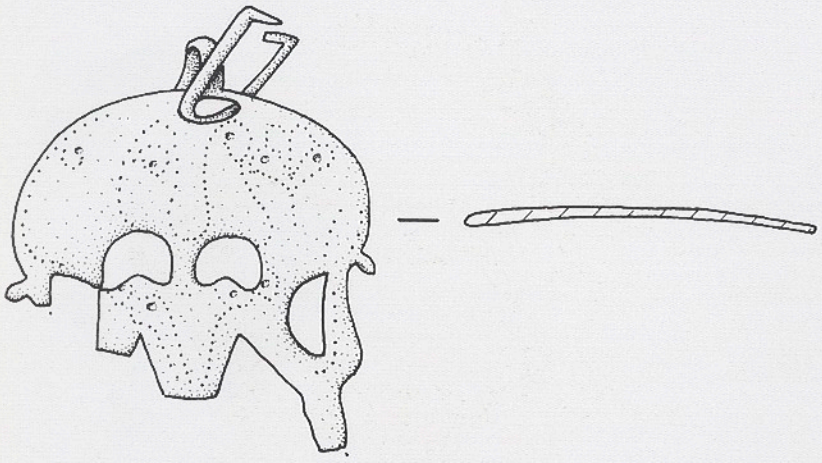
[p. ed. 26, C. C. Albes]

Il controllo di uno sbancamento effettuato ad Albes nelle vicinanze del Rio di Eores non ha portato risultati positivi, per cui si sono potuti proseguire senza alcun ritardo i previsti lavori edilizi. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

Elvas, zona di espansione 17, fondo Huber

[pp. ff. 356/2, 360/2, C. C. Elvas]

Il sito di Elvas nel quale furono scoperti strati neolitici, strutture dell'Età del Bronzo, del Ferro e di Epoca Romana, ed inoltre una necropoli dell'Alto Medioevo (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999» pag. 17), non era stato scavato per intero durante le campagne di scavo degli anni 1998/99. Ci si era limitati all'area di ingombro del progetto edile. Durante



BRIXEN, ELVAS, KREUZWIESE, GRUNDSTÜCK HUBER, RÖMERZEITLICHER ANHÄNGER IN FORM EINES HELMS (B = 4 CM)

BRESSANONE, ELVAS, KREUZWIESE, FONDO HUBER, PENDAGLIO ROMANO A FORMA DI ELMO (LARGH. = 4 CM)

Mittelalterliche und neuzeitliche Terrassierungsmauern
Terrazzamento agricolo post-antico

Mittelkaiserzeitliche Strukturen (2. – 3. Jh. n. Chr.)
Strutture romane di medio impero (II – III sec. d. C.)

Eisenzeitliche Strukturen (6. – 4. Jh. v. Chr.)
Strutture dell'Età del Ferro (VI – IV sec. a. C.)

Mittel- und spätkaiserzeitliche Mauern (3. – 5. Jh. n. Chr.)
Strutture romane di medio-tardo impero (III – V sec. d. C.)

Frühkaiserzeitliche Strukturen (1. Jh. n. Chr.)
Strutture di primo impero (I sec. d. C.)

Bronzezeitliche Strukturen (Laugen A) (12. – 11. Jh. v. Chr.)
Strutture dell'Età del Bronzo (Luco) (XII – XI sec. a. C.)

BRIXEN / BRESSANONE
ELVAS – KREUZWIESE
G.P.– P.F. 574/1-2
AUFNAHME / RILIEVO: JASMINE RIZZI

BRIXEN, ELVAS, KREUZWIESE, GRUNDSTÜCK HUBER, SCHEIBENFIBEL MIT ZOOMORPHEM DEKOR (2.–3. JH. N. CHR.) (D = 4,1 CM)

BRESSANONE, ELVAS, KREUZWIESE, FONDO HUBER, FIBULA A DISCO CON DECORAZIONE ZOOMORFA (II – III SEC. D. C.) (DIAM. = 4,1 CM)

Bei einem am 30. Mai 2000 vorgenommenen Lokalaugenschein mussten wir zur Kenntnis nehmen, dass, entgegen den Auflagen des Amtes für Bodendenkmäler, bei nicht genehmigten Eingriffen in das Erdreich archäologische Schichten, Strukturen und Gräber zerstört wurden. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

Elvas, Kreuzwiese, Grundstück Huber

[Gpp. 574/1, 574/2, K.G. Elvas]

Das anlässlich der Errichtung eines Wohnhauses ausgegrabene Areal liegt an einer nach Süden orientierten, das Becken von Brixen überragenden, leicht geneigten Hügelflanke, die seit der Urgeschichte immer wieder bewohnt wurde.

Die ältesten geborgenen Funde gehen auf das 4. Jahrtausend v. Chr. (Jungsteinzeit) zurück. In der ausgehenden Bronzezeit, am Ende des 2. Jahrtausends v. Chr., wurde das Areal mittels massiver Steinmauern terrassiert, und auf den gewonnenen Flächen wurden Hütten angelegt. Jahrhunderte später, im 6. Jahrhundert v. Chr., errichtete man hier in den Boden eingetiefte, so genannte rätische Häuser.

In der Römerzeit (frühe Kaiserzeit) wurden erneut mehrere Wohnhäuser angelegt. Deren Grundriss und Größe entsprechen weitgehend jenen der eisenzeitlichen Häuser; neu ist nahezu ausschließlich die Verwendung von Mörtel als Bindemittel.

una ricognizione, avvenuta il 30 maggio 2000, si è dovuto prendere atto che, contrariamente alle indicazioni dell'Ufficio beni archeologici durante lavori di sbancamento non autorizzati, sono stati distrutti strati, strutture e tombe di interesse archeologico. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

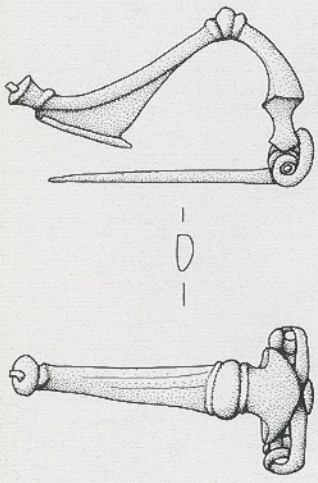
Elvas, Kreuzwiese, fondo Huber

[pp. ff. 574/1, 574/2, C. C. Elvas]

L'area sottoposta a scavi archeologici in vista della costruzione di due nuovi edifici si trova sul fianco di un colle a debole pendio rivolto a sud, che sovrasta la conca di Bressanone. Il medesimo è stato prescelto per scopi insediativi fin da un remoto passato.

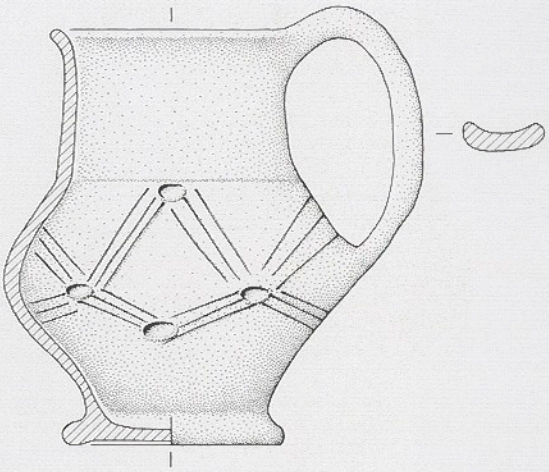
I reperti più antichi accertati in questi scavi risalgono al IV millennio a. C. (Neolitico). Verso la fine dell'Età del Bronzo, alla fine del II millennio a. C., quest'area fu terrazzata mediante massicci muri di pietra allo scopo di poter erigere delle capanne sulle superfici piane in tal modo ottenute. Alcuni secoli più tardi, nel VI secolo d. C. si costruirono negli stessi luoghi delle abitazioni parzialmente interrate sotto la superficie del suolo, le cosiddette case retiche.

In Epoca Romana (nella prima Età imperiale) fu nuovamente costruita una serie di abitazioni che per pianta e dimensioni corrispondono sostanzialmente a quelle dell'Età del Ferro, mentre del tutto nuovo è l'uso



BRIXEN, ELVAS,
KREUZWIESE,
GRUNDSTÜCK HUBER,
KRÄFTIG PROFILIERTE
FIBEL (1. JH. N. CHR.)
(L = 6,2 CM)

BRESSANONE, ELVAS,
KREUZWIESE,
FONDO HUBER,
FIBULA AD ARCO
FORTEMENTE PROFILATO
(I SEC. D. C.)
(LUNGH. = 6,2 CM)



Während eines der zwei vollständig freigelegten, in den Boden eingetieften, römerzeitlichen Häuser nur einen über einen rechtwinklig angeordneten Korridor erreichbaren Wohnraum aufweist, ist das westlich davon gelegene Haus mit zwei Räumen ausgestattet. Der Zugangskorridor und einer der Räume waren verputzt und mit einem Mörtelboden versehen, der zweite Raum mit einem Bretterboden ausgestattet. Zum Zeitpunkt der Errichtung des Gebäudes wurde im Rahmen eines Bauopfers ein Gefäß in die interne Trennwand eingemauert. Neben den Wohnbauten bestanden weitere, durch eine einfache Bauweise (Trockenmauern, Holzaufbau, Fußboden aus gestampfter Erde) gekennzeichnete Wirtschaftsbauten, die verschiedenen Zwecken, wohl auch zur Unterbringung der Tiere, dienten. In einem befand sich noch ein Mahlstein in situ. Mehrere Keramikbrennöfen bezeugen, dass in dieser am Rande einer Römerstraße gelegenen Siedlung auch Keramikgefäße hergestellt wurden. Nachdem, vermutlich noch in der Kaiserzeit, ein Brand die Siedlung großteils zerstörte, wurden die Häuser, wenn auch in bescheidener Form, wieder aufgebaut. In der Spätantike wurden die bereits zerfallenen Bauten von einer massiven Steinschicht bedeckt und das Areal fortan (bis heute) landwirtschaftlich genutzt. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Margherita Feltrin, Genny Larcher)* cm

esclusivo di malta come legante. Dei due edifici seminterrati di Epoca Romana scavati per intero, uno è risultato essere costituito da un solo ambiente raggiungibile tramite un corridoio ad angolo retto, il secondo invece posto ad occidente del precedente era dotato di due ambienti. Il corridoio di accesso ed uno dei vani erano intonacati e dotati di pavimento costituito da un battuto di calce. Il secondo vano doveva essere dotato in origine di un pavimento di assi. Al momento della costruzione dell'edificio, nell'ambito di un rito di fondazione venne inserito un recipiente all'interno della parete divisoria. Accanto agli edifici di abitazione ne sorgevano altri, di fattura architettonica più elementare (muri a secco, elevato in legname, pavimenti di terra battuta) destinati ad usi pratici, probabilmente anche come stalla per animali. In uno di questi si ritrovò una macina ancora in situ. Alcuni forni per ceramiche attestano come in questo insediamento al margine di una strada romana, si producessero anche recipienti di terracotta. Dopo un incendio che distrusse per la massima parte l'insediamento, a quanto pare ancora in Età imperiale, le case vennero rifatte seppure in forma più modesta. Nel Tardo Antico gli edifici ormai caduti in rovina vennero ricoperti da una potente massicciata di pietrame e l'area venne usata come campo, coltivato fino ai nostri giorni. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Margherita Feltrin, Genny Larcher)* cm

BRIXEN, ELVAS, MOOSWIESE, INFRASTRUKTUREN, KRUG (FRÜHE EISENZEIT) (H = 16 CM)

BRESSANONE, ELVAS, MOOSWIESE, INFRASTRUTTURE, BOCCALE (PRIMA ETÀ DEL FERRO) (ALT. = 16 CM)

BRIXEN, ELVAS, MOOSWIESE, INFRASTRUKTUREN, DURCH STEINE BEGRENZTES GRAB

BRESSANONE, ELVAS, MOOSWIESE, INFRASTRUTTURE, TOMBA DELIMITATA DA PIETRE

Elvas, Mooswiese, Infrastrukturen

[Gp. 946, K.G. Elvas]

Die ohne archäologische Aufsicht durchgeführten Aushubarbeiten für die Verlegung eines Kanalisierungsrohres in der »Mooswiese« haben zur teilweisen Zerstörung eines eisenzeitlichen Grabhügels geführt. Die daraufhin in Angriff genommene Notgrabung hat zu beachtlichen Befunden zu den Bestattungsriten in der frühen Eisenzeit geführt.

In 1,90 m Tiefe unter dem heutigen Gehniveau erstreckte sich eine annähernd runde Steinanhäufung von 2,50 m Breite und 3,00 m Länge, die eine ca. 1,50 x 0,90 m große, durch eine Steinsetzung begrenzte Oberfläche mit zahlreichen Keramikbruchstücken und unverbrannten Tierknochen überlagerte. Daneben befanden sich zwei runde, durch Steine begrenzte und abgedeckte Grabstrukturen, die vereinzelte kalzinierte Knochen, Kohlepartikel und Keramikreste enthielten. Zwischen den Gräbern lag eine von Steinen begrenzte und mehrmals erneuerte, 0,70 x 0,50 m große Feuerstelle.

Der Steintumulus bedeckte demnach nicht nur die Gräber, sondern auch Strukturen, die den kultischen Handlungen zu Ehren der Verstorbenen dienten. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Erio Valzolgher)* cm

Elvas, Mooswiese, infrastrutture

[p. f. 946, C. C. Elvas]

Sbancamenti per la posa in opera di una rete fognaria, effettuati in località Mooswiese senza preavviso all'Ufficio beni archeologici hanno portato alla parziale distruzione di un tumulo funerario risalente all'Età del Ferro. Lo scavo di emergenza che ne è seguito ha portato all'acquisizione di importanti dati sul rito funerario nella antica Età del Ferro.

A circa 190 cm al di sotto del piano di calpestio attuale si estendeva un accumulo di pietre di forma ovale, di circa 250 x 300 cm, che si sovrapponeva ad una superficie con sparsi frammenti di ceramica e ossa animali non bruciate, delimitata da una massicciata. Accanto a quest'area si trovavano due strutture tombali delimitate e coperte da pietre che contenevano sparse ossa calcinate, frustoli di carbone e resti ceramici. Tra le tombe si trovava un focolare delimitato da pietre e più volte rifatto.

Il tumulo di pietre copriva dunque non soltanto le tombe, ma anche strutture, servite per compiere ripetuti riti funebri in onore dei defunti. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Erio Valzolgher)* cm

Elvas, Mooswiese, Infrastrukturen

[Gpp. 527/1, 527/7, 527/315, 527/6, K.G. Elvas]

Bei den unter archäologischer Aufsicht vor-

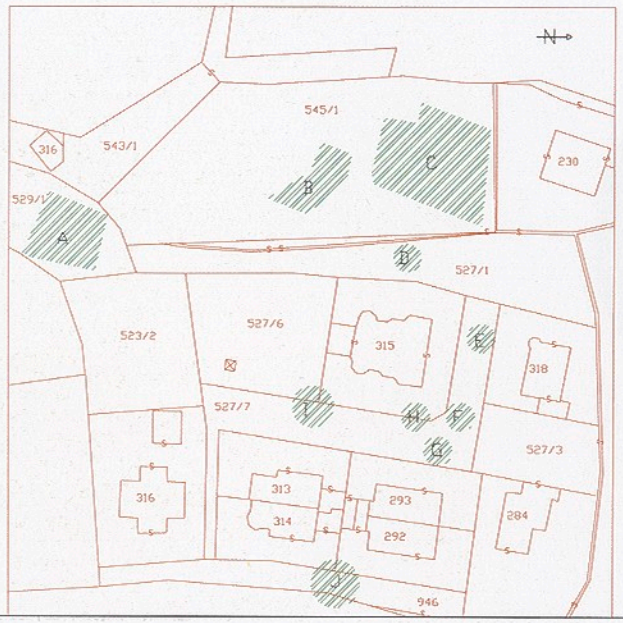
Elvas, Mooswiese, infrastrutture

[pp. ff. 527/1, 527/7, 527/315, 527/6, C.C. Elvas]

Nei lavori di sbancamento per gli

BRIXEN, ELVAS, MOOSWIESE
FUNDORTE: WOHNBAUTEN VON DER SPÄT-BRONZEZEIT BIS IN DIE RÖMERZEIT (A, B, C, D, E, F, G, H, J)
GRAB-TUMULUS DER FRÜHEN EISENZEIT (I)
USTRINUM (?) SPÄT-BRONZEZEIT – FRÜHE EISENZEIT (H)

BRESSANONE, ELVAS, MOOSWIESE
PUNTI DI RINVENIMENTO
RESTI DI EDIFICI DAL BRONZO FINALE ALL'ETÀ ROMANA (A, B, C, D, E, F, G, H, J)
TUMULO FUNERARIO DELLA PRIMA ETÀ DEL FERRO (I)
USTRINUM (?) BRONZO FINALE - PRIMA ETÀ DEL FERRO (H)



genommenen Aushubarbeiten für die Erschließung der neuen Wohnbauzone in der überaus fundreichen »Mooswiese« von Elvas wurden vier spätbronzezeitliche (Ende 2. Jahrtausend v. Chr.) Hütten angeschnitten. In ihrem Inneren wurden eine beachtliche Anzahl von Keramikbruchstücken und verbrannter Hüttenlehm geborgen. In unmittelbarer Nähe zu den Hütten wurde zudem ein von Steinen umrandetes Areal nachgewiesen, das vermutlich als Kultplatz zu deuten ist.
Um die Verzögerung der Bauarbeiten auf ein Minimum zu reduzieren, wurde keine systematische Freilegung, sondern lediglich die Dokumentation und Vermessung der archäologischen Schichten und Strukturen vorgenommen. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

allacciamenti alla rete fognaria della nuova zona edilizia di Mooswiese, rivelatasi di inusitata ricchezza archeologica, si sono intercettati quattro diversi edifici della recente Età del Bronzo (fine del II millennio a. C.).
Nell'ambito dei medesimi si è recuperata una notevole quantità di frammenti ceramici e di argilla indurita dal calore («intonaco»).
Di fatto uno scavo sistematico completo di tali evidenze non era proponibile in quelle circostanze e ci si è limitati pertanto alla documentazione e al rilievo degli strati e delle strutture visibili in sezione.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Elvas, Mooswiese, Erweiterungszone 15, Grundstück Kaltenhauser-Wolf

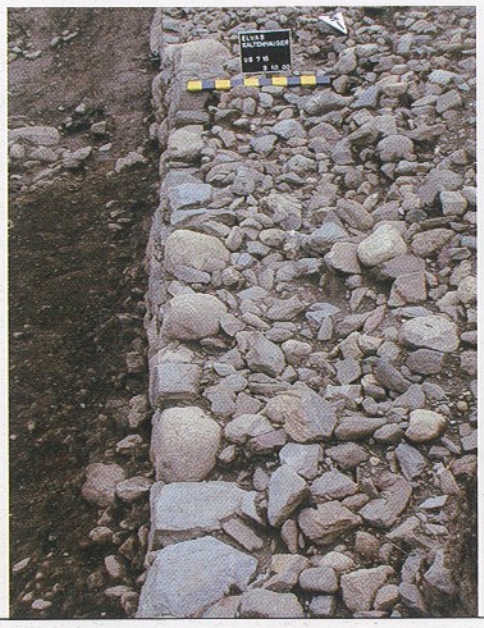
[Gp. 545/5, K.G. Elvas]

Die Ausgrabungen, die im Vorfeld der Errichtung eines Wohnhauses durchgeführt wurden, haben auf eindrucksvolle Weise gezeigt, dass die im Norden der Mooswiese gelegenen, leicht abfallenden Hänge sowohl in der späten Bronzezeit als auch in der Eisenzeit zu Siedlungszwecken aufgesucht wurden. Bereits im ausgehenden 2. Jahrtausend v. Chr. wurde der Hang terrassiert. Die auf verschiedenen Niveaus angelegten Hütten bestanden aus Holz.

Elvas, Mooswiese, zona di espansione 15, fondo Kaltenhauser-Wolf

[pp. ff. 545/5, C. C. Elvas]

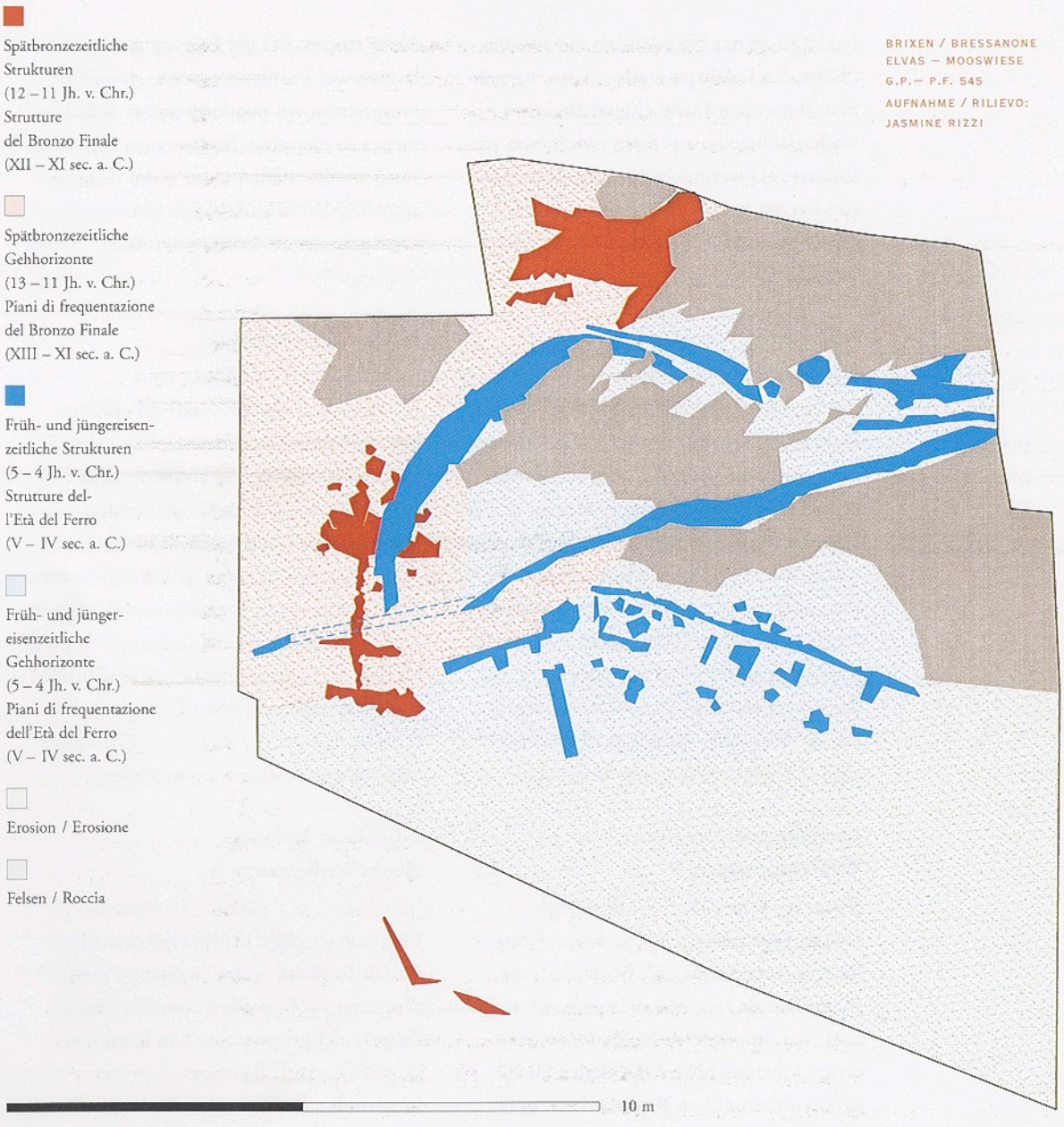
Gli scavi condotti in vista della costruzione di un edificio di abitazione, hanno mostrato con grande evidenza come il pendio debolmente inclinato che delimita sul lato nord la valletta di Mooswiese, sia stato scelto per insediarvisi sia nella recente Età del Bronzo che nell'Età del Ferro. A questo scopo il pendio fu terrazzato già verso la fine del II millennio a. C. Le case che vi furono costruite erano di legno e risultavano erette a diversi livelli.



BRIXEN, ELVAS, MOOSWIESE, GRUNDSTÜCK KALTENHAUSER-WOLF, JÜNGEREISENZEITLICHE TERRASSIERUNGSMAUER

BRESSANONE, ELVAS, MOOSWIESE, FONDO KALTENHAUSER-WOLF, MURO DI TERRAZZAMENTO DELLA SECONDA ETÀ DEL FERRO

BRIXEN / BRESSANONE
ELVAS – MOOSWIESE
G.P.– P.F. 545
AUFNAHME / RILIEVO:
JASMINE RIZZI



BRIXEN, ELVAS, MOOSWIESE, GRUNDSTÜCK KALTENHAUSER-WOLF, VERKOHLTE HOLZRESTE AUS EINEM RÄTISCHEN HAUS (GRÖSSTES FRAGMENT L = 11,3 CM)

BRESSANONE, ELVAS, MOOSWIESE, FONDO KALTENHAUSER-WOLF, LEGNI CARBONIZZATI DA UNA CAPANNA RETICA (FRAMMENTO PIÙ GRANDE LUNGH. = 11,3 CM)

In der jüngeren Eisenzeit, ab der zweiten Hälfte des 1. Jahrtausends v. Chr., umgab man die in den Hang eingetieften und im Sockelbereich aus Stein errichteten »rätischen« Häuser mit einer bergseitig halbrund verlaufenden Umfassungsmauer. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Sandro Manincor)* cm

Milland, Zephierbühel

[Gp. 198, K.G. Milland]
An der östlichen Flanke des Hügels angelegte Sondierschnitte haben den Nachweis einer anthropogenen Schicht mit bronzezeitlichen Keramikfragmenten in einer Tiefe von 1,20 m erbracht. Dem Fund kommt nicht zuletzt deshalb Bedeutung zu, als die bereits vor Jahren (1917) von Adrian Egger geborgenen Funde nicht mehr auffindbar sind. Die Freilegung des für ein Bauvorhaben vorgesehenen Areals wurde für das Jahr 2001 festgelegt. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* ld

BRUNECK
BRUNICO

Ehemaliges Hölzl-Haus, Weißenturmgasse 3

[Bp. 116, Gp. 225, K.G. Bruneck]
Das so genannte ehemalige Hölzl-Haus liegt in der Altstadt von Bruneck, seine Hauptfassade zeigt auf die Grabenstraße und ist zumindest bis in die Höhe des ersten Obergeschosses mit der ehemaligen Stadtmauer von Bruneck identisch.

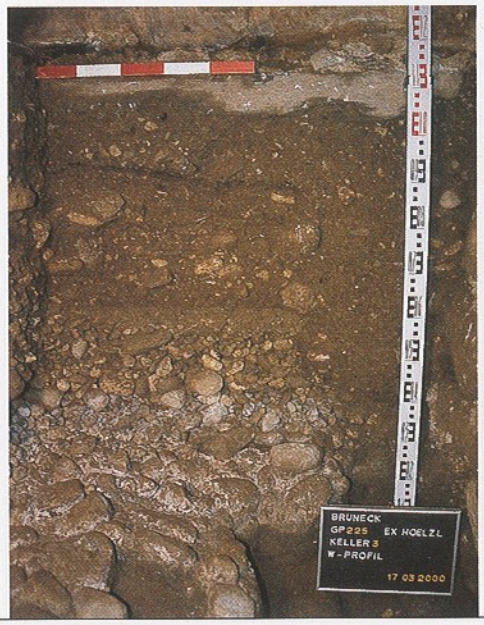
Nella recente Età del Ferro, a partire dalla metà del I millennio a. C., gli edifici seminterrati nel pendio e dotati di fondamenta di pietrame, furono protetti sul lato verso monte mediante un muro di recinzione che aveva andamento semicircolare. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Sandro Manincor)* cm

Millan, Zephierbühel

[p. f. 198, C. C. Millan]
Limitati sondaggi effettuati sul versante orientale dello Zephirbühel, hanno evidenziato l'esistenza di uno strato antropico sepolto a circa 120 cm di profondità, riferibile in base ad una serie di rinvenimenti ceramici genericamente all'Età del Bronzo. Il ritrovamento è già perciò significativo in quanto erano andati nel frattempo dispersi gli sporadici resti rinvenuti dallo scopritore Adrian Egger (1917). Sono previsti ulteriori sondaggi per il 2001. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* ld

Edificio ex Hölzl, vicolo Weißenturm, 3

[p. ed. 116, p. f. 225, C. C. Brunico]
L'edificio ex Hölzl si trova nel centro storico di Brunico, la sua facciata principale si apre su via Bastioni e coincide fino all'altezza del primo piano con le antiche mura di cinta di Brunico.
In considerazione dei previsti lavori di



BRUNECK,
EHEMALIGES HÖLZL-HAUS,
FUNDAMENTGRUBE
DER STADTMAUER

BRUNICO,
EDIFICIO EX-HÖLZL,
FOSSA DI FONDAZIONE
DEL MURO DI CINTA
DELLA CITTÀ

In Hinblick auf die vorgesehenen Umbauarbeiten, darunter auch die Unterkellerung des Hauses, wurden im Keller drei Sondageschnitte angelegt. Im Zuge dieser zeigte sich, dass anthropogene Schichten, bei denen es sich vorwiegend um den Bauschutt verschiedener Anbauten handelt, bis in den Fundamentbereich der Stadtmauer reichen.
Die Fundamentgrube der Stadtmauer, deren Unterkante ca. 2 m unter dem heutigen Straßenniveau liegt, schneidet relativchronologisch ältere, fundführende Schichten, deren Zeitstellung bisher noch ungeklärt ist.
Ausführung: Archeotek (Christian Terzer) cm

risanamento che prevedevano anche la costruzione di nuovi scantinati sotto la casa, è stato possibile effettuare tre sondaggi nelle cantine antiche.
Nel corso dei medesimi si è evidenziato come gli strati antropici, costituiti prevalentemente dalle macerie di diversi edifici annessi, giungano fino alle fondamenta del muro di cinta.
Il taglio per le fondamenta del muro di cinta la cui estremità inferiore si trova a circa 2 m al di sotto dell'attuale piano stradale, taglia strati antropici più antichi, la cui datazione rimane per ora non chiarita.
Effettuazione: Archeotek (Christian Terzer) cm

DORF TIROL
TIROLO

Kirchengrabung bei Schloss Tirol
Die Ausgrabungen haben sich auf jene Stellen im westlichen und östlichen Außenbereich der Kirche beschränkt, an welchen Baueingriffe für die Überdachung der Kirchengrabung vorgesehen waren (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 32/33).
Östlich der Dreiapsidenkirche wurden das bereits in den Vorjahren angeschnittene rätische Haus (zweite Hälfte 1. Jahrtausend v. Chr.) und die spätbronzezeitliche Hütte (Ende 2. Jahrtausend v. Chr.) weiter freigelegt und verschiedene Keramikfragmente geborgen. *Ausführung: CSR* cm

Scavo della chiesa ai piedi del castello
Gli interventi di carattere archeologico in vista della copertura e della musealizzazione dello scavo della chiesa, hanno riguardato nel corso dell'anno 2000 gli esterni occidentale e orientale dell'edificio (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pagg.32/33). Sul lato orientale della chiesa triabsidata si sono ulteriormente posti in luce tratti della casa retica e dell'edificio della recente Età del Bronzo già parzialmente sondati negli anni scorsi. Sono stati recuperati numerosi frammenti ceramici della recente Età del Bronzo (fine del II millennio a. C.) e della recente Età del Ferro (II metà del I millennio a. C.). *Effettuazione: CSR* cm

EPPAN, ST. PAULS, GRUNDSTÜCK GAMBERONI, VERZIERTES RANDFRAGMENT (LAUGEN MELAUN A) (L = 9,1 CM)

APPIANO, SAN PAOLO, FONDO GAMBERONI, ORLO DECORATO (LUCO-MELUNO A) (LARGH. = 9,1 CM)

EPPAN
APPIANO

St. Pauls, Grundstück Gamberoni, Schloss-Warth-Weg 26

[Gp. 2469/3, K.G. Eppan]

Die schon seit Jahren in der archäologischen Forschung bekannte Fundzone von Eppan-Gamberoni war erneut Gegenstand einer archäologischen Untersuchung. Anlass dazu bot das Ansuchen des Eigentümers, in dem unter Denkmalschutz gestellten Grund ein Wohnhaus zu errichten. Die Sondiergrabung erbrachte erwartungsgemäß fundführende Schichten und Strukturen der späten Bronzezeit (Laugen Melaun A) und vereinzelte eisenzeitliche Scherben. Die systematische Ausgrabung des Areals wurde für das Jahr 2001 anberaumt.

Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

San Paolo, fondo Gamberoni, via Castel Guardia, 26

[p. f. 2469/3, C. C. Appiano]

In seguito alla richiesta presentata dal proprietario di poter realizzare un progetto edilizio in quest'area nota ormai da anni alla ricerca archeologica e sottoposta a vincolo, sono stati effettuati sondaggi di carattere archeologico. I medesimi hanno mostrato che anche nel punto previsto per la costruzione di una casa di abitazione sono presenti strati archeologici antropici e strutture della Tarda Età del Bronzo. Questa circostanza ha indotto l'Ufficio beni archeologici a programmare uno scavo sistematico dell'area per l'anno 2001.

Effettuazione: CSR (Gino Bombonato) cm

GLURNS
GLORENZA

St. Laurentius in Tavenz

[Gp. 436/3, K.G. Glurns]

Bei Abtiefung im Westen der Ruine erscheinen nach Planierschicht und Humus Kiesschichten und darin in der Tiefe Mauerversturz. Das 1999 von Bewuchs freigelegte Oktogon (Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 221/222) entpuppt sich als Ergänzung eines dreiteilig abschließenden gotischen Chores. Dieser ist ca. 5,00 m tief und 4,50 m breit, Fundamenttiefe 1,50/1,60 m mit mächtigen Ecken als Indiz für Triumphbogen (lichte Weite 4,00 m). Von einem Vorgängerbau, an dessen Schiff der Chor angestellt ist, sind die Lehmfundamente aus

San Lorenzo in Tavenz

[p. f. 436/3, C. C. Glorenza]

Scavando in profondità nel settore ovest dei ruderi della chiesa sono apparsi sotto strati di pianeggiamento e humus, strati di ghiaia che inglobano in profondità il crollo di un muro. La struttura ottagonale liberata nel '99 dalla vegetazione (cfr. «Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige 1999», p. 221/222) è risultata essere la chiusura verso occidente di un coro gotico a tre lati. Quest'ultimo si estende longitudinalmente per m 5 ed ha una larghezza di m 4,50, mentre l'altezza delle fondamenta è di m 1,50/1,60 con angoli possenti, indizio di un arco trionfale (luce

GLURNS,
ST. LAURENTIUS
IN TAVENZ

GLORENZA,
S. LORENZO
IN TAVENZ

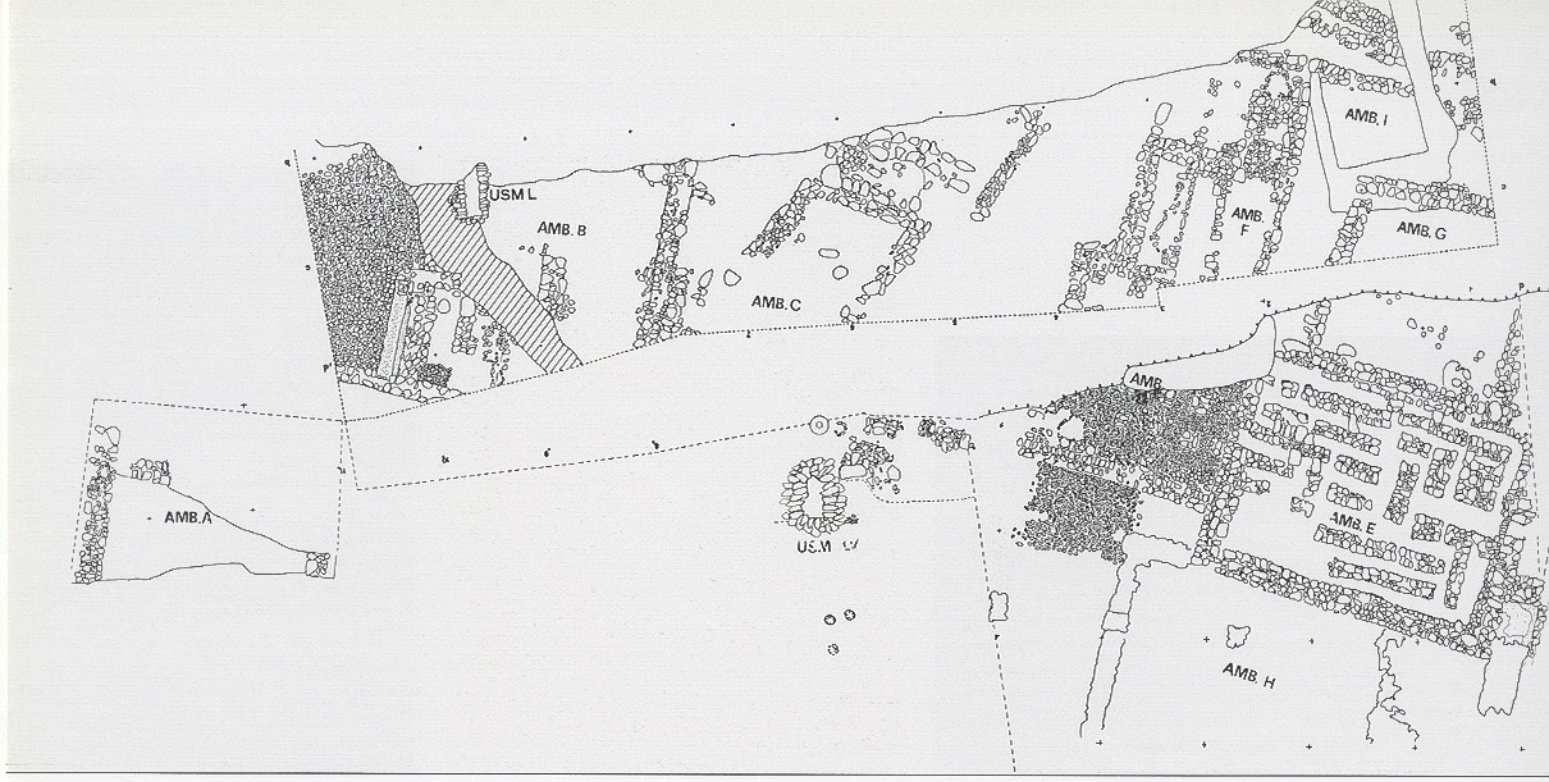
GLURNS,
ST. LAURENTIUS
IN TAVENZ

GLORENZA,
S. LORENZO
IN TAVENZ

Kieseln erhalten. Die 0,80 m bis 1,00 m starken Lehmmauern des Schiffes liegen 1,00 m bis 1,20 m unter der Grasnarbe. Die Nordmauer ist in vier Lagen erhalten (Nullpunkt am Eingang des Oktogons), die Westmauer in ein bis zwei Lagen, die Südmauer fehlt (der ostwestlich verlaufende Mauerteil ohne Außenkante nicht zugehörig). Das Schiff ist auf 7.00 m Außenbreite zu ergänzen, die Gesamtlänge beträgt bis zum Ausbruch durch den gotischen Chor 7,20 m (Innenmaße ca. 6,20 x 5,00 m). Reste von drei Plattenböden haben sich in der Nordwestecke des Schiffes erhalten. Die Apsis ist um Mauerstärke eingezogen, die einzige Fundamentlage bei 1,20 bis 1,50 m stark. Nimmt man im Aufgehenden 0,90 m Mauerstärke an, ist die Apsis nur bei 1,65 m breit. Die Verbindung zum Schiff ist nicht mehr fassbar, die Abmauerung ohne Erklärung. Ob der auf 1,20 m Breite erhaltene Fundamentrest im Südwesten des Schiffes mit der Apsis zu tun haben könnte, ist erst zu untersuchen, über die Datierung noch nachzudenken. Rings um die Kirche liegen durch Vermurung zerstörte Gräber in der Lehm-Kiesschicht, in der auch die Fundamente sitzen, im Norden des Schiffes bei –0,40 m, südlich des Schiffes und des gotischen Chores liegen die Gräber etwas tiefer.

Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Forstbehörde hn

ampia m 4,00). Di un edificio precedente, in corrispondenza della navata del quale è stato eretto il coro, sono conservate tratti di fondamenta di ciottoli e argilla. I muri legati in argilla della navata, spessi 0,80/1,00 m, sono a 1,00/1,20 m di profondità. Il muro nord è conservato in quattro tratti (punto zero all'ingresso dell'ottagono), il muro ovest in uno o due tratti, il muro sud manca (non pertinente il tratto di muro che corre in direzione est-ovest senza spigolo esterno). Per la navata si può ipotizzare una larghezza di 7 m ed una lunghezza, fino all'inserimento del coro gotico di m 7,20 (misura interna circa m 6,20x5,00). Sono riconoscibili residui di tre pavimenti di lastre conservati nell'angolo nord-ovest della navata. L'abside risulta rastremata in ragione dello spessore dei muri di navata, la base di fondazione è larga da sola intorno a m 1,65 (collegamento con la navata non più riconoscibile, la relativa chiusura rimane senza spiegazione). Da verificare una possibile relazione con l'abside dei resti di fondazione (di datazione non chiarita) conservatisi per una larghezza di 1,20 m, sul lato sud-ovest della navata. Sepolture sconvolte dai franamenti si trovano intorno alla chiesa nello strato ghiaioso nel quale si estendono anche le fondamenta, a nord della navata alla profondità di –0,40 m, invece a sud della navata e del coro gotico le tombe giacciono ad una profondità maggiore. *Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex e dipendenti del Servizio Forestale* hn



INNICHEN
SAN CANDIDO

Hotel Schmieder, H.-Tassilo-Straße 16

[Bp. 39, K.G. Innichen]

1981 wurde beim Hotel Schmieder ein römerzeitlicher Bau freigelegt. Die für das Jahr 2001 vorgesehene Veröffentlichung der Ausgrabung warf neue Fragen hinsichtlich der Funktion des Gebäudes auf. Zwei begrenzte Grabungseingriffe führten zur Klärung: Eine mit Mörtel verputzte, nahezu quadratische Wanne wies das Gebäude endgültig als eine Thermenanlage aus. Gleichzeitig wurde auch das Praefurnium der Hypokaustenheizung freigelegt und eine Reihe von Kleinfunden, darunter feines spätantikes Tafelgeschirr (Terra Sigillata), geborgen. *Ausführung: Archeostudio* cm

Stiftskirche zu den Heiligen Candidus und Korbinian

[Bp. 29, Gp. 284, K.G. Innichen]

Im Monat Mai wurden anlässlich von Drainagearbeiten vor allem in der Nordwest-Ecke des romanischen Baus archäologische Untersuchungen durchgeführt.

Die heutige St.-Silvester-Kapelle ruht auf außerordentlich massiven Fundamenten, die vermutlich auf einen älteren Bau zurückgehen. Es scheint nahezu gesichert, dass es sich um einen nördlichen Kirchenturm handelt, der symmetrisch zu dem an der Südwest-Ecke situierten Turm angelegt ist. Eindeutige Unterschiede in Bauweise und Größe im Fundamentbereich der Türme konnten bisher

Hotel Schmieder, via Duca Tassilo, 16

[p. ed. 39, C. C. San Candido]

In vista della pubblicazione di uno scavo effettuato nel 1981 in corrispondenza dei resti di un edificio di Epoca Romana, sono stati effettuati due sondaggi mirati di limitata entità, nel corso dei quali sono stati evidenziati ad est dell'ambiente E, dotato di hypocaustum a canali, il praefurnium ed una vasca rettangolare intonacata con malta mescolata a frantumi di cotto. Tra i reperti alcuni frammenti di ceramica fine da mensa tardo antica (Terra Sigillata).

Effettuazione: Archeostudio cm

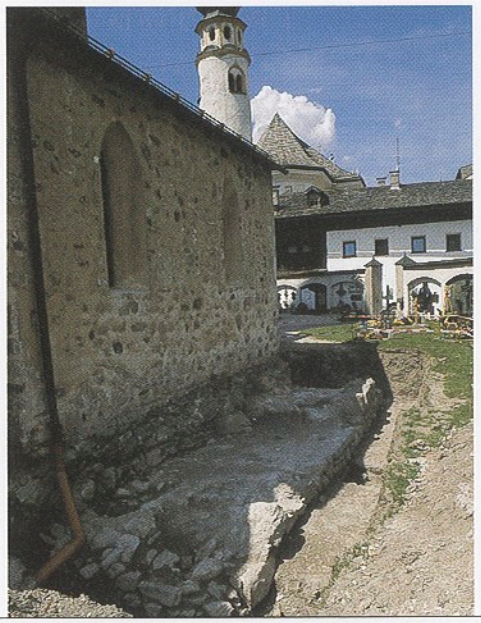
Collegiata di San Candido e Corbiniano

[p. ed. 29, p. f. 284, C. C. San Candido]

Nel corso del mese di maggio si è approfittato dell'effettuazione di opere di drenaggio in corrispondenza dell'angolo nord-ovest della navata dell'edificio romanico per intraprendere indagini di carattere archeologico. Si è potuto osservare come l'attuale cappella di San Silvestro si basi su fondamenta particolarmente massicce, con ogni probabilità pertinenti ad una precedente e diversa struttura. È pressoché certo che si tratti di una torre settentrionale più o meno uguale e simmetrica rispetto alla torre attuale che sorge in corrispondenza dell'angolo sud-ovest. Cospicue differenze di

INNICHEN,
HOTEL SCHMIEDER,
GRUNDRISS DES
RÖMERZEITLICHEN
GEBÄUDES (M. 1:150)

SAN CANDIDO,
ALBERGO SCHMIEDER,
PLANIMETRIA
DELL'EDIFICIO ROMANO
(SCALA 1:150)



INNICHEN,
STIFTSKIRCHE ZU DEN
HEILIGEN CANDIDUS
UND KORBINIAN,
MAUERRESTE DES
NÖRDLICHEN TURMES

SAN CANDIDO,
COLLEGIATA DI SAN
CANDIDO E CORBINIANO,
STRUTTURE MURARIE
DELLA TORRE NORD

Römerzeitliche Mauer
Struttura muraria
d'Età Romana

Bestehender
Glockenturm
Campanile esistente

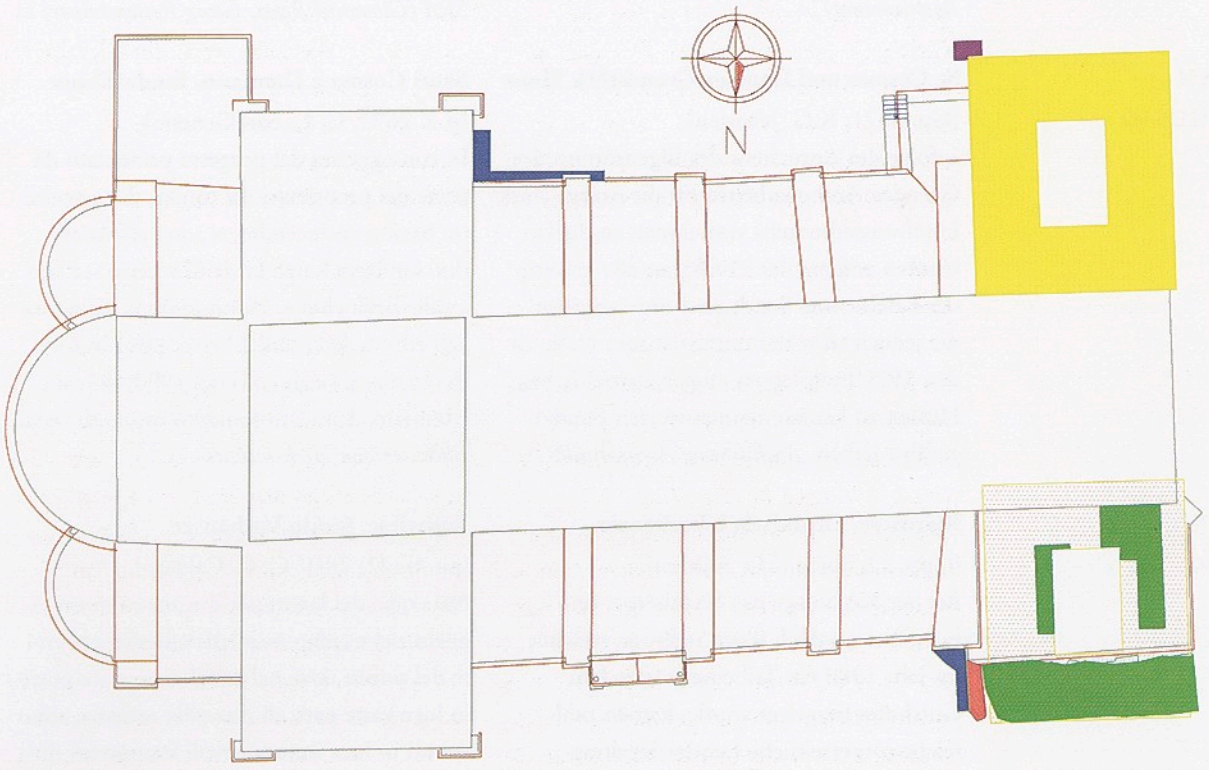
Position
des zweiten Turmes
Posizione
della torre gemella

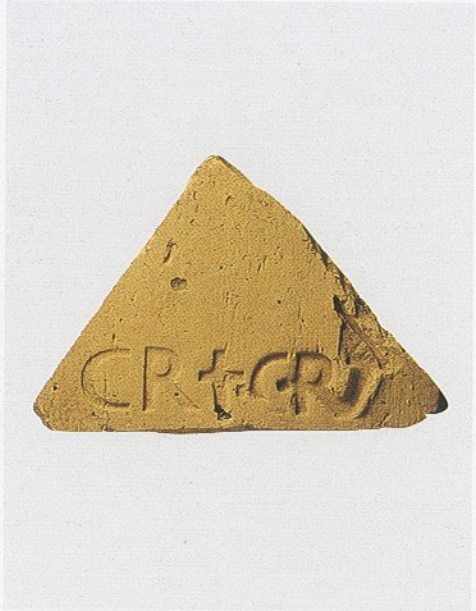
Reste des heute
nicht mehr erhaltenen
Nord-Turmes
Tratti accertati della
scomparsa torre gemella

Bestattungen
(älter als der Turm)
Sepolture (antecedenti
alla costruzione
del campanile)

Römerzeitliche Schichten,
Gräber und Strukturen
Strati, sepolture e
strutture di Età Romana

UNTEN / SOTTO:
INNICHEN / S. CANDIDO
S. CANDIDO – COLLEGIATA
AUFNAHME / RILIEVO:
BERNHARD LÖSCH
JASMINE RIZZI





KALTERN, REITWIESE,
GRUNDSTÜCK VORHAUSER,
LEISTENZIEGEL
MIT STEMPEL
(1. – 2. JH. N. CHR.)
(L = 12 CM)

CALDARO, REITWIESE,
FONDO VORHAUSER,
TEGOLONE CON BOLLO
(I – II SEC. D.C.)
(LARGH. = 12 CM)

nicht geklärt werden. Vermutlich ist der nördliche Turm nie vollendet worden. Die Fundamente des Nordturms überlagern eine römerzeitliche Mauer. Zeitgleiche Schichten konnten auch auf der Südseite nachgewiesen werden. Unter den Funden verdienen eine Münze des Antoninus Pius und Reste einer Bestattung in einer Amphore besondere Beachtung. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

struttura e di dimensioni nelle fondamenta delle due torri non hanno trovato ancora una spiegazione verosimile. La torre settentrionale non fu probabilmente mai completata. Le fondamenta della torre nord si sovrappongono ad un lacerto di muro di Epoca Romana. Stratificazioni in parte coeve a questa struttura risultavano riconoscibili sul lato sud. Tra i reperti mobili una moneta di Antonino Pio e tracce di una inumazione in anfora. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* ld

JENESIEN
SAN GENESIO

St. Cosmas und Damian, Grundstück Ebner
[Gp. 2671, K.G. Jenesien]
Infolge des Ansuchens des Eigentümers des Grundes, Aushubarbeiten für die Anlage eines Löschwasserbeckens vornehmen zu dürfen, wurden entlang der Zufahrtsstraße talseitig der Kirche zwei Sondageschnitte angelegt, die jedoch trotz der unmittelbaren Nähe zu den 1990 freigelegten jüngereisenzeitlichen Hütten zu keinen nennenswerten Funden geführt haben. *Ausführung: Archeostudio* cm

Santi Cosma e Damiano, fondo Ebner
[p. f. 2671, C. C. San Genesio]
In conseguenza del progetto presentato da parte dei proprietari del fondo, di costruire un bacino antincendio, si sono effettuati due sondaggi lungo la via di accesso sul lato a valle della chiesa. Nonostante la vicinanza agli edifici dell'Età del Ferro, posti in luce in quest'area negli scavi del 1990, non si è effettuato alcun ritrovamento degno di nota. *Effettuazione: Archeostudio* cm

KALTERN
CALDARO

Reitwiese, Grundstück Vorhauser
[Gpp. 22, 28/1, K.G. Kaltern]
Bei der Neuanlage des Weinberges unmittelbar nördlich jener Stelle, an welcher im Jahr 1980 ein Teil eines römischen Gutshofes freigelegt wurde, kamen zahlreiche römerzeitliche Leistenziegelfragmente, verschiedene Münzen und vereinzelte Keramikbruchstücke zum

Reitwiese, fondo Vorhauser
[pp. ff. 22, 28/1, C. C. Caldaro]
Nel corso dei lavori per il rinnovo di un vigneto nel terreno immediatamente a monte del punto dove nel 1980 sono state poste in luce vaste parti di una villa romana, sono venuti in luce innumerevoli frammenti di tegoloni ad alette, diverse monete e frammenti ceramici. Gli addensamenti di grumi

KASTELBELL-TSCHARS, JUVAL, SCHICHTENFOLGE IM SÜDPROFIL

CASTELBELLO-CIARDES, CASTEL JUVALE, SEQUENZA STRATIGRAFICA DELLA PARETE SUD

Vorschein. Die sich in der umgelagerten Erde abzeichnenden Mörtelanreicherungen deuten auf eine beachtliche Größe des seinerzeit nur teilweise ausgegrabenen, am Nordufer des Kalterer Sees gelegenen römerzeitlichen Gutshofes hin.
Ausführung: CSR cm

St.-Peter-Kirche, Altenburg
[Gp. 4209/2, K.G. Kaltern]
Im Rahmen von Restaurierungsarbeiten der in ihrem Ursprung auf das 5./6. Jahrhundert zurückgehenden St.-Peter-Kirche von Altenburg wurde ein Teil des im nördlichen Bereich der Aula gelegenen Bauschutts entfernt. In diesem wurden Fragmente bemalten Verputzes und Werksteine geborgen. Bei der Einebnung des nördlich der Kirche gelegenen Bereiches kamen zahlreiche sekundär gelagerte eisenzeitliche Funde zum Vorschein.
Ausführung: CSR cm

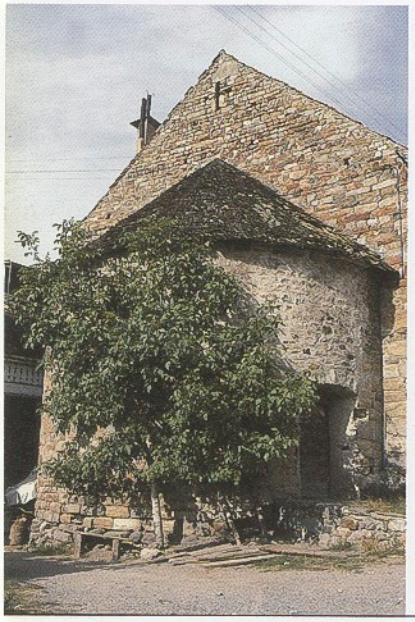
Juval
Als bei Planierung eines Zufahrtsweges zu neuen Rebanlagen oberhalb des Hofes Unterortl (Kastanienhain) urgeschichtliches Material und eine oberflächliche Steinsetzung gemeldet wurden, setzte das Denkmalamt eine Sondage an. Mit einem Sondierschnitt konnten Steinreihe und Schichtenabfolge in acht Tagen geklärt werden. Unter der Steinreihe, die als neu-

di malta riconoscibili nel terreno smosso, lasciano intendere come le dimensioni di tale complesso collocato sulla riva settentrionale del lago di Caldaro, fossero considerevoli. Il medesimo a suo tempo fu dunque scavato soltanto in misura limitata.
Effettuazione: CSR cm

Chiesa di San Pietro, Castelvecchio
[p. f. 4209/2, C. C. Caldaro]
Nell'ambito dei lavori di restauro alla chiesetta di San Pietro che risale per la sua fase più antica al V secolo, si è asportato uno strato di macerie che esisteva nella parte settentrionale dell'aula: nel medesimo si sono recuperati frammenti di intonaco affrescato e pietre da opera lavorate. Inoltre, all'atto di spianare il terreno sul lato nord, all'esterno della chiesa, sono venuti in luce numerosi frammenti di ceramica dell'Età del Ferro in situazione di giacitura secondaria.
Effettuazione: CSR cm

Castel Juvale
Un sondaggio è stato disposto dall'Ufficio beni archeologici in quanto è pervenuta la segnalazione del rinvenimento di materiale preistorico e di una massicciata superficiale durante lavori di pianeggiamento di una via d'accesso a nuovi vigneti sopra il maso Unterortl. Allineamenti di pietra e successione stratigrafica hanno potuto venire accertati in otto giorni di lavoro con l'apertura di una

KASTELBELL-TSCHARS CASTELBELLO-CIARDES



LAAS, ST. MARKUS, VON OSTEN GESEHEN

LASA, SAN MARCO, VEDUTA DA EST

LAAS, ST. MARKUS, ROMANISCHER ESTRICH IM SCHIFF UND CHORGESTALTUNG

LASA, SAN MARCO, PAVIMENTO ROMANICO NELLA NAVATA E CORO

zeitliche Terrassierungsmauer ausgewiesen wurde, kam eine vielschichtige Abfolge von Horizonten zutage.
In diesen teils horizontalen (menschlich beeinflussten), teils schräg gelagerten, d. h. der natürlichen Hanglage folgenden Schichten kamen früh-/mittelbronzezeitliche und spätbronzezeitliche Keramikreste in großer Menge zum Vorschein, einzelne Fragmente könnten auch noch in das Spätneolithikum/Kupferzeit (?) datieren. Außer Steinversturz wurden keine baulichen Strukturen angetroffen. Die eigentliche Siedlung ist auf dem höher gelegenen Plateau anzunehmen, von wo immer wieder Material abgeräumt wurde.
Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Günter Kaufmann hn

trincea. Al di sotto dell'allineamento di pietra che è stato interpretato come muro di terrazzamento moderno, è venuta in luce una successione di orizzonti pluristratificata. In questi strati, che si presentavano in parte orizzontali (condizionati dall'attività antropica) e in parte inclinati, perché seguivano il naturale profilo del versante, sono stati portati alla luce resti ceramici dell'antica e media Età del Bronzo in grande quantità; alcuni frammenti potrebbero essere datati ancora al Tardo Neolitico o all'Età del Rame (?). Ad eccezione di un crollo di pietre non sono state intercettate strutture edilizie. L'insediamento vero e proprio, dal quale venne ripetutamente scaricato materiale, può essere ipotizzato sul plateau superiore.
Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex e Günter Kaufmann hn

LAAS
LASA

St.-Markus-Kirche

[Bp. 146, K.G. Laas]
St. Markus liegt im Schatten der Pfarrkirche, von dieser durch eine Straße getrennt, südseitig eingeengt durch ein Wohn- und Wirtschaftsgebäude. Nach einem Jahrhundert der profanen Nutzung als Steinmetzschule, Volksschule, Molkerei und Probelokal der Musikkapelle ist der Bau entkernt. Fast unversehrt ist der Bau des 12. Jahrhunderts erhalten geblieben, ohne Turm, der Außenbau reines Quadermauerwerk mit Orthostaten. Zwei große Rechteckfenster in der

San Marco

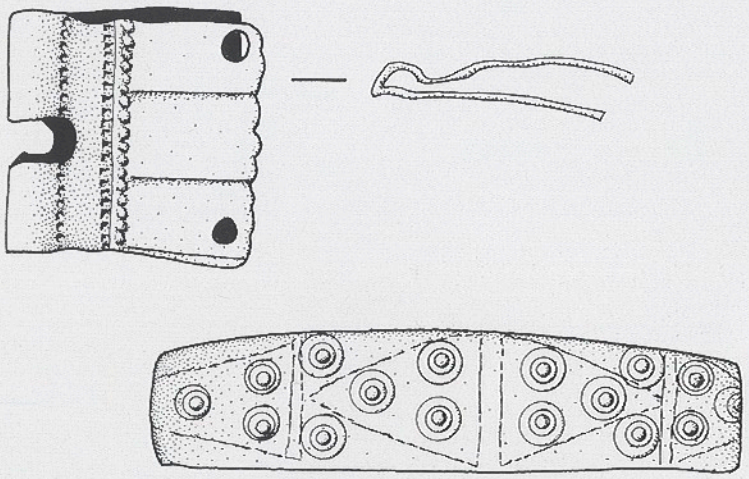
[p. ed. 146, C. C. Lasa]
La chiesa di San Marco, cui si addossano una casa e un fienile, è separata dalla parrocchiale da una strada.
Dopo un secolo di uso profano (come scuola, caseificio etc.) è stata ora liberata dalle aggiunte. La costruzione del XII sec., senza torre campanaria, con un'opera muraria di conci squadrati con ortostati è quasi intatta. Uniche manomissioni sono date da due finestre, sul lato nord. Lunghezza interna m 17,10, lunghezza della navata m 13,50,

LAAS, ST. MARKUS, CHORBEREICH. DER BODEN DES ALTARRAUMES AUS DUNKLEM SCHIEFER UND WEISSEN MARMORPLATTEN

LASA, SAN MARCO AREA DEL CORO CON PAVIMENTO IN SCISTO SCURO E LASTRE DI MARMO BIANCO

Nordmauer sind die einzigen größeren Eingriffe. Gesamtlänge innen 17,20 m, Länge Schiff 13,50 m, Breite 9,00 m, der Apsiseinzug getreppt und wie der Triumphbogen aus Marmorquadern, die Apsis 7,20 m breit und 3,70 m tief.
Die Grabung erbrachte den letzten Kirchenestrich des 16. Jahrhunderts, durch die profanen Einbauten mehrfach ausgebrochen, das Gewölbe des Beinhauses des 16. Jahrhunderts sichtbar (Außenmaße 7,00 x 6,80 m).
Dann liegt die Romanik zutage:
1. der Altarraum, 3,40 m tief, mit in Mörtel verlegtem Steinplattenboden, darin ist der Altarplatz an Mörtelkanten und Tüncheresten erkennbar;
2. eine 1,50 m breite Klerikerzone auf Höhe des Apsiseinzuges, 0,20/0,40 m in die Apsis und 0,80 m in das Schiff ausgreifend, mit Steinpflaster in Mörtel;
3. der Lettner (Lese- und Sängerbühne), 0,60 m stark, ca. 1,50 m tief fundamentiert, mit Fugenstrich bis unter Bodenniveau, ursprüngliche Höhe und Durchgänge unbekannt, mit Rahmenanbau (eine Art Ambo) nach Westen;
4. der Laienraum, 11,56 m lang, mit Estrich auf großem Steinpflaster. Klerikerzone und Lettner sind im Süden durch ein Grab ausgebrochen, der Estrich des Laienraumes ist durch das Gewölbe der Gruft auf ca. die Hälfte zerstört. Eine weitere archäologische Untersuchung zur Klärung von vorhandenen

larghezza m 9,00, adito all'abside provvisto di scalini, e realizzato, come l'arco di trionfo, in blocchi squadrati di marmo. Abside larga m 7,20 e profonda m 3,7.
Lo scavo ha posto in luce il pavimento del XVI sec. danneggiato da aggiunte profane; visibile la volta della cripta-ossario del XVI sec. (misure esterne m 7,00 x 6,80).
Nel resto dell'edificio sono in vista le evidenze romaniche:
1. Lo spazio dell'altare profondo m 3,40. Il pavimento di lastre di pietra in letto di calce, la posizione dell'altare riconoscibile dalle angolature della malta di calce e della pittura parietale;
2. Un'area per i chierici larga m 1,50 in corrispondenza del restringimento dell'abside, che si estende m 0,20/0,40 verso l'abside e m 0,80 verso la navata, con lastricato di pietre in letto di calce;
3. Il Lettner posto tra il presbiterio e la navata, spesso m 0,60, con fondamenta profonde circa m 1,50 e intonaco fugato fin sotto il livello del pavimento (sconosciute altezza originaria e posizione degli accessi), con un annesso laterale.
4. Il pavimento dell'area destinata ai laici, lungo m 11,56, dotato di pavimento di calce su selciato di grosse pietre, è distrutto per circa la metà dalla volta della cripta. Area destinata ai chierici, Lettner e tribuna sono tagliati sul lato sud da una tomba, mentre il pavimento della parte destinata ai



LAJEN, GRUNDSTÜCK ALFONS FISCHNALLER, GÜRTELSCHNALLE UND ARMREIFEN (4. JH. N. CHR.) (L = 2,7 CM, D = 6,3 CM)

LAION, FONDO ALFONS FISCHNALLER, GANCIO DI CINTURA E BRACCIALE (IV SEC. D. C.) (LUNGH. = 2,7 CM, DIAM. = 6,3 CM)

Vorgängerbauten ist aufgrund des für unser Gebiet einmaligen romanischen Bestandes nicht zu verantworten. *Ausführung: CSR* hn

laici è asportata dalla posa in opera della volta della cripta.
Effettuazione: C.S.R. hn

LAJEN
LAION

Örtlichkeit Gimpele (Fundstelle 1), Grundstück Alfons Fischnaller

[Gpp. 2517/6, 2517/7, K.G. Lajen]

Das massive Auftreten bronze-, eisen- und römerzeitlicher Funde in einer neben dem Wasserbühel, in der Örtlichkeit Gimpele gelegenen Baustelle hat das Amt für Bodendenkmäler im August veranlasst, die Aushubarbeiten für die Errichtung eines Hauses einzustellen und archäologische Grabungen durchzuführen. In den ersten Monaten wurden eine bronzezeitliche Hütte und eine vermutlich zeitgleiche, mit einem Graben versehene Verteidigungsmauer freigelegt. Eine darüber gelegene, massive Steinmauer scheint auf die Eisenzeit zurückzugehen. In dem tiefer gelegenen Bereich der Baustelle konnte ein ausgedehnter römerzeitlicher Bau nachgewiesen werden. Da es nicht möglich war, die Ausgrabung im Berichtsjahr zu beenden, wurde deren Weiterführung für das Jahr 2001 vorgesehen. *Ausführung: Archeostudio* cm

Località Gimpele (Sito 1), fondo Alfons Fischnaller

[pp. ff. 2517/6, 2517/7, C. C. Laion]

La massiccia presenza di reperti dell'Età del Bronzo, del Ferro e di Epoca Romana in un cantiere in località Gimpele, ha indotto l'Ufficio beni archeologici nel mese di agosto a disporre il fermo dei lavori per la costruzione di un nuovo edificio e a condurre scavi archeologici. Nei primi mesi è stata posta in luce una casa dell'Età del Bronzo ed un vallo di difesa coevo. Un massiccio muro di pietra disposto ad un livello superiore sembra invece risalire all'Età del Ferro. In un lato del cantiere posto più in basso, corre invece un terzo muro a secco a cui si addossa un edificio di Epoca Romana. Poiché non è stato possibile portare a termine lo scavo nel corso dell'anno 2000, se ne prevede il proseguimento nel corso del 2001.
Effettuazione: Archeostudio cm

Örtlichkeit Gimpele (Fundstelle 2), Grundstück Alois Fischnaller

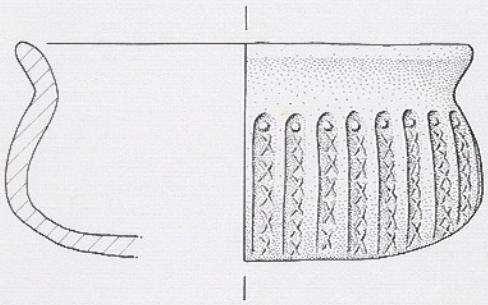
[Gp. 2515, K.G. Lajen]

Unmittelbar neben dem Fundort Gimpele 1 (vgl. oben) wurden die Erdwände einer zum Zeitpunkt des Eingreifens der Archäologen

Località Gimpele (Sito 2), fondo Alois Fischnaller

[p. f. 2515, C. C. Laion]

In un punto immediatamente adiacente al cantiere Gimpele 1, è stata effettuata la pulizia ed il rilievo delle pareti di una fossa



LAJEN, GRUNDSTÜCK ALFONS FISCHNALLER, JÜNGEREISENZEITLICHES TON-SCHÄLCHEN (4.–3. JH. V. CHR.) (H = 4,5 CM)

LAION, FONDO ALFONS FISCHNALLER, CIOTOLA IN TERRACOTTA DELLA SECONDA ETÀ DEL FERRO (IV–III SEC. A. C.) (ALT. = 4,5 CM)

LAJEN, GRUNDSTÜCK ALOIS FISCHNALLER, BERNSTEINPERLEN (D = 1 CM)

LAION, FONDO ALOIS FISCHNALLER, PERLE D'AMBRA (DIAM. = 1 CM)

bereits ausgehobenen Baugrube gereinigt und zeichnerisch aufgenommen. Im Profil zeichnete sich eine eisenzeitliche Hütte ab. In einer Tiefe von 4 m konnten im Grundwasser gelegene bearbeitete Hölzer geborgen werden.
Ausführung: Archeostudio cm

Hotel Ideal, Kennedystraße 233
[Bp. 1549, K.G. Leifers]
Nachdem in der Baugrube zur Erweiterung des Hotels vereinzelte Bruchstücke römerzeitlicher Leistenziegel zu Tage kamen, wurden die weiteren Aushubarbeiten unter archäologischer Aufsicht durchgeführt. Entgegen den Erwartungen konnten jedoch keine römerzeitlichen Strukturen nachgewiesen werden. In einer der Baugrubenwände zeichnete sich lediglich eine kohlehaltige Schicht ab. *Ausführung: Archeostudio* cm

St. Jakob, Würstelhof, St.-Jakob-Straße 151
[Gpp. 1674, 912, 913, 906, 915, K.G. Bozen]
Im Zuge der Überwachung der Aushubarbeiten für die Verlegung eines Gasverteilernetzes konnten in St. Jakob, östlich des Gasthauses Würstelhof, zwischen der heutigen Landesstraße und den steilen, das Etschtal begrenzenden Porphyrfelswänden, fünf verschiedene römerzeitliche Fundstellen nachgewiesen werden. Ca. 100 m vom Gasthaus entfernt kamen in einer Tiefe von ca. 0,70 m

che era stata aperta nei giorni precedenti senza controllo archeologico. Nella sezione si sono riconosciuti i resti di un edificio dell'Età del Ferro. A quattro metri di profondità, al di sotto del livello dell'acqua di falda, si sono recuperati legni con tracce di lavorazione. *Effettuazione: Archeostudio* cm

Hotel Ideal, via Kennedy, 233
[p. ed. 1549, C. C. Laives]
Poiché nella fase iniziale dei lavori di sbancamento per l'ampliamento dell'hotel Ideal erano venuti in luce svariati frammenti di tegolone ad alette, si è disposto che la prosecuzione dei lavori di sbancamento avvenisse sotto controllo archeologico. Contro le aspettative non sono venute in luce strutture di Epoca Romana: si è solamente riconosciuto uno strato carbonioso su di una delle pareti dello scavo. *Effettuazione: Archeostudio* cm

San Giacomo, Würstelhof, via San Giacomo, 151
[pp. ff. 1674, 912, 913, 906, 915, C. C. Bolzano)
I controlli effettuati in occasione della posa in opera del nuovo metanodotto hanno permesso di identificare tra la strada nazionale e l'erta parete porfirica che delimita verso est la piana dell'Adige, cinque diversi siti archeologici. Innanzitutto a 100 m di distanza dal Würstelhof, sono venuti in luce dei resti di muri di accurata fattura, legati con malta di calce ed in parte intona-

LEIFERS, ST. JAKOB, WÜRSTELHOF, RÖMERZEITLICHER ZIEGEL MIT ABDRUCK VON SCHUHNÄGELN (L = 18,2 CM)

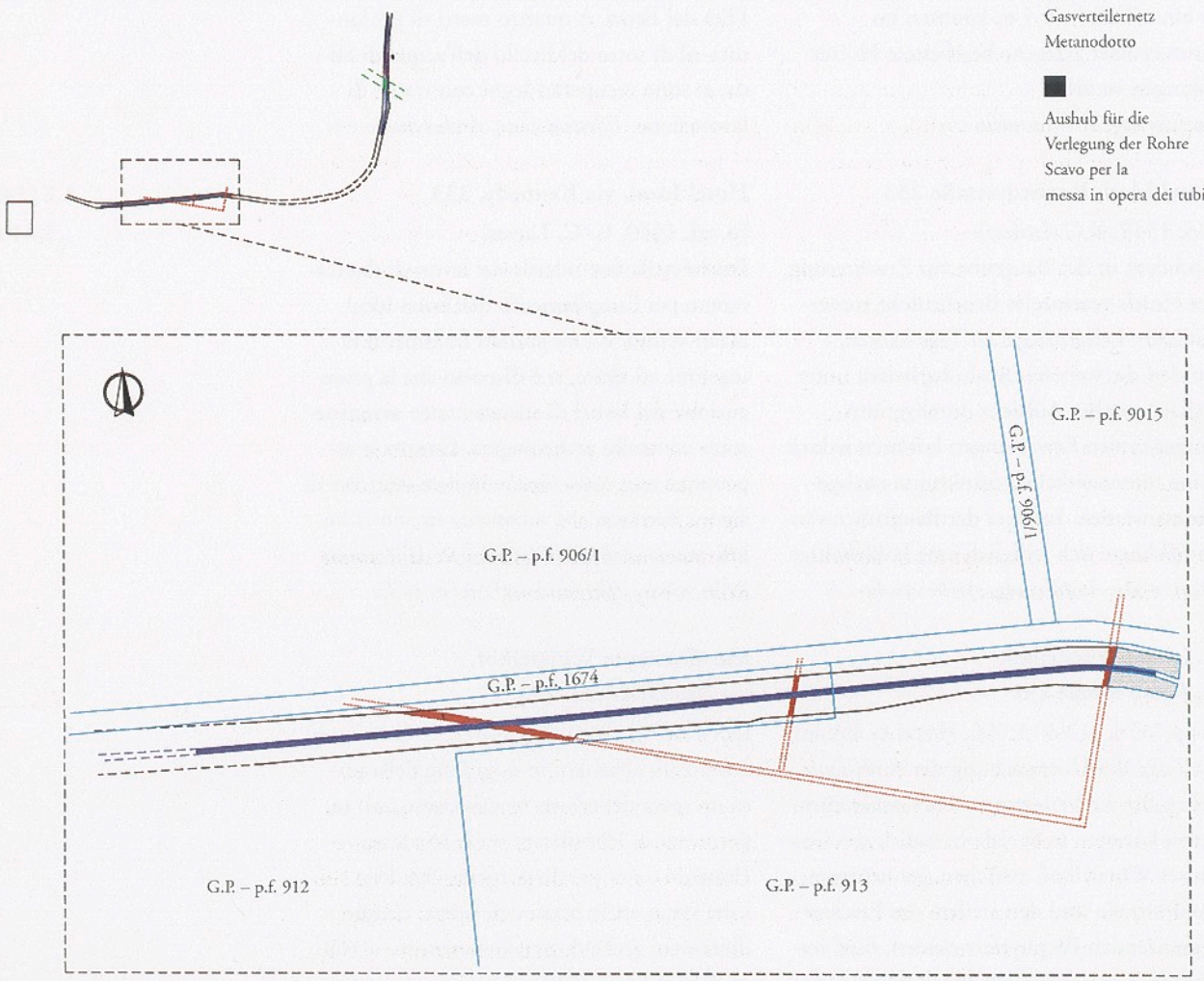
LAIVES, SAN GIACOMO, WÜRSTELHOF, TEGOLA ROMANA CON IMPRONTA DI SCARPA CHIODATA (LARGH. = 18,2 CM)

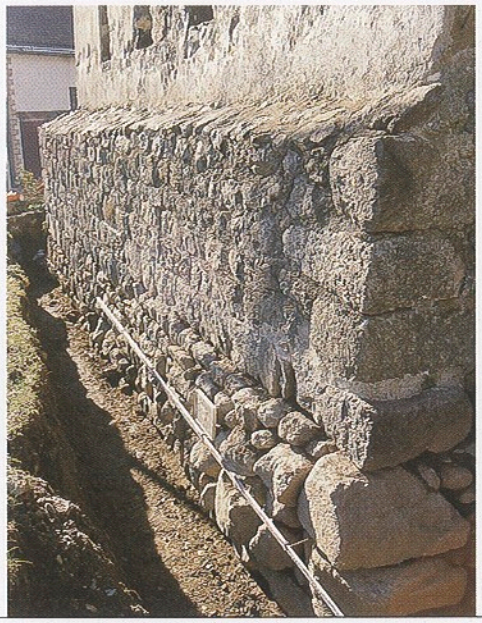
LEIFERS ST. JAKOB
LAIVES S. GIACOMO
AUFNAHME / RILIEVO:
JASMINE RIZZI

Römerzeitliche Mauern
Strutture romane

Gasverteilernetz
Metanodotto

Aushub für die Verlegung der Rohre
Scavo per la messa in opera dei tubi





MALS,
ST. BENEDIKT,
DAS OSTFUNDAMENT
VON NORDEN

MALLES,
SAN BENEDETTO,
LE FONDAMENTA SUL
LATO EST DA NORD

sorgfältig ausgeführte, mit Mörtel versetzte und teilweise verputzte Mauern zum Vorschein. Anhand der Kleinfunde (mit Stempel versehene Leistenziegel, Bruchstücke von Terra sigillata, zwei frühkaiserzeitliche Münzen) scheint sich eine Datierung in das 1./2. Jahrhundert n. Chr. abzuzeichnen. Da keine systematische Freilegung vorgenommen wurde, konnte nicht verifiziert werden, ob es sich um ein einziges, besonders ausgedehntes Gebäude (Länge ca. 90 m) handelt. In unmittelbarer Nähe wurde ein Straßenkörper freigelegt, dessen Zeitstellung bisher nicht eindeutig festgelegt werden konnte. Sollte sich bei künftigen Grabungen zeigen, dass es sich um die Römerstraße handelt, könnte der angeschnittene Bau als Mansio (Straßenstation) interpretiert werden.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

St. Benedikt

[Bp. 166, K.G. Mals]

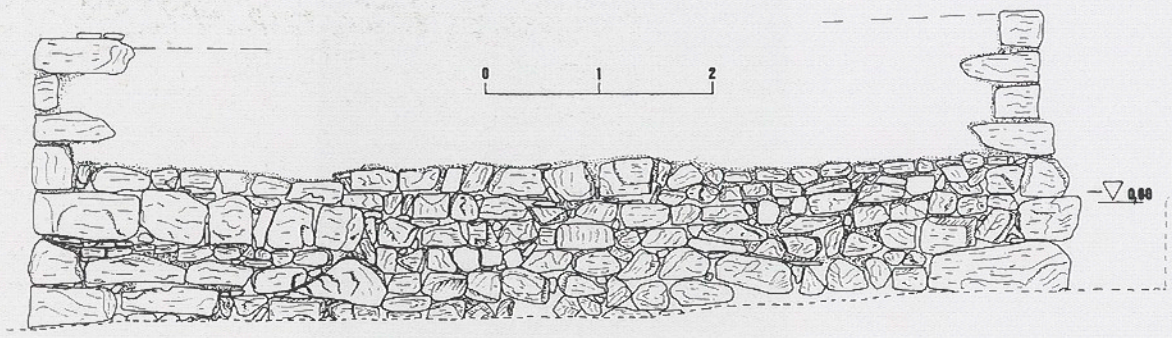
Das Ausheben eines Drainagegrabens an Nord-, Ost- und Westmauer im Herbst 2000 bot die Gelegenheit, die Gräber an Kirche und Turm, das Fundament der romanischen Ummantelung im Osten und die Drainagemaßnahmen von 1923 im Westen der Kirche zu dokumentieren. Das Ost-Fundament setzt im Süden bei -1,70 m an und steigt nach Norden auf -1,40 m an (Nullpunkt an Westtür).
Es ist an den Ecken mit sehr großen Steincati, la cui sommità si trovava sepolta a circa 0,7 m dal piano di campagna. I reperti mobili (tegoloni bollati, frammenti di Terra Sigillata, due monete
del primo impero ecc.) suggeriscono una datazione verso il I/II secolo d. C. Poiché non si sono potuti intraprendere degli scavi sistematici, non è stato possibile verificare se si tratta di un edificio unico di inusitate dimensioni (lunghezza oltre 90 m) o diversi edifici adiacenti. Nelle immediate vicinanze è stato posto in luce un tratto di strada inghiaiata, per ora di ardua datazione. Se future ricerche permettessero di stabilirne la datazione all'Età Romana, potrebbe essere presa in considerazione una interpretazione dell'edificio stesso come mansio stradale.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

San Benedetto

[p. ed. 166, C. C. Malles]

L'apertura di un drenaggio lungo i muri nord, est e ovest, ha permesso di documentare tombe presso la navata e il campanile, le fondamenta del muro di rivestimento romanico sul lato est e i drenaggi del 1923 sul lato ovest. Le fondamenta si estendono sul lato sud a fino m -1,70, risalgono verso nord fino a m -1,40 (punto zero presso la porta ovest). Gli angoli delle fondamenta sono in blocchi di pietra di notevoli dimensioni, a sud costi-

MALS
MALLES



blöcken gemauert, im Süden bündig mit dem Sockel und von diesem nicht unterscheidbar, im Norden vorkragend mit kleineren Steinen. Die Drainage besteht aus gemörteltem Rinnsteinpflaster, das im Westen von einer Pflasterung, im Osten ab der Südwestecke der Kirche von einer Mauer begleitet ist. Die größtenteils gestörten Gräber in -1,04 /1,14 m im Süden, in -0,40/0,55 m im Norden weisen auf ehemals ansteigendes Außenniveau. *Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex* hn

Laatsch, St. Cosmas und Damian in Flutsch

[Bp. 124, K.G. Laatsch]

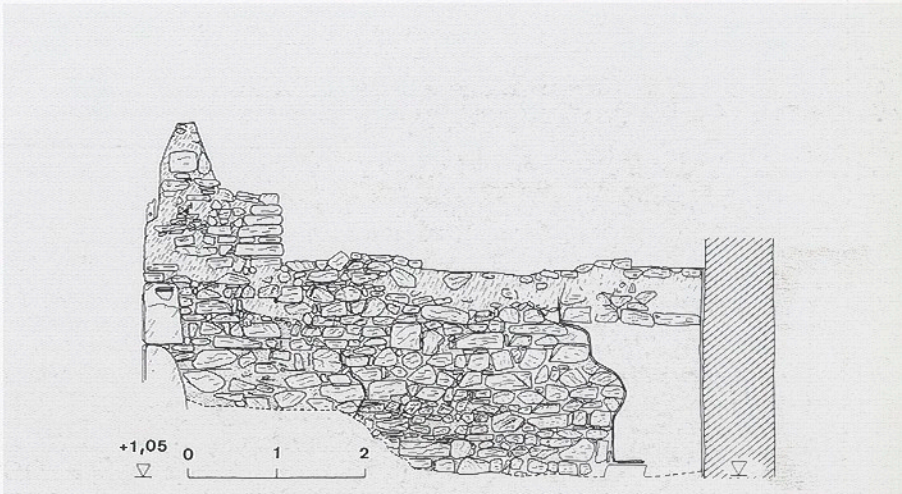
Nachdem 1999 das Kircheninnere untersucht worden war (Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 37), erbrachte ein ca. 2,50 m breiter Schnitt nordseitig der Kirche nicht den erwarteten spätantiken Bau, überhaupt keine Spur von Bebauung, sondern Mörtelbauschutt wie im Inneren der Kirche, darin bereits Felsblöcke, sodann einen ebenen Begehungshorizont mit schwarzer Erde mit Kohleeinschlüssen in +1,05 m (Nullpunkt an Eingangsschwelle der Kirche), darunter eine gelbe Sandschicht in ca. +0,90 m, die im Westen ansteigt und im Osten einen Eingriff erkennen lässt (dunkle Steinumrandung). Darunter erscheint eine Quellfassung: Über Felsblöcken, von denen einer mit Oberkante +0,10/0,20 m in die Kirchenmauer hineinreicht (Boden innen -0,12/

tuiscono un tutt'uno con uno zoccolo di base, verso nord sono costruite con pietre più piccole e aggettanti.
Il drenaggio è delimitato sul lato ovest da un lastricato e sul lato est, a partire dall'angolo sud-occidentale della chiesa, da un muro.
Le tombe, danneggiate in antico (tra m -1,04 e 1,14 a sud e tra m -0,40/-=,55 a nord), documentano un livello esterno originariamente in pendenza. *Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex* hn

Laudes, S. Cosma e Damiano in Flutsch

[p. ed. 124, C. C. Laces]

Portata a termine l'indagine dell'interno della chiesa nel 1999 (cfr. «Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige 1999», p. 37), si è praticata quest'anno una trincea larga circa m 2,50 sul lato nord della chiesa. La medesima non ha portato alla luce l'edificio tardo antico come ci si aspettava, e in assoluto nessuna traccia di costruzioni, ma macerie di calce come all'interno della chiesa, con inseriti già dei blocchi di roccia, inoltre, un piano di calpestio orizzontale con terra nera contenente carboni a +1,05 m (punto zero presso la soglia d'ingresso della chiesa); questo piano copriva uno strato sabbioso giallastro alla quota di +0,90 m che risaliva verso ovest ed evidenziava, verso est, un taglio (limite di terreno scuro con pietre). Coperta da questo si trovava la struttura di presa di una fonte: al di sopra di blocchi di roccia, uno dei quali



MALS, ST. BENEDIKT, DAS OSTFUNDAMENT

MALLES, SAN BENEDETTO, LE FONDAMENTA SUL LATO EST

MALS, LAATSCH, ST. COSMAS UND DAMIAN IN FLUTSCH, FRIEDHOFSMAUER IM EINGANGSBEREICH

MALLES, LAUDES, S. COSMA E DAMIANO IN FLUTSCH, MURO DEL CIMITERO NELL'AREA DELL'INGRESSO

0,20 m), ist eine Schotterschicht mit Lehm abgedeckt. Da der Schotter lückenlos an die Kirchennordmauer bindet, muss die Quellfassung gleichzeitig mit der Kirche errichtet worden sein.
Die Kirche ist ein Neubau des 17. Jahrhunderts, erbaut mit der Intention, eine wohl schon als heilkräftig genutzte Quelle in eine geordnete Wallfahrt einzubinden.
Unbeantwortet bleibt die Frage, wo das Auffüllmaterial herkommt und von welchem Bau der Mörtelbauschutt stammt (Grabungsbericht, in: Der Schlern 76, Heft 8, 2001).
Die Friedhofsmauer weist romanische Teile auf, die zur heutigen gotischen St.-Cäsarius-Kirche gehört, unter der ein frühmittelalterlicher Vorgänger zu vermuten ist.
Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Forstbehörde hn

con spigolo superiore di quota +0,10/0,20 si spinge fin nel muro della chiesa (pavimento interno a quota -0,12/0,20 m), si imposta uno strato di ghiaia coperto da argilla. Poiché lo strato di ghiaia si appoggia senza soluzione di continuità al muro nord della chiesa, la fonte deve essere stata posta in opera contemporaneamente alla chiesa. La chiesa è un edificio risalente al XVII secolo, costruito con l'intenzione di collegare ad un preciso itinerario sacro una fonte già ben nota per le sue proprietà curative. Senza risposta rimane l'interrogativo circa la provenienza del materiale di riempimento e delle macerie di calce (cfr. rapporto di scavo in: «Der Schlern» 76, 8, 2001). Il muro del cimitero, che appartiene all'attuale chiesa gotica di San Cesario, mostra una parte di Età romanica. Al di sotto di tale chiesa si può ben ipotizzare una chiesa precedente, databile al primo Medioevo.
Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Forstbehörde hn

Tartsch, Tartscher Bühel

In Zusammenhang mit dem Projekt eines Natur-Lehrpfades des Amtes für Landschaftsökologie und der Forstbehörde wurde eine kleine Grabung im Nordwestbereich des Hügels (»Stocker Gruben«) angesetzt. Die Grabung erbrachte erwartungsgemäß ein zweigeschossiges rätisches Haus mit gewinkeltem Zugang (Vorbericht: P. Gamper, in: Der Schlern 2001, in Druck). Das Untergeschoss ist 7,60 x

Colle di Tarces

Nel quadro di un progetto (Ufficio ecologia del paesaggio e del Servizio forestale) per un sentiero didattico-naturalistico, si è scavato sul versante nord-occidentale del colle (loc. «Stocker Gruben»). È venuta in luce una casa retica a due piani con accesso angolato (P. Gamper in: «Der Schlern» 2001, c.s.). Il piano inferiore, a sua volta suddiviso, misura m 7,60 x 4,40/5,00, i muri sono

MALS, TARTSCH, TARTSCHER BÜHEL, OSTMAUER MIT DEM ZUGANG UND OSTMAUER VON WESTEN

MALLES, TARCES, COLLE DI TARCES, MURO EST CON ACCESSO, MURO EST RIPRESO DA OVEST

4,40/5,00 m groß, unterteilt, die Mauern bis 1,60 m hoch erhalten, in den Ecken und in der Mitte jeweils Pfostenschlitze, die Unterlagsplatten unterschiedlich hoch (0,30 bis 0,60 m). Das Obergeschoss ist nur innerhalb der schmalen Schnittgrenze ergraben. Fundamentreste im Westen und Norden sowie ein Stein- oder Balkenauflager im Süden weisen auf Überdachung einer Fläche von mindestens 15,50 x 6,50 m, nach Norden geht ein Gang wohl zu einem Nebenraum ab. Die Stratigraphie zeigt eine dünne Kohleschicht auf dem gewachsenen Lehmboden, eine 0,60 bis 0,80 m dicke, stark durchmischte Brandschuttschicht aus Steinen, verbrannten und nicht verbrannten Lehmbrocken und verbrannten Hölzern (darin die Funde, aber nur etwa ein Drittel des üblichen Hausinventars). Demnach geht das Haus durch Brand zugrunde, der Brandschutt wird nach Brauchbarem durchsucht, am Boden ein Hirschgeweih hinterlegt, das Haus aufgegeben. Die Funde datieren das Haus in die Früh-La-Tène-Zeit Lt A bis B und ordnen sich damit in das bisherige eisenzeitliche Fundspektrum vom Tartscher Bühel ein, einzige Ausnahme ist ein Spät-La-Tène-Schwert (H. Steiner, in: Der Schlern 73, 1999, S. 306–325). *Ausführung: P. Gamper, H. Nothdurfter und Forstbehörde* hn

conservati in altezza fino a m 1,60, negli angoli e nella parte mediana si notano incassi per l'alloggiamento di pali, mentre le basi di appoggio sono di diversa altezza (da m 0,30 fino a m 0,60). Il piano superiore è stato esplorato limitatamente alla trincea di scavo. Resti di fondamenta a ovest e a nord e un piano di posa per una pietra o una trave sul lato sud, alludono all'esistenza di una copertura con una superficie di almeno m 15,50 x 6,50; verso nord un passaggio immette certo in un locale attiguo. Sopra il pavimento ricavato nell'argilla in posto, si è accertato un sottile strato carbonioso (incendio), spesso m 0,10 – 0,80, assai eterogeneo (pietre, grumi di argilla cotti e non cotti e carboni), con reperti (ma circa un terzo dell'inventario domestico consueto). Le macerie furono dunque vagliate alla ricerca di oggetti, venne deposto a terra un corno di cervo, poi la casa fu abbandonata. I reperti datano l'edificio alla prima Età La Tène (LtA-B) in accordo con quanto già noto dai reperti della località.
Fa eccezione una spada Tardo La Tène (H. Steiner, in: «Der Schlern» 73, 1999, pp. 306/325).
Effettuazione: P. Gamper, H. Nothdurfter e personale del Servizio forestale hn

MERAN
MERANO

Spitalkirche zum Heiligen Geist
[Bp. 188/4, K.G. Meran]
Sondiergraben im Inneren der dreischiffigen

Cappella dell'ospedale dello Spirito Santo
[p. ed. 188/4, C. C. Merano]
All'interno della chiesa a tre navate son-

MALS, TARTSCH, TARTSCHER BÜHEL, EINGANGSSITUATION VON WESTEN

MALLES, TARCES, COLLE DI TARCES, ACCESSO DA OVEST

Hallenkirche haben gezeigt, dass dem 1483 vollendeten Bau kein Vorgängerbau vorausgeht. Unmittelbar unter dem, anlässlich der Anlage einer Fußbodenheizung entfernten Fußboden konnte einzig ein auf den gotischen Bau ausgerichteter Bretterboden nachgewiesen werden.
Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

Obermais, Virgilstr. 33, Grundstück Kostner
[Bpp. 137/4, 138/3, K.G. Mais]
Bei der Überwachung der zur Erweiterung eines Privathauses vorgenommenen Aushubarbeiten konnten trotz der Nähe zu der ca. 30 m südlich davon gelegenen römerzeitlichen Fundstelle keine anthropogenen Schichten und Strukturen nachgewiesen werden.
Ausführung: Archeostudio cm

Obermais, Virgilstr. 36, Grundstück Obmaier
[Bpp. 1837, 1838, K.G. Mais]
Infolge des Ansuchens des Eigentümers, auf der unter Schutz gestellten Parzelle eine Garage errichten zu dürfen, wurde eine präliminäre Untersuchung durchgeführt, bei der sich bereits nach kurzem zeigte, dass es sich um ein fundführendes Areal handelt. Die geborgenen Mörtelreste ließen vermuten, dass sich unter der Erde Strukturen verbergen. Die gehobenen Kleinfunde, darunter auch ein Bruchstück einer römischen Gewandspange, deuteten auf eine römerzeitliche Besiedlung hin. Infolge dieses Befundes erach-

daggi archeologici hanno dimostrato che, sotto la costruzione del 1483, non si trova alcun edificio precedente. Immediatamente sotto il pavimento rimosso in occasione dell'installazione dell'impianto di riscaldamento a pavimento, si è trovato unicamente un pavimento di legno di poco anteriore.
Effettuazione: CSR (Gino Bombonato) cm

Maia Alta, via Virgilio 33, fondo Kostner
[pp. edd. 137/4, 138/3, C. C. Maia]
In occasione della sorveglianza archeologica ai lavori di sbancamento per l'ampliamento di una casa privata non è stato possibile riconoscere né strati né strutture antropici, nonostante che nelle vicinanze fossero venuti in luce a suo tempo ritrovamenti di Età Romana.
Effettuazione: Archeostudio cm

Maia Alta, via Virgilio 36, fondo Obmaier
[pp. edd. 1837, 1838, C. C. Maia]
In conseguenza della richiesta da parte del proprietario di poter costruire un garage su tale particella a suo tempo vincolata, è stato effettuato un sondaggio preliminare che ha evidenziato ben presto come si tratti di un terreno con numerosi reperti archeologici. Grumi di malta riconosciuti nel terreno lasciano supporre che il terreno celi delle strutture murarie, mentre i reperti tra cui anche il frammento di una fibula, appaiono riferibili all'Epoca Romana. Alla luce di questi dati l'Ufficio

MÜHLBACH,
MÜHLBACHER KLAUSE,
KAPELLE

CHIUSA DI RIO
DI PUSTERIA,
CAPPELLA

MÜHLBACH
RIO DI PUSTERIA

tete es das Amt für Bodendenkmäler als notwendig, eine systematische Freilegung des Areals für das kommende Jahr vorzusehen.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

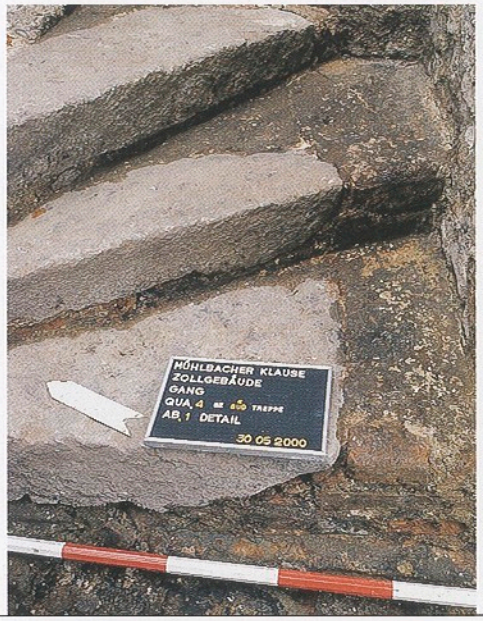
Mühlbacher Klause

[Bpp. 146, 147, K.G. Mühlbach]
Die im Jahr 2000 durchgeführten archäologischen Untersuchungen bezogen sich auf das Zollgebäude, das Eckrondell und die Kapelle (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 38/39). Das im südöstlichen Bereich des Klausenareals gelegene so genannte Zollgebäude weist einen nahezu quadratischen Grundriss von 16,50 x 17,00 m auf und wird von einem zentralen, Nord-Süd orientierten Gang in zwei Hälften mit je zwei Räumen geteilt. Das Fehlen von Gebrauchskeramik und sonstigen Gegenständen des Alltagslebens im Fundspektrum lässt darauf schließen, dass das Gebäude, das vor allem zur Lagerung von Waren diente, zum Zeitpunkt seines definitiven Unterganges im Jahr 1813 bereits nahezu zur Gänze ausgeräumt war. Lediglich Kachelöfen und einige Verlustfunde befanden sich noch in seinem Inneren. Die Ausgrabungen im Eckrondell entsprachen nicht den Erwartungen: Im Zuge des Abtiefens überraschte eine nahezu vollständige Fundsterilität; das völlige Fehlen von Versturzmaterial lässt vermuten, dass schon zu einem früheren Zeitpunkt Grabungsarbeiten

beni archeologici ha ritenuto necessario programmare per l'anno 2001 uno scavo sistematico dell'intera area.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Chiusa di Rio di Pusteria

[pp. edd. 146, 147, C. C. Rio di Pusteria]
Le ricerche archeologiche intraprese nell'anno 2000 hanno avuto come oggetto il cosiddetto edificio della dogana, la rotonda d'angolo e la cappella della chiusa (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pagg. 38/39). L'edificio della dogana che si colloca nel tratto sudorientale della chiusa, mostra una pianta pressoché quadrata di 16,5 x 17 m ed è diviso da un corridoio con andamento nord-sud, in due metà ciascuna suddivisa a sua volta in due ambienti. L'assenza, tra i reperti, di ceramica d'uso comune e di altri oggetti d'uso quotidiano, porta alla conclusione che l'edificio serviva principalmente allo stoccaggio di merci. Al momento della sua definitiva rovina nell'anno 1813 era stato pressoché completamente sgomberato. All'interno si trovarono solamente formelle per stufa ad olle e alcuni oggetti di perdita occasionale.
Lo scavo nella rondella d'angolo non ha corrisposto alle aspettative: nel corso dello scavo si è rilevata un'assenza pressoché totale di reperti; la stessa completa mancanza di materiale di crollo lascia supporre che già



MÜHLBACH,
MÜHLBACHER KLAUSE,
ZOLLGEBÄUDE

CHIUSA DI RIO
DI PUSTERIA,
EDIFICIO DELLA DOGANA

im Eckrondell vorgenommen wurden.
Die im Bereich der Kapelle zur Heiligen Dreifaltigkeit durchgeführten Untersuchungen haben gezeigt, dass die heute noch gut erkennbare Kapelle keinen Vorgängerbau aufweist, sondern im Zuge des Sigmundianischen Baus mit einem massiven Unterbau errichtet wurde.
Ausführung: Archeotek (Christian Terzer) cm

in precedenza si siano intraprese ricerche all'interno di questa struttura.
Le ricerche nell'ambito della cappella hanno mostrato come l'edificio sacro oggi ancora ben riconoscibile, non sia stato preceduto da altri, ma che sia stato invece eretto in una volta per iniziativa di Sigismondo, su di un basamento molto potente.
Effettuazione: Archeotek (Christian Terzer) cm

Schnalstalmündung
Die Erweiterung der Vinschgauer Straße im Bereich der Schnalstalmündung am Fuße des Hügels der Burg Juval bot Anlass, Sondierschnitte anzulegen.
In den achtziger Jahren wurden in ca. 50 m Entfernung Reste einer rätischen Siedlung nachgewiesen.
Die Untersuchung hat gezeigt, dass sich die jüngereisenzeitliche Siedlung nicht bis zur Straße hin erstreckte, sondern sich auf den weiter oben, unmittelbar am Fuße des Felsens gelegenen Bereich beschränkte.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Ibrahim Rexepi) cm

Sbocco della Val Senales
In considerazione dell'ampliamento della strada nelle vicinanze dello sbocco della Val Senales, l'Ufficio beni archeologici ha inteso intraprendere dei saggi esplorativi in quanto qualche anno prima, circa 50 m più a monte, erano stati accertati resti di un insediamento dell'Età del Bronzo Finale e del Ferro. Queste ricerche hanno dimostrato come l'insediamento della recente Età del Ferro non si estendesse fino alla strada, limitandosi invece ad un tratto di terreno posto leggermente più in alto, subito ai piedi del versante roccioso.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Ibrahim Rexepi) cm

NATURNS
NATURNO

Natz, Friedhof der Pfarrkirche zu den Heiligen Philipp und Jakob
[Bp. 1, Gp. 144/1, K.G. Natz]
Anlässlich der Erweiterung des Friedhofes von Natz wurden südlich der 1208 geweihten Pfarrkirche und im Bereich

Naz, Cimitero della chiesa Parrocchiale dei Santi Filippo e Giacomo
[p. ed. 1, p. f. 144/1, C. C. Naz]
In occasione dell'ampliamento del cimitero furono intrapresi sondaggi sul lato meridionale della chiesa dei Santi Filippo

NATZ-SCHABS
NAZ-SCIAVES

MÜHLBACHER KLAUSE, ZOLLGEBÄUDE

CHIUSA DI RIO DI PUSTERIA, EDIFICIO DELLA DOGANA

der Sakristei Sondierschnitte angelegt. Neben der Sakristei zeichneten sich von Gräbern überlagerte Mauerreste ab, die ihrerseits ältere Gräber bedeckten.
In der nördlich der Kirche gelegenen Böschung konnten anthropogene, spätbronzezeitliche (Laugen Melaun A) Schichten und Strukturen nachgewiesen und dokumentiert werden. Um die rasch fortschreitenden Bauarbeiten nicht zu verzögern, wurde auf eine eingehende Untersuchung des Befundes verzichtet.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi) cm

e Giacomo, consacrata nel 1208, e nell'ambito della sacrestia. Accanto alla sacrestia sono venute in luce al di sotto di un livello di tombe, delle murature che a loro volta ricoprivano tombe più antiche. Nella scarpata a nord della chiesa si poté constatare e documentare, la presenza di strati e strutture antropici risalenti alla Tarda Età del Bronzo (Luco Meluno A). Per non rallentare i lavori di costruzione che procedevano velocemente, si è rinunciato ad un'indagine esaustiva del sito.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Alberto Bernardi) cm

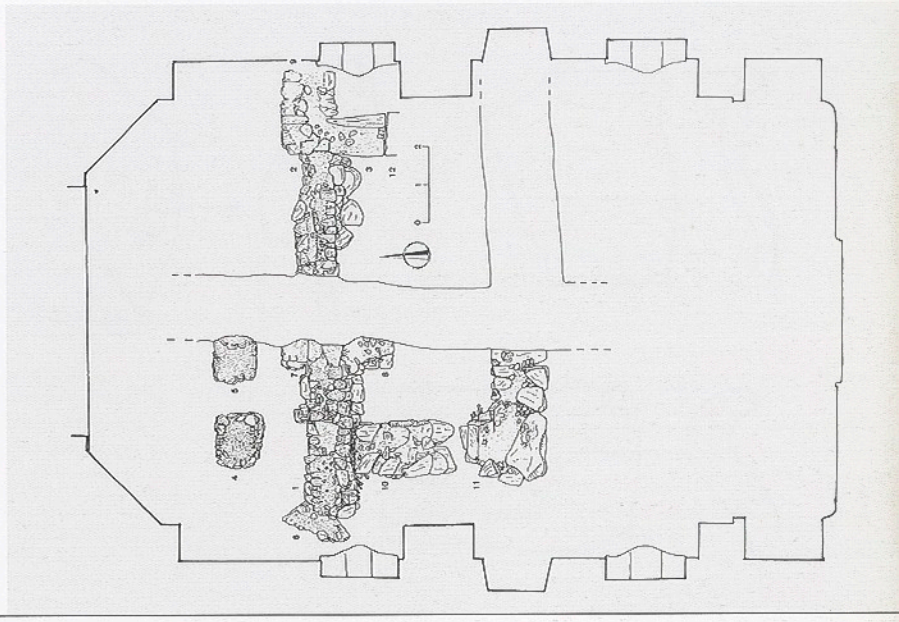
PFALZEN
FALZES

Pfarrkirche St. Cyriakus

[Bp. 1, K.G. Pfalzen]
Die Kirche ist ein großer genordeter Neubau von 1851–1854. Nach Weingartner ist ein Oratorium 1090 genannt anlässlich der Schenkung an das Hochstift Brixen. 1177 Erstnennung als Kirche anlässlich der Schenkung an das Kloster Neustift. Der Turm im Einzug von Schiff und Chor stammt aus dem 15. Jahrhundert.
Ein Umbau ist für 1697 erwähnt, wohl der Fassadenvorbau, der auf einem Votivbild im Widum erkennbar ist.
Hier die Erkenntnisse von vier Tagen Grabung: eine West-Ost verlaufende Mauer mit kohlehaltigem Mörtel ist aufgrund der Fundamenttechnik und Mauerstärke wohl in die erste Hälfte des 13.

Chiesa Parrocchiale di San Ciriaco

[p. ed., C. C. Falzes]
La chiesa è un grande edificio orientato a nord risalente al 1851–1854. Secondo Weingartner un oratorio viene menzionato nel 1090 in occasione della donazione al vescovo di Bressanone. Nel 1177 prima menzione in quanto chiesa in occasione della donazione al Convento di Novacella.
Il campanile al principio della navata e il coro risalgono al secolo XV. Una ristrutturazione è ricordata per il 1697, si tratta di certo dello sporto della facciata, riconoscibile in un ex-voto conservato in sacrestia.
Questi i risultati di quattro giorni di scavo: Un muro con andamento est-ovest con malta contenente carboni è databile alla prima metà del XIII secolo in base alla tecnica

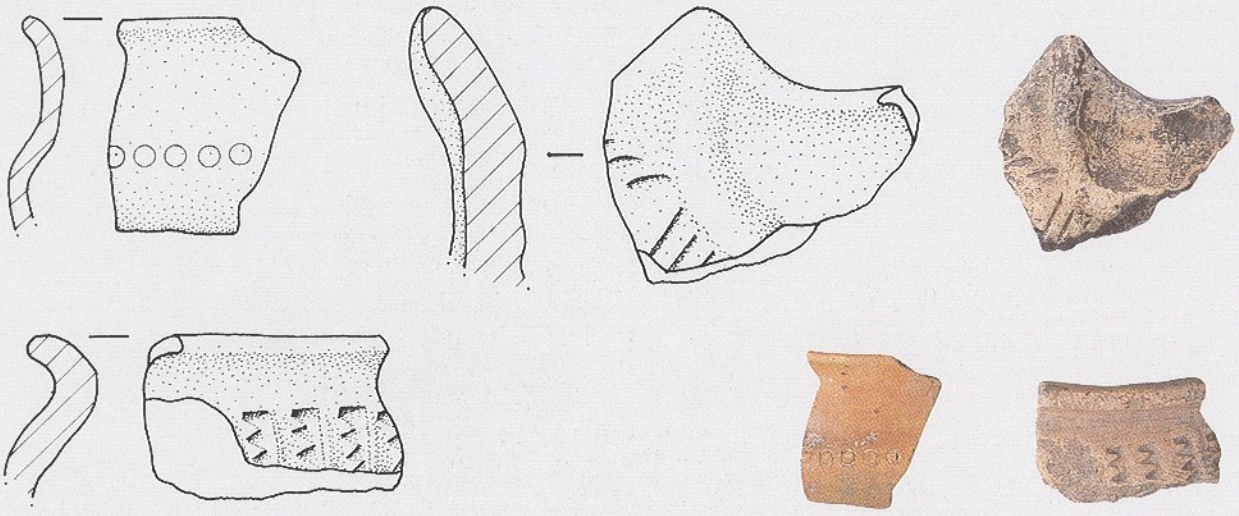


PFALZEN,
PFARRKIRCHE
ST. CYRIAKUS,
GESAMTBEFUND PLAN
(M. 1 : 1000)

FALZES,
CHIESA PARROCCHIALE
DI SAN CIRIACO,
PIANTA COMPLESSIVA
(SCALA 1 : 1000)

Jahrhunderts datierbar. Ein Durchbruch für Kabelstränge unter den Chorstufen brachte unter der zweiten Stufe die Front einer gleichen Mauer. Das Schiff ist demnach 5,90 m breit, die Südmauer auf 11,86 m Länge erfasst. Die Apsis ist im Osten anzunehmen, im Süden ist ein Mauerrest aus riesigen Steinplatten als Turmansatz interpretierbar, zwei Sockel im Westen sind mit einer späteren Empore zu verbinden. Erfasst sind sodann Mauerteile der Gotik in weißem Mörtel ohne Kohle: Wandstreben innen und außen (wohl für ein Gewölbe) und ein schräger Mauerstumpf im Westen (als Ansatz eines dreiteiligen Chorabschlusses wegen der Position des Turmes unwahrscheinlich). Die Ausrichtung der Kirche nach Westen ist durch die Lage des Turmes gesichert. An der Südseite des Langhauses, im ehemaligen Friedhofsareal, ist das Fundament des barocken Vorbaus erfasst, ca. 7 m breit und 3,50 m tief, im Westen 1,50 m stark, im Osten an den romanischen Turmansatz in Trockenmauertechnik anbindend (nicht gezeichnet).
Eine frühmittelalterliche Kirche, die für Pfalzen auf jeden Fall anzunehmen ist, und das Oratorium von 1090 standen nicht an dieser Stelle, es sei denn, sie hätten höher gelegen und wären beim Bau der heutigen Kirche zur Gänze

di fondazione e alla potenza del muro stesso. La trincea per la posa in opera di un cavo al di sotto dei gradini del coro ha messo in evidenza, coperta dal secondo gradino, la fronte di un muro uguale. La navata ne risulta larga m. 5,90 e il muro sud raggiunge una lunghezza di m. 11,86. L'abside va ipotizzata a est, a sud si trovano i resti di un muro di gigantesche lastre di pietra interpretabile come base di una torre campanaria. Due basamenti situati a ovest sono da ricollegare ad una cantoria più recente. Si trovano delle parti di muro di Età gotica legato in calce bianca senza carboni: pilastri di sostegno all'interno e all'esterno (certo per un arco) e un troncone di muro obliquo a ovest (improbabile sia l'annesso di un coro tripartito a causa della posizione del campanile). Lo sviluppo della chiesa verso ovest è accertato grazie alla posizione del campanile. Sul lato sud del lungo edificio, nell'area già occupata dal cimitero, si trovano le fondamenta dell'avancorpo di Età barocca, lungo circa m 7 e profondo circa m. 3,50, spesso verso ovest m. 1,5, collegato a est alla base del campanile romanico con tecnica muraria a secco (non disegnato). Una chiesa del primo medioevo, che in ogni caso deve essere ipotizzata a Falzes e l'oratorio del 1090 non si trovavano dunque in questa posizione, oppure potrebbero essere stati situati ad un livello più alto e vennero in tal caso totalmente ri-



PFATTEN
VADENA

abgetragen worden.
Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex hn

Laimburg Gutshof, Gräberfeld

Da die Gutsverwaltung Laimburg beabsichtigte, ein Holzdepot in jenem Bereich zu errichten, in welchem Ettore Ghislanzoni in den dreißiger Jahren das eisenzeitliche Gräberfeld freigelegt hatte, wurden vier ca. 1 m breite Suchschnitte angelegt. Dabei hat sich gezeigt, dass sich in weiten Teilen des Areals noch intakte, fundführende Schichten erstrecken. Teile des Grundes waren hingegen nachweislich bereits von Ettore Ghislanzoni ausgegraben worden, wobei jedoch den grabungstechnischen Gepflogenheiten jener Zeit entsprechend nicht alle Funde geborgen wurden. Infolge des gewonnenen Befundes wurde der Gutsverwaltung die Genehmigung erteilt, das Holzdepot mit der Auflage zu errichten, dass keine Eingriffe in das Erdreich vorgenommen werden dürfen.
Ausführung: Archeostudio cm

Mitterberg, Eulenloch

In einer an der westlichen Flanke des Mitterberges gelegenen Felsspalte wurden Keramikscherben, Knochenreste, eine Bronzefibel des 1. Jahrhunderts v. Chr. (Typ Almgren 65) sowie ein in Rom geprägter

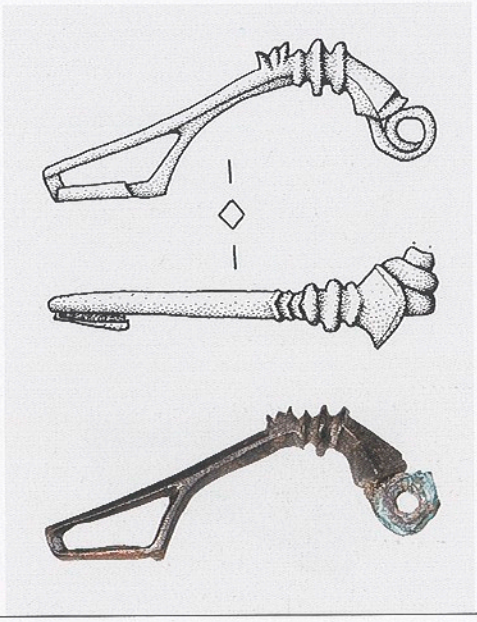
mossi per la costruzione della chiesa attuale.
Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex hn

Maso Stadio, Azienda Agraria, necropoli

L'azienda Agraria Provinciale di Castel Varco intendeva costruire un nuovo deposito di legname in quel tratto di terreno dove Ettore Ghislanzoni aveva scavato negli anni Trenta la necropoli dell'Età del Ferro. Si è deciso pertanto di praticare quattro trincee di sondaggio della larghezza di circa 1 m. Le medesime hanno evidenziato come in alcune parti di quest'area si estendano strati antropici ancora intatti e di notevole interesse archeologico. Altre superfici erano state invece evidentemente già scavate dal Ghislanzoni: secondo i criteri di scavo del tempo, non tutti i reperti erano stati recuperati. Alla luce di questi nuovi dati è stata concessa l'autorizzazione richiesta alla condizione che i lavori non comportino alcun intervento in profondità nel terreno.
Effettuazione: Archeostudio cm

Monte di Mezzo, località Eulenloch

In una spaccatura della roccia sul fianco occidentale della collina di Mitterberg, sono stati recuperati nel corso di un sondaggio frammenti ceramici, resti di ossa, una fibula della prima metà del I secolo a. C. (Almgren 65) ed inoltre un sesterzio



PFATTEN, LAIMBURG, GUTSHOF, EISENZEITLICHE KERAMIKFRAGMENTE (H = 3 CM, 2 CM, 3,5 CM)

VADENA, MASO STADIO, AZIENDA AGRARIA, FRAMMENTI CERAMICI DELL'ETÀ DEL FERRO (ALT. = 3 CM, 2 CM, 3,5 CM)

PFATTEN, MITTERBERG, EULENLOCH, FIBEL (1. JH. V. CHR.) (L = 4,6 CM)

VADENA, MONTE DI MEZZO, EULENLOCH, FIBULA (I SEC. A. C.) (LUNGH. = 4,6 CM)

Sesterz des Antoninus Pius geborgen. Die neu entdeckte Fundstelle reiht sich in eine reiche Serie von Fundpunkten auf dem seit der Urgeschichte besiedelten Mitterberg.
Ausführung: Oberrauch cm

Mitterberg, Pigloner Kopf

1998 wurden in einer Felsnische verschiedene spätkupferzeitliche Funde geborgen, darunter auch vier Miniatur-Kupferäxte aus der zweiten Hälfte des 3. Jahrtausends v. Chr. Bei der im Jahr 2000 gemeinsam mit dem neuen Archäologiemuseum vorgenommenen Untersuchung der Fundstelle wurde ein 2 m starkes Schichtenpaket ausgegraben, das neben Bruchstücken von Töpfen mit fingergetupften Rändern und Leisten, unverzierten Bechern mit randständigen Henkeln auch Pfeilspitzen, Sichelelemente, Kratzer, Klingen aus Silex sowie unzählige Tierknochen von Hirsch, Schwein, Bär, Fisch und Schildkröte enthielt.
In einer Tiefe von 1,50 m unter jener Stelle, an welcher die Miniaturäxte geborgen wurden, kam in einer seitlichen Nische eine spätkupferzeitliche Kupferahle vom Typ Ig zum Vorschein.
Ausführung: Oberrauch cm

Ruine Laimburg

[Bpp. 35/2, 35/3, 37, K.G. Pfatten]
Die im Rahmen des Projektes zur Sanierung

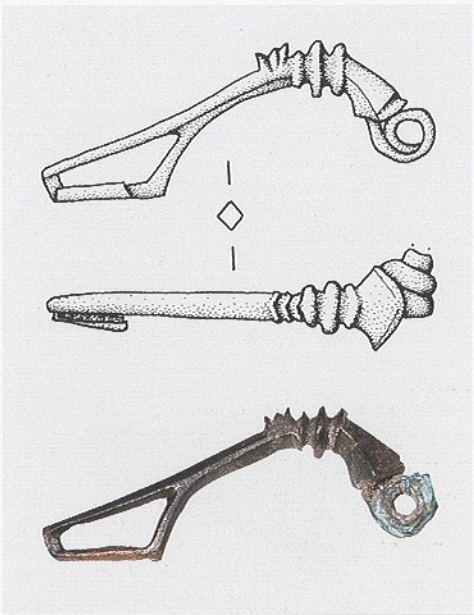
di Antonino Pio, coniato a Roma. Questo si inserisce in un ricco tessuto di luoghi di ritrovamento che caratterizzano il colle del Mitterberg, il quale risulta essere stato popolato fin da un remoto passato.
Effettuazione: Oberrauch cm

Monte di Mezzo, Pigloner Kopf

Nel 1998 si erano recuperati in una situazione di sottoroccia diversi reperti della recente Età del Rame tra cui anche quattro asce miniaturizzate della seconda metà del III millennio a. C..
Nel corso di uno scavo intrapreso nell'anno 2000 in collaborazione con il Museo Provinciale di Archeologia, è stato scavato un complesso di strati spesso circa due metri che ha restituito accanto a frammenti di recipienti con bordi e cordoni decorati a tacche e boccali non decorati, anche punte di freccia, elementi di falcetto, grattatoi e lame di selce, ed inoltre numerosi frammenti di osso di cervo, di maiale, di orso, di pesci e di tartarughe.
Circa due metri al di sotto del livello dove erano affiorate asce miniaturizzate è stata recuperata in una nicchia laterale una lesina di rame del tipo Ig coeva alle asce stesse.
Effettuazione: Oberrauch cm

Ruderi di Castel Varco

[pp. edd. 35/2, 35/3, 37, C. C. Vadena]
Le ricerche archeologiche intraprese nel-



PFATTEN, LAIMBURG, GUTSHOF, EISENZEITLICHE KERAMIKFRAGMENTE (H = 3 CM, 2 CM, 3,5 CM)

VADENA, MASO STADIO, AZIENDA AGRARIA, FRAMMENTI CERAMICI DELL'ETÀ DEL FERRO (ALT. = 3 CM, 2 CM, 3,5 CM)

PFATTEN, MITTERBERG, EULENLOCH, FIBEL (1. JH. V. CHR.) (L = 4,6 CM)

VADENA, MONTE DI MEZZO, EULENLOCH, FIBULA (I SEC. A. C.) (LUNGH. = 4,6 CM)

Sesterz des Antoninus Pius geborgen. Die neu entdeckte Fundstelle reiht sich in eine reiche Serie von Fundpunkten auf dem seit der Urgeschichte besiedelten Mitterberg.
Ausführung: Oberrauch cm

Mitterberg, Pigloner Kopf

1998 wurden in einer Felsnische verschiedene spätkupferzeitliche Funde geborgen, darunter auch vier Miniatur-Kupferäxte aus der zweiten Hälfte des 3. Jahrtausends v. Chr. Bei der im Jahr 2000 gemeinsam mit dem neuen Archäologiemuseum vorgenommenen Untersuchung der Fundstelle wurde ein 2 m starkes Schichtenpaket ausgegraben, das neben Bruchstücken von Töpfen mit fingergetupften Rändern und Leisten, unverzierten Bechern mit randständigen Henkeln auch Pfeilspitzen, Sichelelemente, Kratzer, Klingen aus Silex sowie unzählige Tierknochen von Hirsch, Schwein, Bär, Fisch und Schildkröte enthielt.
In einer Tiefe von 1,50 m unter jener Stelle, an welcher die Miniaturäxte geborgen wurden, kam in einer seitlichen Nische eine spätkupferzeitliche Kupferahle vom Typ Ig zum Vorschein.
Ausführung: Oberrauch cm

Ruine Laimburg

[Bpp. 35/2, 35/3, 37, K.G. Pfatten]
Die im Rahmen des Projektes zur Sanierung

di Antonino Pio, coniato a Roma. Questo si inserisce in un ricco tessuto di luoghi di ritrovamento che caratterizzano il colle del Mitterberg, il quale risulta essere stato popolato fin da un remoto passato.
Effettuazione: Oberrauch cm

Monte di Mezzo, Pigloner Kopf

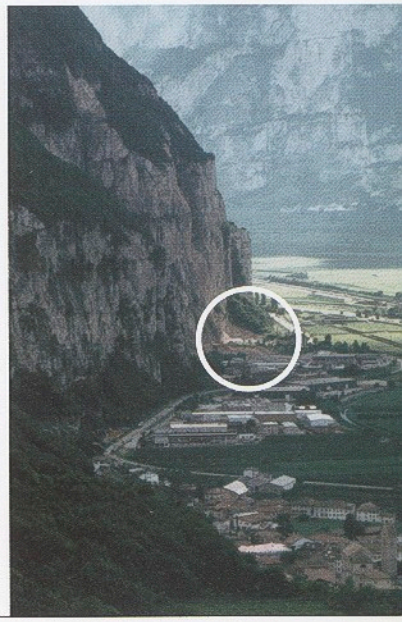
Nel 1998 si erano recuperati in una situazione di sottoroccia diversi reperti della recente Età del Rame tra cui anche quattro asce miniaturizzate della seconda metà del III millennio a. C..
Nel corso di uno scavo intrapreso nell'anno 2000 in collaborazione con il Museo Provinciale di Archeologia, è stato scavato un complesso di strati spesso circa due metri che ha restituito accanto a frammenti di recipienti con bordi e cordoni decorati a tacche e boccali non decorati, anche punte di freccia, elementi di falcetto, grattatoi e lame di selce, ed inoltre numerosi frammenti di osso di cervo, di maiale, di orso, di pesci e di tartarughe.
Circa due metri al di sotto del livello dove erano affiorate asce miniaturizzate è stata recuperata in una nicchia laterale una lesina di rame del tipo Ig coeva alle asce stesse.
Effettuazione: Oberrauch cm

Ruderi di Castel Varco

[pp. edd. 35/2, 35/3, 37, C. C. Vadena]
Le ricerche archeologiche intraprese nel-

RITTEN, LENGMOOS, KIRCHE MARIA HIMMELFAHRT, SILBERMÜNZEN (13.–15. JH.)

RENON, LONGOMOSO, CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, MONETE D'ARGENTO (XIII–XV SEC.)



SALURN, GALGENBÜHEL, LAGE DER FUNDSTELLE

SALORNO, DOS DE LA FORCA, POSIZIONE DEL SITO

SALURN
SALORNO

Lengmoos, Kirche Maria Himmelfahrt

[Bpp. 308, 309, Gp. 2625, K.G. Ritten]

In der gotischen Kirche von Maria Himmelfahrt konnte bei der Neuanlage einer Fußbodenheizung ein romanischer Vorgängerbau festgestellt werden. Auf eine systematische Freilegung wurde verzichtet, da die Bauarbeiten sich nicht in die Tiefe erstreckten und die Erhaltung der romanischen Reste so nicht in Frage gestellt war.

Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Longomoso, Chiesa di Santa Maria Assunta

(pp. edd. 308, 309, p. f. 2625, C. C. Renon)

In occasione dell'installazione di un impianto di riscaldamento pavimentale nella chiesa gotica di Santa Maria Assunta si sono potuti identificare i resti del precedente edificio sacro romanico. Si è rinunciato ad uno scoprimento sistematico, perché i lavori previsti non erano destinati ad estendersi in profondità e dunque non era messa a repentaglio la sicurezza dei resti romanici.

Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

Galgenbühel

[Gp. 1226, K.G. Salurn]

Die altmesolithische Fundstelle am Galgenbühel reiht sich in eine Serie von mesolithischen Talrand-Niederlassungen des mittleren Etschtales (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 40). Die 1999 und 2000 freigelegte Schichtenabfolge bezeugt ein wiederholtes Aufsuchen der Station im Sauveterrien. Die C_{14}-Datierungen zweier Holzkohleproben aus den jüngeren Schichten des Depots ergaben die kalibrierten Alter BC 7326–7032 (91,3 %) und BC 7705–7478 (95,1 %).

Anhand der überaus zahlreichen und zudem besonders gut erhaltenen Fischreste scheint die Annahme nicht abwegig zu sein, dass die verschiedenen freigelegten Feuerstellen und die konsistenten Kohleschich-

Dos de la Forca

[p. f. 1226, C. C. Salorno]

Il sito del Mesolitico Antico del Dos della Forca a Salorno si inserisce in un sistema di insediamenti allineati sul margine della media Val d'Adige (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 40). La successione di strati messi in luce nel 1999 e 2000 documenta una ripetuta frequentazione del luogo nel Sauveterriano.

Le analisi per la datazione al C_{14} di due prove di carbone provenienti dagli strati più recenti del deposito, collocano il sito tra BC 7326/7032 (91,3 per cento) e BC 7705/7478 (95,1 per cento) in cronologia calibrata. Sulla scorta dei resti di pesci assai copiosi e particolarmente ben conservati, non pare fuori luogo ipotizzare che i diversi focolari posti in luce ed i consistenti strati

SALURN,
GALGENBÜHEL,
ANSICHT
DER FUNDSTELLE

SALORNO,
DOS DE LA FORCA,
VEDUTA
DELLO SCAVO

ten mit der Verarbeitung, das heißt der Räucherung, der im nahen Feuchtgebiet des Etschtalbodens gefangenen Fische in Zusammenhang stehen. *Ausführung: Marta Bazzanella, Ursula Wierer* cm

di carbone siano da porre in relazione con la lavorazione ed in particolare con l'affumicamento di pesci catturati nella vicina piana impaludata del fiume Adige. *Effettuazione: Marta Bazzanella, Ursula Wierer* cm

SANKT LORENZEN
SAN LORENZO

Ausgrabungen Brusin 1938

Nach der Kompetenzübergabe der letzten Kulturgüter vom Staat an die Autonome Provinz Bozen, darunter auch die römerzeitliche Siedlung von Sebatum, wurden im Jahr 2000 die bereits in den dreißiger Jahren in St. Lorenzen freigelegten römerzeitlichen Strukturen in einem Maßstab von 1 : 50 aufgenommen, deren Erhaltungszustand überprüft und eine Bauanalyse vorgenommen.
Die Untersuchungen, deren Ziel eine axionometrische Rekonstruktion und die Interpretation der Baureste ist, haben das so genannte »macellum«, die Mauerreste im Grund Rabanser und die Thermen im Grund Savoy betroffen.
Ausführung: Archeostudio cm

Scavi Brusin 1938

In seguito al passaggio di competenze relativamente anche agli ultimi oggetti di interesse archeologico artistico dallo Stato alla Provincia Autonoma di Bolzano, e fra questi anche delle evidenze dell'insediamento romano di Sebato, l'Ufficio beni archeologici ha ritenuto opportuno intraprendere un rilievo in scala 1 : 50, nell'ambito di uno studio analitico, di tali strutture edilizie. Tra l'altro rimaneva da verificare lo stato di conservazione di tali strutture, le quali erano state messe in luce su di una superficie assai vasta alla fine degli anni Trenta. Le indagini il cui scopo primo sono una ricostruzione assonometrica ed una interpretazione delle strutture murarie, hanno riguardato il cosiddetto «macellum», i resti murari nel fondo Rabanser e le Terme nel fondo Savoy. *Effettuazione: Archeostudio* cm

Erweiterungszone

[Gpp. 621, 962/1, 967/2, 969, 971, 972, 974, 989/2, K.G. St. Lorenzen]
Sondierungsgrabungen, die in Hinblick auf die Bebauung eines ausgedehnten, links der Rienz und einige hundert Meter vom

Zona di espansione

[pp. ff. 621, 962/1, 967/2, 969, 971, 972, 974, 989/2, C. C. San Lorenzo]
Una serie di sondaggi intrapresi in vista dell'edificazione di un esteso terreno sulla sinistra della Rienza ad alcune centinaia

ST. LORENZEN,
ERWEITERUNGSZONE,
GOLDENER FINGERRING
MIT INSCHRIFT
(3./4. JH. N. CHR.)
(D = 1,8 CM)

SAN LORENZO,
ZONA D'ESPANSIONE,
ANELLO D'ORO
CON INSCRIZIONE
(III–IV SEC. D. C.)
(DIAM. = 1,8 CM)

Sondageschnitte
Sondaggi

Fundfreie Zone
Area non archeologica

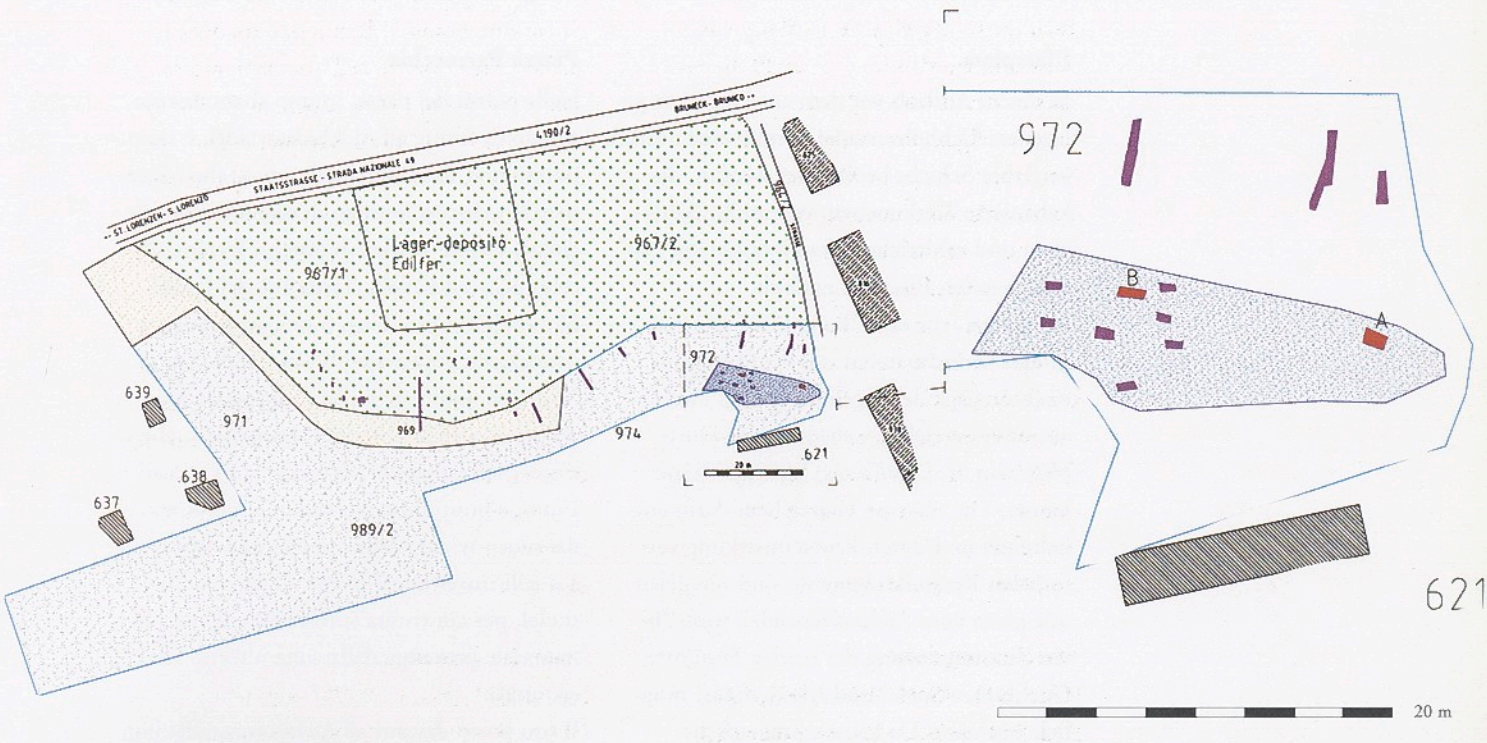
Archäologische Zone
Area archeologica

Gräber
Tombe

Fundverdächtige Zone
Area a rischio archeologico

Ausdehnung Gräberfeld
Estensione necropoli

ST. LORENZEN /
SAN LORENZO
G.P.– P.F. 972



ST. LORENZEN, ERWEITERUNGSZONE, FREILEGUNG DES GEMAUERTEN GRABES

SAN LORENZO, ZONA D'ESPANSIONE, MESSA IN LUCE DELLA TOMBA MURATA

Sturmbühel entfernt gelegenen Areals duchgeführt wurden, haben zu einem beachtlichen Fund geführt. Auf einer kleinen, oberhalb der Flussebene liegenden Anhöhe wurde ein gemauertes und innen verputztes römerzeitliches Grab freigelegt. Die Auffüllschicht des Grabes enthielt einen goldenen Fingerring mit der Inschrift »Soli et Lune«. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Pfarrplatz

In einem Aushub vor dem am Dorfplatz gelegenen Aichholzerstadel konnte eine dunkel verfärbte Schicht beobachtet werden, die kalzinierte Tierknochen, vereinzelte Schlacken und zahlreiche Keramikfragmente der ausgehenden Eisenzeit enthielt.
In Montal, vor dem Raucherhof sekundär gelagertes Erdmaterial (ca. 6 m³) stammt nach Aussage des Eigentümers des Hofes aus dem Bereich des ebenfalls am Dorfplatz von St. Lorenzen gelegenen Mesnerhauses. Die überaus zahlreichen, darin enthaltenen und durch Feuereinwirkung verformten Keramikfragmente sind zeitgleich mit jenen vom Aichholzerstadel, weshalb ein Zusammenhang der beiden Fundorte (Aichholzer-Stadel und Mesnerhaus) möglich erscheint. Da keine systematische Untersuchung vorgenommen wurde, erweist sich ihre Interpretation als schwierig. Es könnte sich um einen Brandopferplatz ge-

di metri dal colle Sturmbühel, ha portato ad un ritrovamento di notevole interesse.
Su di un ripiano leggermente più elevato rispetto alla piana alluvionale si è scoperta una tomba romana del tipo a camera murata con interno intonacato.
Lo strato di riempimento della tomba conteneva un anello d'oro con la scritta «Soli et Lune». *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner)* cm

Piazza Parrocchia

Nella piazza del paese, in uno sbancamento situato di fronte all'Aichholzerstadel, è stato notato uno strato di colore scuro, che conteneva un elevato numero di ossa animali calcinate, alcune scorie e numerosi frammenti ceramici risalenti alla Tarda Età del Ferro.
Materiale terroso (circa 6 m³) deposto secondariamente davanti al Raucherhof di Montana, proviene secondo il proprietario del maso, dall'ambito del Mesnerhaus, che si trova anch'esso nella piazza di San Lorenzo.
I moltissimi frammenti ceramici deformati dal fuoco ivi contenuti, sono contemporanei a quelli rinvenuti di fronte all'Aichholzerstadel, per cui risulta verosimile che questo materiale provenga dalla zona intorno alla canonica.
Il sito posto davanti all'Aichholzerstadel non è stato scavato sistematicamente, per cui la sua interpretazione risulta difficile.
Si potrebbe trattare di un luogo dedicato a

ST. LORENZEN, PFARRPLATZ, KERAMIKFRAGMENTE DES 1. JAHRHUNDERTS V. CHR. (GRÖSSTE SCHERBE B = 10 CM)

SAN LORENZO, PARROCCHIALE, FRAMMENTI CERAMICI DEL I SEC. A.C. (FRAMMENTO PIÙ GRANDE LARGH. = 10 CM)

handelt haben, andererseits wäre es auch möglich, dass hier Keramik hergestellt und gebrannt wurde. *Ausführung: Reimo Lunz, SRA (Giovanni Rizzi)* cm

Sonnenburg 17,
Färberhaus, Grundstück Rastner

[Gp. 92, K.G. St. Lorenzen]
In der nördlichen Erdwand einer am Fuße des Sonnenburger Hügels zur Erweiterung des Färberhofes ausgehobenen Baugrube konnte ca. 2,50–3,00 m unter der Grasnarbe eine mächtige kohlehaltige Schicht mit einer beachtlichen Anzahl kleinster Keramikfragmente unbestimmter Zeitstellung nachgewiesen werden. *Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

Burg Thurn, Ciastel de Tor

[Bpp. 23, 24, 25, 26, K.G. St. Martin]
Die auf Burg Thurn in Zusammenarbeit mit der Museumsleitung durchgeführten archäologischen Untersuchungen haben im Jahr 2000 das Palasgebäude betroffen. Im ersten und zweiten Obergeschoss des Palas wurden zwei Fehlböden festgestellt. Bei den im Erdgeschoss angelegten Sondierschnitten (Raum 1) konnte eine reiche Anzahl von Funden geborgen werden: grün glasierte Kachelfragmente, Holzperlen, Bruchstücke von Krautstrunk- und Nuppenbechern, mehrere Münzen, ein Würfel, Buntmetallfragroghi sacrificali, ma non è da escludere anche che in questo luogo venisse prodotta e cotta ceramica. *Effettuazione: Reimo Lunz, SRA (Giovanni Rizzi)* cm

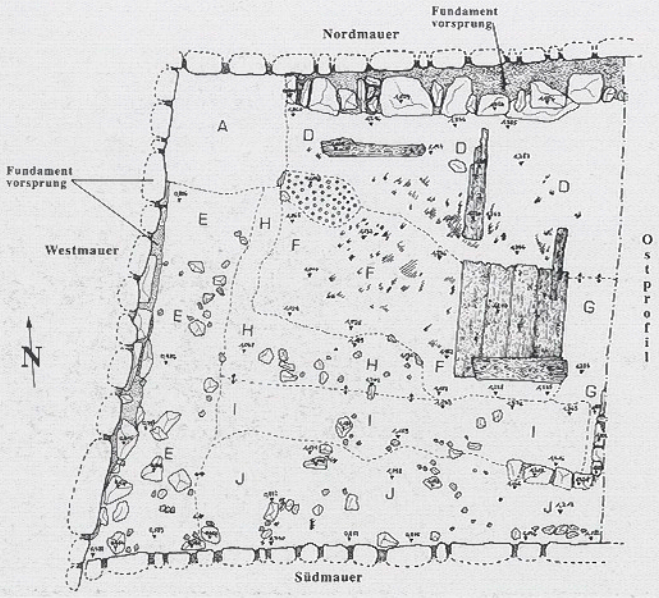
Castel Badia, 17
casa Färber, fondo Rastner

[p. f. 92, C. C. San Lorenzo]
Nella parete settentrionale di un vasto sbancamento condotto per l'ampliamento di Casa Färber, ai piedi del colle di Castel Badia si è accertata l'esistenza, ad una profondità di 2,5/3 m sotto la cotica erbosa, di un consistente strato carbonioso contenente numerosi minuti frammenti di ceramica di ardua collocazione cronologica. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi)* cm

Castel Torre, Ciastel de Tor

[pp. edd. 23, 24, 25, 26, C. C. San Martino]
Le ricerche archeologiche condotte in collaborazione con la direzione del Museo Ladino hanno riguardato nell'anno 2000 l'edificio del Palas. Nel primo e nel secondo piano del Palas è stata accertata l'esistenza di due «doppi fondi». Nei sondaggi effettuati al piano terra (vano 1) è stata recuperata una ricca documentazione di reperti: frammenti di formelle da stufa invetriate in verde, perle di legno, frammenti vitrei riferibili a bicchieri del tipo «Krautstrunkbecher» e «Nuppenbecher», parecchie monete, un dado, frammenti di utensili di metallo non ferroso,

SANKT MARTIN IN THURN
SAN MARTINO IN BADIA



ST. MARTIN IN THURN, BURG THURN / CIASTEL DE TOR, ERDGESCHOSS RAUM 1 IM PALASGEBÄUDE (M. 1 : 100)

SAN MARTINO IN BADIA, CASTEL TORRE / CIASTEL DE TOR, PIANTERRENO DEL VANO 1 DEL PALAS (SCALA 1 : 100)

mente, Lederreste und zahlreiche Knochen (Speisereste). Als wichtigster Befund ist der Nachweis einer baulichen Struktur zu werten, die relativ chronologisch vor der Errichtung bzw. der Erweiterung des Palas anzusetzen ist. Es ist nicht auszuschließen, dass es sich um einen Vorgängerbau der Burganlage handelt. *Ausführung: Archeotek (Christian Terzer)* cm

frammenti di cuoio e numerose ossa animali (resti di pasto). Il dato più interessante è costituito dall'identificazione di una struttura muraria che dal punto di vista della cronologia relativa precede non solo l'ampliamento, ma la costruzione stessa del Palas. Non è dunque da escludere che si tratti di un edificio precedente al castello. *Effettuazione: Archeotek (Christian Terzer)* cm

SCHLANDERS
SILANDRO

Kortsch, St. Georg

[Gp. 479/1, K.G. Kortsch]

Die Untersuchungen des Bereichs nordseitig der Kirche erbrachten Erkenntnisse zur Kirchennordmauer und ein Felsengrab, zu dem möglicherweise ein Grabbau auf Trockenmauersockel gehört.

In der Nordmauer des Kirchenschiffes ist außen ein älterer, leicht schräg verlaufender Mauerteil mit sehr kleinen Steinen und wenig Mörtel erkennbar, etwa von gleicher Länge wie der 1996 unter der Südmauer beobachtete Mauerrest.

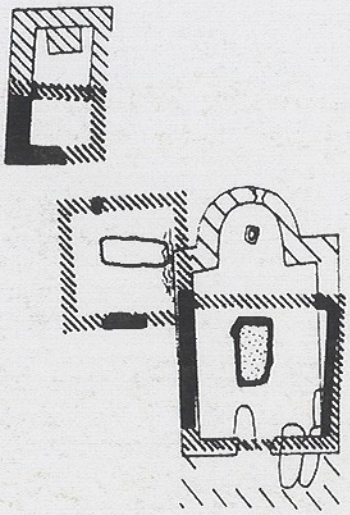
An der nördlichen Apsisschulter und am Apsisansatz zeigt sich in der Tiefe dagegen Mauerwerk aus langen plattigen Steinen. Das Felsengrab ist Nord-Süd gerichtet, 0,70–1,50 m tief, 2,00 m lang, 0,80 m breit, am Nordende ein Steinpflaster als Kopflage, ein Skelett am Südende zusammengeschoben, wie um einer zweiten Bestattung Platz zu machen, stattdessen aber Verfüllung mit

Corces, San Giorgio

[p. f. 479/1, C. C. Corces]

L'indagine nel settore a nord della chiesa ha consentito di ottenere informazioni sul muro nord della stessa e su una tomba scavata nella roccia cui deve essere riferita probabilmente una struttura funebre con base in muratura a secco. Nel muro nord della navata della chiesa è riconoscibile, inoltre, un pezzo di muro più antico, ad andamento leggermente obliquo, con pietre molto piccole e poca malta, all'incirca della medesima lunghezza del muro notato nel 1996 al di sotto del muro sud.

Presso l'estremità nord dell'abside e al principio dell'abside stessa si nota invece in profondità un'opera muraria di lunghe lastre. La tomba scavata nella roccia è orientata in senso N/S, profonda m 0,70/1,50, lunga m 2, larga m 0,80, all'estremità nord una piccola massicciata di pietre in guisa di poggiatesta, uno scheletro raccolto contro l'estremità sud, come a fare posto ad un nuovo cadavere, al posto di questo però un riempimento di macerie



SCHLANDERS, KORTSCHES, ST. GEORG, PLAN (M. 1 : 1000)

SILANDRO, CORCES, SAN GIORGIO, PIANTA (SCALA 1 : 1000)

Bauschutt, in dem Ziegelsplitt enthalten ist. Eine 1,70 m westlich parallel zur Gruft verlaufende Trockenmauer von 0,50 m Stärke, zur heutigen Kirche hin ausgerissen, das Nordende nicht gegraben, und der Ansatz einer Trockenmauer 0,80 m östlich der Grabkante lassen sich, unter Vorbehalt, zu einem Bau von 3,50 m in Ost-West-Richtung ergänzen.
Westlich dieses Baus fanden sich eine Hand voll buntfarbige Glasfragmente.
Vorsichtiger Schluss, dargestellt im rekonstruierenden Plan: Die zentrale Gruft im Kircheninneren gehört nicht zur frühmittelalterlichen Kirche, wie angenommen (Denkmalpflege in Südtirol 1997, S. 33/34), sondern war von einem annähernd quadratischen Bau eingeschlossen. Dieser Bau und der Bau um die Gruft nordseitig außen könnten zwei Grabbauten sein (wohl Holzbauten auf Trockenmauersockeln), aufgrund des Ziegelsplitts etwa in das 5./6. Jahrhundert datierbar, Vorgänger der Kirche des 7. Jahrhunderts.
Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Forstbehörde hn

Ganglegg

Die achtmonatige Grabung betraf den Südhang und abschließende Arbeiten am Osthang (Vorberichte 1997, 1998/99, 2000, in: Der Schlern 73, 1999,

con tritumi di tegole. Un muro a secco di 50 cm di spessore, che presenta un andamento parallelo, sul lato ovest, alla cripta, distante da essa 170 cm (demolito in corrispondenza della chiesa attuale del quale non è stata scavata l'estremità nord), e il principio di un muro a secco situato a m 0,80 a est del margine della tomba possono essere raccordati con riserva a un muro lungo m 3,50 in direzione est-ovest. A ovest di questa struttura si trovava una manciata di frammenti di vetro colorati.
La planimetria presenta con cautela un'ipotesi di ricostruzione: la tomba a cripta centrale all'interno della chiesa non appartiene alla chiesa del primo medioevo, come altrove ipotizzato (cfr. «Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige 1997», pp. 33/34), ma era inserita in una struttura approssimativamente quadrata. Questa struttura e quella esterna sul lato nord della tomba potrebbero avere avuto una destinazione funeraria (strutture lignee basate su uno zoccolo di muratura a secco) databili, come indiziano le schegge di tegole, tra V e VI secolo, precedenti quindi la chiesa del VII secolo.
Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex e dipendenti del Servizio Forestale hn

Ganglegg

Lo scavo, durato otto mesi, ha interessato il versante meridionale, con lavori conclusivi sul versante orientale (Rapporti preliminari 1997, 1998, 1999, 2000,in: «Der Schlern»

SCHLANDERS, KORTSCH, ST. GEORG, DIE KIRCHE VON NORDEN MIT ÄLTEREM MAUERTEIL, ABGEHENDER TROCKENMAUER UND GRUFT

SILANDRO, CORCES, SAN GIORGIO, LA CHIESA DA NORD CON LA PARTE DI MURO PIÙ ANTICO, MURO A SECCO E CRIPTA

S. 131–160; ebd. 74, 2000, S. 604–639; ebd. 75, 2001, S. 364–386).
Das rätische Haus mit langem, gewinkeltem Zugang am Südhang wurde weiter ausgegraben und der Erstbau freigelegt. Das Untergeschoss ist 5,20 x 5,20 m groß, 2,10 m hoch (eingetieft), mit Mittelpfosten, die Wände mit Holzverkleidung auf Mauersockel und in Eckpfosten verankert, das dem Eingang gegenüberliegende Viertel mit Steinpflaster; das Obergeschoss ca. 7 x 8 m. Der Bau wurde planmäßig geräumt: Deponierung von Knochennadeln, als Verfüllung Geröll und Steinplatten, dann Lehmpakete abwechselnd mit Paketen von Brandschutt.
Ein zweites rätisches Haus mit sorgfältig gemauertem Zugang wurde nahe der Befestigungsmauer in großer Tiefe teilweise freigelegt, darunter ist ein Vorgänger zu erwarten.
Neu ist der Nachweis von zwei eingeschossigen Bauten der Spät-La-Tène-Zeit. Der zweiphasige römische Bau ist nach Abräumen des Mauerversturzes durch Funde in die erste Hälfte des 3. Jahrhunderts datierbar.
Am Osthang wurde im Bereich von Raum 6 der Mittel- bis Spät-La-Tène-Zeit erstmals eine Wasserleitung auf 3,30 m Länge erfasst: Der in den glazialen Untergrund eingetiefte Kanal,

73, 1999 pp. 131/160; 74, 2000 pp. 604/639; 75, 2001, pp. 364/386). La casa retica dotata di lungo corridoio di accesso angolato, sul versante sud è stata ulteriormente indagata, con la messa in luce della prima fase edilizia. Il piano inferiore misura m 5,20 x 5,20 ed è alto 2,10 (seminterrato), con pali in mezzo al vano, pareti con rivestimento ligneo su una base in muratura ancorata a pali d'angolo, e il settore posto di fronte all'ingresso provvisto di pavimentazione in pietra. Il piano superiore misurava circa m 7 x 8. L'edificio venne abbandonato secondo un piano preciso: deposizione di spilloni d'osso, riempimento di ciottoli e lastre di pietra, quindi strati di argilla alternati a livelli di terra con tracce di incendio.
Un secondo edificio retico con accesso in muratura accuratamente costruito, è stato messo parzialmente in luce a grande profondità nei pressi del muro di fortificazione; al di sotto di esso ci si può aspettare un edificio più antico. Nuova è poi l'individuazione di due edifici ad un piano di Età tardo-lateniana. L'edificio di Età Romana, in cui si osservano due fasi, una volta rimossi i livelli di crollo delle murature ha reso reperti che ne consentono una datazione nella prima metà del III secolo d.C. Sul versante orientale è stata indagata per la prima volta nell'ambito del vano 6 di Età Medio-Tarda La Tène, una condotta d'acqua. Seguita per un tratto di m. 3,30 di lunghezza, si compone

SCHLANDERS, KORTSCHES, ST. GEORG, FELSENGRAB MIT KOPFAUFLAGE VON SÜDEN

SILANDRO, CORCES, SAN GIORGIO, TOMBA SCAVATA NELLA ROCCIA CON POGGIATESTA DA SUD

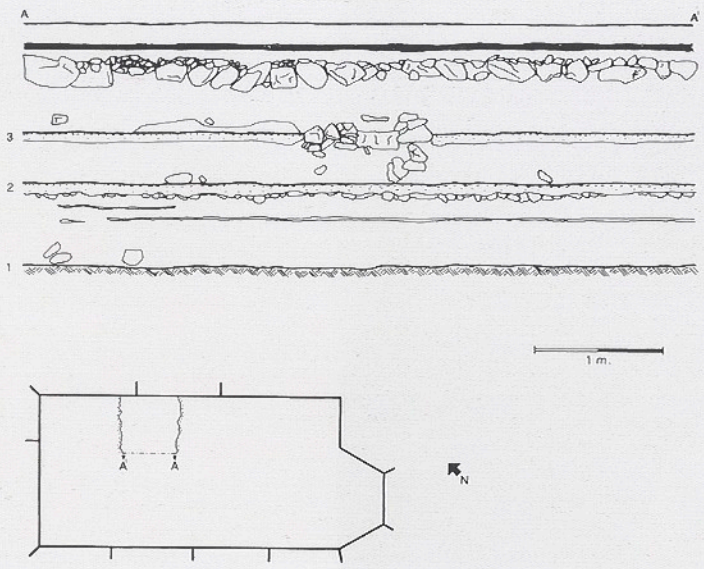
0,30 m breit, mit Steinplatten abgedeckt, innen mit Brettern ausgekleidet und mit Lehm abgedichtet, führt den Hang entlang und biegt rechtwinklig in das Hausinnere ab.
Ausführung: P. Gamper, H. Steiner und Forstverwaltung hn

di un canale largo m. 0,30, scavato nel substrato di origine glaciale, coperto di lastre di pietra, interamente rivestito di assi e reso ermetico con argilla; segue il pendio e svolta ad angolo retto verso l'interno della casa.
Effettuazione: P. Gamper, H. Steiner e personale tecnico del Servizio Forestale hn

TERLAN
TERLANO

Pfarrkirche Maria Himmelfahrt
[Bpp. 1, 2/1, 2/2, 3, K.G. Terlan]
Anlässlich der Konsolidierung der Basis des Pilasters, der die Aula vom linken Seitenschiff trennt, war es möglich, einen ca. 2 m tiefen Sondageschnitt anzulegen. In einer Tiefe von ca. 0,80 bzw. 1,40 m wurden zwei Fußböden freigelegt, die auf die gotische Phase der Kirche, als diese bereits mit einem seitlichen Schiff versehen war, zurückgehen. Der darunter gelegene, dritte Fußboden erstreckte sich hingegen nur bis zur nördlichen Längsmauer des Vorgängerbaus.
Weder im Bereich des Seitenschiffes noch im Hauptschiff konnte ein auf die romanische Kirche zurückreichender Fußboden nachgewiesen werden (vgl. Denkmalpflege in Südtirol 1999, S. 43). Infolge des hohen Grundwasserspiegels war es nicht möglich, mit den Ausgrabungen weiter in die Tiefe zu dringen und jenes Niveau zu erreichen, auf welchem 1999 entlang der Außenseite der Kirche die römerzeitlichen Strukturen zum Vorschein gekommen sind.
Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta
[pp. edd. 1, 2/1, 2/2, 3, C. C. Terlano]
In occasione del consolidamento della base del pilastro che divide la navata principale dalla navata sinistra, è stato possibile effettuare un sondaggio profondo circa 2 m. Ad una profondità tra 0,80 e 1,40 m sono stati posti in luce due pavimenti che risalgono già alla fase gotica della chiesa, quando questa era già stata dotata di una navata laterale. Il terzo pavimento sottostante si estendeva invece solamente fino al muro di navata nord dell'edificio sacro precedente.
Né nell'ambito della navata laterale, né in quello della navata principale, è stato possibile trovare traccia del pavimento riferibile alla chiesa romanica (cfr. «Tutela dei beni culturali in Alto Adige 1999», pag. 43). In conseguenza dell'altezza della falda d'acqua non è stato possibile procedere in profondità con gli scavi fino al livello in cui sono venute in luce nel 1999 sul lato esterno della chiesa strutture di Epoca Romana. *Effettuazione: C.S.R. (Gino Bombonato)* cm



TERLAN,
PFARRKIRCHE MARIA
HIMMELFAHRT,
SCHICHTENABFOLGE MIT
GOTISCHEN FUSSBÖDEN

TERLANO,
CHIESA PARROCCHIALE
DI S. MARIA ASSUNTA,
SEQUENZA STRATIGRAFICA
CON PAVIMENTI GOTICI

ULTEN
ULTIMO

Siebeneich, Ansitz Großkarnell

[Gpp. 1799, 1801, K.G. Terlan]
Die Überwachung der Erneuerung einiger infolge starker Regenfälle eingestürzter Terrassierungsmauern in der überaus fundreichen Zone am Fuße des Greifensteiner Hanges hat zu keinen nennenswerten Funden geführt.
Ausführung: Archeostudio cm

St. Walburg

Als die Zufahrt zum Haus Paris verbreitert werden sollte, ordnete das Denkmalamt Baubegleitung an, da es sich um den Ostteil jener Terrasse handelt, in deren Mittelteil 1988/89 ein eisenzeitlicher Kultplatz (Denkmalpflege in Südtirol 1987/88, S. 53–59) und in deren Westteil 1995–1999 eine bronzezeitliche Siedlung ergraben wurde.
Der Hang wurde 0,50–1,00 m zurückversetzt, das neue Profil gesäubert und vom 7. bis 9. März dokumentiert.
Dabei kamen, aufbauend auf dem sterilen Lehm, bronzezeitliche Schichten, einige gesetzte Steine zu einem spät-/endbronzezeitlichen (?) Bau zu Tage, darüber eine Planierschicht mit einem rechteckigen Doppelaltar, gefüllt mit Knochenbrand, zu beiden Seiten laufen Brandschichten aus.
Diese Brandopferplatzschichten konnten in zumindest vier Phasen untergliedert

Settequerce, fondo Großkarnell

[p. f. 1799, 1801, C. C. Terlano]
I controlli effettuati in occasione del rifacimento di muretti di contenimento franati a causa delle piogge, in quest'area ai piedi del versante di «Greifenstein» che è oltremodo ricca dal punto di vista archeologico, non hanno portato in luce reperti degni di nota.
Effettuazione: Archeostudio cm

Santa Valpurga

In occasione dell'ampliamento dell'accesso alla casa Paris, l'Ufficio beni archeologici ha disposto un controllo dei lavori, poiché si tratta del settore orientale di quel ripiano nella cui parte mediana nel 1988/89 si è scavato un luogo di culto dell'Età del Ferro (cfr. «Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige 1987/1988», pp. 53–59) e nella cui parte occidentale tra il 1995 e il 1999 è venuto alla luce un insediamento dell'Età del Bronzo. Rimosso il muro di contenimento il taglio nel versante è stato arretrato verso monte di circa m. 0,50–1.00 e tra il 7 e il 9 marzo la nuova sezione così ottenuta è stata pulita, rettificata e documentata. A partire dall'argilla sterile si sono potuti osservare strati dell'Età del Bronzo, pietre poste in opera per un edificio del Bronzo Recente o Finale (?); un livello orizzontale con un doppio altare rettangolare, riempito di terra di rogo disseminata di ossa e con due strati bruciati che si staccavano da una parte e dall'altra di esso. Questi

TERLAN, PFARRKIRCHE MARIA HIMMELFAHRT, SCHICHTENABFOLGE MIT GOTISCHEN FUSSBÖDEN

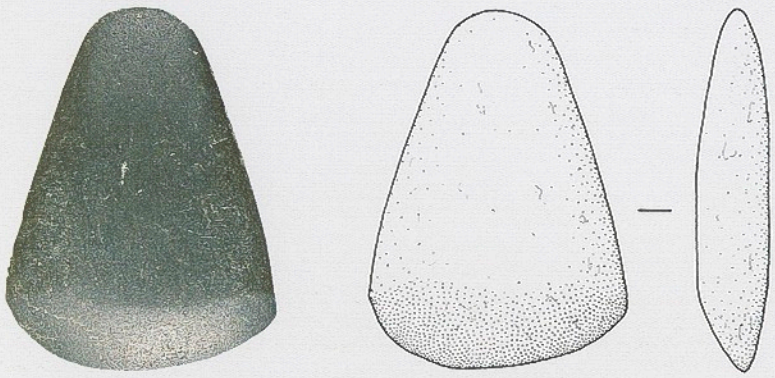
TERLANO, CHIESA PARROCCHIALE DI S. MARIA ASSUNTA, SEQUENZA STRATIGRAFICA CON PAVIMENTI GOTICI

werden, jeweils unterbrochen von lehmigen Horizonten. Nach Aufgabe des Brandopferplatzes setzte Bodenbildung ein. Das Profil, 17 m lang und 4 m hoch, ist hinter der neuen Hangstützmauer verschwunden.
Insgesamt ist damit der bronzezeitliche Siedlungsplatz (bis 1999 auf 59 m Länge ergraben) auf 76 m Länge erfasst, der eisenzeitliche Brandopferplatz (bis 1999 auf 49 m ergraben) überlagert den Siedlungsplatz auf 66 m Länge.
Ausführung: Archäologische Grabungen Alfred Obex und Günter Kaufmann hn

Pfunders, Pfarrkirche zum Hl. Martin
[Bpp. 205, 206, Gp. 1530, K.G. Pfunders]
Die Kontrolle seitens des Amtes für Bodendenkmäler erfolgte bedauerlicherweise zu einem Zeitpunkt, als die Arbeiten zur Verlegung einer neuen Fußbodenheizung in der 1397 erstmals erwähnten Kirche schon weit fortgeschritten waren.
Es konnte aber noch ein im Vergleich zur gotischen Baustufe nach Osten hin versetzter Vorgängerbau nachgewiesen werden, dessen Breite jener des gotischen Baus entsprach.
Südlich der Apsis wurden eine kleine Krypta und die Fundamente des Glockenturms angeschnitten.
Ausführung: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm

strati, pertinenti a un luogo di roghi votivi, possono essere suddivisi in 4 fasi, ciascuna alternata a orizzonti di argilla. In seguito all'abbandono del luogo di culto si formarono i suoli attuali. La sezione, lunga 17 metri e alta 4, è ora nascosta dietro il nuovo muro di contenimento. Ne risulta nel complesso che il villaggio dell'Età del Bronzo è documentato su un fronte di 76 m di lunghezza (fino al 1999 erano 59 m), 66 dei quali (fino al 1999 erano 49 m) sono coperti dal luogo di roghi votivi dell'Età del Ferro.
Effettuazione: Archäologische Grabungen Alfred Obex e Günther Kaufmann hn

Fundres, Chiesa parrocchiale di San Martino
[pp. edd. 205, 206, p. f. 1530, C. C. Fundres]
Un controllo da parte dell'Ufficio beni archeologici ha potuto essere svolta purtroppo in una fase ormai troppo progredita dei lavori, quando ormai il nuovo impianto di riscaldamento pavimentale della chiesa, di cui si hanno le prime notizie nel 1397, era ormai in gran parte realizzato.
Si è tuttavia riusciti ad evidenziare l'esistenza di un edificio sacro precedente, spostato verso est rispetto alla fase gotica, ma di larghezza equivalente rispetto a quest'ultima.
Nel corso dei lavori si sono intercettate a sud dell'abside una piccola cripta e le fondamenta della torre campanaria.
Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Georg Rottensteiner) cm



VÖLS, WIDUMANGER, NEOLITHISCHES STEINBEIL (4. JAHRTAUSEND V. CHR.) (L = 5,4 CM)

FIÈ, WIDUMANGER, ASCIA NEOLITICA DI PIETRA (IV MILLENNIO A.C.) (LUNGH. = 5,4 CM)

VÖLS
FIÈ ALLO SCILIAR

Peterbühel

[Gp. 307/1, K.G. Völs]

Die in den fünfziger Jahren von der »Soprintendenza« Padua freigelegte eisenzeitliche Siedlung, von der bisher keine Planimetrie vorlag, wurde vermessen und zusammen mit den in den letzten Jahren entdeckten Fundstellen in die neu erarbeitete planimetrische Erfassung des gesamten Hügels (M 1 : 250) eingefügt.

Ausführung: Archeostudio cm

Völser Aicha, Grundstück Tschager

[Gp. 1505, K.G. Völs]

An einem steilen Hang, östlich von Völser Aicha, wurde eine große Baugrube zur Errichtung eines neuen Hofes ausgehoben. Im bergseitigen Profil konnten Spuren einer eisenzeitlichen Hütte nachgewiesen werden.

Die bisher geborgenen Keramikfragmente sind chronologisch nicht eindeutig bestimmbar. An der in den Hang eingetieften (eingeschnittenen) Zufahrtsstraße zur Baustelle konnte eine weitere Struktur nachgewiesen werden. Das Profil wurde gereinigt und aufgenommen, bevor es durch eine Terrassierungsmauer abgedeckt wurde.

Ausführung: CSR (Gino Bombonato) cm

Widumanger

[Gpp. 28/1, 26, K.G. Völs]

Colle di San Pietro

[p. f. 307/1, C. C. Fiè]

Si è proceduto al rilievo complessivo del colle in scala 1 : 250, inserendovi le evidenze dell'insediamento dell'Età del Ferro scavate dalla Soprintendenza alle Antichità delle Venezie negli anni Cinquanta,
di cui deve considerarsi perduto il rilievo planimetrico originale, ed inoltre le strutture venute in luce negli scavi degli ultimi anni.

Effettuazione: Archeostudio cm

Aica di Fiè, fondo Tschager

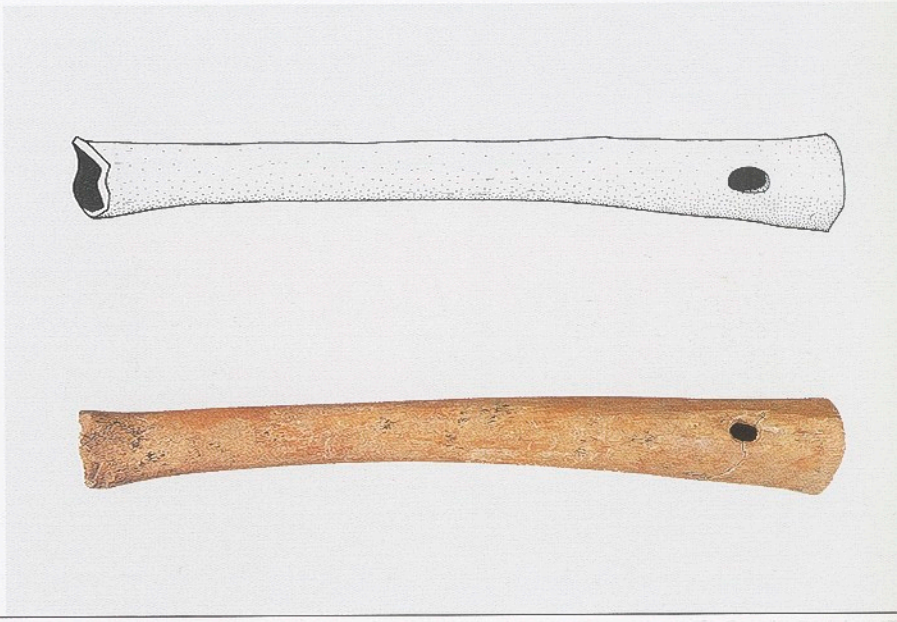
[p. f. 1505, C. C. Fiè]

Su di un ripido versante, ad est della frazione di Aica di Fiè, era stato praticato un profondo sbancamento per la costruzione di un nuovo maso. Nella parete di monte è stato possibile riconoscere in sezione i resti di una capanna preistorica. Dalla pulizia di tale sezione si sono recuperati per ora soltanto pochi frammenti ceramici di ardua datazione. Lungo la via d'accesso al cantiere, per costruire la quale si è praticato un lungo taglio nel pendio, si sono riconosciute le tracce di un'ulteriore struttura preistorica che è stata parzialmente sondata prima che contro terra venisse costruito un muro di terrazzamento di grossi blocchi.

Effettuazione: CSR (Gino Bombonato) cm

Widumanger

[pp. ff. 28/1, 26, C. C. Fiè]

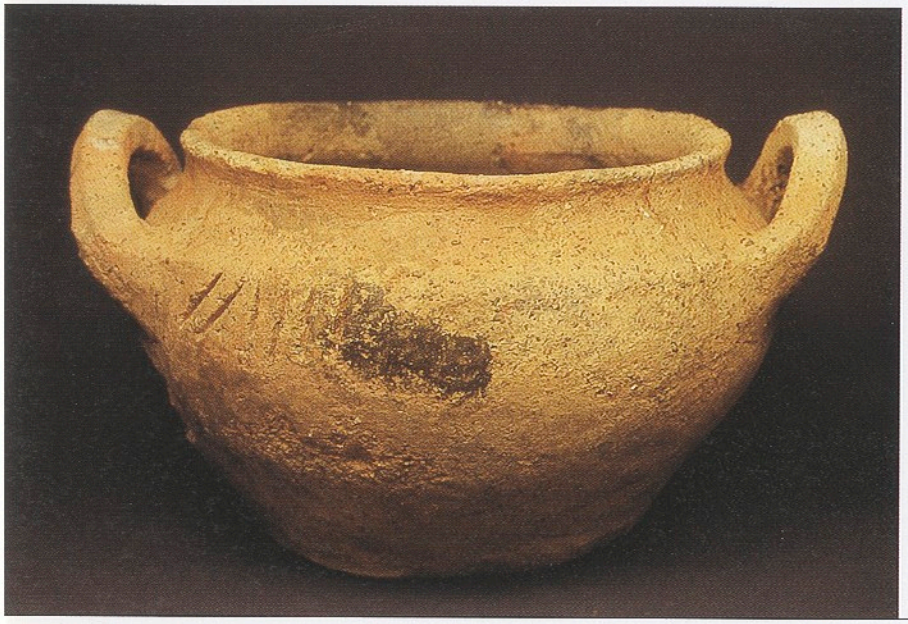


VÖLS, WIDUMANGER,
MUSIKINSTRUMENT
(4. JAHRTAUSEND V. CHR.)
(L = 14,5 CM)

FIÈ, WIDUMANGER,
STRUMENTO MUSICALE
(IV MILLENNIO A.C.)
(LUNGH. = 14,5 CM)

An der südöstlichen Flanke des Dorfhügels wurde eine ausgedehnte Baugrube zur Errichtung einer unterirdischen Garage ausgehoben. Die obersten Schichten enthielten mittelalterliche Keramikfragmente und eine römische Münze der Faustina Senior.
In ca. 2 m Tiefe wurde eine durch einen Einschnitt in das Gelände künstlich geschaffene Fläche freigelegt. Diese war von einer mächtigen Erdschicht überlagert, die vermutlich auf eine landwirtschaftliche Nutzung zurückgeht.
In der südlichen Baugrubenwand zeichnete sich eine Hütte ab, in deren Umfeld zahlreiche Keramikfragmente geborgen wurden.
Das Fundmaterial kann dem späten Neolithikum zugeordnet werden. Unter den Kleinfunden verdienen ein Silexdolch und ein Gegenstand aus Bein, vermutlich eine Flöte, besondere Beachtung.
Ausführung: CSR (Gino Bombonato), SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi) ld

Sul versante sud-est del colle su cui sorge il paese di Fiè, si è effettuato uno sbancamento assai esteso per la costruzione di un garage sotterraneo. Gli strati più superficiali hanno reso frammenti sporadici di ceramica medievale ed una moneta romana (Faustina senior). Di rilevante interesse l'accertamento ad una profondità di circa 2 m dal livello di calpestio attuale, delle tracce di un esteso piano artificiale ottenuto tagliando il pendío nel corso di un unico deliberato intervento. Spessi strati di terreno bruno che lo ricoprivano, sono la probabile traccia di pratiche agricole. Sul margine meridionale del cantiere è stata riconosciuta in sezione la struttura di una capanna in corrispondenza della quale si è recuperata abbondante ceramica. Complessivamente il materiale ceramico sembra attribuibile ad un momento recente - finale del Neolitico. Di particolare rilievo tra i reperti un pugnaletto di selce e uno strumento di osso, probabilmente un flauto bitonale. *Effettuazione: SRA (Giovanni Rizzi, Jasmine Rizzi), CSR (Bombonato)* ld



TERLAN,
SIEBENEICH-PATAUNER,
JÜNGEREISENZEITLICHES GEFÄSS
MIT QUERHENKELN
AUS DEM GRÄBERFELD
(D = 13 CM, H = 9 CM)

TERLANO,
SETTEQUERCE-PATAUNER,
RECIPIENTE DELLA
SECONDA ETÀ DEL
FERRO CON ANSE
ORIZZONTALI DALLA
NECROPOLI (ALT. = 9 CM,
DIAM. = 13 CM)

AUSSTELLUNGEN

- Einrichtung der permanenten Ausstellung „Archäologisches Pfatten" in der Fachschule für Obst-, Wein- und Gartenbau Laimburg (Pfatten), mit den wichtigsten Forschungsresultaten und einer repräsentativen Auswahl der zahlreichen in Pfatten geborgenen Funde.
- Mitwirkung bei der mit dem Diözesanmuseum Hofburg Brixen und dem Südtiroler Kulturinstitut veranstalteten Sonderausstellung „Brixen vor 901", die für das Jahr 2001 vorgesehen ist.
- Musealisierung archäologischer Fundstellen: Errichtung und Mitwirkung bei der Musealisierung archäologischer Fundstellen, deren Eröffnung für das Publikum für das Jahr 2001 und 2002 vorgesehen ist: Bozen (Kapuzinerkloster), Feldthurns (Tanzgasse), Neumarkt (Kahn), St.Lorenzen, Schluderns (Ganglegg).

MOSTRE

- Allestimento della mostra permanente "Vadena Archeologica" presso la Scuola professionale per la frutti-, viti, orto- e floricoltura "Laimburg" (Vadena), con i più importanti risultati della ricerca scientifica ed una scelta rappresentativa dei numerosi reperti rinvenuti a Vadena.
- Collaborazione con il Museo Diocesano Palazzo Vescovile e il Südtiroler Kulturinstitut alla organizzazione della mostra straordinaria "Bressanone prima del 901", prevista per l'anno 2001.
- Musealizzazione di siti archeologici: Allestimento e musealizzazione di siti archeologici, la cui apertura al pubblico è prevista per il 2001 e il 2002: Bolzano (Convento dei Cappuccini), Egna (Kahn), S. Lorenzo di Sebato, Sluderno (Ganglegg), Velturno (Tanzgasse)

TAGUNGEN

Veranstaltung einer internationalen Fachtagung in Schluderns zum Thema Höhensiedlungen und die Kontrolle über die Verbindungswege über die Alpen in der Bronze- und Eisenzeit (22. – 25. November).

CONVEGNI

Organizzazione del convegno scientifico internazionale a Sluderno sul tema "Insediamenti di altura e controllo delle vie di comunicazione attraverso le Alpi nell'età del Bronzo e del Ferro" (22 – 25 novembre).

Öffentlichkeitsarbeit
Das Amt für Bodendenkmäler hat gemeinsam mit den anderen Ämtern der Abteilung

Attività di promozione
L'Ufficio beni archeologici ha realizzato insieme agli altri uffici della ripartizione

Denkmalpflege eine zweisprachige Informationsbroschüre herausgegeben und sich an der Internationalen Herbstmesse in Bozen in Form eines Informationsstandes beteiligt.

Veröffentlichungen

- Vorbereitung eines Bandes zur Römerzeit in Südtirol, der im Herbst 2001 erscheinen wird, mit Beiträgen des Amtes und zahlreicher Experten aus dem In- und Ausland.
- Bombonato G.; Dal Ri L., Marzoli C., Rizzi G. 2000; Die Ausgrabungen im Kapuzinerkloster. Mit 24 Abb. und 9 Tafeln, in „Der Schlern" 4/5, S. 281–308.
- Kofler W., Nothdurfter H., Rupp U. 2000, San Procolo a Naturno, Lana, S. 6–38.
- Nothdurfter H. 2000, Eppan, Burg Hocheppan. Grabungsbericht 1999/2000. Beobachtungen zur burgenzeitlichen und vorburgenzeitlichen Bebauung, in „Denkmalpflege in Südtirol 1999 / Tutela dei beni culturali in Alto Adige", Bolzano, S. 205–220.
- Nothdurfter H. 2000, Zwei Türme als Kern des gotischen Baukomplexes St. Anna in Lana, in "Der Schlern" 11, S. 731–784.

Wissenschaftliche Tätigkeit

- Erforschung der Fundkomplexe: Altfunde von Völs/Peterbühel, Feldthurns/Tanzgasse, Gräberfeld von Siebeneich/Patauner, Höhensiedlung von Schluderns/Ganglegg, Kirchengrabungen in Südtirol.
- Erstellung der archäologischen Fundkarte des Pustertals.
- Ankauf der Fachbibliothek von Prof. Alberto Broglio, Ordinarius des Institutes für Urgeschichte der Universität Ferrara.

Naturwissenschaftliche Untersuchungen

Dendrochronologie, Paläobotanik, Paläosismologie, Paläozoologie, Radiokarbon-Datierungen, Sedimentologie.

Beni Culturali un depliant informativo bilingue e ha preso parte con uno stand informativo alla Fiera Internazionale d'autunno di Bolzano.

Pubblicazioni

- Realizzazione di un volume sull'Età Romana in Alto Adige, la cui uscita è prevista per l'autunno del 2001, con contributi dell'ufficio e di numerosi esperti italiani e stranieri.
- Bombonato G.; Dal Ri L., Marzoli C., Rizzi G. 2000; Die Ausgrabungen im Kapuzinerkloster. Mit 24 Abb. und 9 Tafeln, in "Der Schlern" 4/5, pp. 281–308.
- Kofler W., Nothdurfter H., Rupp U. 2000, San Procolo a Naturno, Lana, pp. 6–38.
- Nothdurfter H. 2000, Eppan, Burg Hocheppan. Grabungsbericht 1999/2000. Beobachtungen zur burgenzeitlichen und vorburgenzeitlichen Bebauung, in "Denkmalpflege in Südtirol 1999 / Tutela dei beni culturali in Alto Adige", Bolzano, pp. 205–220.
- Nothdurfter H. 2000, Zwei Türme als Kern des gotischen Baukomplexes St. Anna in Lana, in "Der Schlern" 11, pp. 731–784.

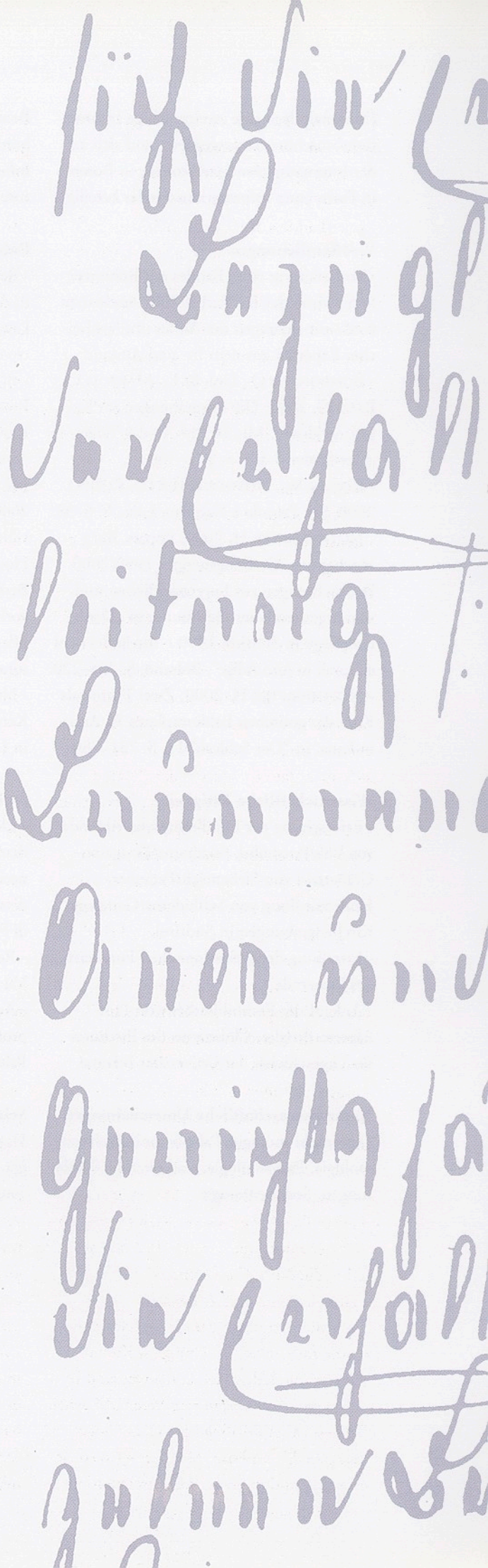
Attività scientifiche

- Elaborazione dati di siti archeologici: Insediamento d'altura del Ganglegg/Sluderno, necropoli di Settequerce/Patauner, scavi di diverse chiese dell'Alto Adige, ritrovamenti di Fiè/Colle di San Pietro, Velturno/Tanzgasse.
- Realizzazione della carta archeologica della Val Pusteria.
- Acquisto della biblioteca scientifica del prof. Alberto Broglio, ordinario di Paletnologia presso l'Università di Ferrara.

Scienze ausiliarie all'archeologia

Datazioni al radiocarbonio, dendrocronologia, paleobotanica, paleosismologia, paleozoologia, sedimentologia.

SÜDTIROLER
LANDESARCHIV
ARCHIVIO
PROVINCIALE



Dr. Josef Nössing
Amtsdirektor
Direttore d'ufficio

Gedämpfter Optimismus: zur Gesamtsituation des Landesarchivs

Nach den grundlegenden Erneuerungen des Vorjahres zielte die Arbeit des Südtiroler Landesarchivs im Berichtsjahr auf Ausbau und Konsolidierung des Erreichten. Die verbesserte Raumsituation durch den Bezug des Ex-Johnson-Gebäudes sowie der Web-Auftritt des Landesarchivs bedeuten wesentliche, auf Jahre hinaus tragfähige Fortschritte. Zudem wurde der Mitarbeiterkreis des Landesarchivs durch die Neubesetzung der Stelle des Toponomasten und des Bibliothekars verstärkt und verjüngt. Nicht zuletzt infolge der seit September 1999 laufenden Internet-Präsenz wurde intensiv an einer verbesserten Bestandstektonik gearbeitet. Die Neugliederung der Bestände in klar abgegrenzte Schwerpunkte wurde im Netz und in den Depots parallel durchgeführt. Das Ergebnis ist ein erheblicher Gewinn an Überschaubarkeit und Transparenz, die virtuellen und realen Benutzern bessere Zugriffsmöglichkeiten sichern. Dank der Neustrukturierung lässt sich auch die Einwerbung der Bestände besser steuern. Seit 1996 ist die Bereitschaft von Ämtern und Abteilungen der Südtiroler Landesverwaltung zur Abgabe von Unterlagen an das Südtiroler Landesarchiv stark gewachsen. Zugleich werden unumgängliche Aussonderungen und Aktenskartierungen in rascher Folge durchgeführt. Die eingeworbenen Bestände werden durch das EDV-Programm AUGIAS-Archiv© systematisch erschlossen und in die Bestandssystematik integriert. Dabei hat sich – unter Leitung von Christine Roilo – ein Team externer BearbeiterInnen herausgebildet, das Bestände auf der Basis von Werkverträgen zügig erschließt. Mit Martina Maurmair, Bernhard Mertelseder oder Andrea Di Michele rücken vielversprechende Nachwuchskräfte ins Umfeld des Archivs, die durch Studierende der Universitäten laufend ergänzt werden.
Auch die Betreuung der Gemeindearchive wurde fortgesetzt, in ständigem Kontakt mit der durch den Gemeindenverband beauftragten Archivreferentin Verena Messner. Sie besucht auf Anfrage der Gemeinden deren Archive, nimmt Skartierungen sowie eine Grobordnung vor. Die Organisation

Per un cauto ottimismo: situazione generale dell'Archivio provinciale

Dopo le innovazioni fondamentali dell'anno precedente l'Archivio Provinciale ha rivolto, nel 2000, particolare attenzione al consolidamento degli obiettivi raggiunti. I miglioramenti nella disposizione degli uffici in seguito al trasloco di parte dei collaboratori nell'edificio Ex-Johnson, assieme alla significativa presenza in internet segnano dei progressi notevoli, destinati a durare nel tempo. Lo staff dei collaboratori dell'Archivio Provinciale si è, inoltre, rafforzato e ringiovanito con l'occupazione del posto di toponomasta e di bibliotecario. Anche in virtù della presenza dell'Archivio in internet sin dal settembre 1999 si è cercato di migliorare la trasparenza dei fondi. La loro disposizione in diverse sezioni è proseguita in modo parallelo sia in rete che in deposito con il risultato positivo di un sensibile aumento di trasparenza, che consente agli utenti virtuali e reali un migliore accesso alla documentazione. Grazie alla ristrutturazione è stata migliorata anche la gestione dei versamenti, che nell'ambito dell'amministrazione provinciale sta proseguendo con grande intensità. Fin dal 1996 la disponibilità di uffici e ripartizioni dell'amministrazione provinciale al versamento di fondi è cresciuta in modo costante, mentre procedono nel contempo le necessarie operazioni di scarto ed eliminazioni di atti. I fondi acquisiti vengono inventariati in modo sistematico col programma AUGIAS-Archiv©. Sotto la direzione di Christine Roilo si è formato un team di collaboratori e collaboratrici esterni, che opera in base a dei contratti a tempo determinato. La presenza di giovani leve come Martina Maurmair, Bernhard Mertelseder o Andrea Di Michele ed altri studenti o laureandi universitari segnala una crescente attenzione per il settore archivistico. È proseguita anche la vigilanza sugli archivi comunali, in contatto costante con l'archivista Verena Messner, incaricata dal Consorzio dei Comuni. L'incaricata visita – su richiesta dei comuni interessati – gli archivi comunali, effettuando operazioni di scarto e riordini preliminari. L'organizzazione di corsi per archivisti (prevista per l'autunno del 2001) potrà migliorare la situazione negli archivi comu-

DETAILS STAMMBAUM FIEGER (SCHLOSS TARANTSBERG)

DETTAGLI DALL'ALBERO GENEALOGICO FIEGER (CASTEL TARANTSBERG)

von Kursen für die Führung von Gemeinde- und Privatarchiven durch das Südtiroler Landesarchiv soll die Betreuung der Gemeindearchive ab Spätherbst 2001 grundlegend verbessern. Im Bereich der Privatarchive wurden wichtige Bestände übernommen, zugleich einzelne Besitzer bei der Pflege und Ordnung beraten.
Kritischer Punkt und Sorgenkind der Archivverwaltung bleibt der Bereich kirchliche Archive, auf deren problematische Situation in vergangenen Jahren wiederholt hingewiesen wurde. Es bleibt zu hoffen, dass die durch das Südtiroler Landesarchiv eröffnete Möglichkeit, staatliche Lottomittel zur Aufwertung kirchlicher Archive einzusetzen, die kirchliche Archivbetreuung auf eine solidere Basis stellen wird. Die Förderung privater und kirchlicher Archive durch Landesbeiträge wurde durch den Erlass neuer Richtlinien verbessert; es sollten künftig vor allem Verzeichnungs- und Ordnungsarbeiten gezielt gefördert werden.
Im Bereich Restaurierung und buchtechnische Betreuung ist der kontinuierliche Einsatz der MitarbeiterInnen hervorzuheben, wenn auch die Notwendigkeit restauratorischer Eingriffe allein schon an den hauseigenen Beständen die Möglichkeiten des Amtes weit übersteigt.
Dies gilt auch für den Bereich der Sicherungsverfilmung, wo die Kapazitäten des Landesarchivs nicht hinreichen, zumal

nali e privati. Nell'ambito degli archivi privati sono stati acquisiti dei fondi importanti, offrendo anche ai singoli detentori importanti servizi di consulenza. Un settore precario rimane quello degli archivi ecclesiastici, la cui problematica è stata ripetutamente messa in evidenza negli anni passati. Si auspica, che la prospettiva inaugurata dall'Archivio Provinciale, di impiegare i soldi del Lotto per la valorizzazione degli archivi ecclesiastici, possa conferire alla cura degli stessi una più solida base. Il sostegno ad archivi privati ed ecclesiastici attraverso contributi provinciali è stato ridefinito e migliorato tramite l'emanazione di nuove linee guida.
Negli ambiti del restauro e della legatoria è da mettere in risalto in modo positivo l'impegno dei collaboratori, sebbene la necessità di interventi vada ben oltre le possibilità dell'ufficio. Ciò vale anche per il servizio di microfilmatura, dove il tecnico addetto svolge contemporaneamente le mansioni di assistente informatico della ripartizione, che richiedono un impegno notevole.
Il lavoro coi cronisti, che operano sul territorio della Provincia, si è intensificato, anche a causa dell'introduzione dei «cronisti distrettuali» e di una serie di corsi di formazione, svolti in stretta collaborazione con il Tiroler Kulturwerk di Innsbruck.
Nell'anno in corso si è potuta registrare un'intensa attività di pubblicazione e di ricerca, che ha dato alla luce soprattutto i

der verantwortliche Fototechniker mit der EDV-Betreuung der gesamten Abteilung stark ausgelastet ist.
Die Betreuung des Bereichs Chronisten wurde durch die Einführung von Bezirkschronisten und eine kontinuierliche Serie von Fortbildungsveranstaltungen in Zusammenarbeit mit dem Tiroler Kulturwerk (Innsbruck) ausgebaut.
Intensiv gestaltete sich der Bereich der Publikations- und Forschungstätigkeit, so durch die Herausgabe der Bände »Stadt und Hochstift« sowie »Südtirol – Stunde Null?« in der archiveigenen Schriftenreihe sowie durch Aufsätze und Veröffentlichungen von Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern.
Zu verstärken ist der Ausbau der Grundlagen- und Quellenforschung, wie im Bereich mittelalterlicher Urkundenedition und zeitgeschichtlicher Dokumentation.
Hingegen wäre wünschenswert, die häufig angeforderte Mitarbeit des Landesarchivs an Ausstellungs- und Museumsprojekten zu begrenzen, um die Kernaufgaben des Amtes nicht zu beeinträchtigen.
Erfreulich ist die gute Kooperation zwischen dem Südtiroler Landesarchiv und dem Projekt »Erfassung Historischer Bibliotheken«. In einer gemeinsamen Tagung in Brixen wurden die Ziele des Vorhabens präzisiert und einer breiteren Öffentlichkeit vermittelt. Die Öffentlichkeitsarbeit hat sich insgesamt durch Führungen und andere Maßnahmen, zumal die stete Aktualisierung der Homepage, stark verbessert, was sich auch an einer Verjüngung und Differenzierung des Benützerstocks zeigt.
Insgesamt hat das Südtiroler Landesarchiv auch im Berichtsjahr versucht, sein Potenzial als »lernende Organisation« zu stärken, um der steten Gefahr institutioneller Erstarrung vorzubeugen. Dem Ziel, sich zu einer dienstleistungsorientierten und bürgerfreundlichen Verwaltungseinheit zu entwickeln, ist das Archiv ein Stück näher gekommen. Eine Fülle von Problemen harrt freilich noch der Lösung: So sind die Abstimmung mancher Mitarbeiter untereinander sowie ihre dienstrechtliche Einstufung verbesserungsfähig, um Arbeitsklima und Leistungsfähigkeit zu optimieren, Konflikten zeitgerecht vorzubeugen und diese produktiv zu steuern.

DETAILS STAMMBAUM FIEGER (SCHLOSS TARANTSBERG)

DETTAGLI DALL'ALBERO GENEALOGICO FIEGER (CASTEL TARANTSBERG)

due volumi «Città e Principato» e «Südtirol – Stunde Null?» apparsi nella collana dell'Archivio, e una consistente serie di contributi di vari collaboratori. Resta da rafforzare la ricerca storica di base e sulle fonti, con particolare attenzione all'edizione di fonti del medioevo e di storia contemporanea. D'altro canto si auspica di ridurre la frequente richiesta di collaborazione rivolta all'Archivio per progetti di mostra e di musei allo scopo di non compromettere i compiti istituzionali dell'ufficio.
Con piacere si registra l'ottima collaborazione tra l'Archivio Provinciale ed il progetto «Catalogazione Biblioteche Storiche». In un convegno a Bressanone sono stati illustrati nel dettaglio, ad un vasto pubblico, gli obiettivi del progetto. Si è potuto migliorare le relazioni pubbliche dell'Archivio soprattutto tramite l'aggiornamento del sito internet, tramite visite guidate ed altre misure ancora.
Complessivamente anche nel 2000, l'Archivio Provinciale si è impegnato a rafforzare il proprio potenziale di unità organizzativa «in crescita», per prevenire il costante rischio di farraginosità istituzionale. L'obiettivo rimane quello di affermare il proprio ruolo al costante servizio dei cittadini, pur tenendo conto di numerose problematiche ancora irrisolte:
Solo migliorando la cooperazione tra i diversi collaboratori nonché il loro collocamento negli appropriati livelli funzionali, si sarà in grado di evitare conflitti, portando le prestazioni dell'Archivio su livelli davvero ottimi.

ac	Alessandro Campaner
lb	Lidia Borgogno
rc	Rita Chinaglia
lg	Luise Gafriller
hh	Hans Heiss
ck	Cristian Kollmann
jn	Josef Nössing
ho	Hannes Obermair
mp	Margot Pizzini
cr	Christine Roilo
gs	Gerald Steinacher
ct	Christian Thalmann

Amtsdirektor / Direttore
Dr. Josef Nössing
Stellvertreter / Vicedirettore
Dr. Hans Heiss
Archivare / Archivisti
Dr. Hannes Obermair
Mag. Gustav Pfeifer
Dr. Christine Roilo
Aushebedienst / Servizio deposito
Richard Baur
Peter Fuchsbrugger (28. 08. – 15. 10. 2000)
Sieglinde Lamprecht
(bis / fino al 15. 05. 2000)
Laura Plattner (15. 05. – 25. 08. 2000)
Josef Stelzer
Skartierung und Zwischenarchive
Servizio di scarto e archivi correnti
Luise Gafriller
Chronikwesen / Cronachisti
Mag. Margot Pizzini
(seit / dal 10. 07. 2000 Inspektorin
im kulturellen Bereich / ispettrice
del servizio culturale)
Bibliothek / Biblioteca
Dr. Gerald Steinacher (seit / dal 03. 07. 2000)
Reproduktionsdienst
und EDV-Betreuung
Servizio riproduzione
ed assistenza informatica
Alessandro Campaner
Restaurierung und Buchbinderei
Restauro e legatoria
Lidia Borgogno
Christian Thalmann
Sekretariat / Segreteria
Eva Barcatta-Benedini
Ruth Dalvai
(seit / dal 03. 04. 2000)
Maria Reichhalter-Mayr
(bis / fino a 15. 03. 2000)
Maria Thaler
Buchhaltung / Contabilità
Rita Chinaglia-Reiter
Toponomastik / Toponomastica
Mag. Cristian Kollmann
(ab / dal 1. 06. 2000)
Sonderforschungsbereich
Ricerche specializzate
Dr. Rudolf Tasser
(ab / dal 15. 10. 2000)
Quellen zur Bergwerksgeschichte
Alttirols / Fonti archivistiche delle
zone minerarie del Tirolo storico

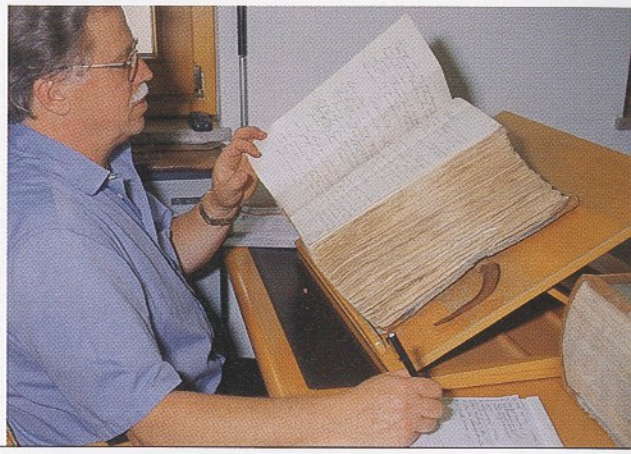
Benutzerstatistik

Das Südtiroler Landesarchiv verzeichnete im Berichtsjahr an 244 Öffnungstagen 2444 Präsenzen von insgesamt 322 Besuchern, es wurde also im Schnitt täglich von zehn Benutzern frequentiert. Im Vergleich zum Vorjahr (2593 Präsenzen) bedeutet dies zwar einen leichten Rückgang (–149), was zum Teil mit der geringeren Anzahl an Öffnungstagen (–6) erklärt werden kann, aber noch deutlich über dem Schnitt der vorangegangenen Jahre liegt (1998: 1898, 1997: 2160, 1996: 2388, 1995: 2000, 1994: 1926, 1993: 2035, 1992: 1989). Die absolute Benutzerzahl hat hingegen im Vergleich zum Vorjahr zugenommen (+11). Nach der Herkunft aufgeschlüsselt ergibt sich für 2000 folgendes Bild: 241 Benutzer kamen aus Südtirol, zehn aus der Nachbarprovinz Trient, sieben aus dem übrigen Italien, 24 aus dem Bundesland Tirol, 15 aus den übrigen österreichischen Bundesländern, 19 Besucher aus Deutschland, je zwei aus der Schweiz und den USA, je einer aus Peru und Großbritannien.
Sofern auf den Benutzerbögen konkretere Angaben zum Benutzungszweck gemacht wurden (in 288 Fällen), lässt sich hierzu folgende Verteilung feststellen: 141 Benutzer gaben als Zweck Familiengeschichte, Genealogie und Personengeschichte an, 37 allgemeine heimat- und landesgeschichtliche Forschungen, elf Häuser- und Höfegeschichte. Verwaltungs- und rechtlichen

Presenze in sala di studio

Nell'anno 2000 l'Archivio provinciale di Bolzano ha contato in 244 giorni di apertura 2444 presenze di complessivamente 322 utenti, con una frequenza media di dieci utenti al giorno. Rispetto all'anno precedente (2593 presenze) si registra dunque un leggero regresso (–149), che in parte può essere spiegato con il minor numero di giorni di apertura (–6), ma che tuttavia rimane chiaramente al di sopra della media degli anni precedenti (1998: 1898, 1997: 2160, 1996: 2388, 1995: 2000, 1994: 1926, 1993: 2035, 1992: 1989). Rispetto all'anno precedente è invece aumentato il numero assoluto di utenti (+11).
Da un'analisi esplorativa della provenienza si ha per l'anno 2000 il seguente quadro: 241 utenti provengono dalla Provincia di Bolzano, 10 dalla vicina Provincia di Trento, 7 dal resto d'Italia, 24 dal Tirolo, 15 dagli altri Länder austriaci, 19 dalla Germania, 2 dalla Svizzera e 2 dagli Usa, 1 dal Perù e 1 dalla Gran Bretagna.
In base alle indicazioni concrete nei formulari degli utenti in relazione ai motivi della frequenza, è possibile stabilire la seguente distribuzione: 141 utenti hanno indicato motivi di storia familiare, genealogie e storia personale; 37 indicano in generale ricerche di storia locale, undici storia delle case e dei masi. In sette e ri-

LESESAAL DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS

SALA DI STUDIO DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE

DIE VERFACHBÜCHER SIND DER MEISTBENÜTZTE BESTAND DES ARCHIVS.

I LIBRI D'ARCHIVIAZIONE SONO TRA I FONDI PIÙ UTILIZZATI DELL'ARCHIVIO.

Zwecken diente der Archivbesuch in sieben bzw. vierzehn Fällen, Forschungen für Museen und Ausstellungen führten acht Besucher durch, vier suchten Antworten auf toponomastische, drei auf heraldische Fragen im engeren Sinne. Erfreulich ist die Einbindung der Auszubildenden an Schulen und Universitäten: 19 Benutzer gaben Schüler- bzw. Seminararbeiten als Grund für den Archivbesuch an. Universitäre Abschlussarbeiten (Diplomarbeiten, Dissertationen, Tesi di laurea) führten 25 Besucher ins Archiv, 19 Benutzer darüber hinausgehende wissenschaftliche Interessen. Die restlichen Benutzer gaben keinen Grund oder nur unpräzise Wendungen wie »private Forschungen« an. gp

spettivamente 14 casi l'Archivio è stato consultato per scopi amministrativi e giuridici, mentre le ricerche per musei ed esposizioni contano otto utenti, altri quattro cercavano risposte di toponomastica e tre di araldica in senso stretto. Interessante appare il collegamento con scuole e università: 19 utenti indicarono in lavori scolastici o seminari il motivo della loro frequenza dell'Archivio. 25 sono stati mossi da ricerche universitarie (tesi di laurea o di dottorato) e 19 da interessi scientifici. Gli altri utenti non hanno indicato il motivo della loro frequenza oppure hanno usato indicazioni generiche come, ad esempio, »ricerche private«. gp

ÜBERNAHME VON SCHRIFT- UND ARCHIVGUT

Die seit 1997 systematisch betriebene Übernahme und Skartierung von Akten der Landesverwaltung war im Berichtsjahr sehr ergiebig, da die Abteilungen des Landes entsprechende Abgaben zunehmend als Erleichterung und nicht als zusätzliche Arbeitsbelastung wahrnehmen. Auch die Einwerbung von Nachlässen und Sammlungsgut verzeichnet gute Fortschritte, die auch auf das wachsende Vertrauen von Archivinhabern in das Südtiroler Landesarchiv zurückzuführen sind.

AQUISIZIONI DI NUOVI FONDI ARCHIVISTICI

Le operazioni di versamento e di scarto nell'ambito dell'amministrazione provinciale, che sin dal 1997 vengono effettuati regolarmente, nell'anno in corso sono stati particolarmente intensi, anche a causa della buona collaborazione con le singole ripartizioni. Inoltre, anche l'acquisto di lasciti privati sta registrando dei buoni risultati, che vanno anche ricondotti al crescente rapporto di fiducia, che i detentori nutrono nei rispetti dell'Archivio Provinciale.

ZWISCHENARCHIV DES STRASSENBAUAMTES

ARCHIVIO DI DEPOSITO DEL GENIO CIVILE

1. Ämter der Landesverwaltung

Beschlüsse der Organe der Provinzialverwaltung
1927–1948
Protokollbücher des Beschlussamtes
1974–1980
Prozessakten des Enteignungsamtes
1961–1993
Schulamt für die deutsche Schule
1940–1996
Maturaregister
1948–1990
Maturaarbeiten – Sample M
1990–1999
Sonderbetrieb für Bodenschutz, Wildbach- und Lawinenverbauung
1897–1974
Katastralmappenblätter des Amtes für öffentliches Wassergut
1900–1950
Kraftfahrzeugamt
1933–1978
Beschlüsse des Landesausschusses
1949–1980
Sitzungsprotokolle des Landesausschusses
1975–1980

2. Gesetzestexte und Verwaltungsbehelfe

Bollettino Ufficiale della Prefettura di Bolzano 1927–1973

3. Archive der Wirtschaft

Archiv der Gutsverwaltung Ferrari-

1. Uffici della Provincia

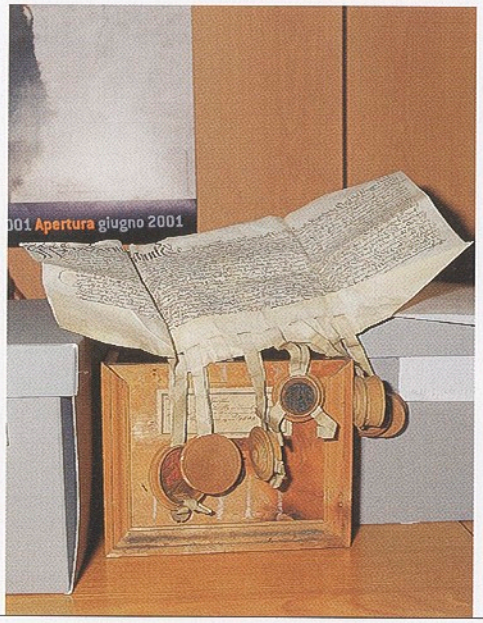
Deliberazioni degli organi dell'amministrazione provinciale
1927–1948
Libri di protocollo dell'Ufficio delibere
1974–1980
Atti dei processi dell'Ufficio espropriazioni
1961–1993
Intendenza scolastica tedesca
1940–1996
Registri di maturità
1948–1990
Temi di maturità – Campione M
1990–1999
Ufficio sistemazione bacini montani
1897–1974
Mappe catastali dell'Ufficio demanio idrico
1900–1950
Ufficio motorizzazione
1933–1978
Delibere della Giunta provinciale
1949–1980
Verbali sedute della Giunta provinciale
1975–1980

2. Testi di legge

Bollettino Ufficiale della R. Prefettura di Bolzano 1927–1973

3. Archivi d'impresa

Archivio dell'azienda agricola Ferrari-



SIEGELURKUNDE MIT ALTER ARCHIVLADE AUS DEM ARCHIV LACHMÜLLER

PERGAMENA CON SIGILLI E CAPSA D'ARCHIVIO DEL FONDO LACHMÜLLER

Thomsen, Branzoll
1860–1960
Geschäftsbücher der Gemischtwarenhandlung Hermann Gutgsell, Girlan
1914–1930
Archiv der Schuhmacherzunft auf dem Ritten
1512–1885

4. Körperschaften

Lokalbahn Meran–Mals
1904–1911 (1953)
Archiv der Südtiroler Transportstrukturen AG
1894–1971

5. Verbände und Vereine

Arbeitskreis Südtiroler Mittelschullehrer
1963–1980

6. Familien- und Hausarchive

Familienarchiv Kahl, Selekt Wenzel-Kahl
1738–1905
Familienarchiv Thavonat von Thavon
1482–1833
Nachlass Johann Lang, Mair im Dorf zu Unterinn
1718–1903
Nachlass Wilhelm Seeber
1924–1950 ca.
Nachlass Florian Gänsbacher
1800–1878
Hofarchiv Zeiler

Thomsen, Bronzolo
1860–1960
Libri amministrativi del panificio e negozio di generi misti di Hermann Gutgsell, Cornaiano
1914–1930
Archivio della corporazione dei calzolai del Renon
1512–1885

4. Enti

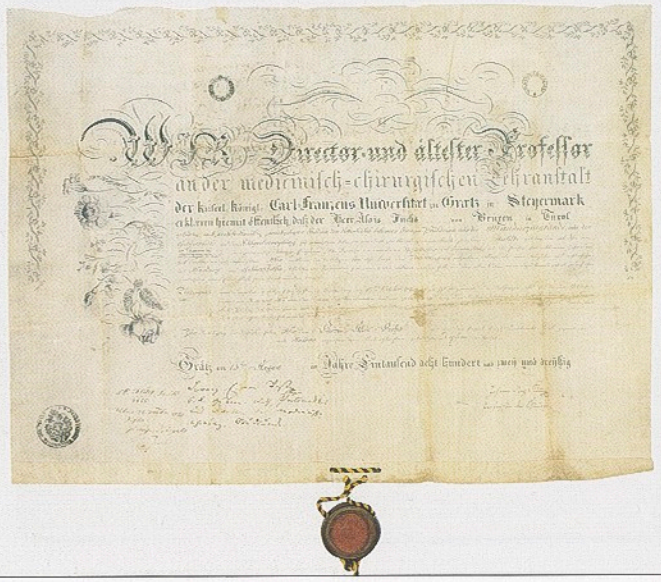
Ferrovia locale Merano–Malles
1904–1911 (1953)
Archivio Südtiroler Transportstrukturen AG
1894–1971

5. Associazioni

Arbeitskreis Südtiroler Mittelschullehrer
1963–1980

6. Archivi di famiglie

Archivio Kahl, lascito Wenzel-Kahl
1738–1905
Archivio Thavonat von Thavon
1482–1833
Lascito Johann Lang, Mair im Dorf a Auna di Sotto
1718–1903
Lascito Wilhelm Seeber
1924–1950 ca.
Lascito Florian Gänsbacher
1800–1878
Archivio del maso Zeiler



ZEUGNIS FÜR ANNA FUCHS GEB. KOFLER ÜBER DIE PRÜFUNG ZUR AUSÜBUNG DER HEBAMMENKUNST (1857)

DIPLOMA PER LA LEVATRICE ANNA FUCHS NATA KOFLER, 1857

im Viertel Fagen zu Gries, 1684–1855

7. Sammlungsgut

Unterlagensammlung Josef Fontana
Unterlagensammlung Walter Marzari
Sammlung Willi Mai
1939–1941
Sammlung Max Rungg
1763–1812
Selekt Graz
1399–1831
Selekt Familienarchiv Mayrl
1653–1771
cr / lg

a Fago (Severs) di Gries, 1684–1855

7. Raccolte

Raccolta Josef Fontana
Raccolta Walter Marzari
Raccolta Willi Mai
1939–1941
Raccolta Max Rungg
1763–1812
Selezione Graz
1399–1831
Archivio Mayrl, troncone
1653–1771
cr / lg

ORDNUNG UND ERSCHLIESSUNG VON BESTÄNDEN

1. Ämter der Landesverwaltung

Sitzungsprotokolle des Südtiroler Landtags

Bestandszeitraum: 1948–1998
Übernahme aus der Abteilung für zentrale Dienste (Abteilung 2)
Die Tagesordnungen zu den Sitzungen des Südtiroler Landtages sind nun auf Datenbank verfügbar.

Schulamt für die deutsche Schule

Bestandszeitraum: 1946–1984
Übernahme aus dem Schulamt für die

ORDINAMENTO E INVENTARIAZIONE DEI FONDI

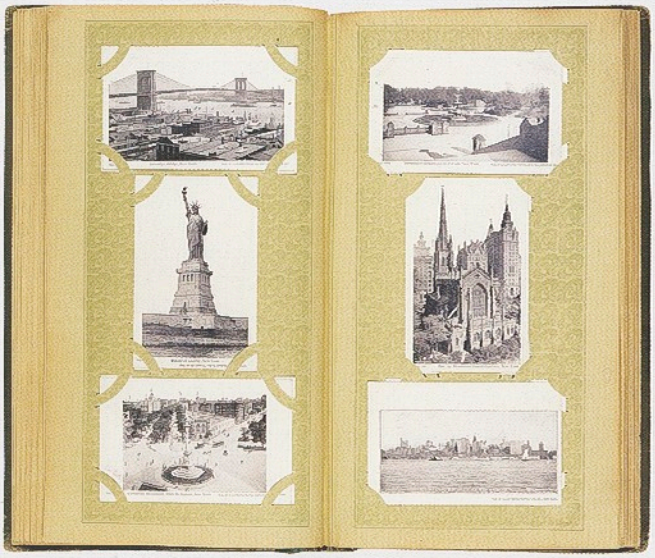
1. Uffici Provinciali

Verbali delle sedute del Consiglio provinciale

Periodo: 1948–1998
Versamento dalla Ripartizione 2 Servizi Centrali
Gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio provinciale di Bolzano sono ora disponibili su database.

Intendenza scolastica tedesca

Periodo: 1946–1984
Versamento dall'Intendenza scolastica



POSTKARTENSAMMLUNG AUS DEM NACHLASS WIESTHALER

RACCOLTA DI CARTOLINE POSTALI, LASCITO WIESTHALER

deutsche Schule (Abteilung 16). Der geordnete und auf Datenbank inventarisierte Teilbestand umfasst Sachakten vor allem aus den zwei Perioden 1963–1977 und 1978–1997, die durch eigene Aktenpläne definiert sind. Die früheren Sachakten, von denen einige Splitter bereits in diesem ersten Datenbankinventar konsultierbar sind, werden im Lauf des Jahres 2001 inventarisiert, so dass mittelfristig der gesamte am SLA verwahrte Aktenbestand des deutschen Schulamtes zugänglich sein wird. Martina Maurmair / Bernhard Mertelseder

tedesca (Ripartizione 16)
Il fondo riordinato e inventariato su database comprende gli atti relativi soprattutto a due periodi relativi a due distinti titolari e cioè dal 1963 al 1977 e dal 1978 al 1997, con propri registri. Gli atti anteriori, di cui alcuni sono consultabili in database già in questo primo inventario, saranno inventariati nel corso del 2001, di modo che fra non molto sarà accessibile tutto il materiale versato. Martina Maurmair / Bernhard Mertelseder

2. Archive der Wirtschaft

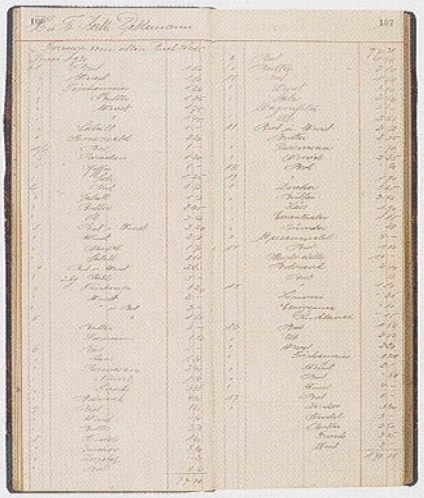
Archiv der Schuhmacherzunft auf dem Ritten

Bestandszeitraum: 1512–1885
Ankauf aus Privatbesitz
Die Archivalien der Schuhmacherzunft auf dem Ritten wurden dem Südtiroler Landesarchiv von Frau Marianne Kofler Wwe. Profunser übergeben, die sie ihrerseits von ihrem Vater, dem »Bachlschuster« Franz Kofler (1885–1971) – er hatte seine Werkstatt am sog. Zauberbachl –, übernommen hatte. Der Bestand gibt Aufschluss über die wichtigsten Agenden der Handwerkerzunft: Ausbildung der Lehrlinge, Überwachung des Gewerbes auch durch die teilnahmepflichtigen Versammlungen, Wahrnehmung religiöser Pflichten. cr

2. Archivi d'impresa

Archivio della corporazione dei calzolai del Renon

Periodo: 1512–1885
Acquisto da privato
L'archivio della corporazione dei calzolai del Renon fu consegnato all'Archivio provinciale dalla signora Marianne Kofler ved. Profunser, che a sua volta lo aveva avuto da suo padre Franz Kofler (1885–1971), detto «Bachlschuster» in quanto gestiva la sua bottega presso il cosiddetto «Zauberbachl». Il fondo riguarda le principali attività della corporazione: formazione professionale degli apprendisti, controllo dell'attività artigianale anche mediante l'obbligatorietà di presenza alle riunioni, cura degli impegni religiosi. cr



GESCHÄFTSBUCH DER BÄCKEREI GUTGSELL (GIRLAN), UM 1930

LIBRO MASTRO DEL PANIFICIO E NEGOZIO GENERI MISTI GUTGSELL (CORNAIANO), 1930 CÁ.

Geschäftsbücher der Bäckerei und Gemischtwarenhandlung Hermann Gutgsell, Girlan

Bestandszeitraum: 1915–1931
Schenkung
Hermann Gutgsell, geboren in Stilfs, pachtete zuerst ein Geschäft in Kaltern, dann in Girlan (Niedermayr), schließlich kaufte er zusammen mit seiner Frau den Ansitz Breitenberg in Girlan. Der Bestand enthält Lieferbücher, Geschäftsbücher, Aufschreibbücher und gibt wichtige Aufschlüsse über Ernährungs- und Lebensgewohnheiten der dörflichen Kunden. cr

Gutsverwaltung Ferrari-Thomsen

Bestandszeitraum: 1860–1970
Schenkung
Bei diesem Bestand handelt es sich um ein Fragment des wohl viel umfangreicheren Archives Scholvien-Wendtlandt-Thomsen-Ferrari. Karl Albrecht, Sohn des Hermann Thomsen und der Clarita Scholvien, der Nichte und Universalerbin der Minna Ottilie Scholvien-Wendtland (Besitzerin der ehemaligen Villa Wendtland), hatte in den dreißiger Jahren seinen Wohnsitz von Gries nach Branzoll verlegt, wo er bis in die siebziger Jahre eine große Gutsverwaltung führte. Der Vater von Clarita Scholvien, Wilhelm Georg, hatte Seraphine von Ferrari geheiratet; die Gutsverwaltung Ferrari gehörte somit zur Hälfte

Libri amministrativi del panificio e negozio di generi vari di Hermann Gutgsell, Cornaiano

Periodo: 1915–1931
Donazione
Hermann Gutgsell, nato a Stelvio, aveva affittato dapprima un negozio a Caldaro, poi a Cornaiano (Niedermayr) e infine acquistò assieme a sua moglie la proprietà Breitenberg a Cornaiano. Il fondo comprende libri di forniture, amministrativi e fornisce importanti informazioni sulle abitudini alimentari e di vita della clientela del paese all'inizio del XX secolo. cr

Azienda agricola Ferrari-Thomsen

Periodo: 1860–1970
Donazione
Il fondo è solo uno spezzone dell'archivio molto più vasto Scholvien-Wendtlandt-Thomsen-Ferrari. Karl Albrecht, figlio di Hermann Thomsen e di Clarita Scholvien, nipote ed erede universale di Minna Ottilie Scholvien-Wendtlandt (proprietaria della Villa Wendtlandt), aveva negli anni '30 trasferito la sua residenza da Gries a Bronzolo, dove fino agli anni '70 amministrò una grossa proprietà fondiaria. Il padre di Clarita Scholvien, Wilhelm Georg, aveva sposato Seraphine von Ferrari e la proprietà Ferrari apparteneva quindi per metà all'eredità materna e fu gestita

ALTBESTÄNDE IN DER SVP-BEZIRKSKANZLEI BRIXEN

ARCHIVIO DI DEPOSITO NELLA SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE SVP DI BRESSANONE

zum mütterlichen Erbe und wurde von Karl Albrecht mit seinen Cousinen Hildegard und Therese von Ferrari ungeteilt weitergeführt. Aus dem Ferrari-Thomsen-Bestand lässt sich ein kleineres Selekt ausgliedern, das Selekt Hermann Valtingojer. Valtingojer war bei Thomsen als Gutsverwalter beschäftigt und fungierte in den letzten Kriegsjahren (Operationszone Alpenvorland) zusätzlich als Ortsgruppenleiter und kommissarischer Bürgermeister der Gemeinde Branzoll. In diesem Selekt fließen private, berufliche und politische Ebene ineinander. cr

3. Körperschaften, Organisationen

ENPMF

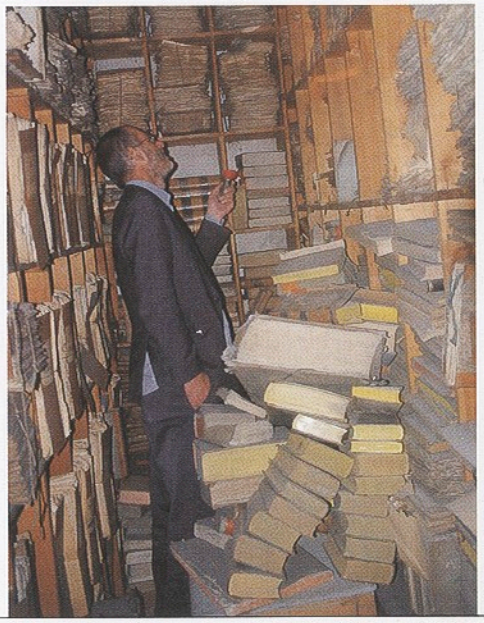
Bestandszeitraum: 1934–1986
Übernahme aus dem Amt
für öffentliche Hygiene (Abt. 23.6)
Der »Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo/Nationaler Verband für die moralische Jugendbetreuung« wurde im November 1945 in Rom als gesamtstaatliche Vereinigung gegründet. In den Folgejahren nahm die Körperschaft ihre Tätigkeit in mehreren italienischen Städten und 1952 in der Provinz Bozen auf. Ziel des Verbandes war die Auffindung, Untersuchung, Förderung und Unterstützung schwach begabter bzw. vernachlässigter Minderjähriger. Der Verband stand in enger Verbindung mit anderen Fürsorgeeinrichtungen, im

indivisa da Karl Albrecht assieme alle sue cugine Hildegard e Therese von Ferrari. Dal fondo Ferrari-Thomsen si può estrapolare una piccola selezione, la selezione Valtingojer.
Valtingojer era amministratore di Thomsen e negli ultimi anni di guerra (Zona di operazione Prealpi) era stato a capo di una formazione politica locale (Ortsgruppenleiter) e sindaco commissariato del comune di Bronzolo.
La selezione contiene documenti a carattere privato, politico e professionale. cr

3. Archivi d'enti

ENPMF

Periodo: 1934–1986
Versamento dall'Ufficio
igiene pubblica (23.6)
L'«Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo» fu fondato nel novembre del 1945 a Roma come ente a carattere nazionale.
Negli anni successivi l'Ente estese la sua attività in varie città italiane e nel 1952 anche nella provincia di Bolzano. Scopo dell'Ente erano la ricerca, la visita ed il sostegno dei bambini ritardati o abbandonati.
L'associazione operava in stretto contatto con altre istituzioni assistenziali, e per statuto nel suo direttivo erano rap-

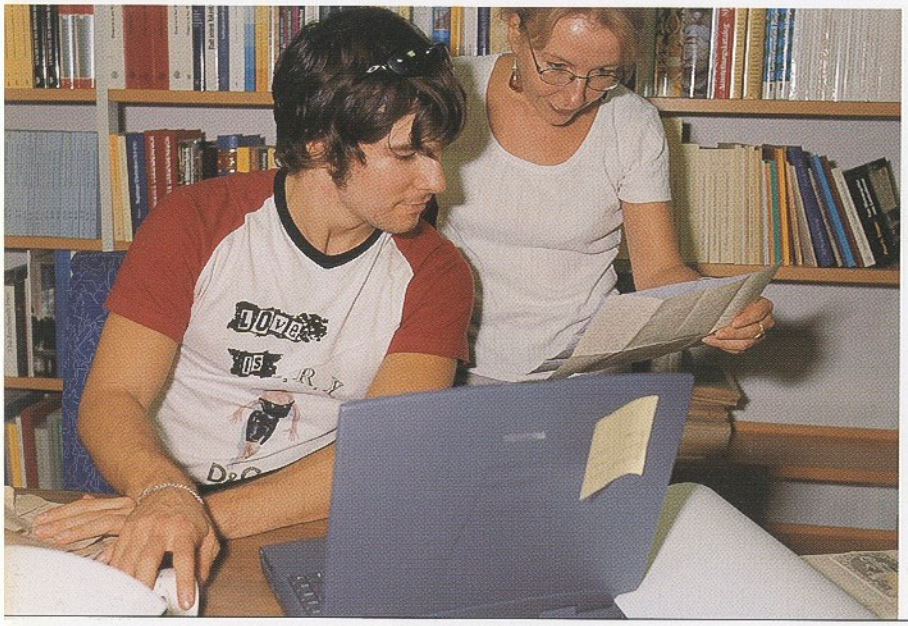


ZWISCHENARCHIV DES BEZIRKSGERICHTES BRIXEN

ARCHIVIO DI DEPOSITO DELLA PRETURA DI BRESSANONE

Gremium des ENPMF waren Vertreter der Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI), des Schulamtes, von Jugendgericht und -polizei statutarisch vorgesehen. Hauptarbeitsbereiche des ENPMF bildeten die medizinische und psychologische Betreuung Minderjähriger durch das Centro medico-psico-pedagogico (CMPP) und die Arbeit der Sozialassistenten. Zur Arbeit der Sozialassistenten gehörten vor allem die Schulreifeuntersuchungen, die in enger Zusammenarbeit mit dem Schulamt durchgeführt wurden. Infolge dieser Untersuchungen und der gestellten Diagnosen wurden auffällige Kinder an das CMPP weitergeleitet und von diesem näher untersucht. Dabei erfolgten Schulreifetests, verschiedene weitere Tests und eine genaue Anamnese.
Die Sozialassistenten standen außerdem im engen Kontakt mit verschiedenen Organisationen wie dem »Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani« (ENAOLI), der »Opera nazionale orfani di guerra« (ONOG), mit den »Figli di detentuti« (FD) und der »Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali« (ANFFAS). Im Weiteren hatte der Verband die Aufsicht über Sommerferienlager, die in der Provinz organisiert wurden.
Durch das verstärkte Engagement des Landesamtes für Sozial- und Gesundheitswesen wurde der Sozialdienst in Südtirol seit Mitte der sechziger Jahre immer weiter ausgebaut und mehr und mehr von der Landesverwal-

presentati l'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI), il provveditorato scolastico, il tribunale per i minorenni e la polizia.
L'attività principale dell'ENPMF consisteva nell'assistenza medico-psico-pedagogica dei minorenni mediante l'apposito Centro medico-psico-pedagogico (CMPP) in collaborazione con gli assistenti sociali, fra i cui compiti c'era l'orientamento scolastico dei ragazzi in stretta collaborazione con il provveditorato agli studi. In base a ciò i bambini che presentavano problemi venivano avviati al CMPP, che provvedeva ad un esame più approfondito mediante appositi test e una più precisa anamnesi. Gli assistenti sociali operavano inoltre in stretto contatto con altre organizzazioni similari come l'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (ENAOLI), l'Opera nazionale orfani di guerra (ONOG), con i Figli di detenuti (FD) e l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (ANFFAS). All'Ente spettava inoltre la sorveglianza sulle colonie estive organizzate nella provincia di Bolzano.
Grazie a un intenso impegno dell'assessorato provinciale per gli affari sociali e la sanità intorno agli anni '60 ebbe sempre maggiore sviluppo in Alto Adige il servizio sociale organizzato e finanziato dalla



BESTANDS-ERSCHLIESSUNG IM TEAMWORK

L'INVENTARIAZIONE DI FONDI RICHIEDE SPIRITO DI COLLABORAZIONE

tung übernommen bzw. mitgetragen. Wichtige Einrichtungen waren das Konsortium zur Wiederherstellung der motorisch und neurologisch Geschädigten, das Diagnostikzentrum, das Kinderzentrum und der schulmedizinische Bereich. Zwischen schulmedizinischem Dienst und dem CMPP bestand eine enge Zusammenarbeit, und nach Auflösung des ENPMF im Jahr 1978 ging ein Teil dessen Personals und das CMPP an das Landesamt über. Ingrid Facchinelli

Lokalbahn Meran–Mals

Bestandszeitraum: 1904–1911, einzelne spätere Positionen
Übernahme aus dem Vermögensamt (Abt. 6.2)
Die Lokalbahn Meran–Mals wurde um die Jahrhundertwende als Zubringer für die geplante Reschen-Scheideck-Bahn gebaut und 1906 eröffnet. Die Archivalien wurden vom Archiv der Eisenbahn in Verona an das Vermögensamt der Südtiroler Landesverwaltung abgegeben und betreffen vor allem die ersten Phasen des Bahnbaus, mit den Planungsarbeiten, den Grundenteignungen und -ablösungen. cr

4. Familien- und Hausarchive

Familienarchiv Thavonat von Thavon

Bestandszeitraum: 1482–1883
Ankauf aus Antiquariat
Der Ursprung der Familie liegt im Nons-

Provincia autonoma. Importanti istituzioni furono il Consorzio per la riabilitazione dei motulesi e cerebrolesi, il Centro diagnostico, il Centro per l'infanzia e il Servizio medico-scolastico. Fra il CMPP e il servizio scolastico si sviluppò una stretta collaborazione e dopo lo scioglimento nel 1978 dell'ENPMF una parte del suo personale passò, insieme al CMPP, alla Provincia. Ingrid Facchinelli

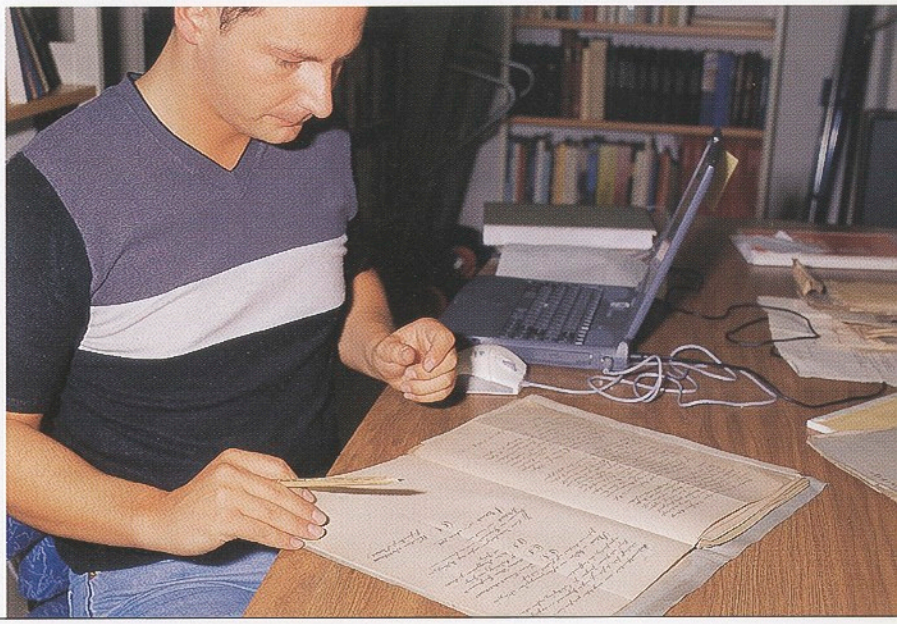
Ferrovia locale Merano–Malles Venosta

Periodo: 1904–1911, con singoli documenti di epoche posteriori
Versamento dall'Ufficio patrimonio (6.2)
La ferrovia Merano–Malles Venosta fu costruita a cavallo agli inizi del secolo scorso come raccordo con la progettata ferrovia del passo Resia, e inaugurata nel 1906. Il materiale d'archivio è stato trasmesso dall'archivio di Verona all'ufficio patrimonio della Provincia autonoma e riguarda soprattutto le prime fasi della costruzione della ferrovia, con i lavori di progettazione e l'esproprio dei terreni. cr

4. Archivi di famiglia

Archivio della fam. Thavonat von Thavon

Periodo: 1482–1883
Acquisto da antiquario
La famiglia è originaria della valle di Non,



ERSCHLIESSUNG DES ARCHIVS HEPPERGER

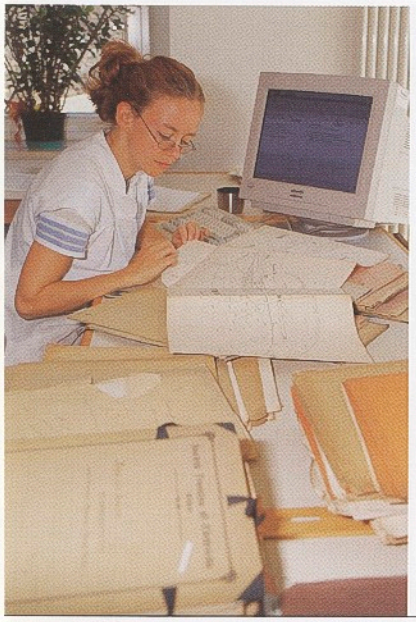
INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO HEPPERGER

berger Gebiet, ihren namengebenden Stammsitz hatte sie in Tavon. Verschiedene Familienmitglieder standen im gehobenen Verwaltungsdienst lokaler Obrigkeiten und waren als Notare und Gerichtsschreiber tätig. Wann die Übersiedlung eines Teils der Familie vom Nonsberg nach Kaltern erfolgte, lässt sich nicht genau rekonstruieren. Anhand der Eintragungen in den Kirchenbüchern der Pfarre ist die Anwesenheit der Familie in Kaltern für die zweite Hälfte des 16. Jahrhunderts nachzuweisen. Die genealogischen Ausführungen Ferdinand Mazzas, des Autors von »Ortus et Processus Familie Thavonate sive von Thavon«, lassen – wenn auch mit Vorbehalt – die Ansiedlung des Michael und Vigilius von Thavon »in agro athesino Caldarii« bereits für die Zeit vor 1550 als möglich erscheinen.
Der Bestand wurde während der folgenden Generationen kontinuierlich ausgebaut, wir finden die Akten des im Ahrntal ansässigen Julius von Thavon (†1602), Franz Werner von Thavon, geboren 1643, dessen Sohn Franz Josef von Thavon (1676–1740, Hauptmann der Tiroler Landmiliz im Viertel Vinschgau), Enkel Franz Anton Rochus von Thavon (1714–1789) und weiterer Familienangehöriger. Wolfgang Tschan

Familienarchiv und Geschäftsarchiv Settari Bozen/Dreikirchen
Bestandszeitraum: 1847–1931

il suo nome proviene dalla località di Tavon, dove si trovò la loro residenza. Diversi membri della famiglia prestarono servizio in importanti cariche amministrative delle autorità locali oppure furono notai o segretari del tribunale. Non è possibile ricostruire la data precisa in cui una parte della famiglia si trasferì dalla valle di Non a Caldaro. Sulla base delle registrazioni nei libri parrocchiali si può dimostrare la presenza della famiglia a Caldaro dalla seconda metà del XVI secolo. Le ricerche genealogiche di Ferdinand Mazza, autore del «Ortus et Processus Familie Thavonate sive von Thavon» permettono di ipotizzare, sia pure con qualche riserva, che Michael e Vigilius von Thavon si siano stabiliti «in agro athesino Caldarii» in un periodo antecedente il 1550.
Il fondo si è arrichito notevolmente nelle generazioni seguenti, vi si trovano gli atti di Julius von Thavon (morto nel 1602), di Franz Werner von Thavon, nato nel 1643 e di suo figlio Franz Josef von Thavon (1676–1740, capitano della milizia tirolese nel distretto della valle Venosta), del nipote Franz Anton Rochus von Thavon (1714–1789) e di altri membri della famiglia. Wolfgang Tschan

Archivio familiare e amministrativo Settari Bolzano/Tre Chiese
Periodo: 1847–1931



DIE ARBEIT VON PRAKTIKANTINNEN IST UNENTBEHRLICH BEI DER BESTANDS-ERSCHLIESSUNG.

IL LAVORO IN PRATICANTATO È INDISPENSABILE PER L'INVENTARIAZIONE DI FONDI ARCHIVISTICI

Schenkung

1734 erwarb Josef Ringler das Kreuzwirtshaus in Kollmann zusammen mit der zum Kreuzwirt gehörigen Wirtstaverne und dem Badhaus in Dreikirchen. 1811 wurde das Badhaus von Karl Ringler erweitert und mit 40 Holzbadewannen ausgestattet. 1861 richtete der Badwirt Josef Ringler den Gasthof wieder her und eröffnete das Mineralbad zu Dreikirchen.

Das Ehepaar Heinrich Settari (1837–1896), Kaufmann, Architekt und Baumeister in Bozen, und Johanna Ringler (1851–1931), Kreuzwirtstochter in Kollmann, erwarben im Jahr 1871 den Ringler'schen Besitz in Dreikirchen, bauten das Badanwesen in den Jahren 1881/82 um und erweiterten es um den Mitteltrakt mit Veranden und Balkonen. Das Ehepaar hatte 15 Kinder, zu jeder Geburt wurde ein Grundstück (Wiese oder Wald) dazugekauft, so dass sich der Familienbesitz über weite Gebiete des Berghanges erstreckte. (1919 werden als lebende Kinder angeführt: Pia, verehel. Lanzinger; Leopoldine, verehel. Böhler; Karolina Anna [Lina], verehel. Baldauf; Frieda, verehel. Müller; Luise, verehel. Riccabona; Berta, verehel. Oettel; Fanny, verehel. Perathoner; Johanna, verehel. Gruicic; Priska; Mimi; Engelbert). Für Kinder und Gäste wurden weitere Sommerhäuser bzw. Dependancen erbaut: 1898/99: Pension Briol, Nebenhaus »Einäugl«, 1928/29 um-

Donazione

Nel 1734 Josef Ringler acquistò la locanda «Kreuzwirt» a Colma insieme con la taverna e i bagni di Trechiese.

Nel 1811 Karl Ringler ampliò lo stabilimento dotandolo di 40 mastelle da bagno in legno. Nel 1861 il proprietario dei bagni Josef Ringler rinnovò la locanda e aperse i bagni minerali di Trechiese.

I coniugi Heinrich Settari (1837–1896), commerciante, architetto e imprenditore edile di Bolzano, e Johanna Ringler (1851–1931), figlia del locandiere di Colma, acquistarono nel 1871 la proprietà dei Ringler a Trechiese e negli anni 1881/82 ristrutturarono i Bagni, ampliando l'edificio con l'aggiunta di un tratto intermedio dotato di verande e balconi. La coppia ebbe 15 figli, ad ogni nascita acquistava un nuovo terreno (prato o bosco), in modo che le proprietà della famiglia si estendevano su ampie zone delle pendici montane. (Nel 1919 sono citati i seguenti figli viventi: Pia in Lanzinger, Leopoldine in Böhler, Karolina Anna (Lina) in Baldauf, Frieda in Müller, Luise in Riccabona, Berta in Oettel, Fanny in Perathoner, Johanna in Gruicic, Priska, Mimi, Engelbert.) Per i figli e per gli ospiti dei bagni furono costruite altre case estive e dependance: nel 1898/99 la pensione Briol, la dependance «Einäugl», poi nel 1928/29 ristrutturata dal genero Hubert Lanzinger.

EIN BLICK IN DEN DEPOTRAUM DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS

UNO SCORCIO DEL DEPOSITO DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE

gebaut durch den Schwiegersohn Hubert Lanzinger. Weitere Neu- und Umbauten: Rotkäppchen, Doktorhaus, Urbele, Marell, Villa Pia, Neubau, Gruben, Herrgottsbödele, Waldheim, Haus Mimi Settari, Haus Baldauf, die zwei letzteren zwischen 1922 und 1923 erbaut von Professor Lois Welzenbacher (1889–1955), Mutterhäusl. Das Familienarchiv Settari (ein Teilnachlass) gruppiert sich um mehrere Betreffe: Die Glashandlung Zimmermann in Bozen, Lauben Nr. 21; Immobilienbesitz in Bozen und Zwölfmalgreien; finanzielle Betreffe (Kapitalanlage in Wertpapieren und persönlichen Darlehen) und schließlich Bad Dreikirchen bei Barbian im Bezirksgericht Klausen, wo die Familie Settari das Bad-Wirtshaus führte. cr

Nachlass Florian Gänsbacher

Bestandszeitraum: 1800–1878

Ankauf

Es handelt sich bei diesem kleineren Bestand um die Geschichte von drei bäuerlichen Konkursen, die in der Masseverwaltung bei einer Person, Florian Gänsbacher, zusammenfließen. Interessant als Exemplarfälle bäuerlicher Verschuldung, mit einem Inventar aus dem Jahr 1876. cr

Hofarchiv Zeiler im Viertel Fagen (Severs) zu Gries

Bestandszeitraum: 1684–1855

Altre nuove costruzioni o ristrutturazioni: Rotkäppchen, Doktorhaus, Urbele, Marell, Villa Pia, Neubau, Gruben, Herrgottsbödele, Waldheim, Casa Mimi Settari, Casa Baldauf, le ultime due costruite fra il 1922 e il 1923 dal prof. Lois Welzenbacher (1889–1955), Mutterhäusl. Il fondo Settari – uno spezzone d'archivio – si articola in vari settori con riferimento al negozio di vetrerie Zimmermann sotto i Portici a Bolzano, n. 21; a proprietà immobiliari a Bolzano e Dodiciville; a questioni finanziarie (depositi in carte valori e prestiti personali) e infine a Bagni Trechiese presso Barbiano nel distretto di Chiusa, dove la famiglia Settari gestiva l'albergo con bagni. cr

Lascito Florian Gänsbacher

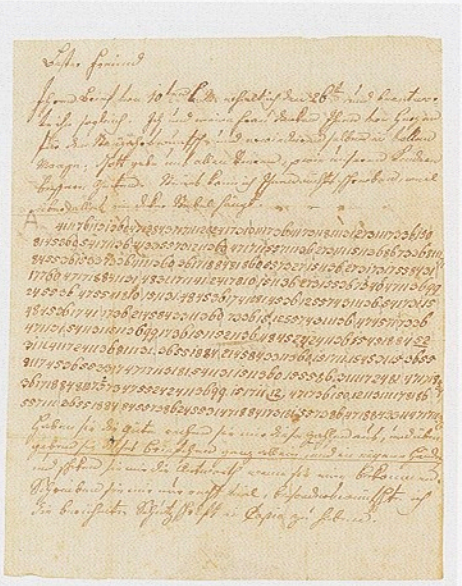
Periodo: 1800–1878

Acquisto

Il fondo di modeste dimensioni riguarda la storia di tre fallimenti di contadini, le cui amministrazioni fallimentari confluiscono nella persona di Florian Gänsbacher. Molto interessante come caso esemplare di indebitamento da parte di proprietari agricoli, con un inventario dettagliato di un maso che risale all'anno 1876. cr

Archivio del maso Zeiler nel quartiere Fagen (Severs) di Gries

Periodo: 1684–1855



EIN CHIFFRIERTER BRIEF AUS DEM BESTAND WENZEL-KAHL, 1809

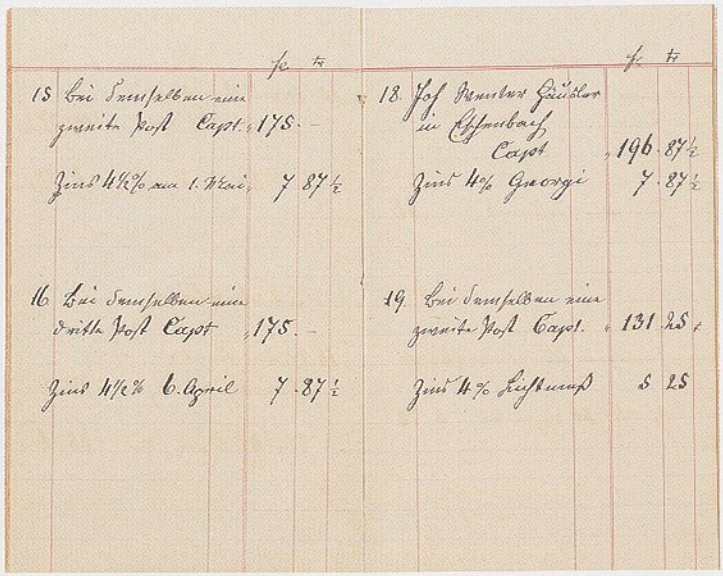
LETTERA IN CODICE DEL FONDO WENZEL-KAHL, 1809

Schenkung
Der überlieferte Bestand betrifft mit wenigen Ausnahmen drei Generationen von Zeilerhofbauern: Mathias Mumelter (d. Ä.) ist Sohn des Johann Mumelter, Kellermann (†1760), und der Anna Schmidin. Er erwirbt den Hof im Jahr 1753 von Georg Werner, Unterhitter, ist verehelicht mit Anna Dräßl und stirbt im Jahr 1784. Sein Nachfolger ist Mathias (d. J.), verehelicht mit Maria Egger, der seinerseits den Hof im Jahr 1825 seinem Sohn Josef überlässt und in ein Haus am Musterplatz einzieht. Josef Mumelter stirbt 1871. In die Zeit des Mathias Mumelter d. J. fällt die Vormundschaft für die Kinder des Johann Mumelter, der im Feldzug des Jahres 1809 bei Lavis fiel. cr

Nachlass Wenzel-Kahl
Bestandszeitraum: 1738–1905
Schenkung
Wenzeslaus (Wenzel) Kahl, geboren in Wien am 2. Jänner 1755, war zuerst Amtsschreiber beim militärischen Verpflegsamt in Siebenbürgen und wurde dann zum Verpflegsamts-Adjunkten befördert. Nach Quittierung des Dienstes zog er nach Bruneck, wo er Katharina Archerin (geboren am 7. Juli 1770) heiratete und als Kaffeesieder tätig war. Wenzel Kahl spielte eine nicht unerhebliche Rolle bei der tirolischen Erhebung von 1809, als Mitwisser und Kurier der Geheimkorrespondenz zwischen Franz Anton Nessing,

Donazione
Il fondo riguarda, con poche eccezioni, tre generazioni di contadini del maso Zeiler: Mathias Mumelter (il vecchio) è figlio di Johann Mumelter, Kellermann (morto nel 1760), e di Anna Schmidin. Acquista il maso nel 1753 da Georg Werner, Unterhitter, sposa Anna Dräßl e muore nel 1784. Gli succede Mathias (il giovane) coniugato con Maria Egger, che a sua volta nel 1825 lascia al figlio Josef il maso e una casa in piazza della Mostra. Josef Mumelter muore nel 1871. Mathias Mumelter (il giovane) fu inoltre tutore dei figli minorenni di Johann Mumelter, morto a Lavis nella campagna militare del 1809. cr

Lascito Wenzel-Kahl
Periodo del fondo: 1738–1905
Donazione
Wenzeslaus (Wenzel) Kahl, nato a Vienna il 2 gennaio 1755, fu dapprima scrivano presso l'ufficio salmerie militari in Transilvania e fu poi promosso come aggiunto. Terminato il servizio si ritirò a Brunico, dove sposò Katharina Archerin, nata il 7 luglio 1770 e aprì una caffetteria. Kahl ebbe un ruolo non indifferente nell'insurrezione tirolese del 1809, come confidente e corriere della corrispondenza segreta fra Franz Anton Nessing, caffettiere a Bolzano, l'arciduca Johann,



ZINSURBAR DES MAYR'SCHEN BENEFIZIUMS AUS DEM NACHLASS JOHANN LANG, UNTERINN

URBARIO DEL BENEFICIO MAYR NEL LASCITO JOHANN LANG, AUNA DI SOTTO

Kaffeesieder in Bozen, Erzherzog Johann, Martin Rochus Teimer, Schützenmajor aus Schlanders, und Anton Steger, Büchsenmacher und Schützenkommandant im Pustertal (1807–1809). Als Vertrauter Andreas Hofers scheint Kahl auch unter den 22 bäuerlichen Stimmführern zum Kongress vom 1. Mai 1809 in Brixen auf. Nach dem Zusammenbruch flüchtete Kahl, wie andere Führer des Aufstandes, zuerst nach Varazdin, dann nach Wien. Von der Hofkommission wurde ihm eine Abfertigung in Bankozetteln ausgezahlt. Zwischen April 1811 und August 1814 hielt Kahl sich wiederum in Varazdin auf, dann konnte er nach Bruneck zurückkehren. cr

Nachlass Johann Lang, Mayr zu Dorf in Unterinn

Bestandszeitraum: 1718–1903
Schenkung

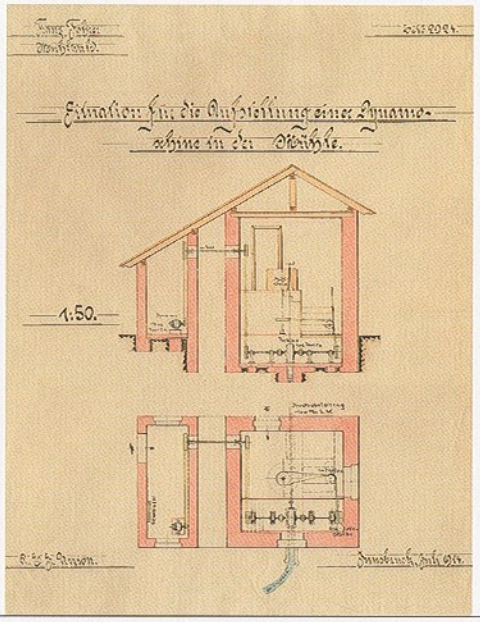
Die den Mayrhof betreffenden Archivalien – vor allem Besitz-, Erbschafts- und Steuerangelegenheiten – fallen zum Großteil in den Zeitraum, der sich von Johann Langs Heirat mit Elisabeth Gasser (und folgender Hofübernahme 1851/55) bis in die neunziger Jahre des 19. Jahrhunderts erstreckt, wenige Akten stammen noch aus der Zeit von Johann Langs Vater, Johann Lang d. Ä. Der Mayr zu Dorf in Unterinn war außerdem Patronus eines Benefiziums, gestiftet 1721 von Daniel Mayr, dem damaligen Mayr zu Dorf. Die Akten zu diesem Bene-

Martin Rochus Teimer, maggiore degli Schützen di Silandro, e Anton Steger, armaiolo e comandante degli Schützen in val Pusteria (1807–1809).
Come amico fidato di Andreas Hofer Kahl compare anche fra i 22 portavoce dei contadini nel congresso del 1° maggio 1809 a Bressanone.
Dopo la sconfitta Kahl fuggì, come altri capi della rivolta, dapprima a Varazdin e poi a Vienna. La commissione di corte gli pagò una liquidazione in valori bancari. Fra l'aprile del 1811 e l'agosto del 1814 Kahl soggiornò ancora a Varazdin, tornando poi a Brunico. cr

Lascito Johann Lang, Mayr zu Dorf a Auna di Sotto.

Periodo: 1718–1903
Donazione

I materiali di archivio riguardanti il maso Mayr – soprattutto questioni di proprietà, eredità e pagamento tasse – si riferiscono in gran parte al periodo che porta dal matrimonio di Johann Lang con Elisabeth Gasser (e successiva acquisizione del maso 1851/1855) fino agli anni '90 del secolo XIX; pochi atti risalgono ancora al periodo di Johann Lang padre, Johann Lang.
Al maso Mayr zu Dorf ad Auna di Sotto fa capo un beneficio, fondato nel 1721 da Daniel Mayr, a suo tempo Mayr zu Dorf.



PROJEKT AUS DEM NACHLASS WILHELM SEEBER, 1914

PROGETTO TECNICO DAL LASCITO WILHELM SEEBER, 1914

fizium umfassen die Zeitspanne von 1718 bis 1887; das Benefizium ist mittlerweile der Kirche einverleibt worden. cr

Nachlass Karl von Lutterotti

Bestandszeitraum: 1933–1959
Schenkung

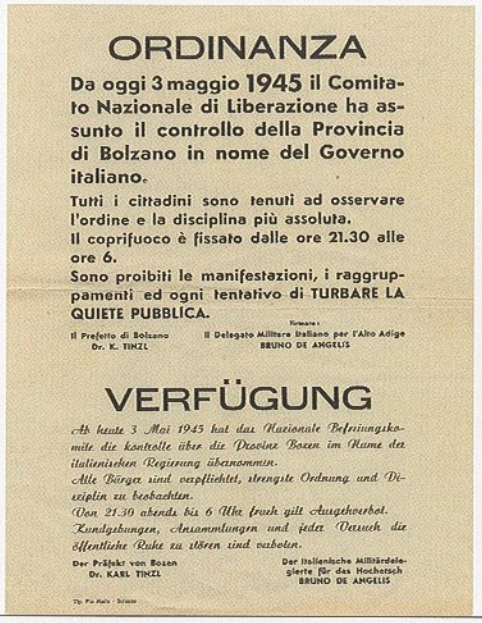
Der Teilnachlass Karls von Lutterotti, Rechtsanwalts in Kaltern, beinhaltet Akten und Korrespondenzen zu den Agenden Lutterottis als Bevollmächtigten der Grafen Ernst, Dietrich und Heinrich Wolkenstein-Trostburg. Aus der Tätigkeit als Rechtsbeistand scheint sich ein freundschaftliches Verhältnis ergeben zu haben, davon zeugen die Korrespondenzen, die neben dem Informationsaustausch über verschiedene Verwaltungsbetreffe auch viele Notizen über private Umstände enthalten.
Im Zusammenhang mit dem Rechtsbeistand für die Grafen Wolkenstein-Trostburg steht auch die Vertretung der Gemeinde Waidbruck – ehemals Burgfrieden Trostburg – im Prozess mit der Gemeinde Kastelruth, die Karl von Lutterotti ohne Honorar übernahm.
Der Bestand bietet wertvolle Informationen zur wirtschaftlichen und privaten Situation der Grafen Wolkenstein-Trostburg im 20. Jahrhundert und kann so als Ergänzungsüberlieferung zum Archiv Wolkenstein-Trostburg, das im Südtiroler Landesarchiv als Depositum verwahrt wird, genutzt werden. cr

Gli atti di tale beneficio comprendono il periodo dal 1718 al 1887; a seguito il beneficio è stato incorporato dalla Chiesa. cr

Lascito Karl von Lutterotti

Periodo: 1933–1959
Donazione

Il lascito parziale di Karl von Lutterotti, avvocato di Caldaro, contiene atti e corrispondenza relativi all'attività dell'avvocato Lutterotti come procuratore con pieni poteri dei conti Ernst, Dietrich e Heinrich Wolkenstein-Trostburg. Da tale rapporto di assistenza legale sembra essere presto nata un'amicizia, di cui dà testimonianza la corrispondenza, che accanto al normale scambio di informazioni in relazione a questioni d'affari, contiene anche molte indicazioni di carattere privato.
In rapporto con l'assistenza giuridica dei conti Wolkenstein-Trostburg deve vedersi anche la rappresentanza legale del comune di Ponte Gardena – allora Burgfrieden Trostburg – nel processo con il comune di Castelrotto che Lutterotti aveva assunto a titolo gratuito.
Il fondo contiene preziose informazioni sulla situazione economica e privata dei conti Wolkenstein-Trostburg nel XX secolo e può essere quindi utilizzato come integrazione dell'archivio Wolkenstein-Trostburg, conservato come deposito presso l'Archivio Provinciale di Bolzano. cr



ORDINANZA

Da oggi 3 maggio 1945 il Comitato Nazionale di Liberazione ha assunto il controllo della Provincia di Bolzano in nome del Governo italiano.

Tutti i cittadini sono tenuti ad osservare l'ordine e la disciplina più assoluta.
Il coprifuoco è fissato dalle ore 21.30 alle ore 6.
Sono proibiti le manifestazioni, i raggruppamenti ed ogni tentativo di TURBARE LA QUIETE PUBBLICA.

Il Prefetto di Bolzano
Dr. K. TINZL

Il Delegato Militare Italiano per l'Alto Adige
BRUNO DE ANGELIS

VERFÜGUNG

Ab heute 3 Mai 1945 hat das Nazionale Befreiungskomitee die kontrolle über die Provinz Bozen im Name der italienischen Regierung übernommen.
Alle Bürger sind verpflichtet, strengste Ordnung und Disziplin zu beobachten.
Von 21.30 abends bis 6 Uhr früh gilt Ausgehverbot.
Kundgebungen, Ansammlungen und jeder Versuch die öffentliche Ruhe zu stören sind verboten.

Der Präfekt von Bozen
Dr. KARL TINZL

Der Italienische Militärdelegierte für das Hochetsch
BRUNO DE ANGELIS

AUS DER PLAKATSAMMLUNG: VERORDNUNG VON PRÄFEKTUR UND CLN ZUM KRIEGSENDE 1945

DALLA RACCOLTA DI MANIFESTI: ORDINANZA DELLA PREFETTURA E DEL CLN PER LA FINE DELLA GUERRA 1945.

Nachlass Wilhelm Seeber

Bestandszeitraum: 1924–1950 ca.
Ankauf
Ing. Wilhelm Seeber wurde am 12. Mai 1883 in Barbian geboren. Nach dem Studium der Ingenieurwissenschaften arbeitete er zunächst bei AEG in München, dann als Freiberufler und trat am 1. Jänner 1924 die Stelle eines Direktors des Elektrizitätswerkes Brixen an, die er bis zu seiner Entlassung am 31. Dezember 1935 versah. Nach Jahren ungesicherter Existenz wurde er anlässlich der Option 1939 im Bereich der Wertfestsetzungskommission Leiter der Unterkommission für Industrie am Standort Brixen. Obwohl er im Mai 1940 als Deutschlandoptant die deutsche Staatsbürgerschaft erhielt, verblieb er weiterhin in der Provinz Bozen und wurde nach dem 8. Sepember 1943 kommissarischer Leiter des E-Werks Brixen. Nach dem Krieg entlassen, verstarb er Anfang der fünfziger Jahre in Brixen. hh

Lascito Wilhelm Seeber

Periodo: 1924–1950 ca.
Acquisto
L'ing. Wilhelm Seeber nacque il 12 maggio 1883 a Barbiano. Dopo gli studi tecnici di ingegneria lavorò nella AEG a Monaco, poi come libero professionista. Il 1° gennaio 1924 divenne direttore dell'azienda elettrica di Bressanone, carica che rivestì fino al momento del suo licenziamento avvenuto il 31 dicembre 1935. Dopo alcuni anni di incertezza economica fu nominato, in occasione delle opzioni del 1939 e nell'ambito della commissione per la definizione del valore dei beni, direttore della sottocommissione per l'industria con sede a Bressanone. Benché come optante per il Reich conseguisse nel maggio del 1940 la cittadinanza tedesca, continuò a vivere nella provincia di Bolzano e dopo l'8 settembre 1943 fu nominato direttore commissario dell'azienda elettrica di Bressanone. Licenziato dopo la guerra, morì all'inizio degli anni '50 a Bressanone. hh

5. Sammlungsgut

Selekte 1

Bestandszeitraum: 1665–1833
Ankauf
Die Sammlung enthält verschiedene Betreffe. Als Gruppen lassen sich zusammenführen: Agenden der Grundherrschaft Kloster Wilten zu Innsbruck als Pfandinha-

5. Raccolte varie

Raccolta 1

Periodo: 1665–1833
Acquisto
La raccolta contiene materiale relativo a vari oggetti, tra i quali è stato possibile formare i seguenti gruppi: Amministrazione feudale del convento di Wilten a

FRAUEN BEIM OBSTSORTIEREN IN BRANZOLL, NACHLASS FERRARI THOMSEN

DONNE OCCUPATE IN UN MAGAZZINO DI FRUTTA A BRONZOLO, DAL LASCITO FERRARI-THOMSEN

bung des landesfürstlichen Oberamtsurbars zu Bozen, Grödner Betreffe, Betreffe der Lehenspropstei der Grafen Wolkenstein-Rodeneck im Gericht Rodeneck bzw. der Grundherrschaft der Familie Preu (siehe SLA, Familienarchiv Preu). Ein weiteres Konvolut enthält Akten zu einem Prozess, den das Stift St. Ulrich und Afra zu Augsburg gegen den Pfarrer von Bozen führte. Weitere kleinere Aktengruppen beschäftigen sich mit verschiedenen anderen Betreffen. cr

Selekt Graz

Bestandszeitraum: 1399–1831
Ankauf
Der Bestand, eine Sammlung von Südtiroler Positionen im Steiermärkischen Landesarchiv Graz, wurde vom Südtiroler Landesarchiv erworben und als Selekt Graz übernommen. Besonders interessant sind die in diesem Selekt enthaltenen Wappenbriefabschriften. cr/gp

Selekt Familienarchiv Mayrl

Bestandszeitraum: 1653–1771
Ankauf
Die Urkundensammlung umfasst Bozner, Tisner und Altenburger Betreffe, zumeist Besitztitel (Kaufverträge, Verleihbriefe, Reverse). Als Provenienz kann das Familienarchiv der Bozner Familie von Mayrl angenommen werden. cr

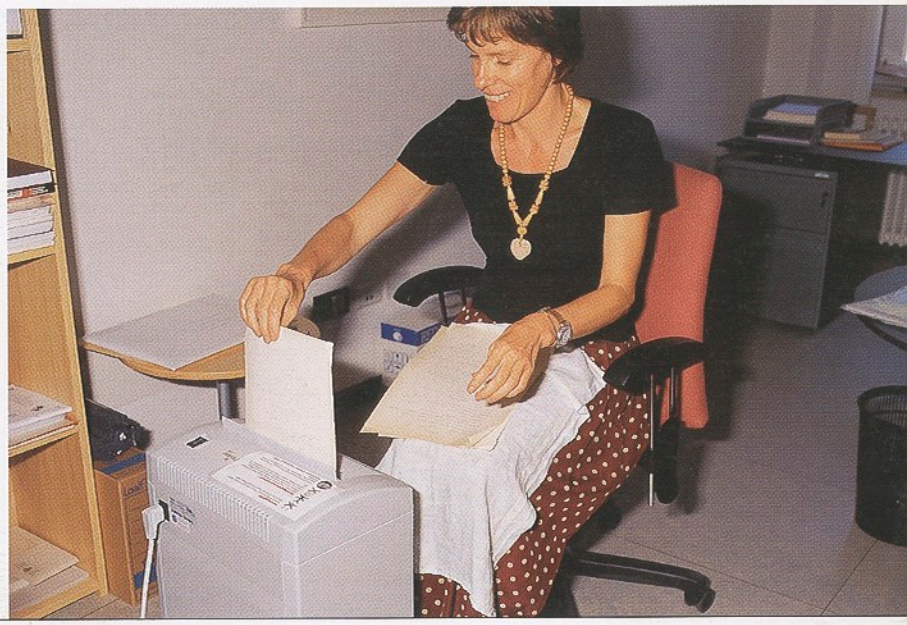
Innsbruck come destinatario dei proventi dell'urbario bolzanino del principe della Contea del Tirolo, pertinenze gardenesi, pertinenze dell'amministrazione feudataria dei conti Wolkenstein-Rodeneck nel giudizio di Rodeneck (cfr. inoltre APB, archivio familiare Preu).
Un altro gruppo di documentazione contiene gli atti di un processo relativo ad un processo del convento dei SS. Ulrico ed Afra contro il parroco di Bolzano. cr

Selekt Graz

Periodo: 1399–1831
Acquisto
Il fondo, una raccolta di documenti relativi al Sudtirolo, conservati nell'Archivio provinciale della Stiria di Graz, fu acquistato dall'Archivio provinciale di Bolzano come «Selekt Graz». Particolarmente interessanti sono i documenti di conferimento di stemma. cr/gp

Archivio Mayrl, troncone

Periodo del fondo: 1653–1771
Acquisto
I documenti della raccolta riguardano Bolzano, Tesimo, Castelvecchio. Si tratta per lo più di titoli di proprietà (contratti di compravendita, prestiti, reversali). Per la provenienza si può ipotizzare l'archivio della famiglia bolzanina von Mayrl. cr



DAS AUSSONDERN UND VERNICHTEN WERTLOSER UNTERLAGEN GEHÖRT ZUM ARCHIVALLTAG

LO SCARTO DI DOCUMENTI INUTILI FA PARTE DELL'ATTIVITÀ QUOTIDIANA DELL'ARCHIVISTA

ÜBERWACHUNG UND KONTROLLE DER SCHRIFTGUTVERWALTUNG

Skartierungsrichtlinien

Skartierungsrichtlinien wurden für folgende Ämter und Abteilungen erarbeitet: Abteilung 5. Finanzen und Haushalt; Abteilung 7. Örtliche Körperschaften; Abteilung 10. Tiefbau; Kindergarteninspektorat, Abteilung 20. Deutsche und ladinische Berufsbildung; Amt für Personennahverkehr (38.2). Umfangreiche Skartierungsarbeiten standen im Vermögensamt, im Deutschen Schulamt und im Kraftfahrzeugamt an. Bedingt durch die Übersiedlung der Büros war es notwendig, die Zwischenarchive vorher von wertlosem Schriftgut zu entlasten. Da die Abteilungen für die Ordnungsarbeiten keine eigenen Mitarbeiter abstellen konnten, rekrutierte die Berichterstatterin in Eigeninitiative und nach sorgfältiger Vorauswahl mehrere freiberufliche Archivarinnen. Aus Mitteln der jeweiligen Abteilungen finanziert, leisteten diese Personen zügige und sorgfältige Arbeit unter Bewältigung enormer Aktenmengen. Sie wurden dabei vom Südtiroler Landesarchiv kontinuierlich betreut und in die Arbeit eingewiesen. Dieses Modell des Outsourcings soll in den nächsten Jahren verstärkt fortgeführt werden. Dem Führungspersonal wurde die Ein-

SORVEGLIANZA SUGLI ARCHIVI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Massimari di scarto

Sono stati elaborati massimari di scarto per i seguenti uffici e ripartizioni: Ripartizione 5, Finanze e Bilancio; Ripartizione 7, Enti locali; Ripartizione 10, Infrastrutture, ispettorato scuola materna; Ripartizione 20, Formazione professionale tedesca e ladina; Ufficio 38.2, Trasporto locale di persone. Operazioni di scarto particolarmente complesse sono state necessarie per l'Ufficio patrimonio, per l'Intendenza scolastica tedesca e per l'Ufficio della motorizzazione civile. A causa del trasferimento degli uffici fu necessario liberare dapprima gli archivi di deposito dal materiale di nessun valore. Poiché le ripartizioni interessate non hanno potuto mettere a disposizione i loro collaboratori per il lavoro di riordino, la relatrice ha reclutato di sua iniziativa e mediante accurata scelta alcune archivisti di libera professione. Finanziate con mezzi provenienti delle singole ripartizioni, queste persone hanno lavorato intensamente e con grande cura vagliando una enorme quantità di atti. In questo lavoro furono costantemente assistite e avviate al lavoro dall'Archivio provinciale. Questo modello di outsourcing dovrà essere rafforzato e proseguito anche negli anni prossimi. Si è fatto capire al per-

RESTAURIERUNG EINES URKUNDENFRAGMENTS

RESTAURO DI UN FRAMMENTO DI DOCUMENTO

sicht nahe gebracht, Registraturen sorgfältiger zu führen und die Ablage als zentralen Teil der eigenen Verwaltungstätigkeit zu begreifen. lg

RESTAURIERUNG

Die Restaurierwerkstätte hat im Berichtsjahr folgende Arbeitsschwerpunkte betreut:

Restaurierung eigener Bestände

- Verfachbücher
Eppan 1564, Nr. 10 a, 103 S., 2 Faszikel, S. R. 184;
Bozen 1608, Nr. 243, 190 S., 16 Faszikel, S. R. 181;
Bozen 1648, Nr. 380, S. R. 183;
Meran 1570.1, Nr. 9, 46 S., 1 Faszikel, S. R. 190;
Meran 1570.2, Nr. 10, 36 S., 1 Faszikel, S. R. 191;
Meran 1574.4, Nr. 18, 76 S., 2 Faszikel, S. R. 192;
Meran 1581–1583, Nr. 47, 80 S., 2 Faszikel, S. R. 194;
Register des Verfachbuchs Meran 1574/75, Nr. 19, 26 S., 1 Faszikel, S. R. 193;
- »Cazzanische Behausung«, Auszug aus dem Verfachbuch, 1821/9/17, Nachlass Kahl, Nr. 19, 1 Faszikel, Libell aus zwei gehefteten Doppelblättern mit auf-

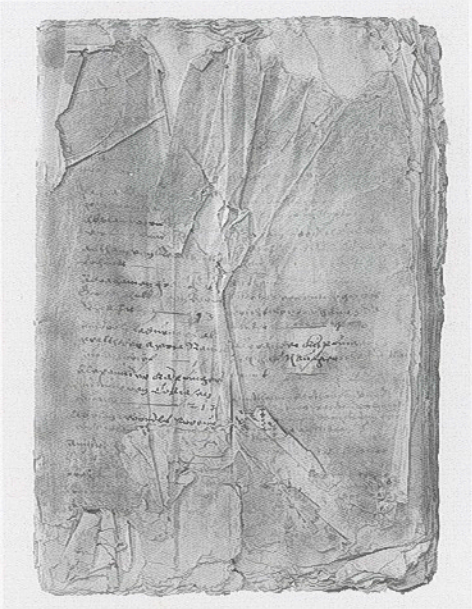
sonale direttivo la necessità di dar maggior cura ai propri archivi correnti, considerandole una parte centrale della propria attività amministrativa. lg

LABORATORIO DI RESTAURO

Nel 2000 il Laboratorio di restauro si è occupato di:

Restauro di materiale di proprietà dell'Archivio

- Libri d'archiviazione dei Giudizi di Appiano 1564 n. 10 A, 103 cc, 2 fasc., S. R. 184;
Bolzano 1608 n. 243, 190 cc., 16 fasc., S. R. 181;
Bolzano 1648 n. 380, S. R. 183;
Merano 1570.1 n. 9, 46 cc, 1 fasc., S. R. 190;
Merano 1570.2 n. 10, 36 cc, 1 fasc., S. R. 191;
Merano 1574.4 n. 18, 76 cc, 2 fasc., S. R. 192;
Merano 1581–1583 n. 47, 80 cc, 2 fasc., S. R. 194;
Registro di Merano 1574/75 n. 19, 26 cc, 1 fasc., S. R. 193;
- «Cazzanische Behausung», estratto da libro di archiviazione, 1821/IX/17, Lascito Kahl n. 19, 1 fasc. manoscritto di 2 bifogli cuciti con sigillo aderente,



VOR DER RESTAURIERUNG: VERFACHBUCH MERAN, 1574 / 75

PRIMA DEL RESTAURO: LIBRO D'ARCHIVIAZIONE MERANO, 1574 / 75

gedrücktem Siegel, 320 x 225 mm, S. R. 189;
- »A new map of Europe 1806 by Robert Rowe«, Sammlung Müller, Klausen, L. A. 10/99, Landkarte, 735 x 865 mm, S. R. 197;
- Kundmachungen und Anordnungen 1872–1923, 26 Plakate unterschiedlichen Formats und eine Landkarte, Sammlung Müller, Klausen, S. R. 198;
- Urkunde des Archivs Künigl (Nr. 307), 1337/III/29, 145 x 140 mm, Siegel;
- Notariatsimbreviatur des Bartolomeo von Tuenno 1365–1369, Pfarrarchiv Kuens, 155 x 110 x 55 mm, S. R. 202*;
- Zwei Handschriften des Archivs des Merkantilmagistrates: »Conto Corrente 1731–1761«, Signatur 2.48 und »Conto corrente 1762–1784«, Signatur 2.49.

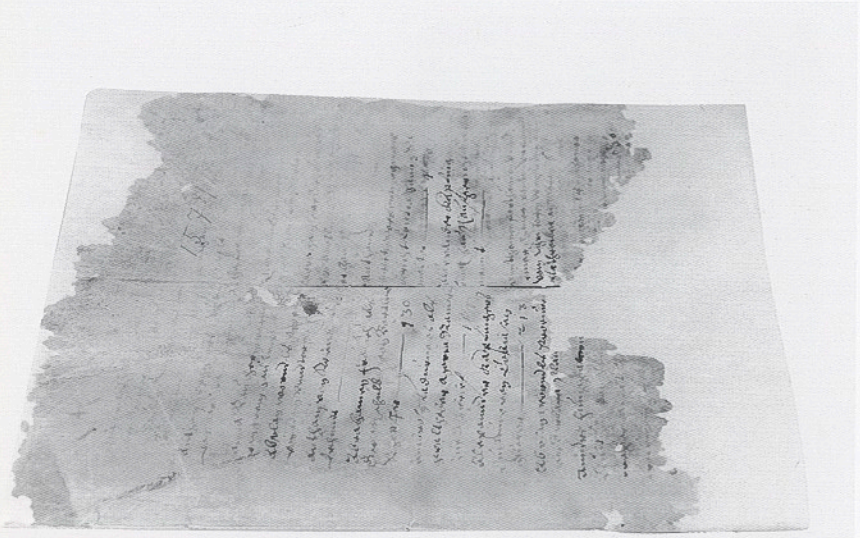
Restaurierung von Archivalien aus dem Besitz anderer öffentlicher Körperschaften oder von privaten Eigentümern

- »Il vascello fantasma« 1877, Theaterplakat des Archivs des Stadttheaters Bologna, ca. 800 x 950 mm, S. R. 188*, vorbereitende Unterstützung der Ausstellung »Mito Opera«, veranstaltet durch die Abteilung 15 beim Kulturzentrum Trevi (1.–29. März 2000);
- Zwei Ansichten von Schloss Tirol, Zeichnungen, 287 x 405 mm sowie 384 x 535 mm, Inventarnummern 700290, 700291, S. R. 199* für das Landesmuseum Schloss Tirol;

dim. 320 x 225 mm, S. R. 189;
- «A new map of Europe 1806 by Robert Rowe», Raccolta Müller Chiusa L. A. 10/99, carta geografica dim. 735 x 865 mm, S. R. 197;
- Avvisi ed ordinanze 1872–1923, 26 manifesti di diverse dimensioni ed una carta geografica, Raccolta Müller Chiusa, S. R. 198;
- pergamena Künigl 307, 1337/III/29, dim. 145 x 140 mm, con sigillo;
- imbreviatura notarile di Bartolomeo di Tuenno 1365–1369, Archivio Parrocchiale Kuens, dim. 155 x 110 x 55 mm, S. R. 202*;
- restauro di due codici del fondo Magistrato Mercantile: «Conto corrente 1731–1761» segn. 2.48 e «Conto corrente 1762–1784» segn. 2.49.

Restauro di materiale di proprietà di altri Enti o di privati

- «Il vascello fantasma» 1877, manifesto teatrale dell'Archivio Storico del Teatro Comunale di Bologna, dim. ca 800 x 950 mm, S. R. 188*, partecipazione all'allestimento della mostra «Mito Opera» organizzata dalla Ripartizione 15 presso il Centro Trevi (1–29 marzo 2000);
- due vedute di Castel Tirolo, disegni dim. 287 x 405 mm e 384 x 535 mm, Castel Tirolo inv. n° 700290, 700291, S. R. 199* per il Museo Provinciale di Castel Tirolo;



RESTAURIERTES VERFACHBUCH MERAN, 1574 / 75

DOPO IL RESTAURO: LIBRO D'ARCHIVIAZIONE DI MERANO, 1574 / 75

- »Deutsch-ladinische Grammatik von Nikolaus Pacher« 1833, 308 x 200 x 30 mm, 9 Faszikel, 5 S. und 312 S., Ladinisches Museum Schloss Thurn/Ciastel de Tor, S. R. 187*.

Erhaltung archiveigener Bestände

- Überwachung des Erhaltungszustands der Bestände und der klimatechnischen Bedingungen in den Depots, wöchentliche Überprüfung und Austausch der Diagramme an den Hygrothermometern und ihre jährliche Eichung;
- Montage von Archivschachteln unterschiedlichen Typs und Formats zur dauernden Lagerung von Altbeständen oder Neuzugängen;
- Papierzuschnitt, Fertigung von Etiketten für neue Bestände, Vorbereitung säurefreier Einlegeblätter;
- kontinuierliche Anpassung der EDV-Restaurierungskartei mit der Evidenz der restaurierten Objekte, ihres Erhaltungszustands und der Maßnahmen.

Kollaudierung von Restaurierungsarbeiten privater Firmen an denkmalgeschützten Objekten

Vorbereitende Arbeiten, Nummerierung von Seiten und Lagen, Beschreibung des Erhaltungszustandes, Anforderung von Kostenvoranschlägen, Übergabe der Stücke an

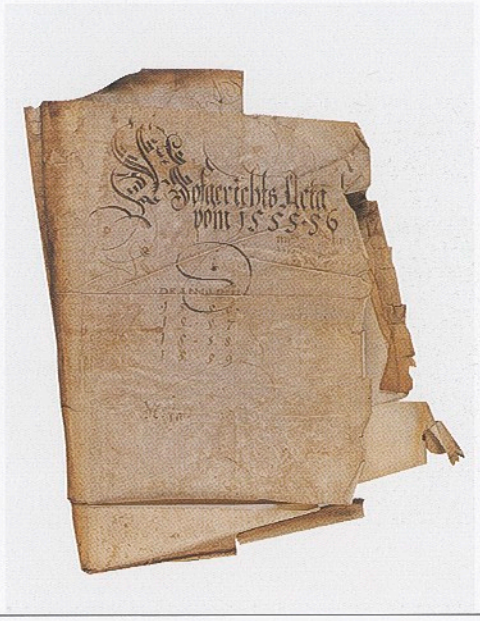
- «Deutsch-Ladinische Grammatik von Nikolaus Pacher» 1833, dim. 308 x 200 x 30 mm, 9 fasc., 5 cc + 312 pp., Museo Ladino Ciastel de Tor, S. R. 187*.

Conservazione dei fondi di proprietà dell'Archivio

- controllo dello stato di conservazione dei fondi e dei parametri ambientali nei depositi, caricamento settimanale e sostituzione dei diagrammi ai termoigrografi e loro taratura annuale;
- montaggio di scatole a lunga conservazione di diversi modelli e dimensioni per il riordino di vecchi fondi o per la conservazione di nuove acquisizioni dell'Archivio;
- taglio e piegatura di carta a lunga conservazione per l'allestimento di cartelline e buste per i documenti; stampa, taglio ed incollaggio di etichette per nuovi fondi;
- continuo aggiornamento della banca dati con le schede di restauro, che documentano lo stato di conservazione degli oggetti e gli interventi effettuati.

Collaudi di lavori di restauro affidati a ditte private su oggetti sotto tutela

numerazione di carte e fascicoli, descrizione dello stato di conservazione, richiesta dei preventivi, confronto e scelta di quello più vantaggioso, consegna dei volumi alla/e dit-



HOFGERICHTS-ACTA
BRIXEN 1555 / 56

ATTI DEL GIUDIZIO
AULICO DI BRESSANONE
1555 / 56

die beauftragten Firmen, Kollaudierung der Arbeiten nach Rückgabe und Kontrolle der jeweiligen Restaurierungsberichte.

Lokalaugenscheine und Führungen

- Stadtmuseum Bruneck: Kontrolle des Erhaltungszustands der Unterlagen und Erhebung allfälligen Restaurierungsbedarfs;
- Stadtarchiv Meran: Lokalaugenschein, Beratung bei der Abwicklung eines Wettbewerbes zur Restaurierung von 30 Handschriften;
- Bergbaumuseum Steinhaus: Lokalaugenschein, Vorbereitung von Vitrinen mit Zeichnungen und Urkunden;
- Führungen von Schulklassen durch die Restaurierungsabteilung.

Kurse, Tagungen, Ausstellungen

- Restauratorische Betreuung der Landesausstellung »1500 circa: De ludo globi«, Hofburg Brixen;
- Zusammenarbeit mit dem Merkantilmuseum Bozen: Austausch einiger Handschriften und ausgestellter Zeichnungen, Überwachung des Erhaltungszustandes der Urkunden in den Vitrinen. lb

BUCHBINDEREI

In der hauseigenen Buchbinderei wurden im Berichtsjahr wie in den Vorjahren Stücke mit mechanischen Schäden aus Alt- und Ar-

ta/e prescelta/e, collaudo dei lavori alla riconsegna ed analisi delle relative schede di restauro.

Sopralluoghi, visite guidate

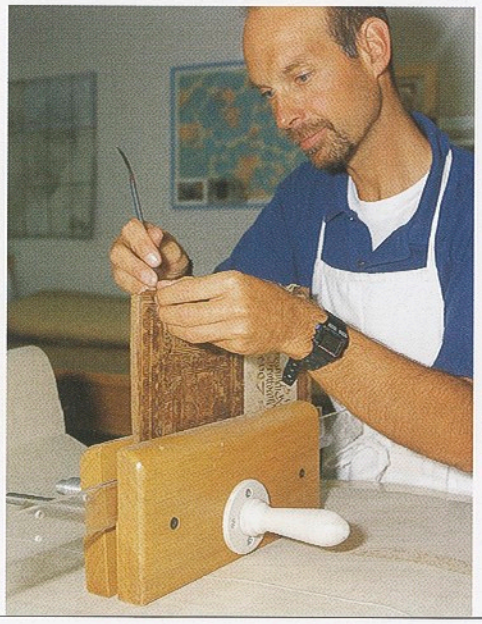
- sopralluogo all'Archivio del Museo Civico di Brunico per controllare lo stato di conservazione dei documenti e l'eventuale necessità di restauro;
- sopralluogo all'Archivio Civico di Merano e consulenza sullo svolgimento di una gara d'appalto per il restauro di 30 codici;
- sopralluogo al nuovo Museo delle Miniere a Cadipietra ed allestimento di alcune vetrine con disegni e pergamene;
- guida al laboratorio di restauro per visite di scolaresche.

Mostre

- partecipazione all'allestimento della Mostra storica: 1500 circa: «De ludo globi», Bressanone Palazzo Vescovile;
- collaborazione con il Museo di Palazzo Mercantile: sostituzione di alcuni codici e disegni esposti e controllo dello stato di conservazione delle pergamene nelle vetrine. lb

LEGATORIA

Come nell'anno 1999/2000, la legatoria dell'Archivio ha trattato materiali del fondo antico e di archivio nel settore della



BEHANDLUNG EINES BESCHÄDIGTEN BUCHUMSCHLAGS

INTERVENTO SULLA COPERTINA DI UN LIBRO DANNEGGIATO

chivbeständen behandelt, zahlreiche Bände der Dienstbibliothek gebunden und Fachberatung in einschlägigen Fragen erteilt. Zudem koordinierte der Berichterstatter in Zusammenarbeit mit Dr. Hildegard Thurner (Amt 13.1) die Teilnahme des Südtiroler Landesarchivs an der Herbstmesse 2000.

218 Bücher und Zeitschriftenbände, dazu Lieferungswerke der Dienstbibliothek des Landesarchivs und der Abteilung Denkmalpflege wurden in verschiedenen Bindetechniken und Materialien gebunden. Ferner wurden Mappen, Schachteln, säurefreie Behältnisse in diversen Techniken für Archivalien angefertigt, vor allem zur Verpackung des Archivs des »Südtiroler Kulturzentrums« und des Nachlasses Gstrein; für letzteren wurden auch Künstlermappen erstellt.

Anlässlich der Urkundenverleihung der Südtiroler Landesregierung an verdiente Personen im Bereich Denkmalpflege wurden Mappen aus Naturleinen und blauem Samt mit Seidenbändern hergestellt.

Aus Anlass der Grundsteinlegung zum Neubau der Freien Universität Bozen wurde eine Mappe aus Ziegenpergament mit blauem Samt außen und innen, Kordel und selbst gegossenem Bienenwachssiegel nach dem historischen Vorbild eines Fürstenlibells angefertigt. Aus den Archivbeständen wurden folgende Einzelstücke buchtechnisch behandelt: ein ladinisches Schul-

biblioteca interna di servizio e in quello tecnico librario, fornendo anche, dietro richiesta, la propria consulenza sul campo. Il relatore inoltre in collaborazione con la dott.ssa Hildegard Thurner (ufficio 13.1.) ha coordinato la partecipazione dell'Archivio provinciale alla Fiera d'autunno di Bolzano 2000.

218 libri e riviste, oltre ad opere della biblioteca di servizio dell'Archivio stesso e dei Beni culturali sono stati rilegati secondo diverse tecniche ed utilizzando vari materiali. Sono stati, inoltre, prodotti per uso d'archivio cartelle, scatole e contenitori senza acidi secondo diverse tecniche, soprattutto per l'imballaggio dell'archivio del «Südtiroler Kulturzentrum» e del lascito Gstrein; per quest'ultimo furono prodotte anche cartelle degli artisti.

In occasione della concessione di diplomi da parte della Giunta provinciale a personalità meritevoli nell'ambito dei Beni culturali sono state prodotte cartelle in lino naturale e velluto blu con nastri di seta.

Per la posa della prima pietra della Libera Università di Bolzano è stata approntata, secondo lo storico modello di un libro principesco, una cartella in pergamena di capra e velluto blu interno ed esterno, cordelle e sigillo in cera, che fu murata nelle fondazioni. Del fondo archiviale sono stati trattati i seguenti pezzi singoli: un libro scolastico ladino, il registro per il libro di

KONZENTRIERTE STIMMUNG IM MIKROFILMRAUM DES LANDESARCHIVS

MOMENTI DI CONCENTRAZIONE NELLA SALA MICROFILM DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE

buch, Register für das Verfachbuch Bozen 1851, Verfachbuch Bozen 1871 (fol. 8004–9000), Verfachbuch Bozen 1877 (2007–3000), Barockeinband 1730 (Merkantilmagistrat). In Zusammenarbeit mit Josef Stelzer wurden 17 Bände der Reihe Verfachbuch Bozen mit einem Lederbalsam aufgefrischt und abgeriebene Buchkanten mit Kleister verstärkt. ct

archiviazione di Bolzano 1851, libro di archiviazione Bolzano 1871 e 1877 (fogli 8004–9000, 2007–3000), copertina barocca 1730 (magistrato mercantile). In collaborazione con Josef Stelzer sono stati rinfrescati con uno speciale balsamo per cuoio 17 volumi della serie libri di archiviazione Bolzano con rinforzo in colla degli angoli consunti. ct

REPRODUKTION UND SICHERUNGSVERFILMUNG VON ARCHIVALIEN

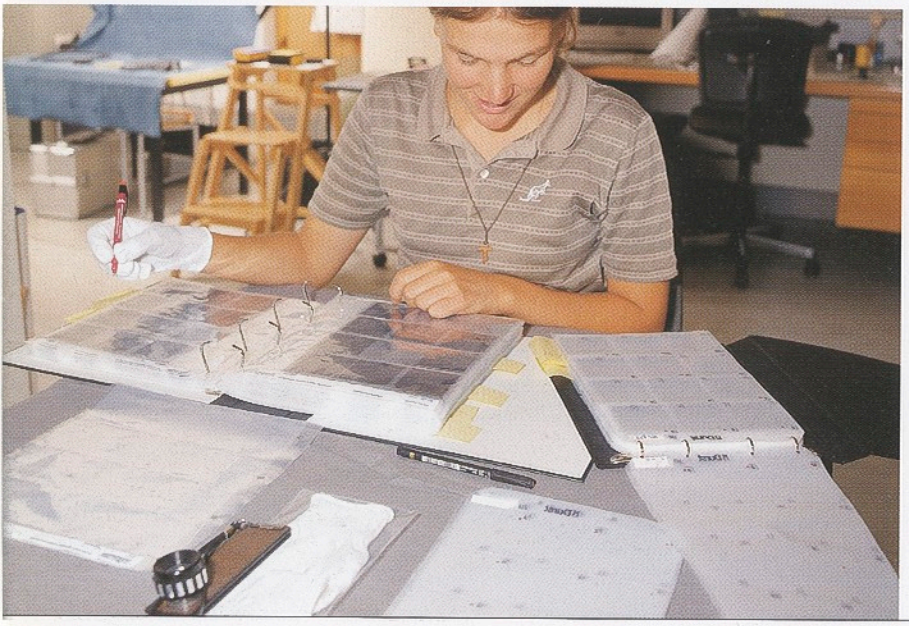
Fotoreproduktion

Die Dienststelle für Fotoreproduktion bearbeitet die Anfragen der Benützer und unterstützt die amtsinterne Dokumentation der Aktivitäten – Publikationen, Folder, Veranstaltungen, Kurse usw. und begeleitet die im Haus und extern durchgeführten Restaurierungsmaßnahmen. Auf diese Weise wird versucht, der institutionellen Aufgabe der Reproduktion von Beständen oder archivalischer Einzelstücke zur Sicherung, Benutzung oder Publikation nachzukommen. Fotoreproduktionen von Archivalien privater Archiveigner oder anderer Institutionen dienen aber auch der Bestandsergänzung. Im Berichtsjahr betraf dies etwa Stücke aus den Archiven Toggenburg, Harich-Braitenberg oder dem Pfarrarchiv Kuens.

LABORATORIO DI FOTO-RIPRODUZIONE

Fotoriproduzione

Il Laboratorio di fotoriproduzione evade le richieste del pubblico e le esigenze interne di documentazione delle attività – pubblicazioni di settore, folder, manifestazioni, corsi, ecc. – e degli interventi di restauro. Assolve in tal modo al compito istituzionale dell'Ufficio di garantire la riproduzione di fondi, o di singoli pezzi archivistici, per motivi di sicurezza, di consultazione e di pubblicazione. L'Archivio Provinciale acquisisce ogni anno, tramite fotoriproduzione, nuovi documenti di privati o istituzioni, considerati di particolare interesse storico. Tra questi compaiono documenti dagli archivi privati Toggenburg, Harich-Braitenberg e quello parrocchiale di Kuens.



VERZEICHNEN VON FILMNEGATIVEN

RIORDINO DI NEGATIVI

Mikroverfilmung der Indizes der Verfachbücher des Stadtgerichts Brixen

Die Mikroverfilmung schützt die viel benutzten Bände vor mechanischen Schäden. Die Verfilmung hat sich auch als publikumsfreundliche Maßnahme bewährt, da jedem Benutzer pro Tag nur 15 archivalische Einheiten im Original vorgelegt werden dürfen, auf diese Weise kann auch der Einsatz von Mitarbeitern optimiert werden.
Im Berichtsjahr 2000 konzentrierte sich die systematische Reproduktion der Indizes hauptsächlich auf das Stadtgericht Brixen. Die Aufnahme der 485 Indizes mit ca. 21.000 Aufnahmen umfasst 41 Mikrofilmrollen, die den Benützern zur Verfügung stehen.

Privatbibliothek Kurt Staffler

Vorrangig wegen des hohen Wertes des Bestandes war die Verfilmung der Deckblätter von ca. 300 Bänden, die in der Privatbibliothek Staffler gesammelt und im Sommersitz Zinneberg verwahrt sind. Die Titel werden durch das Projekt zur Erhebung Historischer Bibliotheken erfasst (Koordination: Johannes Andresen M. A.). Das Labor verwaltet auch die Daten der auf Mikrofilm reproduzierten Dokumente und vergibt hierzu Aufträge an auswärtige Bearbeiter. Im Jahr 2000 wurden Daten zu den 759 Urkunden des Konsisto-

Microfilmatura degli indici dei Libri di archiviazione del Giudizio di Bressanone

Tramite la microfilmatura si preservano i volumi dall'uso frequente e da ulteriori danni arrecabili al loro già precario stato di conservazione. La ricerca su microfilm risulta più agevole per il pubblico – ovviando così al limite di consultazione, fissato in 15 volumi al giorno – e l'impiego del personale viene ottimizzato ed indirizzato verso altre mansioni.
Nel 2000, l'opera di riproduzione sistematica degli indici maggiormente consultati ha avuto come obiettivo il Giudizio di Bressanone. Le riprese dei 485 indici, ca. 21.000 fotogrammi sono ora contenute in 41 bobine microfilm e verranno messe a disposizione del pubblico.

Biblioteca privata Kurt Staffler

Di particolare interesse storico per le opere in essa contenute, è stata effettuata la ripresa delle intestazioni di ca. 300 volumi, collezionati e custoditi nella biblioteca privata della famiglia Staffler, nella residenza Zinneberg. I titoli verranno inseriti nel progetto di rilevamento delle biblioteche storiche coordinato dal dott. Johannes Andresen. Il Laboratorio cura anche la raccolta dei dati relativi ai documenti da microfilmare, assegnando incarichi a collaboratori esterni. Nel 2000 sono stati raccolti quelli relativi all'Archivio del Concistoro

AUS DEM FOTOARCHIV PLANINSCHEK, BRIXEN: PFARRPLATZ IN BRIXEN, UM 1950

DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO PLANINSCHEK, BRESSANONE: PIAZZA PARROCCHIA A BRESSANONE, 1950 CA.

rialarchivs am Diözesanarchiv Brixen gesammelt und durch Mag. Claudia Feller mittels Augias-Archiv erfasst.

Bestandsverwaltung

Die Fotografie gilt als bedeutende Bildquelle seit geraumer Zeit als archivwürdig. Museen und Sammler fotografischer Bestände informieren sich beim Südtiroler Landesarchiv über die sachgerechte Verwahrung fotografischen Materials, Ausstellungskriterien und die Art der Verzeichnung und EDV-gestützten Erfassung.
Die Aufmerksamkeit von Benützern konzentrierte sich besonders auf die Sammlung »Option« des Tiroler Geschichtsvereines, aus der zahlreiche Bilder für zwei Publikationen reproduziert wurden.

Bestand Planinschek

Die Abteilung 13 hat bereits 1999 den Bestand des Fotografen Erich Planinschek in Brixen erworben, der mit ca. 4000 Bildern über das unmittelbare Einzugsgebiet hinaus von hohem Wert ist. Schwerpunkte der Sammlung Planinschek sind Bauten und Alltagsszenen Brixens im Zeitraum von ca. 1920 bis 1956, wobei der Dokumentation von Profan- und Sakralbauten besonderer Wert zukommt. Herr Mag. Johann Mairhofer, mit der

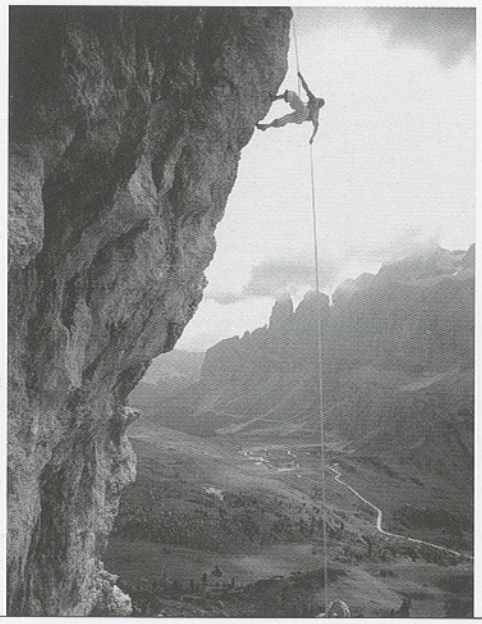
dell'Archivio diocesano di Bressanone: 759 documenti regestati inseriti in Augias-Archiv dalla Mag. Claudia Feller.

Gestione fondi

La fotografia ha da tempo assunto dignità archivistica e privati ed istituzioni si rendono maggiormente disponibili a valorizzarla come documento e testimonianza storica. Istituzioni museali, privati e curatori di raccolte fotografiche di frequente si rivolgono all'Archivio provinciale per ottenere anche consulenze ed informazioni sulla corretta conservazione del materiale fotografico di interesse storico, sui criteri di esposizione e sulle modalità di valorizzazione. Consulenza è stata data per la consultazione nello specifico di un fondo, la Collezione «Opzioni», dal quale sono state tratte e riprodotte immagini per due pubblicazioni specializzate.

Fondo Planinschek

La Ripartizione 13 ha acquistato un fondo fotografico di notevole interesse storico, costituito da oltre 4000 immagini scattate dal fotografo brissinese Erich Planinschek. La documentazione riguarda soprattutto gli edifici e la vita quotidiana di Bressanone nel periodo 1920 al 1956, con particolare riferimento ai beni architettonici ed artistici.
Al Mag. Johannes Mairhofer, incaricato di catalogare il fondo, viene prestata



AUS DEM FOTOARCHIV PLANINSCHEK: ALPINISTISCHES MOTIV AUS DEN DOLOMITEN, UM 1930

DALL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO PLANINSCHEK: MOTIVO ALPINISTICO DALLE DOLOMITI, 1930 CA.

EDV-gestützten Erschließung des Bestandes beauftragt, wurde in EDV und Bestandssystematik eingeführt. Reproduktion und Erhaltung des Bestandes obliegen dem Fotolabor. ac

EDV-BETREUUNG

Archivierung mit Augias

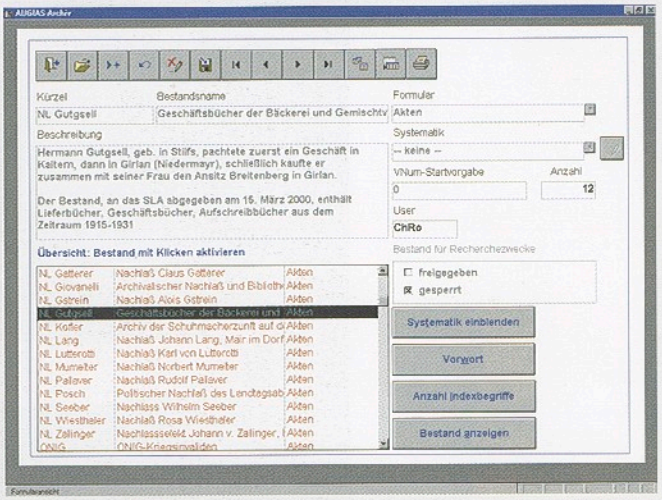
Die Bestandserfassung ist auf einem guten Beschreibungsstandard, auch dank der kontinuierlichen Verwendung des Programms der Firma Augias Data. Die Zahl der Bestände, die mit den Programmmodulen „Archiv", „Bestands- und Benutzerverwaltung" und „Layout-Assistent" erfasst werden, wächst ständig.
Mit der wachsenden Masse an Unterlagen in den Registraturen der Landesverwaltung stellt sich das Problem ihrer Betreuung, wobei die besondere Aufmerksamkeit der Skartierung und Vernichtung, der Vorsortierung und der EDV-Erfassung vor der Abgabe an das Südtiroler Landesarchiv gilt. Hierfür soll künftig die Verwendung des Programms »Augias Zwischenarchiv« als Standard durchgesetzt werden.
Die Aktivität des Berichterstatters konzentriert sich einerseits auf den administrativen Teil der Datenverwaltung – Datensicherung, Netzverwaltung und Internet-Publikation. Hinzu kommt das kontinuierliche Software-

assistenza e consulenza sulle modalità di archiviazione informatizzata del fondo fotografico. Riproduzione e conservazione del fondo restano competenza diretta del laboratorio. ac

LABORATORIO INFORMATICO

Archiviazione con Augias

L'archiviazione documentale ha raggiunto un buono standard descrittivo, grazie anche all'impiego costante e diffuso dei programmi della ditta Augias-Data.
I fondi archiviati e gestiti con i moduli Archivio [Archiv], Gestione Utenti e fondi [Bestands- und Benutzerverwaltung] e Assistente di Layout [Layout-Assistent], sono in costante crescita.
Considerata la notevole mole di documenti prodotti dagli uffici provinciali e conservati negli archivi correnti, si è affrontato anche il tema della loro gestione, prestando particolare attenzione al riordino, allo scarto ed all'informatizzazione precedente la cessione all'archivio storico. Per tal motivo si è reso necessario l'addestramento all'uso di un programma per la gestione dell'archivio corrente «Augias Zwischenarchiv».
L'attività si compone della parte amministrativa dei dati – salvataggio, gestione in rete e pubblicazione in Internet –, e di una gestionale del software – diffusione e ag-



MENÜ BESTANDSÜBERSICHT IM PROGRAMM AUGIAS-ARCHIV

MENU D'ARCHIVIAZIONE DEL PROGRAMMA AUGIAS-ARCHIVIO

Management – Einsatz und Erneuerung der Software und Ausbildung der Benützer.
Wichtigste Aktivitäten für das Berichtsjahr in diesem Bereich waren:
1. Verwaltung der Augias-Daten und Import der bearbeiteten Bestände in die zentrale Datenbank;
2. Publikation von sieben Bestandsinventaren im Internet;
3. Organisation eines Weiterbildungsseminars für das Programm „Augias Zwischenarchiv" (Bösensell, 11./12. 1.);
4. Installation von „Augias-Archiv" bei einigen externen Mitarbeitern und fünf Körperschaften: Gemeinde Steinhaus, Naturmuseum, Südtiroler Theaterverband, Stadtmuseum Bruneck, Deutsches Schulamt.
Das Projekt Augias zielt auf:
a) Vereinfachung der Bestandserfassung,
b) verbesserte Bestandsübersicht und erleichterter Zugang zu historischen Quellen,
c) Schaffung eines vernetzten Archiv-Informationssystems.
An sämtlichen Aktivitäten hat Kollegin Christine Roilo mit besonderem Einsatz mitgewirkt.

Informationstechnische Betreuung und Koordinierung der entsprechenden Aktivitäten

Die Abteilung 13 – Denkmalpflege setzt

giornamento del software e formazione degli utenti.
L'attività per il 2000 di questo settore si può riassumere nei seguenti punti:
1. gestione dei dati di Augias e l'import dei fondi completati nella banca dati centrale;
2. pubblicazione di sette fondi in Internet;
3. organizzazione di un corso di addestramento sul programma Augias Zwischenarchiv, tenutosi a Bösensell dal 11 al 12 gennaio;
4. l'installazione di AUGIAS-Archiv presso alcuni collaboratori esterni e cinque nuove istituzioni: il Comune di Cadipietra, il Museo di Scienze naturali, il Südtiroler Theaterverband, il Museo civico di Brunico, l'Intendenza scolastica in lingua tedesca;
Il progetto Augias ha i molteplici scopi di:
a) uniformare l'archiviazione dei fondi archivistici,
b) strutturare i fondi e facilitare l'accesso alle fonti storiche ed archivistiche
c) creare una rete informativa sul territorio altoatesino.
Alla realizzazione delle attività ha collaborato con particolar impegno la collega Christine Roilo.

Assistenza informatica e coordinamento delle attività inerenti

La Ripartizione 13 Beni culturali si pro-

KONTROLLE EINES ZU FOTOGRAFIERENDEN PLANES

CONTROLLO DI UNA PIANTINA DA RIPRODURRE

sich jährlich innovative und prioritäre Ziele, deren Koordinierung und Verwirklichung dem internen Benutzerbetreuer (IBB) anvertraut werden.
Absolute Priorität wurde der Fertigstellung des Netzes sowie der Erneuerung von Hard- und Software eingeräumt. Unter den Innovationen fällt der Einsatz der Programme KUNST für geschützte Kulturgüter, GAF für die Foto- und Mikrofilmverwaltung und BIBLIOTHECA 2000 zur Verwaltung der Bibliotheken. Unter die Aufgaben des IBB fällt die Benutzerbetreuung, die Konzentration der Datenbanken und gemeinsamen Dienstleistungen, die Installation von Soft- und Hardware für individuellen Bedarf (Power Point, Publisher, Modem, FrontPage, Netscape usw.) sowie die Organisation und Betreuung des Informationsstandes bei der Bozner Herbstmesse.

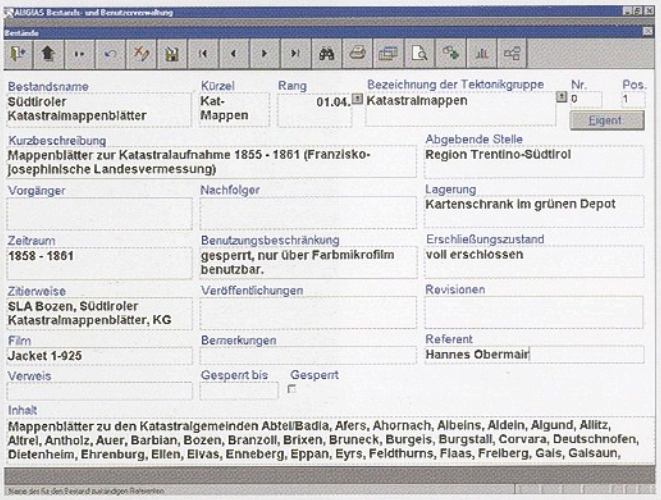
Weiterbildung

Kurse – Die ständige Entwicklung des fotografischen Sektors erfordert laufende Weiterbildung und die Teilnahme an fachspezifischen Kursen zu den Bereichen: Informatisierung historischer Archive, Datenbanken im Kulturbereich, informationstechnische Betreuung von Datennetzen, Sicherheit usw. sowie eine informative Übersicht über Stand und Tendenzen der Forschung und der jeweiligen Entwicklung. Besuchte Kurse: Augias Zwischenarchiv (Bösensell, D), ISI

pone annualmente di raggiungere obiettivi dichiarati prioritari ed innovativi, affidando all'Assistente informatico locale il coordinamento e la realizzazione delle attività.
Assoluta priorità è stata data al completamento della rete e del rinnovamento del hardware e del software. Tra le innovazioni, l'impiego dei programmi KUNST, per la gestione dei beni architettonici, monumentali ed archeologici posti sotto vincolo, GAF, per la gestione di foto e microfilm e BIBLIOTHECA 2000, per la gestione in rete delle biblioteche di settore. Tra i compiti del AIL l'assistenza agli utenti, l'accentramento di banche dati e servizi d'uso comune, l'installazione di software ed hardware per esigenze individuali (Power Point, Publisher, Modem, FrontPage, Netscape, ecc.) e l'organizzazione e la gestione del punto informatico alla fiera campionaria.

Formazione

Corsi – La continua evoluzione del settore fotografico ed informatico richiedono una costante formazione e la partecipazione a corsi che offrano informazioni specifiche – ad esempio su informatizzazione di archivi storici, banche dati culturali, gestione informatizzata di dati territoriali, misure di sicurezza, ecc. – ed un quadro informativo su stato e tendenze della ricerca e dello sviluppo nei settori di competenza.
I corsi frequentati nel corso dell'anno sono:



EINGABEMASKE DES PROGRAMMES AUGIAS-ARCHIV

MASCHERA DI INSERIMENTO DATI DEL PROGRAMMA AUGIAS-ARCHIV

(Abteilung Informationstechnik, Bozen), Oracle Backup (DSE, Bozen), IBB (Berufsschule Bozen), Netscape Messenger (SIAG, Bozen), Sicherheitsnormen (Abteilung Informationstechnik, Bozen). ac

Augias Zwischenarchiv (Bösensell, D), ISI (Rip. Informatica, BZ), Oracle Backup (DSE, BZ), IBB (Scuola Professionale, BZ), Netscape Messenger (SIAG, BZ), Misure di sicurezza (Rip. Informatica, BZ). ac

BETREUUNG DER CHRONISTEN

Statistischer Überblick

Die Zahl der Chronisten auf Gemeindeebene beläuft sich auf ca. 400. Der Einzugsbereich umfasst dzt. 15 Bezirke, davon sind elf mit Bezirkschronisten besetzt: Vinschgau (Robert Kaserer), Ulten (Gottfried Oberthaler), Nonsberg (Alfred Weiß), Burggrafenamt (Georg Hörwarter), Passeier (Dr. Heinrich Hofer), Eisacktal (Paul Detomaso), Wipptal (Dr. Günther Ennemoser), Taufers und Ahrntal (Franz Innerbichler), Ladinien (Dr. Giovanni Mischi), Pustertal (Dr. Josef Sulzenbacher), Unterland-Überetsch (Dr. Beatrix Pardeller Raffeiner).
Insgesamt fanden 30 Veranstaltungen statt, die meist durch das Südtiroler Landesarchiv mitorganisiert wurden. Dabei handelte es sich um Treffen auf Bezirks- oder Landesebene, um Schulungstagungen, Studienfahrten, Führungen und Besichtigungen; die Beteiligung reichte von kleinen Arbeitstreffen mit fünf bis zehn Teilnehmern bis zu Hauptversammlungen mit 80 Anwesenden;

ORGANIZZAZIONE DEI CRONISTI

Quadro statistico

Numero dei cronisti a livello comunale: ca. 400. La zona interessata riguarda al momento 15 distretti, di cui undici occupati da cronisti distrettuali: Val Venosta (Robert Kaserer), Val d'Ultimo (Gottfried Oberthaler), Valle di Non (Alfred Weiss), Burgraviato (Georg Höwarter), Val Passiria (dott. Heinrich Hofer), Valle Isarco (Paul Detomaso), Alta Valle Isarco (dott. Günther Ennemoser), Valle Aurina (Franz Innerbichler), Valli Ladine (dott. Giovanni Mischi), Valle Pusteria (dott. Josef Sulzenbacher), Bassa Atesina-Oltradige (dott.ssa Beatrix Pardeller Raffeiner).
Complessivamente ci sono state 30 riunioni, per lo più organizzate con la collaborazione dell'Archivio provinciale dell'Alto Adige.
Si è trattato di incontri a livello distrettuale o provinciale, giornate di formazione, viaggi di studio, visite guidate. La partecipazione andava da piccoli incontri con cinque fino a dieci partecipanti fino alle riunioni princi-

DIE «MOIDENPFEIFER» BEIM CHRONISTEN-TREFFEN IN ST. OSWALD / KASTELRUTH

I «MOIDENPFEIFER» IN OCCASIONE DELL'INCONTRO DI CRONISTI A S. OSVALDO / CASTELROTTO

im Durchschnitt nahmen jeweils etwa 20 Chronisten teil.

Schaffung von Kooperationen

Die Bemühungen der Chronisten und des Landesarchivs zielten vor allem auf kontinuierliche Kooperation und punktuelle Zusammenarbeit mit anderen Vereinen und Institutionen.
Als wichtiger Ansprechpartner erwiesen sich in diesem Zusammenhang die lokalen Bibliotheken. So ging beim jährlich stattfindenden »Tag der Chronisten« am 4. Februar 2000 in Lana Dr. Volker Klotz, Direktor des Amtes für Bibliothekswesen, auf das Thema »Bibliothek – Chronisten: Abgrenzung und Schnittstellen« ein. Synergien und Ressourcen im Zusammenspiel zwischen Bibliotheken und Chronisten wurden dabei betont. Beide fühlen sich gleichermaßen einem Bildungsauftrag verpflichtet, für den ein breiter Konsens zu schaffen sei. In der vertrauensvollen Zusammenarbeit und Definition gemeinsamer Vorhaben und Ziele könnten die Partner voneinander erheblich profitieren. Die Vorstellung einer Jahreschronik stelle die Chronik eines Ortes in größere Zusammenhänge; ihre Präsentation ließe sich mit einer kleinen Tirolensienausstellung in der Bibliothek verbinden. Laut Christoph Gufler, Bürgermeister der Gemeinde Lana, seien Bibliotheken »auf dem besten Wege, zum kulturellen Mittelpunkt

pali con 80 presenti. In media si ha una partecipazione di circa 20 cronisti.

Cooperazioni

Lo sforzo dei cronisti e dell'Archivio provinciale mirava soprattutto alla creazione di una cooperazione continuativa e ad una puntuale collaborazione con altre associazioni e istituzioni. In tal campo le biblioteche si sono dimostrate come i più importanti partner. In occasione della annuale »Giornata dei cronisti« che ha avuto luogo il 4 febbraio 2000 a Lana, il dott. Volker Klotz, direttore dell'ufficio per le biblioteche, ha parlato sul tema «Biblioteche-Cronisti: limiti e incontri», mettendo in luce particolarmente le sinergie e le risorse che possono nascere dalla collaborazione fra i cronisti e le biblioteche, in cui ambedue sono impegnati in un compito formativo, per il quale è necessario creare un vasto consenso. Da una reciproca fiduciosa collaborazione e definizione dei compiti e delle finalità comuni tutti i partner possono trarre notevoli vantaggi. La presentazione di una cronaca annuale può inserire una comunità locale in un ambito più ampio, soprattutto se accompagnata da una piccola mostra di cose tirolesi allestita nella biblioteca. Secondo Christoph Gufler, sindaco di Lana, le biblioteche sono «sulla giusta strada per diventare il centro culturale del comune» e il cronachismo si va affermando sempre più

MEINUNGSAUSTAUSCH BEIM CHRONISTEN-TREFFEN ST. OSWALD

SCAMBIO D'OPINIONI DURANTE L'INCONTRO DEI CRONISTI A S. OSVALDO

einer Gemeinde zu werden«; das Chronikwesen entwickle sich zunehmend zu ihrem wichtigen Partner. Unabdingbares Ziel des Chronikwesens und anderer kultureller Träger bleibe die Bildung einer Lobby, die Öffentlichkeits- und Überzeugungsarbeit leiste und Informationen liefere. Eine stärkere Einbindung der Kulturassessoren wird einerseits bei Chronistentreffen auf Bezirks- und Landesebene, aber vor allem bei der Chronistenarbeit vor Ort angestrebt. Ferner sollten Landesämter wie Landesarchiv, Amt für Bibliothekswesen, Amt für audiovisuelle Medien und Amt für Weiterbildung verstärkt und einvernehmlich nach Möglichkeiten suchen, um kulturelle Vereine auf freiwilliger Basis zu unterstützen.

Chronistenarbeit im Vergleich, Strukturverbesserungen

Der Vergleich zwischen der Struktur des Chronistenwesens in Süd- und Nordtirol diente der Klärung der jeweiligen Postionen und Möglichkeiten.

Mag. Gottfried Hörmanseder, Leiter der Geschäftsstelle des Tiroler Kulturwerks in Innsbruck, lieferte zur Frage »Chronistenwesen – Kulturarbeit zwischen Individualismus und öffentlichem Auftrag« anregende Impulse.

Als sinnvoll am Tiroler Modell erweist sich in diesem Zusammenhang die Funktion des Landesvorsitzenden der Chronisten (Mag.

come importante partner. È indispensabile che il cronachismo e gli altri organismi culturali mirino alla creazione di una forte lobby capace di influenzare e coinvolgere l'opinione pubblica fornendo le necessarie informazioni. Si cerca fra l'altro di ottenere un più stretto coinvolgimento degli assessori alla cultura sia in occasione degli incontri fra i cronisti ai livelli distrettuale e provinciale, sia soprattutto nel lavoro dei cronisti stessi sul posto. Sarebbe, inoltre, opportuno che gli uffici provinciali come l'Archivio provinciale, l'Ufficio per le biblioteche, l'Ufficio audiovisivi e l'Ufficio per la Formazione permanente cercassero in misura maggiore e con unità di intenti di sostenere le associazioni culturali a carattere volontario.

Cronachismo a confronto, miglioramenti strutturali

Il confronto fra la struttura dell'attività dei cronisti nel Tirolo del nord e in quello del sud è servito al chiarimento delle rispettive posizioni ed opportunità.

Gottfried Hörmanseder, dirigente del Tiroler Kulturwerk di Innsbruck, ha presentato stimolanti osservazioni sul tema «Cronachismo – lavoro culturale fra individualismo e compiti pubblici».

Significativa per il modello tirolese si è rivelata la figura del presidente provinciale dei cronisti (Mag. Helmut Hörmann, Stams), al quale spetta fra gli altri compiti

ERÖFFNUNG VON «PASSEIER ERLEBEN», AUSSTELLUNG DES HEIMATPFLEGE-VEREINS PASSEIER

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA «PASSEIER ERLEBEN», ALLESTITA DAL HEIMATPFLEGE-VEREIN PASSIRIO

Helmut Hörmann, Stams). Ihm obliegt unter anderem die Aufgabe, wesentliche Prinzipien und Ziele der Chronikarbeit im Auge zu behalten und Kontakt zu wichtigen Ansprechpartnern zu pflegen.
Eine solche Figur wäre auch für Südtirol gut vorstellbar. Eine einsatzfreudige, kommunikationsstarke Persönlichkeit könnte das bereits gut ausgebildete Netzwerk Südtirols auf neue Grundlagen stellen.
Vom ursprünglich geplanten Vorhaben zur Gründung einer Arbeitsgemeinschaft der Südtiroler Chronisten wurde nach einer Aussprache zwischen deren Vertretern und dem Landesarchiv mit Landesrat Dr. Bruno Hosp Abstand genommen.
Das Berichtsjahr brachte auch eine Neudefinition der Funktion des Bezirkschronisten. Die jährliche Vergütung orientiert sich einsatzbezogen an folgenden Parametern:
- Besuch von Weiterbildungsveranstaltungen;
- Veranstaltung von Treffen für Chronisten auf Bezirksebene;
- Beratungstätigkeit für einzelne Chronisten;
- Förderung des Chronistenwesens im Bezirk (z. B. Interventionen bei Politikern und Verbandsleitern, Einwerbung von Sponsoren);
- Organisation kultureller Veranstaltungen (z. B. Ausstellungen, Dorfbildung).
Finanzierungen für allfällige Projekte stellte auch das Südtiroler Kulturinstitut in Aussicht.

quello di promuovere i principi essenziali e le finalità del lavoro dei cronisti e curare i rapporti con importanti partner collaboratori. Una figura del genere sarebbe auspicabile anche per l'Alto Adige: una personalità ricca di intraprendenza e di forte comunicativa potrebbe portare su nuove basi la rete già fin d'ora ben sviluppata della nostra provincia.
Il progetto iniziale volto alla fondazione di un gruppo di lavoro dei cronisti sudtirolesi è stato accantonato dopo un incontro con l'assessore provinciale dott. Hosp fra i rappresentanti dei cronisti e l'Archivio provinciale.
La relazione annuale ha portato anche a una nuova definizione della funzione del cronista distrettuale. Il compenso annuale si orienta in base all'impegno secondo i seguenti parametri:
- frequenza delle iniziative di aggiornamento
- organizzazione di incontri per cronisti a livello distrettuale
- attività di consulenza per i singoli cronisti
- promozione dell'attività di cronachismo nel distretto (ad es. interventi presso i politici e responsabili delle associazioni, reperimento di sponsor)
- organizzazione di manifestazioni culturali (ad es. mostre).
Finanziamenti per eventuali progetti sono previsti anche da parte del Südtiroler Kulturinstitut.

AUFBAU DER VON CHRONISTEN BETREUTEN AUSSTELLUNG „AN HEILIGEN ORTEN" IN NEUMARKT

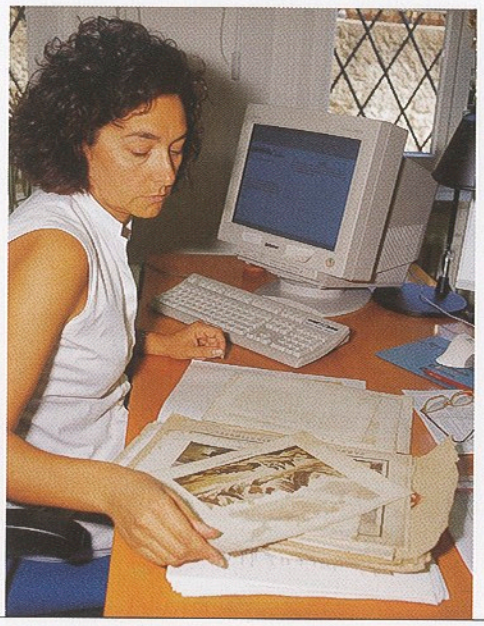
ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA DEI CRONISTI "SUI LUOGHI SACRI„ AD EGNA

Öffentlichkeitsarbeit

Veranstaltungen und Seminare befassten sich in diesem Jahr auch mit der Frage nach einer publikumsorientierten Chronistenarbeit. Die angehende Volkskundlerin Barbara Stocker lieferte im Rahmen des 9. Gesamttiroler Bezirkschronistentages in Mölten vor allem Denkanstöße, wie Ereignisse lebendig und ansprechend geschildert werden könnten. Dazu bot sie Ausblicke auf die zukünftigen Leser der gegenwärtig verfassten Chroniken.
Es wurden einige publikumswirksame Ausstellungen organisiert: In Passeier veranstaltete der Verein für Kultur und Heimatpflege, an den sich das Chronistenwesen in Passeier anlehnt, die Ausstellung »Passeier erleben« (22.–24. September 2000). Der Bezirk Unterland-Überetsch richtete die Ausstellung »An heiligen Orten« (17.–19. November 2000) in Neumarkt aus, die sich religiösen und heidnischen Kleinkunstdenkmälern und deren Entstehungsgeschichte widmete.
Wichtigstes Publikationsforum der Tiroler Chronisten in Nord-, Süd- und Osttirol bleibt der »Tiroler Chronist« (Herausgeber: Tiroler Kulturwerk; Schriftleitung: Mag. Richard Lipp), der viermal jährlich erscheint und durch die Kulturabteilungen der Länder Tirol und Südtirol finanziell getragen wird. Die Auflage von jeweils 1000 Exemplaren wird zur Hälfte durch das

Attività pubbliche

Manifestazioni e seminari si sono occupati durante l'anno anche del problema del lavoro dei cronisti in rapporto al pubblico. La studiosa di etnologia popolare Barbara Stocker ha esposto nell'ambito della IX Giornata dei cronisti distrettuali di tutto il Tirolo tenutasi a Meltina, interessanti riflessioni su come gli avvenimenti si possono presentare in modo vivo e avvincente, offrendo previsioni sui futuri lettori delle cronache odierne.
Sono state organizzate con buon successo di pubblico alcune esposizioni: il «Verein für Kultur und Heimatpflege» della Valle Passiria, al quale si appoggia il cronachismo della valle, ha organizzato la mostra «Passeier erleben – Vivere la Passiria» (22–24 settembre 2000). Da parte sua il distretto Bassa Atesina-Oltradige ha organizzato la mostra di Egna «An Heiligen Orten - Sui luoghi sacri» (17–19 novembre 2000), dedicata ai piccoli monumenti religiosi cristiani e pagani e alla storia della loro nascita.
L'organo centrale del cronachismo del Tirolo settentrionale, meridionale e orientale resta il «Tiroler Chronist» (editore: Tiroler Kulturwerk, direttore Richard Lipp), periodico a frequenza quadrimestrale, finanziato dalle ripartizioni culturali del Tirolo e della Provincia Autonoma di Bolzano. Ogni numero ha una tiratura di 1000 esemplari, la metà dei quali è distribuita



VERZEICHNUNG VON BESTÄNDEN DER SAMMLUNG WASSERMANN

INVENTARIAZIONE DI FONDI DELLA RACCOLTA WASSERMANN

Südtiroler Landesarchiv vorwiegend an Chronisten versandt. Als Mittler zwischen Chronistentätigkeit, Heimatkunde, Ortsgeschichte, Wissenschaft und Methodik erfüllt der gut redigierte und gestaltete »Chronist« zentrale Funktionen und wird gerne gelesen. mp

dall'Archivio provinciale di Bolzano prevalentemente ai cronisti della provincia. Il «Chronist», una pubblicazione di crescente attrazione, svolge una funzione centrale come informatore dell'attività dei cronisti, della difesa dei beni culturali locali, della storia locale, di scienza e metodica. mp

VERGABE VON BEITRÄGEN

In den letzten Jahren ist die Nachfrage nach Zuschüssen für die Ordnung und Erhaltung von Archiven ständig gewachsen. Diese Tatsache zeugt von erfreulich großer Aufmerksamkeit der Archiveigner für die Bedeutung sachgerechter Verwahrung ihrer lokal- und landesgeschichtlich bedeutenden Bestände.
Aufgrund der wachsenden Nachfrage wurde es notwendig, ein neues Reglement für die Gewährung von Beiträgen an kirchliche und private Archivträger auszuarbeiten. Das neue Dekret des Landeshauptmannes ersetzt das ältere Dekret vom 24. September 1987, Nr. 19.
Die neue Norm legt neben den Voraussetzungen zur Erhaltung eines Landesbeitrages auch genau fest, welche Arbeiten als beitragswürdig erachtet werden und in welcher Höhe sie vergeben werden können. Eine wichtige Neuerung besteht darin,

CONTRIBUTI PER GLI ARCHIVI ECCLESIASTICI E DEI PRIVATI

Negli ultimi anni è aumentata la richiesta di contributi per la conservazione di archivi, dimostrando così una maggiore attenzione e consapevolezza da parte dei loro detentori dell'importanza e necessità di conservare adeguatamente archivi e documenti riguardanti la storia locale e non. Questo incremento ha reso necessario elaborare un nuovo regolamento per la concessione di contributi per la conservazione degli archivi privati ed ecclesiastici. Il nuovo decreto del Presidente della Provincia annulla e sostituisce il precedente del 24 settembre 1987 n. 19. Con questo regolamento oltre che a chiarire quali siano i presupposti essenziali per ottenere un contributo provinciale si è voluto specificare quali interventi siano ammessi a contributo e la loro entità massimale. Una novità sta nel fatto che per ottenere un contributo per la conservazione di archivi, che deve essere posto sotto tutela, il de-

DIE AUFSICHT ÜBER DIE ORTSNAMEN IST TEIL DER AUFGABEN DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS

LA VIGILANZA SUI TOPONIMI RIENTRA NELLE COMPETENZE DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE

dass die Archiveigner eine Konvention abschließen müssen, worin die Modalitäten zur Sicherung, Erhaltung, Inventarisierung und Zugänglichkeit des Archivs genau festgelegt sind. Der Termin zur Einreichung der Gesuche wurde auf 31. März vorverlegt, darüber hinaus wurden eigene Beitragsformulare erarbeitet, um Fehlerquellen wie die Unterlassung von Angaben auszuschalten, die zur Verzögerung bei der Bearbeitung der Gesuche führen. rc

tentore dell'archivio, oggetto della concessione, deve stipulare una convenzione con la quale vengono fissate le modalità di sicurezza, conservazione e inventariazione e consultazione dell'archivio stesso. Altra novità è che le richieste di contributo dovranno essere presentate entro il 31 marzo di ogni anno su appositi moduli dell'Archivio provinciale, evitando così la possibilità di omettere qualche dato o documento essenziale per l'accoglimento della domanda stessa. rc

BEAUFSICHTIGUNG ÖFFENTLICHER NAMENGEBUNG IM BEREICH LANDESTOPONOMASTIK

Mit der zweiten Jahreshälfte 2000 wurde die Toponomastikstelle neu besetzt. Folgende Tätigkeiten aus dem administrativen sowie aus dem wissenschaftlichen Bereich sind zu verzeichnen:

Erstellen von Gutachten über die Bezeichnung von geografischen Objekten
Gemäß Artikel 5 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1975, Nr. 26, genehmigt der Landeskonservator die Benennung von öffentlichen Straßen und Plätzen und die Bezeichnung von öffentlichen Gebäuden. Der Genehmigung durch den Landeskonservator geht die Erstellung eines Gutach-

VIGILANZA DEI NOMI LOCALI NELL'AMBITO DELLA TOPONOMASTICA PROVINCIALE

Con la seconda metà del 2000 il posto di toponomasta è stato affidato ad un responsabile nuovo. Nell'ambito amministrativo come in quello scientifico vanno registrate le seguenti attività:

Compilazione di perizie in merito alla denominazione di oggetti geografici
A norma dell'art. 5 della LP del 12 giugno 1975, n. 26, il sovrintendente provinciale approva la denomazione di strade e piazze pubbliche e l'indicazione di edifici pubblici. Tale approvazione del sovrintendente provinciale è preceduta dalla formulazione di una perizia da parte

HINWEISSCHILDER DES SÜDTIROLER ALPENVEREINS: ZWEISPRACHIGE BESCHILDERUNG IST FÜR DEN AVS ALS PRIVATORGANISATION NICHT BINDEND

CARTELLI INDICATIVI APPOSTI DALL'AVS: COME ORGANIZZAZIONE PRIVATA NON È TENUTO ALL'OSSERVANZA DEL BILINGUISMO TOPONOMASTICO

tens durch den Toponomasten voraus. Von den insgesamt acht erstellten Gutachten fielen sieben positiv aus.

Behandlung von Anfragen

Insgesamt gingen acht Anfragen bezüglich amtlicher bzw. zu empfehlender Schreibungen von Namen und Etymologien von Namen und Wörtern ein. Sämtliche Anfragen wurden eingehend behandelt.

Stellungnahme zur Toponomastik in Südtirol

Gleich zu Beginn des Arbeitsantrittes wurde klar, dass in Südtirol die wissenschaftliche Seite der Namengebung nicht mit der faktischen Seite der Namengebung, die politisch motiviert ist, konform geht. Trotzdem wurde im Rahmen der Toponomastikstelle, die von einem Sprachwissenschaftler mit Schwerpunkt Onomastik und Dialektologie bekleidet wird, von Anfang an der Versuch unternommen, wissenschaftliche Aspekte in die politische Namengebung verstärkt einfließen zu lassen.

Überprüfung historischer Belege von geografischen Namen

In einigen Fällen hat die Untersuchung der direkten Quelle von Namenbelegen ergeben, dass diese in Editionen oft falsch datiert oder wiedergegeben wurden. Erwartungsgemäß wurden durch eine gewissenhaftere

dell'esperto in toponomastica.
Delle complessive otto perizie, sette sono risultate positive.

Trattamento di richieste

Sono state otto le richieste pervenute in merito alla grafia ufficiale rispettivamente raccomandabile di nomi e all'etimologia di nomi e parole. Singole richieste sono state particolarmente approfondite.

Presa di posizione sulla toponomastica in Sudtirolo

Sin dal primo approccio al lavoro è risultato chiaro che, per motivi politici, in Sudtirolo l'aspetto scientifico della toponomastica non va di pari passo con quello effettivo.
Nondimeno nell'ambito del posto di toponomasta, il cui titolare è un glottologo esperto in onomastica e dialettologia, sin dal principio si è cercato di far introdurre sempre più degli aspetti scientifici nella denominazione politica.

Esame di documentazione storica riguardante nomi geografici

In taluni casi l'analisi della fonte diretta di documenti riguardanti i nomi ha rivelato come questi siano stati datati o riprodotti in modo errato. Come c'era da aspettarsi, grazie ad un esame più

IM GEGENSATZ ZU NAMEN WIE PFUNDERS SIND WÖRTER WIE HÖHENWEG ÜBERSETZBAR, DA DIESE ETWAS BEDEUTEN.

AL CONTRARIO DEI TOPONIMI COME PFUNDERS I NOMI SEMPLICI COME HÖHENWEG SONO PER LO PIÙ TRADUCIBILI, POICHÉ HANNO UN SIGNIFICATO CONCRETO.

Überprüfung von Namenbelegen auch einzelne Etymologien in ein neues Licht gerückt.

Revision von bisherigen Deutungen von geografischen Namen

Im Rahmen neuer Überlegungen zu historischen Sprachschichten im Alpenraum und unter Berücksichtigung weiterer, teilweise neuer lauthistorischer und allgemein sprachhistorischer Aspekte wurden diverse geografische Namen neu gedeutet.

Einsetzung einer Kommission für die Bezeichnung von öffentlichen Straßen und Plätzen

Erste Vorbereitungen für die Einsetzung einer Kommission für die Bezeichnung von öffentlichen Straßen und Plätzen wurden getroffen. ck

approfondito dei relativi documenti, anche singole etimologie si sono riproposte in una nuova luce.

Revisione di interpretazioni correnti di nomi geografici

Nel contesto delle riconsiderazioni in merito a stratificazioni linguistiche storiche nell'area alpina, nonché tenendo conto di aspetti in parte nuovi di storia fonetica e linguistica in generale, diversi nomi geografici hanno subíto un'interpretazione nuova.

Istituzione di una commissione per l'indicazione di strade e piazze pubbliche

Sono già iniziati i primi preparativi in vista dell'istituzione di una commissione per l'indicazione di strade e piazze pubbliche. ck

GRUNDLAGENFORSCHUNG ZUR LANDES- UND REGIONALGESCHICHTE

Strategie und Ausrichtung des Südtiroler Landesarchivs sind neben der Wahrnehmung archivischer Kernaufgaben auf wissenschaftliche Vermittlungsfunktionen zwischen deutschem und italienischem Kulturraum gerichtet. Durch gezieltes Projektmanagement wurden auch im Berichtsjahr verstärkt

RICERCHE BASE DI STORIA REGIONALE

Strategia e indirizzo dell'Archivio provinciale sono rivolti, oltre che alla cura dei suoi fondamentali compiti di archiviazione, alla funzione di intermediazione scientifica fra l'ambito culturale di lingua tedesca e quello di lingua italiana. In base a una programmazione finalizzata allo scopo è stato posto

DER HISTORIKER P. FRUMENZIO GHETTA IM GESPRÄCH MIT ARCHIVDIREKTOR DR. NÖSSING

LO STORICO P. FRUMENZIO GHETTA IN COLLOQUIO CON IL DIRETTORE DELL'ARCHIVIO, DOTT. NÖSSING

Akzente im Bereich von Grundlagenforschung und kultureller Konzeptarbeit gesetzt. Zu den längerfristigen, vom Archiv geförderten Forschungsprojekten, die im Berichtsjahr wesentliche Fortschritte erzielten, zählen die Erforschung der Führungsschichten der Brixner Hochstiftsstädte im 14. und 15. Jahrhundert (Erika Kustatscher) und die Bearbeitung von Orts-, Personen- und Sachregistern zu Hermann Wiesfleckers »Regesten der Grafen von Tirol und Görz« (Roland Kubanda). Maßgebliche Konzeptarbeit leisteten mehrere Archivmitarbeiter im musealen und Ausstellungsbereich (Tiroler Landesausstellung 2000, Tourismusmuseum Schloss Trauttmansdorff, Schloss Runkelstein - Die Bilderburg, Südtiroler Landesmuseum Schloss Tirol).
Als Haupt- bzw. Mitveranstalter betreute das SLA drei wissenschaftliche Tagungen, deren Ergebnisse zum Teil in der archiveigenen Publikationsreihe vorgelegt werden sollen:
- Das Alte Buch: Projekt und Methoden der Erschließung, Cusanus-Akademie Brixen, 12./13. Oktober (in Zusammenarbeit mit dem Projekt »Erschließung Historischer Bibliotheken«)
- Europäisches Rechtshistorisches Kolloquium: Karl Anton von Martini (1726–1800), Trient, 18./19. Oktober (in Zusammenarbeit mit der Università degli Studi di Trento, der Universität Innsbruck und dem Österreichischen Kulturinstitut Mailand)

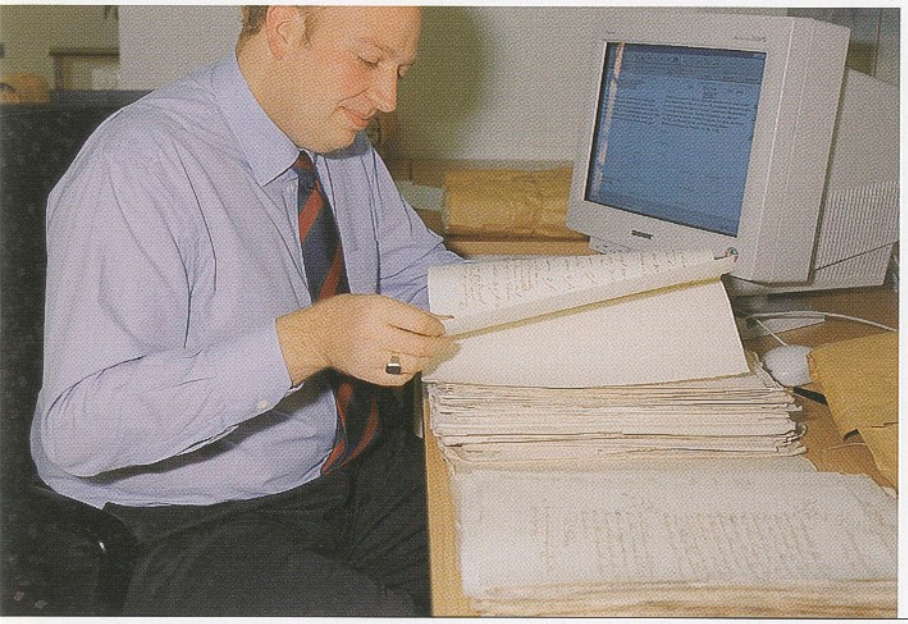
speciale accento, anche in quest'anno, sulla ricerca di base e problemi concettuali.
Fra i progetti di lunga durata promossi dall'Archivio, che nell'anno di cui si fa relazione hanno fatto notevoli progetti, si ha la ricerca sui ceti dirigenti del principato vescovile di Bressanone nei secoli XIV e XV (Erika Kustatscher) e la elaborazione dei registri di luoghi, persone ed eventi per i «regesti dei conti del Tirolo e Gorizia» di Hermann Wiesflecker (Roland Kubanda). Determinante lavoro concettuale hanno prestato vari collaboratori dell'Archivio in campo museale e di esposizione (Mostra provinciale 2000, Museo del turismo Trauttmansdorff, Castel Roncolo - il maniero illustrato, Museo provinciale Castel Tirolo).
Come organizzatore principale o in collaborazione con altri l'Archivio provinciale ha curato tre convegni scientifici, i cui risultati sono in parte esposti nella collana di pubblicazioni dell'Archivio stesso:
- Il libro antico: progetti e metodi di catalogazione, Accademia Cusano Bressanone, 12/13 ottobre (in collaborazione con il progetto «catalogazione biblioteche storiche»);
- colloquium storico-giuridico europeo: Karl Anton von Marini (1726–1800), Trento, 18/19 ottobre (in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, con l'Università di Innsbruck e con l'Istituto di cultura austriaco di Milano);
- l'Industria mineraria tirolese e la depres-

BUCHVORSTELLUNG »FÜR GOTT, KAISER UND VATERLAND«: LAURENCE COLE, LONDON

PRESENTAZIONE DEL LIBRO «FÜR GOTT, KAISER UND VATERLAND»: LAURENCE COLE, LONDRA

- Der Tiroler Bergbau und die Depression der europäischen Montanwirtschaft im 14. und 15. Jahrhundert, Internationaler bergbauhistorischer Kongress im Kornkasten von Steinhaus/Ahrntal, 30. Oktober–2. November (in Zusammenarbeit mit der Gemeinde Ahrntal). Die Tagungsakten zweier früherer vom Landesarchiv (mit)veranstalteter Kongresse, »Südtirol – Stunde Null?« (1995) und »Stadt und Hochstift/Città e principato« (1997), erschienen als Publikationen in der Schriftenreihe »Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs/Pubblicazioni dell'Archivio della Provincia di Bolzano« als Bände 10 und 12. »Stadt und Hochstift« wurde vom Archiv in Zusammenarbeit mit Helmut Flachenecker vom Max-Planck-Institut für Geschichte in Göttingen fertig gestellt und am 13. September in Brixen öffentlich vorgestellt. Ebenso wurde die von Charlotte Tacke im Auftrag des Landesarchivs aus dem Englischen übersetzte Monografie von Laurence Cole, »Für Gott, Kaiser und Vaterland«. Nationale Identität der deutschsprachigen Bevölkerung Tirols 1860 bis 1914, erschienen im Campus Verlag, Frankfurt–New York (Studien zur Historischen Sozialwissenschaft 28), am 22. September in Bozen der Öffentlichkeit präsentiert. Weitere Bände für die Schriftenreihe wurden weitgehend fertig gestellt, darunter eine Monografie über Wappenbriefe am Beispiel der Überlieferung in Südtiroler öffentlichen Archiven (Gustav

sione dell'economia montana nei secoli XIV e XV, congresso storico-minerario internazionale nella "Kornkasten" di Cadipietra/Valle Aurina, 30 ottobre al 2 novembre (in collaborazione con il comune di Valle Aurina).
Gli atti di due precedenti congressi con la partecipazione organizzaativa dell'Archivio provinciale «Südtirol – Stunde Null?» (1995) e «Stadt und Hochstift – Città e principato» (1997) sono stati pubblicati nella collana delle Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano come volumi nr. 10 e 12. «Città e principato» fu approntato a cura dell'Archivio in collaborazione con Helmut Flachenecker del Max Planck Institut für Geschichte di Gottinga e presentato al pubblico a Bressanone in data 13 settembre. Analogamente a Bolzano è stato presentato il 22 settembre la traduzione dall'inglese, commissionata a Charlotte Tacke dall'Archivio provinciale, della monografia di Laurence Cole «Für Gott, Kaiser und Vaterland», sulla identità nazionale della popolazione di lingua tedesca del Tirolo dal 1860 al 1914, pubblicato dalla casa editrice Campus Verlag / Francoforte–New York (= Studien zur Historischen Wissenschaft 28). Altri volumi della collana dell'Archivio provinciale sono in fase di avanzata preparazione, fra cui una monografia sull'araldica sudtirolese in base ai diplomi di conferimento di stemma presenti negli archivi



ERFASSUNG DES BESTANDES WOLKENSTEIN-TROSTBURG

INVENTARIAZIONE DEL FONDO WOLKENSTEIN-TROSTBURG

Pfeifer). Das Thema ist auch für einen weiten Benutzerkreis des Archivs bedeutsam, da wappenkundliche Anfragen ein wichtiges Segment der Beratungstätigkeit ausmachen. Zu den vordringlichen Zielen der wissenschaftlichen Tätigkeit am SLA zählt die kritische Edition von historisch bedeutsamen Geschichtsquellen. Besonderes Augenmerk wurde wiederum auf Editionsprojekte gelegt, die sowohl dem zeithistorischen wie dem mediävistischen Bereich angehören. Ein wichtiges Vorhaben stellt die Herausgabe der Autobiografie des Südtiroler Partisanen und Politikers Ludwig K. Ratschiller (geb. 1921) dar, zu der erste Vorarbeiten erfolgten (Gerald Steinacher). Die Aufzeichnungen halten persönliche Kriegserlebnisse aus einem seltenen Blickwinkel fest, sind mit einem wertvollen Bild- und Dokumententeil ausgestattet und enthalten eine Fülle von neuen Informationen zur Südtiroler und Belluneser Zeitgeschichte. Auch im Umfeld des Forschungsprojekts »Tiroler Urkundenbuch« wurden mehrere Veröffentlichungen vorgelegt, die als Vorarbeiten des Editionsprojektes zum weiteren thematischen Umkreis von Schriftlichkeit und Textproduktion gehören (Martin Bitschnau, Hannes Obermair). Exemplarisch wurden am Beispiel des hochmittelalterlichen Augustiner-Chorherrenstifts St. Michael an der Etsch (San Michele all'Adige nördlich von Trient) Verlaufsformen schrift-

pubblici (Gustav Pfeifer). Il tema è importante anche per una più ampia cerchia di utenti dell'Archivio, in quanto i problemi relativi agli stemmi rappresentano un segmento dell'attività di consulenza.
Fra gli scopi principali dell'attività scientifica dell'Archivio provinciale di Bolzano troviamo l'edizione critica delle fonti storiche. Particolare attenzione è dedicata a progetti sia di storia contemporanea che medievale. Una iniziativa importante è la pubblicazione della autobiografia del partigiano e politico sudtirolese Ludwig K. Ratschiller (nato nel 1921), per la quale esistono già i primi lavori preparatori (Gerald Steinacher). L'autobiografia fissa le personali esperienze di guerra colte da un raro punto di vista, si arricchisce di una preziosa parte documentaria e figurativa e raccoglie un gran numero di informazioni sulla storia contemporanea sudtirolese e bellunese.
Anche nel campo del progetto di ricerca «Tiroler Urkundenbuch – Codice diplomatico tirolese» diverse pubblicazioni fanno parte dei lavori preparatori di un progetto editoriale sul tema della scrittura e produzione del testo (Martin Bitschnau, Hannes Obermair). Sulla base dell'esempio del monastero agostiniano di San Michele all'Adige (a nord di Trento) vi si presentano forme progressive altomedievali di cultura economica e memorialistica sostenuta da documenti scritti. Si è potuto preparare

DER STAND DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS AUF DER MESSE BOZEN

LO STAND DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE SULLA FIERA DI BOLZANO

gestützter Wirtschafts- und Memorialkultur dargestellt. Eine große Zahl bayerischer Traditionsnotizen des 12. Jahrhunderts mit Tirol-Bezug wurde druckreif gemacht. Einen neuen Schwerpunkt der editorischen Tätigkeit bildete die Bearbeitung der Urbare geistlicher Institutionen, insbesondere bayerischer Klöster bis 1300.
Dies ist zugleich eine wichtige Voraussetzung für eine vertiefte Befassung mit sozial- und wirtschaftsgeschichtlichen Fragestellungen, die mit dem Komplex der hochmittelalterlichen Grundherrschaft verknüpft sind.
Durch die Mitarbeit an den Internet-Angeboten »Bibliografia Statutaria Italiana« (http://www.dds.unibo.it/statuti) und COMPUTATIO, der Marburger Seite zu Rechnungen des späten Mittelalters und der Frühen Neuzeit (http://www.computatio.de), wurden regionale stadtgeschichtliche Themen vertieft. ho

per la stampa un gran numero di notizie relativamente alla tradizione bavarese del XII secolo con riferimento al Tirolo.
Un nuovo importante momento dell'attività editoriale è rappresentato dallo studio dei terreni coltivabili delle istituzioni ecclesiastiche in special modo dei conventi bavaresi fino al 1300, come premessa importante per uno studio più approfondito dei problemi relativi alla storia sociale ed economica legati al complesso della proprietà sul suolo nell'alto Medioevo. Grazie alla collaborazione con le offerte Internet «Bibliografia Statutaria Italiana» (htpp://www.unibo.it/statuti) e COMPUTATIO di Marburg (http://www.computatio.de) si sono potuti approfondire temi della storia civica regionale, in cui la ricerca sulla urbanizzazione è diventato un argomento centrale dell'attività di ricerca dell'Archivio provinciale di Bolzano. ho

ÖFFENTLICHKEITSARBEIT

Die seit 1999 verstärkten Schritte im Bereich Öffentlichkeitsarbeit, Transparenz und Kommunikation haben zu grundlegenden Innovationen geführt.
Die Internet-Präsenz des Landesarchivs hat sich als prägendes Strukturelement der Arbeitstätigkeit des Hauses erwiesen. Die Zu-

PUBBLICHE RELAZIONI

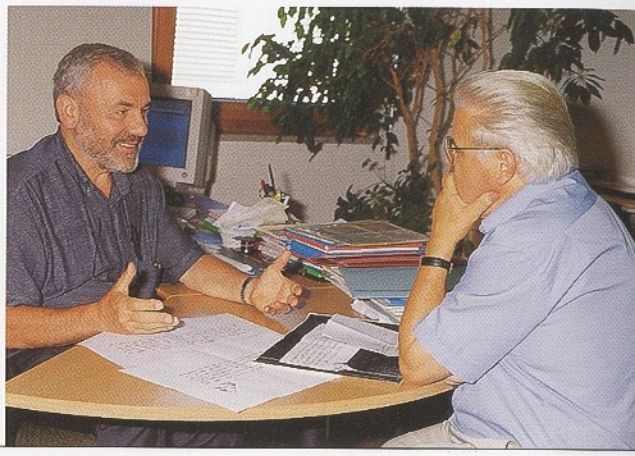
Le iniziative dal 1999 sempre più intensamente volte a rafforzare le pubbliche relazioni, alla trasparenza e alla comunicazione hanno portato a fondamentali innovazioni nella attività dell'Archivio provinciale con il mondo esterno. La presenza in Internet dell'Archivio ha costituito un elemento strutturale ca-

DIE «VOLKSZEITUNG»: DOKUMENT DER JÜNGEREN ZEITGESCHICHTE

LA «VOLKSZEITUNG»: DOCUMENTO DELLA STORIA CONTEMPORANEA

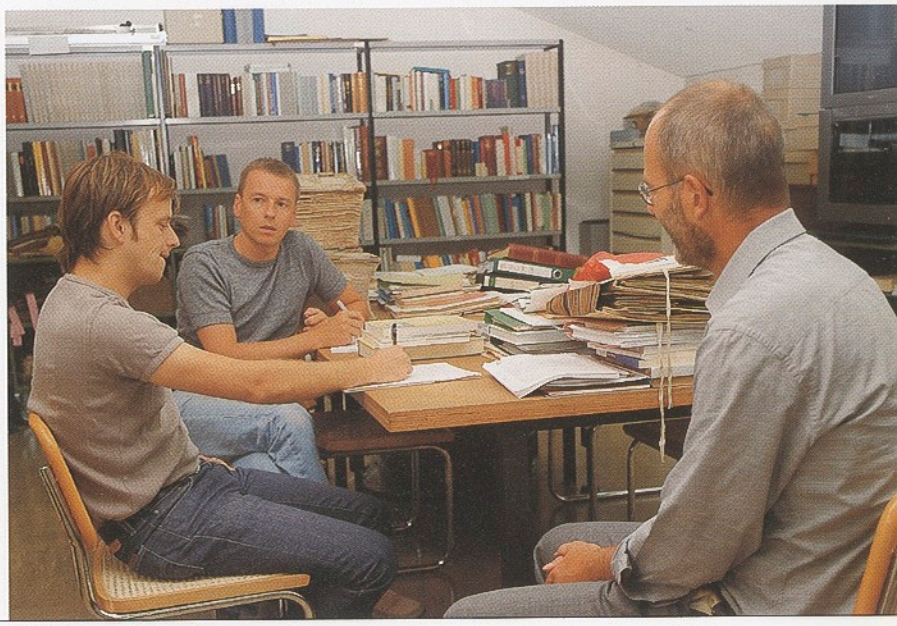
BENUTZERBETREUUNG, STÄNDIGER BESTANDTEIL DER ARBEIT IM ARCHIV

INFORMARE GLI STUDIOSI, ELEMENTO COSTANTE DEL LAVORO ARCHIVISTICO



sammensetzung und Herangehensweise von Benutzern hat sich in vieler Hinsicht gewandelt: Anfragen und ihre Beantwortung erfolgen zunehmend auf elektronischem Wege. Eine komplette Bestandsübersicht und einzelne Findbücher im Netz erleichtern den Zugang zu den gewünschten Informationen und erhöhen zugleich die Nachfrage nach forschungspraktischen Informationsgrundlagen. Daher zählt auch die fortlaufende Aktualisierung der Homepage zu den vordringlichen Anliegen des Amtes. Durchgehend hohe, kontinuierlich steigende Zugriffszahlen bestätigen, dass sich auch das Interessensprofil der Benutzer ändert und die multimedialen Herausforderungen und Chancen aktiv wahrgenommen werden. Erneut hat sich das Landesarchiv als Informationsanbieter auf der 23. Internationalen Herbstmesse in Bozen präsentiert. Das Design des Standes entsprach dem neuen Corporate Design der Abteilung Denkmalpflege und erfuhr gute Zustimmung seitens der Messebesucher, die sich ausführlich über Ausrichtung und Dienstleistungen des Archivs informierten. Als Maßnahme der Öffentlichkeitsarbeit wurden Schulklassen und sonstigen Interessierten Führungen angeboten, bei denen zentrale Aufgabenbereiche des Archivs sowie Maßnahmen der Bestandsbildung, der Überlieferungssicherung und -erschließung präsentiert wurden. Die Archivmitarbeiter versahen diesen Dienst turnus-

ratterizzante di tale attività. La composizione dell'utenza e le sue modalità di accesso si sono per molti aspetti modificate: sempre più spesso i problemi e le relative risposte avvengono per via elettronica. Un quadro complessivo completo del materiale disponibile e singoli libri di ricerca presenti sulla rete facilitano l'accesso alle informazioni desiderate e al tempo stesso fanno aumentare la richiesta di indicazioni pratiche per la ricerca. A tanto contribuisce anche il costante aggiornamento della homepage che riflette i temi principali dell'ufficio. Il cospicuo aumento dei contatti conferma che è profondamente modificato anche il profilo dell'utenza e che sono bene accette la sfida e le possibilità offerte dalla multimedialità. L'Archivio provinciale si è di nuovo presentato con un suo stand informatico alla XXIII Fiera internazionale d'autunno a Bolzano. Il design dello stand rifletteva il nuovo Corporate Design della Ripartizione Beni culturali e fu bene apprezzato dai visitatori della fiera, che hanno colto l'occasione per informarsi ampiamente sulle finalità e i servizi offerti dall'Archivio provinciale. Sempre nell'ambito delle relazioni col pubblico l'Archivio ha offerto visite guidate a classi scolastiche e ad altre persone interessate, a cui sono stati illustrati i compiti fondamentali dell'Archivio stesso, quali la formazione dei fondi d'archivio allo scopo di assicurare la trasmissione e la interpretazione dei documenti. Questo genere di



DIE FOTOHISTORIKER ARNO GISINGER UND NIKO HOFINGER, AUF BESUCH IM LANDESARCHIV

GLI ESPERTI DI STORIA DELLA FOTOGRAFIA ARNO GISINGER E NIKO HOFINGER, DURANTE UNA VISITA NELL'ARCHIVIO PROVINCIALE

mäßig. Das Angebot wurde gut genutzt, Informationswünsche von potentiellen Benutzern konnten unmittelbar erfahren werden, was zu einer positiven Wahrnehmung der Archivarbeit in der Öffentlichkeit beitrug. Im Rahmen einer eigenen Broschüre der Abteilung Denkmalpflege zum Thema »Kulturdenkmäler: Bewahren – Restaurieren – Nutzen« konnte sich auch das Archiv mit seinen Arbeitsbereichen und einem umfassenden Informationsangebot vorstellen. Das in hoher Auflage verlegte Heft enthält alle nötigen Erstinformationen für einen Archivbesuch und wird an Interessierte frei verteilt.

Referate von ArchivmitarbeiterInnen, Vorlesungen

- Hans Heiss, Einführung in die Geschichte Brixens, Grundschule Brixen II, Milland, 17. Mai
- Hans Heiss, Theodor Christomannos, Tagung „Tourismusgeschichte des Ortlergebietes", Südtiroler Kulturinstitut und Tourismusverein Sulden, Sulden, 9. September
- Hans Heiss, Vom Opfer zur Machtelite: Südtiroler Führungsschichten 1972–2000, Sektion »Nationalismus in Grenzregionen« (Leitung: Prof. Michael Müller), 43. Deutscher Historikertag, Aachen, 28. September
- Hans Heiss, Storia e cultura del Sudtirolo, Istituto Pedagogico in lingua italiana, Bozen, 18. Oktober und 13. Dezember
- Hans Heiss, Historical Demography in

servizio è stato svolto a turno dal personale. L'offerta è stata bene utilizzata e la richiesta di informazioni da parte dei potenziali utenti ha chiarito quali sono gli aspetti che vanno sviluppati nei rapporti con pubblico. La sezione Beni culturali ha pubblicato un suo fascicolo illustrativo sul tema «Beni culturali: conservazione, restauro, uso» in cui presenta il proprio lavoro e un'ampia informazione sull'attività dell'Archivio. Il fascicolo stampato in una forte tiratura contiene tutte le informazioni di base per un primo approccio ai servizi dell'Archivio e viene distribuito gratuitamente alle persone interessate.

Relazioni e conferenze dei collaboratori

- Hans Heiss, Introduzione alla storia di Bressanone, scuola elementare di Bressanone II, Millan, 17 maggio
- Hans Heiss, Theodor Christomannos, convegno «Storia del turismo nella zona dell'Ortles» Südtiroler Kulturinstitut e Azienda turismo di Solda, Solda, 9 settembre
- Hans Heiss, Vom Opfer zur Machtelite: Südtiroler Führungsschichten 1972–2000, sezione «Nazionalismo nelle regioni di confine» (direttore: prof. Michael Müller), 43° convegno dei storici tedeschi, Acquisgrana, 28 settembre
- Hans Heiss, Storia e cultura del Sudtirolo, Istituto pedagogico in lingua italiana, Bolzano, 18 ottobre e 13 dicembre

AUS DEM ARCHIV DES »SÜDTIROLER KULTURZENTRUMS«, PLAKAT VON FRANZ PICHLER, 1979

DALL'ARCHIVIO DEL «SÜDTIROLER KULTURZENTRUM», MANIFESTO DI FRANZ PICHLER 1979

South Tyrol, »GENnova Project«, Europäische Akademie, Bozen, 3. November
- Hans Heiss, Geschichte der Zweiten Republik. Italien 1946–1992, zweistündige Vorlesung an der Universität Innsbruck, Institut für Zeitgeschichte, WS 2000/2001.
- Cristian Kollmann, Der Name Schlern, Symposium des Arbeitskreises für Namenforschung »Ortsnamen und Siedlungsgeschichte«, Wien, 29. September
- Hannes Obermair, Genealogy and other resources in South Tyrol. An overview, »GENnova Project«, Europäische Akademie, Bozen, 3. November
- Hannes Obermair, Zeitenwende 1500 – Historische Texte der Frühen Neuzeit, Seminar des Tiroler Geschichtsvereins - Sektion Bozen, Fallmerayer-Haus in Pairdorf b. Brixen, 25. November
- Gustav Pfeifer, Bischöfe, Vögte und Ministerialen. Untersuchungen zum Herrschaftsgefüge im Hochstift Brixen im 12. und 13. Jahrhundert, Veranstaltung »Brixen 2000. Von der Urzeit bis zur Gegenwart«, Brixen, 8. Februar
- Gustav Pfeifer, Botsch von Florenz. Zum Sozialprofil eines Aufsteigers im Bozen des 14. Jahrhunderts, Jahreshauptversammlung des Tiroler Geschichtsvereines – Sektion Bozen, Bozen, 17. Mai
- Christine Roilo, The Franz von Ottenthal data base, »GENnova Project«, Europäische Akademie, Bozen, 3. November
- Hans Heiss, Geschichte der Zweiten Republik. Italien 1946–1992, Lezione settimanale all'Università di Innsbruck, Istituto di storia contemporanea, Inverno 2000/2001
- Cristian Kollmann, Der Name Schlern, simposio dell'Arbeitskreis für Namenforschung «Ortsnamen und Siedlungsgeschichte», Vienna, 29 settembre
- Hannes Obermair, Genealogy and other resources in South Tyrol. An overwiew, «GENnova Project«, Accademia europea, Bolzano, 3 novembre
- Hannes Obermair, Zeitenwende 1500 – Testi storici della prima età moderna, seminario del Tiroler Geschichtsverein - Sezione di Bolzano, Casa Fallmerayer a Perara presso Bressanone, 25 novembre
- Gustav Pfeifer, Vescovi, balivi (conti) e ministeriali. Ricerche sulle strutture di potere nel principato di Bressanone nei secoli XII e XIII, organizzato da «Bressanone 2000. Dalle origini al giorno d'oggi», Bressanone, 8 febbraio
- Gustav Pfeifer, Botsch von Florenz. Profilo sociale di un personaggio in ascesa nella Bolzano del XIV secolo, assemblea generale del Tiroler Geschichtsverein - sezione di Bolzano, Bolzano, 17 maggio
- Christine Roilo, The Franz von Ottenthal data base, «GENnova Project», Accademia europea, Bolzano, 3 ottobre

POSTKARTE AUS DEM NACHLASS JOSEF WEBER, 1912

CARTOLINA POSTALE DAL LASCITO JOSEF WEBER, 1912

- Rudolf Tasser, Der Südtiroler Bergbau in der Depression des 14. und 15. Jahrhunderts, Symposium »Der Tiroler Bergbau und die Depression der europäischen Montanwirtschaft im 14. und 15. Jahrhundert«, Steinhaus, 31. Oktober.

Teilnahme an Tagungen von ArchivmitarbeiterInnen

- Tagung der österreichischen Stadtarchivare, Wels, 5./6. Mai (Christine Roilo)
- Renovatio im 12. Jahrhundert, Istituto Storico Italo-Germanico, Trient, 11. September (Hannes Obermair)
- 43. Deutscher Historikertag: Eine Welt – eine Geschichte?, Deutscher Historikerverband, Aachen, 26.–29. September (Hans Heiss, Hannes Obermair)
- Ortsnamen und Siedlungsgeschichte, Wien, 29. September (Cristian Kollmann)
- Das Alte Buch/Il libro antico, Projekt »Erschließung Historischer Bibliotheken« und Südtiroler Landesarchiv, Brixen, 13. Oktober (Lidia Borgogno, Josef Nössing, Hannes Obermair, Christine Roilo, Gerald Steinacher)
- Zeit, Zeitmessung und Zeiterfahrung im städtischen Kontext, Österreichischer Arbeitskreis für Stadtgeschichtsforschung, Wels, 16./17. Oktober (Hannes Obermair)
- Der Tiroler Bergbau und die Depression der europäischen Montanwirtschaft im 14. und 15. Jahrhundert/L'industria mineraria

- Rudolf Tasser, L'industria mineraria sudtirolese nella depressione dei secoli XIV e XV, simposio «L'industria mineraria tirolese e la depressione dell'economia montana nei secoli XIV e XV», Cadipietra, 31 ottobre

Partecipazione a convegni

- Convegno degli archivisti austriaci, Wels, 5/6 maggio (Christine Roilo)
- Renovatio nel XII secolo, Istituto storico italo-germanico, Trento, 11 settembre (Hannes Obermair)
- 43° convegno dei storici tedeschi: Un mondo – una storia?, Deutscher Historikerverband, Acquisgrana, 26–29 settembre (Hans Heiss, Hannes Obermair)
- Ortsnamen und Siedlungsgeschichte, Vienna, 29 settembre (Cristian Kollmann)
- Il libro antico, progetto «Inventariazione delle biblioteche storiche» e Archivio provinciale di Bolzano, Bressanone, 13 ottobre (Lidia Borgogno, Josef Nössing, Hannes Obermair, Gustav Pfeifer, Christine Roilo, Gerald Steinacher)
- Tempo, misurazione ed esperienza del tempo nel contesto cittadino, Österreichischer Arbeitskreis für Stadtgeschichtsforschung, Wels, 16/17 ottobre (Hannes Obermair)
- L'industria mineraria tirolese e la depressione dell'economia mineraria

PRIVATBIBLIOTHEK
KURT STAFFLER

BIBLIOTECA PRIVATA
KURT STAFFLER

tirolese e la depressione dell'economia mineraria europea nel XIV e XV secolo, Südtiroler Landesarchiv und Gemeinde Ahrntal, Steinhaus, 30. Oktober–2. November (Josef Nössing, Rudolf Tasser)
- The GENnova Project, Europäische Akademie Bozen und Regionalkrankenhaus Bozen, Bozen, 3./4. November (Hans Heiss, Hannes Obermair, Christine Roilo)
- Identità urbana in Italia e in Germania nei secoli XIV–XVI / Städtische Identität in Italien und in Deutschland 14.-16. Jahrhundert, Istituto Storico Italo-Germanico, Trient, 9. November (Hannes Obermair)
- 64. Sitzung der Arbeitsgemeinschaft für Kartographische Ortsnamenkunde (AKO), Wien, 9. November (Cristian Kollmann). ho

europea nei secoli XIV e XV, Archivio provinciale di Bolzano e Comune di Valle Aurina, Cadipietra, 30 ottobre – 2 novembre (Josef Nössing, Rudolf Tasser)
- The GENnova Project, Accademia Europea Bolzano e Ospedale di Bolzano, Bolzano, 3/4 novembre (Hans Heiss, Hannes Obermair, Christine Roilo)
- Identità urbana in Italia e in Germania nei secoli XIV-XVI, Istituto storico italo-germanico, Trento, 9 novembre (Hannes Obermair)
- 64ª seduta della Arbeitsgemeinschaft für Kartographische Ortsnamenkunde (AKO), Vienna, 9 novembre (Christian Kollmann) ho

FACHBIBLIOTHEK

Das Südtiroler Landesarchiv verfügt über eine der bedeutendsten geschichtswissenschaftlichen Bibliotheken des Landes. Schwerpunkte des Bestandes bilden die Themenbereiche Archivwesen, historische Hilfswissenschaften sowie Regionalgeschichte. Der Einzugsbereich der Spezialliteratur erfasst den süddeutsch-österreichisch-schweizerischen und oberitalienischen Raum. Bei der Gründung des Archivs 1986 zählte der Bestand etwa 300 Bände, heute mehr als 18.500. Dazu

BIBLIOTECA DI STUDIO

L'Archivio provinciale di Bolzano dispone di una della maggiori e più importanti biblioteche storico-scientifiche della provincia. Punti caratterizzanti del patrimonio librario sono i settori tematici dell'archiviazione, delle scienze ausiliarie e della storia regionale. L'ambito territoriale di attenzione della letteratura specialistica riguarda in modo approfondito la regione della Germania meridionale, dell'Austria e della Svizzera e quella dell'Italia settentrionale. Al momento della istituzione dell'Archivio il fondo com-

PRIVATBIBLIOTHEK
KURT STAFFLER

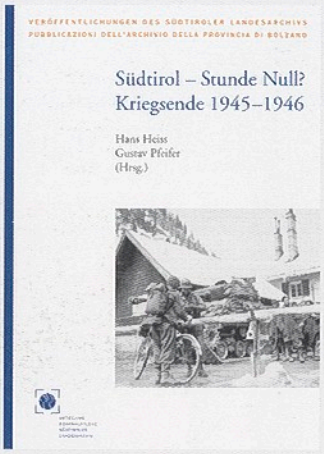
BIBLIOTECA PRIVATA
KURT STAFFLER

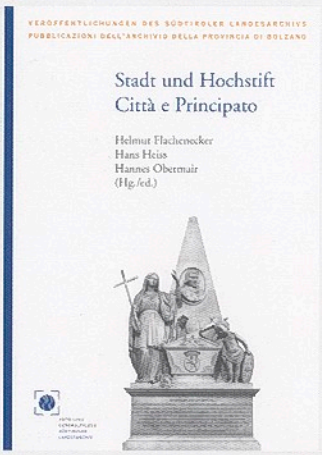
kommen noch ca. 150 Zeitschriftentitel. Der Altbestand ist relativ klein und beläuft sich auf etwa 70 Drucke vor 1800. Das rasche Anwachsen der Bestände mit steigender Tendenz (ca. 1.500 bis 2.000 Bände Zugang im Jahr) bringt vor allem zwei Probleme mit sich: Der Stellraum in den Gängen und Arbeitsräumen des Landesarchivs ist erschöpft, die ursprüngliche Systematik unbrauchbar. Der bis 1998 geführte Zettelkatalog ist daher nur mehr beschränkt als Standortnachweis anzusehen. Kurz: Man sucht oft zu lange; auch der Status (z. B. gerade in Verwendung) ist so nicht feststellbar. Aus all diesen Gründen hat das Landesarchiv bzw. die Abteilung Denkmalpflege Mitte 2000 die EDV-Erfassung und Neuaufstellung der Bibliothek als Projekt in Angriff genommen. In den nächsten zwei bis drei Jahren soll der gesamte Bestand elektronisch erfasst und erschlossen werden. Die Recherche erfolgt in Zukunft mit Hilfe eines Online-Katalogs (OPAC) über Internet bzw. Intranet. Die ArchivbenützerInnen können die so recherchierten Bücher und Zeitschriften im Lesesaal konsultieren. In Zukunft soll durch entsprechendes Personal die schnelle formale und inhaltliche Erschließung des Bibliotheksmaterials gewährleistet werden. Am Ende des Projekts wird das Südtiroler »Haus der Geschichte« mit seinen vielfältigen Aufgaben und Aktivitäten um einen wichtigen Service reicher sein. gs

prendeva circa 300 volumi che oggi sono saliti a più di 18.500. A ciò si aggiungano ancora circa 150 riviste. Il fondo antico è relativamente ristretto e comprende circa 70 opere a stampa anteriori al 1800. Questa rapida crescita, quasi un'esplosione, con tendenza a ulteriore incremento (ca. 1.500 – 2.000 nuove opere all'anno) comporta soprattutto due problemi: lo spazio disponibile nei corridoi e nelle stanze dell'Archivio è esaurito, inoltre l'originaria sistematizzazione risulta superata. Il catalogo a schede condotto fino al 1998 è quindi indicativo soltanto del luogo dove si trova la categoria. La ricerca di un volume richiede spesso troppo tempo; anche l'attuale condizione del libro (ad es. in consultazione) non è chiaramente accertabile. Per questi motivi l'Archivio provinciale e rispettivamente la Ripartizione Beni culturali ha progettato a partire dalla metà del 2000 una nuova registrazione e sistemazione della biblioteca. Nei prossimi due-tre anni tutto il patrimonio librario sarà registrato e messo a disposizione con un sistema elettronico. In futuro la ricerca si farà mediante un catalogo on line (Online Pubblic Access Catalogue - OPAC) tramite Internet o Intranet. Gli utenti dell'Archivio potranno così consultare libri e riviste nella sala di studio. In futuro sarà assicurata la rapida consultazione della biblioteca. Al termine del progetto la «casa della storia» sarà dotata di un importante servizio con molteplici compiti e attività. gs

AUSWAHL DER JÜNGSTEN VERÖFFENTLICHUNGEN DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS

LA COLLANA DI PUBBLICAZIONI DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE





VERÖFFENTLICHUNGEN DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS BZW. DER EINZELNEN MITARBEITER

Zum gesetzlichen Aufgabenkreis des Landesarchivs zählt die Grundlagenforschung im landes- und regionalgeschichtlichen Bereich und die Veröffentlichung der Forschungsergebnisse in der archiveigenen Reihe (Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs/Pubblicazioni dell'Archivio Provinciale di Bolzano) sowie in anderen Fachpublikationen und -periodika.

Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs/Pubblicazioni dell'Archivio Provinciale di Bolzano (VSL)

Bd. 9. Leo SANTIFALLER, Das Trienter Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung im späten Mittelalter (Mitte 14. Jahrhundert bis 1500), hrsg. von Klaus BRANDSTÄTTER, Bozen 2000

Bd. 10. Südtirol – Stunde Null? Kriegsende 1945/46, hrsg. von Hans HEISS und Gustav PFEIFER, Innsbruck/Wien/München 2000

Bd. 12. Stadt und Hochstift. Brixen, Bruneck und Klausen bis zur Säkularisation 1803/Città e principato. Bressanone, Brunico e Chiusa fino alla secolarizzazione, hrsg.

PUBBLICAZIONI DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE DI BOLZANO O DI SUOI SINGOLI COLLABORATORI

Dei compiti istituzionali dell'Archivio provinciale fa parte la ricerca di base nell'ambito della storia provinciale e regionale e la relativa pubblicazione dei risultati nella sua collana (Pubblicazioni dell'Archivio provinciale di Bolzano), nonché in altre pubblicazioni e periodici specializzati nell'ambito delle varie discipline storiche.

Veröffentlichungen des Südtiroler Landesarchivs/Pubblicazioni dell'Archivio Provinciale di Bolzano (VSL)

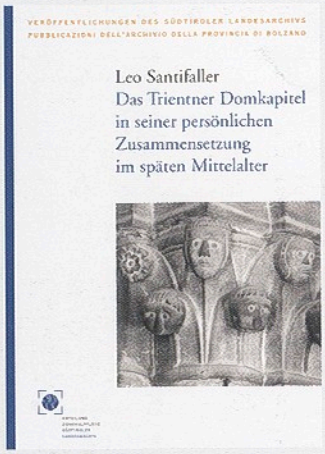
Vol. 9. Leo SANTIFALLER, Das Trienter Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung im späten Mittelalter (Mitte 14. Jahrhundert bis 1500), a cura di Klaus BRANDSTÄTTER, Bolzano 2000

Vol. 10. Südtirol – Stunde Null? Kriegsende 1945/46, a cura di Hans HEISS e Gustav PFEIFER, Innsbruck/Wien/München 2000

Vol. 12. Stadt und Hochstift. Brixen, Bruneck und Klausen bis zur Säkularisation 1803/Città e principato. Bressanone, Brunico e Chiusa fino alla secolarizzazione, a cura

AUSWAHL DER JÜNGSTEN VERÖFFENTLICHUNGEN DES SÜDTIROLER LANDESARCHIVS

LA COLLANA DI PUBBLICAZIONI DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE



von/a cura di Helmut FLACHENECKER, Hans HEISS und/e Hannes OBERMAIR, Bozen 2000

Veröffentlichungen der einzelnen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter

Archivinfo. Informationen für Benützer des Südtiroler Landesarchivs, Bozen 2000 (mit Beiträgen von Lidia Borgogno, Rita Chinaglia Reiter, Josef Nössing, Gustav Pfeifer, Margot Pizzini Dalsass und Christine Roilo)

Hans HEISS, Selbständigkeit bis auf Widerruf? Zur Rolle von Gastwirtinnen bis 1914, in: Irene BANDHAUER-SCHÖFFMANN/Regine BENDL (Hrsg.), Unternehmerinnen. Geschichte und Gegenwart selbständiger Erwerbstätigkeit von Frauen in Österreich, Frankfurt a. M./Berlin 2000, S. 49–87

Hans HEISS, Eine neue Stadt? Brixen an der Schwelle des 16. Jahrhunderts, in: Circa 1500. Landesausstellung 2000 (Katalog), Genève/Milano 2000, S. 215–218

Hans HEISS, »Man pflegt Südtirol zu sagen und meint, damit wäre alles gesagt.« Beiträge zur einer Geschichte des Begriffes »Südtirol«, in: Geschichte und Region/Storia e regione 9 (2000), S. 85–109

Hans HEISS/Hannes STEKL/Peter URBA-

di Helmut FLACHENECKER, Hans HEISS e Hannes OBERMAIR, Bolzano 2000

Pubblicazioni scientifiche di singoli collaboratori

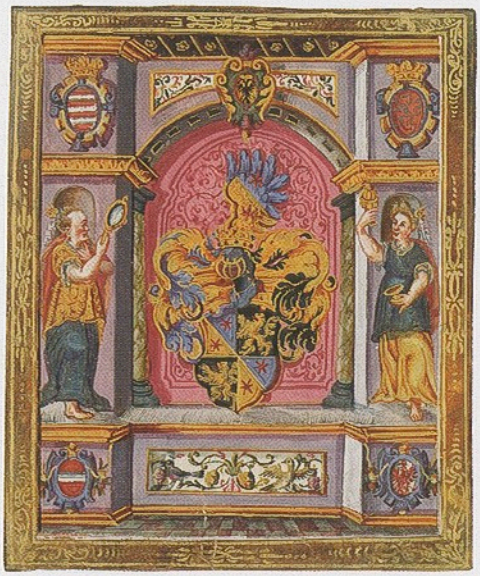
Infoarchivio. Informazioni per gli utenti dell'Archivio Provinciale, Bolzano 2000 (con i contributi di Lidia Borgogno, Rita Chinaglia Reiter, Josef Nössing, Gustav Pfeifer, Margot Pizzini Dalsass e Christine Roilo)

Hans HEISS, Selbständigkeit bis auf Widerruf? Zur Rolle von Gastwirtinnen bis 1914, in: Irene BANDHAUER-SCHÖFFMANN/Regine BENDL (a cura di), Unternehmerinnen. Geschichte und Gegenwart selbständiger Erwerbstätigkeit von Frauen in Österreich, Frankfurt a. M./Berlin 2000, pp. 49–87

Hans HEISS, Una nuova città? Bressanone alle soglie del XVI secolo, in: Circa 1500. Mostra storica 2000 (catalogo), Genève/Milano 2000, pp. 215–218

Hans HEISS, «Si ha l'abitudine di dire 'Südtirol' e con questo ci sembra di aver detto tutto.» Contributi per una storia del concetto "Südtirol", in: Geschichte und Region/Storia e regione 9 (2000), pp. 111–134

Hans HEISS/Hannes STEKL/Peter URBA-



MINIATUR DER WAPPEN- UND ADELS-BESTÄTIGUNG FÜR GEORG FECKTNER (1605)

MINIATURA DEL DIPLOMA DI CONFERIMENTO DI STEMMA PER GEORG FECKTNER (1605)

NITSCH, Einleitung und Zusammenfassung (gem. mit den Herausgebern), in: Hannes STEKL/Peter URBANITSCH (Hrsg.), Kleinstadt und Bürgertum in Cisleithanien 1862–1914, Wien 2000, S. 7–24 und S. 465–503

Hans HEISS/Ulrike KÖNIGSRAINER, Brixen – Von der bischöflichen Residenz zur Kurstadt, in: Peter URBANITSCH/Hannes STEKL (Hrsg.), Kleinstadt und Bürgertum in Cisleithanien 1862–1914, Wien 2000, S. 217–256

Hans HEISS, Altes und neues Stadtbürgertum in Brixen 1770–1803, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (wie oben), S. 305–332

Hans HEISS, Gelungene Pazifizierung? Die Stadt Bozen/Bolzano im Spannungsfeld nationaler und kultureller Auseinandersetzungen 1919–1999, in: Roland MARTI (Hrsg.), Grenzkultur – Mischkultur? (Veröffentlichungen der Kommission für Saarländische Landesgeschichte und Volksforschung 35), Saarbrücken 2000, S. 209–241

Hans HEISS, Zwischen den Kriegen, in: Das 20. Jahrhundert in Südtirol II. 1920–1939. Faschistenbeil und Hakenkreuz, hrsg. von Gottfried SOLDERER, Bozen 2000, S. 7–11

NITSCH, Einleitung und Zusammenfassung (con i curatori), in: Hannes STEKL/Peter URBANITSCH (a cura di), Kleinstadt und Bürgertum in Cisleithanien 1862–1914, Wien 2000, pp. 7–24 e 465–503

Hans HEISS/Ulrike KÖNIGSRAINER, Brixen – Von der bischöflichen Residenz zur Kurstadt, in: Peter URBANITSCH/Hannes STEKL (a cura di), Kleinstadt und Bürgertum in Cisleithanien 1862–1914, Wien 2000, pp. 217–256

Hans HEISS, Altes und neues Stadtbürgertum in Brixen 1770–1803, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (vedi sopra), pp. 305–332

Hans HEISS, Gelungene Pazifizierung? Die Stadt Bozen/Bolzano im Spannungsfeld nationaler und kultureller Auseinandersetzungen 1919–1999, in: Roland MARTI (a cura di), Grenzkultur – Mischkultur? (Veröffentlichungen der Kommission für Saarländische Landesgeschichte und Volksforschung 35), Saarbrücken 2000, pp. 209–241

Hans HEISS, Zwischen den Kriegen, in: Das 20. Jahrhundert in Südtirol 2. 1920–1939. Faschistenbeil und Hakenkreuz, a cura di Gottfried SOLDERER, Bolzano 2000, pp. 7–11

MINIATUR DES WAPPENBRIEFS FÜR ANDREAS GERSTL ZU GERSTBURG UND RAFENSTEIN (1516)

MINIATURA DEL DIPLOMA DI CONFERIMENTO DI STEMMA PER ANDREAS GERSTL ZU GERSTBURG UND RAFENSTEIN (1516)

Hans HEISS, Schutzmacht und Ohnmacht. Südtirols Kirche in der Zwischenkriegszeit, in: Das 20. Jahrhundert in Südtirol II. 1920–1939. Faschistenbeil und Hakenkreuz, hrsg. von Gottfried SOLDERER, Bozen 2000, S. 92–109

Cristian KOLLMANN, Die Okklusive und Affrikaten im Südbairischen von Laurein. Zur Vollständigkeit eines Lautsystems, in: Beiträge zur 7. Arbeitstagung für bayerisch-österreichische Dialektologie, Regensburg 23.–27. September 1998, hrsg. von Albrecht GREULE, Franz Xaver SCHEUERER und Ludwig ZEHETNER, Tübingen 2000, S. 207–215

Cristian KOLLMANN, Die Personalpronomen im Südbairischen, in: Beiträge zur 7. Arbeitstagung für bayerisch-österreichische Dialektologie, Regensburg 23.–27. September 1998, hrsg. von Albrecht GREULE, Franz Xaver SCHEUERER und Ludwig ZEHETNER , Tübingen 2000, S. 171–176

Josef NÖSSING, Die Milch im Recht, in: Milch, red. von Petra STRENG und Gunter BAKAY (Arunda 53), Schlanders 2000, S. 115–120

Hannes OBERMAIR/Helmut FLACHENECKER/Hans HEISS, Einleitung: Stadt und Bischof, Territorium und Urbanität/In-

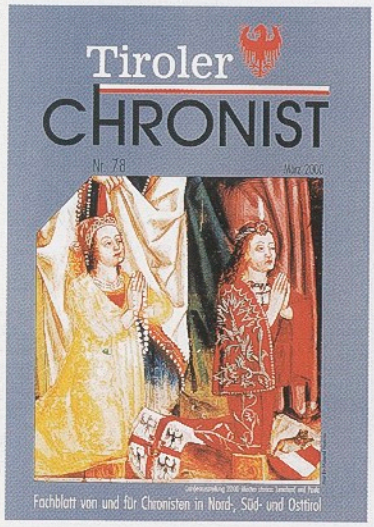
Hans HEISS, Schutzmacht und Ohnmacht. Südtirols Kirche in der Zwischenkriegszeit, in: Das 20. Jahrhundert in Südtirol 2. 1920–1939. Faschistenbeil und Hakenkreuz, a cura di Gottfried SOLDERER, Bolzano 2000, pp. 92–109

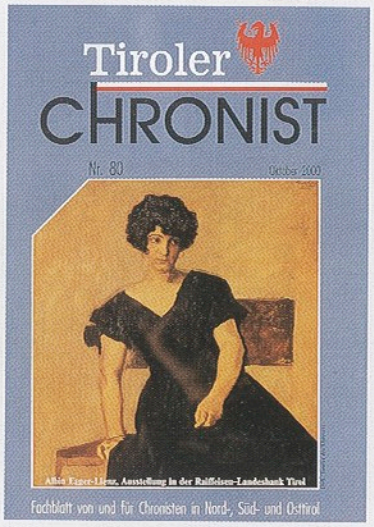
Cristian KOLLMANN, Die Okklusive und Affrikaten im Südbairischen von Laurein. Zur Vollständigkeit eines Lautsystems, in: Beiträge zur 7. Arbeitstagung für bayerisch-österreichische Dialektologie, Ratisbona 23–27 settembre 1998, a cura di Albrecht GREULE, Franz Xaver SCHEUERER und Ludwig ZEHETNER, Tübingen 2000, pp. 207–215

Cristian KOLLMANN, Die Personalpronomen im Südbairischen, in: Beiträge zur 7. Arbeitstagung für bayerisch-österreichische Dialektologie, Ratisbona 23–27 settembre 1998, a cura di Albrecht GREULE, Franz Xaver SCHEUERER und Ludwig ZEHETNER , Tübingen 2000, pp. 171–176

Josef NÖSSING, Die Milch im Recht, in: Milch, red. di Petra STRENG und Gunter BAKAY (Arunda 53), Schlanders 2000, pp. 115–120

Hannes OBERMAIR/Helmut FLACHENECKER/Hans HEISS, Einleitung: Stadt und Bischof, Territorium und Urbanität/In-





DAS SÜDTIROLER LANDESARCHIV IST MITHERAUSGEBER DES »TIROLER CHRONISTEN«.

IL «TIROLER CHRONIST» VIENE PUBBLICATO IN COLLABORAZIONE CON L'ARCHIVIO PROVINCIALE DI BOLZANO.

troduzione: Città e vescovo, territorio e urbanesimo, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (wie oben), S. 13–25

Hannes OBERMAIR/Helmut STAMPFER, Urbane Wohnkultur im spätmittelalterlichen Bozen, in: Schloß Runkelstein - Die Bilderburg, hrsg. von der Stadt Bozen, Bozen 2000, S. 397–409

Hannes OBERMAIR/Martin BITSCHNAU, Le notitiae traditionum del monastero dei canonici agostiniani di S. Michele all'Adige. Studio preliminare all'edizione della Sezione II del Tiroler Urkundenbuch, in: Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica 18 (2000), S. 97–171

Hannes OBERMAIR, Südtiroler Städtebibliografie 2000 (mit Nachträgen 1985–1999), in: Der Schlern 74 (2000), S. 819–830

Gustav PFEIFER, Ministerialität und geistliche Stadt. Entwicklungslinien in Brixen bis zur Mitte des 13. Jahrhunderts, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (wie oben), S. 131–148

Margot PIZZINI DALSASS, 3. Tag der Chronisten. Kooperation und Zusammenarbeit, in: Tiroler Chronist 78 (2000), S. 2–3

Margot PIZZINI DALSASS/Hans HEISS, Chro-

troduzione: Città e vescovo, territorio e urbanesimo, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (vedi sopra), pp. 13–25

Hannes OBERMAIR/Helmut STAMPFER, Edilizia e cultura urbana nella Bolzano tardomedievale, in: Castel Roncolo. Il maniero illustrato, a cura della Città di Bolzano, pp. 397–409

Hannes OBERMAIR/Martin BITSCHNAU, Le notitiae traditionum del monastero dei canonici agostiniani di S. Michele all'Adige. Studio preliminare all'edizione della Sezione II del Tiroler Urkundenbuch, in: Studi di Storia Medioevale e di Diplomatica 18 (2000), pp. 97–171

Hannes OBERMAIR, Südtiroler Städtebibliografie 2000 (mit Nachträgen 1985–1999), in: Der Schlern 74 (2000), pp. 819–830

Gustav PFEIFER, Ministerialität und geistliche Stadt. Entwicklungslinien in Brixen bis zur Mitte des 13. Jahrhunderts, in: Stadt und Hochstift/Città e principato (vedi sopra), pp. 131–148

Margot PIZZINI DALSASS, 3. Tag der Chronisten. Kooperation und Zusammenarbeit, in: Tiroler Chronist 78 (2000), pp. 2–3

Margot PIZZINI DALSASS/Hans HEISS, Chro-

ARCHIVMITARBEITER SIND VERFASSER WICHTIGER ZEITGESCHICHTLICHER PUBLIKATIONEN.

COLLABORATORI DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE PUBBLICANO IMPORTANTI RICERCHE SULLA STORIA CONTEMPORANEA.

nistentagung »Klein, bescheiden, unspektakulär und doch bedeutend für die Nachwelt?!« St. Oswald/Kastelruth, 19. Mai 2000, in: Tiroler Chronist 79 (2000), S. 2–4

Christine ROILO, Die Grafen Hendl, Linie Goldrain, im 19. Jahrhundert, in: Schloss Goldrain und die Grafen Hendl, hrsg. von Südtiroler Kulturinstitut und Bildungshaus Schloss Goldrain, Lana 2000, S. 77–106

Christine ROILO, »Historiae Morborum« des Franz von Ottenthal – ein Zwischenbericht, in: Medizin, Gesellschaft und Geschichte. Jahrbuch des Instituts für Geschichte der Medizin der Robert-Bosch-Stiftung 18/1999, Stuttgart 2000, S. 57–80

Christine ROILO / Gustav PFEIFER, *Ordnung und innstruction der belonung unnd tax* – Eine frühe Taxordnung der Gerichtsschreiberei am Gericht Enn und Kaldiff (1523), in: Denkmalpflege in Südtirol 1998 Tutela dei beni culturali in Alto Adige, hrsg. vom Landesdenkmalamt Bozen, Bozen 2000, S. 281–292

Gerald STEINACHER, Südtirol und die Geheimdienste 1943–1945 (Innsbrucker Forschungen zur Zeitgeschichte 15), Innsbruck/Wien 2000

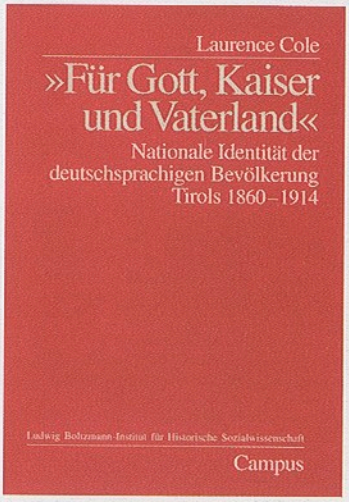
nistentagung «Klein, bescheiden, unspektakulär und doch bedeutend für die Nachwelt?!» St. Oswald/Kastelruth, 19. Mai 2000, in: Tiroler Chronist 79 (2000), pp. 2–4

Christine ROILO, Die Grafen Hendl, Linie Goldrain, im 19. Jahrhundert, in: Schloss Goldrain und die Grafen Hendl, a cura del Südtiroler Kulturinstitut e Bildungshaus Schloß Goldrain, Lana 2000, pp. 77–106

Christine ROILO, «Historiae Morborum» des Franz von Ottenthal – ein Zwischenbericht, in: Medizin, Gesellschaft und Geschichte. Jahrbuch des Instituts für Geschichte der Medizin der Robert-Bosch-Stiftung 18/1999, Stuttgart 2000, pp. 57–80

Christine ROILO / Gustav PFEIFER, *Ordnung und innstruction der belonung unnd tax* – Eine frühe Taxordnung der Gerichtsschreiberei am Gericht Enn und Kaldiff (1523), in: Denkmalpflege in Südtirol 1998 Tutela dei beni culturali in Alto Adige, a cura della Soprintendenza Proviciale ai Beni Culturali di Bolzano, pp. 281–292

Gerald STEINACHER, Südtirol und die Geheimdienste 1943–1945 (Innsbrucker Forschungen zur Zeitgeschichte 15), Innsbruck/Wien 2000



ERGEBNIS DER WISSENSCHAFTSFÖRDERUNG DES ARCHIVS: L. COLE, »FÜR GOTT, KAISER UND VATERLAND«

UN RISULTATO DELLA PROMOZIONE DELLA RICERCA STORICA DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE: L. COLE, «FÜR GOTT, KAISER UND VATERLAND».

Kurzartikel in Ausstellungskatalogen und Sammelwerken

1500 circa. Landesausstellung 2000 (Katalog), Genève/Milano 2000 (Hannes OBERMAIR 1 Artikel, Gustav PFEIFER 20 Artikel)

Landesausstellung 2000. Reiseroute. Sehenswürdigkeiten und Schauplätze aus der Zeit um 1500, hrsg. vom Tiroler Landesinstitut, Bozen 2000 (Gustav PFEIFER 14 Artikel)

Les chevaliers de l'Ordre de la Toison d'or au XVe siècle. Notices bio-bibliographiques, hrsg. von Raphaël DE SMEDT (Kieler Werkstücke D/3), Frankfurt a. M. [u. a.] ²2000 (Gustav PFEIFER 1 Artikel)

Maßgeblich vom Südtiroler Landesarchiv und seinen Mitarbeitern mitgetragene Veröffentlichungen

Paul Tschurtschenthaler, »Nirgends mehr daheim«. Brunecker Chronik 1935–1939, bearb. von Josef GASTEIGER WIESENEGG und Margot PIZZINI DALSASS unter Mitarbeit von Hannes OBERMAIR und Gustav PFEIFER. Mit einer Einführung von Stefan LECHNER, Bozen 2000

Tirol – Trentino. Eine Begriffsgeschichte/Semantica di un concetto, hrsg. von Siglinde CLEMENTI und Gustav PFEIFER

Brevi articoli in cataloghi di mostre e volumi

1500 circa. Mostra storica 2000 (catalogo), Genève/Milano 2000 (Hannes OBERMAIR 1 scheda, Gustav PFEIFER 20 schede)

Mostra storica 2000. In viaggio. 1500 circa: itinerari alla scoperta dei luoghi dell'arte e della storia, a cura del Tiroler Landesinstitut, Bolzano 2000 (Gustav PFEIFER 14 schede)

Les chevaliers de l'Ordre de la Toison d'or au XVe siècle. Notices bio-bibliographiques, a cura di Raphaël DE SMEDT (Kieler Werkstücke D/3), Frankfurt a. M. [u. a.] ²2000 (Gustav PFEIFER 1 scheda)

Pubblicazioni realizzati con impegno significativo dell'Archivio Provinciale e dei suoi collaboratori

Paul Tschurtschenthaler, «Nirgends mehr daheim». Brunecker Chronik 1935–1939, curata da Josef GASTEIGER WIESENEGG e Margot PIZZINI DALSASS in collaborazione con Hannes OBERMAIR e Gustav PFEIFER. Introduzione di Stefan LECHNER, Bolzano 2000

Tirol – Trentino. Eine Begriffsgeschichte/Semantica di un concetto, a cura di Siglinde CLEMENTI und Gustav PFEIFER

DAS SÜDTIROLER LANDESARCHIV IST MITHERAUSGEBER VON »GESCHICHTE UND REGION/STORIA E REGIONE«.

«GESCHICHTE UND REGION/STORIA E REGIONE» È PUBBLICATA IN COLLABORAZIONE CON L'ARCHIVIO PROVINCIALE DI BOLZANO.

(Geschichte und Region/Storia e regione 9), Bozen/Wien 2000

Mitarbeit an wissenschaftlichen Web-Sites

COMPUTATIO, Marburger Seite zu Rechnungen des späten Mittelalters und der Frühen Neuzeit (http://www.computatio.de) (Hannes OBERMAIR)

Forschungsprojekt Italienische Statutargesetzgebung/Bibliografia Statutaria Italiana (http://www.dds.unibo.it/statuti/Statuti/Default.htm) (Hannes OBERMAIR) gp

(Geschichte und Region/Storia e regione 9), Bolzano/Vienna 2000

Collaborazione a Web-Sites scientifiche

COMPUTATIO, Marburger Seite zu Rechnungen des späten Mittelalters und der Frühen Neuzeit (http://www.computatio.de) (Hannes OBERMAIR)

Bibliografia Statutaria Italiana (http://www.dds.unibo.it/statuti/Statuti/Default.htm) (Hannes OBERMAIR) gp

FOTO- UND REPRODUKTIONSNACHWEIS / REFERENZE FOTOGRAFICHE E DI RIPRODUZIONE

Amt für Bau- und Kunstdenkmäler / Ufficio Beni architettonici e artistici
Pier Francesco Bonaventura: 38, 39, 40
Verena Dissertori: 94
Brigitte Esser: 116
Harald Haller: 158, 159, 161
Hermann Maria Gasser: 49, 79
Georg Gebhard: 92, 178, 179
Arno Gisinger: 45 (links/sinistra)
Foto Kromar, Innichen: 80, 81
Kaiser & Wolf: 11, 28, 56, 73 (links/sinistra), 75, 140, 169, 170, 171, 188, 189, 192, 194, 195
Waltraud Kofler Engl: 77, 164 (links/sinistra), 165, 185
Josef Leiter: 90, 91, 163 (rechts/destra), 182, 183
Klaus-Michael Mathieu: 21, 174
Hubert Mayr 8 (unten/sotto), 70, 71, 130, 142, 143, 145 (rechts/destra), 146, 153
Emma Noggler: 74
Josef Pernter: 41
Pescoller Werkstätten: 66
Mario Pintarelli, 8 (oben/sopra), 15, 30, 31, 32
Martin Pittertschatscher und/e Valeria Vagheggi OHG: 77, 78
Claudia Plaikner: 141
Heidrun Schroffenegger: 88, 145 (links/sinistra)
Tischlerei Alfred Schwienbacher: 133
Ludwig Thalheimer: 196, 197
Hildegard Thurner: 10, 12, 19, 26 (rechts/destra), 29, 33, 34, 42, 60, 63, 64, 96, 97 (rechts/destra), 101, 103, 104, 107 (rechts/destra), 109, 110 (links/sinistra), 111, 114, 115, 117, 120, 122, 123, 124 (rechts/destra), 125, 126, 127, 129, 132, 136, 137 (links/sinistra), 138, 139, 147, 148, 149, 173, 175, 181
Carlo Trentini: 26 (links/sinistra), 97 (links/sinistra), 98, 99, 100, 108, 113, 118, 119, 121, 128, 162, 163 (links/sinistra)
Hubert Walder: 13, 16, 17 (links/sinistra), 18, 22, 23, 24, 25, 27, 35, 36, 43, 44, 45 (rechts/destra), 46, 47, 50, 51, 52, 54, 55, 57, 58, 65, 61, 62, 67, 68, 69, 72, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 95, 102, 106, 107 (links/sinistra), 110 (rechts/destra), 112, 124 (links/sinistra), 131, 134, 135, 137 (rechts/destra), 144, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 157, 164 (rechts/destra), 166, 167, 168, 172, 176, 177, 180, 184, 186, 190, 187
Erika Winkler: 48
Michael Wolf, 8 (Mitte/in mezzo), 159 (links/sinistra), 160

Amt für Bodendenkmäler / Ufficio Beni archeologici
Archeologia & Restauro: 200, 201, 203, 204 (rechts/destra), 206, 208, 213, 219 links/sinistra, 220, 221, 222, 223 (links/sinistra), 226, 228, 232, 236, 237, 238, 248, 249, 250, 251 (links/sinistra), 255, 262, 263, 264
Archeostudio: 230
Archeotek: 227, 244, 245, 246, 256
CSR: 205, 207, 260, 261
Hans Nothdurfter: 229, 234, 235, 239, 242, 243, 258, 259
Alfred Obex: 233, 240, 241, 247, 257
Marco Samadelli: 253
SRA: 204 (links/sinistra), 209, 210, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 218, 219 (rechts/destra), 223 (rechts/destra), 224, 225, 231, 254
Ursula Wierer: 251 (rechts/destra), 252
Franz v. Wieser: 198

Südtiroler Landesarchiv / Archivio provinciale
Alessandro Campaner: 268, 269, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 301, 306, 310, 311, 312, 313, 314 (rechts/destra), 315, 318, 319, 320, 321, 322, 325, 327
Hildegard Flor: 305
Heinrich Hofer: 304
Mariedl Innerhofer: 302, 303,
Gustav Pfeifer: 300
Christine Roilo: 278, 279,
Ludwig Thalheimer: 286, 287, 314 (links/sinistra), 316, 317, 326,
Franz Unterlechner (AVS): 307, 308, 309

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
ABTEILUNG
DENKMALPFLEGE

PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
RIPARTIZIONE
BENI CULTURALI

ISBN 88-8266-154-7

ATHESIA